* Anno 114 Numero 80 *

LA STAMPA

* Venerdì 11 Aprile 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 88.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 88.88) Telex 221.131 - L. 300 (arretrato in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Cupon arretrati L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 28, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 15, Olanda fr. 1,60, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 55, Svizzera frs. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 50, tel. 858.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 27, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229.826; Bolzano, via Portici 50/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe modulo mm 42x45: per lavori, posizione o data di uscita indicata vi pensiamo. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Ionizzanti L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, a venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Econ. L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

A PAGINA 4

Crisi G.B.-Arabia

Riad minaccia di interrompere i rapporti con Londra, a causa di un telefilm sulla condizione della donna saudita

A PAGINA 7

Sicilia

E' il 115° giorno di crisi della Regione con i comunisti che occupano il Palazzo dei Normanni. Oggi sesta votazione per il presidente

di Francesco Santini

Il presidente Carter insiste perché si boicotti l'Iran

L'America critica gli alleati e prepara 10 mila marines

«Chiedono la protezione Usa, ma sono restii ad addossarsi gli obblighi» - Improvviso riavvicinamento dell'America all'Iraq - La Casa Bianca attenderà le decisioni del Parlamento iraniano sugli ostaggi prima di ricorrere alla forza

La teoria del domino

«*Vi taglieremo il petrolio*», dicono gli iraniani agli alleati degli Usa, ammonendoli a non intervenire con Carter. E' una minaccia grave, il blocco del greggio iraniano comporterebbe sacrifici notevoli per gli «amici» di Washington, primi fra tutti il Giappone e l'Italia. Ma il pericolo più grosso — secondo gli esperti della Cia — è un altro, e cioè che in caso di sanzioni economiche contro l'Iran, scatti il meccanismo della cosiddetta «solidarietà islamica». Insomma, gli altri Paesi produttori di petrolio potrebbero schierarsi al fianco di Teheran e decretare, a loro volta, un embargo totale o parziale sulle forniture di petrolio alle nazioni industrializzate.

Codesto embargo, totale o parziale, è certo un'ipotesi da non trascurare, eppoi una analisi attenta della situazione nell'area del Golfo — il cosiddetto «arco della crisi», per usare la definizione di Brzezinski — consente, almeno in linea teorica, di allontanare certe preoccupazioni.

La solidarietà islamica, infatti, è oggi come oggi una mera espressione retorica. Quando, nel novembre scorso, Bani Sadr, allora superministro economico oltre che degli Esteri, improvvisamente annunciò il blocco del petrolio contro l'America e, in nome dell'ecumenismo rivoluzionario, chiese ai Paesi dell'Opec di sostituire il dollaro come moneta di pagamento del greggio con un paniere di monete forti, fu preso in controtempo dagli Usa, mentre dai «fratelli» produttori di petrolio altro non ricevette che generiche attestazioni di solidarietà.

E non soltanto gli andò male per ragioni di cassetta, quanto e soprattutto a causa del «contagio» paventato dai «fratelli» musulmani. I Paesi del Golfo non hanno dimenticato quanto disse, il 29 settembre 1979, l'*ayatollah* Rouhani: «*Esporteremo la rivoluzione nel Bahrein se gli emiri dell'isola non si adeguereanno ai dettami islamici*».

Eppoi, piuttosto che un allineamento sulle posizioni iraniane, i sette Stati del Golfo (Arabia Saudita, Iraq, Kuwait, Katar, Emirati Arabi Uniti, Oman, Bahrein) potrebbero, al contrario, prendere in seria considerazione la proposta lanciata, sempre nel novembre scorso, dal ministro degli Esteri del Kuwait, quella cioè di «unirsi in una *federazione sul modello statunitense*».

La folgorante vittoria di Khomeini fu salutata come un fatto positivo nel mondo arabo, almeno pubblicamente. Tuttavia l'euforia passò in fretta, emersero le preoccupazioni poiché, in fatto, la «crociata» dell'*imam* metteva in discussione gli attuali equilibri nella regione e la legittimità di diversi dei regimi al potere. La tensione in atto fra Baghdad e Teheran — che si scambiano reciproche accuse di collusione con gli Usa — è il risultato di una tacita intesa tra l'Iraq e l'Arabia Saudita. L'asse Baghdad-Riad è un'alleanza tattica provocata da una parte dal risanguinarsi del focolaio curdo, dall'altra dalla perdita del potente supporto egiziano.

Di recente l'emiro del Dubai, sia pure a mezze parole, ha detto che la politica delle autorità iraniane è perlomeno ambigua. Proclamano ad alta voce la non ingerenza negli affari dei Paesi vicini, ma, in realtà, non hanno restituito agli emiri le tre isolette dello Stretto di Hormuz, occupate dallo Scià nel 1971, e non esitano a «infiltrare» le comunità sciite stabilite sulla riva araba del Golfo e gli sciiti dell'Arabia Saudita.

E dunque, più che la solidarietà islamica, preoccupazione prima dei vicini musulmani dell'Iran è quella di limitare gli effetti destabilizzanti della rivoluzione khomeinista. La teoria del domino, già in voga ai tempi del Vietnam, viene oggi riproposta all'attenzione dei Paesi del Golfo. Tutt'al più quei regimi potranno affermare solidarietà abolendo il consumo dell'alcol (come ha fatto il Dubai) ma non già bloccando il petrolio all'Occidente. L'Iran rischia dunque l'isolamento, ma il principale interesse di Khomeini sembra, paradossalmente, proprio quello di fare dell'Iran «*un Paese isolato e ripiegato su se stesso*».

Igor Man

«Siamo pronti a usare tutta la nostra potenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel primo discorso di politica estera dall'annuncio delle ritorsioni contro l'Iran lo scorso lunedì, il presidente Carter ha ammonito che «*gli Stati Uniti useranno tutta la loro legittima potenza per liberare gli ostaggi*» dell'Ambasciata americana a Teheran. Parlando al congresso annuale dell'associazione dei direttori di giornali, il presidente ha promesso di continuare ad esercitare prudenza nel confronto con il regime dell'ayatollah Khomeini, ma anche ammonito che, in caso d'impasse, ricorrerà «*a ogni, ripeto ogni, strumento legale a mia disposizione*». Questo strumento potrebbe anche essere militare, come stabilito dallo statuto delle Nazioni Unite. Nel discorso, il presidente ha criticato alcuni Paesi alleati per lo scarso appoggio datogli nella crisi. Senza farne il nome, ha asserito che «*chiedono la protezione americana, ma sono restii ad addossarsi gli obblighi dell'alleanza... Invocano una guida, ma poi esigono di comportarsi in modo indipendente*».

Carter ha pronunciato il discorso a Washington, poche ore dopo che la Cee aveva annunciato la sua decisione d'intervenire presso il governo iraniano. I portavoce si sono affrettati a precisare che il riferimento agli alleati non costituiva un commento alla riunione di Lisbona, ma riguardava soltanto le esitazioni da essi mostrate in passato. I portavoce hanno anzi espresso la loro soddisfazione per la risposta europea alle richieste degli Stati Uniti. Al dipartimento di Stato il portavoce Hodding Carter ha detto: «*Ci sentiamo incoraggiati dalla presa di posizione*»

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lisbona: per ora i Nove rinviano le sanzioni

La Cee chiede a Teheran di liberare gli ostaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — L'imbarazzato silenzio dell'Europa sulla questione iraniana si è rotto ieri a Lisbona. I ministri degli Esteri della Comunità, convenuti con i colleghi di altri 12 Paesi per la 59ª riunione del Consiglio d'Europa, hanno approvato nel corso di una riunione informale svoltasi ieri mattina un documento che rappresenta per certi versi il un *aut-aut* diplomatico dei Nove all'Iran di Khomeini.

I Paesi della Cee hanno deciso di incaricare i rispettivi ambasciatori affinché facciano un passo immediato presso il presidente iraniano Bani Sadr «*per richiedere la liberazione degli ostaggi e ottenere dalle autorità iraniane precisazioni e assicurazioni sulla data e sulle modalità di questa liberazione*».

I Nove stabiliranno quindi la loro posizione e definiranno il loro atteggiamento in una riunione a livello ancora da definire — ha precisato il ministro italiano Colombo — ma probabilmente prima del vertice comunitario fissato per il 28 aprile a Lussemburgo. Lo faranno in funzione delle risposte che avranno avuto dalle autorità iraniane, e sulle quali gli ambasciatori riferiranno nelle rispettive capitali.

L'iniziativa di questo documento è stata presa da Colombo, quale rappresentante dell'Italia, che ha la presidenza di turno della Cee, dopo le consultazioni informali di mercoledì sera e in risposta al memorandum che il governo americano ha fatto pervenire ai Nove e agli altri alleati dell'Europa occidentale.

Nel memorandum americano, si ribadiva la conferma delle misure già adottate dai singoli Paesi, si comunicava la decisione del governo Usa di applicare le misure bloccate dal veto sovietico al Consiglio di Sicurezza, si domandava a questo proposito la solidarietà degli altri Paesi, sottointendendo con ciò la speranza che anche gli alleati adottassero le stesse dure misure di ritorsione annunciate nei giorni scorsi da Carter.

Il documento approvato dai Nove non stabilisce la rottura diplomatica né l'applicazione di sanzioni economiche e commerciali in quanto tali che gli Stati Uniti auspicano nel memorandum; è il primo passo, tuttavia, verso una prossima presa di posizione («*una doverosa solidarietà verso gli Stati Uniti e il popolo americano*», ha precisato Colombo) che l'Europa aveva finora evitato, al di là di una condanna formale.

Allo stesso tempo la Cee, pur indicando di non essere più disposta a tollerare la detenzione degli ostaggi, è coerente con la cautela di cui ha fatto sfoggio negli ultimi mesi: cautela dettata dai vasti interessi che la legano all'Iran, e dalla convinzione che un eventuale blocco petrolifero da parte di Teheran potrebbe mettere in ginocchio la sua economia, quella tedesca soprattutto. Riconosce di fatto nel presidente iraniano Bani Sadr l'unico interlocutore in grado di sbloccare la situazione e, prendendo tempo, gli offre uno spiraglio per consentirgli di risolvere la crisi.

E' un momento importante, nel quadro d'insieme della diplomazia comunitaria: la decisione stessa di richiamare i nove ambasciatori per consultazioni dopo i loro prossimi contatti con Bani Sadr (che potrebbero svolgersi già oggi o domani) non è da intendere come premessa di una rottura diplomatica, ma, come ha osservato il ministro degli Esteri inglese, Lord Carrington, «*rappresenta un indubbio momento di pressione sul governo di Teheran*».

In questo quadro si inscrive anche la decisione dei ministri Cee di chiedere al Giappone, attraverso l'ambasciata italiana a Tokyo, di aderire all'iniziativa dei Nove e di prendere poi parte con loro alle discussioni sull'atteggiamento e sulle misure pratiche da adottare.

Lo stesso Consiglio d'Europa, del quale fanno parte 21 Paesi dell'Europa Occidentale (tutti, tranne la Finlandia) ha approvato un documento nel quale si condanna la violazione dei diritti umani perpetrata con la cattura e la prigionia degli ostaggi e chiede alle autorità iraniane il loro immediato rilascio.

Il ministro Colombo, nella sua esposizione, ha sottolineato che il rispetto dei diritti dell'uomo «*costituisce un elemento essenziale del processo distensivo*»; ma ha anche ribadito la necessità, nel quadro della sicurezza, di «*stabilire di comune accordo misure di fiducia significative, verificabili e applicabili su scala continentale europea*».

Fabio Galvano

L'ambasciata di Cuba

Forse domani parte un gigantesco ponte aereo per i 10 mila rifugiati a L'Avana - Lo ha annunciato il ministro degli Esteri peruviano, che chiede aiuti all'Onu e alla Cee - Resta aperto il problema dei «24 criminali» ai quali Castro non intende concedere il visto

Servizio a pagina 4

Operazione contemporanea a Torino, Milano, Biella e Ravenna

Blitz anti-Br in quattro città 30 arresti per banda armata

In carcere nomi già noti nella mappa dell'eversione e altri insospettabili - Sei sono delegati o ex delegati sindacali di Lancia e Fiat (tra loro vi è uno dei 61 licenziati dall'azienda) - Trovata una rivoltella Nagant simile a quella con cui furono compiuti nove attentati (compresi Croce e Casalegno) - Forse ricercate altre persone

TORINO — Operazione antiterrorismo l'altra notte a Torino, Milano, Biella, Ravenna. Trenta persone arrestate. Imputazione: partecipazione e organizzazione di banda armata denominata Brigate Rosse. In carcere nomi noti e altri che mai nessuno ha sospettato di collusione con l'eversione. I carabinieri sono entrati nelle case di operai, delegati sindacali, docenti, liberi professionisti, notificando mandati e ordini di cattura emessi contemporaneamente dalla Procura della Repubblica e dall'ufficio istruzione di Torino.

Il blitz era cominciato parecchi giorni or sono: controlli discreti, pedinamenti, appostamenti e infine l'intervento degli uomini del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. I nomi sono pubblicati a pag. 2. Tra gli arrestati c'è gente già entrata nella mappa dei sospettati, come Adriana Faranda imputata di partecipazione a banda armata e tornata libera dopo il processo due anni fa. Come l'odontotecnico di Biella Edoardo Liburno arrestato, liberato e nuovamente incarcerato con la moglie Loredana; come Maria Cristina Vergnasco pure biellese, moglie di Mauro Curinga già arrestata a fine marzo e poi lasciata libera.

Arrestati anche il figlio di Petra Krause, Marco Ognisanti, preso a Ravenna, Angelo Moriacchi fratello di Antonio imputato al «processone» contro i capi storici delle Br e assolto con formula dubitativa.

Sempre a Torino è finito in carcere Gianfranco Mattacchini, che fa parte del gruppo dei 61 dipendenti della Fiat licenziati dall'azienda nei mesi scorsi. Mattacchini non aveva accettato il collegio di difensori messo a disposizione dalla Fim. Egli era stato colpito nelle settimane scorse da una comunicazione giudiziaria emessa dalla Procura di Torino per «associazione sovversiva»: il provvedimento si riferiva però soltanto ai fatti contestati dall'azienda per motivare il licenziamento.

Poi ci sono i nomi che destano sorpresa tra cui spicca quello di Liliana Lanzardo, di Torino, incaricata di storia contemporanea all'università di Trieste (ha pure insegnato nell'ateneo torinese, alla facoltà di Magistero). E' autrice di numerose monografie sulla storia del movimento operaio. All'Einaudi, dove ha pubblicato nel '71 «Classe operaia e lì pci alla Fiat», dicono di essere «costernati».

Insospettabili fino a ieri anche i coniugi Luigi Rolla e Maria Grazia Testa con negozio di erboristeria nel cuore del Santuario di Oropa (Biella) e i fratelli Nicola e Giuseppe D'Amore (Torino) l'uno sindacalista, l'altro ferroviere.

Nelle abitazioni degli arrestati è stato rinvenuto materiale che i magistrati definiscono «interessante». Tra questo una rivoltella «Nagant» di fabbricazione cecoslovacca, calibro 7,63 sequestrata a Biella. «Nagant» è nome sinistro nella storia del terrorismo, anni delle vittime del partito armato. E' stata usata 9 volte, in altrettanti attentati firmati dalle Brigate rosse.

In un arco di tempo che va dal 28 aprile '77 quando fu ucciso Fulvio Croce presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, al 24 luglio '78 (attentato a Sergio Palmieri sempre a Torino). In poco più di un anno l'arma ha sparato contro Franco Visca, Maurizio Puddu, Rinaldo Camaioni, Antonio Cocozzello, Pietro Osella. Il 16 novembre 1977 uccide il vice direttore della «Stampa» Carlo Casalegno, poi abbatte il maresciallo di polizia Rosario Berardi.

Dopo l'attentato a Palmieri della rivoltella si perdono le tracce. Alcune «Nagant» sono trovate in covi Br, ma le perizie non precisano dove hanno sparato. Ora salta improvvisamente fuori, a Biella, una rivoltella che potrebbe segnare un punto di riferimento nella macabra costellazione dei delitti compiuti dai terroristi. E' quella che ha ucciso Casalegno e Croce? Che ha «assoppato» Puddu, Cocozzello e tanti altri? E salta fuori da un arsenale formidabile, nascosto in case tranquille.

Pier Paolo Benedetto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A Milano è finito in carcere anche un dirigente sindacale

MILANO — Nomi nuovi, mai sentiti, e nomi vecchi, comparsi già negli anni passati nelle istruttorie «storiche» sulle Brigate rosse magari per legami familiari: questo è a grandi linee il quadro degli arrestati su ordine del giudice torinese. Quando ieri mattina si sono diffuse le voci sull'operazione alla Procura della Repubblica di Milano sono stati felici di sottrarsi al consueto assalto dei cronisti con un «*siamo estranei agli arresti*» che non lasciava possibilità di replica. Così fino al tardo pomeriggio, quando finalmente è giunto da Torino l'elenco ufficiale degli arrestati.

Ecco i nomi: Silvia Marchesa Rossi, Angelo Moriacchi, Angelo Perotti, Fausto Iacopini, Nicola Eleonori, Mario Bondesan e Francesca Anelli. Oltre ad arrestare i ricercati (non risulta che qualcuno di loro sia sfuggito ai carabinieri) gli inquirenti avrebbero anche trovato apparecchiature radio e cassette da registrazione, ma le indiscrezioni si fermano qui. Nessuno ha voluto confermare la voce secondo cui sui nastri sarebbero incisi messaggi delle Brigate rosse, nessuno ha voluto dire dove sia stato trovato il materiale.

L'immagine di alcuni degli arrestati è chiara: Silvia Marchesa Rossi, alta, spalle quadrate, capelli rossi, nata 33 anni fa a Cavour (Torino) è stata ammanettata ieri mattina alle 5 nel monolocale che occupa in via Bari 4, alla Barona, con due amiche. Abita lì da un anno e mezzo e paga, insieme con le amiche, centottantamila lire di affitto ogni tre mesi. Tranquilla, riceve di tanto in tanto qualcuno in casa come tutti. Anche nella scuola elementare di Vimodrone, dove insegna, non hanno mai avuto nulla a ridire su di lei. Nel suo passato c'è un arresto legato all'attività delle Brigate rosse, ma era stata assolta in istruttoria. La mattina del 19 gennaio del '76, infatti, i carabinieri bloccarono una vettura, una 127 su cui viaggiava la donna assieme al marito, Vincenzo Guagliardo, 32 anni, nato in Tunisia, e a un certo Lo Cascio, i cui documenti erano però falsi. Si trattava in realtà di Angelo Basone, che confessò di essere un brigatista rosso. Guagliardo, dopo che la moglie fu scagionata, subì una lieve condanna al processo di Torino contro il nucleo storico delle Brigate rosse. Gli fu concessa la libertà provvisoria purché abitasse nel comune di San Pietro Val Lemina, a 40 chilometri da Torino, ma ben presto se ne allontanò e sinora non è mai stato rintracciato.

Vicina parenti «famosi» anche Angelo Moriacchi, un altro degli arrestati di ieri. I suoi fratelli Piero e Antonio a più riprese furono inquisiti per le Br, ma attualmente sono tornati in libertà. Insieme, all'inizio degli Anni Settanta, avevano dato vita al gruppo «Luglio '60» che per qualche tempo nel quartiere ticinese aveva fatto da punto di riferimento agli scontenti della politica dei partiti della sinistra tradizionale.

Perotti ed Eleonori, di 35 e 33 anni, sono impiegati della Sit Siemens un'azienda dove si può dire si sia formato il fior fiore del terrorismo italiano. Perotti occupa anche cariche sindacali rilevanti: è del direttivo provinciale della Uilm o del coordinamento nazionale del gruppo. E' stato prelevato dai carabinieri nella sua abitazione milanese alle 5 mentre il suo collega Eleonori è stato catturato a Castel Fiorentino, dove era stato inviato in trasferta dal servizio commerciale da cui dipende.

Loro collega di lavoro è stato Fausto Iacopini, 30 anni, che però dal '78 ha abbandonato l'azienda. Nulla invece si è riusciti a sapere di certo su Bondesan, 55 anni, e su Francesca Anelli, di 34, che sarebbe sua moglie. I due, secondo indiscrezioni, sarebbero «vicini» ai Moriacchi, ma che cosa indichi di preciso l'aggettivo non si è saputo.

Per quanto riguarda il materiale, i carabinieri hanno parlato di apparecchiature per riparare radio e televisori, per intercettare, «*per trasmettere e per preparare cassette di registrazione*». Il tutto era imballato, cosa pronto per essere trasportato altrove, ma non si tratterebbe di oggetti di difficile reperimento. «*Una comune attrezzatura di radiotecnico*» ha commentato un esperto vedendo quello che i carabinieri hanno mostrato.

Marzio Fabbri

Sei persone catturate all'alba dai carabinieri

Biella: preso l'erborista del Santuario di Oropa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Nuovo «blitz» antiterrorismo dei carabinieri di Dalla Chiesa nel Biellese: sei persone sono state arrestate sotto l'accusa di costituzione e partecipazione a banda armata. L'operazione è scattata all'alba di ieri; quasi contemporaneamente, attorno alle 5, gruppi di militari, armati di mitra e protetti con giubbotti e caschi antiproiettile, hanno fatto irruzione in una palazzina di Candelo, in una casetta di Pralungo, in una cascina di Ponderano e in due appartamenti nel cuore di Biella e messo le manette ai presunti terroristi. Poi li hanno subito trasferiti a Torino, dove sei magistrati hanno cominciato gli interrogatori.

Gli arrestati sono: Maria Cristina Vergnasco, 30 anni, moglie di Mauro Curinga, già arrestato nel «blitz» del 28 marzo, che aveva portato in prigione 11 persone; i coniugi Edoardo e Loredana Liburno, 31 e 33 anni; Luigi Rolla, 29 anni, gestore della erboristeria del santuario di Oropa e la moglie Maria Grazia, 28 anni; Livio Scansio, 29 anni, messo comunale di Cigliano.

Maria Grazia Vergnasco e i due Liburno erano già stati fermati dai carabinieri il 28 marzo, gli inquirenti li avevano però rimessi in libertà quasi immediatamente. L'inchiesta è avvolta dal massimo riserbo, pare comunque che gli uomini dell'antiterrorismo siano arrivati all'erborista e a sua moglie e al messo comunale proprio seguendo questo tenuo filo.

In caserma sono finiti anche due amici tedeschi di Luigi Rolla e la sua convivente Margherita Mander, 31 anni, insegnante. Sia gli stranieri che la donna sono stati rilasciati nella tarda mattinata.

Vediamo chi sono i sei arrestati cominciando dai nomi «nuovi». Luigi Rolla e la moglie Maria Grazia fino all'autunno scorso vivevano insieme in una piccola casa sperduta tra i campi sulle pendici del monte Mucrone, un palo di chilometri fuori Pralungo. Poi si sono divisi, lui è andato a fare un lungo viaggio in Africa, lei si è trasferita in un appartamento a Biella. Dicono in paese: «*Luigi è tornato a febbraio, ha ripreso a fare l'erbolita. Il sabato e la domenica apriva il negozio all'interno del santuario, durante la settimana invece coglieva le erbe da queste parti, o le andava a comperare a Torino*».

Luigi Rolla accoglie in casa Margherita Mander, spesso la donna l'aiuta dietro il banco dell'erboristeria. «*Due giovani che si facevano i fatti loro* — commentano i commercianti che lavorano nel santuario —, *mai sentiti parlare di politica. Lo stesso vale per Maria Grazia, che qui comunque non si è più fatta vedere dopo la separazione. Ci sembra incredibile che Luigi — tutti lo chiamano però Gigio — e sua moglie siano terroristi*».

Che cosa era andato a fare in Africa l'erborista? Dov'era stato di preciso? Le domande non sono confortate da risposte.

Claudio Giacchino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una dei 61 licenziati dalla Fiat confessa in aula: «Sono un br»

BIELLA — Domenico Jovine, uno dei 61 licenziati dalla Fiat, arrestato con altri quattro a Biella nel blitz del 28 marzo, ha ammesso in tribunale di essere un brigatista. Un altro degli imputati ha dichiarato che nel suo giardino sono nascosti esplosivi. Il tribunale, dopo queste ammissioni, ha rinviato gli atti al giudice istruttore.

MILANO — Nella seconda udienza del processo contro 36 terroristi di Prima linea, Corrado Alunni ha confermato l'intenzione di difendersi. Ha chiesto e ottenuto un nuovo rinvio per poterst consultare in carcere con gli altri imputati e stabilire una linea di difesa comune.

● Prime reazioni e primi commenti a caldo tra gli operai dell'azienda Sit-Siemens di Settimo Milanese, dove lavoravano due degli arrestati del blitz a Milano. Uno è un dirigente sindacale della Uilm.

FIRENZE — Continua il processo contro Elfino Mortati, presunto brigatista accusato di aver ucciso un notaio. Nella deposizione letta in aula ha parlato del rapimento Moro e di una misteriosa brigatista. Ma quanto c'è di vero nel racconto?

A pag. 5 i servizi

Lunga riunione di Cossiga con i segretari della dc, del psi e del pri

Il governo assicura: il programma c'è

Diretto legame tra politica interna ed estera - Craxi sull'Iran: non è utile un puro e semplice allineamento con gli Usa

ROMA — Per la prima volta Cossiga ha tenuto ieri a lungo consulto Piccoli, Craxi e Spadolini a Palazzo Chigi, per definire il discorso programmatico con il quale chiederà lunedì la fiducia del Parlamento al governo. Non si è trattato di uno dei consueti «vertici», ma della prima consultazione periodica fra il premier e i leaders dei tre partiti di maggioranza, la dc, il psi e il pri.

Sarebbe improprio chiamare «direttorio» questo metodo di consultazioni previste negli accordi di governo: il direttorio, come lo proposi Fanfani a metà degli Anni Sessanta, prevedeva che i segretari dei partiti di maggioranza sostituissero nel governo.

Ora, invece, la consultazione si limita a un nuovo metodo di raccordo fra il governo e i partiti che lo sostengono, senza partecipazione dei segretari al ministero. E' una forma di maggior garanzia e di maggior impegno alla solidità della nuova maggioranza, che era stata proposta da Ugo La Malfa quando, un anno fa, tentò di costituire un governo. Del resto, diversi fermenti polemici nella dc e nel pci rendono questa metodologia opportuna a scanso di sorprese per il tripartito che si presenta a chiedere la fiducia.

Le questioni programmatiche messe a punto ieri erano rimaste in parte sospese nella rapida trattativa durante la crisi.

La gravissima tensione fra Stati Uniti e Iran ha portato in primo piano la politica estera italiana. Ha spiegato Spadolini: «*La crisi mediorientale minaccia la sopravvivenza stessa delle civiltà industriali. Dunque, ci preoccupa molto anche perché la situazione economica interna è legata alla situazione internazionale*».

Cossiga deve una risposta a Carter che, in un messaggio consegnato dall'ambasciatore Gardner, ha chiesto all'Italia di impegnarsi a fondo nel boicottaggio della Repubblica islamica. La posizione italiana sarà stabilita oggi dal Consiglio dei ministri anche sulla base del rapporto che farà il ministro degli Esteri Emilio Colombo, rientrato ieri sera dal Consiglio europeo di Lisbona. E' quasi certo che l'Italia si conformerà alla linea della Comunità europea, della quale ha la presidenza provvisoria, per rotazione.

A quanto ha detto Spadolini, dc, psi e pri hanno trovato ieri un atteggiamento comune. Si deve ritenere che sia ispirato a cautela, nella fedeltà agli impegni atlantici. La dc e il pri concordano sostanzialmente con la richiesta di Carter, che è sostenuta a spada tratta da Saragat e dai liberali. Il psi è molto cauto. Craxi, dopo la riunione durata tre ore, ha detto che il problema è «*svelenire la situazione e ottenere la liberazione degli ostaggi*», per cui non sarebbe utile «*un passo e semplice allineamento sulla posizione americana*».

La stretta dipendenza fra economia interna e condizioni internazionali è confermata dal fatto che il primo punto del programma di governo fissato ieri riguarda la politica energetica, seguono la politica economica per la lotta all'inflazione, un programma sociale molto vasto che prevede la costruzione di case e l'ampliamento delle possibilità di occupazione.

«*Non è vero* — ha osservato Spadolini — *che il governo sia nato senza un programma. Fra l'altro riprenderanno subito i contatti con i sindacati sul fisco e le pensioni*». Con i sindacati unitari discuteremo anche del sindacato di polizia? «*Su questo c'è l'accordo di maggioranza perché sia un sindacato autonomo. Il presidente Cossiga dirà in Parlamento parole ferme e precise*». Anche il capogruppo dc alla Camera, Bianco, ha sollecitato Cossiga con una lettera a una «*ferma e precisa presa di posizione*» sull'autonomia del nascente sindacato.

Le difficoltà del governo sono aumentate dalle tensioni nella dc e nel psi: Galloni, per l'area Zac, e Pomicino per gli andreottiani, hanno criticato Piccoli per aver escluso uomini dei loro gruppi da incarichi ministeriali e per il «programma topo del governo», mentre Cabras ha parlato di «preoccupazione» nella sinistra dc, perché il programma governativo «*non è all'altezza delle esigenze del Paese*».

Fra i socialisti, Mancini in una intervista a *Notizie Radicali* ipotizza, in polemica con Craxi, le dimissioni della direzione socialista oppure un voto contrario del suo gruppo al governo.

Lamberto Furno

Mancano i permessi per sorvolare l'Italia

Bloccati gli elicotteri già venduti all'Iran

L'Agusta non riceve da tempo le autorizzazioni a spedire i ricambi - «È una tipica situazione all'italiana: il governo non dice né sì né no» - Un'azienda con 10 mila dipendenti

ROMA — La vicenda degli elicotteri che l'Agusta costruisce per l'Iran è abbastanza semplice nei suoi termini essenziali, ma la soluzione appare tremendamente ingarbugliata e difficile. Intanto, si impone un chiarimento preliminare: l'Agusta è interessata *«fino al collo»*, ma trattandosi di materiale strategico *«non può prendere decisioni autonome e deve sottostare agli accordi diplomatici»* che intercorrerannno tra l'Italia e gli Stati Uniti.

L'Agusta impiega circa 10 mila lavoratori negli stabilimenti di Cascina Costa (Gallarate), di Brindisi, di Frosinone e di Benevento (in corso di costruzione). I sindacalisti esprimono apprezzamento per la politica meridionalistica seguita dall'azienda: *«E' una delle poche industrie — ci ha detto il segretario della Uil, Mattina — che ci abbia seguito negli investimenti al Sud. Si tratta di stabilimenti con automonia produttiva, fortemente integrati»*.

L'azienda ha quattro linee di elicotteri: tre su licenza americana (Boeing, Sikorski, Bell) ed una su progetti propri. Nel settore degli elicotteri l'Agusta è la terza azienda mondiale. Se venissero annullate le licenze americane quale sarebbe la conseguenza? All'interrogativo ci è stato risposto: *«Sarebbe il fallimento»*.

L'Iran ha una flotta di elicotteri imponente: circa un migliaio, dei quali il 60 per cento circa italiani (Agusta). Le forniture sono in atto da una decina d'anni, attraverso commesse successive. Il contratto in corso prevede la vendita di una trentina di elicotteri, modello CH-47/C «Chinook», come quello precipitato una decina di giorni addietro ad Abu Dhabi. I dirigenti dell'Agusta non forniscono dati e in questa fase preferiscono non fare dichiarazioni. Tuttavia, secondo quanto risulta, circa la metà dei trenta elicotteri sarebbero già nell'Iran. Un'altra mezza dozzina *«sarebbero stati consegnati»*.

Che cosa significa «consegnati»? Cerchiamo di spiegarlo. Quando un elicottero è costruito, l'Agusta lo comunica ai tecnici iraniani che arrivano a Cascina Costa, lo collaudano e, se le prove sono soddisfacenti, firmano l'accettazione. Dal momento dell'accettazione l'elicottero è, a tutti gli effetti, di proprietà del cliente. Però è fermo a Cascina Costa e per levarli in volo e raggiungere l'Iran (in cinque o sei tappe, lungo itinerari che variano a seconda delle disponibilità dei paesi che devono sorvolare) occorrono prima di tutto i permessi per il sorvolo del territorio italiano.

A questo punto l'Agusta «è fuori gioco» e può sostenere di aver rispettato il contratto con il cliente Iran anche se gli elicotteri non si levano in volo dallo stabilimento di Gallarate. Sarebbe questo il caso della mezza dozzina di «Chinook» fermi a Cascina Costa da un paio di mesi.

Analogo il discorso per i ricambi *«dei quali una flotta di 600 elicotteri ha bisogno ogni giorno»*. L'Agusta afferma che *«non si può parlare di blocco»*. Però, se le informazioni raccolte sono esatte, è almeno da cinque mesi (cioè dal sequestro degli ostaggi nell'ambasciata Usa) che *«non arrivano le normali autorizzazioni a spedire i ricambi»*, che l'azienda fabbrica e che mette in magazzino. *«Siamo di fronte ad una tipica situazione all'italiana* — ci ha detto una persona che non desidera essere nominata — *in quanto il governo non dice né sì né no»*.

Però bisogna anche considerare che non è facile inventare una soluzione che tenga conto, contemporaneamente, degli orientamenti degli americani (titolari delle licenze di fabbricazione degli elicotteri, che sono materiale bellico) e delle esigenze dell'Italia (che ha grossi contratti in corso con Teheran in diversi settori e che importa dall'Iran il 2 per cento del petrolio di cui ha bisogno).

La segreteria nazionale dei metalmeccanici (Flm) mercoledì, quando è sorta la questione, ha emesso un comunicato nel quale attribuiva all'Agusta *«il blocco verso Teheran»*. Questa presa di posizione (giudicata «sbagliata» da un portavoce dell'Agusta) era forse dovuta al fatto che si ritenova (la cosa non è stata accertata) che i «permessi di volo» fossero e che fosse l'Agusta a bloccare la mezza dozzina di elicotteri fermi a Cascina Costa.

Le reazioni sindacali ieri sono state più caute. Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Vincenzo Mattina, ci ha dichiarato: *«L'Iran può avere tutti i torti del mondo, ma credo che non sia interesse di nessuno fare passi avventati o stringere troppo il cappio attorno al collo di quel Paese. Gli europei finora non hanno manifestato entusiasmo per le misure decise dagli americani. Il governo italiano non può certo battere le mani a Khomeini, ma credo che debba compiere ogni sforzo per mantenere tutti i piccoli canali di contatto possibili. In Iran noi abbiamo oltre 1500 lavoratori e tecnici»*.

Sergio Devecchi

Nuovo attacco dell'Urss al Presidente

«Carter sta giocando con una polveriera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sulla vicenda iraniana, i sovietici parlano ormai a Carter perché sia Khomeini ad intendere. Giudicano che sia giunto il momento buono per recuperare, almeno in parte le simpatie perdute nel mondo arabo con l'avventura afghana. Vogliono dimostrare che un riavvicinamento all'Occidente del regime succeduto a quello dello scià non conviene a nessuno dei molti che comandano a Teheran. Gli Stati Uniti, è la tesi, aspettano soltanto l'occasione per ripetere quanto fecero con Mossadeq. La battaglia per il petrolio mediorientale è appena cominciata, pensano a Mosca.

«Smascherare Carter» è dunque la parola d'ordine. Sulla *Pravda* di ieri l'hanno svolta in un lungo articolo un commentatore dei più noti, Vsevolod Ovcinnikov. *«L'amico e difensore dell'Islam si è scoperto, adesso che dal corteggiamento dell'Iran rivoluzionario vede che non trae alcun frutto utile ai suoi interessi»*, scrive. Ovcinnikov riassume poi le misure decise dal presidente americano contro l'Iran, dalla rottura delle relazioni diplomatiche al blocco economico e alle pressioni militari. E commenta: *«Ecco come agiscono i "benefattori del mondo musulmano", hanno rivelato presto le loro aspirazioni di saccheggiatori, i metodi di colonizzazione ai quali piace conversare ipocritamente sull'umanità»*.

Si tratta, altro punto che la stampa sovietica tiene a precisare, di misure illegali, poiché nulla hanno a che vedere con le risoluzioni delle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti tentarono di farne passare di analoghe davanti all'assemblea del Palazzo di vetro: *«Ma come si sa non ci riuscirono per il voto contrario dell'Unione Sovietica»*, strizza l'occhio Ovcinnikov ai lettori di Teheran. *«Il difensore degli interessi musulmani»* vorrebbe, secondo la *Pravda*, destabilizzare la situazione interna iraniana, causandole difficoltà di approvvigionamento sempre maggiori, senza esclusione per alcun tipo di prodotto, neppure per quelli medicinali.

L'intervento militare seguirebbe subito dopo: *«A cose servirebbero altrimenti le trenta unità da guerra schierate nelle acque davanti alle coste iraniane, e i bombardieri, e i "marines"? Solo a castigare l'Iran»*, dice sempre Ovcinnikov. Il quale non esclude che possa anche trattarsi di un *«bluff»*, tutto è possibile trattandosi di Carter, lascia intendere. Ma di quale *«bluff»* eventualmente, Carter si stia servendo lo dice con un'immagine che anche la televisione ha ripreso: *«Da Washington stanno giocando con un fiammifero acceso vicino ad una polveriera...»*. La sfida americana all'Iran, avverte la *Pravda*, *«è una sfida a tutti i popoli del Medio Oriente, all'intero mondo musulmano»*.

«Sadat ne sa qualcosa», osserva il quotidiano dei sovietici che da vari giorni connette la politica americana verso Egitto ed Israele con l'atteggiamento assunto da Carter nei confronti dell'Iran. Infatti secondo i sovietici non sarebbe casuale che il presidente americano abbia deciso le nuove ritorsioni contro il regime islamico di Teheran nelle stesse ore in cui il presidente egiziano arrivava alla Casa Bianca.

l. z.

Roma: medico arrestato con due mitra in casa

È militante in un collettivo autonomo Con lui sono finite in carcere altre persone

ROMA — Un medico, militante di un collettivo di autonomi, e altre persone legate al gruppo di via dei Volsci sono stati arrestati a Roma, nella notte fra il 1° e il 2 aprile. Solo ieri la Digos ha dato la notizia, e le indagini non sembrano del tutto concluse. Il medico si chiama Paolo Diotallevi, è nato nel '51 e ha sostenuto di non occuparsi più di politica da diversi anni. Ma nella sua abitazione, in via Chiusi, sono stati trovati uno «Sten» inglese, una mitraglietta Jäger calibro 7,65 e moltissimi proiettili di vario calibro. Sul suo terrazzo, inoltre, gli uomini della Digos hanno scoperto una quarantina di piantine di marijuana e qualche grammo di eroina.

Durante la perquisizione sono stati anche fermati quattro austriaci e un'italiana, che non avevano niente a che fare con le armi ma erano in cerca di droga. Tra gli arrestati invece c'è la moglie del Diotallevi, Marina Gull di 29 anni, impiegata dell'Anas. Le indagini hanno portato alla luce una storia abbastanza complicata che riguarda le armi e che ha inizio, almeno per la mitraglietta, il 3 febbraio del '79, quando fu strappata a un vigile notturno di guardia al Banco di Santo di Castro. Oltre all'arma i rapinatori se ne andarono con 14 milioni.

Sembra che sia lo «Sten» sia la mitraglietta siano state comprate dai Diotallevi e da un pregiudicato comune (tal Luigi Atti) per gli autonomi di via dei Volsci e in particolare per un certo Marco Scatolla di 19 anni. A venderle fu un certo «Calimero», alias Claudio Maddaloni, di Ladispoli. Le armi passarono poi dallo Scatolla a un certo «Paperino» (alias Alfredo Cancelli, autonomo) e infine tornarono in casa del medico.

I reati contestati ai Diotallevi sono diversi e pesanti: dalla detenzione e commercio e trasporto di armi da guerra, alla detenzione e coltivazione di stupefacenti. Sia per lui sia per Luigi Atti c'è inoltre l'aggravante di aver commesso i reati *«a fini di terrorismo»*.

In 257 giorni 462 discorsi di papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Nei primi 257 giorni di pontificato, dal 16 ottobre 1978 al 30 giugno 1979, il Papa ha fatto 462 interventi tra discorsi pronunciati e brani scritti, alla media di quasi due al giorno. E' quanto appare dai primi due volumi degli «Insegnamenti di Giovanni Paolo II» pubblicati in questi giorni

La rubrica Fantacronache di Stefano Reggiani è a pagina 6.

Minacciate gravi ripercussioni sugli accordi commerciali

«Se l'Italia aderisce al boicottaggio bloccheremo i contratti e il petrolio»

Incontro con il portavoce dell'ambasciata iraniana - «Non avevate remore politiche a venderci gli elicotteri quando servivano allo Scià per mitragliare la folla» - Gardner da Malfatti

ROMA — *«L'Italia rischia di essere coinvolta in qualche misura nei massacri compiuti dagli uomini dello Scià con gli elicotteri Agusta»*. Chi parla è Hassan Ghadiri, portavoce dell'ambasciata iraniana a Roma, con il quale abbiamo parlato per circa un'ora. La febbre iraniana, in Italia come nelle altre capitali europee, sta salendo mentre si cerca una forma di compromesso che eviti dissapori acuti con Washington. Ieri sera c'è stato un altro incontro tra Gardner e il segretario generale della Farnesina Malfatti, che ha consegnato all'ambasciatore Usa il testo ufficiale della dichiarazione approvata dai ministri degli Esteri della Cee a Lisbona.

Tra Italia e Iran i rapporti sono stati sempre più che buoni, ma adesso c'è la richiesta pressante degli Stati Uniti ai partners occidentali di partecipare al boicottaggio deciso da Carter. C'è inoltre la questione dei 20 elicotteri Agusta bloccati, un problema che potrebbe trasformarsi in un detonatore tra Roma e Teheran.

«Al tempo dello Scià — dice Ghidiri — *questi elicotteri erano stati acquistati (e pagati) insieme con i pezzi di ricambio. A quel tempo durante le manifestazioni popolari vedevamo gli elicotteri costruiti in Italia sorvolare e mitragliare la folla. Allora l'Italia non poneva remore umanitarie o politiche. Questi elicotteri sono stati pagati dal popolo iraniano e devono consegnarceli: ora l'altro ci servono per soccorrere gli alluvionati in zone duramente colpite. Per voi la questione ha già danneggiato molto l'immagine dell'Italia, che invece dovrebbe riguadagnare il terreno perduto in questi mesi soprattutto per i rapporti futuri»*.

Che cosa accadrebbe se l'Italia partecipasse al boicottaggio americano?

«Innanzitutto — afferma Ghidiri — *non capisco perché l'Italia debba altresì: sarebbe contro il suo interesse. Il problema è tra Iran e Usa ed è l'estradizione dello Scià, un criminale che ha ucciso migliaia di persone, che ha asservito il Paese all'America. Ora l'Iran è libero e c'è una sovranità popolare. Possiamo avere liberi rapporti su interessi reciproci, specialmente con l'Europa e in particolare con l'Italia. Tutti i più importanti uomini politici della rivoluzione riconoscono all'Italia un ruolo privilegiato. L'Iran ha più di un miliardo di dollari al mese da investire e intende farlo non in armamenti ma per lo sviluppo economico. A questo punto l'America chiede sacrifici all'Italia, all'Europa. Ma perché? Per non tornaconto. E noi potremmo acquistare le merci che gli Stati Uniti ci rifiutano dai Paesi europei e vendere loro il petrolio che intendiamo esportare»*.

Sì, ma la mia domanda era diversa...

«Certamente se l'Italia si unisse al boicottaggio americano noi non potremmo, come ha già precisato Ghotbzadeh, darle più petrolio e sviluppare rapporti privilegiati con l'Europa. Sono comunque convinto che il popolo italiano, le forze progressiste non lasceranno danneggiare così gravemente gli interessi italiani».

Eugenio Palmieri

«Siamo pronti»

(Segue dalla 1ª pagina)

della Cee... E' la prima volta che essa è unitaria e lo apprezziamo». Hodding Carter ha però fatto chiaramente intendere che se la reazione alleata si limitasse a ciò non sarebbe sufficiente. *«Ci aspettiamo altri provvedimenti dai singoli Stati»*, ha aggiunto. *«Sia chiaro che non vogliamo sottoporre la lealtà di nessuno a esame... Non daremo pagelle... Vogliamo solo che l'Iran avverta la pressione internazionale»*.

Tuttavia, il richiamo di Carter agli *«amici riluttanti»*, come li definisce il suo consigliere politico Brzezinski, ha ricevuto vasta eco nelle cancellerie a Washington e all'Onu a New York. Esso è considerato un segno della sua crescente irritazione nei confronti di alcuni Paesi, come la Francia, per una politica estera che gli pare sempre più divergente dalla propria. Affermazioni così secche da parte del presidente esulano dalla prassi diplomatica, e fanno prevedere inviti sempre più precisi ad aderire alle proposte Usa. Il richiamo è un segno dell'importanza che Carter annette alla solidarietà atlantica non solo per un accordo con l'Iran senza rischi di guerra, ma anche per un contenimento dell'Urss nel Golfo Persico e, se possibile, un compromesso sull'Afghanistan.

Il discorso del presidente Carter, d'improvvisa rigidità (conteneva tra l'altro l'annuncio dell'imposizione del boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca agli atleti americani con mezzi legali) ha gettato luce su due sviluppi, uno politico l'altro militare, delineatisi nelle ultime ore. Il primo sviluppo è un'improvvisa apertura degli Stati Uniti all'Iraq. Il secondo è la preparazione del «corpo di pronto intervento» per il Golfo Persico. Questi sviluppi costituiscono insieme la conferma che esiste un preciso piano della Casa Bianca, così riassumibile: per i prossimi tre mesi, il governo americano cercherà in tutte le maniere di spingere il parlamento iraniano, a elezioni finite, a decidere la liberazione degli ostaggi, con l'aiuto degli alleati. Se non ci riuscirà, successivamente impiegherà la forza. Ma nel caso di conflitto, deve essere chiara la posizione dell'Iraq.

Per ora, l'apertura degli Stati Uniti all'Iraq è condizionale, ammantata dal segreto e si basa su due constatazioni. La prima, di carattere generale, è che l'Iraq si è staccato dall'Urss, e che anzi nutre in Iran interessi opposti a quelli della superpotenza sovietica. La seconda è che l'Iraq ospita e probabilmente arma gruppi iraniani che vogliono rovesciare il regime dell'ayatollah Khomeini, e che sembrano collegati all'ultimo premier dello Scià, Bakhtiar, in esilio a Parigi: quanto fatto, e gli attuali contrasti di frontiera, potrebbero far scoppiare una guerra limitata nel peggiore momento possibile tra le due nazioni islamiche. Gli Stati Uniti vogliono essere in qualche modo presenti nel punto caldo, specialmente dopo la minaccia degli studenti che occupano l'ambasciata a Teheran di uccidere gli ostaggi nel caso di un attacco iracheno (che a loro parere sarebbe ispirato da Washington).

Usa e Iraq non hanno rapporti diplomatici, ma di recente il dipartimento di Stato ha appoggiato le forniture dei motori General Electric che gli servono per le navi da guerra costruitegli dall'Italia. L'apertura, per il momento, è in funzione stabilizzatrice, per prevenire cioè un conflitto. Tra tre mesi, assumerebbe un altro significato. Quello sarà infatti il periodo in cui il «corpo di pronto intervento» sarà a disposizione del presidente Carter. Il Pentagono ha reso noto che si tratta di una divisione motocorazzata e paratrasportata, di alcuni giorni in allestimento in Georgia. E' incominciata l'opera di mimetizzazione dei carri armati e degli aerei e sono in corso le prime manovre per i soldati. I 10 mila andrebbero a sostituire i 1800 marines della flotta che attualmente incrocia nel Mare Arabico.

Per il momento, tuttavia, gli Stati Uniti sono in fase di attesa. Altre ritorsioni potrebbero essere annunciate nei prossimi giorni, ad esempio l'espulsione di alcune migliaia di studenti e uomini d'affari iraniani. Ma prima, Carter vorrà valutare le reazioni del regime dell'ayatollah Khomeini alla richieste europee. Il presidente non dispera che il dialogo tra Washington e Teheran riprenda: egli ha incaricato la Svizzera di curare i propri interessi, e l'Iran ha fatto lo stesso con l'Algeria. La Casa Bianca e il dipartimento di Stato tentano inoltre di sdrammatizzare tutte le dichiarazioni degli studenti, dalla minaccia di morte agli ostaggi alle accuse di spionaggio. I portavoce hanno smentito categoricamente l'autodenuncia di alcuni prigionieri, attribuendola *«alle torture psicologiche a cui sono soggetti»*. Hanno anche liquidato come propaganda le *«rivelazioni»* sui festini che si sarebbero svolti all'ambasciata con le principesse reali.

Ennio Caretto

Oslo richiama l'ambasciatore

OSLO — La Norvegia ha richiamato per consultazioni il suo ambasciatore a Teheran in risposta all'appello alla solidarietà lanciato da Carter. Lo ha annunciato a Oslo il ministro degli Esteri

Prima di lasciare Teheran, l'ambasciatore Svennevig ha trasmesso alle autorità di Teheran una nota di protesta.

Baghdad accusa Khomeini di «guerra per procura» degli Usa

A Teheran prudente silenzio ufficiale Giornata calma sul confine con l'Iraq

Una squadra navale iraniana è salpata per «contrastare qualsiasi invasione dal mare»

TEHERAN — Decine di migliaia di persone hanno accolto nella capitale i diplomatici iraniani espulsi dagli Stati Uniti dopo la rottura delle relazioni diplomatiche decisa da Carter, con grida di *«Morte all'America»*. Il «comitato d'accoglienza» era capeggiato dal ministro degli Esteri, Ghotbzadeh.

Il governo di Teheran ieri si è astenuto da commenti ufficiali sugli ultimi sviluppi della rottura con gli Usa e sulle iniziative europee. Da registrare soltanto un intervento della televisione, che ha mostrato due ostaggi dell'ambasciata, e ha commentato: *«Questi sono spie che riveleranno cose orribilociantì»*.

In un'intervista televisiva alla rete americana Nbc, uno degli studenti carcerieri ha ripetuto che i prigionieri verranno uccisi se Washington interverrà militarmente in Iran anche attraverso uno dei suoi alleati: *«Se ci sarà un intervento da parte dell'America o di uno dei suoi burattini, uccideremo gli ostaggi. Questo sia un monito per il governo Usa»*. L'allusione sembra riferirsi all'Iraq, che Teheran accusa di collusione con l'imperialismo americano.

Gli interventi ufficiali si sono concentrati sulla tensione con il regime di Baghdad. La radio ha annunciato che una squadra navale ha lasciato le basi di Abadan e Khorramshahr *«per dimostrare che l'Iran è pronto a contrastare qualsiasi invasione dal mare»*. L'entità della squadra non è stata precisata.

Secondo Teheran, continua l'afflusso di profughi iraniani e iracheni scitti espulsi dal governo di Baghdad: il quotidiano *Repubblica Islamica* afferma che agenti dell'Iraq hanno attraversato la frontiera insieme con 7 mila fuggiaschi; un parente del presidente iracheno Saddam Hussein sarebbe stato arrestato. In tutto, secondo Teheran, 11 mila profughi sono giunti a Qasr-e-Shirin, e altri 14 mila nella provincia di Ilam. In un primo tempo, il governo iraniano aveva detto che il provvedimento di espulsione deciso da Baghdad avrebbe colpito 15 mila persone.

Nella zona di Qasr-e-Shirin, secondo il capo di Stato Maggiore dell'esercito iraniano, generale Hadi Shadmehr, si è combattuto mercoledì: testimoni oculari parlano di tre guardiani della rivoluzione uccisi e 25 feriti. Ma il generale ha affermato che ieri la situazione è stata calma, e che non si sono segnalati duelli d'artiglieria.

Shadmehr ha inoltre smentito la *«notizia di una battaglia aerea tra Iran e Iraq»*, corsa a Teheran mercoledì sera, secondo la quale un caccia e quattro elicotteri si sarebbero scontrati sul cielo di Baveisi con elicotteri da combattimento di Baghdad. La notizia era stata data anche dalla televisione, la quale aveva precisato che nessun velivolo era stato abbattuto né da una parte, né dall'altra. Il generale ha poi affermato che le forze iraniane hanno *«ricevuto l'ordine di rispondere con decisione a ogni attacco iracheno»*.

A Baghdad il giornale del partito governativo *Baath, Al-Thaura*, ha rivolto violente accuse al governo di Teheran e all'America: *«Gli Stati Uniti* — ha scritto — *stanno spingendo l'Iran allo scontro con l'Iraq per procura. Gli Usa stanno tentando di convincere l'Iran che Teheran può gestire questo scontro e realizzare la propria politica espansionistica»*, e ha predetto un *«nero destino»* al regime di Khomeini se continuerà su questa strada. Il quotidiano non parla però degli aperti scontri lungo la frontiera, cui Teheran dà invece ampio rilievo.

e. s.

Figlio dello Scià tornato negli Usa

WASHINGTON — Il principe Ciro Reza Pahlavi, figlio dello Scià, è tornato negli Stati Uniti alla fine della settimana scorsa dopo una visita di cinci giorni al padre, sottoposto recentemente ad un intervento chirurgico in Egitto.

Ucciso a Baghdad un ex-ministro

TRIPOLI — L'ex ministro degli Esteri iracheno, Abdul Karim as-Sheikhly, è stato assassinato mercoledì a Baghdad. Lo afferma l'agenzia di stampa libica *Jana*.

Biella

(Segue dalla 1ª pagina)

ste concrete. Ipotizzano alcuni conoscenti del Rolla che gestiscono il ristorante Valle Oropa: *«E' partito senza dirci nulla; dopo ci ha detto soltanto che si era fatto una vacanza magnifica, che era stato in tanti posti»*. Luigi Rolla ha seguito i carabinieri impassibile, la moglie ha chiesto soltanto di telefonare ai genitori ad Ovada.

Livio Scanzio, Abita con due fratelli, sposati, in una cascina riattata di strada Pozzo della Cisterna 46, a Ponderano. *«Erano le 5, sono giunti una ventina di uomini armati e vestiti come marziani* — raccontano i vicini — *si sono portati via Livio»*. Lo Scanzio è descritto come un individuo acalbo, gentile e taciturno. Dice una cognata: *«Due anni fa è venuto a stare da noi, ha detto che si sarebbe fermato per qualche mese. Faceva la sua vita, era sempre fuori, qui ci dormiva soltanto. Non so proprio che cosa pensare, non l'ho mai sentito far un discorso di politica, dare giudizi»*.

Uguale sorpresa nel municipio di Gaglianico: *«E' mezzo fontaniere* — spiegano i colleghi dell'arrestato — *cioè si occupa dell'acquedotto. Un attimo dipendente, della sua vita privata non parlava mai. Sappiamo unicamente che tempo fa si era divisa dalla moglie, Laura Lorio, che adesso si è trasferita a Torino»*.

Edoardo e Loredana Liburno. Sono stati presi nel loro alloggio di via Cottolengo a Biella. Hanno esclamato: *«Che volete? Già una volta avete preso un granchio»*. Infatti, il 28 marzo erano stati fermati, poi gli investigatori li avevano rimandati a casa dicendo: *«Scusate, c'è stato un equivoco»*.

Maria Cristina Vergnasco. Finita in carcere con il marito Mauro Curinga, era stata liberata dopo alcuni giorni per mancanza di indizi. Nell'orto dalla sua palazzina di via Arbe 5, a Candelo, i carabinieri avevano trovato 10 chili di plastico e 11 bombe a mano, nell'alloggio 25 carte di identità in bianco e tagliandi di assicurazione falsi. E' stata arrestata alle 5,25. Nel pomeriggio gli inquirenti hanno ripreso a scavare nell'orto; è venuto alla luce un altro bidone pieno di esplosivo.

Claudio Giacchino

Torino

(Segue dalla 1ª pagina)

la dalla collina biellese o interrato in orti appartenenti a gente che da ieri è in carcere pesantemente indiziata.

Ovvio che sul nomi e sull'intera operazione magistrati e carabinieri non fanno commenti. E ciò apre una serie di ipotesi che soltanto nei prossimi giorni potremo verificare. Il silenzio può significare ad esempio che oltre ai catturati c'è una lista di persone ricercate di cui si tace. Oppure che tra il materiale sequestrato, tra cui elenchi di nomi (obiettivi da colpire?), ci sono indicazioni di specifici episodi addebitabili agli arrestati di ieri e a gente già in carcere

Altro interrogativo: come si è giunti a identificare le persone catturate? Su questo punto il segreto è impenetrabile. L'unica cosa certa è che l'operazione va agganciata agli arresti di Acella e Fiore e al sequestro dell'archivio mobile di loro proprietà e poi alla recente cattura di Rocco Micaletto e Patrizio Peci, a cui ha fatto seguito il blitz di febbraio a Torino e nel Biellese.

Pier Paolo Benedetto

Gli arrestati

Ecco i nomi delle trenta persone e le località dove sono state arrestate.

TORINO — Gianfranco Mattacchini, Annamaria Canzonieri, Pierluigi Balogrini, Carmine Grazioso, Mario Conia, Michele Tartaglione, Ivana Solavaggione, Nicola D'Amore, Giuseppe D'Amore, Giovanna Arancio, Adriana Garisio (docente universitaria), Giuseppe D'Adami, Franco Sanna, Walter Ferraro, Aldo Chiavalon, Liliana Lazzardo.

MILANO — Silvia Rossi, Angelo Morianchi, Angelo Pierotti, Mario Bonjesan, Francesco Ancili, Fausto Jacopini.

BIELLA — Edoardo Liburno, Loredana Castelli Liburno, Maria Grazia Testa, Maria Cristina Candelo, Livio Scanzio, Luigi Rolla.

RAVENNA — Marco Ognisanti, figlio di Petra Krause.

CASTIGLIONE FIORENTINO — Nicola Eleonori, dipendente della Sit-Siemens di Milano.

Caudano mette fuori l'estate

Non aspettare l'ultimo momento, prepara fin d'ora la tua estate all'aperto! Da Caudano trovi già una vasta scelta di articoli per...

il giardino

Salotti in legno laccato e in acciaio plastificato, divani, lettini articolati, panchine, amache, sdraio con ruote, tavoli smontabili, sedie impilabili e poltroncine, imbottite di tessuto a prova d'acquazzone, ombrelloni a stelo, ombrelloni fantasia. E, per i bambini: scivoli, tende da indiani, casette, altalene, ping-pong... e 100 altri giochi all'aperto.

la terrazza

Quante "cose" per godere il primo sole, anche in città! Dall'ombrellone in raffia con la sua base, al salotto "a dondolo", in un ricco assortimento di colori fantasia. Tavoli ovali, tondi, quadrati, anche prolungabili; stoviglie da "arte aperta" per una merenda indimenticabile. E, se vuoi... anche romantica, con le originali lampade a olio del vecchio West.

la veranda

La sosta in veranda sarà più piacevole, con le "cose" di Caudano: comode poltrone con cuscini fantasia, tavolini di servizio, stupendi carrelli-bar per portar fuori le tue comodità di casa.

eccezionale!

Salotto Vienna, bianco, con 4 sedie, solo 110.000 lire! Il piano (diametro 90) è in Werzalit: materiale di qualità e durata eccezionali. Le 4 sedie e le gambe del tavolo sono in acciaio a vernice tura epossidica. E... quanti altri articoli delle migliori marche (Reguitti, Emu, Foppa Pedretti) sono esposti nei negozi Caudano: a Rivalta - Via Giovano 51 Tel. 900.27.27 - ampio parcheggio esterno; a Torino - Via Lagrange, 47 Tel. 51.33.51 - parcheggio sotterraneo gratuito, con ingresso da Via Rattazzi 6/A; ad Alessandria - Via Trotti, 58 Tel. 0131/54.369; e Imperia Via Bonfante, 38 Galleria Isnardi Tel. 0183/24.840 - 22.842.

E ricorda che Caudano consegna a domicilio, in tutt'Italia!

il regalo Fino a tutto aprile, agli acquirenti degli "arredi-estate" Caudano regala una confezione di vasi VASTILL a riserva d'acqua. Affrettati!

Caudano casa e giardino

INTORNO ALLA RIFORMA DEI CODICI

E se si abolissero i giudici popolari?

In famiglie di avvocati e di magistrati credo ci siano dei sessantacinquenni che per tutta la loro vita, a partire dai discorsi che ascoltavano bambini a tavola, abbiano sentito parlare di riforma dei codici, mentre pochi vecchi hanno ancora lavorato nel regime dei cinque codici: il civile, del 1865; quello di commercio del 1882; quello di procedura civile, del 1865; il penale del 1889; il codice di procedura penale, del 1913; due codici di procedura con modifiche, essenziale per quello di procedura civile la legge del 1901 sul procedimento sommario, che permise di abbreviare un po' la durata dei processi, e di alleviare i fascicoli dal peso d'inflazione comparse degli avvocati.

Ma subito dopo la prima guerra si cominciò a parlare di riforma dei codici, con molteplici proposte su singoli punti; ricordo tra gli altri una di Enrico Ferri che introduceva il divorzio senza farne il nome.

Il codice civile era sullo stampo del codice napoleonico, un po' filtrato attraverso il codice albertino; ottimo, ma ancora immagine di un'Italia eminentemente agricola, dove la proprietà individuale era il caridine, e dove non si aveva fretta; prescrizione acquisitiva ed estintiva avevano lunghi corsi. Il codice di commercio era l'espressione di un'Italia all'inizio del suo cammino nell'ambito dell'impresa; il penale era l'espressione dell'Italia liberale (era noto col nome di codice Zanardelli), ma decisa a difendere tutte le istituzioni, la proprietà, la famiglia, la morale sessuale. Nel civile come nel penale, la famiglia concepita con la supremazia dell'uomo.

Il fascismo si accinse con fervore alla riforma dei codici; e chi esamina gli atti della Commissione interparlamentare che esaminò i progetti elaborati, si rende conto che il regime disponeva di uomini di dottrina e di buon senso, ma che lasciò sempre in posizioni secondarie.

In materia civile il nuovo codice, pubblicato a scaglioni, secondo le materie, fra il '38 ed il '41, ma noto come codice del '42, non recava modificazioni profondissime, ma abbreviativa i termini da trenta a venti anni per la prescrizione in materia d'immobili, da trenta a dieci per l'accettazione dell'eredità. La grande novità era la fusione della materia civile con la commerciale, la formazione di un codice di diritto privato, se pur fosse conservato il vecchio termine di codice civile. In materia di procedura, dominava la fiducia; presto tramontata, dell'istruttore che dirigesse il processo con poteri d'iniziativa.

In materia penale si era proceduto più celermente, nel 1930 con il codice Rocco, e quello coevo di procedura. Nel codice penale alcune disposizioni schiettamente fasciste, applicate con rigore dalla magistratura, con la preoccupazione della famiglia feconda e così severe disposizioni pure per l'astigazione all'aborto.

★★

E lo zelo dei giudici giunse a considerare reato di azione pubblica, come violazione degli obblighi di assistenza familiare, il rifiuto di un coniuge di prestarsi ad ulteriori rapporti sessuali; ma era pur notevole la imprescrittibilità introdotta per i reati puniti con la reclusione superiore ai 24 anni — il colpevole poteva essere scoperto e punito anche trascorsi trent'anni di vita intemerata — e la norma sul concorso di persone nel reato (tre persone vanno a cabare polli in un pollaio; giunge il proprietario; uno dei tre, violento, lo uccide; anche gli altri due rispondono dell'omicidio, sia pure con diminuzione di pena).

Dopo l'avvento della Repubblica si è di nuovo parlato subito di revisione dei codici, ed intanto ognuno di essi ha subito modifiche in qualche punto (taluna rilevante, come in tema di lavoro e di famiglia), sicché oggi l'operatore legale deve procurarsi periodicamente codici annotati, che registrino le ultime modifiche, o affrontare la ricerca delle fonti utilizzabili per la questione che tratta.

Premetto che i codici del 1930 (penale) e del 1938-42 (in materia civile e procedurale) furono dalla più gran parte dei giuristi ritenuti — a parte i presupposti e le direttive politiche — dal punto di vista tecnico un perfezionamento rispetto ai precedenti, e che ben pochi vorrebbero un ritorno a testi anteriori.

Si tratta però di fondere ed armonizzare i testi dei codici con le varie norme posteriori, naturalmente vedendo se queste siano tutte da recepire così come sono state poste. Personalmente tornerei a considerare se proprio sia stata opportuna la fusione del vecchio codice di commercio con quello civile; il codice di commercio si occupava anche del fallimento e della navigazione. Quest'ultima credo debba continuare a formare oggetto di un codice a sé. Ma mi chiedo se non si potrebbe dare luogo ad un codice del lavoro e dell'impresa che assorbisse le norme sul lavoro, quelle sul fallimento, sulla cambiale, sull'assegno bancario e circolare, rinviando al codice civile per i principi generali in tema di capacità ed in genere sul negozio giuridico; snellendo così il codice civile.

★★

Lo sguardo della massa è volto peraltro al codice penale ed ai due codici di procedura, penale e civile. Rispetto al primo, la direttiva non può non essere politica più che giuridica, rispondere cioè al sentire generale del momento: che in Italia andeggia tra brevi accessi isterici del «dente per dente» ed un dominante bonignismo che per molti anni si è poi esplicato con le ricorrenti amnistie. E deve pure fare i conti con la possibilità di applicare pene che privino della libertà personale, atteso che gl'istituti di pena sono stracolmi; non ultima ragione, questa, delle cause di depenalizzazione di molte infrazioni di legge, passate allo stato di contravvenzioni amministrative.

Rispetto ai codici di procedura l'ispirazione generale è quella che i processi non si trascinino all'infinito. Qui la posizione è diversa tra le due materie. Nella prima sono a deplorare le frequenti sostituzioni di giudici istruttori, la troppo facile tendenza a concedere rinvii, la non limitazione del numero di questi.

In materia penale, la dispersione in più sedi di processi sostanzialmente unici, la facilità a rinviare a nuovo ruolo, e qui torna il tema del garantismo e delle nullità. Ho sempre pensato che ci debba essere un garantismo sostanziale (impedire d'infliggere una pena ad un innocente; ma a mio avviso non rientra in questo l'aver tolto agli ufficiali di polizia giudiziaria la possibilità di far luogo al primo interrogatorio dell'indiziato, quanto meno allorché si tratti di sospetto di reati contro le persone, o di violenze, o di furti e rapine; né l'imposizione della presenza di un avvocato anche al primo interrogatorio dell'indiziato da parte del giudice), ed un garantismo formale, l'adito alla nullità di tutti gli atti processuali compiuti per la mancanza di una formalità che appare non aver avuto alcun peso sull'esito del processo, o della istruttoria al punto in cui essa è ora giunta; e questo garantismo puramente formale lo vorrei soppresso.

Ma ai miei occhi c'è sempre il dubbio della opportunità o meno di mantenere l'istituto del giudice popolare. La giuria sorse oltre cento anni or sono sotto l'incubo di magistrati alla mercede del Governo e dominati da questo (vedansi i romanzi di Balzac) ed in una fede ingenua nel popolo quale giudice, cui si affidava la possibilità di assolvere anche il reo confesso, di rispondere *no* ad un quesito che a rigore non poteva neppure dirsi tale, in quanto dall'istruttoria era palese che quella che s'imponeva era la risposta positiva.

Con la riforma seguita, la mescolanza nel collegio di due magistrati e giudici popolari, con l'appello della sentenza di 1° grado, mi pare nulla più resti delle premesse ideologiche della originaria giuria; e mi darebbe maggiore tranquillità un collegio di cinque giudici togati lasciando anche fermo il secondo grado, perché, se io penso che non sia punto vero che la sentenza di appello sia più aderente alla legge, più giusta di quella, eventualmente diversa, dei primi giudici, so che ormai i due giudici di merito sono reclamati non solo dagl'italiani, ma da altri Paesi, e talora la loro esistenza è necessaria per la richiesta di estradizione.

Vadano dunque avanti queste riforme dei codici, e presto, ma che i politici lascino un po' le mani libere ai tecnici, cittadini che non sono, per la qualifica di giuristi, chiusi al sentire comune, a quello che si chiama la coscienza di un popolo in un dato momento.

A. C. Jemolo

UNA MOSTRA DELLA KEATON, L'ATTRICE DI WOODY ALLEN

Le terribili foto di Diane

Protagonista di «Manhattan», modello di migliaia di donne newyorchesi, spiega le immagini che espone - Inquadrature senza nessuno, ingressi, corridoi, angoli desolati, angosciosi: «L'orrore è nei tappeti, forse sono la ragione di tanti suicidi nelle camere d'albergo» - E' la sceneggiatura di un nuovo film?

Diane Keaton accanto a Woody Allen in una scena di «Manhattan», l'ultimo film dell'attore e regista americano (Grazia Neri)

NEW YORK — *Non mi ricordo se, in uno dei film con Woody Allen, Diane Keaton abbia mai fatto — o detto di fare — la fotografa-artista, la ritrattista di immagini finti e intellettuali che se le capisci bene e se no è colpa tua. Dovrebbe averlo fatto, comunque, perché mentre si mangia le unghie appoggiata alla parete bianca della galleria Leo Castelli, a Manhattan, sembra la protagonista perfetta del suo ruolo.*

Ma allora viene fuori, si potrebbe, l'altra domanda che i critici hanno molto dibattuto in passato. Woody Allen ha inventato con lei un personaggio, un nuovo tipo di «career girl» newyorkese, con successi, incertezze, ambivalenze, ansie, terrori, grandi partite e analisi due volte la settimana, o è stata lei, Diane Keaton in persona, a creare le due donne di Annie e Manhattan. E se è stata lei lo è stata perché è così o perché si è inventata il ruolo, guardandosi attorno e costruendo la sua celebre maschera?

Non so se qualcuno imiterà le sue fotografie. Ma guardandola non si può fare a meno di dire che è lei, Diane Keaton, il primo oggetto dell'esposizione, una ragazza non più giovanissima ma con quel che di adolescente che autorizza le sue incertezze, i capelli con i riccioli fini fini (ci vuole il parrucchiere almeno tre volte la settimana, lei, di natura i capelli li accrebbe lisci), la giacca tipo Giorgio Armani e i calzoni di velluto nero, e scarpe e cardigan e camicia e pullover e colori tutti Missoni e Kitaia e Florucci della nuova Little Italy di Madison Avenue. Insomma il modello di un piccolo esercito di giovani donne newyorkesi, ben disegnate, un po' bisunte, petulanti, nervose come animali di razza.

Dice di non vedere alcuna ragione per «spiegare». Detesta, sia pure con democratica tolleranza, queste piccole reporters carrieriste dei giornaletti d'arte o magari del New York Post o della tv che con la voce un po' stentorea del mattiere, vogliono una bella frase chiave che si possa capire anche in «suburbia».

Diane Keaton è di quelle «ragazze» che ancora a quarant'anni hanno quelle due adorabili rughe accanto ai due lati delle labbra, due piccoli segni che tolgono dolcezza e sopprimono protezione, sentimenti respinti da lei in modo elegante e deciso (c'è del femminismo anche in lei, non ci si faccia illusioni), ma tuttavia ritenuti dagli uomini presenti, anche dai meno delicati e sensibili. E poi le mani, lunghe e nervose, che vanno un po' in giro nell'aria, alla bocca e si vanno tracciano gesti imprecisi (timidezza, disagio?) e uno sta lì a guardarle stupidamente incantato. Sulle mani di un'adolescente Anatole France aveva scritto una volta una ventina di pagine.

Che l'abbia finemente letto il suo ruolo, o che glielo abbiano dato, lo interpreta alla perfezione e lo adora. Così parlano di Anatole France e delle mani adolescenti di donna e del loro miracolo. Non si può non fare attenzione.

Allora lei si mangia bene bene le unghie e soffia, calda e confidenziale: «Così adesso non so proprio più dove mettere le mani». Sorride, si chiude, sorride, come una giornata di sole incerto, altro effetto che lei conosce e controlla benissimo. Il suo capolavoro naturalmente è che può sospettare finché vuoi la finzione, una silenziosa regia. Ma nel suo gioco di cerbiatto finto timido e profondamente teledo ci caschi, ci caschi quando e come lei vuole. «Nelle fotografie — dice — non si vede nessuno perché sono ciò che uno vede». Aspetta e scruta con ansia finta o vera, sempre con grazia, poi aggiunge. «Si è soli, negli alberghi. Gli alberghi, almeno quelli americani, sono la solitudine. Per questo nelle mie foto uno entra e guarda. La stanza, la hall, l'ingresso, il corridoio. Lo guarda da solo. Dunque nelle inquadrature non c'è nessuno».

Quello che vediamo sono quarantaquattro immagini di angoli vuoti, di squallidi alberghi, di tentazioni suicide. C'è una poltrona sola. Oppure un divano, oppure un televisore, oppure un paio di fiori. Qualche volta due di questi oggetti sono insieme, di rado: «L'orrore è nei tappeti». sussurra. La frase avrà catturato più di un critico d'arte, a New York, ma decisamente richiede un chiarimento. Lei sgrana gli occhi, da ragazzina, poi li stringe a fessura, da diva. E sussurra di nuovo: «L'orrore è nei tappeti».

Tappezzerie e pavimenti sono in verità i due aspetti più atroci della vita dentro gli alberghi americani. La realtà in questo senso dà ragione alla Keaton. E le sue foto, quasi tutte scattate con un «16», al massimo un «16», lasciano un grande spazio (anche due terzi a volte) all'immagine terrificante dei pavimenti. Questa volta il sussurro è così complice e confidenziale che richiede di stare vicini, o almeno di accostare la testa. E' come entrare in una inquadratura, la gente guarda e lei, con quella sua timidezza, ha il controllo perfetto della inquadratura. Da vicino inoltre le sue parole sono come un piccolo vento con un aroma vagamente gradevole e in queste condizioni qualunque sciocchezza apparirebbe grandiosa. E infatti dice cose così toccanti, profonde, o almeno così pensi, mentre sei lì e ti esponi alla sua piccola brezza.

Diane Keaton è di quelle «ragazze» che ancora a quarant'anni hanno quelle due adorabili rughe accanto ai due lati delle labbra, due piccoli segni che tolgono dolcezza e sopprimono protezione, sentimenti respinti da lei in modo elegante e deciso (c'è del femminismo anche in lei, non ci si faccia illusioni), ma tuttavia ritenuti dagli uomini presenti, anche dai meno delicati e sensibili. E poi le mani, lunghe e nervose, che vanno un po' in giro nell'aria, alla bocca e si vanno tracciano gesti imprecisi (timidezza, disagio?) e uno sta lì a guardarle stupidamente incantato. Sulle mani di un'adolescente Anatole France aveva scritto una volta una ventina di pagine.

Che l'abbia finemente letto il suo ruolo, o che glielo abbiano dato, lo interpreta alla perfezione e lo adora. Così parlano di Anatole France e delle mani adolescenti di donna e del loro miracolo. Non si può non fare attenzione.

Allora lei si mangia bene bene le unghie e soffia, calda e confidenziale: «Così adesso non so proprio più dove mettere le mani». Sorride, si chiude, sorride, come una giornata di sole incerto, altro effetto che lei conosce e controlla benissimo. Il suo capolavoro naturalmente è che può sospettare finché vuoi la finzione, una silenziosa regia. Ma nel suo gioco di cerbiatto finto timido e profondamente teledo ci caschi, ci caschi quando e come lei vuole. «Nelle fotografie — dice — non si vede nessuno perché sono ciò che uno vede». Aspetta e scruta con ansia finta o vera, sempre con grazia, poi aggiunge. «Si è soli, negli alberghi. Gli alberghi, almeno quelli americani, sono la solitudine. Per questo nelle mie foto uno entra e guarda. La stanza, la hall, l'ingresso, il corridoio. Lo guarda da solo. Dunque nelle inquadrature non c'è nessuno».

Quello che vediamo sono quarantaquattro immagini di angoli vuoti, di squallidi alberghi, di tentazioni suicide. C'è una poltrona sola. Oppure un divano, oppure un televisore, oppure un paio di fiori. Qualche volta due di questi oggetti sono insieme, di rado: «L'orrore è nei tappeti». sussurra. La frase avrà catturato più di un critico d'arte, a New York, ma decisamente richiede un chiarimento. Lei sgrana gli occhi, da ragazzina, poi li stringe a fessura, da diva. E sussurra di nuovo: «L'orrore è nei tappeti».

*Tappezzerie e pavimenti sono in verità i due aspetti più atroci della vita dentro gli alberghi americani. La realtà in questo senso dà ragione alla Keaton. E le sue foto, quasi tutte scattate con un «16», al massimo un «16», lasciano un grande spazio (anche due terzi a volte) all'immagine terrificante dei pavimenti. Questa volta il sussurro è così complice e confidenziale che richiede di stare vicini, o almeno di accostare la testa. E' come entrare in una inquadratura, la gente guarda e lei, con quella sua timidezza, ha il controllo perfetto della inquadratura. Da vicino inoltre le sue parole sono come un piccolo vento con un aroma vagamente gradevole e in queste condizioni qualunque sciocchezza apparirebbe grandiosa. E infatti dice cose così toccanti, profonde, o almeno così pensi, mentre sei lì e ti esponi alla sua piccola brezza

OSSERVATORIO

Tra Carter-Sadat i dubbi di Begin

Carter e Sadat: flessibilità, ma fermezza sull'autonomia

A 24 ore dalla conclusione dei suoi colloqui con Sadat, Carter ha inviato a Begin un piano segreto per la soluzione del problema palestinese entro il 26 maggio. Begin si è riservato la risposta, che darà in persona la settimana prossima, durante i nuovi incontri col Presidente alla Casa Bianca. Il negoziatore americano per il Medio Oriente, l'ambasciatore Linowitz ha affermato che il piano *«consentirebbe la conclusione di un accordo entro due settimane, se Israele ed Egitto fossero flessibili»*.

Nel piano, Sadat farebbe alcune concessioni, come la rinuncia ad esigere subito la partecipazione dei palestinesi di Gerusalemme al processo di autodeterminazione della Cisgiordania e di Gaza. Per vincere i timori di Israele sulla propria sicurezza, proporrebbe inoltre la smilitarizzazione dei territori occupati, sotto il controllo di una forza mista di pace. In cambio chiederebbe però *«la completa autonomia»*, quindi anche legislativa e giudiziaria, per la Cisgiordania e Gaza, e non un'autonomia limitata.

Probabilmente, il piano riuscirà sgradito a Begin. Prima di partire per il Cairo, Sadat infatti ha ammesso che *«Israele potrebbe fronteggiare gravi ostacoli»*. Ma, ha asserito il presidente egiziano, *«ho fiducia nell'aiuto di Carter»*, lasciando intendere che gli Stati Uniti eserciteranno forti pressioni per la soluzione del problema palestinese. *«Questa soluzione — ha detto — è la chiave della porta della pace nel Medio Oriente. Senza di essa, andremmo incontro a conflitti»*. Sadat ha espresso l'opinione che le crisi afghana e iraniana abbiano *scombiato le prospettive* e rendano necessario *l'accordo entro il termine previsto del 26 maggio*.

Carter ha fatto eco alle dichiarazioni di Sadat con due precisazioni. La prima è che il piano è aperto a discussioni. *«Non abbiamo raggiunto conclusioni definitive perché mancava Begin»*, ha chiarito. La seconda precisazione è che *«gli Stati Uniti ritengono che Israele debba rispettare gli impegni presi, che siano di riconoscimento dei pieni diritti dei palestinesi»*.

Il bilancio che si può trarre dai tre colloqui di Sadat con Carter, e dagli altri col vicepresidente Mondale, il segretario di Stato Vance e il ministro della Difesa Brown è dunque questo: nelle ultime settimane, gli Stati Uniti hanno eseguito uno spostamento netto dalle posizioni filoisraeliane a quelle filoegiziane.

Allo scopo di piegare la resistenza di Begin, Carter offrirà probabilmente ingenti aiuti militari, e un impegno solenne di reciproca difesa. Per la fine di aprile, è già prevista una visita a Washington del ministro della Difesa israeliano Weizman. Il presidente non si sentirebbe però di formalizzare l'accordo con un trattato. Le forniture belliche verrebbero concesse nell'ambito dei programmi per l'estero, e l'impegno difensivo costituirebbe un accordo privato.

Tutto ciò fa pensare che occorrerà parecchio tempo per sbloccare la situazione, e che la scadenza del 26 maggio dovrà essere prorogata. E' anche lecita l'ipotesi che Carter sarà costretto a indire un nuovo vertice a tre con Begin e Sadat.

Ennio Caretto

Una Braganza sarà candidata alla presidenza del Portogallo

VERONA — La duchessa Maria Pia di Braganza, discendente della famiglia reale portoghese, ha annunciato durante una visita a Verona che si presenterà candidata alle prossime elezioni presidenziali portoghesi. *«Ho preso questa decisione* — ha dichiarato — *sicura dell'appoggio di cui godo tra i contadini e la povera gente del mio Paese»*.

La duchessa ha 73 anni, ed è rientrata in Portogallo nel 1974 dopo la rivoluzione.

Annuncio del ministro degli Esteri peruviano, che chiede aiuti all'Onu e alla Cee

Gigantesco ponte aereo parte (forse da domani) per i 10 mila rifugiati nell'ambasciata a Cuba

Resta aperto il problema dei «24 criminali» ai quali Castro non intende concedere il visto - I ministri del Patto Andino non hanno preso alcun impegno preciso - E' nata una bimba, le è stato dato il nome di Perù, «in onore della terra promessa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'AVANA — *Gravi incidenti hanno contrassegnato negli ultimi giorni l'occupazione dell'ambasciata peruviana a L'Avana, dove migliaia di cubani si sono rifugiati dallo scorso venerdì. Su un taxi rubato, un uomo ha tentato di sfondare il cordone della polizia: nella sparatoria che ne è seguita, sono rimasti feriti un bambino di 7 anni e due adulti. Alcuni dei rifugiati, che avevano accettato di tornare a casa con un lasciapassare, dietro promessa di poter emigrare, sono stati aggrediti e percossi da «attivisti». Abitanti di altre città, venuti nella capitale con le loro famiglie per rifugiarsi anch'essi nell'ambasciata peruviana, sono stati arrestati e incarcerati a Combinado Del Este.*

Dal Perù è giunta, martedì sera, una delegazione di diplomatici e ufficiali dell'aviazione capeggiata dall'incaricato d'affari a L'Avana, Armando Lecaros De Cassio, per organizzare un gigantesco ponte aereo. La delegazione ha annunciato che se Cuba ne permetterà l'esodo, tutti coloro che si trovano all'ambasciata potranno partire presto. Il Perù ha deciso di accogliere 1000 persone. Le altre potranno andare negli Stati Uniti, nel Canada, nel Costarica e negli altri Paesi del Patto Andino (ossia la Bolivia, la Colombia, l'Ecuador e il Venezuela), anche se manca ancora un preciso impegno di questi Paesi: nella riunione di ieri, infatti, i ministri del Patto Andino non hanno raggiunto un accordo per ricevere i rifugiati in questi giorni.

Da Lima, il ministro degli Esteri peruviano, Arturo Garcia y Garcia, ha reso noto che «il ponte aereo potrebbe incominciare entro la fine della settimana», con l'aiuto del commissariato dell'Onu e di quello intereuropeo per i rifugiati. Il leader cubano Castro ha dichiarato che il visto d'uscita sarà negato solo «a un pugno di criminali» ricercati dalla giustizia.

La notizia di una possibile imminenza dell'esodo ha suscitato dimostrazioni d'entusiasmo tra la folla nell'ambasciata peruviana. La delegazione ha incominciato a raccogliere nomi e curriculum vitae. I rifugiati si erano già organizzati, e hanno fornito i seguenti dati. Si trovano sul posto 7629 persone, altre 2732 sono ritornate a casa con i lasciapassare. Domenica, a una giovane è nata una bambina, che è stata battezzata Perù, ha spiegato la madre «in onore della terra promessa». Complessivamente, gli infanti di meno di un mese e mezzo sono 60.

L'incaricato d'affari, Armando Lecaros De Cassio, ha chiesto l'aiuto della autorità cubane e della Croce Rossa, per evitare altri incidenti che renderebbero difficile il ponte aereo e per accantonare momentaneamente il problema dei 24 dissidenti. Egli ha dichiarato che il Perù non vuole riconsegnarli a Castro, ma non vuole neppure rompere i rapporti diplomatici con Cuba. L'incaricato confida negli altri Paesi sudamericani, specialmente nel Venezuela, la cui ambasciata a L'Avana ospita anch'essa da mesi dei presunti guerriglieri, perché la partenza dei 10 mila avvenga nell'ordine e rispettando l'unità familiare.

Le autorità cubane sembrano tenere un comportamento diverso nelle vicinanze dell'ambasciata da quello che tengono nel resto de L'Avana. All'interno del cordone della polizia, i rifugiati possono muoversi liberamente, usufruendo dei servizi igienici e delle cucine da campo. All'esterno, però, franno crocerossine e giornalisti, chiunque si avvicini all'edificio viene bloccato. Quelli presi dai poliziotti vengono incarcerati, quelli presi dagli «attivisti», picchiati.

Incontri politici di massa sono stati organizzati dai funzionari castristi in tutta Cuba, e i sindacati, che raccolgono un quarto dell'intera popolazione di circa 10 milioni di abitanti, hanno condannato i rifugiati come «delinquenti e vagabondi». In realtà la folla dell'ambasciata è eterogenea. Dagli elenchi compilati, vi si trovano intellettuali quali il professore universitario Javier Gomez, il cantante Miles Porcel, due medici, persino dei soldati. La folla sovente erompe in vecchi canti patriottici o folcloristici, per farsi coraggio.

Parlando all'associazione imprenditori, alla Casa Bianca, a Washington, il presidente Carter ha detto che «il cuore degli Stati Uniti è coi rifugiati». Egli ha aggiunto che il castrismo è fallito, non solo in politica estera «col suo avventurismo», ma anche in politica interna «con la sua paralisi economica». Ha esortato gli uomini d'affari americani a investire e aiutare il più possibile le Isole dei Caraibi, per prevenire «l'avvento di altre dittature».

e. st.

Fermato a Cuba il dirottatore Usa

MIAMI — L'aereo Boeing 727 delle aviolinee californiane dirottato mercoledì pomeriggio da un pirata dell'aria è atterrato all'aeroporto internazionale dell'Avana e le autorità cubane hanno fermato il dirottatore sottoponendolo a interrogatorio.

L'aereo, che si apprestava a imbarcare i passeggeri diretti a Chicago, ha effettuato uno scalo tecnico nel Texas prima di dirigersi verso Cuba. A bordo c'erano soltanto i membri dell'equipaggio.

Madrid accoglie cinquecento cubani

MADRID — Il governo spagnolo ha comunicato a quello del Perù che la Spagna è pronta ad accogliere 500 dei cubani rifugiati nell'ambasciata peruviana all'Avana. Tale proposta è, secondo un comunicato ufficiale del ministero degli Esteri spagnolo, *«una prova del desiderio della Spagna di contribuire a risolvere il problema determinatosi a Cuba per il governo peruviano»*.

Nel Salvador terroristi massacrano 25 contadini Due morti in Guatemala

SAN SALVADOR — Un portavoce del ministero della Difesa del Salvador ha annunciato che guerriglieri di sinistra hanno ucciso 25 contadini che rifiutavano di collaborare con loro. Il massacro è avvenuto nel villaggio di San Juan, a 25 chilometri dalla capitale. Alcuni testimoni hanno però affermato che la strage è stata compiuta per rappresaglia da terroristi di destra.

Nella capitale, inoltre, è stato ucciso a colpi di pistola Antonio Velado, 19 anni, figlio di un noto giornalista dell'opposizione. Il giovane è stato assassinato per strada, mentre tornava a casa da scuola. Il padre della vittima, Antonio Velado Sr., è attualmente presidente dell'associazione dei giornalisti del Salvador, ed è stato direttore del giornale d'opposizione *El Independiente*.

CITTA' DEL GUATEMALA — Due persone sono state assassinate nella capitale guatemalteca. Il presidente dell'associazione degli studenti di lettere del Guatemala Marco Antonio Urizar, è stato ucciso in un bar da sconosciuti che gli hanno esploso contro alcuni colpi di rivoltella. Urizar è il quarto studente assassinato negli ultimi quindici giorni in Guatemala. La responsabilità degli attentati contro gli altri tre studenti è stata rivendicata dall'Esercito segreto anticomunista (*Esa*), che ha annunciato di voler giustiziare venti comunisti per ogni anticomunista ucciso.

La seconda vittima è un assistente universitario della facoltà di Legge dell'università nazionale del Guatemala, Johnny Dahinten, ucciso a colpi di pistola da due sconosciuti che sono poi fuggiti in motocicletta. Dahinten stava andando alla sede di un'organizzazione denominata «Studio popolare», che fornisce assistenza giudiziaria alle persone economicamente disagiate.

Riad minaccia di interrompere i rapporti diplomatici e i contratti d'affari

In crisi i rapporti tra la Gran Bretagna e l'Arabia per un film sulla condizione della donna saudita

LONDRA — Alle molte tensioni che già turbano i rapporti tra l'Occidente e il mondo islamico se n'è aggiunta adesso una nuova, aspra e inquietante, tra l'Arabia Saudita e la Gran Bretagna. Una ricostruzione televisiva della condanna a morte nel '77, per adulterio, della principessa Misha'al e del suo amante, e della loro pubblica esecuzione, ha destato la furia del governo saudita e ha creato una crisi tra Londra e Riad, che neppure i flemmatici funzionari del Foreign Office tentano di minimizzare. Il governo inglese ha subito manifestato il suo «rammarico» ufficiale.

«Death of a princess», morte di una principessa, si chiama il film trasmesso mercoledì sera dalla televisione indipendente, cioè da quella che, a differenza della *Bbc*, si autofinanzia con la pubblicità. Il suo autore, Anthony Thomas, scrittore e documentarista con vasta esperienza del mondo islamico, ha creato per i teleschermi un'opera che merita molti elogi. Thomas non nasconde d'aver voluto fare un film «femminista», nel senso più nobile della parola. La tragedia della diciannovenne *Misha'al* è lo spunto per un ragionamento su tutta la «condizione femminile» in Arabia Saudita.

Per i sauditi è stato uno choc, anche perché Thomas inserisce nella narrazione testimonianze sfavorenti sulla vita di corte e pone in dubbio perfino la legittimità religiosa, coranica, delle norme e usanze che ostacolano l'evoluzione sia della donna sia del sistema politico. Visto il film nei giorni ad una proiezione speciale offerta loro dai dirigenti della televisione, i rappresentanti sauditi a Londra informavano immediatamente re Khaled. Per prima cosa — almeno pare — il sovrano tentava di comprare la pellicola. Sembra fosse disposto a pagare 5 milioni di sterline per un lavoro che ne è costato 200 mila.

Qual che è certo è che il governo di Riad chiedeva al governo britannico di intervenire, di «*fare qualcosa*». Ma Margaret Thatcher poteva fare ben poco, qui come negli altri Paesi veramente democratici il potere esecutivo non può interferire con la libertà di espressione, a meno che, ovviamente, questa libertà non violi la legge. La direzione della rete televisiva responsabile respingeva comunque con la massima fermezza tutte le pressioni: quelle saudite, più pesanti e insistenti, e quelle del proprio governo più diplomatiche ed esplorative.

Ieri, scattava l'«escalation». L'ambasciata saudita a Londra dichiarava: «*Il film è un'offesa alla famiglia reale e alla nazione intera*». A Riad, il ministero degli Esteri manifestava «*intensa preoccupazione*»: e faceva capire che il suo governo arrebbe «riesaminato» le relazioni con la Gran Bretagna. L'ambasciatore inglese in Arabia Saudita, James Craig, il quale era a Londra per consultazioni, partiva subito per Riad, dove lo attendeva un furente re Khaled. Il ministro degli Esteri Lord Carrington esprimeva il suo «rammarico».

Ieri, non si escludeva nemmeno una rottura dei rapporti diplomatici, ma è improbabile che i sauditi compiano un passo tanto drammatico. Un'ombra è però calata sulle relazioni anglo-saudite, non dubbi sulla sua effettiva durata. Ora che anche il vincolo formale si è spezzato, a Mosca e a Pechino pensano a come riprendere i rapporti interrotti dalle dispute ideologiche prima, e poi dai morti sulla frontiere, dall'Ussuri al Pamir.

Mao firmò il «trattato», ma senza dimenticare mai che Stalin e la Terza Internazionale gli avevano preferito il *Kuomintang* di Chang Kai Shek. I suoi successori odierni fanno altrettanto: non dimenticano che Krusciov ha negato l'atomica alla Cina, ma, occupati tuttavia a spingere le «quattro modernizzazioni», mostrano una nuova duttilità ideologica. L'ultimo plenum del Comitato centrale a Pechino ha messo in discussione la validità delle teorie sul «revisionismo», che furono alla base della rottura con Mosca. Il *Quotidiano del popolo*, massimo organo del partito cinese, continua in pubblico l'autocritica.

A Mosca, i «*China Watchers*» dell'Accademia delle Scienze, dicono di non esserne del tutto sorpresi. Il confronto tra Hua Guofeng e Deng Xiaoping lo avevano previsto, conseguenza inevitabile del modello di sviluppo scelto dopo la sconfitta della «banda dei quattro». Ormai i cinesi non vogliono più lavorare soltanto per «*un mondo che nessuno vede*», come disse Jean-Paul Sartre.

Ciò detto nessuno può affermare che, per i due giganti del disperderà facilmente, e potrebbero sentirne le conseguenze le industrie, gli uomini d'affari, gli esportatori. «*D'ora in poi, gli inglesi troveranno qui una porta chiusa*», hanno già detto alcuni funzionari a Gedda e a Riad. E' una collera che può sembrare eccessiva a chi non conosce il pianeta saudita, dove l'avida e irrevorente curiosità occidentale è vista come un affronto.

Certe scene del film sono senza dubbio scottanti. Lo sceneggiato attribuisce ad una dama della famiglia reale la descrizione delle «*attività predatorie*» delle signore saudite che, frustrate, celandosi dietro il velo, darebbero la caccia agli uomini con tattiche boccaccesche, valendosi delle cameriere e degli autisti come mezzani. La bella Misha'al, sposa teorica di un anziano cugino in America, si innamorò di un giovane. Tentarono di fuggire, ma vennero arrestati all'aeroporto. Furono giustiziati insieme, in un parcheggio cittadino, lei a colpi di pistola, lui a colpi di spada.

m. cl.

La mini-invasione (250 uomini) sarebbe destinata a durare

Israele occupa con i carri armati cinque chilometri del Libano Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'operazione punitiva degli israeliani contro le basi dei guerriglieri nel Libano si è trasformata silenziosamente in un piccolo movimento di occupazione e di perlustrazione di tutta l'area meridionale, a 5-6 chilometri dal confine con Israele. Le fonti ufficiali sono reticenti, ma sembra che oltre 250 soldati di Gerusalemme con 25 carri armati, *jeep* e un apripista percorrano tutta la zona dove si trovano le forze cristiane del comandante Saad Haddad, «*come misura preventiva per impedire nuovi attacchi terroristici*».

Quella che viene eufemisticamente chiamata un'«azione di pattuglia» ha tutto l'aspetto di una operazione destinata a durare nel tempo, e ha suscitato vivaci proteste da parte delle Nazioni Unite, le quali affermano che l'entrata di carri armati israeliani interferisce con l'azione delle truppe dell'Unifil. Alla protesta del portavoce dell'Onu, Siajdahar, gli israeliani hanno fatto osservare che i soldati irlandesi che si trovano nell'area non hanno impedito l'infiltrazione in territorio israeliano dei palestinesi che hanno assaltato lunedì scorso il *kibbuz* Misgavam.

Benché considerazioni politiche e di competitività abbiano indotto il governo a non dar troppo rilievo all'operazione e a non compiere rappresaglie contro postazioni e depositi d'armi dei *fedayn*, l'iniziativa israeliana è considerata la più importante dopo quella del 7 maggio 1978, quando due compagnie corazzate con 240 uomini avevano compiuto una analoga operazione.

Quanto durerà questa mini-occupazione che interessa particolarmente le località di Kunin, Arar, Taibeh e Shakra? E' difficile fare un pronostico, anche perché si attendono le reazioni del comando delle forze dell'Unifil che ha ordinato «*lo stato di massima allerta in considerazione degli sviluppi nell'area*». Intanto, *Radio Beirut* ha annunciato che sono cadute bombe su Sidone, che aerei israeliani continuano a sorvolare le zone meridionali del Paese, e che il governo intende chiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza.

Sono tutti elementi che sembrano aggiungere nuovi problemi a quelli che Begin dovrà affrontare la settimana prossima a Washington, anche se non ci saranno ulteriori complicazioni. Attualmente, la distanza tra le posizioni occupate dai siriani nel Libano e quelle occupate dagli israeliani non fanno temere uno scontro tra i due eserciti.

Gli ambienti politici di Gerusalemme, che hanno seguito con ansia la visita di Sadat a Washington hanno appreso con stupore da un editoriale di *Al Ahram* di ieri che è contemplato un vertice tripartito per il 30 maggio — data di scadenza delle trattative per l'autonomia — e che agli incontri ad alto livello di Washington, seguiranno sedute intensive delle Commissioni per l'autonomia nella capitale federale, con la partecipazione di Khalil, Burg e Linowitz. A Gerusalemme si dice che nessun invito ufficiale è giunto, e che il programma immediato constate nella visita in Usa del premier Begin, accompagnato dai ministri Shamir e Burg.

Anche la proposta di un discorso di Sadat alla *Knesseth* sui palestinesi ha avuto un seguito singolare: Sadat ha dichiarato a Washington di essere disposto a ricevere il premier israeliano alla Camera dei rappresentanti al Cairo, Begin ha detto che si consulterà con i suoi amici prima di dare una risposta a un invito che non è giunto per le vie formali.

Sembra insomma che mentre tanti, gravi problemi si pongono sul tappeto (e alcuni con un carattere di urgenza che il governo di Gerusalemme non vuol riconoscere) ci si perda in questioni formali e protocollari, e in vertici che rimangono ipotetici. Ma gli osservatori israeliani notano con amarezza che ancora una volta Sadat ha avuto il tempismo e l'abilità di presentarsi con proposte e suggerimenti come l'uomo disposto a portare avanti coerentemente le iniziative che aveva annunciato a Gerusalemme nel novembre 1977.

Giorgio Romano

Carter impedirà con la legge agli atleti Usa di recarsi a Mosca per partecipare ai Giochi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Carter imporrà agli atleti americani di boicottare le Olimpiadi* «con la forza della legge». *Se il Comitato olimpico nazionale, che si riunisce oggi e domani nel Colorado, respingerà la sua richiesta di disertare Mosca, egli* «adirà a vie legali». «Gli Stati Uniti non manderanno una rappresentativa ufficiale ai giochi», *ha detto in un discorso all'associazione dei direttori di giornali a Washington.* «Se per attuare questa decisione sarà necessario ricorrere alla legge, lo farò» *ha aggiunto. Il Presidente non ha spiegato quali mezzi ha a disposizione, ma l'altro ieri il ministro della Giustizia Civiletti aveva dichiarato che potrebbe proclamare* «lo stato d'emergenza nazionale». *In un caso del genere, il dipartimento di Stato avrebbe il potere di ritirare i passaporti degli atleti o invalidarli per la sola Urss.*

Sino ad ora, Carter aveva evitato di prendere così duramente posizione. Ma dai sondaggi della Casa Bianco e del dipartimento di Stato col comitato olimpico americano degli ultimi giorni, aveva capito che esso si sarebbe opposto al boicottaggio delle olimpiadi. Ha perciò preferito anticipare le conclusioni della riunione nel Colorado, mettendo gli atleti con le spalle al muro. «E' essenziale che le nostre intenzioni siano assolutamente chiare». «Le misure che abbiamo preso contro l'Urss resteranno in vigore sino a quando essa non avrà ritirato tutte le sue truppe dall'Afghanistan. Allora e solo allora gli Stati Uniti sarebbero disposti a garantire con i paesi a esso confinanti una autentica neutralità e la non interferenza negli affari interni afghani».

Carter, che nel discorso ha trattato anche dell'Iran, per sottolineare che il pericolo maggiore per il regime dell'ayatollah Khomeini è rappresentato dall'Urss e non dagli Stati Uniti, ha affermato di essere «deciso a frenare l'espansionismo sovietico» *nel Golfo Persico. Egli ha paragonato le Olimpiadi di Mosca a quelle di Berlino del '36.* «Esse furono strumentalizzate per gonfiare il prestigio di un ambidoso dittatore, Adolf Hitler» *ha sostenuto. E ha aggiunto che anche i sovietici le strumentalizzerebbero e sarebbero* «una vittoria propagandistica». *Il Presidente ha espresso il proprio rammarico per dover deludere le speranze degli atleti, ma ha manifestato la certezza di essere appoggiato oltre che dal governo e dal Congresso anche dall'opinione pubblica.*

Interpellato successivamente dai giornalisti, colti di sorpresa dall'annuncio, il portavoce della Casa Bianca Jody Powell ha precisato che la decisione del presidente «è irrevocabile». «Egli non intende trasformare gli Usa in uno Stato di polizia — *ha detto* — La crisi afghana e quella iraniana giustificherebbero però la proclamazione dell'emergenza nazionale».

e. c.

Annunciata visita di Gromyko a Parigi

PARIGI — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko è atteso in visita ufficiale a Parigi dal 23 al 24 aprile. La notizia è stata diramata ieri dall'agenzia ufficiale *France Presse*, che cita «*fonti informate*» della capitale. La provenienza della notizia e le fonti ufficiose citate fanno ritenere veritiero l'annuncio, anche se al ministero degli Esteri francese (in assenza del ministro Jean François-Poncet ieri a Lisbona) ci si limita a dichiarare che in effetti una visita di Gromyko in Francia del capo della diplomazia sovietica è prevista, senza peraltro aggiungere altri particolari

Ma i rapporti sono in crisi già da un ventennio

Scaduto ieri (dopo trent'anni) il patto d'amicizia Stalin-Mao

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'amicizia tra russi e cinesi è finita da vent'anni, ma il «trattato», che ne faceva un impegno di Stato, è spirato solo ieri. Quando, il 14 febbraio 1950 lo sottoscrissero nella sala della Grande Caterina, al Cremlino, Stalin e Mao già dovevano nutrire del «socialismo reale», è incominciata l'epoca del pragmatismo, né che Cina e Urss sono giunte alla vigilia della riconciliazione. Le polemiche continuano. Pechino attacca l'«*egemonismo*» sovietico; un nuovo «*zarismo travestito con panni rossi*»; Mosca indica quale «pericolo pubblico numero uno» per la pace del mondo «*la politica di Gran Khan*», del leader cinesi, e dice di attendere la verità sulla «rivoluzione culturale» e sui milioni delle sue vittime. Al Cremlino dicono di auspicare cioè un «26° Congresso del pcc».

L'auspicio suona avventato, posto che Krusciov non venne rovesciato soltanto perché aveva trascinato l'agricoltura in un vicolo cieco. Ma va rilevato che, tanto i sovietici quanto i cinesi, stanno astenendosi dagli insulti. A Pechino la vecchia xenofobia cede il passo all'autocritica; a Mosca, cautamente, si dispongono una volta ancora al dialogo. Il suo futuro è niente affatto sereno. Gli insorti afghani hanno istruttori cinesi, alle frontiere tra Vietnam e Cina gli incidenti sono quotidiani, le bande di Pol Pot in Cambogia ricevono aiuti da Pechino; mentre l'Armata Rossa non cessa di schierare i suoi modernissimi «SS-20» sulle frontiere orientali. Il conflitto, come predisse Mao, «*durerà ottomila anni*», ma con molte tregue e una di queste sta forse avvicinandosi.

Livio Zanotti

Amorevolmente assistito dalle sue Lucy e dalla cognata Gianna, circondato dall'affetto dei figli Alida col marito Maurizio Gasco; Paola col marito Sergio Ramogaglione; Antonio con la moglie Annamaria Perelli e con il rimpianto delle sorelle Domenica e Maria, cognata Teresa, nipoti, ha cristianamente chiuso la sua vita terrena dedicata alla famiglia ed al lavoro, il

cav. Giuseppe Giordana

La cara salma riceverà l'estremo saluto venerdì 11, ore 14,30 nella chiesa del Cuore di Gesù, via Nizza 56, e andrà a riposare nella tomba di famiglia a Villanova Solaro (CN). Un sentito ringraziamento al medico Dotta e Borgiato, alla infermiera Egidia, al signor Umberto Decsardo ed alla signorina Tosca per le assidue cure prestate. Non fiori ma eventuali offerizioni alla Casa di Riposo di Villanova Solaro oppure alla Unione Lotta alla Distrofia Muscolare, via G. Cassola 70 Torino

— Torino, 10 aprile 1980

Giovanna, Federica e Ludovico ricorderanno sempre il loro caro nonno

GIUSE'.

I nipoti Gino e Ornella Bedino piangono la scomparsa dello ZIO.

Di unisono al dolore della famiglia:

Giacomo e Rosa Perelli
Antonio e Piera Roccaglione
Olga Gasco
Bruno e Silvana Fadel
Pia Ruspino
Carlo e Riccarda Corio.

Carlo e Salvatorina Bottigo addolorati ricorderanno sempre il carissimo e fraterno MARCO.

Le famiglie Bertasso e Miotto partecipano al dolore della famiglia.

Michele Bruno con la famiglia partecipa al lutto per la scomparsa del caro MARCO.

I dipendenti della Pontificia Alloyd ricordano commossi il

cav. Giuseppe Giordana

— Torino, 11 aprile 1980

La famiglia Dutrico Druetti e Giorgio Druetti commossa ricordano il

cav. Giuseppe Giordana

sincero amico in lunghi anni di valente collaborazione.

— Torino, 11 aprile 1980

Condomini, inquilini, Amministratore di piazza Graf 122-122 b-124 e via Tirreno 24, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Giuseppe Giordana

— Torino, 10 aprile 1980

Partecipano al dolore della famiglia gli amici

Silvio Giovanna Allessandri
Domenico Vittorina Aratta
Carlo Rosanna Bellia
Ernesto Adele Carena
Rosa Angiolina Operti
Giuseppe Lisa Stella
Carlo Franca Torrero.

Affettuosamente vicini a Nilda e Maurizio gli amici Enrico ed Enrica Rivetti, Antonio e Marilena Balestri, Sandro e Graziella Zeppetta.

E' mancato

Giuseppe Passoni

commerciante

Lo piangono la moglie Irma, i figli Corrado e Daniela, l'amico Giuseppe Favero ed i parenti tutti. Funerali, sabato 12 corrente ore 10 con partenza dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 10 aprile 1980.

Pellerina Cattero, Piercarlo, Dodo, Carlo, uniti nel dolore a Corrado e famiglia.

Mulvey e Marilena partecipano in cordoglio di Corrado e Silvana.

Profondamente addolorati piangono il caro BEPPE' i cognati Carla, Lidia, Luisa, unitamente a tre Mario.

Ricordando con affetto il caro zio BEPPE', sono vicini a tutta Irma ed ai cugini:

Pierpaolo e Marisarosa con Fabio
Donatella e Paolo
Sandro e Elda con Alberto e Antonella.

Il Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti e Maestranze della Lagostina SpA di Mattighofen prendono viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del

rag. Giuseppe Passoni

consigliere della Società, valido collaboratore, e ne ricordano le alette qualità di mente e di cuore.

— Mattighofen, 11 aprile 1980

Gli amici
Mario Cassandone
Adelmo Paganini
Carlo Cogliati
prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

rag. Giuseppe Passoni

— Torino, 10 aprile 1980

Nel doloroso lutto per la scomparsa del

rag. Giuseppe Passoni

i nipoti Capicchiella sono vicini alla famiglia.

— Torino, 10 aprile 1980.

La Ferpen I.D. SpA partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuseppe Passoni

Amministratore delegato della Società

— Torino, 10 aprile 1980.

Addolorati sono vicini a Irma, Dado e Daniela i cugini Ugo, Matilde, Nando e Ada.

Contrariamente è mancato

Giovanni Battista Agù

anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie Marianna Agù, i figli Maurizio, Chiaffredo, Lidia, Margherita e Tommaso, nuora, generi, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. La cara salma partirà da Castagnole Piemonte, via Diez 5, sabato 12 corrente, alle ore 9, per Cravallo, ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.

— Castagnole Piemonte, 10-4-1980

Tragicamente è mancato

Andrea Bilanzuoli

anni 30

Angosciati l'annunciano la moglie Vincenza Severa, il figlio Giuseppe, mamma, papà, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 16,30 via Nino Costa 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mompiano di Corsello, 9-4-1980.

La Direzione Compartimentale F. S. di Torino partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del'operaio qualificato

Andrea Bilanzuoli

dell'Ufficio Lavori, deceduto per infortunio sul lavoro il 9-4-1980

— Torino, 9 aprile 1980.

Tutto il Personale Medico della Divisione Urologica della Mellarede partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

avv. Clemente Grosso

— Torino, 11 aprile 1980

Lucio e Fabio Pasquariello insieme con le famiglie partecipano al dolore del carissimo amico Nanni per la morte del padre

avv. Clemente Grosso

— Torino, 9 aprile 1980.

Alla Parrucchetta e figli partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Clemente Grosso

— Torino, 10 aprile 1980

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Vittore Chiari

partecipano al dolore della famiglia i Consigli del Pre. Cel.

— Torino, 10 aprile 1980.

La Direzione della Società Rivara e tutti i Dipendenti partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Chiari per la perdita di VITTORE stimato collaboratore e amico.

— Torino, 10 aprile 1980.

(Continua a pag. 5)

In tribunale i cinque arrestati nel blitz del 28 marzo

Biella: confessa di essere un br uno dei 61 licenziati dalla Fiat

Domenico Jovine ha scagionato i coniugi che lo ospitavano: «Ignoravano la mia identità» - Un imputato: «Nel mio giardino è nascosto altro esplosivo» Dopo un'ora di camera di consiglio gli atti rinviati al giudice istruttore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Tutto da rifare al processo contro i cinque arrestati per detenzione di armi ed esplosivi a Biella. Dopo un'ora di camera di consiglio ieri alle 17 il tribunale (pres. Maiorana) ha deciso di rinviare gli atti al giudice istruttore. E' stata una sorpresa, in un certo senso prevedibile, dopo i colpi di scena che avevano animato il dibattimento fin dall'inizio. L'imputato Domenico Jovine, uno dei 61 licenziati della Fiat, ha fatto in aula una dichiarazione di militanza nelle Br. Un altro imputato, il chimico Mauro Curinga, ha confessato ai giudici che nel suo orto di via Arbo 5, dove i carabinieri di Dalla Chiesa avevano dissotterrato un sacco di plastica con dentro armi ed esplosivo, c'è un sacco simile al primo.

Dopo una giornata convulsa, in cui Biella ha avuto il suo primo impatto con il terrorismo e con i processi politici, la città si è come liberata da un senso di angoscia di isolamento. Mentre in aula si celebrava il processo, fuori, nella stessa Biella, a Torino, a Milano e in altre città italiane, i carabinieri di Dalla Chiesa operavano una serie di arresti, probabilmente tutti collegati al blitz del 28 marzo scorso. Anche gli imputati che, ieri erano alla sbarra, fanno parte di quella operazione ed è quindi opportuno che il giudice istruttore indaghi ancora.

Fin dalle prime ore del mattino la principale arteria cittadina, via Repubblica, è stata interrotta al traffico. Militari in armi presidiavano la zona del tribunale. All'ingresso del palazzo di giustizia, severi controlli, schedatura dei documenti di identità, perquisizione con il «metal detector», proibito entrare in aula se non ai parenti e agli amici stretti degli imputati. Tutte misure che hanno sollevato forti perplessità nel collegio dei difensori.

Appena cominciato il processo il p.m. D'Alessandro ha contestato ai cinque imputati l'aggravante prevista dalla recente legge del 6 febbraio scorso: quella per la tutela dell'ordine pubblico che aumenta della metà le pene per i reati a fine di terrorismo. I difensori, avvocati Zancan e Minnì di Torino, Piscopo e Spazzali di Milano, Chiorino di Biella, hanno chiesto un termine: sono state concesse due ore. Alle 11 è cominciato l'interrogatorio degli imputati.

Ha esordito spavaldo, le mani infilate nelle tasche della «saloppette» blu, Domenico Jovine, uno dei 61 licenziati della Fiat: «*Sono un operaio comunista militante nelle Br. Le armi trovate nella casa in cui mi avete catturato appartengono alla mia organizzazione ed erano state affidate a me. Io solo dunque sono responsabile per la detenzione, in quanto gli amici che mi hanno ospitato ignoravano del tutto sia il contenuto dei miei bagagli sia la mia identità politica. Falcone l'ho conosciuto a una manifestazione a Torino. Sono tornato a trovarlo e lui mi ha ospitato. Mi sono fatto passare per Marco Borri* (il sindaco di Biella ha lo stesso cognome, n.d.r.)».

Il presidente Maiorana lo interrompe: «*Si rende conto che non faceva un favore a un amico?*». Jovine non risponde e consegna il documento che ha preparato. E' un'analisi completamente nuova degli ultimi fatti di terrorismo e aiuta a capire la spirale della violenza che ha investito Torino dal luglio dell'anno scorso.

«*Sono un licenziato Fiat, uno dei 61* — si legge del documento — *e questo fatto potrà imbarazzare chi ha sempre strapariato di isolamento politico della lotta armata e della classe operaia. Invece eccomi qui, sono operaio comunista e rivoluzionario. Nel luglio dello scorso anno, durante il rinnovo del contratto, abbiamo dimostrato ad Agnelli e alla sua gitta che cosa succede quando gli operai sfuggono al controllo sindacale e revisionista. A Torino allora tirava aria di rivolta: così il contratto l'hanno chiuso in fretta, preoccupati prima di tutto di evitare guai peggiori*».

Dopo il consueto attacco ai carabinieri di Dalla Chiesa, ai magistrati che conducono le indagini sull'eversione, ai giornalisti, definiti «*stanchi leggiatori e sciacalli*», tutti accomunati sotto l'etichetta di «*terroristi veri*», il documento di Jovine chiude con minacce di nuovi delitti: «*Altri compagni hanno già sostituito i quattro caduti di Genova*».

La coppia che aveva ospitato Domenico Jovine, il portalettere Piero Falcone e la moglie Giuseppina Bianchi, impiegata alla Cassa di Risparmio di Biella, hanno negato di sapere qualcosa sulle armi e il materiale che Jovine aveva con sé: «*Ci ha chiesto ospitalità, gliel'abbiamo data senza andare a frugare nella sua valigia*».

Il tipografo Sergio Curli, 41 anni, ha ripetuto che un conoscente, pochi giorni prima, gli aveva chiesto di custodire quel sacco: dentro c'erano, mitra Sterling, Mab, bombe anticarro «Energa», del tipo usato dal commando brigatista, per gli assalti alla caserma Lamarmora prima del «processone» alle Br.

Il pubblico ministero D'Alessandro, se n'era andato, sostituito dalla collega Allegretti, ha svolto la sua requisitoria in una mancata di minuti chiedendo pene per complessivi 44 anni di carcere, così suddivisi: 10 anni per il chimico Curinga, 8 anni e mezzo a testa per Jovine e per la coppia Falcone-Bianchi, 6 e mezzo per il tipografo Curli. I difensori hanno svolto le loro arringhe, disseminando i loro discorsi di dubbi e perplessità sul modo in cui era stata condotta l'istruttoria sommaria, per reclamare il processo per direttissima.

Claudio Cerasuolo

Biella. I cinque imputati in aula, poco prima dell'udienza: Piero Falcone e la moglie Giuseppina Bianchi; alle loro spalle, da sinistra, Domenico Jovine, Mauro Curinga e Sergio Curli (Ansa)

Seconda udienza a Milano contro 30 terroristi di Prima linea

Alunni non rinuncia a difendersi e chiede un rinvio del processo

Gli imputati vogliono potersi incontrare in carcere per studiare un atteggiamento comune di difesa - Protesta per il sequestro di appunti - La Corte accetta le richieste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Corrado Alunni e i suoi presunti complici appartenenti a Prima linea e ad altre organizzazioni terroristiche minori accettano il dibattimento? L'ipotesi di un abbandono della condotta tenuta dagli eversori in occasione di precedenti vicende giudiziarie e caratterizzata dal rifiuto delle regole procedurali, accompagnato da insulti e minacce, già si era profilata durante la prima udienza del processo di corte d'assise per banda armata e insurrezione contro lo Stato.

Ieri alla seconda udienza essa si è rafforzata. Alunni non ha ricusato né i difensori né i giudici, ha tenuto, se così si può affermare un comportamento processualmente ineccepibile. E' una svolta? Troppo presto per rispondere. Occorre aspettare la terza ripresa del dibattimento fissata dal presidente Cusumano martedì prossimo per permettere agli imputati un incontro comune in cella, ma elementi di novità senza dubbio sussistono.

La richiesta dell'incontro era stata fatta dallo stesso Alunni nelle prime battute dell'udienza: «*Presidente, vorremmo fare una dichiarazione*». E il dottor Cusumano: «*Dica pure, si avvicini soltanto in modo che la possa udire bene*». Alunni: «*Certo, presidente*». Ed ecco il terrorista precisare che ha due «istanze» da rivolgere: la prima riguarda appunto la possibilità di colloqui tra i detenuti per studiare un atteggiamento comune e il conseguente rinvio del dibattimento a una data successiva all'incontro; la seconda concerne il sequestro di fogli e appunti operato dagli uomini della scorta nei confronti degl'imputati durante il tragitto dal carcere al palazzo di giustizia. Alunni protesta contro questo sequestro e chiede che la corte lo vieti.

«*Giusto* — incalza uno dei difensori di Alunni, l'avvocato Fuga —, *i colloqui tra i detenuti non sono vietati e i fogli e gli appunti servono per la loro difesa*». Sin qui ci muoviamo secondo i canoni della perfetta ortodossia processuale: Alunni si alza e fa le sue istanze in modo educato e con linguaggio persino forbito, il legale cerca di motivare dal punto di vista giuridico la fondatezza di quelle istanze.

Parla il pubblico ministero Spataro e precisa: 1) Il colloquio può essere autorizzato purché non esistano contrarie esigenze di sicurezza ed è questo un problema che l'autorità carceraria deve risolvere nella sua discrezionalità; 2) Gli uomini della scorta hanno diritto di sequestrare fogli e documenti, essi li trasmetteranno alla corte e la corte dirà se servono o no alle esigenze della difesa: in caso affermativo i documenti saranno restituiti agli imputati.

Dopo due ore di camera di consiglio i giudici accolgono nella sostanza le argomentazioni del pubblico ministero, autorizzano il colloqui e rinviano il dibattimento. Nel frattempo Alunni, seguito da altri detenuti, se n'è andato e in aula sono rimasti soltanto da un lato Dante Forni, emarginato dal gruppo, dall'altro Bonato e Marocco, che hanno svolto evidentemente il ruolo di «osservatori».

Che cosa dedurre da ciò che si è visto sin qui? Merè espediente tattico degli accusati di nascondere il cambiamento di quella strategia che aveva reso così drammatico e sottoposto a tanti interrogativi il processo torinese al gruppo originario delle Brigate rosse?

E' da fare una prima osservazione. I trenta imputati sotto processo a Milano non rappresentano affatto quel gruppo monolitico che si era visto a Torino. Ci sono posizioni chiaramente differenziate: c'è un Dante Forni, per esempio, che da tempo ha voluto prendere le distanze dagli altri eversori e ieri mattina ha fatto distribuire dal padre un libro scritto in carcere («Storia di uno di noi»), che è una sorta di appassionata autodifesa; c'è la professoressa Anna Maria Granata, che rinuncia a comparire in aula e affida al proprio legale una dichiarazione in base alla quale «*si riserva di precisare la propria autonoma posizione processuale e politica nel corso dell'interrogatorio*».

Secondo punto. Nel gruppo di coloro che non si sono ufficialmente allontanati da Alunni esistono imputati che, a detta almeno dei difensori, sono stati arrestati in base a «labili prove» e che hanno «fondate speranze» di sottrarsi a una accusa che può significare ergastolo. Il rifiuto del processo precluderebbe loro non soltanto la possibilità di una valida difesa, ma potrebbe rafforzare la prova della loro appartenenza alle organizzazioni eversive e terroristiche.

Terzo punto. Rimangono Alunni e alcuni suoi fedelissimi. E' possibile che essi non vogliano pregiudicare la posizione dei compagni in apparenza meno compromessi e decidano quindi di mostrare una certa «disponibilità» nei confronti del dibattimento, pur cercando di mantenere, come dice un difensore, la loro «identità politica» rivendicandola magari con qualche documento.

La situazione come si vede, è molto fluida ed è difficile per ora andare oltre quest'ultima ipotesi e parlare, come fa un avvocato di parte civile, di «*radicale cambiamento*» nell'atteggiamento processuale degli eversori. E, ammesso che questo «*radicale cambiamento*» sia poi comprovato dai fatti sarà comunque difficile spiegarne i motivi. A meno che essi non si riducano a un punto fondamentale: la consapevolezza che il «processo di rottura» non paga, anzi può provocare condanne molto pesanti e di certo non desiderabili, neppure per i sedicenti «combattenti rivoluzionari». (Come è avvenuto l'anno scorso a Firenze per Curcio e compagni condannati a dieci anni a causa delle loro «intemperanze» nel dibattimento torinese).

Clemente Granata

Milano. Marina Zoni (in alto) e Francesca Bellere in aula

Le prime impressioni e i primi commenti a caldo fra i dipendenti dell'azienda

Alla Sit-Siemens gli operai non credono che il sindacalista arrestato sia un br

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Due degli arrestati nell'ultimo blitz antiterrorismo lavorano alla Sit Siemens di Settimo Milanese; un terzo si era dimesso da circa due anni. Una fabbrica ancora e sempre legata ai fatti dell'eversione. Angelo Perotti, 35 anni, di origine umbra, fermato dai carabinieri ieri all'alba nel suo alloggio di via Rembrandt a Milano, è membro del direttivo provinciale della Uilm e fa parte del coordinamento nazionale della Sit-Siemens. Inevitabilmente torna più complesso il dibattito su fabbriche e terrorismo, adesso anche su sindacato e terrorismo. Un anno fa un sindacalista genovese, Guido Rossa, era ucciso dai brigatisti; oggi un sindacalista finisce in carcere per le indagini sul partito armato.

Gli altri due arrestati da collegare alla Sit-Siemens sono Nicola Eleonori, 33 anni, della «divisione commerciale», che si trovava per lavoro a Castel Fiorentino, dove l'hanno bloccato i carabinieri, e Fausto Iacopini, 30 anni, impiegato, fino al 1978, come gli altri due nello stabilimento di Settimo Milanese. Perotti lavorava nei laboratori della «divisione ricerche e sviluppo». Dice una componente del consiglio di fabbrica: «*I suoi compagni di reparto sono stati i primi a reagire. Hanno espresso dissenso verso questo atto intimidatorio*». Così viene dunque definito, a caldo, l'arresto dell'esponente sindacale.

Alla Uilm di Milano si lamentano per la mancanza di notizie precise. «*Abbiamo fatto il giro delle caserme per cercarlo, ma non siamo nemmeno riusciti a sapere dove l'abbiano rinchiuso. Volevamo mandargli un telegramma*». Con scritto che cosa? «*Che se ha bisogno degli avvocati glieli procuriamo. Gli avvocati del sindacato, intendo dire*». A parlare è Amedeo Fiorentino, che fa parte della segreteria provinciale della Fim per la Uilm. «*Non sappiamo se sia fermato o arrestato, non sappiamo quale sia l'accusa e su che cosa si basi*».

Angelo Perotti, come gli altri, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore di Torino, Giancarlo Caselli, sotto l'accusa — sembra — di partecipazione a banda armata, nell'ambito dell'inchiesta sulle Brigate rosse. Riprende Fiorentino: «*Terrorismo? Credo che Peretti abbia pagato per qualche lieve errore, se di errore si può trattare. Il suo nome viene legato a quello di Paola Besuschio, sul posto di lavoro gli hanno trovato il libretto dell'avv. Guiso, che del resto è in libera vendita. Non credo siano elementi sufficienti per arrestare una persona*». E conclude: «*Era un buon compagno. Mercoledì sera eravamo tutti assieme, per preparare il documento sulla vertenza della Siemens per il rinnovo del contratto integrativo. Avremmo dovuto vederci anche ieri sera. Era sulle posizioni ortodosse del sindacato, non aveva mai fatto le barricate*».

Sit-Siemens e terrorismo. Nel 1972 sequestro di Idalgo Macchiarini, una delle prime imprese delle Br. Poi una lunga serie di nomi che collegano l'eversione all'azienda: Corrado Alunni, anche se vi lavorò poco; Pier Luigi Zuffada, Attilio Casaletti, Giuliano Isa, Fabrizio Pelli. Molti erano del collettivo di sinistra proletaria, che agli inizi degli Anni Settanta si confrontò sulla violenza con le altre forze extra parlamentari. Si parlava allora dei fascisti in fabbrica, dei metodi per espellerli. Moretti e gli altri del suo gruppo erano per i modi più duri. Cominciarono gli incendi alle auto, poi venne il resto.

«*Dal 1977, quando ci fu l'ultimo incendio* — dicono all'Ufficio pubbliche relazioni della Siemens — *non era più accaduto nulla. Ora questi nuovi fatti ci collegano di nuovo al partito armato*». Fanno capire che, in ogni caso, per l'azienda è un fatto grave, ma subito aggiungono che solo la fine dell'inchiesta potrà chiarire la posizione degli arrestati, e solo allora si potranno trarre le conclusioni.

Una cosa è certa: alla Siemens, come forse all'Alfa Romeo di Arese e all'Italsider di Genova, nessun contatto tra gli ideologi delle Br e gli operai, fra i clandestini e la fabbrica.

I commenti di ieri, ai cancelli della Sit-Siemens di Castelletto Milanese? La posizione ufficiale dei lavoratori sarà resa nota solo oggi. C'è stata un'assemblea sul terrorismo, con discussioni non molto diverse da altre volte: «*Ma per stilare il documento* — dicono sempre al consiglio di fabbrica — *è meglio attendere qualche ora*».

La gente esce in fretta. Nessuno vuol dire il suo nome. «*Hanno arrestato due della Siemens? Non è la prima volta che la fabbrica è nell'occhio del ciclone*»: è il massimo della risposta che ci si può attendere. Altri, prima di parlare, «*vogliono sapere di più*», o «*conoscere la fondatezza delle accuse*». I più passano e vanno oltre. Vanno a casa, scappano da una realtà preoccupante, e soprattutto sempre più triste.

Sandro Chiaramonti

Le statistiche elaborate dal pci

Uccise dai terroristi 27 persone in tre mesi

Dodici in più che nel primo trimestre del '79

ROMA — Secondo i dati, non ancora completi, elaborati dalla sezione Problemi dello Stato della direzione del pci, gli attentati e le violenze in Italia nel primo trimestre del 1980 sono stati complessivamente 437. I morti sono stati 27 (19 in agguati), nove feriti in agguati, 340 gli attentati alle cose, 61 le violenze.

Il dato più grave è quello relativo al numero dei morti nel primo trimestre del 1980, che non trova riscontro con quelli dello stesso periodo degli ultimi tre anni. Infatti, mentre nel primo trimestre del 1980 i morti sono stati 27, nel 1979 furono 15, di cui 11 in agguati, 15 furono anche nel 1978, di cui 13 in agguati, mentre nel 1977 furono sei.

Nel primo trimestre del corrente anno, rispetto allo stesso periodo del '79, vi è stata una sensibile diminuzione degli attentati alle cose, compiuti dal cosiddetto terrorismo diffuso. Infatti — continua la nota del pci — mentre lo scorso anno il numero degli attentati alle cose fu di 783, esclusi i morti e i feriti in agguati, nei primi tre mesi dell'80 gli attentati alle cose, esclusi i morti e i feriti in agguati, sono stati 340 (443 in meno rispetto allo stesso periodo del '79).

Anche gli atti di violenza hanno subito una diminuzione: 117 nel primo trimestre del 1979, 61 nello stesso periodo del 1980. Nel primo trimestre del 1980 la città più colpita è stata ancora una volta Roma. Su 437 attentati alle persone e alle cose, 246 sono stati compiuti nella capitale.

Su 370 attentati alle persone e alle cose — continua la nota del pci — compiuti nel primo trimestre del 1980, 126 sono stati rivendicati da gruppi terroristici di sinistra, e 50 da quelli di destra, 155 sono stati compiuti da ignoti, 23 da appartenenti ad Autonomia e 24 da neofascisti. Su 61 atti di violenza, 22 sono stati provocati da neofascisti, 13 da estremisti di sinistra, 16 da autonomi e 10 da ignoti.

L'Aquila: 30 giugno processo d'appello per strage Patrica

L'AQUILA — Il processo d'appello per la strage di Patrica si svolgerà il 30 giugno a L'Aquila.

Il processo in primo grado si era concluso con un ergastolo e due condanne a 30 anni di reclusione. La data dell'appello è stata resa nota dalla Procura generale abruzzese.

L'autonomo processato per banda armata e l'uccisione d'un notaio a Firenze

Mortati: dal caso Moro a una bella brigatista ma quanto c'è di vero nel suo lungo racconto?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE - I racconti o, forse, i deliri di un ragazzotto che si è creduto un «soldato di base», un terrorista; i grandi, tragici eventi che hanno scandito la cronaca recente, le imprese delle Brigate rosse, compresi il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro; tanti altri dettagli di una storia tragica, fino all'assassinio di un notaio: la scoperta di una fitta trama di legami e coperture che per l'accusa diventano una «banda armata». Il quadro d'assieme sul quale dovranno decidere i giudici della corte d'assise di Firenze non va oltre. Si parla di terrorismo organizzato e, forse, siamo appena ai confini dell'area del consenso per la lotta armata; si parla di terroristi e si hanno di fronte baldori senza storia e preoccupati autonomi; si parla della «colonna Roma sud» delle Bierre e può darsi che la colonna non sia mai esistita.

Elfino Mortati, autonomo ventunenne, appare sempre più solo in gabbia decide a seguire un canovaccio che gli riesce troppo difficile. Ieri, alla seconda «recita» è apparso un po' più disinvolto, padrone della parte ma non è stato convincente. L'impressione, penosa, è di trovarsi di fronte un gruppo di ragazzini cresciuti fin che si vuole ma immaturi capitati in mezzo a un gioco più grande di loro. Tuona il presidente della corte, Pietro Cassano, quando scorge alcuni imputati in gabbia fumare con ostentazione: «*Chi fuma va fuori!*». E qualcuno è lesto a spegnere il mozzicone, come a scuola, qualche altro, come Rosalba Piccirilli, è meno rapida. Cassano: «*Lei fumava*». «*No, non fumo, ho già spento!*». Il presidente, inflessibile: «*Vada fuori!*». Battibecchi; ma intanto in discussione c'è una «banda armata» e all'esterno dell'aula il servizio di sicurezza filtra talmente il pubblico da impedire di fatto l'accesso e la pubblicità dal dibattimento.

Sono le 9,35 quando il presidente interpella Mortati per sapere se accetta l'interrogatorio. Tutto d'un fiato il giovanotto ribatte: «*Con lei e con questa corte non ho niente da dividere*». Rivolto all'avvocato Traversi, fino a mercoledì suo difensore di fiducia, poi nominato d'ufficio: «*Tengo a precisare che non ho diritto di parlare a mio nome, ne rispondero a chi di dovere*». Ancora uno scampolo quando per niente emozionato il presidente gli ricorda che non ha la parola e che rischia l'espulsione: «*Decido io quello che voglio, grassone. Lei vuol sempre gettare la gente fuori, ma me ne vado io*». Evidentemente il brigatista Alberto Franceschini ha fatto scuola: proprio in quest'aula chiamò Cassano: «*Pancione*». Poi Mortati rientra tra le quinte.

Segue la lettura degli interrogatori fatti dopo l'arresto avvenuto nel luglio '78 alla stazione di Pavia. Mortati continua. Il 4 luglio con il racconto dell'irruzione nello studio del notaio Gianfranco Spighi avvenuta a Prato il 10 febbraio di quell'anno. Doveva essere, dice, «*un'azione dimostrativa in quanto si sapeva che il notaio gestiva tutte le cambiali relative all'acquisto di macchine Fiat*». Gliela propongono due giovani, frequentatori di piazza San Marco, la piazza dell'università. Accetta. Dice che non è salito tuttavia nello studio perché «*in Prato ero troppo conosciuto*».

L'epilogo dell'assalto è tragico. Il notaio viene ucciso con un colpo in pieno petto. La fuga. Elfino cercherà aiuto, da Firenza lo portano a Bologna, poi a Roma dove fra gli altri avrebbe conosciuto una ragazza chiamata Anna. Sono i giorni del delitto Moro. Confida Mortati: «*Lei mi faceva dei discorsi dai quali ho potuto desumere che esprimeva idee della ideologia delle Brigate rosse*». Ma si spinge più avanti: «*Ha mostrato di essere molto preparata sugli avvenimenti dicendo in una occasione di essere molto impegnata nella predisposizione dei contenuti dei comunicati*». Ancora: «*Anna mi disse che Moro era a Roma e che non sarebbe mai stato scoperto perché era in un rifugio di massima sicurezza*». E a proposito di via Gradoli: «*Mi disse che la cosa non era preoccupante*». Sull'episodio del lago della Duchessa: «*Non era stata un'iniziativa delle Brigate rosse ma degli avversari*».

Aggiunge, quasi pavoneggiandosi, di avere avuto due relazioni con la ragazza, una sentimentale l'altra politica. La descrive così: «*Alta metri 1,65, corporatura slanciata come forme, senza occhiali, portava un anello tipo fede piatta alla sinistra, occhi verdi, capelli notevolmente lunghi, scarse sopracciglia, figlia unica, incensurata, universitaria ma non frequentante, giurisprudenza o scienze politiche. Frequentare una vineria a Campo de' Fiori*». Pare, questo ritratto, l'identikit ufficiale della terrorista tipo. Mortati parla anche dei contatti che ha avuto, fa nomi e indirizzi, coinvolge molta gente. Poi ritratterà. Infine l'altro giorno ha consegnato un documento per l'«autocritica».

Il racconto è stato lungo, certe circostanze appaiono incredibili, altre più verosimili. L'autonomo ha detto ad esempio di aver visto arrivare armi, a Roma, nell'appartamento dell'attrice Nicoletta Machiavelli. La giovane dall'India dove vive alla «corte» di un guru ha fatto sapere di essere estranea a questa sciagurata storia.

Vincenzo Tessandori

Parigi: isolamento per i brigatisti arrestati

PARIGI — La giustizia francese ha deciso di attuare nei confronti del gruppo di estremisti arrestati a Parigi e a Tolone a fine marzo un regime carcerario particolarmente severo. Secondo quanto è trapelato ieri dagli ambienti giudiziari francesi, il giudice istruttore della Corte di sicurezza dello Stato, Michel Legrand, ha posto infatti in regime d'isolamento quindici dei diciannove arrestati. Fra gli imputati in completa segregazione vi sarebbero tutti gli italiani: Olga Cirotto, Oriana Marchionni, Franco Pinna, Pierluigi Amadori ed Enrico Bianco. Alcuni degli arrestati sono rinchiusi nel carcere di Fleury, altri a Fresnes nei raggi di «sicurezza rinforzata».

Stato civile di Torino

6 APRILE 1980

NATI — Pugliese Luca; Carità Luca; Carino Alessandro; Genovese Marco; Passo Franco; Cammagnola Pietro; Negro Francesca; Pieretti Paolo; Campagna Virginia; Mollo Gloria; Trovato Sara; Mazzaferri Ivan; Chiodini Marianna; Pregnolato Paolo; Forti Consuelo; Negro Sarah; Grella Debora; Cappello Andrea; Angius Roberto; Argiro Diana; Priolo Morena; De Leo Agostino; Pitter Paolo; Buglione Fabio; Ielo Domenico; Citrarella Elena; Ferrato Massimiliano; Di Tori Stefano; Vitaldo Paola; Trivieri Marianna; Petrilli Andrea; Abbate Marco; Franchini Massimo; Urciolo Stefania; Guerra Davide; Berardi Elisa; Mouneti Ada; Di Martino Manuela; Suppo Claudia; Vocale Oleti.

MORTI — Marra Anna Maria ved. Albertano Dolr, di anni 82, nata a Possano, pensionata, abitante in corso Sebastopoli 207; Talocchi Virginia, a. 91, Torino, pens.; v. Lanfranchi 5; Cordero Giuseppe, a. 80, Monteu Roero, pens.; v. Massena 10; Talbi Carmelo, a. 53, Agrigento, pens., c. Vit. Emanuele 57; Martire Michele, a. 66, S. Ferdinando di Puglia, pens.; v. Ugolini 8; Poggio Attilio, a. 76, Alessandria, pens., c. Monte Cucco 58; Olivieri Adriano, a. 12, Torino, studente, v. Pegnoli 101; Capello Giuseppe, a. 76, fl. Sebastiano, pens., c. Corsica 134; Arnaudo Rosalia in Costa, a. 75, Chivasso, pens., v. Cavour 14; Picatoni Odreddo, a. 73, Asti, pens., v. Balbetta 91; Tagliano Biagio, a. 58, Venosco, pens., v. Cosseria 9; Scala Edoardo, a. 82, Quagliuzzo, pens., v. Facchinetti 16; Scalia Natalina ved. Robba, a. 83, Montagnana, pens., c. Peschiera 272; Marango Felicina ved. Operti, a. 97, Chemasco, pens., v. S. Anselmo 5; Vietti Angela ved. Barbero, a. 82, Castagnito, pens., c. De Nicola 6; Pastorello Rina in Facchin, a. 58, Montagnana, cas., v. Balestrieri 18/71.

Deceduti in ospedale: Marietta Rosa, a. 78, Calamonte, religiosa; Portigliotti Achille, a. 75, Angliano, pens.; Ollero Giuseppe, a. 81, Brusasco, pens.; Filippi Maria ved. Vanzetti, a. 72, Rocca de' Baldi, pens.; Brocco Francesco, a. 75, Tigliole, pens.; Ferraro Marcella, a. 56, Castiglione Torinese, pens.; Pinna Pietro, a. 56, Sassari, pens.; Grassi Lucia ved. Doodi, a. 81, Savigliano, pens.; Fernando Anna, a. 77, Riva presso Chieri, pens.; Torazza Clara, a. 58, Poirino, pens.; Magliolo Marianna in Piacentino, a. 58, Borgaro, pens.; Ianco Ludvino, a. 78, Castiglione, pens.; Della Ragione Lucia, a. 78, S. Maria Capua Vetere, pens.; Rocci Francesca, a. 75, Marsaglia, pens.; Mancin Amerino, a. 58, Cavarzere, pens.; Bellia Riccardo, a. 73, Trichiana, pens.; Boccolo Emilia, a. 73, Chioggia, pens.; Faletti Romualdo, a. 73, Grzano Mont., pens.; Biasella Bianca, a. 48, S. Severo, cas.; Massocco Giuseppe, a. 73, Torino, pens.; Coggiola Antonia, a. 87, Vercelli, pens.; Rabino Maria ved. Rabino, a. 73, Canale, pens.; Rossetti Luigi, a. 48, Torino, muratore; Negro Rosa in Carosso, a. 78, Castelnuovo, pens.; De Biagi Adriano, a. 64, Torino, pens.; Nevasa Giuseppa, a. 78, Vallenza, pens.; Pittari Francesco, a. 85, Quarto, pens.; Dinicola Francesco, a. 62, Ortanova, pens.; Rosello Anna ved. Calfaro, a. 90, Castelnuovo, pens.; Giovannetti Mariana ved. Favaro, a. 67, Rivalta, pens.; Lodi da Berogno, a. 58, Bibiana, pens.; Fallabella Felicita ved. Fenoglio, a. 83, Torino, pens.; Bianchet Rosa, a. 83, Trevigliano, pens.; Lombardo Teresa ved. Pronzo, a. 66, Pramomo, pens.; D'Alessandro Antonia, a. 53, S. Agata di Puglia, pens.

Nati 40 - Matrimoni 2 - Morti 61

8 APRILE 1980

NATI — Sbara Roberto; Cellegare Pasquale; Mandaci Marco; Malgarone Matteo; Cappello Andrea; Cornaglia Andrea; Lenge Francesca; Cristina Giovanni; Bellaci Jacopo; Bolo Loredana; Tiberio Francesco; Astolfi Angela; Pagano Andrea; Alessio Andrea; Rigli Cesare; Rosmino Andrea; Delpozo Biagio; Margherita Andrea; Ippolito Alessio; Costanzo Maurizio; Lanotte Maria; Chiera Fabio; Vaglio Emanuela; Occhionero Alessandro; Bello Mirko; Chirico Vittorio; Delfino Claudio; Colognardo Valeria; Scandaliato Stefano; Alaimo Antonino; Lavanuzzi Luca; Bocchicchio Corinna; Lazzara Sonia; Pesaresco Silvia; Lirano Marianella; Gironi Teresa; Stupiceo Mauro; Marino Andrea; Tessarin Marco; Bellendo Anna; Verapini Daniela; Italiano Marco; Italiano Andrea; Paoli Michela; Piacentino Chiara; Zanino Claudio; Cheda Delio; D'Amico Bruno.

MORTI — Ubaldi Angela ved. Aceto, di anni 67, nata a Rimini, casalinga, abitante in via Pianezza 5; Sardo Rachele, a. 72, fl. Giorgio Monrosio, ref., p. Toselli 4; Migliorelli Maria, a. 67, Pino, cas., v. Villa Regina 13; Palmese Filippo, a. 77, Torino, pens., v. L. del Carretto 43; Colle Teresa ved. Bechis, a. 75, Torino, pens., str. Mongrano 180; Zaccelli Alessandro, a. 91, Basaluzzo, pens., v. Barbera 40; Di Piero Salvatore, a. 54, Polizzi Generosa, oper., c. Reg. Margherita 177; Chiesa Maria, a. 92, Settimi, pens., v. P. Sarpi 92; Abaclat Luigi, a. 72, Torino, pens., c. XI Febbraio 20; Garbella Rino, a. 36, Torino, pens., c. Martorelli 11; Guidi Ada ved. Miano, a. 75, Gambasca, pens., v. S. Gerardino 4; Restagno Lucia ved. Bellacima, a. 86, Torino, pens., c. G. Cesare 177; Vissoli Attilio, a. 69, Torino, pens., c. Sommeiller 21; Pastella Erasmo, a. 84, Carinola, pens., v. Cadorna 29.

Deceduti in ospedale: Antona Giuseppe, a. 13, Torino, scolaro; Cellelli Argentina ved. Savioli, a. 80, Alessandria, pens.; Accossano Pasquina, a. 65, Torino, pens.; Crovetti Elena, a. 69, Barbania, pens.; Martinelli Fernanda, a. 60, Settocchio, pens.; Quaranta Camillo, a. 72, Torino, pens.; Fava Amicarel, a. 65, S. Salvatore, pens.; Carawella Ida in Avataneo, a. 70, Canzano, pens.; Cascia Francesca in Giammalva, a. 67, Roccamena, pens.; Grisolia Rosalinda ved. Scalvenzo, a. 79, Casalborgone, pens.; Marletta Cesa Bernardo, a. 65, Torino, pens.; Bongiovi Ignazio, a. 70, Reguso, pens.; Cotta Eleonora in Pedregali, a. 80, Figarolo, pens.; Bella Michele, a. 64, Settimo, pens.; Falconi Antonia, a. 78, Rivoli, pens.; Carla Secondo, a. 67, Calliano, pens.; Mortari Luigia in Gotti, a. 67, Collegno, pens.; Cavicchi Marino, a. 67, Foggia, pens.; Bisio Domenico, a. 82, Torino, pens.; Tavano Mazzeno Luigia, a. 79, Antonio, pens.; Andreoli Giovanni, a. 70, Verona, pens.; Tonale Ermenino, a. 75, Rivoli, pens.; Migliaro Maria ved. Gerbaudo, a. 81, Moncalo, pens.; Castiglia Mena, a. 72, Cornetano d'Alba, pens.; Savino Lucia Maria, a. 79, S. Damiano d'Asti, pens.; Miceli Antonia in Michelotto, a. 45, Fara, pens.; Tocci Antonio, a. 81, Torino, pens.; Bellandio Teresa ved. Nalesi, a. 80, Castagnaro, pens.; Villa Giuseppina, a. 89, Cinisello Balsamo, rativ.; Passarello Candida, a. 78, Enagno, rativ.; Calabi Giuseppa, a. 61, Palazzo S. Gervasio, libbro; Volpato Angela ved. Carolino, a. 85, Scalzo, pens.; Poli Luigi, a. 54, Camagnano, pens.; Bertinetti Giuseppa, a. 84, Torino, pens.; Turchia Giuseppina, a. 78, Portacomaro, pens.; Zilioli Caterina, a. 83, Mezzano, pens.; Amerio Lorenzo, a. 65, Cortanze, pens.

Nati 48 - Matrimoni 13 - Morti 51

(Segue da pagina 4)

Il presidente dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana ing. Renato Bonifacio, il presidente onorario amm. Egidio Ortona, il direttore generale ing. Franco Cavalli e tutti i Dipendenti dell'azienda partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Generale

Francesco Vito Da Vito

generale ispettore del Genio aeronautico direttore generale di Costruzioni aeronautiche

— Roma, 10 aprile 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Canepa

anni 64

Lo piangono la moglie Elena Costantinescu con il figlio Alessandro, la sorella Renata con il marito Riccardo Piacenza e figli, gli zii Carlo, Germana Quadro e figli, Maria Gazzano e figli, l'affezionata nipote Rosina. Un particolare ringraziamento al dottor Cappio, Tasca ed Albano ed a tutto il personale della Casa di cura Villa Visarda.

— Biella, 9 aprile 1980.

Gina, Piera, Valentina Canepa partecipano commossi al grande dolore della famiglia Canepa.

(Continua a pag. 6)

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 11 aprile 1880)

Una scommessa

ROMA — Il conte Antonio Greppi di Milano ha perduto una scommessa di lire 10.000 col principe di Belmonte di Roma. Si trattava di andare da Roma a Napoli in *stage-coach* a quattro cavalli in 24 ore. Il Greppi partì da Roma la sera del 9 e il viaggio andò bene sino a Terracina e anche fino a Mola di Gaeta. Ma il cavallo destro di valuta ormai zoppicava. Si volle proseguire, ma il cavallo ammalato cadde a terra ad Aversa e fu forza fermarsi. Aversa dista da Napoli da 10 a 15 chilometri.

Tutti gli imputati già assolti in primo grado

Negano ancora d'aver rubato il miliardo nella «sacrestia» della Banca d'Italia a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'arringa lunghissima, che ha occupato quasi tutta l'udienza, quella con la quale l'avvocato Giuliano Vassalli, patrono di parte civile, ha dato spessore ieri alla giornata d'apertura del processo d'appello per il furto di un miliardo consumato oltre tre anni fa nella «sacrestia» della Banca d'Italia.

Ma la tesi del penalista è sintetizzabile in poche righe: con ricchezza di motivazioni egli si è associato alle conclusioni del pm (la pubblica accusa è rappresentata in appello dal sostituto procuratore generale Fratta), che aveva interposto appello contro la sentenza di primo grado con la quale erano stati assolti tutti gli imputati: i tre «tagliatori» (cioè coloro che tagliano i fogli di carta sui quali vengono stampate le banconote) Francesco Perna, Bruno Barberi e Giuseppe Bombardi, l'usciere Sergio Baldelli e l'operaio Marcello Carnaroli.

Imputati di furto pluriaggravato, ieri erano tutti presenti in aula insieme con l'addetta alla sartoria della Banca, Mirella Sabatini, originariamente imputata di favoreggiamento e ora invece associata anche lei all'accusa più grave.

Come il pubblico ministero, anche l'avvocato Vassalli ritiene che la sentenza d'assoluzione in primo grado sia un «non abnorme e «seriamente preoccupante» di «denegata giustizia». Vassalli e Santacroce mettono sotto aspra critica quella che definiscono una vocazione gratuitamente innocentista dei giudici di primo grado, distorsiva dei «più elementari parametri di valutazione logica e critica delle prove raccolte». Santacroce è convinto che in appello tali prove basteranno a condannare gli imputati; e della stessa opinione si è detto ieri, nella prima udienza, Vassalli.

Il furto da un miliardo fu scoperto nel febbraio 1977. Secondo la ricostruzione della Squadra Mobile avvenne circa un mese prima. Persone che avevano libero accesso ai locali della «sacrestia» riuscirono ad impadronirsi di uno dei numerosi pacchi che vi sono custoditi, ognuno dei quali conteneva banconote da centomila lire per un ammontare di un miliardo di lire. Al posto dell'involucro trafugato, i ladri piazzarono un pacco del tutto simile, pieno però di carta straccia e pezzi di legno.

Solo ipotesi e congetture sulla tecnica seguita dai ladri per far uscire dalla «fortezza» della Banca d'Italia la grossa somma di danaro. Di certo c'è soltanto il fatto che, nei mesi successivi, e ancora in questi giorni, numerose di quelle banconote (i cui numeri di serie erano tutti registrati) sono state trovate in varie parti d'Italia.

Contro i dipendenti incriminati e assolti in primo grado c'è, oltre alla improvvisa e ingiustificata disponibilità di danaro di alcuni di essi, la testimonianza di una anziana impiegata dell'istituto, Pia Millitè, la quale riferì agli investigatori di aver assistito (non vista) ad una singolare scena: quattro dei dipendenti si abbandonarono a manifestazioni di gioia intorno ad un pacco molto ben confezionato e riposto in un angolo della sartoria. «*Dov'è il miliardo? Fatemelo abbracciare*», avrebbe esclamato uno. «*Non lo toccare, ci lasci le impronte*», gli avrebbero risposto gli altri.

E' morto a Monaco l'ex SS Oberhauser boia della Risiera

TRIESTE — L'ex SS Joseph Oberhauser, condannato all'ergastolo dall'Assise di Trieste per i crimini commessi alla Risiera di San Sabba, è morto nella sua abitazione di Monaco di Baviera dove lavorava in una birreria.

Il decesso risale al 22 novembre scorso ma se ne è avuta notizia solo ieri. Al processo di Trieste, che lo vedeva imputato, assieme ad altri cinque ufficiali delle SS, di omicidio plurimo aggravato e continuato, non si era presentato e non aveva nemmeno nominato un legale di fiducia.

Il processo era iniziato il 16 febbraio 1976 e si era concluso il 5 aprile.

Tribunale per i diritti del malato

ROMA — Sono 781 le denunce raccolte in un mese nel Lazio e in altre regioni dal «Tribunale per i diritti del malato»: il 50,37 per cento dei casi denunciati «parla» di cattiva qualità dell'assistenza dei medici; il 78,72 per cento dell'assistenza dei paramedici; il 67,74 per cento lamenta l'impossibilità di conoscere la terapia e di non sapere nulla sulle proprie condizioni di salute.

E ancora: 304 denunce riguardano carenze strutturali; 114 errori di cura; 123 effetti spersonalizzanti dell'ospedale; 242 carenze di comportamento da parte del personale sanitario. Di questi, 104 lamentano sgarbi e 109 inefficienza da parte di chi è preposto all'assistenza.

Sono dati riferiti ieri mattina da Vittorio Rosario durante la conferenza stampa di presentazione del «tribunale» proposto dal «Movimento federativo democratico».

«*Il tribunale* — ha spiegato Francesco Macaluso, uno dei responsabili dell'iniziativa — *tende a una "carta dei diritti del malato" valida nelle strutture ospedaliere italiane*».

La sua vita dipende dai giudici di Genova

«Non andrò alla ghigliottina mi ucciderò prima in carcere»

Il dramma di Serge Mathieu, il francese oggi detenuto in Italia

SANREMO — Serge Mathieu, il francese di 30 anni condannato alla ghigliottina per una sanguinosa rapina, comincia a diventare un «caso» per la giustizia italiana. Da circa 8 mesi, infatti, è in prigione nel nostro Paese, non per scontare pene di reati commessi in territorio italiano, ma in attesa che la corte d'appello sentenzi in merito alla sua estradizione, richiesta dal governo francese.

«*Sono un perseguitato della sfiga e della giustizia d'oltre confine*, — ha dichiarato Mathieu — *non ho ucciso nessuno e non voglio finire sulla ghigliottina. Se mi riconsegnate alla Francia mi uccido*». Ieri Serge Mathieu è comparso davanti ai giudici del tribunale di Sanremo per rispondere di reati valutari e documenti falsi. Difeso dall'avvocato Piero Quaregna è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione. L'11 settembre del 1979 era stato infatti bloccato da una pattuglia della guardia di finanza di Ventimiglia mentre, a piedi e con documenti falsi intestati ad un certo Pierre Clerico, cercava di entrare clandestinamente in Francia attraverso un sentiero collinare che corre poco lontano dall'autostrada.

In tasca aveva 1 milione ed 800 mila lire. Portato in caserma, il sedicente Pierre Clerico si era comportato stranamente. Durante l'interrogatorio, approfittando di un attimo di distrazione delle guardie, aveva tentato la fuga. Arrivato in fondo al corridoio aveva però sbagliato porta ed era finito in camera di sicurezza.

L'avvocato difensore, data la modesta entità della valuta sequestrata, aveva chiesto ed ottenuto dal giudice istruttore la libertà provvisoria del suo assistito. Ma quando il sedicente Pierre Clerico stava per uscire dal carcere di Sanremo, dalla Francia giungevano le segnalazioni della sua esatta identità: Clerico è un nome di copertura, il detenuto si chiama Serge Mathieu ed è un pericoloso bandito condannato alla ghigliottina, ricercato da circa 2 anni dall'Interpol. Insieme al «dossier» di Mathieu la «Sureté» ha trasmesso anche il mandato di cattura internazionale e la richiesta ufficiale di estradizione.

«*A quel punto* — dichiara l'avv. Quaregna — *Mathieu non è stato più scarcerato. La libertà provvisoria è "congelata". Ieri si è svolto il processo per la valuta e se non emette sul capo la lama del mandato di cattura internazionale e dell'estradizione, oggi Serge sarebbe libero. Invece resta in cella sino a quando i magistrati non si pronunceranno in merito ad una sua restituzione alla Francia*».

Questo giorno non è lontano. Il 7 maggio prossimo, infatti, la corte d'appello di Genova, sezione istruttoria, analizzerà il «caso» Serge Mathieu. «*Secondo me* — ha continuato Quaregna — *l'Italia non dovrebbe concedere l'estradizione. C'è una sentenza della Corte Costituzionale che in sostanza dice di non dare l'estradizione a persone condannate a morte nel loro Paese*».

Roberto Basso

Viaggio nelle più note stazioni sciistiche

Artesina, un mare di neve con piste per tutti i gusti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARTESINA — Credevo di trovare legioni di «cannibali» e piste per sciatori di bocca buona; invece alcuni giorni fa con sole bruciante e cielo terso come raramente si trovano, Artesina, pur con qualche peccato di gioventù, si è rivelata un centro sciistico quasi alla pari con le più celebri località della Val di Susa e della Valle d'Aosta.

Da Torino vi si arriva in poco più di un'ora e mezzo (autostrada fino a Mondovì, poi circa trenta chilometri di strada molto scorrevole per un totale di 110 chilometri); siamo a quota 1300 metri ed è facile notare come il Monregalese sia una zona benedetta dalle nevicate: nelle altre valli piemontesi a questa altezza in aprile si trova qualche pista spelacchiata, qui l'innevamento è perfetto.

Dagli ampi posteggi (gratuiti) con pochi passi arriviamo sulla neve e calziamo gli sci: partono affiancati lo skilift doppio Miraflori e la seggiovia monoposto (ma sci ai piedi) Pogliola; con lo skilift (ovviamente molto più veloce della seggiovia) arriviamo a 1800 metri e scendiamo brevemente sulla destra per prendere lo skilift Trucco: facile discesa per provare questo impianto adatto anche ai principianti (ma a scendere in paese avranno poi i loro problemi) e risaliamo con un altro skilift, il Pogliola, di medio sviluppo.

Ancora una facile discesa, una risalita lungo lo stesso impianto e, tenendoci sempre sulla destra arriviamo alla partenza del lungo skilift Mondolè, che con un tracciato di oltre trecento metri di dislivello in mezza a una valletta circondata da pareti rocciose porta a un colle a 1960 metri; a pochi passi parte l'ultimo skilift che risale ai quasi 2100 metri della Cima Durand.

Il panorama, se la giornata è tersa, lascia senza fiato: tutta la catena delle Alpi Marittime, l'altissima piramide del Monviso, le piste e il grande centro abitato di Prato Nevoso a un tiro di schioppo e da questo mare di neve (qui intorno la possibilità di piazzare altri impianti sarebbero enormi) tutta la pianura cuneese già verdissima.

La discesa fino al colle è di media difficoltà, su pista larghissima, ma con neve molto smossa e bagnata; poi si imbocca una pista veloce e divertente che scende a gradoni (la neve rimane più dura che in qualsiasi altra zona del «domaine skiable») fino all'arrivo della seggiovia e dello skilift Miraflori.

Attraversiamo sulla destra e con un breve sottopassaggio (siamo con il nuovo, lungo skilift di Rocca Giardina; si vetta siamo nuovamente a 1900 metri ed è in questa zona che in futuro avverrà l'unione con gli impianti di Prato Nevoso. La pista che scende sulla destra dello skilift era molto gelata e con forti tracce di cingoli, per cui ho preferito traversare in fuoripista sulla sinistra e dopo un lunghissimo diagonale (cercate di non perdere quota) si apre un pendio-stupendo, molto largo anche se ripido e che a mezzogiorno portava ancora neve dura e non trasformata dal sole.

E' una discesa primaverile meravigliosa che si conclude in pista su un altro nucleo di impianti (raggiungibili anche con l'auto). Saliamo con il lungo skilift Colletto e scendiamo lungo una pista veramente piacevole (anche se non molto larga) e affollata perché da metà in fondo serve anche uno skilift più breve.

Circa duecento metri di facile strada e ritorniamo al primo gruppo di impianti: ci resta da salire con la seggiovia e percorrere in discesa la pista che segue fedelmente i piloni: è un tracciato di medio impegno, bello e largo ma anch'esso molto frequentato e con neve notevolmente più bagnata che altrove.

Tirando le somme abbiamo un comprensorio sciistico molto valido e con grandi possibilità di sviluppo, piste per tutti i gusti, belle e ben tenute anche se non larghe come quelle di Prato Nevoso: un centro abitato fatto di «caserme» e un po' sacrificato nel fondovalle (a dicembre il sole si vede poco), così come è scarso anche lo spazio per i principianti.

Non mi sono piaciute alcune strettoie di collegamento fra un impianto e l'altro e la segnaletica è molto carente. Sono nei piccoli: conta molto di più abbottarsi al self-service per sole 5 mila lire e pagare l'abbonamento giornaliero agli impianti 8500 lire, un prezzo che in centri più famosi ormai appartiene alla preistoria.

Gigi Mattana

Maltempo nell'Italia Centrale

Nevicate in Abruzzo Roma: torna il freddo

ROMA — Un'ondata di maltempo, con intense nevicate, si è abbattuta in Abruzzo; la neve è caduta sì di sopra degli ottocento metri.

Ieri mattina alcune strade, statali e provinciali, erano bloccate o transitabili soltanto con catene o pneumatici antineve.

La temperatura nella regione si è abbassata, con punte di meno tre sui mille metri; in serata, però, c'è stato un lieve aumento, fino a zero gradi. Per oggi le previsioni sono buone, il tempo dovrebbe migliorare.

L'ondata di maltempo non ha colpito soltanto l'Abruzzo, ma anche altre zone dell'Italia centrale (sia pur con minore intensità) tra cui l'Alto Maceratese, dove è caduta la neve, e dove si è registrata anche una leggera scossa di terremoto (quarto grado della scala Mercalli), che non ha causato danni.

Le conseguenze del maltempo si sono risentite anche nel Lazio, dove la temperatura si è notevolmente abbassata. Questo fatto ha indotto il Comune di Roma a «rattivare» da ieri — come afferma un comunicato — «*gli impianti termici nelle scuole*».

A Montezemolo il Premio Europa

SANREMO — L'avv. Luca Montezemolo, presidente della Sisport Fiat, è stato assegnato il Premio Europa 1980, giunto quest'anno alla terza edizione. La cerimonia della consegna avverrà a Sanremo, nella villa Nobel, domenica 13 aprile. L'amministrazione provinciale di Imperia, con l'assegnazione del Premio Europa intestato al senatore Raul Zaccari recentemente scomparso vuole offrire un riconoscimento a personalità del mondo culturale, economico e politico che siano riuscite a rappresentare degnamente il nostro Paese.

L'amministrazione provinciale ha così voluto sottolineare l'attività dell'avv. Luca Cordero di Montezemolo nel campo imprenditoriale e in quello sportivo nei suoi diversi aspetti. Particolarmente apprezzabile la collaborazione che la Sisport Fiat ha offerto ed offre, a livello locale, con il patrocinio di singole iniziative come «Sport sulla frontiera», organizzata per celebrare la «Giornata europea».

Nella prima edizione il premio era stato assegnato ad Arrigo Levi, allora direttore de «La Stampa»; l'anno scorso a Sergio Pininfarina.

Di notte, sulla collina di Fiesole

Sbranato dai suoi mastini nel giardino della villa

FIRENZE — Un giovane e noto negoziante fiorentino, Franco Pagnotta, 30 anni, è stato trovato morto ieri mattina verso le 8 dal giardiniere della villa dove abitava, in una zona signorile di Fiesole. Era circondato dai suoi cani, quattro mastini napoletani, presi fra l'altro per proteggersi anche da eventuali rapitori e che, secondo l'ipotesi dei carabinieri e sulla scorta di un esame sommario del cadavere, erano stati loro stessi a sbranarlo.

Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dottor Nannucci, e alcuni periti per gli accertamenti.

Magistrato ed esperti non hanno tardato a stabilire che il giovane Pagnotta era stato aggredito dai suoi cani, che egli teneva a volte legati, ma sovente liberi nel giardino della villa circondata da una rete alta un metro e mezzo. La presenza dei cani in libertà aveva sovente provocato le proteste di vicini o di passanti.

I cani, che Pagnotta aveva acquistato anche per la guardia alla villa, devono averlo aggredito lungo il giardino perché qua e là ci sono tracce di lotta e di sangue. Poi il giovane, forse nella corsa per sottrarsi all'attacco degli animali, è caduto nella piccola piscina, quasi una vasca, sul retro della villa, dove c'era appena circa un mezzo metro d'acqua e da dove non è riuscito a trarsi forse perché ormai ferito mortalmente e non più in grado di reagire.

Il fatto rivelerebbe peraltro aspetti non completamente chiari per cui c'è un'inchiesta da parte dei magistrato e sulla quale gli inquirenti mantengono il riserbo. E' stata ordinata anche l'autopsia: servirà, tra l'altro, a chiarire le varie fasi dell'orribile morte dell'imprenditore.

Franco Pagnotta — che viveva solo nella stupenda villa a San Michele a Muscoli, sopra Fiesole, sulla strada che porta a Monteloro di Vinci — gliata — assieme al padre dirigeva alcuni negozi d'abbigliamento femminile nel centro storico fiorentino

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Aspettiamo con curiosità e interesse gli apparecchi videofonici inaugurati in America. Consentono agli spettatori di intervenire direttamente con il proprio volto e la propria voce nelle trasmissioni televisive. Che accadrà? Avremo i teleschermi invasi da sconosciuti che debbono sfogarsi ed esibirsi in pubblico? Non si potrà vedere in pace un Tam tam, un'Antenna o un Si dice donna, senza la sovrapposizione imperiosa di qualche intruso?

E' presto per dirlo, gli esperimenti sono appena agli inizi anche in America. Al massimo, possiamo trarre qualche indicazione e riflessione da quello che è accaduto e accade per la radio. Il telefono e la radio sono ormai diventati due animali meccanici in simbiosi. Illustri intervistati, studiosi solitari, cittadini attenti infiano nell'etere delle radio private e delle tre reti nazionali della Rai le loro voce dal mattino alla sera.

Il fenomeno, tuttavia, dagli inizi eroici delle radio libere ha avuto un andamento di graduale istituzionalizzazione, anzi di normalizzazione, anzi di limitazione. Lo sviluppo delle telefonate radiofoniche segue una legge che chiameremo «la legge di Radio anch'io» per riferirci a una trasmissione radiofonica della rete uno che l'ha applicata con particolare acutezza. Volendo personalizzare la legge come si usa in fisica (la legge di Newton, la legge di Gay-Lussac) potremmo parlare di una «legge Bisiach» dal nome del coordinatore che ne ha scoperto le più riposte risorse; ma non vorremmo far torto a tutti gli altri telefonisti della Rai o allo stesso presidente (perché non legge Grassi?).

La «legge di Radio anch'io» si può enunciare in questo modo: «Quanto più cresce l'area di diffusione della radio con l'importanza degli argomenti telefonati, tanto più cala il tempo a disposizione del telefonatori». *Riepiloghiamo alcune tappe simboliche.*

Telefonata di qualche anno fa alla radio privata Monteverde.

Animatore di radio Monteverde: «Pronto. Chi sei? Ciao».

Gloria: «Ciao, sono Gloria, vai fortissimo. Sono qui sola in casa».

Animatore di radio Monteverde: «Evviva, Gloria, okay, Gloria, siamo qui per ascoltarti. Che ci vuoi dire?».

La legge di «Radio anch'io»

Gloria: «Beh, che devo dire? Sto qui in casa e mi piace la musica. Pure tu mi piaci, devi avere i riccioli. Ce li hai i riccioli?».

Animatore: «Quasi, Gloria, sono come Rocco di *Porci con le ali*. Hai letto il romanzo *Porci con le ali*?».

Gloria: «No, che ti devo dire? Io sto in casa, ascolto qualche disco alla radio. Senza gente tra i piedi si sta un casino bene».

Animatore: «Allora, Gloria, vuoi da noi un po' di musica. Che musica ti piacerebbe sentire? Tu sei bruna o bionda? Ho qui una musica per bionde che è una cannonata. Dal famoso film, l'hai visto?».

Gloria: «No, io sto qua in casa e ho pensato di telefonarti. Ci hai un disco per bionde? Metilo pure, io sono bruna, ma lo dedico a mia cugina Linuccia, che sta a Trieste».

Animatore: «Un disco per Linuccia, allora. E' bionda tua cugina Linuccia?».

Gloria: «No, è rossa, ma tanto non importa, lei a Trieste mica ci sente».

Animatore: «Ed ecco a voi, richiesto da Gloria, il disco da *Gli uomini preferiscono le bionde*». *(Parte il disco).*

Telefonata di qualche mese fa al 3131 della Rai, dedicato soprattutto ai problemi femminili.

Conduttrice: «Pronto, sei Luisa? Ci senti, Luisa? Parla pure».

Luisa: «Ecco, non so se posso fidarmi per radio. Vorrei raccontare una mia esperienza personale».

Conduttrice: «Vai tranquilla, Luisa, ma tieni conto che dobbiamo ascoltare anche Marinella da Cuneo e Paola da Vigevano. Cerca di riassumere».

Luisa: «L'altra mattina mi sono impigrita a letto. Non l'avevo mai fatto».

Psicologa in studio: «Bravissima Luisa. Bisogna incominciare anche dalle piccole cose, che poi sono grandi».

Luisa: «Dunque stavo lì impigrita, quando mi sono sognata un uomo, un uomo che mi piaceva».

Psicologa in studio: «Non te lo sei sognato, Luisa, te lo sei immaginato. Non è la stessa cosa. E che accadeva. Ti aggrediva, ti insolentiva, ti seduceva?».

Luisa: «No, ero lì impigrita e insomma non m'era mai successo. Lui neanche mi guardava, ma ho avuto un turbamento. Non mi sono propriamente toccata, ma mi veniva voglia di carezzarmi il capezzolo destro...».

Psicologa: «Prendo nota, Luisa, ma il tempo stringe».

Conduttrice: «C'è qui Marinella che forse può chiarirci le idee. Anche lei ha fatto un sogno. Ciao Luisa...».

Luisa: «Peccato, avevo tanti particolari...». *(Clic).*

Telefonata di qualche giorno fa a Radio anch'io.

Bisiach: «Pronto, chi è al telefono? Carlo?».

Karol: «No, sono Karol, parlo dal Vaticano, vorrei dire una parola di fiducia ed anche esporre sinteticamente la mia posizione sulla politica verso l'Oriente e verso i Paesi islamici, in nome della pace».

Bisiach: «Benissimo, Karol. Ma hai solo un minuto a disposizione, purtroppo non possiamo darti di più, la trasmissione ha le sue esigenze».

Karol (con un lieve accento straniero): «Ho scelto un mezzo rapido come la radio per farmi intendere dalla gente comune. Dunque, in primo luogo occorre una politica di chiarezza sui diritti civili da entrambe le parti e una specie di patto di giustizia che parzialmente rinnovi le...».

Bisiach: «Chiarezza e giustizia. Non potevi dire di meglio, Karol. Ti salutiamo e ti preghiamo di ascoltare questo disco di Gino Paoli». *(Va in onda effettivamente un disco di Gino Paoli).*

Il tempo oggi

situazione: L'afflusso sul Mediterraneo centrale di aria fredda proveniente dalle latitudini più settentrionali dell'Atlantico tende gradualmente ad attenuarsi. Sull'Italia la pressione atmosferica è in aumento. La perturbazione attualmente estesa dal medio versante adriatico alla Sicilia orientale si muove verso levante. Al suo seguito affluisce aria instabile.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani sulle zone interne ai quali potrà essere associato qualche rovescio o temporale. Sulle altre regioni nuvolosità variabile.

temperatura: in lieve aumento.

venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna deboli o localmente moderati da Nord-Est. Sulle altre regioni moderati intorno a Nord con rinforzi temporanei specie sul versante orientale.

mari: da mossi a molto mossi i bacini circostanti le regioni meridionali della penisola e la Sicilia, in prevalenza poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	1	15	Pescara	4	12
Verona	0	14	L'Aquila	1	8
Trieste	7	16	Roma	6	16
Venezia	4	14	Bari	8	12
Milano	1	15	Napoli	9	12
Torino	7	16	Potenza	1	5
Cuneo	4	15	Reggio Calabria	8	14
Genova	8	17	Messina	8	14
Bologna	3	14	Palermo	8	12
Firenze	6	14	Catania	8	16
Ancona	7	12	Alghero	8	16
Perugia	3	8	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	6	13	sereno	Londra	7	13	nuvoloso
Atene	13	17	nuvoloso	Madrid	6	18	sereno
Bangkok	31	36	sereno	C. Messico	11	21	sereno
Beirut	14	20	nuvoloso	Montreal	7	11	piovoso
Belgrado	5	10	nuvoloso	Mosca	1	2	nuvoloso
Bruxelles	7	12	sereno	Nuova Delhi	22	37	sereno
Buenos Aires	17	26	piovoso	New York	13	14	piovoso
Il Cairo	16	27	sereno	Oslo	—2	7	sereno
Copenaghen	8	7	piovoso	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	2	9	piovoso	S. Francisco	12	18	sereno
Ginevra	5	7	sereno	Stoccolma	0	3	sereno
Helsinki	1	7	nuvoloso	Sydney	15	22	sereno
Hongkong	26	30	nuvoloso	Tel Aviv	14	24	sereno
Johannesburg	13	20	sereno	Varsavia	10	15	sereno
Lisbona	8	21	sereno	Vienna	3	9	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

Anna Angelo Actis Dato
Carla Gioeni Panero
partecipano trasmamente al dolore del prof. Renzo per la perdita della cara consorte

Clelia Castagna

— Torino, 11 aprile 1980.

Beatrice, Michela, Luigi e Michela Perrero, prendono affettuosamente parte al dolore del prof. Renzo per la dipartita della signora

Clelia Castagna

— Torino, 11 aprile 1980.

Giorgio Rivara e famiglia sono affettuosamente vicini a Renzo Castagna.

Francesca e Carla Varola con Arrigo e Lia Becuzzi partecipano al grave lutto dell'amico Renzo per la perdita della cara MOGLIE.

Famiglia Brie-Mestuzzo sono affettuosamente vicine al prof. Renzo Castagna per la perdita della carissima signora CLELIA.

Furlo Rosetta Chiltardi con Paola e Matteo piangono la perdita della signora CLELIA.

Alessandro e Renata Sona sono vicini al caro amico per la grave perdita.

Ada Ghisolfo Tacco affettuosamente vicina al dolore del prof. Castagna ricorda la sua CLELIA.

I cugini Giuseppe e Cristina Bitra, Tino e Rina Vezzetti, Carla Roberto Nicodo Crosetto sono vicini a Renzo per la perdita dell'adorata CLELIA.

L'Assemblea/sezione Comunista di Rivarolo partecipa al grave lutto per la dipartita della

DOTTORESSA

Clelia Castagna Ghiani

— Rivarolo, 10 aprile 1980.

Clelia e Ulrico Castagna Valesio prendono viva parte al dolore del professor Renzo Castagna.

Enrico e Priscilla Santamauro Domenico e Vittorina Anita partecipano commossi al dolore del prof. Renzo Castagna per la perdita della cara Consorte

Clelia Castagna

— Torino, 10 aprile 1980.

Alda e Mariolutes Buzzacchino partecipano al dolore del prof. Castagna.

Il dott. Manolo Tosi e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico prof. Renzo Castagna per la morte della moglie

dott. Clelia Castagna

— Rivarolo, 10 aprile 1980.

Aldo e Lisa Serrone sono affettuosamente vicini all'amico Renzo.

Improvvisamente è mancato

Domenico Gabriele (Gaiù)

di anni 56

ex gasista

Costernati ne annunciano la morte la moglie Filomena, i figli dott. Piero, Teresina, la sorella, cognati, cognata, nipoti. Parenti tutti. I funerali venerdì corrente alle ore 16 da via Santa Lucia 8.

— Moltì Canavese, 10 aprile 1980.

Romano, Maddalena, Diodoro e Alessandro Vellaro, Gerosa e Cinzia Rocca partecipano profondamente rimpiangono il caro DOMENICO.

Eugenio, Ettore, Raffaele, Gabriele Federzoni con rispettive famiglie addolorati per grave perdita sono vicini a Piero, Teresina e Filomena

La famiglia De Chiara partecipa al dolore di Piero per la scomparsa del caro papà.

— Cuneo, 10 aprile 1980.

La famiglia Fanelli e Gabriele partecipano al dolore di Filomena, Piero e Teresina per la scomparsa del caro Domenico.

Il prof. G. L. Bannazzani, il prof. G. Jullani, i colleghi ed il personale paramedico dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino partecipano viva parte al lutto che ha colpito il dott. Piero Gabriele per la perdita del padre

Domenico Gabriele

— Torino, 11 aprile 1980.

Gli Allievi della Scuola per Tecnici di Radiologia partecipano.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

BARONE DOTTOR

Gennaro Pempinelli

Ufficiale superiore Imperiale (Riserva A. N.)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisa, le figlie Flora e Carla coi mariti Marco e Renzo e le piccole Chiara e Maura, i fratelli Mario e Vittorio e parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 9.30 dall'Ospedale Molinette (via Genève).

— Torino, 10 aprile 1980.

Radio e Carlo Del Miglio partecipano con le famiglie al grande dolore delle loro MAMMINA.

Oscar, Lisa, Giampaolo e nonna sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Le famiglie Brussolo e Re partecipano al lutto della famiglia Pempinelli

Piero Chiorino e famiglia si uniscono al dolore della madrina per la perdita del caro GENNI.

Ida Adolfo e Fabrizio Alaimo partecipano unitamente al dolore della famiglia Pempinelli.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Berardo

Addolorati ne annunciano la moglie Rosetta, i figli Osvaldo e Silvia, nuora, genero, la nipote Tea, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 14.30 da via Cormons 7.

— Torino, 9 aprile 1980.

Serenamente è mancato

Pietro Costa

cav. di Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT
Pioniere
dell'automobilismo e motociclismo

Lo piangono figlio, nuora e nipote. Funerali oggi ore 16 dalla parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 11 aprile 1980.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Aurietto in Gianoglio

anni 74

Lo annunciano: familiari e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da Piazzetta San Giuseppe.

— Trofarello, 11 aprile 1980.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Ferrero

Ne danno annuncio il figlio Rinaldo, la moglie Carla, Laura e parenti tutti. Funerali il giorno 11 aprile ore 14.30 da corso Sebastopoli 298.

— Torino, 10 aprile 1980.

Con rassegnazione e coraggio alla sofferenza, ha raggiunto la pace dei giusti

Giuseppe Quirico

La piangono addolorati la moglie Teresa, il figlio Angelo e cognata Wanda con la piccola Monica che tanto amava, suocera, parenti tutti. La salma sarà benedetta all'ospedale Molinette via Santena ore 8 indi proseguirà per Rivoli dove avranno luogo i funerali alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.

— Torino, 10 aprile 1980.

Prendono viva parte al dolore Ali, Rena, Teresa, Mario, Michele.

I cognati Orsola, Maria Rosa col nipote Graziella, Mauro Delia Giustina e i piccoli Andrea e Silvia sono affettuosamente vicini ai familiari nel dolore.

I cugini Antonio prendono vivamente parte al dolore.

La famiglia Marengo partecipa al dolore.

Maria, Vittorio, Quirico, famiglie Nasanzo si inchinano reverenti alla memoria del caro PININ.

Nino, Oly, Elsa partecipano al dolore.

Si è spento serenamente confortato dal

Luigi Cellerino (Gigi)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigina Vaglio, i figli Giampiero e famiglia, Isabella col fidanzato Stefano, la suocera. Un particolare ringraziamento al prof. Rossini, all'équipe medica e paramedica dell'Ospedale San Giovanni per le premurose cure prestate. Funerali oggi 11 aprile ore 14,30 presso l'Ospedale San Giovanni.

— Torino, 11 aprile 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Campini

Lo annunciano i figli Mario e Luigi, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il g. 12 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Rocca d'Arazzo (AT), con partenza da c.so Alberto Picco n. 50 alle ore 9. Servizio funebre andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1980.

Cristianamente è mancato

Filippo Garofalo

carrettiere di Villarfocchiardo
di anni 90

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: prof. Francesco, Emanuele, Leonardo, Girolamo e Giuseppe Girolamo, la nuora, il genero e i nipoti.

— Torino, 10 aprile 1980.

Si è spento in ragguardevole sofferenza il

geom. Giovanni Brignacca

anni 71

L'annunciano la moglie Wanda, i figli Adolfo e Paola con rispettive famiglie, il fratello colonnello Adolfo, le cognate Adele Brugnoli, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 ore 9.30, parrocchia Madonna Ors. La salma sarà tumulata a Candiolo. Non fiori, ma opere di bene.

— Moncalieri (Villanova P.te), 10 aprile 1980.

Anna e Nino Grasso e famiglia partecipano al dolore di Rita.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Tornitore ved. Palermo

Lo annunciano con dolore i figli e familiari.

— Torino, 10 aprile 1980.

I Colleghi dell'Università partecipano al dolore della sig. Marisa Palermo per la scomparsa della suocera

Giovanna Tornitore

— Torino, 10 aprile 1980.

Con affetto e riconoscenza ricordano la loro insegnante

Celeste Pertusio

dir. Istituto Peirazzi e quanti le furono allievi, apprezzandola come insegnante maestra di vita.

— Torino, 10 aprile 1980.

a Nuvea 78/10 saluta l'amico

Mario Massano

andato avanti.

— Torino, 10 aprile 1980

RINGRAZIAMENTI

I famigliari tutti del compianto

Maggiorino Tenca

vivo la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano quanti con scritti, fiori e presenza hanno voluto partecipare al loro dolore.

— Abbiate d'Ivrea, 10-4-1980.

La famiglia Santero commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro PAPA' ringrazia tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti e preghiere hanno partecipato al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare a Guendalina.

— S. Stefano Belbo, 9 aprile 1980.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Giacomo Gilli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Grosso, la sorella Gianbattista i fratelli Carlo e famiglia, Secondo, Luigi, le suocere Francesca Sauda ved. Grosso, cognate e famiglie, cognato, nipoti, cugini e le zie. I funerali avranno luogo sabato 12 ore 9.30, parrocchia Madonna Ors. La salma sarà tumulata a Candiolo. Non fiori, ma opere di bene.

— Moncalieri (Villanova P.te), 10 aprile 1980.

Anna e Nino Grasso e famiglia partecipano al dolore di Rita.

Cristianamente è mancato

Anna Appendini nata Crivello

Ne danno il triste annuncio il marito i figli con relative famiglie. Funerali sabato 12 c.m. ore 15, v. Borgo Nuovo 34 A Villastellone.

— Villastellone, 10 aprile 1980.

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Auto S.p.A. Stabilimento Lingotto Carrozzeria partecipano viva parte al lutto del dir. Matteo Appendini per la dipartita della mamma signora

Anna Crivello

— Torino, 11 aprile 1980.

Crissanamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM.

Bernardino Mario Bottero

assistente di Fisiatria
di anni 72

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Delia De Andreis, i fig

Palermo, oggi sesta votazione per il presidente

Regione Sicilia: 115 giorni di crisi con il pci che occupa il palazzo

Cinque volte Lo Giudice si è dimesso dopo essere stato scelto a sostituire Mattarella - Il gesto dei 24 deputati «per richiamare l'attenzione del Paese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Parte dalla Sicilia l'opposizione comunista al Cossiga 2 e, in una Palermo piena di pioggia, folle raggiungono il Palazzo dei Normanni. In un dopo-Mattarella interminabile, nella crisi irrisolvibile, gli uomini di Berlinguer sperimentano le azioni più dure e con un colpo a sorpresa i ventiquattro deputati della Regione hanno occupato la sala dell'assemblea. Subito si è messa in moto la macchina del partito e delegazioni di tutta l'isola attraversano la città per arrivare all'edificio antico della reggia.

Nella piazza maestosa di sono i senzatetto del Belice e i braccianti di Lentini. Arrivano gli edili delle città e i metalmeccanici di Messina. Si confondono tra gli abitanti dei miseri «catoi», giunti dai quartieri della Kalsa e del Capo per ricordare che Palermo crolla e che il suo centro storico è percosso dal silenzio della morte.

Per la Sicilia scocca il 115° giorno di crisi e nello splendore dei soffitti di Velasquez i deputati regionali tornano a deporre la scheda nell'urna. Siamo al ventesimo scrutinio, e nel clima della vigilia (si vota oggi) i partiti tentano una soluzione. Tutti prevedono che, contate le schede, Calogero Lo Giudice, capogruppo democristiano, per la sesta volta in due mesi ripeterà il rito che l'ha visto costretto verso la presidenza e rassegnare le dimissioni. Dice di voler respingere il ruolo di «presidente-civetta» che il partito gli assegna in vista di un accordo.

Ma l'occupazione del Palazzo dei Normanni supera i confini della Sicilia e si proietta nel quadro più vasto, italiano. Nelle difficoltà del decidere, i comunisti scelgono la via dell'opposizione intransigente, decisi a gesti clamorosi. «*Dinanzi alla crisi che affligge la Sicilia* — confessa Gianni Parisi, segretario regionale — *abbiamo scelto la strada del gesto clamoroso, senza compiersi, pur di richiamare l'attenzione del Paese su una iniziativa necessaria*».

Prima di decidere il blocco della Sala d'Ercole, i dirigenti siciliani si sono consultati con Roma. Telefonate concitate con il palazzo delle Botteghe Oscure, perplessità, infine il via. «*Nel risalto che il nostro giornale ha dato all'avvenimento* — dice il capogruppo comunista Vizzini — c'è già *una indicazione della direzione. La nostra iniziativa ha trovato tutti concordi*». Per spiegare l'avvenimento e togliergli ogni sapore di «pansellismo», il pci terrà una conferenza stampa nella capitale. Accanto a Vizzini e a Parisi ci saranno, a Roma, Natta e La Torre. La presenza del numero due dei pci, spiegano nell'assemblea occupata, «*non è senza significato*».

L'occupazione della Sala d'Ercole si conclude stamane alle 11. «*Dopo le dichiarazioni di voto* — afferma Vizzini — *lasceremo l'aula. Senza un accordo è inutile deporre la scheda*». Per quell'ora, la democrazia cristiana siciliana avrà concluso la riunione di direzione. Gli prevedono «*momenti di burrasca*», ma l'iniziativa comunista non dovrebbe portare a risultati concreti. In via Amari, a ridosso del porto, pur con molte distinzioni, gli uomini della dc ripetono che il blocco della Sala d'Ercole «*altro non propone se non un irrigidimento delle posizioni*».

La democrazia cristiana vuole un governo quadripartito. Con 40 deputati su 90, ogni maggioranza è possibile. I socialisti che, in passato, avevano portato avanti l'ipotesi di un governo di ampia unità, con la partecipazione dei comunisti, ora ripiegano su un'alleanza a due con la democrazia cristiana.

Vizzini, capogruppo comunista, subito si affretta a precisare: «*Non è detto che con l'occupazione noi vogliamo arrivare ad un governo qualsiasi; troppi sono i problemi con una dc che conta su alleati docili e punta alla riedizione del centro-sinistra*». La verità, secondo il segretario regionale comunista, è che la democrazia cristiana è sottoposta a «*troppi condizionamenti*». «*Noi comunisti, ucciso Mattarella*, — dice — *siamo rimasti senza un interlocutore*». «*La morte del presidente Mattarella* — prosegue Vizzini — *ha portato nella dc un clima di intimidazione mafiosa che tutto paralizza. Non che Mattarella volesse governare con noi ma, nella sua lucidità, si poneva il problema politico del domani, per la Sicilia, per il Mezzogiorno*».

Rosario Nicoletti, segretario democristiano, «*espressione di un gruppo minore*», come egli stesso si definisce, ha convocato per oggi la direzione. «*Vedremo a che punto siamo* — dice —, *ma nessuno può sostenere che noi non abbiamo fatto la nostra parte*». Per la dc l'obiettivo resta quello di un governo del «*più ampio consenso possibile*». «*Noi non vogliamo rompere* — aggiunge — *anche se i socialisti, nell'ipotesi del bicolore, si sono mostrati molto rigidi*». Conclude: «*C'è comunque da dire che, in Sicilia, tutte le maggioranze sono possibili*».

C'è chi annuncia, per Nicoletti, l'abbandono della segreteria. Egli, nello smentire, è categorico: «*Andare a Roma, ma a fare che cosa? Queste voci non esistono. Nella capitale il mio incarico è quello di funzionario della Corte dei conti, ma come deputato dell'Assemblea sono in aspettativa. Nulla di più*». La dc in Sicilia vive una contraddizione di fondo: se a Roma sono in maggioranza gli uomini del «preambolo», a Palermo la maggioranza è rappresentata dall'area Zac-Andreotti. Per la soluzione della crisi la decisione è nelle mani di Lima e Gullotti. A Nicoletti il compito del mediatore. In una operazione difficile il segretario regionale ripete: «*A questo punto è quanto mai necessaria una pausa di riflessione*».

I comunisti si mostrano impazienti. Al centoquindicesimo giorno di crisi, dice Parisi, «*che cosa vogliono riflettere?*». Il capogruppo Vizzini disegna la geografia della crisi sociale e dice: «*Ci siamo collegati ad un disagio che non trova canali di espressione, ecco perché abbiamo occupato Sala d'Ercole*».

Si va avanti con l'esercizio provvisorio del bilancio. I termini, improrogabili, scadono a fine mese. Dal primo maggio non saranno pagati gli stipendi ai quattromiladuecento dipendenti della Regione. Duemila miliardi di giacenze di cassa non trovano impiego. «*L'immobilità è assoluta* — dice Pancrazio De Pasquale, parlamentare europeo — *Duecentomila disoccupati, centocinquantamila iscritti nelle liste giovanili. Le dighe bloccate, con duecila operai che rischiano il posto di lavoro: è comprensibile il panico della dc nel dopo-Mattarella, ma la Sicilia non può attendere*».

Francesco Santini

Il sacerdote può convalidare il regime dei beni

ORISTANO — Il sacerdote al momento della celebrazione del matrimonio è anche un ufficiale di stato civile autorizzato a ricevere e convalidare la dichiarazione di comunione o di separazione dei beni fatta dai coniugi contestualmente al rito religioso.

L'importante principio è stato sancito con sentenza del tribunale civile di Oristano, presieduto dal dott. Leopoldo Balduzzi, che ha ritenuto valida sotto tutti gli effetti la dichiarazione apposta nell'atto di matrimonio firmata dalle parti e sottoscritta dal sacerdote celebrante con la quale due giovani sposi hanno recentemente deciso di scegliere il regime della separazione dei beni.

Il pronunciamento del tribunale è stato poi confermato e ribadito dai giudici della Corte d'appello di Cagliari i quali hanno rigettato il ricorso avanzato dal procuratore della Repubblica di Oristano dott. Tommaso Contini.

Dopo le accuse di Merzagora

Il caso Formica in Parlamento

L'ex amministratore del psi, ora ministro, criticato anche nel partito per la chiusura del Centro «Mondo Operaio»

ROMA — Il «caso Formica» rischia di diventare il primo scoglio contro il quale va ad urtare il governo Cossiga, formato da democristiani, socialisti e repubblicani. Cesare Merzagora, già presidente del Senato, ha di fatto accusato Formica, fedelissimo del segretario socialista, Craxi ed attuale ministro dei Trasporti, di avere compiuto operazioni sospette ai danni dell'industriale milanese Ferruzzi. Merzagora in un articolo su *Repubblica* esprimeva «sconcerto» per la scelta di nominare proprio Formica ministro, considerando questo gesto quasi «una provocazione» da parte di Craxi contro Pertini, che aveva invece chiesto ministri onesti.

Merzagora non ha però precisato quali sono le accuse che muove al ministro dei Trasporti. «*Fornirò i dettagli di quanto da me affermato in relazione alla transazione* di cui mi parlò *Serafino Ferruzzi* — ha dichiarato all'*Espresso* — *solo al Presidente della Repubblica, al presidente del Senato e al presidente del Consiglio, se ne sarò richiesto*». Da parte sua Formica smentisce «*nella maniera più categorica di aver avuto rapporti finanziari né in proprio né per conto del psi con il defunto signor Ferruzzi*». Anche *l'Avanti* di oggi prende posizione difendendo Formica dalle «*insinuazioni*» di Merzagora.

Il settimanale *L'Espresso* ha preannunciato che lunedì prossimo spiegherà dettagliatamente in cosa consiste il caso Formica-Ferruzzi. Lo stesso giorno, lunedì, il presidente del Consiglio Cossiga si presenterà al Senato e alla Camera per chiedere la fiducia per il suo governo, e la coincidenza non mancherà di procurargli qualche imbarazzo, se le cose stanno realmente come Merzagora fa capire. Scriveva *l'Unità*, lasciando intuire che il pci attaccherà in proposito: «*Data l'autorevolezza della accusa, appare urgente — a tutela non solo della onorabilità personale del ministro, ma del governo come istituzione — che venga fatta chiarezza prima ancora che il Parlamento sia chiamato a pronunciarsi sulla fiducia*». Il pdup intanto ha presentato un'interrogazione alla Camera e ha chiesto un colloquio con Pertini.

C'è anche un altro episodio, del quale è protagonista sempre il sen. Formica, che sta mettendo in questi giorni a subbuglio il partito socialista. Formica, come amministratore del psi, ha licenziato i dirigenti del Centro culturale «Mondo Operaio» decretandone la chiusura. Formica ha giustificato il drastico gesto con le difficoltà finanziarie del psi, che non può pagare i debiti del Centro (circa 100 milioni).

Gli oppositori di Craxi nel psi sostengono invece che la chiusura del Centro culturale è stata voluta perché gli intellettuali che vi fanno capo (i nomi più noti dell'«area» socialista) si sono ribellati ultimamente a Craxi, accusandolo di «nesarismo». Per Cicchitto, per esempio, si tratta di vera e propria persecuzione contro il dissenso politico.

Ieri sono intervenuti in proposito i segretari nazionali della Federazione metalmeccanici Del Turco e Matina per comunicare a Craxi che hanno appreso «*con qualche sgomento*» la notizia della chiusura di *Mondo Operaio*, provvedimento «*chiaramente immotivato*». a. rap.

Sta per essere varato un nuovo regolamento

Camera: anti-ostruzionismo con discorsi di 30 minuti

Tolto ai capigruppo il potere di chiedere e ottenere l'abolizione di ogni limite di tempo - Previsto anche un limite per gli emendamenti (i radicali ne presentarono 7500 al decreto contro il terrorismo)

ROMA — I deputati non potranno più essere prolissi. Mezz'ora deve essere più che sufficiente per esporre le proprie idee su un progetto di legge o una mozione. Le lunghe gare oratorie alle quali i deputati radicali, in particolare, hanno abituato il Parlamento negli ultimi tempi verranno così drasticamente ridimensionate. Insomma, la Camera ha deciso di dire basta all'ostruzionismo aperto o strisciante con il quale il gruppo dei 18 deputati radicali ha fortemente rallentato i lavori parlamentari.

Per raggiungere questo obiettivo è al lavoro la giunta per il regolamento di Montecitorio, la quale sta approvando una serie di modifiche al «codice interno» della Camera. Le nuove norme dovranno, però, essere approvate anche dall'aula per poter diventare operanti.

Le proposte di innovazione finora approvate sono:

1) I discorsi in aula sono ridotti da 45 a 30 minuti. E' stato tolto ai presidenti dei gruppi il potere di chiedere (e automaticamente ottenere) l'abolizione di ogni limite di tempo. Il regolamento attuale prevede che sulla base della richiesta anche di un solo capogruppo, i discorsi possano durare indefinitamente, fino a esaurimento delle forze degli oratori. Proprio in questi giorni hanno approfittato di questa norma i deputati radicali intervenuti nel dibattito sulla «legge finanziaria» dello Stato. I casi più clamorosi (discorsi di 13 ore) si registrarono a Montecitorio all'inizio dell'anno durante l'ostruzionismo, sempre dei radicali, contro il decreto anti-terrorismo.

2) E' soppressa la facoltà che veniva concessa a un capogruppo o a dieci deputati di chiedere l'iscrizione senza limiti di tempo dei vari deputati per parlare nel dibattito che segue le relazioni di maggioranza e di minoranza. Ora la presentazione degli oratori deve avvenire entro due giorni dall'inizio della discussione. Viene così tolta un'altra arma all'ostruzionismo, che si serviva di questa norma per iscrivere in massa i propri oratori. La prima parte di questo articolo (83) viene però migliorata prevedendo l'iscrizione a parlare non solo dei relatori di maggioranza e di minoranza, ma di un massimo di 4 deputati per gruppo.

Altre proposte di modifiche saranno discusse dalla giunta per il regolamento la prossima settimana. In particolare sarà attaccato quello che è il caposaldo degli ostruzionisti: la possibilità di presentare un numero infinito di emendamenti (proposte di modifica) ai progetti di legge e ai decreti. Ora sia il contenuto sia il numero degli emendamenti sarà ridimensionato. Sul decreto antiterrorismo, in febbraio, i radicali presentarono 7500 emendamenti, e solo per stamparli la Camera spese più di cento milioni.

Secondo quanto ci anticipava l'on. Labriola, che la prossima settimana dovrebbe essere eletto capo del gruppo socialista alla Camera, il psi chiederà che il programma dei lavori parlamentari, deciso dalla conferenza dei capigruppo, sia vincolante. Non dovrebbe quindi essere possibile cambiare l'ordine del giorno e le discussioni dovrebbero concludersi entro un tempo stabilito.

Le reazioni alle modifiche del regolamento in discussione sono totalmente negative solamente da parte dei radicali, che sentono di essere i più direttamente colpiti. «*Ogni modifica è finalizzata a colpire noi* — dice l'on. Cicciomessere — *e noi diciamo no a qualsiasi cambiamento. In aula daremo battaglia*».

Preoccupato e in parte contrario è un altro piccolo gruppo, il pdup. «*Taglia oggi, taglia domani, la discussioni rischiano di diventare tante ripetute tribune politiche o elettorali, con il presidente di turno in veste di moderatore*», dice l'on. Gianni.

Totalmente favorevole è invece il capogruppo del pri, Mammì, anche lui rappresentante di un piccolo partito, e quindi, in teoria, più colpito dalle nuove norme. «*E' necessario. Non se ne può più dell'atteggiamento pretestuoso e ostruzionistico dei radicali* — spiega — *debbo dire che l'opposizione missina è molto più corretta e rispettosa del regolamento. Una volta o l'altra la dirò in aula*».

Alberto Rapisarda

Ancora in sciopero cinque ospedali dell'Alto Adige

BOLZANO — Prosegue in cinque dei sette ospedali altoatesini lo sciopero a oltranza del personale non medico proclamato dal sindacato autonomo sudtirolese (Asgb) in seguito all'annullamento da parte della giunta provinciale di un aumento di 23.000 lire corrisposto tempo fa dalle amministrazioni a titolo di anticipo su futuri miglioramenti.

Fu poeta, saggista e regista

Corrado Pavolini è morto a Cortona

ROMA — Corrado Pavolini, scrittore, studioso di letteratura e d'arte, è morto ieri a Cortona, dove si era ritirato da anni. Nato a Firenze nel 1898, era figlio del filologo indianista Paolo Emilio Pavolini e padre di Luca, ex direttore dell'*Unità*, attualmente membro della direzione del pci.

Corrado Pavolini, nel 1919, fondò, con Primo Conti, la rivista di avanguardia *Il Centone* e nel 1922 lo *Spettatore*; dal 1925 al 1932 fu direttore artistico e letterario del *Tevere*; quindi, collaborò con molto impegno alla *Fiera letteraria* e tenne, nell'*Italia letteraria*, che diresse dal 1931 al 1934, un'animata posizione polemica in difesa della nuova poesia.

Poeta egli stesso, nelle sue liriche (*Poesie*, 1923; *Fatua d'acqua*, 1933) fu vicino all'esperienza della *Ronda* e, più avanti, dell'ermetismo. Fra i suoi saggi sono da ricordare *Cubismo, Futurismo, Espressionismo* (1927) e *Lo spettacolo teatrale* (1944). Pavolini ha svolto anche una vasta attività di regista radiofonico, teatrale e cinematografico.

Durante il periodo fascista, Corrado Pavolini si tenne lontano dalla vita politica, al contrario del più giovane fratello Alessandro, che fu uomo politico fascista, ministro della Cultura popolare fra il 1936 e il 1943, allorché aderì al fascismo repubblichino seguendo sino alla fine l'avventura mussoliniana.

Con l'accusa di falsa testimonianza al processo

I legali dell'ex deputato Frasca denunceranno 3 alti magistrati

Il parlamentare (condannato l'altro giorno a 9 mesi per diffamazione) aveva sostenuto che v'erano legami fra mafia e giudici calabresi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI - Si riparlerà in altre sedi giudiziarie della sentenza emessa mercoledì sera dalla decima sezione penale del tribunale di Napoli contro l'ex deputato socialista Salvatore Frasca, condannato a nove mesi di reclusione con l'accusa di diffamazione a mezzo stampa per giudizi espressi quando era ancora protetto dall'immunità parlamentare su presunti legami tra mafia e giudici.

Frasca, in un'intervista rilasciata nel marzo 1976 al settimanale calabrese «Rotosette», riprese i temi di una battaglia condotta anche in Parlamento sull'aggravarsi del fenomeno mafioso nella sua regione. Affermò che la magistratura non aveva sempre svolto per intero il suo compito e non aveva efficacemente combattuto la delinquenza organizzata. Frasca fece anche i nomi di alcuni alti magistrati che, alla scadenza del mandato, lo hanno poi querelato.

Lo strascico giudiziario al processo, conclusosi dopo cinque mesi per un totale di dieci udienze, è rappresentato non soltanto dal proposito scontato di presentare appello. I legali di Frasca hanno annunciato di voler denunciare per falsa testimonianza tre magistrati del Consiglio superiore della magistratura. Nel corso del dibattito, ascoltati in qualità di testimoni, secondo il collegio difensivo, avrebbero taciuto su particolari in grado di dare una svolta diversa al processo e in qualche modo confermare l'infiltrazione delle cosche mafiose negli uffici giudiziari calabresi.

Chi sono questi supertestimoni? Antonio Buono, presidente del tribunale di Forlì, Francesco Greco, presidente di sezione in Cassazione, il professor Giuseppe Ferrari, direttore dell'istituto di diritto pubblico dell'Università di Roma.

All'epoca dell'assassinio di Francesco Ferlaino, avvocato generale dello Stato presso il tribunale di Catanzaro, ucciso da un commando mafioso il 3 luglio '75 a Lamezia Terme, i tre magistrati avevano redatto una relazione sulla situazione in cui operavano gli uffici giudiziari in Calabria. Un documento riservato e al quale non era stata data pubblicità.

Chiamati a testimoniare nel processo per diffamazione contro l'ex parlamentare, avevano affermato di essere stati inviati in Calabria per esprimere solo la solidarietà e le condoglianze ai familiari del magistrato assassinato. Invece alla vigilia della sentenza l'ex onorevole Frasca, attraverso una lettera anonima, è venuto in possesso di una copia della relazione segreta. I difensori hanno chiesto di estendere la base delle indagini attraverso questo nuovo elemento, ma il tribunale aveva respinto l'istanza.

Adriaco Luisa

Incriminati Benigni e «Il Male»

ROMA — Il comico Roberto Benigni e tre redattori della rivista satirica «Il Male», Vincenzo Sparagna, Vincenzo Gallo e Pietro Lo Sardo, sono stati incriminati con mandato di comparizione dal giudice istruttore Ilario Martella e accusati di concorso in oltraggio aggravato ad un funzionario di polizia e in alterazione di bellezze naturali.

L'incriminazione è avvenuta a conclusione delle indagini su un episodio accaduto il 23 settembre dello scorso anno, quando al Pincio — accanto a busti di personaggi illustri — venne collocata a cura del «Male» una caricatura dell'on. Giulio Andreotti.

La «cerimonia», alla quale era stato invitato anche Roberto Benigni, venne interrotta da un gruppo di agenti comandati dal vicequestore Francesco Pompò, che sequestrò il busto del parlamentare. Benigni sottolineò l'accaduto scherzando sul cognome del funzionario di polizia, il quale denunciò il comico, difeso dall'avv. Nino Marazzita, ed i redattori del «Male».

SIRACUSA — Un pastore di 63 anni, Andrea Sicuro, di Lentini, è stato ucciso con due fucilate in contrada «Valdarà», mentre, in motoretta, percorreva una strada campestre per andare all'ovile.

mini

come guidare un'auto diversa 7 giorni su 7.

MINI-Innocenti

MILANO PROGETTI Agip

LUNECLIK
Il CLIK della linea: personalissima, simpatica ed elegante. E tu guidi in bellezza.

MARTECLIK
Il CLIK delle rifiniture e del comfort: estremamente curati. E tu guidi di lusso.

MERCOLCLIK
Il CLIK delle prestazioni: scatto, tenuta e durata. E tu guidi sul velluto.

GIOVECLIK
Il CLIK della verniciatura: brillante, resistente e sempre come nuova. E tu guidi a colori.

VENERCLIK
Il CLIK dello spazio: ce n'è per tutti e per tutto. E tu guidi in compagnia.

SABATOCLIK
Il CLIK del consumo: a 80 Km/h, 1 litro per 16 Km. E tu guidi contento.

DOMENCLIK
E' con il CLIK del prezzo.
L. 3.432.000*
è stata proprio una bella MINISETTIMANA.

* I.V.A. esclusa, franco concessionario, Modello 90 N.

INNOCENTI inn... inn... inn... hurrà!

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4480 la riga. Rubriche di agenzieimpieghi L. 1000, lavoro L. 2900, dirigenti L. 4200. Rubrica e 31 (domenica) L. 1800. Avvisi urgenti (una riga o meno). Il cambio. Neretto urgenti, data fissa o urgentissimi il doppio.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI impianto riscaldamento composto da caldaia a 4 termosifoni, L. 300 mila. Telefonare 388.161.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore

PIDAUTO

presso Istituto n. 24, settimo 472.180 - 472.181

PIDAUTO

presso Istituto n. 24, settimo 472.180 - 472.181

A.S. EUROFINANZIARIA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Secchi 5A tel. 594.760 588.818 588.049.

A. ATTENZIONE finanziamenti esentano a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 680570.

CONCORSIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146 tel. 554.718.

CONCEDIAMO rapidamente prestiti rateali. Commercianti, artigiani, impiegati. Riservatezza. Telefonare 539.026.

CONVENTATI banchi incontrastata priorità finanziamenti immediatamente. Tel. 541.294.

MUTUI

settantacinque in 20 giorni a tassi interessi sociali per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Regina 48, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ad un prezzo che prestito a tutti senza garanzia o ipotecari o cessione del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 595.212.

PRIVATO concede prestiti (polizzati con tredici leasing) stipendio 18 milioni. Per appuntamento tel. 696.9873.

SERIETA' e cortesia in finanziamento personali a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 696.0080 700.853.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 702122.

A.A. FASANO vanta 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali - individuali e negozi. Assicuriamo la massima riservatezza e garanzia. Fasano 680.4180 - 688.4670.

A. ACQUISTERei rilevare negozio e azienda di qualunque genere in Torino e vicinanze. Tel. 865.832.

A. G.M.P. 536 821 corso Vittorio 19 esclusi commissaria competenza nella cessione rilievo aziende commerciali industriali.

AFFARONE privato vende negozio boutique vestito 60 milioni annui incredibile richiesta 15 milioni. Tel. 542.120

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 5 (015) 57751.

ATTENZIONE macelleria Aeronautica incassa 3 milioni settimanali superaffarissimi sede 22 milioni mesi bonsenti. Tel. 770 176.

BAR super avviato investo 180.000 giornaliere incassate 8 milioni cedo 22 milioni. Telefonare 537.313 - 517.280

BAR super avviato genera centrale vicino via Roma incassi 250 mila giornaliere 90 milioni cedo. Telefonare 537.215 - 517.280.

BRUNO negozio abbigliamento per ragazzini bimbi di età zona centro via Carlo Alberto 11. Tel. 531.309.

CEDESI Santa Rita licenza articoli regalo tabacchi reddito mila 120 magazzino mq. 90 milioni tel. 915.017.

CEDESI zona centro panificio con annessa bicicletta vendita, attrezzature complete 50% bontemi rialzabile tel. 512.670.

CEDO in frazione di Castello D'Annone (At) elegante condominio drogheria tabaccheria e casa vecchia 10 camere. 3 milioni, chiedere Telefonare 011.987.190.

CERCASI fiutato familiare referenziato per gestione semplice e redditizia bar piazzale alimentare campeggio via Susa uscita d'obbligo all'arrivare camera Commercio. Presentarsi Rivoli Royal c. Regina Margherita 349 oggi ore 9-12, 15-18.

PRIMA

vendo bonizzati attrezzature laboratorio fotografico adatto anche foto industriali e artistiche speciali. Tel 742 834.

LICENZA e locali Borgo San Paolo ravvarano specchi e cornici stratificature complete). 97 milioni 300 mila. Tel. 812.870.

STUDIO laboratorio-camperista cerchiamo assistente causa malattia L. 5 milioni al cui 2 milioni l'anno mensili. Telefonare 743.892.

PRIVATO cede tutt super causa maternità, corso Grosseto, 15 milioni contanti e 20 mila cori olezioni. Tel. 040.7294

PRIVATO avendo famiglia sola in zona L. 5 milioni Telefonare 858.0588.

PROFUMERIA con cabina estetica zona settentrionale commerciale cedo stralciamente qualsiasi trasferimento. Tel. 260.530.

S. BARTOLOMEO al Mare cedesi fantastica e rinomatissima avviatissima. Prezzo convenientissimo. Tel. 0183 400616.

SUPERMERCATO vendesi zona centrale via Buenos Aires 112, Torino

VENDO giro di pane lusitano. Telefonare ore 13-14, 20-21 al 205 2525.

10.000.000 contanti e 17 in 3 anni privato cedesi superbar Aeronautica incasso 130 mila giorno movimento. tel. 774.012.

2 BIENNALE annua commerciale e conferenza famigliare produttrice di apparecchiature ad interessi brevettati diffusi nel settore industriale e fabbricazione a media massimale ad esame rapido adeguato vendesi per motivi di età. Tel. 380.910

4 Terreni

A. TERRENO Asti zona 40 km Torino mq 6360 bella posizione vendesi intera unica sola L. 4 milioni 500 mila lunghe dilazioni. Telefonare 0141 94.342.

A. TERRENO industriale Villanova d'Asti mq 10 mila proprio ottimo prezzo vendesi capannone mq 2000 magnifica posizione pubblicitaria tutti servizi Tel. 0141 94.342

ACQUISTO terreno fabbricabile per villette dintorni Torino pago in contanti. Tel. 757.894

AFFARE Lago Maggiore vendesi progetto 38 vani e 12 box ric. studio 539623.

PRIVATO vende Moncenisio Torinese mq 2400 circa fabbricato agricolo panoramico L. 3 mila al mq. Tel. 667.710.

PRIVATO vende a Grugliasco 2 lotti terreno mq 10 mila al mq. Facilitazioni pagamento. Tel. 659.420

SUSA vende mq 2073 di terreno edificabile in Torre Villaggio dei Funghi posizione molto bella. Tel 646 608 648 834.

STRUTTURA per 5 ville su 2 piani con 4000 mq di terreno vendesi a S. Benigno. Telefonare 542.338.

VENDESI terreno mq 2500 progetto approvato per undici alloggi Beinasco S. Pietro Venda permutabile 13 milioni. Tel. 697.710

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali carrozzeria in Moncalieri-Testa, fuoco a vostra disposizione con 20 anni di esperienza specifica nel settore. Rezzato e garanzia. Fissiamo 695 4570

A. DITTA cerca capannone o magazzino per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura Tel. 651.918.

AZIENDA produzioni elettroniche specializzate cerca urgentemente ampia laboratorio mq 150-300 meglio se zona Lingotto Bengasi o limitrofe. Telefoni 677.722 600.331

CERCASI in ottimo eventuale acquisto locale circa mq. 200 Borgo Vittoria. Telefonare 714.054

CERCO capannone industriale o uso deposito per investimento pagamento contanti. Telefonare 443.629

ESAMINIAMO l'immobile che vi vincolate vendere senza obbligo di alcun genere. Se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Telefonare 653.6673.

MURI magazzini 50-150 mq liberi o occupati cerco per investimento pagamento per contanti. Tel. 443.629

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini sembrenti pagamento contanti serietà no. 717.148 701.450.

PRIVATO acquista locale minimo 200 mq con cielo carico possibilmente fronte via pago contanti. Tel. 786.933 ore pasti.

PRIVATO ritirasi muri negozio mq 50 in strisciata corso. Telefonare ore pasti 388.269.

SOCIETA' cerca in ottimo negozio 80-100 mq posizione zona passaggio pedonale. Tel. ore pasti 337.132 301.641.

offerte

A. AFFITTASI c.so G. Cesare locale con vetrine luminosi mq 150 circa. Scrivere: «Publikompass 8277 — 10100 Torino».

A. BARRIERA di Milano libero magazzino con accesso carrabile vendesi 100 mq canale distanti Bengi vende. Tel. 372.142.

A. MADONNA di Campagna hotel magazzini vane climatizzati accesso carrelli facilitazioni Bengi vende. Tel. 372.142.

AFFITTASI fabbricato industriale Moncalieri lineari lire mq 2100 coperti e scoperti L. 5 milioni mese. Tel. 644585

AFFITTASI a Volpiano liberi stands case via Brazzaville lungo e doppia costruzione recente vetrine alluce vende Bengi 489972.

CASSARINCA libero adeguate Venerdì capannoni di mq 200 con palazzo uffici L. 1.000.000 ristrutturabili. Telefonare 531.310.

CASSARINCA vende box box Madonna Campagna, Santa Rita centro Europa, Mercatini. Per informazioni telefonare 531.310.

CENTROCASA 53 321 vicinanze Fiat Mirafiori locali fabbricato con uffici possibilità parte libero indipendente 180 metodi disponibile

EDICUSIA immobiliare vende in via G. Donizetti negozio di 4 locali ampia vetrina possibilità trasformazione in palazzo pregio 87 milioni. Telefonare 656.906

FIDUCIARIA immobiliare vende comunale autostrada Torino-Aosta a soli 9 km da Torino fabbricato industriale nuovo ad uso anche abitativo composto da ufficio, pubblicazione ottima esposizione 1500 mq più uffici terreno circostante mq 3000 prezzo conveniente. Telefonare 556.600.

GABETTI 011/5767 vende a 20 km. Torino cintura sud nuovo capannone 1100 mq. possibilità uffici da ultimare mq. 180 su due piani. Ribasso a 2.300 mq. libero 270 milioni.

GABETTI 011/5767 vende Asiata zona autoparco mq. 1000 S.C. 28 capannone mt. 37.50 libero palazzina su 3 piani liberi uffici magazzino 2 alloggi tmp abitazione.

GEDIM vende box auto in zona Mirabori (just variante sud C. Inglesi in stabile recente costruzione prezzo attare. Tel. 817.566.

GEDIM vende magazzino centro Tamarino, via Magnini di ma circa + cantina panoramica 22 milioni, facilitazioni pagamento. Tel 817566.

LIBERO via Morgrando muri negozio con retro diverse metrature. Pagamento facilitato Immobiliare 540.781, 553.394

LIBERO immobiliarista vende via Principe Amedeo muri negozio di 25 mq. ampia facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.781.

LOCALE negozio o uffici 100 mq con annesso archivio/ufficio di 400 mq. libero in via G. Vigliani, volendo eventuale commerciale avviatissima. Telefonare 605 000 003 300.

LUSSAZZANO adiacenze corso Principe Oddone Lit. 3 milioni 000 mila vero affare. Telefonare Immobiliarista 649 781, 553 302.

MAGAZZINO libero interno cortile due locali con adiacente corso Cesare Ponte Regina 8 metri 300 mila. Tel. 340694.

MARZIZZINO vendesi corso Brescia circa 300 mq deposito al piano rialzato e un piano comunicante. Telefonare 740.317.

MEC CARE vende locali uso ufficio e quaisiasi altra destinazione nazionale corso Vittorio Valentino superfici di 120-200-340 mq. Tel 533025 546439

NAZIONALCASE appartamento commerciale artigianale libero, via Valdellatorre 115, mq 2000 su 2 piani con cortile mq 2000, 2 posti carrai, 600 milioni. Tel. 761.459.

NEGOZIO centrale con annesso alloggio mq 120 completissimi ottimo investimento 32 milioni 600 mila. Centralcasa, tel. 530.183.

OTTIMA posizione commerciale corso Peschiera 100 metri negozio cantinghi mq. 80 3 vetrine su corso 35 milioni, anche mq 40 14 milioni 800 mila. Consulcasa 515 222.

PRIVATO affitta bene luminoso 1000 mq eventualmente divisibile cintura di Torino. Tel 896.4551.

PRIVATO vende negozio via Nicola Fabrizi. Telefonare ore ufficio 740.827.

SAIR 445.596 vende zona radiale locale giorno uso ufficio di 70 mq L. 24 milioni compresi mutuo e dilazioni.

SAIR 446585 vende Italia 61 appartamento uso ufficio e abitazione di tre camere salone doppi servizi.

SAIR 445568 vende adiacenze corso R. Margherita muri negozio di 95 mq buon investimento mutuo e dilazioni.

SOCIETA' sole vende stam apparecchi e beni laboratorio mutuo e dilazioni pagamento. Tel. 740.608.

UFFICIO adiacenze Porta Palazzo 2 locali servizi attivo. Tel. 832.584 esclusivamente dalle 17 alle 19.

VENDESI muri negozio libero tre anni avviato lasciato scadenza premore euro L. 25 milioni 800 mila. Tel. 665.428.

VENDO locale mq 400 uso laboratorio con scrivanie/o 2 alloggi di mq 135 cadauno terreno mq 6000 libero in comune di Lauriano Po recente costruzione. Tel. 883.809

Via Arsonne 50 angolo piazza Pontenuovo disponibili negozi varie metrature prezzi interessanti ottimo investimento. Unioncasa 546.777.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ABILE istruttore referenziata pratica cucina offresi orario 8.30-15 250.000 stipendio. Telefonare 336.402.

AIUTO cuoco 19enne offresi per stagione o fisso. Telefonare 01 1 283.984.

AUTISTA patente C pratico reperibile libero subito offresi. Tel. 3490510.

AUTISTA patente D-E pratico bilingue per linee nazionale e estere, libero subito. Telefonare 674.448.

BARMAN Aosta esperienza conduzione direzione gestione offresi anche bar night hotel offresi. Roberto 011 912.9084.

FANCIULLA piemontese lui con passione di conoscenza lingue e amo tutti se faccia fisc. disposti lavorare diventare avventurieri nella esperienza tecnica acquista in vari settori aziendali, tecnico commerciale, esperto di lavorazioni, costi, controllo budget, previsivi, maquets, impianti, ricerca sede Offre per impiego alto livello a per assunzione definitiva. Scrivere a G. Calonne corso Siccardi 11, 10122 Torino.

CAPO officina 30enne progettazione stampi e conduzione generale disposto trasferirsi estero/estero sede proposta. Scrivere «Publikompass 8291,— 10100 Torino».

CORRISPONDENTE francese inglese pluriennale esperienza ufficio vendite acquisizioni solo mezza giornata presso sede stile Telefonare 380.045.

DIPLOMATO 22enne ingegnerebbesi orientamo azienda artigianale commerciale tecnico commerciale. Tel. ore pasti 615.951.

DISEGNATRICE 30enne esperienza decennale lavori industriali a civili assemblaggi disposta lavoro. Scrivere «Publikompass 8647 — 10100 Torino».

DISPERATA esperienza decennale uffici commerciali/acquisti segretaria offresi passaggio diretto. Tel. 827.7771 (ore).

DISPERATA pratica lavori ufficio cassa cerco ecerco magazzino archivio disposta direttivo offresi. Telefonare 958 1279 pasti

DISPERATA ottima dattilo pratica lavori uffici offresi passaggio diretto. Tel. 281.294.

DISPERATA impiegata 18enne primo impiego offresi. Tel. 700.580.

DISPERATA 19enne 3° impiego segretaria d'ufficio offresi; telefonare 7396818.

DISPERATA 20enne con esperienza cuoco/cameriera offresi per pasqua e dopopasqua. Tel. 947467.

DISPERATA 24enne ufficio commerciale, madre lingua francese standardista, inglese eccellente, ottima guida, tel. ore ufficio 243.915 Torino e sera 967.2503 Pianezza.

LAUREATA 33enne ottimo inglese francese perfetto scritto standardista italiano ingles cerca lavoro stesso/part-time. Telefonare 890.034.

MECCANICO pensionato torinese lavorerebbe saltuariamente come artigiano conoscenza pratica ricerche varie ecc. Tel. 011.905 ore 15-16.

APPROVVIGIONATORE 31enne pluriennale esperienza di carpenteria e componenti oleodinamici ottimi a serio della metalmeccanica, Scrivere: «Publikompass 5613 — 10100 Torino».

ASSISTENTE direzione generale personalità, capacità conduzione personale, ultraventennale esperienza tecnica acquisita in vari settori aziendali, tecnico commerciale, esperto di lavorazioni, costi, controllo budget, previsivi, maquets, impianti, ricerca sede Offre per impiego alto livello a per assunzione definitiva. Scrivere a G. Calonne corso Siccardi 11, 10122 Torino.

CAPO officina 30enne progettazione stampi e conduzione generale disposto trasferirsi estero/estero sede proposta. Scrivere «Publikompass 8291,— 10100 Torino».

CORRISPONDENTE francese inglese pluriennale esperienza ufficio vendite acquisizioni solo mezza giornata presso sede stile Telefonare 380.045.

DIPLOMATO 22enne ingegnerebbesi orientamo azienda artigianale commerciale tecnico commerciale. Tel. ore pasti 615.951.

DISEGNATRICE 30enne esperienza decennale lavori industriali a civili assemblaggi disposta lavoro. Scrivere «Publikompass 8647 — 10100 Torino».

DISPERATA esperienza decennale uffici commerciali/acquisti segretaria offresi passaggio diretto. Tel. 827.7771 (ore).

DISPERATA pratica lavori ufficio cassa cerco ecerco magazzino archivio disposta direttivo offresi. Telefonare 958 1279 pasti

DISPERATA ottima dattilo pratica lavori uffici offresi passaggio diretto. Tel. 281.294.

DISPERATA impiegata 18enne primo impiego offresi. Tel. 700.580.

DISPERATA 19enne 3° impiego segretaria d'ufficio offresi; telefonare 7396818.

DISPERATA 20enne con esperienza cuoco/cameriera offresi per pasqua e dopopasqua. Tel. 947467.

DISPERATA 24enne ufficio commerciale, madre lingua francese standardista, inglese eccellente, ottima guida, tel. ore ufficio 243.915 Torino e sera 967.2503 Pianezza.

LAUREATA 33enne ottimo inglese francese perfetto scritto standardista italiano ingles cerca lavoro stesso/part-time. Telefonare 890.034.

MECCANICO pensionato torinese lavorerebbe saltuariamente come artigiano conoscenza pratica ricerche varie ecc. Tel. 011.905 ore 15-16.

RAGIONIERA 44enne molto seria ottimo francese, madrelingua inglese, validissima esperienza segreteria direzionale grandi aziende, ottima segretaria-assistente di direzione ed altre posizioni compatibili sue esperienze (personale subordinato commerciale). Offresi per impiego alto livello, capacità di operare in piena autonomia, riservatezza, precisione, responsabilità. Interessata solo offerta inquadramento impiegatizio massimo livello. Scrivere: «Publikompass 7286 — 10100 Torino».

RESPONSABILE di sistemi di negozio pellicceria ed abbigliamento cerca posto di responsabilità, rappresentanza, maestria estetica. Scrivere: «Publikompass 7254 — 10100 Torino».

RESPONSABILE settore tessile provvisto ampia esperienza commerciale vasta conoscenza mercato, ottimi disegni seconda/a carpenteria valutazione acquisti vendita capi, libero subito. Telefonare 894.9871.

SEGRETARIA di direzione esperta, pratica esteri e gestione clienti, francese e inglese cerca interessante impiego di responsabilità. Scrivere: «Publikompass 5636 — 10100 Torino».

SIGNORA 30enne ultradecennale esperienza lavori ufficio, operatrice meccanografica tutte ad indirizzi, particolare esperienza ufficio acquisti impianti farmaceutici, offresi serio impegno lavoro autonomo (segretariato ecc.).

STENODATTILOSCRIVENTE anche bambina valutasi esperienza qualificherebbe cerca impiego. Telefonare 266654.

TRADUTTRICE impresa corrispondente tedesco 28enne offresi da maggio a sera dalle Torino. Tel. 0122 7543 ore 15-19.30.

VENTENNE cerca meccanico vendo al 3° anno di tecnico in fisica, in pomeriggio partito con 1° grado abilitazione alla conduzione di generatori a vapore pianus impiego part-time Tel. 617.146.

TIENNE ingegneria cerca lavoro, telefonare 233077.

SERIOS offresi lavori ufficio copure studio tecnico o cassiere o gestionista, mill presso massima serietà; tel. 212789.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A. ATTREZ e aiuto-pel aspiranti cercasi per ufficio 011 530.588 - 831.780 dal lunedì al venerdì.

A.A.A. DITTA zona Francia cerca per laboratorio meccanico coppia operaia un apprendista ed un operaio con un minimo di esperienza d'officina Tel. 727.470.

A. battitarda da cucina e addetta/e alla preparazione pasti per ristorante self service per non pranzo/cena. telefonare 212673.

ACCONCIATURE specializzate assume titolare o bella prop. Tel. 870.135.

AGGIUSTATORE meccanico officina zona Lucerna cercasi tel. 780.789 ore ufficio.

AGGIUSTATORI 4°-5° livello cercasi per costruzione stampi zona Nichelino. Telefonare 346.264.

AIUTO cercasi presso singa esperienza presso officina meccaniche piazzo alimentari con orari. Telefonare 312.371.

ASSUMIAMO corriere fermo addetto a filo lavori operai generici lavori capacissimi meccanico zona Pinerolese. Telefonare 987.5785.

AUTISTI privato esperienza patente categoria C cercasi tel. 311.484.

AUTISTI meccanici cercasi per assistenza tecnica in abbonamento. Tel. 358.03.51, 358.03.56.

CARPENTIERI saldatori assumiamo sede lavoro Grugliasco. Tel. 907.884.

CERCASI operai elettricisti impianti industriali a bordo macchina edili ac capace Telefonare 668.836.

CERCASI aggiustatori 8° livello verramente esperti per stampi isolanti plastiche settore frigorifero. Scrivere: «Publikompass 8314 — 10100 Torino».

CERCASI falegname esperto. Tel. 255827 preso ufficio.

CERCASI montatore mobili per consegne, anche bilingue/a generico. Presentarsi: Domenici via del Francese 153 - Torino, telefono 470.1467.

CERCASI operaio meccanico. Telefonare 273.951.

CERCO falegname fabbro fisso libero impegno capacità anche bilingue/a con ottimo stipendio. Tel. 778.304

CONIUGI cercano lumigiane fisso o giornata zona centro. Telefonare 540.823.

DITTA importazione nazionale ricerca per Arabia: autisti, saldatori, carpentieri in ferro, meccanici, idraulici, capi squadra preferibilmente conoscenza lingua francese-inglese. Scrivere: Zeta c/o Gai, Casella 245 - Genova.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali civile ristrutturazioni cercasi. Telefonare ore pasti 6681130.

ESERCENTI cerco giovane personale femminile per distribuzione materiale pubblicitario [illegible] presentarsi corso Francia 11 1° piano ore 8,30-12.

ESTETICISTA diplomata laureata e qualificata cercasi per istituto. Telefonare 540.823.

FABBRO 2 bambini (9 e 11 anni) cerca istitutore molto pratico sono disposte orario 15-19 (compreso sabato mattina) ottimo stipendio no capacità adeguata. Tel. 678.865.

IMPRESA costruzioni stradali con sede in Rivoli/no assume operai comuni. Tel. 532.574.

INDUSTRIA meccanica zona Borgo assume apprendisti tornitori, fresatori, aggiustatori. Tel 341.031.

MANICURE abile accompagnatrice maschile, paga massima. Dino D'Alessio, corso Vittorio 53, tel. 832.688 - 709.360 casa.

MEDIA azienda legno assume falegnami macchinisti, verniciatori al volo e spruzzo. Tel. 470.17.77, Autoservo via Stroppiana 25, Borgaro Torinese.

MONTATORI applicatori disponibili trasferte azienda multinazionale Torino tipi con esp. Telefonare 973.023 int. 282.

OFFICINA meccanica specializzata cerca trasattore assicurativo 5° livello. Tel. 678.936.

OFFICINA stampaggio materie plastiche cerca operaio generico. Tel. 9389878.

OPERAI/E paleapan massima esperienza al banco non macchinisti assume ditta Almada via San Donato 73, Telefonare 740.000.

PARRUCCO cerca panettiere con patente telefonare 780.0540.

PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante giovane abile. Ottima remunerazione. Telefonare 302.368 - 342.166.

PENSIONATO con patente B cercasi per lavoro leggero e decoroso. Scrivere Publikompass 8378 - 10100 Torino.

PER servizio assistenza clienti società commerciale e livello nazionale cerca per proprio ufficio di Torino elettromeccanico millesperto anche giovane. Telefonare Multinazio ne 2010973.

PRIMARIA industria torinese dotata di servizi aziendali all'avanguardia ricerca per assunzione 4°-5° livello tornitori, aggiustatori, fresatori, lamieristi, saldatori in TIG per ufficio prove e linea. Si assicura una interessante retribuzione. Scrivere: «Publikompass 9032 — 10100 Torino».

PRIMARIA società di servizi ricerca giovane/a max 30 anni per filiale di Torino. Offresi trattamento adeguato in alta considerazione possibilità sicura crescita in settore vendite. Telefonare 748.218 - 748.726, ore 8,30-17,30.

RAPPRESENTATA casa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia coppia referenziata. Tel. 530.581 / 577.274.

RISTORANTE cerca cameriera/o esperienza pratico/a, presentarsi corso Stati Uniti n. 4 - Torino.

SALDATORI carpentieri lamieristi ingrossi assegnazione cantieri montaggio in industriali cerca per proprio cantiere in Val-Susa Alpicasa. Telefonare 780.2458, ore pasti, sig. Di M.I.

SERVIZIO salvaguardia grande azienda tessile cerca

BORVEGLIANTI

età 25/35 anni, con patente guida, ex carabinieri e p. s. Inviare: «Publikompass 296 — 10100 Torino».

STAMPATORE esperto per stampe standard verniciatore esperto per le Fotocolor Torinese. Tel. 733.099 - 734.300.

TORNITORE esperto cercasi per officina piccola produzione attrezzature e macchine. Tel. 0980656.

TORNITORI prima categoria pratici attrezzature cerca importante industria Settimo Torinese. Tel. 8900.0626 ore ufficio.

TUTTOFARE fissa cerco signora sola con alcun. Ottimo trattamento. Tel. 387.665.

TUTTOFARE ore 8-18 cerco signora sola con alcun. Ottimo trattamento. Tel. 387.665.

UNGE cuoco o aiutante capace presentarsi ristorante Il Padovano corso Ferrucci 8 tel. 850.0182.

commessi, baristi

BARISTA cameriere gestione cercansi. Presentarsi: Bar Parotti, piazza Peroni 8 - Torino.

CERCASI aiuto sala chiusura domenicale Telefonare 606.1683.

CERCASI cameriere per pizzeria 19-0 17 anni. Tel. 508.0926 ore pasti piazza Bengasi.

PISTORANTE cerca camerieri 18-20enni e cuoco fisso. Tel. 780.0840.

impiegati

A.A.A. MILITESENTI diploma 20enni preparazione liceale collaborazione ogni ha nozze ogni ET Torino. Al presente studiamo buona offerta dilettantismo trattenuti presso ufficio via Garibaldi 38 (1° piano vicino) ore ufficio a partire ore 9-13.

A. AGENZIA immobiliare assume giovani per ampliamento settore acquisizione vasto mercato, provvigioni. Tel. 595608.

A. società necessitano ambosessi cultura media da inserire in propri centri tipi di Associazione Novara Vercelli e provincia. Possibilità impiego con ottimi sviluppi (inizio provvisorio) ad addestramento con breve training presso in luogo. Per fissare appuntamento intervista si riceve recapito (3 zone n. 0323 22623, ore 10-12.30 - 15-18.30.

AGENZIA marketing assume grafico anche prima esperienza lavoro. Telefonare 384.477 ore pasti.

ARCHITETTO o geometra part-time assumesi per rilievi progetti e ricerche catastali. Tel. al 8454844.

AZIENDA cerca impiegata/o pluriennale esperienza pratica contabilità generale paghe e contributi assumere ore ufficio 7894453.

AZIENDA cerca ingegnere/perito meccanico o con titolo equipollente anche primo impiego con conoscenza lingua inglese e tedesco scritto e parlato da inserire in settore tecnico commerciale post-distributivo viaggiare su tutta una estero con frequenza. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: «Publikompass 8373 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica nell'ambito del potenziamento del proprio servizio amministrativo, cerca signorina 20-30enne cui affidare la gestione della piccola cassa e contabilità fornitori, con la sicura della relativa prima nota, oltre arricchimenti con il Cad esterno per le situazioni di magazzino. Titolo preferenziale data la conoscenza della stenografia. Tel. 38.66.01.

CAPO area inglese e francese cerchi e cerca disponibile frequenti viaggi con esperienza precisi esteri cerca valutarsi elettromeccanico. Torino con propria immagine di prodotto a livello mondiale passi industrializzati. Si desidera esperienza di vendita e di conduzione con competente tecnica. Offresi 6° livello, emolumenti di sicuro interesse a vasti orizzonti. Tel. 531.141 Rominental selezione personale.

CERCASI sales rappresentante ed operatrice Autocad. Tel. 230.123.

CERCASI giovane perito chimico interessato alla vendita di materie prime settore metallurgico. Dipendente diretto con buona possibilità di sviluppo. Sono richieste serietà dinamismo sono previste. Scrivere: «Publikompass 8656 — 10100 Torino».

CERCO commessa specializzata in biancheria e lenzuola. No apprendiste. Inviare precedenti se non in possesso dei requisiti richiesti. Ingros Market, via Donizetti 4, ore 17-19,30.

COLLAUDATORI elettronici, diplomati, neodiplomati ottimo trattenuto nel collaudo di schemi elettronici digitali e analogici misure in genere con mimi e mezzi calcolatrice, per colloquio in sede o assistenza tecnica presso clienti. Manoscrivere: «Publikompass 8813 — 10100 Torino».

DISEGNATORE perfezionista diplomato geometra meccanica bene Francia cerca per ufficio tecnico. Scrivere: «Publikompass 8357 — 10100 Torino».

ESPERTISSIMA paghe e contributi settore edile studio in Torino cerca urgentemente impiegata/o con provata esperienza retribuzione commisurata effettiva capacità. Telefonare 372.965.

IMPORTANTE azienda cinematografica ricerca responsabile Bar per il proprio centro meccanografico di Torino. Il candidato dovrà avere maturata una buona esperienza nell'addetto a nella programmazione con Rpg II e conoscere la lordine Tp da eseguire dal lunedì 8/14 ed eventuale la conoscenza delle lingue inglese. Scrivere Publikompass 8635 - 10100 Torino

IMPORTANTE cioccolateria vendita calore cerca soli magazzinieri. Scrivere: «Publikompass 276 — 10100 Torino».

IMPORTANTE negozio lenti sterevoli, Torino Centro cerca per creazione nuovo reparto ottico ottico diplomato con esperienza almeno biennale. La retribuzione sarà eccezionale anche alle reali capacità dei candidati. Inviare curriculum a: «Publikompass 7288 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società finanziaria a capitale nazionale, facente parte gruppo primaria casa automobilistica, ricerca per proprio ufficio di Torino elementi A) 25-30 anni diplomati, quali addetti al servizio contenzioso e recupero crediti, disposte viaggiare con vettura sociale. B) richiede particolare attitudine al contatto umano. Gli elementi già dotati di esperienza specifica o vendita assoluta preferenziale. Scrivere: «Publikompass 7292 — 10100 Torino».

LA GIOCATTOLERIA cerca part-time ambosessi età 30 anni per vendita lavoro settimanale/mensile. Fisso più provvigioni. Appuntamento telefonico 444220.

LAUREATI liberi professionisti disponibili ore insegnamento cercansi per importante organizzazione scolastica telefonare ore ufficio 826.4600 853.3098.

L'IMPRESA assume con serietà inquadramento 4° livello CCNL, allo incentivi unpromise lavoro e passaggio rallassatio ufficio via Pisano 23 ore 10-12, 15-18.

PER importante organico cercasi 20-15enni di tutto Torino e dintorni fisso oltre la media elevati incentivi ricorso spese. Telefonare ore 7.30-9.30 - 18-20 piazza Bengasi.

A.A.A. SAIR corso Orbassano 246 tel. 301.606 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1300, Altasud, 128 coupé, Record Diesel, turbo Ford 200, Swift 1100 Canguro.

A. VENDO Fiat Alpine R5 TL R14 R6 131 Racing Brava 320 A112 assortimento usato ogni modello Grugliasco via Nizza 133.

ACQUISTASI vetture d'occasione, anche non funzionanti. Autosalvo, corso Agnelli 22, tel. 326 033

ACQUISTIAMO autovetture anche incidentate pagamento contanti. Tel. 321.736.

ACQUISTIAMO autovetture anche incidentate pagamento contanti. Tel. 321.736.

ACQUISTIAMO usate recenti non sinistrate ottimo il prezzo più alto per contanti. Autocommercio corso Grosseto 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, A112, 127, Primo 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 858.301.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura anche se incidentata. Telefonare 328.832.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semovibili, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 33 n. tel. 677.342. Aperto anche il sabato.

ALFASUD TI 1975 ancora nuova condizioni privati vende. Telefonare 847.1222, ore pasti.

ALFETTA 2000 L. ti mesi interna metallizzato cerchi in lega come nuova privato vende. Telefonare 503.318.808 821 ore ufficio.

APERTAMATA ditta ricerca agente Lancia per zona viaggiante tutta Italia per vendita articoli per carrozzerie e negozi tergicristalli. Indispensabile auto propria. Inviare curriculum, preferibile telefono, a: «Publikompass 8281 — 10100 Torino».

A CENTO dollaro/mese indennissimo Piemonte Valle Aosta disponibile rappresentanze abbigliamento camiceria maglieria cerchiamo uomo donna. Scrivere: «Publikompass 9345 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale settore ufficio ricerca venditori zona Torino. Preferibile rappresentante laureato/a. Per appuntamento telefonare al 883.388 o 388.230.

AZIENDA leader distributrice di beni consumo durevoli di grandi marche, ricerca per Piemonte residenza Torino giovani agenti - venditori per loro vasta clientela esistente ed organizzata. Diploma/o età 22 - 25 anni, auto propria. Le persone ricercate avere curriculum dettagliato e referenze. Scrivere a «Publikompass 8618 - 20123 Milano».

FUNZIONARI/E vendita e noleggio beni strumentali società multinazionale cerca per il Piemonte per rafforzamento ed incremento portafoglio clienti. Offresi vendibilità fissa Rimborso spese provvigioni ed incentivi vari. Per appuntamento telefonare 882.498 ore ufficio anche periodo mattino.

RAPPRESENTANTI ingrossi cerca Triveneto per A1 AL VC NO. Tel. 011 840.928-9.

RIVETTI pubblicità agli nomine agente di vendita per il settore televisivo (ORP B 3) con clientela di alcuni medio superiori disponibile a viaggiare in Piemonte. Telefonare per appuntamento 011.206.824.

SOCIETA' commerciale operante nel settore computers ricerca giovane venditore. Si richiede curriculum dettagliato. Scrivere: «Publikompass 8649 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

BABY sitter data minimo 1 anno referenziata provvede pieno custodia bimbo e lavori casa. Telefonare 707.1000 ore serali.

STUDENTESSA referenziata in possesso corso baby sitter cerca lavoro pomeriggio sera. Telefonare 871.140, ore pasti.

15 Autoveture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assistenziale consegna 48 ore permuta valutazioni più convenienti amplissima esposizione. Corso Francia 341 (esterno sop

I primi risultati degli incontri di ieri tra governo e sindacati

Ospedalieri: contratto a fine mese Enti locali, pochi giorni alla firma

ROMA — Il nuovo contratto dei [illegible] lavoratori ospedalieri potrà essere definito entro aprile, quello dei 850.000 dipendenti degli enti locali sarà certamente firmato in pochi giorni, comunque prima dello scioglimento dei Consigli regionali fissato per il 23. I miglioramenti deliberati autonomamente da alcune amministrazioni ospedaliere dovrebbero essere bloccati dal ministro della Sanità.

Sono questi i primi concreti risultati di due incontri svoltisi ieri a Palazzo Vidoni tra governo e sindacati per lo sblocco delle numerose vertenze aperte nel pubblico impiego e il tentativo di evitare nuovi massicci scioperi. Alla riunione per gli ospedalieri hanno partecipato il ministro della Funzione Pubblica Giannini, il sottosegretario alla Sanità Orsini, i segretari confederali Giunti per la Cgil, Romei per la Cisl e Bugli per la Uil, i rappresentanti della Federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri (Fio) e dei sindacati dei medici (Cimo, Anaao e Anpo); alla seconda erano presenti soltanto il ministro Giannini e i tre segretari confederali.

Si è concordato che le trattative per il contratto degli ospedalieri riprenderanno martedì in sede tecnica per proseguire mercoledì e giovedì; venerdì le parti si incontreranno in seduta plenaria, a livello politico, anche con l'intervento dei ministri del Tesoro, Pandolfi, e del Lavoro Foschi, per «una verifica complessiva».

«Spero di poter chiudere il contratto entro il mese di aprile, salvo imprevisti», ha dichiarato il ministro ai giornalisti, ma ha subito aggiunto: «Non si può però ignorare che questo contratto presenta difficoltà tecniche cospicue per la quantità di profili professionali che caratterizzano questa categoria. Il negoziato si annuncia, quindi, più difficile di quello, praticamente concluso, per i dipendenti degli enti locali».

Il governo prenderà qualche iniziativa in merito alle anticipazioni decise da alcune amministrazioni, fra le quali quella degli Ospedali riuniti di Napoli? Alla domanda Giannini ha risposto: «Il ministro della Sanità se ne sta occupando. Ritengo che il governo interverrà per bloccare una vicenda che giudico assai grave e che può avere effetti negativi sull'andamento dell'intera vertenza».

I sindacati, cautamente soddisfatti, hanno deciso di soprassedere per il momento alla ripresa delle agitazioni. «Verificheremo nei prossimi colloqui — ha detto Romei — la volontà politica manifestata dal governo di chiudere la trattativa in tempi brevi. Esiste la possibilità di fare un contratto-ponte che prepari un contratto dell'intero comparto della sanità (ospedalieri, parastatali, statali, dipendenti degli enti locali ecc.) in coincidenza con l'effettiva entrata in funzione del servizio sanitario nazionale».

Il segretario confederale della Cisl ha poi precisato che la federazione unitaria ha insistito presso il ministro Giannini sull'esigenza tecnico-giuridica di far entrare in vigore il nuovo contratto del personale degli enti locali prima dello scioglimento dei consigli regionali. «Il ministro — ha proseguito — si è dichiarato disponibile, anche a nome del governo, per l'approvazione rapida delle intese raggiunte a livello tecnico».

Altri quattro problemi sono stati affrontati nel secondo incontro a Palazzo Vidoni:

1) i sindacati hanno confermato la necessità che il governo solleciti l'approvazione in Parlamento del disegno di legge 737, che consente l'applicazione dei contratti 1976-78, senza alcuno stravolgimento rispetto agli accordi conclusi;

2) non meno urgente, l'approvazione della legge-quadro per la contrattazione nel pubblico impiego e per la immediata attuazione dei contratti;

3) i sindacati hanno invitato il ministro a non far cadere nel nulla il suo rapporto sullo stato della pubblica amministrazione e a premere per la definizione delle riforme delle ferrovie, del corpo dei vigili del fuoco e dell'assistenza al volo. Giannini ha assicurato che la riforma della pubblica amministrazione e la legge-quadro saranno comprese negli impegni programmatici del «Cossiga 2»;

4) la sistemazione dei precari non può più essere differita: governo e organizzazioni sindacali si incontreranno la prossima settimana per trovare soluzioni adeguate.

I sindacati autonomi contestano la validità dei primi risultati raggiunti per il pubblico impiego. La Confederazione italiana dei sindacati addetti ai servizi ha annunciato che oggi gli ospedalieri scioperano in Campania e in Toscana e domani nel Lazio, in Umbria, Abruzzo, Valle d'Aosta, e Veneto, nel quadro di un programma di agitazioni articolate sul piano interregionale. Lo Snals, che raggruppa numerose associazioni autonome della scuola, ha inviato a Cossiga un documento in cui chiede che al centro del suo impegno programmatico venga collocato il problema della scuola.

Il segretario generale Galbiotta ha sottolineato che la credibilità del nuovo governo si misurerà sul modo di affrontare e di risolvere i grandi temi del momento, dalla scuola al terrorismo, dalla questione meridionale alla lotta all'inflazione e alla disoccupazione, dalla politica per la casa a quella energetica. Non si può continuare ad ignorare, ha proseguito Galiotta, lo stato di malessere diffuso nel mondo della scuola «avvilito da anni da una politica punitiva e cervellotica, che potrebbe esplodere a breve scadenza con grave pregiudizio per la conclusione dell'anno scolastico e del corretto svolgimento delle lezioni».

Gian Carlo Fossi

Bloccato, ma solo in parte, il Policlinico Umberto I di Roma

Lo sciopero selvaggio s'aggira in corsia

ROMA — Per ora, «stetoscopio selvaggio» è riuscito a peggiorare ancora un po' la condizione dei ricoverati: il blocco del Policlinico Umberto Primo, il più grande complesso della zona est di Roma, non si è verificato nonostante lo sciopero proclamato l'altra sera dalla quasi totalità dei medici ospedalieri. I disagi sono stati sensibili solo in due sezioni di chirurgia e in alcuni padiglioni di medicina generale. In tutte le altre divisioni, quelle affidate in prevalenza ad aiuti ed assistenti universitari, le attività si sono svolte normalmente. Anzi, a sentire le polemiche dichiarazioni dei cattedratici, anche meglio del solito.

L'agitazione dovrebbe durare in tutto sette giorni: è la protesta di una categoria di medici che da sempre si sente emarginata, frustrata nelle sue aspirazioni. Lo sciopero, dicono i medici ospedalieri, ha anzitutto lo scopo di difendere il «diritto», ma le valutazioni degli infermieri e quella dell'Università sono molto diverse. Per il personale medico, questo sciopero è strumentale, ed esprime soprattutto frustrazione. Il rettore dell'Università, Ruberti, lo ha definito preoccupante, e ha rilevato diverse contraddizioni nella linea tenuta finora dai medici in sciopero.

Ma vediamo da dove nasce la protesta: costretti ad accollarsi l'intera routine dell'attività ospedaliera, sopravanzati nella carriera anche «dai ragazzini dell'Università», i sanitari in sciopero contestano l'accordo raggiunto nei giorni scorsi fra il rettore dell'Università, e il presidente dell'Ente Nomentano, i due organismi che si spartiscono il controllo del Policlinico.

Università e ospedale secondo i medici hanno stravolto la piattaforma sulla quale il sindacato di categoria (l'Anaao) aveva espresso mesi fa un parere favorevole. Anziché ristrutturare il Policlinico con un contributo universitario, raddoppiando in pratica la ricettività (i posti letto secondo il progetto sarebbero passati da 1.600 a più di 3.500) i due enti si sono accordati per suddividere i reparti già esistenti. In sostanza, i posti letto dovrebbero essere spartiti così: circa mille affidati alla competenza dell'Università, e 400 (oggi sono 700) all'Ente Nomentano.

La reazione degli ospedalieri che rischiano di vedere ancora ridotti i propri spazi professionali, è stata immediata. «L'onere dell'assistenza ospedaliera — dicono — ricade interamente su di noi: le cliniche universitarie sono soltanto costosissime corti per i cattedratici».

E per convalidare la loro tesi citano un esempio: quello della clinica di chirurgia vascolare, dotata di solo cinque letti, ma di altrettante cattedre. L'agitazione sta provocando assemblee anche negli altri ospedali romani: nella provincia, i medici ospedalieri sono circa 2 mila. Anche al San Camillo lo sciopero potrebbe essere proclamato.

C'è poi un'altra iniziativa, per il momento ufficiosa, che i medici del Policlinico hanno deciso di adottare: se la convenzione resterà valida, chiederanno in massa il trasferimento ad altri ospedali. Per ora è soltanto una minaccia, visto anche che l'Anaao non approva questa intenzione, ma il rischio è concreto. In questi giorni, all'assemblea degli ospedalieri (che hanno aderito allo sciopero per oltre il 90 per cento) sta suppliendo una polemica intensificazione del lavoro da parte degli universitari, ma di certo nessuno potrebbe far fronte al protrarsi di questa situazione.

Per il momento, i medici in sciopero continuano ad assicurare i servizi essenziali: un medico per ogni reparto, una équipe chirurgica sempre in servizio, turni regolari al pronto soccorso. Le speranze di ridimensionare l'agitazione restano legate agli incontri che ieri sono proseguiti fino a tarda sera fra i rappresentanti dell'Anaao e il presidente dell'Ente Nomentano, Lauseri.

g. z.

Confartigianato su ricevuta fiscale

ROMA — In merito alle notizie secondo le quali la ricevuta fiscale verrebbe estesa anche a numerose categorie artigiane, la Confartigianato, pur apprezzando l'impegno del ministro delle Finanze di voler combattere l'evasione fiscale, rileva il pericolo che tali misure possano incidere nel ciclo produttivo di queste aziende.

Per le categorie infatti, la ricevuta fiscale incide su coloro che — comunque — presentano la loro dichiarazione, ma non combatte incisivamente gli evasori totali, che non sono manifatturieri, ma che svolgono ugualmente attività lucrative. E' noto che il lavoro nero è una grossa piaga dell'artigianato che si sviluppa indisturbatamente in totale evasione da imposte e ai danni delle imprese che lavorano nel rispetto di tutte le norme.

Gli autonomi enti locali non scioperano

ROMA — Il sindacato autonomo Cisas ha sospeso tutti gli scioperi in programma per i prossimi giorni negli enti locali, nelle Regioni, e negli ospedali dopo l'incontro avuto oggi a palazzo Vidoni con il ministro Giannini.

La decisione di sospendere gli scioperi è stata presa «con l'obiettivo di giungere ad una rapida conclusione delle trattative — informa una nota della Cisas — in un clima di maggiore serenità e dopo aver avuto assicurazione che i negoziati dovrebbero concludersi entro aprile».

La Cisas ha comunque mantenuto lo stato di agitazione delle categorie minacciando di riprendere gli scioperi «se gli incontri stabiliti per la prossima settimana con il governo non dovessero dare precise garanzie per sbocchi positivi e conclusivi».

Lanerossi (gruppo Eni) trattative riprese

ROMA — Dopo una rottura durata oltre cinque mesi, sono riprese ieri le trattative tra la Lanerossi, società capogruppo dell'Eni nel settore tessile e abbigliamento con oltre 20 mila addetti, e la Federazione unitaria dei lavoratori tessili (Fulta). Al centro dell'incontro sono stati gli orientamenti dell'azienda per il risanamento del gruppo. La delegazione sindacale era guidata dai segretari nazionali Celata e Giardino e quella della Lanerossi dal presidente della società Caprara e dal presidente dell'Asap De Cesaris.

«Siamo di fronte — ha detto Celata al termine dell'incontro — ad un gruppo dirigente che sembra aver fatto tesoro dell'esperienza precedente. Registriamo infatti un cambiamento di tono; l'azienda è più aperta alle rivendicazioni sindacali e notiamo con soddisfazione una certa volontà di riscatto imprenditoriale». «Rimangono comunque — ha aggiunto Giardino — punti da chiarire, specialmente per quanto riguarda le aziende della divisione abbigliamento, la Filatsarda di Poggio e la Pettinatura di Vicenza». Le trattative continueranno nelle prossime settimane.

Sollecitato piano per distributori di carburanti

ROMA — «La categoria dei gestori dei distributori di carburanti avverte le conseguenze della crisi petrolifera che investirà anche l'Italia e richiama l'attenzione del ministro dell'Industria e Commercio affinché si decida — responsabilmente, senza più indugi — a dare urgente avvio al piano di ristrutturazione della rete distributiva».

Ne da notizia un comunicato della segreteria della Figisc (Federazione gestori impianti stradali carburanti) aggiungendo inoltre che «si rende ormai necessario un aumento del margine di compenso per la gestione del punto di vendita che sia adeguato alle attuali esigenze delle aziende in rapporto agli insostenibili costi di gestione, ed ai recenti aumenti della manodopera, del prezzo del carburante, e lubrificanti».

«La Figisc — conclude il comunicato — avverte che, al contrario, sarà messo in atto un severo programma rivendicativo che vedrà impegnati tutti i gestori degli impianti autostradali e stradali della rete distributiva».

Convegno Uil sull'energia

ROMA — «E' necessario avviare un programma di recupero delle fonti interne di energia quali la idroelettrica, la geotermia, ecc. e concentrare nel breve e medio termine la capacità di progettazione del sindacato, povendo la politica del risparmio e della razionalizzazione dei consumo energetico come fattore caratterizzante e condizionante la strategia del movimento sindacale».

Lo ha detto il segretario confederale della Uil, Giampiero Sambuchini, nella relazione con la quale ha aperto ieri i lavori del seminario indetto dalla Uil sui problemi dell'energia.

Semiparalizzati per un giorno quasi tutti i porti

Qualche traghetto è partito blocco totale per le merci

GENOVA — Il porto di Genova è rimasto praticamente bloccato, come buona parte degli scali italiani, per quasi tutta la giornata di ieri, in seguito allo sciopero generale proclamato dalle federazioni unitarie dei sindacati dei marittimi e del settore dei trasporti.

Sino alle 16 di ieri sono rimasti fermi i traghetti diretti in Sardegna: il ritardo non ha provocato grossi inconvenienti. I passeggeri, circa 400, che dovevano imbarcarsi sulla «Domiziana» e sull'«Espresso Sardegna» diretti rispettivamente a Olbia e Sassari, sono giunti alla spicciolata nella mattinata e smistati, senza eccessivi disagi, dalla società «Tirrenia».

Nella mattinata di ieri il traghetto «Clodia» sempre della «Tirrenia» è arrivato da Porto Torres ed è ripartito per Palermo nel primo pomeriggio. Nella notte è salpato per una crociera nel Mediterraneo il transatlantico «Eugenio C.» con 900 passeggeri.

Nella tarda serata sono partiti, con ritardi insignificanti, «L'Espresso Venezia» e il «Manzoni». Sono invece rimasie in rada sin dalla prima mattinata alcune navi mercantili di diverse nazionalità, perché dalla mattina alle sei, per 24 ore, è scattato lo sciopero dei rimorchiatori e del personale delle banchine per lo scarico e il carico delle merci.

La vita nello scalo genovese è rimasta semiparalizzata: soltanto nella tarda sera alcune attività hanno ripreso il loro ritmo regolare.

Si è avuta comunque la sensazione che lo sciopero sia riuscito: d'altro canto è molto forte la situazione di disagio della gente di mare. Le continue crisi di governo e l'incertezza del ministero della Marina mercantile provocano il continuo rinvio dell'approvazione della legge sui porti.

Inoltre sulla marineria italiana grava una delle maggiori crisi del dopoguerra. Non esiste un rilancio obiettivo della flotta Finmare, non c'è stato il «salto» di qualità promesso tre anni fa, dopo la liquidazione dell'epoca infausta della «mammarella». Nel frattempo anche il campo dei privati si assottiglia e aumentano nuovamente le navi che battono «bandiera ombra».

Questi aspetti del problema sono stati ribaditi ieri mattina nel corso d'una assemblea che s'è svolta presso il circolo ricreativo del consorzio del porto. Erano presenti tutti i dirigenti delle federazioni unitarie trasporti e marittimi.

E' stato ricordato ancora lo stato disastroso della società ICI (Italiana Crociere Internazionali), che sembra avviarsi al fallimento ed è stato sottolineato che da una settimana circa l'armatore Mogliveras (uno dei soci, tra l'altro, dell'Icij) ha deciso di sospendere i viaggi del «Traghetto del Mediterraneo» tra Genova e la Sardegna. Ciò comporterebbe il sacrificio di alcune centinaia di posti di lavoro.

p. l.

Inps: sabato scadenza termini per "regolarizzare"

ROMA — L'Inps ricorda in un comunicato che il 12 aprile prossimo scade la proroga (concessa dalla legge 19 dicembre 1979 numero 648) del termine per la regolarizzazione di varie posizioni assicurative.

Essa riguarda gli ex-dipendenti delle disciolte confederazioni sindacali, dei dipendenti dei partiti politici, delle associazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione, nonché dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici e sindacali.

I sindacati non vogliono più «tattiche dilatorie»

Riforma ferrovie: il ministro la presenta tra una settimana

Sul trasporto aereo le confederazioni chiedono già ora delle soluzioni

ROMA — Il nuovo ministro dei Trasporti, Formica, ha annunciato ieri, in un lungo incontro con i sindacati confederali dei ferrovieri, la sua decisione di definire rapidamente un provvedimento di riforma delle ferrovie e di presentarlo in una nuova riunione fissata per il 21 aprile. Insieme alla riforma, hanno ribadito i dirigenti dei tre sindacati Mezzanotte (Cgil), Bianchini (Saufi-Cisl) e Marietta (Siuf-Uil), dovranno essere discussi «senza dilatorie» tutti i problemi sollevati nella piattaforma per il nuovo contratto.

Né, d'altra parte, può essere ignorato il fatto che i sindacati hanno inviato nei giorni scorsi una lettera al presidente del consiglio per sollecitare precise scelte nella politica dei trasporti. «Nella lettera — ha precisato Marietta — abbiamo chiesto che Cossiga inserisca queste scelte nel suo discorso di presentazione al Parlamento. Esse devono riguardare, a nostro avviso, i piani di investimento, la riforma delle ferrovie, il fondo nazionale dei trasporti, il settore aereo e marittimo».

I sindacati insistono, cioè, sulla esigenza di un confronto complessivo sulla politica dei trasporti. «Non vogliamo più trattare come in passato — ha aggiunto il segretario generale dello Sfi-Cgil — con un ministro per le Ferrovie, ma intendiamo avere un interlocutore governativo che operi con una visione organica dell'intero settore dei trasporti».

A questo principio si è collegato il segretario generale della federazione italiana dei lavoratori dei trasporti, aderente alla Cgil, De Carlini, concludendo il convegno unitario sui problemi e le prospettive del trasporto aereo in Italia. Il trasporto aereo, ha affermato il sindacalista, deve essere integrato nel piano nazionale dei trasporti che i governi non varano da circa due anni. Solo così «potrà uscire dalla perdente alternativa tra sprechi e ritardi nei finanziamenti che oggi lo caratterizza». Il governo dovrà affrontare la questione con il sindacato prima dell'autunno «evitando il rischio che cento promesse elettoralistiche profumino ancora il vuoto di programmazione in questo settore». La certezza del futuro del trasporto aereo determinerà anche la maggiore o minore asprezza della prossima tornata contrattuale, e «sarà bene prima di piangere sulle future lotte dei lavoratori, che governo e contropartì riportiamo oggi i termini di programmi e di scelte precisi».

De Carlini ha sottolineato la necessità di una efficace riforma della direzione generale dell'aviazione civile, distinguendo i ruoli di programmazione e di controllo (governo e parlamento) dai ruoli di gestione effettiva non più affidabili ad una struttura prevalentemente burocratica. Così pure è indispensabile «una politica dell'Alitalia e delle altre compagnie di bandiera che non regali spazi alla concorrenza internazionale», come ad esempio avviene nel caso dei voli charters. «E' assurdo — ha concluso — che un Paese turistico come il nostro veda i vettori nazionali partecipare con una quota del solo 7,3% al totale dei passeggeri trasportati da e per l'Italia».

g. c. l.

Se vuoi vendere un appartamento, scopri i vantaggi del "metodo" Grimaldi.

INCARICO SENZA ESCLUSIVA!

Vai sapere: con i propri Clienti, fin dal primo contatto, Grimaldi ha scelto la via della chiarezza. Perché, ai propri Clienti, Grimaldi non ha niente da nascondere: anzi, vuole comunicare informazioni esatte, precise, di comprensione immediata. Informazioni che non confondano le idee, che non facciano nascere dubbi né perplessità.

Per questo Grimaldi oggi ti offre una copia della proposta di incarico. Se hai un appartamento da vendere, leggi con calma le clausole, ad una ad una. Siamo sicuri che ti apparirà tutto così semplice e chiaro, che alla fine potrai rispedirci già firmato per affidarci la vendita ed anche tu potrai dire O.K. Grimaldi.

il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Grimaldi S.p.A. - Sede Centrale
10128 TORINO - C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 562.6[illegible]

Filiali e affiliate:
TORINO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NUVARA - CUNEO - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO ARS. - COMO - LECCO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - REGGIO EMILIA - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - SALERNO - BARI - FOGGIA - PARIGI

Indirizzo su Pagine Gialle alla voce: Agenzie immobiliari

Grimaldi

CONDIZIONI GENERALI

Spett.le Grimaldi

OGGETTO: PROPOSTA DI INCARICO senza esclusiva

conferisce alla Vostra società l'incarico e procurare l'acquirente dell'immobile qui descritto e alle seguenti condizioni:

PREZZO DI VENDITA LIRE

PROVVIGIONE DEL 10 % DAL PREZZO DI VENDITA

DURATA INCARICO LA DURATA DELL'INCARICO E DI 30 GIORNI DATA PARI MESE

DESCRIZIONE APPARTAMENTO

PRESENTAZIONE STABILE

INVIARE IN BUSTA CHIUSA AL "PUNTO D'INCONTRO" GRIMALDI Filiale di VICINO

In 7 anni la lira deprezzata del 44%

ROMA — Il deprezzamento esterno della lira, nel periodo compreso tra l'inizio della fluttuazione (marzo '73) e i primi giorni del 1980 è del 44,3%: lo si apprende dai dati forniti dalla Banca d'Italia, che ha recentemente diffuso un opuscolo esplicativo dei criteri di calcolo del tasso di cambio effettivo della lira.

In dettaglio, la lira ha accusato, sulla sola moneta Usa, un deprezzamento del 27,5%, pari ad apprezzamento del dollaro sulla nostra moneta del 37,9%. Nei confronti del marco, la lira ha registrato un deprezzamento del 60,5%, mentre il rialzo del marco rispetto alla lira risulta del 153,2%.

Sempre nel periodo marzo '73 - inizio '80, la lira ha poi accusato cali del 41,8% sul franco francese (il franco è a sua volta salito del 78% sulla lira), del 28,5% sulla sterlina (+29% per la sterlina sulla lira). Ma è sul franco svizzero che la lira, sempre nel periodo in esame, ha accusato il ribasso più pesante: il 67,8%, che corrisponde, dal punto di vista della moneta elvetica, ad un rialzo del 210,4% sulla valuta italiana.

Il dollaro più debole

ROMA — Con una quotazione di 872 lire (media dell'Ufficio italiano dei cambi) il dollaro ha perso poco più dell'uno per cento rispetto a mercoledì quando la quotazione era di 882 lire. Perdite di analoga entità si sono registrate per il dollaro anche a Zurigo e a Francoforte; su quest'ultima piazza, in particolare, il dollaro è stato quotato al fixing (senza interventi della banca centrale) 1,8730 marchi con un calo di 2,3 pfenning rispetto a mercoledì.

La lira ha ieri registrato un rafforzamento rispetto alla sterlina perdendo invece terreno sul franco svizzero.

Quanto all'oro, le perdite sono state di varia entità: ha perso 28 dollari l'oncia a Londra (dove è scesa a 596), 28 dollari anche a Zurigo (536,50); 16,62 a Parigi (538,68), 13 a Francoforte (534,95), 8,34 a Milano (551,07) e solo 3,50 ad Hong Kong (562,50). In Italia, un grammo valeva ieri 15.400 lire, 400 lire in meno rispetto a mercoledì.

Diminuisce prezzo benzina in Belgio

BRUXELLES — Diminuisce per la terza volta consecutiva nel giro di tre settimane il prezzo della benzina in Belgio: lo annuncia la Federazione petrolifera precisando che la super passa da 23 a 22,70 franchi il litro e la normale da 20,50 a 20,20.

I nuovi prezzi, dovuti al ribasso del corso del dollaro, entreranno in vigore il 15 aprile.

Le «Renault» sono più care

ROMA — La Renault ha aumentato i prezzi di vendita dei propri modelli sul mercato italiano in una misura variabile dal quattro al cinque per cento. Ecco i nuovi prezzi dei principali modelli, in vigore da oggi (Iva inclusa): Renault «4» 4.131.180 lire; Renault «5» 5.071.840 lire; Renault «14 TL» 6.146.440 lire; Renault «15 TL» 7.181.480 lire; Renault «20 TL» 8.745.800 lire

Nostra inchiesta sul credito all'industria

Il fallimento dei consorzi

Sir, Liquigas, Monti, Caltagirone: una lunga catena di salvataggi mancati

MILANO — L'eccezionale prosperità del banchiere occulto è direttamente proporzionale alle amarezze di quello palese.

Quando a Milano il tribunale fallimentare, stanco di oltre un anno di rinvii, decretò il fallimento della Liquigas e di alcune società collegate, a Roma gli ambienti bancari furono presi da una crisi di sconforamento. Proprio quando sulla carta il consorzio di salvataggio Liquigas stava prendendo forma con la benedizione governativa, dopo quasi due anni di estenuanti quanto inutili negoziati, tutto tornava improvvisamente in alto mare.

Si è trattato di un altro anello nella catena degli insuccessi che ha caratterizzato la politica di salvataggi di alcuni grandi gruppi in crisi perseguita tenacemente dalle banche, dal governo, dai partiti, dal Parlamento, dai sindacati.

Il consorzio Sir, faticosamente costituito qualche mese fa, si è arenato di nuovo sul problema della partecipazione Italcasse che non ha i mezzi per intervenire e dovrebbe lasciare il posto alla Gepi il cui intervento però è, a sua volta, legato in forse dalla mancata approvazione della legge-ponte.

Nelle sabbie mobili delle crisi aziendali che costano ogni mese che passa decine di miliardi in più alle banche sono coinvolti ormai numerosi istituti di credito.

Ci sono gli istituti speciali (Imi, Icipu, Iavelmer, Cis) ma anche alcune banche commerciali come la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Roma, il Banco di Santo Spirito e persino le Casse di Risparmio attraverso il loro istituto centrale, l'Italcasse. Ai vecchi dissesti della chimica e della siderurgia si sono aggiunti i nuovi mostri: il gruppo Monti, almeno 800 miliardi verso le banche, i Caltagirone, 600 miliardi, il gruppo Genghini, altri 400 miliardi, e altre società minori.

Nei bilanci che le banche si accingono a presentare questa primavera agli azionisti e al pubblico si trovano in evidenza imponenti accantonamenti per far fronte a queste circostanze straordinarie con stanziamenti dell'ordine dei 150 o 200 miliardi. Molte delle banche sopraccitate hanno appena aumentato il proprio capitale con cui fronteggiare eventuali perdite sui crediti congelati. Nonostante tutto ciò l'entità dell'esposizione verso i gruppi in crisi, misurabile in migliaia di miliardi, e le enormi difficoltà a varare i salvataggi fanno temere che qualche istituto di credito possa trovarsi in difficoltà. C'è chi si domanda, poi, quali saranno le conseguenze sui bilanci degli istituti speciali dello squilibrio fra una raccolta a tassi ormai vicini al 20 per cento per finanziare vecchi crediti ineleggibili.

Ai timori di perdite finanziarie ingenti si unisce in questo periodo il timore di nuovi sviluppi delle inchieste giudiziarie che travolgano una parte del mondo creditizio in una nuova ondata di scandali.

Se i banchieri che dovevano fungere da salvatori con i consorzi sono paralizzati dalla paura di perdere i soldi e la libertà, le imprese che dovevano essere salvate stanno agonizzando con gli impianti e i cantieri fermi e gli operai in cassa integrazione.

Il fatto è che alla base di questo grave stato di cose c'è un grosso equivoco non ancora del tutto chiarito. La legge sul salvataggio delle imprese in crisi non è adatta al salvataggio. Come già ammoniva acutamente il relatore al Senato della 787, Bruno Visentini, la legge istitutiva dei consorzi è applicabile solo ai casi di aziende con temporanee difficoltà finanziarie che diano tuttavia garanzie di solidità patrimoniale e/o valide prospettive di recupero gestionale. In breve i consorzi bancari possono funzionare nei casi Montedison, Snia, Pirelli, ma non potevano costituirsi dove, come nel caso Liquigas o Sir, c'erano da coprire buchi patrimoniali nell'ordine rispettivamente di almeno 300 e 500 miliardi (diventati nel frattempo 700 e almeno 1000 miliardi).

Non a caso, infatti, quasi tutti i gruppi in stato di dissesto (Monti, Moraldi, Liquigas, Italconsult, ecc.) sono finiti nelle mani di un commissario straordinario previsto dalla legge Prodi che rispondeva meglio alla finalità di non lasciare creditori e debitori soli a discutere la sorte degli impianti in crisi. Con il comodissario si è risolto il problema di separare gli imprenditori dalle imprese fallite, introducendo contemporaneamente un arbitro fra creditori e debitori e impedendo la distruzione o la dispersione del patrimonio industriale che si vuole recuperare. Non si è però risolto il problema del salvataggio, cioè dell'avvio di una nuova gestione che fornisca garanzie per il futuro dopo aver fatto pulizia del passato.

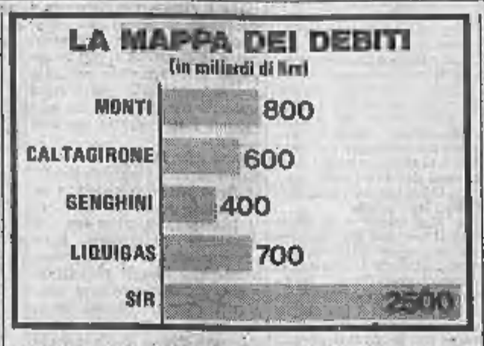
I gruppi commissariati, così come lo zoppicante consorzio Sir, sono una vera e propria mina vagante per l'occupazione, per la produzione, nonché per la solidità finanziaria di una parte del sistema creditizio. Sono, per il momento, un'ottima occasione e una solida giustificazione fornite allo Stato per allargare la sfera della propria attività finanziaria nella veste di banchiere occulto di attività scotarizzate improduttive.

Marco Borsa

(2ª continua)

LA MAPPA DEI DEBITI

(in miliardi di lire)



La Standa ai privati?

MILANO — A proposito delle notizie riguardanti l'acquisto della Standa da parte di gruppi privati, la Ulitues di Milano ribadisce che, attraverso precisi accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, la Montedison si è impegnata a ricapitalizzare la Standa in funzione della presenza della stessa Montedison, attraverso la Standa, nel settore della distribuzione.

La privatizzazione della Standa significherebbe — afferma la Ulitues — oltre a disattendere gli accordi presi col sindacato, eliminare la prospettiva della presenza pubblica nel settore della distribuzione e lasciare in mano ai privati un settore importante per l'economia.

La Ulitues non esclude il ricorso alla mobilitazione dei lavoratori del settore

I partiti della maggioranza trattano con i radicali

Legge finanziaria: oggi si tenta di evitare la paralisi statale

ROMA — In un'aula quasi deserta (i cori interventi sono stati seguiti da non più di dieci deputati) l'assemblea della Camera ha concluso ieri sera la discussione generale sulla legge finanziaria. La ripresa avverrà certamente oggi, quando i partiti della maggioranza si incontreranno con i radicali nel tentativo di trovare un'intesa per il ritiro degli oltre duecento emendamenti che mettono in serio pericolo l'approvazione del provvedimento entro il termine improrogabile del 30 aprile.

Senza questo accordo, la legge salterebbe, non essendo possibile il ricorso al decreto o all'espediente di «fermare» il tempo, bloccando le lancette dell'orologio di Montecitorio alle ore 24 del 30 aprile. La conseguenza sarebbero pesanti: tutte l'attività amministrativa si bloccherebbe; a partire da maggio, non potrebbero più essere pagati gli stipendi e le pensioni agli statali; le stesse elezioni dell'8 giugno verrebbero messe in discussione; lo Stato non potrebbe far fronte ai propri obblighi nei confronti delle imprese (contributi) e dei risparmiatori (obbligazioni postali e buoni del Tesoro); al tempo stesso lo Stato non sarebbe più in grado di riscuotere le entrate cui ha diritto, siano esse tributarie o di altra natura; bloccati anche i finanziamenti ai partiti. In parole povere, il caos.

I radicali, per il ritiro della marea di emendamenti, chiedono due cose: 1) l'aumento da duecento a duemila miliardi degli stanziamenti per combattere la fame nel mondo; 2) il raddoppio dei fondi per l'amministrazione della giustizia. Senza l'accoglimento di queste proposte i radicali sono decisi a proseguire nella loro battaglia, incuranti di quello che potrebbe succedere a maggio. Ecco perché il vertice odierno è di grande importanza. Una prova d'appello, comunque, ci sarà lunedì prossimo, con la nuova riunione dei capigruppo della Camera (per stabilire i tempi di discussione dei singoli articoli e degli emendamenti.

Una dura presa di posizione contro il dibattito sulla legge finanziaria viene intanto dal vicepresidente di Montecitorio, il democristiano Oscar Luigi Scalfaro: «La Camera sta proseguendo una discussione penosa, nel vuoto totale dell'aula, con una forma non corretta sul piano costituzionale. Infatti, discutere tale legge, fondamentale nella vita dello Stato, anche durante la crisi di governo, può essere doveroso, perché vi è una scadenza costituzionale da rispettare e il governo, anche se dimissionario, è in funzione per gli adempimenti non rinviabili».

«Ora invece che il governo è nato con il giuramento al Capo dello Stato — prosegue Scalfaro — nessuna legge può essere correttamente discussa se prima il governo non ha chiesto e ottenuto la fiducia e se il governo stesso non ha esplicitamente assunto la paternità di questa legge che era stata presentata da un precedente governo. Discutere a questo modo, come se nulla fosse capitato sullo scenario politico, è assurdo e avvilente per la dignità del Parlamento».

La legge finanziaria, che ha in funzione di apportare modifiche al bilancio di competenza per armonizzarlo con gli indirizzi generali di politica economica del governo, contiene disposizioni in materia fiscale, previdenziale, di opere pubbliche e di interventi nel Mezzogiorno. La norma base è quella che fissa il tetto dell'indebitamento nell'anno finanziario: 72.770 miliardi di lire. Questo livello stabilito dal Senato è molto più alto di quello previsto nel testo originario del disegno di legge (61.300 miliardi).

Tra le altre norme di una certa importanza figurano l'aumento delle detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti; l'istituzione di un corpo di super-ispettori (50 persone), per i controlli fiscali; un contributo di 80 miliardi per la Cassa integrazione.

Emilio Pucci

Produzione industriale più 12% in febbraio

ROMA — La produzione industriale continua a tirare: secondo i dati provvisori dell'Istat, l'indice calcolato con base 1970 ha raggiunto nel febbraio 1980 il livello 148,4 con un aumento del 12 per cento rispetto al febbraio 1979. Nel febbraio di quest'anno si è avuto un giorno lavorativo in più, ma la tendenza ad un sostenuto ritmo produttivo resta comunque molto evidente. Anche l'indice «destagionalizzato», che misura l'andamento della produzione al di là degli scarti stagionali, si mantiene in crescita.

L'attuale momento economico resta dunque — come osserva la relazione sulla situazione economica del Paese — «un momento di alta congiuntura», essendo alltalio in avanti «il rallentamento congiunturale (potenziato alcuni mesi orsono». E' ormai dal giugno 1975 che l'indice della produzione industriale dell'Istat registra aumenti. Nel solo periodo gennaio-febbraio 1980 (51 giorni lavorativi) l'indice medio è cresciuto del 10,5 per cento rispetto al primo bimestre del 1979 (50 giorni lavorativi).

Nel bimestre l'aumento ha interessato praticamente tutte le branche produttive: la meccanica ha registrato un incremento dell'indice del 18,1 per cento; il settore della lavorazione dei minerali non metalliferi ha avuto un aumento del 13,7 per cento; il settore tessile un incremento del 14,1 per cento. Forti anche gli incrementi per il settore dei mezzi di trasporto (12,9 per cento), per la chimica (12,3 per cento), per il settore alimentare (8,8 per cento). Più modesto l'aumento del settore metallurgico (5,3 per cento).

Come si è detto, anche l'indice «destagionalizzato» (Istat-Isco) risulta in aumento: in febbraio è stato pari a 143 contro 142,6 in gennaio, 140,1 nel dicembre 1979 e 142 nel novembre 1979. Nel bimestre dicembre 1979-febbraio 1980 l'indice destagionalizzato medio è risultato pari a 143,6 contro 142,6 nel periodo novembre-gennaio e 141,1 del periodo ottobre-dicembre.

Da Bruxelles intanto si apprende che l'indice della produzione industriale della Comunità, corretto dalle fluttuazioni stagionali, ha raggiunto in gennaio il livello di 119,2 punto (base 1975=100), con una diminuzione dello 0,7 per cento rispetto al dicembre 1979.

La flessione è stata relativamente più pronunciata per i beni d'investimento che non per i prodotti semilavorati o per i beni di consumo. Le previsioni degli scorsi mesi, che indicavano un regresso congiunturale globale, non sono tuttavia state confermate dai fatti.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

Società per Azioni - Sede in Roma - Capitale sociale L. 30.000.000.000
Iscr. Canc. Tribunale Roma n. 66/32

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 aprile 1980, alle ore 11 presso la Sede sociale in Roma, Via Salaria n. 231, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

- Relazione del Consiglio di Amministrazione e rapporto del Collegio Sindacale; approvazione del Bilancio dell'esercizio 1979; ripartizione degli utili; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Acquisto di azioni proprie;
- Nomina di due Consiglieri di Amministrazione.

Parte straordinaria

- Proposta di aumento del capitale sociale da L. 30 miliardi a lire 45 miliardi; deliberazioni conseguenziali e delega di poteri;
- Proposta di modifica degli articoli 2, 4, 6, 27, 31, 37, 41, 42, 43 e 46 dello Statuto sociale ed approvazione del nuovo testo integrale aggiornato e delega di poteri;
- Proposta di fusione per incorporazione della Immobiliare Reatina S.r.l. con sede in Roma e capitale sociale di L. 145.000.000 e della Ferber S.r.l. con sede in Torino e capitale sociale di L. 900.000; deliberazioni inerenti e conseguenti con determinazione delle relative condizioni e modalità e delega di poteri.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione è sin d'ora fissata per il giorno 29 aprile 1980, alle ore 11 e nello stesso luogo.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745 e dell'art. 13 dello Statuto sociale, potranno intervenire all'Assemblea i Soci che avranno depositato le azioni ad essi intestate, o trasferite mediante una serie continua di girate, entro il 22 aprile 1980 presso la Sede sociale in Roma, oppure presso una qualsiasi delle Filiali della Banca.

PER NEGOZIO

Prossima apertura centro Torino destinato alla vendita

ARTICOLI REGALO

IN PARTICOLARE MODO PELLETTERIE PER UOMO

CERCASI GERENTE

Uomo o donna lunga esperienza nel campo - ampia autonomia - assicurasi riservatezza

Scrivere referenziando: «Pubblicompesa 8265 — 10100 Torino»

Corso Vittorio

intero immobile uffici complessivi mq. 1200 ca. su 4 piani

affittasi

preferenza unica società scrivere

Pubblicompesa 8528
10100 Torino

Nell'incontro tra Sette e Massacesi esame dell'accordo con Nissan

Nessuna decisione Iri sul documento Alfa

Rinviato tutto alla prossima settimana, forse subito dopo il voto di fiducia al governo

ROMA — Il giudizio dell'Iri sul programma 1980-90 del gruppo Alfa Romeo e sull'accordo Alfa-Nissan è previsto la prossima settimana, probabilmente subito dopo il voto di fiducia al nuovo governo, o forse a fine mese. Il vertice dell'Istituto si è limitato ieri a prendere visione del documento elaborato dal presidente dell'Alfa, Massacesi, e dai suoi più stretti collaboratori (100 pagine, quattro fascicoli, due dei quali dedicati a grafici e tabelle e altri due intitolati «*Evoluzione dell'auto*» e «*Investimenti*»). Il comitato di presidenza dell'Iri ha rinviato l'approvazione di questo piano alla successiva riunione.

Nel documento, come è noto, non si parla esplicitamente dell'accordo con la Nissan, ma si fanno numerosi riferimenti alla necessità di ricorrere a collaborazioni con case automobilistiche estere. Massacesi e l'amministratore delegato, Corrado Innocenti, avrebbero comunque ribadito ieri al presidente dell'Iri Sette la bontà della eventuale intesa con la Nissan (60 mila auto), al fini anche di risollevare le sorti dell'Alfa Sud, il cui bilancio, da una perdita di 65 miliardi, prevista per l'80, dovrebbe arrivare al pareggio nel 1984. Nel complesso, la produzione di vetture dovrebbe salire nel 1985 dalle attuali 217 mila auto ad oltre 330 mila, di cui 155 mila prodotte ad Arese e 115 mila a Pomigliano d'Arco.

Il nuovo governo dovrà prendere posizione in Parlamento, subito dopo il voto di fiducia, sulla questione dell'Alfa-Nissan: lo ha chiesto ieri in aula l'on. Margheri del pci, sollecitando la risposta ad una interrogazione presentata il 6 febbraio. «*E' assurdo, infatti* — ha dichiarato Margheri — *che in attesa del programma di settore (più da tempo richiesto dai comunisti sulla base della legge 675) e in assenza di una proposta alternativa, si tenti di impedire all'Alfa di condurre in porto un buon affare*».

La linea in cui l'accordo si inserisce, «*quella della integrazione commerciale e produttiva anche in campo internazionale, è l'unica valida* — prosegue il parlamentare comunista — *per affrontare la crisi dell'auto senza assurdi vincoli protezionistici. Su questo punto il governo deve essere molto preciso nelle sue valutazioni per impedire che la Finmeccanica e l'Alfa restino al palo di partenza*».

e. p.

Cresce in Europa il giro d'affari dell'informatica

ROMA — Il giro d'affari dei servizi di informatica nell'Europa occidentale è stato pari a 4900 miliardi di lire nel '78 (ultimi dati completi), ed è aumentato ad un tasso tale da far prevedere che nel 1983 eguaglierà quello del mercato statunitense.

In termini di giro d'affari, la Francia rappresenta il mercato più ampio, con 1100 miliardi di fatturato, seguita dalla Germania federale con 800 miliardi, dalla Gran Bretagna con 650 miliardi e dall'Italia con 450 miliardi.

Il tasso annuo medio di incremento del giro d'affari dei servizi di informatica è pari al 15% ed è superiore a quello del mercato dei «Computers General Purpose».

Oscar mondiale a un titolo italiano

GINEVRA — L'Oscar mondiale della Borsa per il primo trimestre del 1980 è stato assegnato ad un titolo azionario italiano, «Risanamento Napoli», e questo in un periodo in cui la quasi totalità dei mercati del mondo hanno avuto andamento negativo. Il giudizio è stato emesso dalla Capital International nella sua periodica indagine sulla situazione delle Borse dei titoli delle varie nazioni.

Il «Risanamento Napoli», con un balzo in alto del 111,2% si è meritato la qualifica della «*miglior performance azionaria*» in Italia e in tutto il mondo.

Anche la Borsa italiana, nel suo complesso, non sfigura: le viene assegnato il quinto posto nella classifica mondiale, come quella che ha segnato le perdite più contenute in mezzo alle tante che sono andate per il peggio. All'Italia è assegnato un indice di 60,1, con una caduta di mezzo punto di percentuale.

L'Italia è preceduta nella classifica dalle sole quattro nazioni che hanno registrato risultati positivi per i mercati azionari: nell'ordine, Singapore, con un balzo positivo dell'1,6%, Australia + 0,8; Gran Bretagna + 0,5 e Canada + 0,4.

La Bastogi trova soci e 70 miliardi per l'aumento [illegible] capitale

Grandi con Cabassi e De Angelis salverà l'impero di Ganghini?

TORINO — Fallito il tentativo di prendere la Liquichimica, sfumati i sogni per l'Eridania e per la Farmitalia-Carlo Erba, Alberto Grandi, ingegnere milanese, da due anni a capo della Bastogi, il vecchio «salotto buono» della borghesia italiana trasformato ora in una moderna holding industriale, continua a tenere la Borsa col fiato sospeso.

Abbandonato (ma non del tutto) dai soci americani della Diamond Shamrock, il gruppo che controlla la Chemical Trade e che doveva essere la pedina di lancio per la finanziaria romana, Grandi lunedì 31 marzo, è riuscito a far decollare a metà (per 60 miliardi contro i 100 previsti) il tanto atteso aumento [illegible] capitale, ma ora conta (con l'aiuto di Giuseppe Cabassi, un operatore milanese nel settore immobiliare che oltre a Milanofiori controlla, attraverso la Sofim, tre assicurazioni: l'Ausonia, la Veneta e l'Intercontinentale) [illegible] presentarsi all'assemblea dei soci, fissata per il 30 aprile, con un nuovo asso nella manica: la possibilità di [illegible] decollare, in tempi brevi, una [illegible] tranche dell'aumento di capitale (10 [illegible] che [illegible] intende sottoscrivere attraverso la De Angeli Prua, altri 10 dovrebbero arrivare dal costruttore romano Giulio De Angelis).

Se anche questa operazione andrà in porto Grandi, che nel frattempo è [illegible] nominato da Sisaglia supercommissario per il settore raffinazione del gruppo Monti, potrà [illegible] un altro salvataggio: quello del gruppo Ganghini, il costruttore romano schiacciato dai debiti (deve restituire 260 miliardi alle banche, di cui 115 al Banco Ambrosiano e [illegible] Banco [illegible] Roma), la cui sorte [illegible] molto a cuore a Roberto Calvi, il «padrone» del Banco Ambrosiano, con cui Grandi divide da qualche mese una poltrona nel consiglio d'amministrazione della Centrale.

Le porte aperte

Vista così, alla luce dei nuovi avvenimenti, anche se devono tutti trovare riscontro nei fatti, la Bastogi è di nuovo in pieno fermento. E molte porte aperte le ha lasciate lo stesso Grandi illustrando il rendiconto di bilancio del '79 dell'ex finanziaria di Torchiani. Anzitutto ha tranquillizzato il consiglio sul famoso credito di 70 miliardi che la consociata Ctip vanta nei confronti della Liquigas (questo credito [illegible] stato ceduto ieri nel «contesto di più ampie operazioni»; probabilmente dal gruppo Cabassi). Poi ha detto di essere in trattativa avanzata con un gruppo immobiliare (sempre Cabassi) per un secondo aumento di capitale. Infine ha spiegato come intende rastrellare i 50 miliardi dell'aumento appena varato: Pesenti, che attraverso l'Italmobiliare è l'azionista di maggioranza relativa della Bastogi, ha garantito un esborso di 20 miliardi; Attilio Monti si sarebbe impegnato per altri [illegible] altri miliardi dovrebbero [illegible] dalla Diamond, che ha ridimensionato provvisoriamente il suo impegno dopo che Grandi e Pesenti si erano rifiutati di svalutare il capitale e ridurre il valore nominale delle azioni da 1000 a 700 lire; [illegible]anen[illegible] miliardi dovrebbero invece arrivare da un gruppo di finanziari-immobiliaristi di Roma e Milano (con cui Grandi [illegible] trattando un patrimonio immobiliare che dovrebbe aggirarsi sui 50-60 miliardi, mentre a Cabassi, pochi giorni fa, ha ceduto il complesso turistico Is [illegible] in Sardegna) e dal gruppo De Benedetti-Segre che sottoscriverà l'aumento con il ricavato dalla cessione del pacchetto Pierrel.

Trovati i 50 miliardi, con altri 20 quasi certi in arrivo, Grandi, trasformata la Bastogi in holding, si prepara al decollo industriale della società che, con 723 miliardi di fatturato nel '79, oltre 26 mila dipendenti e 5 miliardi di perdite, è oggi praticamente divisa in cinque divisioni: la Costruzioni, che è quella più cospicua (280 miliardi di fatturato e 10 mila dipendenti), dove spiccano la Cogefar [illegible] la Cogeco; l'Immobiliare, l'Elettromeccanica (imperniata sulla Galileo, che ha chiuso il '79 [illegible] 400 milioni di utili); l'Elettronica (battezzata di recente «Bastogi Sistemi», dopo l'acquisizione della Montedison Sistemi) e la Meccanica, in cui sono concentrate [illegible] attività di sicuro avvenire (dalle telecomunicazioni militari e civili alla sistematica per l'industria e lo spazio). Resta poi una sesta divisione, quella farmaceutica [illegible] nata dall'acquisto della Pierrel, in cui Grandi intende concentrare buona parte dei suoi sforzi futuri.

Quelli più immediati, se tutto filerà liscio, invece Grandi [illegible] concentrerà ancora nelle costruzioni e nel salvataggio dell'impero petrolifero di Monti.

Navi e amici Usa

Restano poi aperti i rapporti con gli americani della Diamond, che hanno una quota del 9,1% nel controllo della finanziaria romana (ma Grandi, in questi giorni, è in America per riannodarli), e con l'Iri, la società per crociere controllata da una azienda pubblica, [illegible] Finmare, e da un gruppo di privati (Magliveras, Costa, [illegible] e Ligabue). Di questo gigante del mare, la Bastogi dovrebbe diventare un socio di tutto rispetto. Ma poiché con i suoi «Canguri» [illegible] quattro miliardi l'anno, Grandi ha preferito prendere tempo per stringere rapporti più solidi coi nuovi azionisti Bastogi. Dall'accordo con Cabassi, [illegible] esempio, prenderà una partecipazione del 25% nella Sofim, facendo entrare così la Bastogi nel settore assicurativo. E questa potrebbe diventare il settimo braccio della holding Bastogi.

Cesare Rocca

[illegible] lunedì aperti i cancelli

Energia, mattatrice alla Fiera di Milano

MILANO — «Non azzarderò pronostici, ma esporrò solo fatti e cifre». *Il presidente dell'ente autonomo Fiera di Milano* [illegible] *Guido Franci* [illegible] *presentato ieri la 58ª edizione della «Fiera generale d'aprile», che si aprirà lunedì prossimo alla presenza del ministro dell'Industria Antonio* [illegible]*gna.* «Abbiamo realizzato una tale somma tra mostre specializzate [illegible] e la "campionaria" annuale che l'ente fiera può fronteggiare tutte le esigenze [illegible] produttori — *ha aggiunto Franci* — e in quest'ultima edizione il numero degli espositori è leggermente aumentato rispetto allo scorso anno».

Ecco le cifre: sono 3312 in totale, di cui 2282 esteri, rispetto ai 3032 del 1979 di cui 2209 stranieri. L'incremento si è avuto anche per le mostre specializzate, 54 sia nel '79-[illegible]sia nel '79-'80; ma gli espositori in quest'ultimo ciclo sono stati circa 1800 in più. Si tratta in buona parte di clienti stranieri. Le nazioni presenti alla rassegna sono 61; qualcuna compare per la prima volta, l'Angola, altre ritornano dopo anni di [illegible] Turchia, Etiopia, Algeria, Arabia Saudita, Ciad e Finlandia. Sono state inoltre allestite mo[illegible] collettive organizzate dalla Cee per i Paesi emergenti.

Ma l'iniziativa che gli organizzatori annunciano con orgoglio è la conferenza internazionale sulle fonti alternative di energia per il 18, 19, 20 aprile alla quale parteciperanno personalità del mondo scientifico (con tre premi Nobel), economico e politico. Le previsioni economiche sottolineano che il contributo energetico dato da fonti alternative per gli Anni Ottanta sarà minimo e che solo nel decennio successivo potranno efficacemente soddisfare le richieste.

La fiera di Milano quest'anno ha sperimentato, prima al mondo, due nuovi metodi basati entrambi sull'energia solare. L'installazione di uno di questi congegni è già ultimata e consente [illegible] *di uno stand di 50 metri quadri circa. L'altro, che sarà terminato a settembre, fornirà acqua* [illegible] *e climatizzazione all'intero palazzo Misfa, grazie ad una facciata progettata in modo particolare; tre strati* [illegible] *speciali tra i quali scorre acqua.*

La rilevanza del problema energetico e le esigenze derivanti dalla necessità di trasportare le merci hanno portato in fiera un'altra novità: la mostra ferroviaria organizzata dalla direzione generale [illegible] *F.S., dalle Ferrovie Nord di Milano e da 29 industrie produttrici di materiali mobili e fissi.*

Sono però i piccoli e medi produttori i protagonisti della «campionaria»: rappresentano il 75 per cento degli espositori. L'artigianato di qualità è seguito dall'attività terziaria (22%) e dalla grande industria (3%). La prospettiva di una perdita di competitività dei prodotti italiani sui mercati mondiali fa aumentare l'importa[illegible] *di disporre di un luogo idoneo e attrezzato dove possano* [illegible] *incontrarsi domanda e offerta.*

mgn. c.

Mentre [illegible] Banca d'Italia ha [illegible] sua lista

Per le presidenze alle Casse riprende la [illegible] dei partiti

ROMA — Che potesse finire con un ritorno ai vecchi sistemi di lottizzazione, era [illegible] immaginario. I ritardi, i continui rinvii, le [illegible] che si sono fatti sul problema del rinnovo dei vertici di oltre settanta Casse di Risparmio italiane, hanno risvegliato l'appetito dei partiti che adesso sembra siano tornati a rivendicare il loro diritto alla spartizione delle poltrone bancarie.

Il punto di partenza di questa nuova «querelle» che ricorda, dopo l'intervento della magistratura, [illegible] avvelenare ancor di [illegible] l'esistenza del sistema bancario, deve ricercarsi nel mancato impegno assunto dal ministro del Tesoro di procedere entro il 31 marzo alla designazione dei presidenti se non di tutte [illegible] meno di parecchie [illegible] di Risparmio.

A dire il vero, Pandolfi ha pochissima responsabilità: la crisi di governo prima [illegible] una lunga inadempienza poi, gli hanno materialmente impedito di riferire al Parlamento, nel termine previsto, anche se oggi il responsabile del gruppo comunista [illegible] Commissione Finanze e Tesoro della Camera ne ha chiesto l'audizione [illegible] «per spiegare i motivi che hanno indotto il ministro a non fare alcuna nomina nei tempi concordati».

Le forze politiche, peraltro, si erano già mosse prima della scadenza fissata, per contrastare l'intenzione del governo di procedere alle nomine con criteri diversi dal passato. L'intenzione di Pandolfi, infatti, era ed è di applicare [illegible] legge del 1938 che attribuisce al Governatore della Banca d'Italia l'obbligo di indicare una terna di nomi per ogni singola Cassa di Risparmio, con facoltà del ministro di scegliere tra i tre il candidato con i requisiti professionali e tecnici più idonei.

La Banca d'Italia, dal canto suo, ha [illegible] provveduto, pare, a presentare all'Esecutivo almeno un [illegible] di nominativi candidati alle varie presidenze e vice presidenze. Il fatto è, che fino ai primi di marzo i partiti avevano deciso di ostacolare l'orientamento di Pandolfi, per paura evidentemente di perdere il controllo su quella che è stata definita «*una succosa fetta di potere*».

In un'interrogazione datata 13 m[illegible] e diretta al ministro del Tesoro, il socialista Francesco Colucci, nominato nei giorni scorsi sottosegretario alle Finanze, critica apertamente il sistema «neutrale» utilizzato da Pandolfi, sottolineando «*che tale* [illegible] *attribuisce alla Banca d'Italia un diritto di prescelzione* [illegible] *compatibile con le funzioni di vigilanza; che in tal modo* [illegible] *creano* [illegible] *assolutamente* [illegible] *accettabili in quanto, dovendori la Banca d'Italia rivolgere per la composizione delle terne anche agli stessi direttori generali delle Casse di Risparmio locali, i presidenti e i vice presidenti finiscono per essere scelti dalle persone alle quali dovrebbero poi dare direttive*».

Giusta o sbagliata che sia, la posizione di Colucci, ha finito per dare il via ad una serie crescente di opposizioni contro il criterio seguito dal ministro del Tesoro. Le dimostrazioni, in altri termini, che i partiti, al di là delle tante dichiarazioni di buone intenzioni, non hanno mai accantonato l'idea di spartirsi le presidenze bancarie.

Un contributo ulteriore, infine, lo ha [illegible] la magistratura non solo «decapitando» parecchie Casse, ma «implicitamente invitando» chi di professione fa il banchiere a tenersi alla larga da istituti di diritto pubblico. Come dire che si è fatto spazio ad un ritorno in massa dei politici nelle aziende di credito.

n. g.

Seminario Ceep su industria e investimenti

ROMA — L'aumento dei costi di investimento nell'industria italiana deriva dalla crescita incontra[illegible]stata del costo del lavoro e dei materiali da costruzione, dovuta principalmente all'inflazione, alla dimi[illegible]nuita efficienza delle diverse componenti (sociali, creditizie, di organizzazione aziendale) che intervengono nella realizzazione dei progetti, in particolare di quelli di grande scala.

E' una delle considerazioni centrali emerse nel corso del seminario sul tema «Dinamica dei costi di investimento nell'industria e riflessi sulla politica del finanziamento» che si è svolto ieri al «Ceep» (Centro studi di politica economica presieduto da Giorgio La Malfa) con il patrocinio del Banco di Roma.

L'indice è salito dello 0,02%

Gli scambi in Borsa sono [illegible] modesti

MILANO — *Andamento irregolare con selettivi recuperi nei prezzi e scambi molto modesti.*

La reazione ai ribassi della vigilia è apparsa molto [illegible] *ed affidata esclusivamente a qualche ricuperino di posizioni al ribasso e ad alcune azioni di sostegno condotte dai soliti gruppi finanziari.*

Ghiaccianti le iniziative del denaro data la scarsissima propensione degli investitori ad assumere impegni in presenza di un panorama interno ed internazionale estremamente incerto. Da un lato la sostenuta tedesca per [illegible] *chiusura marzile* [illegible] *ciari. Il programma ministeriali prossimo, rappresentano in questo contesto un freno ad ogni iniziativa, dall'altro lato, si attende di conoscere il programma economico che il nuovo governo presenterà lunedì prossimo alle Camere, programma che, secondo alcuni operatori, potrebbe contenere provvedimenti antiflazionistici.*

[illegible] qui la povertà di affari che ha caratterizzato la riunione odierna nel corso della quale, dopo un modesto rimbalzo iniziale dei prezzi, si è registrato un nuovo indebolimento di alcuni valori ed in particolare dei titoli del gruppo Pesenti, risultati offerti anche nel dopolistino. Tra le poche iniziative da segnalare quelle emerse sulle C. Erba (+ 6,6% con il titolo privilegiato e + 5,2 con quello ordinario) e sulla Finider (+ 5,2).

In recupero le Riunamenti + 2,4%, Siorigeno e Perlazola + 2,1, seguite dalle due Toro, IM priv., Generali e Bastogi.

Il mercato azionario ieri a Torino, con una riunione discretamente attiva, ha posto un argine ai cedimenti che nella precedente seduta avevano garantito proporzioni molto estese e preoccupanti. L'indice «Il Sole 24 ore» è passato da 44,85 a 44,86 (+0,02%).

Migliori gli Assicurativi, i Finanziari e gli Industriali. Contrastato il comparto obbligazionario.

MONETE ARGENTO

Sterline v.c.	150.000-170.000
Sterline a.c.	175.000-185.000
Marenghi fr.	130.000-130.000
Marenghi sv.	[illegible]
Marenghi it.	130.000-140.000
Argento fino al grammo	480-510

Le [illegible] alleate degli esportatori italiani

VENEZIA — Nel 1979 le esportazioni italiane sono salite dell'8,9 per cento in quantità e del 25,6 per cento in valore: un contributo determinante a questo risultato è stato dato dall'esistenza di una normativa moderna e dinamica nel settore dell'assicurazione e del finanziamento dei crediti all'esportazione, che ha messo i produttori nazionali nella condizione di competere validamente con i concorrenti stranieri.

E' quanto ha rilevato ieri, a Venezia — al convegno sul tema «Assicurazione ed esportazione», organizzato dalle «Generali», d'intesa con l'Anra (Associazione nazionale responsabili assicurazioni dell'industria) — il procuratore superiore delle «Generali», Gianpiero Brevo.

C'è infatti la necessità, per un numero crescente di aziende, [illegible] ricercare fuori dai confini nazionali mercati di sbocco per i propri prodotti, ma è anche opportuno — ha aggiunto Brevo — che queste imprese non vadano incontro a rischi non congeniali alla loro attività (rischi derivanti da calamità, da guerre o «politici» in genere) o a rischi commerciali di insolvenza, che esse non sono in grado di assumere, almeno fino a quando non abbiano conosciuto bene il mercato estero e i loro clienti.

Ma le compagnie assicuratrici come s'inseriscono in questo settore? Secondo il direttore delle «Generali», dott. Maurizio Bossi, «lo strumento assicurativo s'inserisce dando un contributo, che può essere decisivo al buon esito economico delle imprese esportatrici con ciò garantendo un sostanziale sostegno non solo all'attività di esportazione, ma anche alle attività produttive che le sono a monte».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-4	Variaz.	Titoli	10-4	[illegible]
VALORI DI STATO			A.F.S. 7% 70	95 90	+ 0 10
Rendita 5%	63 50	—	» 10% '75 II	[illegible]	—
Edil. Sced. 5,50% 65	85	—	P.S.Ago. 6% Sp VIII	70	—
» » 5,50% 69	81 90	—	» 7% II	68	—
» » 6% 70	78	—	SCIPS vent. 6%	73 70	—
» » 6% 71	[illegible]	—	» » 7% I	71	+ [illegible]
» » 6% 72	75	—	Int. XXVI 6%	74 90	— 0 10
» » 6% 75/90	79	—	» XXIX 7%	73 95	+ 0 25
» » 5% 76/91	80 80	—	» XXXII 7%	73 90	—
» » 10% 77/92	96	—	» XXXVII 7%	[illegible]	—
C.Cr. Tes. 1/6/80	[illegible]	—	» XLII 6%	87	—
» » » 1/6/80	[illegible]	—	» IL 10%	79	—
» » » 1/12/80	99 20	— 0 10	Isvimer 7% '71 XIX	77 70	—
» » » 1/3/81	99 20	—	» 6% XIII	66 50	+ 0 50
» » » 1/5/82	97 30	— 0 30	Torino Asm 5,50% 60	82	—
» » » 1/7/81	98 20	—	» » 5,50% 62	81	—
» » » 1/7/82	97 20	— 0 30	S. Paolo 5%	85	—
B.T.N. 8,50% 1982	88 50	—	» » 5% conv.	90	—
B.T.O. 10% 1981	97 15	+ 0 30	S. Paolo 6%	81	—
» 12% 1982 I	95 90	— 0 10	» » 7%	79 80	—
» 12% 1982 II	95 80	—	» » 8%	84 50	—
» 12% 1983	95 80	—	» Op. 6% ex 5%	88 50	—
» 12% 1984 I	93 95	—	» » 6%	59 50	—
» 12% 1984 II	93 55	— 0 15	» » 7%	55	—
» 12% 1987	94 90	—	» » 8%	75	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	65 50	— 0 50
Enel 6% '66 II	[illegible]	— 0 20	Cr. F. Sicilia 6%	93	—
» » '69 II	66 90	+ 0 30	Cr. I. Sar. 6% '58	[illegible]	—
» 7% '75	66 30	+ 0 10	» » 7% '70	[illegible]	—
Enel '74 indicizz.	130 80	+ 0 50	C. R. PP.LL. 6%	[illegible]	—
» 10% '75 II	[illegible]	—	M. Paschi 6%	95	—
» '77 ind. II	116	—	F. Piem. V.A. 6%	[illegible]	—
» 12% '78 I	83 35	—	Fiat 5,50% '60	[illegible]	—
» 12% '78 II	82 70	— 0 60	Olivetti 6,50 '62 II	95 10	—
I.R.I. 6% '54	86 30	—	Caltel 6,50% '62	98 90	—
I.R.I. 6% '55	82 50	—	Mediobanca Ip. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '58 I	71 20	—	Viscosa 6% '64	98 50	—
» 6% '59	88	— 0 30	Rumianca 5,50 '62	90	—
» 7% '72	75	—	Città Milano 10% '75	[illegible]	+ 0 60
OO.PP. 8%	92 10	—	RIV 5,50%	73	—
» 7%	85 50	+ 0 20	Lanzo 6,50% '62	95 25	—
» 6% Auto '75	89 40	—	Tor.-Ver. 6,50%	[illegible]	—
» Int. St. 6% IV	67 20	—	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» Int. St. 7% IV	[illegible]	—	M. Olivetti 12%	[illegible]	—
» Anas 6% '58	[illegible]	— 0 25	M. Sip 7%	[illegible]	—
» » 7% '72 I	87 15	— 0 65	M. Viscosa 7%	[illegible]	—
» Autostr. 7% II	87 30	—	Liquigas 7,50% '70	75	—
FF.SS. 6% '58 I	70 30	—	Int. Sisi 7% '73/88	89 60	—
» 6% '67	74 20	—	S. Paolo it. 12%	134	—
» 7% '72 II	86 50	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Compravendita (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	9-4	10-4	9-4	10-4	9-4	10-4
Dollaro Usa	[illegible]	871	862,05	872,05	862	872
Dollaro Usa i.p.	830	900	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	730	748,50	738,10	748,60	738,62
Dollaro canadese i.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	458	468	465	466,70	465,25	466,68
Fiorino olandese	418	428	425,46	426,94	423,42	424,87
Franco belga	27	27	28,865	28,870	28,002	28,87
Franco francese	200,25	201	201,75	201,14	201,75	201,17
Sterlina	1825	1810	1827	1810,5	1826,5	1808,5
Lira irlandese	1585	1668	1740,7	1742	1742,3	1742,5
Corona danese	145	148	150,56	149,61	150,54	149,63
Corona norvegese	169,19	169,80	173,32	172	173,30	171,99
Corona svedese	195	198	200,90	199,30	200,72	199,37
Franco svizzero	480	488	491,50	[illegible]	491,03	[illegible]
Scellino austriaco	64,75	65,65	[illegible]	[illegible]	65,065	[illegible]
Escudo portoghese	15	15	17,45	17,16	17,48	17,208
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,378	[illegible]	12,348	12,196
Yen giapponese	3	3	3,493	3,477	3,492	3,478
Dinaro taglio gr.	37,50	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	670	670	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	10-4	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	7350	—	1500
Bonifiche Ferr.	11290	— 700	100
Chiari & Forti	4300	—	1000
Eridania	3540	— 91	11600
Imm. Vittoria	16700	—	—
Ind. Buitoni P.	2607	+ 7	1000
Sarrocchi ord.	[illegible]	— 1	18000
Sarrocchi priv.	96	—	10000
Sarrocchi risp.	82 75	+ 0 75	[illegible]
ASSICURATIVE			
Alleanza Ass.	19850	+ 190	7800
Assicur. Ital.	27110	—	3500
Ausonia	3240	+	3800
C. Ass. Mi ord.	6650	+	3300
C. Ass. Mi priv.	6340	— 20	9000
C. Latina ord.	790	—	3000
C. Latina priv.	280	—	3000
FIRS	[illegible]	— 6	[illegible]
Generali	[illegible]	— 350	[illegible]
Italia Ass.	[illegible]	—	300
L'Abeille Ital.	16490	— 140	100
Fondiaria Inv.	7295	— 80	5000
Fondiaria Vita	30000	— 10	[illegible]
RAS	114100	— 50	9850
SAI	11100	—	1000
Toro Ass. ord.	13500	+ 230	3000
Toro Ass. pr.	7905	+ 145	[illegible]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	11410	— 40	3700
Banco Roma	[illegible]	—	3400
Banco Lariano	[illegible]	— 4	10000
Cred. Italiano	[illegible]	—	21500
Cred. Varesino	5370	+ 30	3500
Interbanca pr.	18030	— 40	3400
Mediobanca	43330	+ 30	1125
CARTARI - EDITOR.			
Burgo ord.	7830	+ 10	1000
Burgo priv.	6780	+ 10	3100
Burgo priv.	6780	+ 45	1000
De Medici	615	+ 19	8000
Mondadori pr.	4129	+ 9	4000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1150	— 19	[illegible]
Pozzi-Ginori	100	— 0 50	10000
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	—	—
Sicmi	500	+ — 6	1600
Sicmi pref.	354	— 4	500
Italcementi	[illegible]	— 140	14200
Italcementi r.	[illegible]	— 50	100
[illegible]	7761	+ [illegible]	[illegible]
CHIMICI			
Anic	1 [illegible]	— 0 50	420000
Montedison	1585	— 5	350
Montefibre	478 50	+ 0 50	48000
Fibre Erba o.	2715	+ 135	9000
Fibre Erba p.	2415	+ 160	70000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-4	[illegible]
ALIMENTARI		
Alivar	7350	—
Eridania	3530	—
Florio	430	+ 5
Inun. Agr. Vittoria	15600	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
Ass. Milano ord.	9025	—
Ass. Milano priv.	8400	—
Comp. Latina ord.	605	—
Comp. Latina priv.	425	—
Generali	49950	+ 300
[illegible]	119500	—
SAI	11150	—
Toro Ass. ord.	13500	+ 400
Toro Ass. priv.	7540	+ 240
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11600	—
Banco di Roma	11200	—
Credito Italiano	1540	—
Interbanca priv.	16325	—
Mediobanca	43500	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7850	—
Burgo priv.	6750	—
Cart. Ital. Riunite	437	+ 2
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	—
Pozzi Ginori risp.	114	—
Sicmi ord.	530	—
Sicmi pref.	356	—
Unicem	7800	—
CHIMICI		
Anic	8 50	—
Italgas	898	+ 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mont. Lanzo	18700	— 300
[illegible]	156	—
Pennitalli	1280	+ 32
Pierrel	812	—
[illegible]	—	—
[illegible]	6100	—
Safta risp.	6900	—
SAIAG	1380	—
Schiapparelli	830	+ 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	128	—
Rinascente priv.	84	—
Sibs Genova	3400	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	—
Autostr. To-Mi	[illegible]	—
Italcable	6080	+ 80
NAI	450	—
SIP	1230	+ [illegible]
Torino Nord	98 50	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	599	—
Z. Marelli	348	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	675	+ [illegible]
Borgomanero ord.	3470	[illegible]
Borgomanero risp.	2970	—
Centrale	9650	—
Finsider	90	+ [illegible]
Gim	4900	—
IFI priv.	3410	+ 20
IFIL	4190	—
Invest	2100	—
Mittel	1068	—
Fiscambi	2735	— 10
Pirelli & C.	2040	—
Pirelli S.p.A.	675	—
SAROM	735	—
SME	2040	—
SMI	3210	—
SIFA	910	—
STET	1302	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	500	—
B.I.I. priv.	540	—
IMMOBILIARI		
Aedes	3660	+ [illegible]
B.I.I. ord.	548	—
B.I.I. priv.	359	— 7
CODE	1830	+ 28
Cond. Acqua	219	— 7
De Angeli Frua	3851	—
G. Inim. Sogene	[illegible]	— 40
Iniziativa Ed.	48	— 3 75
ISVIM	12800	— 90
Milano Centr.	1 [illegible]	— 465
Risanamento	17050	+ 400
MECCANICI - [illegible]	11650	+ 250
FIAT ord.	1991	— 71
FIAT priv.	1696	+ 4
Franco Tosi	27000	— 250
Gilardini	4121	+ 8
Olivetti ord.	2000	+ 72
Olivetti priv.	7850	—
Westinghouse	19700	— 10
Worthington	3851	— 8
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bregaglia	1118 50	+ 29 50
Dalmine	138	—
Falck ord.	4160	— 35
Falck pr.	[illegible]	— 22
Ilva-Viola	1535	—
Italsider	309 50	+ 0 50
La Magona	2900	+ 800
Pirelli	2150	+ 45
Trafilerie	617	— 3
TESSILI		
[illegible]	58 75	+ 0 75
Cantoni	[illegible]	—
Cucirini	[illegible]	—
Cascami Seta	3980	— 90
FISAC	2010	— 32
Linif. e Can. o.	946	+ 13
Linif. e Can. r.	670	+ 11
Marzotto priv.	1410	—
Olcese Venez.	50	—
[illegible]	[illegible]	— 150
Snia Visc. o.	621	+ 1
Snia Visc. p.	497	+ 11 25
Unione Man.	[illegible]	—
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	1778	— 5
Acq. De Ferr. r.	3090	— 40
Acque Potabili	758	—
Calcest. Varese	5100	—
CIGA	3400	+ 44
CIR	9480	+ 80
Pacchetti	74	— 1
Terme Acqui	710	—
Tronco	3400	+ 5
ESTERI		
Bowring	3585	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-4	Variaz.
Pierrel	812	—
[illegible]	—	—
[illegible]	6100	—
Safta risp.	6900	—
SAIAG	1380	—
Schiapparelli	830	+ 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	128	—
Rinascente priv.	84	—
Sibs Genova	3400	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	—
Autostr. To-Mi	[illegible]	—
Italcable	6080	+ 80
NAI	450	—
SIP	1230	+ [illegible]
Torino Nord	98 50	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	599	—
Z. Marelli	348	—
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	675	+ [illegible]
Borgomanero ord.	3470	[illegible]
Borgomanero risp.	2970	—
Centrale	9650	—
Finsider	90	+ [illegible]
Gim	4900	—
IFI priv.	3410	+ 20
IFIL	4190	—
Invest	2100	—
Mittel	1068	—
Fiscambi	2735	— 10
Pirelli & C.	2040	—
Pirelli S.p.A.	675	—
SAROM	735	—
SME	2040	—
SMI	3210	—
SIFA	910	—
STET	1302	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	500	—
B.I.I. priv.	540	—
IMMOBILIARI		
Aedes	3660	+ [illegible]
B.I.I. ord.	548	—
B.I.I. priv.	359	— 7
CODE	1830	+ 28
Cond. Acqua	219	— 7
De Angeli Frua	3851	—
G. Inim. Sogene	[illegible]	— 40
Iniziativa Ed.	48	— 3 75
ISVIM	12800	— 90
Milano Centr.	17050	+ 400
Risanamento	11650	+ 250
MECCANICI - [illegible]		
FIAT ord.	1991	— 71
FIAT priv.	1696	+ 4
Franco Tosi	27000	— 250
Gilardini	4121	+ 8
Olivetti ord.	2000	+ 72
Olivetti priv.	7850	—
Westinghouse	19700	— 10
Worthington	3851	— 8
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bregaglia	1118 50	+ 29 50
Dalmine	138	—
Falck ord.	4160	— 35
Falck pr.	[illegible]	— 22
Ilva-Viola	1535	—
Italsider	309 50	+ 0 50
La Magona	2900	+ 800
Pirelli	2150	+ 45
Trafilerie	617	— 3
TESSILI		
[illegible]	58 75	+ 0 75
Cantoni	[illegible]	—
Cucirini	[illegible]	—
Cascami Seta	3980	— 90
FISAC	2010	— 32
Linif. e Can. o.	946	+ 13
Linif. e Can. r.	670	+ 11
Marzotto priv.	1410	—
Olcese Venez.	50	—
[illegible]	[illegible]	— 150
Snia Visc. o.	621	+ 1
Snia Visc. p.	497	+ 11 25
Unione Man.	[illegible]	—
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	1778	— 5
Acq. De Ferr. r.	3090	— 40
Acque Potabili

ECONOMICI

15 Autovetture

ALLA Bars, corso G. Cesare 302, telefono 248.750, Alfetta 1.8 '77, Giulia GTA '77-'78 blindata, Chevette Calibro 90 super/lusso, Fiat 127 128 dal '72 al '77, Fiat 131 '77, Fiat 132 diesel 2800 '79 berlina/familiare Fiat 2300 '77 pezzo km, Fiora Fiorini L. '77, Stanguellini STL '78, Ritmo 1300 '75 '76 '77, Ritmo City '78 '79, vasto assortimento veicoli commerciali Leasing diesel.

ALLA Savea Concessionaria Talbot, 200 auto tra Heinkenaga 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 124, 131, 132 2000, imperial gas, Horizon, Alfa tutti i modelli, Beta berlina 1600-1800, Beta coupé 1300, Fulvia coupé, Alfasud 5 marce, Giulia 1300, Alfetta 2000 super accessoriata, Bmw 316 Rs-6, Volkswagen Maggiolino, Mini 90, Mini Cooper, Opel City, Ford Fiesta, Peugeot 104 3-5 porte, Dyane 6, GS, Simca 1000-1100, Bertone 1000, Horizon 1100-1300, Simca 1307-1308 GT. Aperto sabato tutto il giorno. Savea, corso Francia 333, telefono 713 113.

ASTRAUTO 80 nuovo organizzato Volkswagen Audi corso Cuneo 464 esposizione nuovi modelli. Consorziata in garanzia Maggiolone '74 VW doppia cabina 78.185.5 marce, 127 74, Dal 33 a 44, Dal Combi, Fiesta 78, Telefoni vendita 813 058, assistenza 810 078.

AUTOGARANTITE SIMONI concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia: Maggiolone Scirocco Golf diesel, Passat familiare, GLS Peugeot 104 ZS 305 SR Ford Taunus Combi 2all Gamma coupé-cabrio Tuareg 83. tel. 806.100.

AUTOSTRADA AUTO D'OCCASIONI assortimento autovetture Fiat, Alfa, Lancia, Ford, Autobianchi, tutte marche/modelli in garanzia. Autostrada, corso Agnelli 22, telefono 395.232.

AUTOSTRADA CONCESSIONARIA FORD Fiesta, Quarzo a 8 mesi/mezzo L. 1 milione 600 mila per km anno senza interessi. Autostrada corso Agnelli 22, tel 395.232.

AUTOSTRADA VEICOLI COMMERCIALI! da noi assortimento lungo. Rapporto personale. Autocarri, furgoni, motocarri con garanzia. Autostrada corso Agnelli 22, tel. 395.232.

AUTOVETTURE SCONTI vetture più Fiat, Lancia, Autobianchi disponibili. Nuova Lybra macchina e d'immediata/pronta consegna garanzia. Assicurazione furto. Leasing permute rateazioni. Scotti corso Turati 18 tel. 599 878 504 332.

BMW 315 320 i 1502 L 2800 CS 2002 Opel Rs TS Daytona 1500 Renault 20 GTL 1600 Alfa 2000 berlina Alfetta 1.6 1.8 Alfasud S T.I. Beta coupé 1.600 W Jungfrau Taunus 1600 berlinare 130 S 1300 132 GLS Escort 1.1 GL. Ingrassiamocchi, via 8, Canale 81.

BMW 316 un proprietario in garanzia vera occasione eccezionale, vendo permuta rateizzo Fiorenzo via Cardinal Algostino 5 tel. 218743.

Chi cerca trova, trova Lancia/auto convenzionata Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1010, Sportabetti, Regnero, Rancit, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfasud, Ferrari, Opel Volkswagen controllate da nostri acquirenti e rifatte prima. Riceviamo ore pasto prove - trova Lancia/auto corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 78.

CITROEN GS unico proprietario 72 lunga conducenti Autopal, via Torino 30, tel. 396178.

CITROEN GS 1220

occasioni recenti 1220 Club, Pallas perfette, tutte con garanzia. «Concessione totale permute rateizzo senza cambiali 30 mesi Palazzo corso Vittorio Emanuele 206 tel 758252.

CITROEN GS 75-77, LN 76, 2CV 78, DS 74, A112L 75-78, 127 3 P 73-74-75, 126 76-78, 128 Panorama 77, 500 panoramica 74, R5 Alpin 78, 114 L 77. Citroën Pinerolo, corso Susa Livia 7, tel. 632.241 Aperto sabato.

COMPERAMO

urgente acquistiamo vetture incidentate, in stabilimento valutazioni pagamento contanti. Lo cerchi corso Principe Oddone 66 (aperto anche sabato).

CONFRO contanti qualsiasi autovettura anche piccola incidentata valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

DIESEL TUTTO DIESEL

Vasto assortimento autovetture diesel di occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 800 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat Garanzia, listino rilevazioni e prove dell'usato con diritto visione. Sas. c. G. Cesare 202, tel. 356.758, Sas. c. Orbassano 348, tel. 301.605.

FIAT 128 Personal berlinetta 128 anno 77 e 128 anno 74 Agenzia via Torino 50 tel. 2681/28

FIAT 127 74 e 75 buone meccaniche e carrozzerie vendesi Autostar via Torino 50 tel. 2681/28.

FIAT 500 anno 69 e 70 ottimo stato! Autostar via Torino 50, tel. 2681/28.

FURGONI FURGONI ... acquistiamo e vendiamo qualunque modello Autocentro via Reiss Romoli 274/c Torino tel. 531.191-028.456.

GENCAR SUCCESSO

Vasto successo riscosso dal vasto assortimento vetture Opel Kadett e vicissitudine prossima Ascona berlina nuova 1300, Ascona e Rekord Diesel. La Gencar S.p.A. è in condizione di proporre diverse vetture occasione di tutti i modelli, a prezzi vantaggiosi e completamente rappresentate da garanzia e assistenza. Alcuni esempi: Fiat 127 anno 74 - 75 - 76 - 77 da L. 1 milione 900 mila. Fiat 131 Diesel Panorama anno 79 da L. 6 milioni 200 mila. Alfasud anno 74 - 75 - 76 da L. 3 milioni. Citroën 1200 GS Basis anno 72 - 74 da L. 1 milione 800 mila. Ford Taunus veicolo anno 77 da L. 6 milioni 800 mila. Opel Kadett anno 73 - 75 da L. 2 milioni 400 mila. Opel Rekord Diesel anno 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 da L. 3 milioni 200 mila. Fiat 132 anno 78 - 79 da L. 8 milioni. Tutte le vetture sono garantite e provate e cuorese privé presso la Gencar S.p.A. via Nizza 185 - Torino, tel. 656.1135-6-7-8.

GOLF GTI 5 marce Nitrex da immatricolare prossima consegna vendesi Tel. 621.007.

R. Kadett e Toyota e GTI pronta consegna Lada Fiat Daihatsu Autosa corso Torino 33.

KIT CAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso G. Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Fiat 127 anni 1977 1978, 900C a 1100CL, vetture aperte

APERTO MARTEDÌ

KIT CAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso G. Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Simca Horizon GL nera, anno 1978, vettura perfetta

APERTO SABATO

KIT CAR

concessionaria Alfaromeo Corso G. Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta A112 Abarth 70 HP anno 1978 perfetta

APERTO SABATO

LANCIA Beta coupé 1300 TD '87 unico proprietario impianto stereo accessoriata pagni km in garanzia vende permuta rateizza Fiorenzo, via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743

Mini Minor 1001 perfetta unico proprietario. Autocar, via Torino 50, tel. 306178.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Ti attendiamo stasera con ben a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Unione Sovietica 186. Tel. 205 1977 - 203 2005.

PORSCHE CARRERA 3200

anno 1979 bianca pompata P7 perfetta condizioni unico proprietario vende Cerat corso Vittorio Emanuele 206 tel. 758282.

PRIVATAMENTE vende bellissima Alfa Romeo 2000 GT perfetta condizioni ogni prova. Tel ore pasti 740 3131.

PRIVATO vende bellissima Fiat 127 1ª serie '77 come nuova a Citroën Dyane 6 interni L. 1.750.000 Tel. pasti 870.238.

PRIVATO vende Citroën Dyane 6 come nuova L. 1 milione 700 mila, Fiat 500L bianca, 750 mila, perfetta tenuta in garage Telefonare pasti 676.236.

PRIVATO vende 132 GLS 1600 5 marce ottime condizioni 10.1.4 L. 3 milioni 300 mila trattabili. Tel. 66560 negozio.

PRIVATO vende Fiat Ritmo 100 Targhe verde perfetto meccanica e carrozzeria a L. 5 milioni 750 mila. Tel. 501.169 ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 132-2000 cilindri anno settembre Tel. 749707.

PRIVATO vende Fiat 128 Personal station-wagon 1ª serie 3 marce 1300 cc. 1ª proprietà, prezzo da 10 a 750.218 *

PRIVATO vende Alfa Romeo G.T. 2000 modello 1600 Junior Targato TO M0, tel. 764162

PRIMA DI 1300 3 porte 5 marce grigio metallizzato 6 mesi prezzo vendo Tel. ore ufficio 388062

SAVEA

vende Beta coupé 1300/75 metallizzata km 15 mila unico proprietario.

SAVEA

vende Alfasud 2000 TO R 13 perfetta metallizzato sole conducente auto in ogni cilindrata anche a rate proponiamo.

SAVEA

vende BMW 518/75 perfetta unico proprietario.

SAVEA

vende 132 2000 TO R 11 auto in top impianto gas

SAVEA

corso Francia 353 tel. 713 113

SIMCA 1000 Diesel vendo, meccanicamente perfetta, motore gia sostituito nuova. Tel. 933.033 ufficio ore 8/9, 11/12, 15/16 serali.

TOYOTA

Hilux 4dp diesel nuova garanzia Piaggio consegna anche in full leasing operativo, rimborso/vendita automobile (iva 38%) in autoparco Hilux 14% Soc Brasi Cuneo, Tel (0171) 66 631

VENDIAMO rateizzo autocaravan 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Giulia Corso Raffaello 2, tel. 609 001.

VENDO BMW 320 6 cilindri Anno 79 strettamente privato bianco nuovo. Tel. pasti 635.894.

VOLVO 244 GL Dl 5a versione/cilindrata appena arrivato vendesi. Telefonare ore ufficio 883.658.

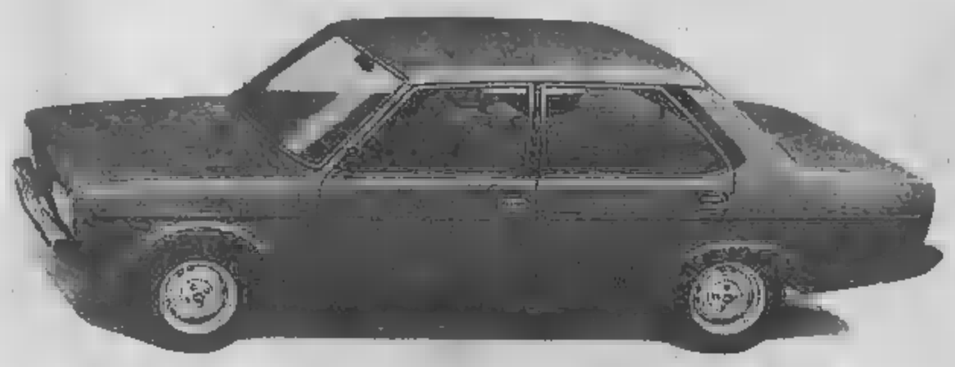
132 Special TD97 accessori 1 milione 200 mila a 124 coupé Brasilia 5 marce 1972 autoritarda tuscano 1 milione 300 mila. Telefonare 694.4305.

131: l'alta fedeltà

La fedeltà della 131 al proprietario è ormai proverbiale: non gli ha mai dato fastidi, l'ha portato con eleganza e sicurezza per migliaia e migliaia di chilometri, si è sempre preoccupata di farlo risparmiare sui consumi e sulla manutenzione. Non gli ha creato problemi neppure nel difficile dell'addio perché anche da usata si fa ben volere e ben valutare.
La fedeltà si ripaga e fedeltà: chi ha avuto passato 131, oggi ricompra una 131.

131 mirafiori - Benzina

La 131 mirafiori è versione più diffusa e conveniente.
Il suo classico ed affidabile motore monoalbero (in due cilindrate: 1300 e 1600) è caratterizzato da un'ottima coppia massima a basso numero di giri: quindi è molto elastico e consuma poco.
Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso). Prezzi a partire da L. 5.350.000 (IVA esclusa).



131 mirafiori berlina - Diesel

Alla spaziosità ed al confort della 131 mirafiori, la motorizzazione Diesel "2000" aggiunge la tipica economicità d'esercizio e una coppia massima di ben 11,5 kgm a soli 2400 giri/min. che si traduce in eccezionale elasticità di marcia in ogni condizione e superiore capacità di "tiro" e arrampicamento. Vettura da lunghi chilometraggi, da gran risparmio.
Allestimenti "L" (Lusso) e "CL" (Confort Lusso).

131 mirafiori Panorama - Benzina

Riconosciuta da tutti come una delle più riuscite "familiari" presenti oggi sul mercato, la 131 mirafiori Panorama offre quello spazio "tutti impieghi" che risolve ogni problema di trasporto: per famiglie numerose, per il lavoro di rappresentante, per i fine settimana ben organizzati, per gli hobby del "fai da te". Motore 1300 e allestimento "L" (Lusso).

131 mirafiori Panorama - Diesel

È sempre una 131 mirafiori, è sempre una multifunzionale Panorama, in più è una Diesel "2000": il massimo della praticità, il massimo della resa/lavoro, il massimo della durata, il massimo del risparmio: 16,4 km con litro di gasolio alla velocità costante di 90 km/h.
Allestimento "CL" (Confort Lusso).

131 Supermirafiori berlina - Benzina

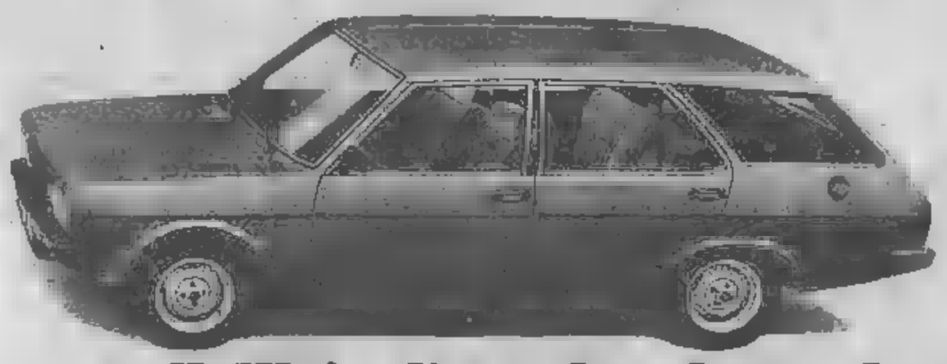
Siamo sul piano Super: non si tratta di una 131 migliore, ma una 131 diversa. La personalità della 131 Supermirafiori deriva dalla scelta motoristica e da un allestimento superconfort.
Il motore (1300/1600) è il famoso bialbero a camme in testa le cui elaborazioni Abarth tante vittorie sportive hanno dato alla Fiat.
Velocità 160 e 170 km/h.
Ancora più vicina alla 131 che continua a vincere i più duri rally del mondo, è la 131 Racing: 2000 cc., 115 CV, 180 km/h.

131 Supermirafiori berlina - Diesel

Equipaggiata col potente Diesel di 2500 cc. (lo stesso della 132 Diesel), questa 131 Supermirafiori mantiene tutto il fascino stilistico e prestazionale della "sorella" a benzina. Con i suoi 72 CV di potenza (non dimenticate che è potenza "diesel") la 131 Supermirafiori risulta tra le berline Diesel più "motorizzate" d'Europa nella sua categoria con un rapporto peso/potenza di soli 16,6 kg/CV.

131 Supermirafiori Panorama - Benzina

È stata subito apprezzata questa proposta Fiat di una "familiare" con tutto il e le prestazioni di una berlina sportiveggiante. L'allestimento interno infatti è lo stesso delle 131 Supermirafiori a benzina: rivestimenti in velluto o similpelle pregiata, moquette integrale (anche sul pianale di carico).
Motore 1600 con doppio albero a camme in testa.



131 Supermirafiori Panorama - Diesel

La motorizzazione Diesel "2500" ha permesso di mantenere, oltre al livello "Super" finizioni e di confort, anche il temperamento brillante della versione benzina-bialbero.
Importante: tutti i modelli Diesel della Fiat sono equipaggiati serie con cambio 5 marce compreso nel prezzo.

Con tante possibilità di scelta, benzina o diesel.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

16 Motocicli

BETA 256 CR 78 TD 32 perfetta L. 1 milione 300 mila Tel 690 475

VENDESI Vespa 150 con bauletto colore originale Piaggio come nuova L. 150.000 trattabili. Telefonare 202.347, ore pasti

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PRIALCASA acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia Tel. 501245 5533-46.

A.A. ACQUISTO alloggio libero anche non subito purché garantito sicuramente pieno e via settembre/ in Torino e ottima periferia. Pagamento immediato. Tel. 517291 chiedere signor Orso.

A.A. PER investitore cerchiamo società acquisti in contanti 2 alloggi anche attività purché in buono stabile Tel. 513.900.

A. ACQUISTO acceso investimento due alloggi anche attività purché buono stato vendita piano rialzato o poco alto senza ascensore balcone cucinino in zona 12.

A. CASETTA libera anche vecchia costruzione con terreno proprio purgando in contanti e subito. Telefonare 596.557.

A. CERCO alloggio semicentrale o prima cintura libero 3-4 camere servizi assolutamente quieto contanti. Tel. 472507.

A. PAGANO acquisterebbe in contanti alloggi libero in Torino. Astenersi agenti 50 anni di esperienza. Telefonare 698.4870 - 694.4182.

A. PRIVATO compera in stretto stabile o mansarda libera preferibile massimo con ascensore. Tel. 833.125-896.3084.

A. VALLETTI, cerchia Tribunale cliente acquisita pagamento in contanti. Tel. 596.543.

A privata urge acquistare appartamento libero 3-4 camere meglio cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 505.5382

A Torino o cintura cerchiamo in zonissima recente 30-40 vani box anche alloggio anche da ristrutturare. Tel. 780.0130

appartamento libero o cucina pagamento

in Torino in

in zona periferica

ADESSO PAGHIAMO alloggio libero di 1-2 camere e servizi, zona S. Carlo/piazza - S. Marco / C. Vittorio, eleganza per contanti. Tel. 330.725 pomeriggio.

AFFARISSIMO in Torino con urgenza in cerchia cucina vendo anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 398794.

ACQUISTASI alloggio libero cameretta tinello con servizio anche case vecchie. Telefonare 832.181.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 596 857.

ACQUISTEREI immediatamente bilocale/3 camere cucina libero preferibile ristrutturato. Telefonare pomeriggio ore ufficio 638.211

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cinture libero od affittato, per la rimediata richiesta che non troviamo e soddisfiamo. Ispezioniamo e valutiamo offerte.

CASALEGNO

la cerchiamo di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, telefono 833.492.

ACQUISTIAMO con ogni urgenza stabili in blocco e alloggi pagamento contanti distanza Lingotto. 833.600 - 833.306.

ACQUISTIAMO negozi e appartamento angolo in Torino e prima cintura, preferibile centralissima. Telefonare 635.804.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e tornanti contattare titolare stesso e riservato valutazioni serie pagamento contanti, massimo pazzarelli sopralluoghi tel 834856

ACQUISTIAMO stabili, appartamenti, anche occupati pagamento in contanti e meglio entro 90 giorni. Tel. 832.800.

ACQUISTO causa trasferimento libero di camere e cucina in Torino o prima cintura. Tel. 7295204.

ACQUISTO in contanti zona centralissima Via Barbaroux-S. Maurizio alloggio di 3-4 vani. Tel. 839.119

ACQUISTO per contanti alloggio vicino 3-5 camere quieta signorile. Tel 443.658.

ACQUISTO per contanti di privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per uso investimento. Tel. 850.7068.

19 Vendita alloggi

A.A.A. Dal 2 vende libero centralissimo alloggio grandissimo ottimo per comune cucina due servizi Bonaudo Tel. 690813

A.A. ATTENZIONE vera bilocalissima mq 300 più mansarda terrazzo mq 2 mila, adatto vendo 84/85 Prati. Tel. 280 845.

A.A. PRIALCASA a vendere libero subcentro largo Saluzzo in elegante residenza signorile salone camera cucina servizi ottima posizione, ottimo prezzo. Telefonare 401 845.

A.A. PRIALCASA 2 vende libero zona centro Repubblica splendido appartamento panoramico prestigioso soleggiato 6 camere cucina doppi servizi cantina | 80 mq. 139 milioni. Tel. 502.948

A.A. PRIALCASA 2 vende libero zona centro Repubblica 6 piano soleggiato 3 camere cucina servizi cantina box sulla L. 90 milioni 800 mila più mutuo. Tel. 502.948

A.A. PRIALCASA 2 vende libero corso Regina Margherita soleggiato 3 camere cucina servizi L. 52 milioni. Tel. 502.948

A.A. PRIALCASA 2 vende libero corso Peschiera recente soleggiato prestigioso 5 camere 2 cucine doppi servizi cantina | 90 mq. 139 milioni. Tel. 502.948

A.A. PRIALCASA 2 vende libero zona centro Repubblica 6 piano soleggiato 3 camere cucina servizi cantina box sulla L. 90 milioni 800 mila più mutuo. Tel. 502.948

A.A. PRIALCASA 2 vende libero zona centro Repubblica recente

I racconti nordici di Karen Blixen

Un magico teatrino d'illusioni e enigmi

Karen Blixen: «Racconti d'inverno», trad. di Adriana Motti, ed. Adelphi, pag. 330, lire 2500.

Una di quelle piccole leggende che si abbarbicano coriacee alla vita degli scrittori famosi per diventare definitive, vuole che Ernest Hemingway fosse tra i più convinti ammiratori di Karen Blixen (1885-1963): tanto quando gli assegnarono il Nobel che avrebbero piuttosto dovuto darlo a lei. Cosa mai attirasse Hemingway alla sofisticata spatezza dei sogni neogotici della baronessa danese sarebbe difficile dire: forse l'abissale alterità. Un'altra leggenda vuole che questi *Racconti d'inverno*, terminati nel 1942, portati in valigia diplomatica prima a Stoccolma e poi negli Stati Uniti, siano finiti nello zaino di molti soldati americani, che con le loro lettere entusiaste diedero all'autrice la consapevolezza del successo che, dopo *La mia Africa* e *Sette storie gotiche*, aveva accolto anche il nuovo libro.

Nel dopoguerra l'ambientazione prevalentemente ottocentesca delle storie e l'aristocratico controllo dello stile valsero alla Blixen le rimostranze che è solito sollevare ai conservatori attardati a rigirare nostalgicamente un mondo scomparso. Per uno di quei rovesciamenti della sorte che le sarebbero molto piaciuti, le accuse di manierismo hanno oggi lasciato il posto a una valutazione che colloca la Blixen tra i raccontatori sommi: tra Poe e Conrad, Hoffmann e Melville; e più su ancora, sino a Hoffmann, a pittori visionari come Füssli e Pusati, come Friedrich, che a giusto titolo compare sulla copertina di questa edizione adelphiana, splendidamente tradotta da Adriana Motti.

In realtà, i racconti della Blixen riescono a diventare atemporali, cioè universali, quanto più è riconoscibile la scenografia teatrale, deliberatamente teatrale e pleonastica, che li avvolge. Quel che conta è la perentorietà del tono, tipica della favola. Il magico le riposa obbediente in grembo, come un gatto sornione pronto ad avventarsi: c'è un'eco prodigiosa; coincidenza e disvelamento che ci sorprenda veramente: inatteso, al pari del puntuale scattare di meccanismi di pura crudeltà, anche fatale e necessario.

Ci sono dei dati biografici che possono spiegare la prepotente vocazione della Blixen a gestire secondo un rigoroso capriccio le invenzioni sono prerogative del Caso (ma il caso, come in Borges, ispirato e preveggente). Una vita difficile, una rovina economica (la piantagione in Kenya, acquistata per vent'anni), un divorzio, la morte dell'uomo amato, una lunga malattia che aveva ridotto il suo volto puntuto a fragile maschera di gesso. La Blixen nasce scrittrice a cinquant'anni, come per un desiderio di rivalsa, per prendere finalmente in mano il gioco, per diventare il Burattinaio che solo conosce dove porta l'ingannevole dipanarsi delle cose.

Altro che tranquille certezze ottocentesche. Nulla è meno tranquillo e pacifico del mondo fantastico della Blixen, segnato da rivelazioni crudeli, da metamorfosi insanni, tranto in un gioco di specchi, racchiuso in una vertigine di scatole cinesi. I suoi personaggi hanno sempre un'indentità da nascondere o da creare; e, se una svolta dell'intreccio fa cadere loro la maschera, il nudo volto che essi presentano non è meno ambiguo dei travestimenti in cui sono maestri. Il continuo rovesciamento delle parti e l'affiorare insistente del tema del doppio, si dicono che siamo ben dentro a tutte le inquietudini, le schizofrenie, le tensioni con cui l'arte del Novecento s'è trovata a fare i conti. Quello della Blixen è insomma un pirandellismo fiabesco, fiorito sulle sabbie grige del Mare del Nord, o all'ombra di magioni signorili rese solide dall'accortezza del commercio e ingentilite dalla raffinatezza di una cultura cosmopolita.

Irrequieta per volere del dio-folletto con cui si sfida di gareggiare, la Blixen avrebbe probabilmente voluto uno di quei suoi marioni che sanno raccontare storie limpide come apologhi e profonde come sogni. Nel primo racconto, uno scrittore in crisi che potrebbe appunto lei si cerca invano di sulle navi dell'avventura, cioè di preferire la Vita all'Arte, ma viene richiamato ai doveri del suo mestiere-missione dal Signore in persona: una voce attraverso cui la Blixen si autoinveste dell'alto ufficio dello

Artisti sono a modo loro molti dei suoi eroi; investiti dalla passione del Demiurgo, sanno che ogni possesso è illusorio, si sforzano di creare staticamente quella sospensione

Fra 48 ore l'udienza del Papa ai torinesi

«Il suo messaggio di pace accomuni tutti i cittadini»

L'augurio espresso nel benvenuto del sindaco - Commossa attesa fra la gente - Una maestra offre la sua medaglia d'oro - Il questore Giusti: «Si eviti ogni disordine»

Ancora 48 ore e il Papa sarà tra i torinesi per la «grande udienza» alla città. Un'udienza che s'inizierà appena fuori l'aeroporto di Caselle lungo la [illegible] che porta a Torino. Sotto gli occhi di Wojtyla sfileranno case, fabbriche, officine, botte: un abbozzo del volto della città. Dai muri centinaia di manifesti gli daranno il benvenuto della popolazione.

Quello preparato dal sindaco Diego Novelli dice: «*L'amministrazione comunale saluta il Pontefice in occasione della sua visita alla città e lo ringrazia per l'attenzione dimostrata [illegible] gravi problemi che turbano la vita della nostra comunità. Auspica che la sua parola di pace possa accomunare tutti i cittadini, credenti e non credenti. Sia questa un'occasione di incontro, di dialogo, di conoscenza reciproca e di collaborazione nel nome e per il bene degli uomini*».

Al santuario della Consolata, prima tappa dell'itinerario del Papa, i preparativi sono già ultimati. Le porte della basilica s'apriranno alle 5,30 di domenica. «*I fedeli* — avverte il rettore — *potranno accedere dalle porte laterali. Non ci saranno preferenze, chi entra entra. Cercheremo di evitare il sovraffollamento, al massimo il santuario potrà ospitare 1500 persone*».

In occasione dell'eccezionale visita, si sono moltiplicati i [illegible] di generosità della gente. Ieri, una maestra s'è presentata nel santuario per offrire al Papa una medaglia d'oro ricevuta per i 50 anni d'insegnamento. Una pensionata ha messo a disposizione due medagliette, una d'oro e una d'argento, ricevute per fedeltà al lavoro. «*Sono i gesti della bontà silenziosa* — commenta il rettore — *la gente più semplice è anche la più generosa*».

Alla basilica dell'Ausiliatrice, terza tappa della visita, si stanno preparando, con veglie di preghiera e canti, ad accogliere Giovanni Paolo II e i 60 mila giovani che lo saluteranno. «*Il sogno sta diventando realtà*» dice commosso don Sangalli che sta curando l'organizzazione per lo storico incontro col Santo Padre.

Ormai pronto anche l'apparato organizzativo del Comune, della questura e della prefettura. Domenica saranno in servizio in città oltre duemila fra agenti, carabinieri e vigili urbani.

Il questore dottor Giusti rivolge, attraverso *La Stampa*, un pressante appello ai visitatori: «*Facciamo in modo che domenica sia una giornata di festa e di gioia. Si evitino gesti inconsulti, eccessi sotto qualsiasi forma. Bisogna non ostacolare alcuni varchi. Si cerchi di collaborare con la forza dell'ordine*».

Analogo invito al senso [illegible] responsabilità viene dall'assessore comunale ai Trasporti Giuseppe Rolando, impegnato in questi giorni insieme ai vigili urbani e ai funzionari del Comune a predisporre una serie di misure per rendere più razionale ed efficiente la viabilità nella giornata di domenica. «*E' consigliabile lasciare la macchina a casa se si pensa raggiungere il centro. Meglio servirsi dei mezzi pubblici che saranno intensificati. Gli automobilisti si attengano alle disposizioni che i vigili e le forze dell'ordine daranno di volta in volta*».

Guido J. Paglia

Il volto più segreto [illegible] anche il più vero

«*Abbiamo dovuto dire tanti no. Ci dispiace soprattutto per i bambini ammalati, per le famiglie chiamate ogni giorno a oscuri calvari: in un incontro personale con il Papa sperano di trovare motivi di conforto alla loro [illegible]*». Mons. Peradotto, vicario generale della diocesi, racconta la sua amarezza per aver dovuto «*respingere solo delusioni*» ai malati che non potranno vedere da vicino Giovanni [illegible] II, ascoltare dal vivo la sua voce, ricevere una stretta di mano, una benedizione.

La macchina dell'organizzazione non può derogare dai rigidi programmi fissati, la visita è troppo breve, il carnet è già fitto di incontri. Ma non basta questo a consolare chi spera. E così, alla vigilia, sui sentimenti di trepidio del mondo cattolico prevale il rammarico per il sacrificio a cui sono chiamati tanti «crocifissi nella carne», bimbi cerebrolesi, minati da malattie irreversibili, giovani che non possono godere, come i coetanei, la festa di primavera.

Non ci saranno all'abbraccio con il Pontefice neppure i poveri, gli emarginati, le persone sole, che pure il Papa ama e accoglie nella sua preghiera. Non ci saranno i detenuti delle Nuove, che hanno scritto: «*Vengo a trovarci*». Conoscono l'«iperpercorso papale», sanno che le carceri non sono incluse nell'itinerario, ma non desistono: in un cortile hanno disegnato lo spazio su cui potrebbe atterrare l'elicottero; nei laboratori di ebanisteria hanno intagliato un crocefisso e costruito una scacchiera, dono personale per il Papa.

Le tappe della visita hanno una loro conseguenza logica, «*di più non si poteva fare*», ha detto don Ernesto Bellone, salesiano, parlando ieri sera alla Gran Madre dal cui sagrato il pontefice parlerà a Torino. C'è un senso logico nei vari momenti: la preghiera alla Consolata, l'incontro con il dolore al Cottolengo, l'omaggio alla diocesi nel duomo di San Giovanni. Ogni tappa va letta attraverso i suoi significati simbolici; negli ammalati della Piccola casa il Papa vedrà tutti i sofferenti torinesi. Così come l'incontro davanti alla Gran Madre vedrà idealmente presenti tutti i cattolici. L'importante è che chi si recherà all'appuntamento vada per vedere il Papa, il capo della Chiesa, [illegible] Karol Wojtyla, l'uomo [illegible] cattivante e simpatico.

Ma a pochi passi dal Duomo, non lontano dalla Gran Madre, dietro il Cottolengo — scrive un gruppo di preti, di suore e di laici impegnati al recupero sociale degli emarginati — «*c'è la città con le sue case malsane e inabitabili, il suo cumulo di miserie che pochi soccorrono e molti sfruttano; ci sono le periferie e i quartieri ghetto dove la violenza dell'isolamento predispone alla violenza della ribellione, dello scippo, del teppismo, che condanniamo a parole, ma non combattiamo a sufficienza nelle sue radici reali*».

E il volto «violento e inospitale» di una città che il Papa non conoscerà di persona. «*Ma siamo certi* — afferma ancora mons. Peradotto — *che il preciso desiderio di Papa quanto è grande il sacrificio di tanti che non hanno voce per farsi [illegible] dire*».

Come i «più poveri tra i poveri». Se il Papa arrivasse di notte a Porta Nuova — scrive don Mario Peradini — «*potrebbe che nonostante gli sforzi e la [illegible] volontà di tanti amici, non [illegible] riusciti a trovare un tetto e un letto per tanta gente*».

La conclusione si può ricavare dalle parole di Peradotto: «*Il Papa dirà cose importanti, significative, incisive. Vorremmo che noi ricevne l'insegnamento con gesti concreti*».

Renato Rovanelli

L'aggressione ieri mattina alle 7,20 all'uscita da [illegible] tra via Ribet e via Nizza

Guardia uccisa con un colpo di pistola

Trent'anni, lavorava alla Mondialpol - Due giovani l'hanno assalito per rubargli l'arma: parte un proiettile che lo fulmina - Telefonata a Stampa Sera: «Qui ronde proletarie: abbiamo disarmato un Mondialpol» - Secondo la polizia, la rivendicazione è attendibile: ma [illegible] pomeriggio [illegible] anonimo ha smentito, all'Ansa, la paternità dell'agguato

L'hanno aggredito in due, volevano disarmarlo. C'è stata lotta, è partito un colpo: il proiettile si è conficcato nella spalla, ha raggiunto il cuore. Giuseppe Pisciuneri, 30 anni, [illegible] nove agente della Mondialpol, è crollato a terra mentre gli assassini, due giovani sui 25-26 anni, fuggivano su una 128 verde, con altri due complici. Tre ore dopo una telefonata a *Stampa Sera*: «*Qui ronde proletarie. Questa mattina abbiamo disarmato un mondialpol*». Messaggio vero o falso? Giuseppe Pisciuneri non è stato solo disarmato ma ucciso. Un attentato politico, come farebbe credere la telefonata, oppure un'aggressione da parte di delinquenti comuni che volevano rubare l'arma all'agente per poi andare a farè una rapina?

L'agguato. Alle 7,20, come ogni mattina, Giuseppe Pisciuneri è uscito da casa in via Nizza 23, per andare al lavoro. Si è fermato sulla porta per consentire alla moglie, Rosaria Binelli, 28 anni, di mettergli a posto il colletto della giubba in pelle della divisa. In strada ha salutato l'amico verduriere, all'angolo: poi, sempre a passo spedito, ha imboccato via Ribet. Ancora duecento metri e sarebbe arrivato in corso Turati 11, dove ha sede la Mondialpol.

Era davanti al portone numero 14 di via Ribet, quando gli assassini lo hanno aggredito alle spalle: è stato facile sfilargli la pistola, una Smith-Wesson, calibro 38, che Pisciuneri aveva infilata nella fondina. L'agente si è gettato sugli aggressori. Una lotta furibonda. E caduto a terra, ma è riuscito a trattenere per le gambe uno dei giovani. Calci, pugni. Poi il colpo di pistola. Un solo proiettile, esploso dall'assassino probabilmente con la stessa arma del Pisciuneri.

I testimoni. La ricostruzione del delitto, precisa, minuziosa, è possibile grazie a tre testimonianze. Un operaio, appena uscito da casa: «*Ho visto quei tre accapigliati che lottavano. Uno dei giovani mi ha gridato "Se ne vada, scappi via, questa è una rapina". Mentre mi allontanavo ho sentito il colpo di pistola*». La detonazione ha fatto affacciare una ragazza dal balcone del primo piano.

E' la seconda testimone: «*Giuseppe Pisciuneri è riuscito ad alzarsi, ha fatto due o tre passi verso i due in fuga. Poi è caduto a terra, le braccia tese*». Terza testimonianza quella di un commerciante: «*I due hanno raggiunto una 128 verde, dove li attendevano due complici. Sono scappati verso corso Sommeiller*».

La vittima. Giuseppe Pisciuneri era nato ad Ardore, in provincia di Reggio Calabria. Si era trasferito giovanissimo a Torino. Per alcuni anni aveva prestato servizio, come carabiniere, nella stazione di Moncalieri. Aveva lasciato l'Arma il 4 agosto '71. Tre anni dopo si era sposato con una compaesana. Si conoscevano da tempo. Alla Mondialpol era stato assunto nove anni fa.

Diceva i superiori: «*Un collega corretto, serio, preparato. Si era subito guadagnato la nostra fiducia. Faceva un servizio delicato, la scorta ai portavalori dei supermercati*». I vicini di casa: «*Due sposi felici, si volevano un gran bene. Un anno fa erano riusciti a comperarsi l'alloggio. Un grosso sacrificio, debiti e mutui. Ma avevano cominciato un loro sogno. Non hanno figli*».

Abitualmente, usciva ogni mattina alla stessa ora, percorreva sempre la stessa strada. Mai un minuto di ritardo. Le prime indagini hanno portato gli inquirenti a pensare che Pisciuneri fosse stato aggredito da una banda di rapinatori, che volevano impadronirsi della sua arma. La coraggiosa reazione dell'agente gli sarebbe stata fatale.

La telefonata. Ma alle 10,40 [illegible] donna ha telefonato a *Stampa Sera*: «*Questa mattina alle 7,40 in via Ribet una ronda proletaria ha disarmato un mondialpol. Questa operazione si inserisce in una campagna di espulsione dal territorio della gerarchia di controllo sui proletari. Onore ai compagni caduti per il comunismo. Ronde proletarie*». Una sigla già tragicamente nota nel mosaico dell'eversione. Le ronde hanno colpito nella nostra città con l'incendio al calzaturificio Colombino, il cui proprietario era stato arrestato, nella successiva rivendicazione, di finanziare il mal.

Poi una lunga serie di attentati: ditte, un edificio dei vigili urbani, gli uffici comunali dell'ecocatione, l'agenzia immobiliare «Casaplù», la sede della Conciliatura, l'ufficio anagrafico di via De Canal, un centro antidroga di via Montevideo. Nel giugno scorso, l'aggressione al medico di un consultorio; il 28 novembre, ad un agente carcerario.

Le indagini. In questura si è molto cauti: «*Due ipotesi. L'agguato politico è il più probabile. Oppure una banda di rapinatori. Su questo episodio si sarebbe poi inserita una telefonata falsa, strumentale*». Ma nessuno è in grado di aggiungere altro. Precisa la descrizione dei due assassini, grazie al racconto dei testimoni. Nel pomeriggio è stato compiuto l'esame necroscopico (Giuseppe Pisciuneri, dopo il ferimento era stato accompagnato alle Molinette, ma vi era giunto ormai cadavere). L'autopsia ha confermato che l'agente è stato ucciso con un solo proiettile, esploso quasi certamente dalla sua stessa arma.

* *

«Qui le *ronde proletarie di combattimento. Smentiamo in ogni modo la nostra partecipazione all'assassinio di via Nizza. Per cui, ripeto, la ronde proletarie di combattimento non c'entrano niente con l'assassinio della guardia giurata*».

La telefonata — che si riferisce alla rivendicazione giunta a «Stampa Sera» dopo l'uccisione dell'agente Mondialpol — è pervenuta alla redazione torinese dell'Ansa poco prima delle 17 di ieri. Al redattore che ha chiesto se ci [illegible] differenze fra le ronde proletarie (quelle che hanno telefonato a «Stampa Sera») e le ronde proletarie di combattimento, l'anonimo interlocutore ha risposto dicendo che si tratta della stessa organizzazione, anche se in passato, effettivamente, ha operato sotto sigle diverse.

Lo sconosciuto ha inoltre detto: «*Noi non abbiamo nulla a che vedere con quanto accaduto in via Ribet*».

Enio Mascarino

Riccardo Braghin processo rinviato

Riccardo Braghin, il primo dei 61 licenziati Fiat che aveva presentato il ricorso individuale contro l'azienda chiedendo la riassunzione, si è presentato ieri in udienza con gli avvocati della Fim, Raffone e Viliani. Dopo pochi minuti, in un'aula semivuota, il pretore dott. Violante ha rinviato il processo alle ore 9 del [illegible] aprile.

I legali della Fiat, avvocati Bersotti e Bonanico, avevano infatti presentato una dichiarazione medica che certificava l'indisposizione del capo personale della Carrozzeria Mirafiori, rappresentante dell'azienda in questa causa.

I figli in ospedale

Presso la Galleria d'Arte Moderna domani alle 20,30 il comitato per la difesa dei diritti del bambino ricoverato terrà un'assemblea sul tema: «*Il bambino e l'ospedale*». Interverranno, fra gli altri, G. Beri, A. Fubini e F. Bergonzi. Sarà proiettato il film «*Qui ci sono le farfalle*» su una esperienza di presenza dei genitori in un reparto pediatrico.

Il dibattito verterà soprattutto sulle difficoltà dei rapporti tra i genitori dei bambini ricoverati con i medici e gli infermieri; sulla possibilità di restare accanto ai figli, di età inferiore ai sei anni, 24 ore su 24; di ottenere informazioni precise.

Successo degli agenti mobilitati nella lotta alla criminalità

[illegible] assaltate dai [illegible] cinque subito presi dalla polizia

La prima rapina in via Fidia: la titolare reagisce e fa scattare l'allarme - Interviene una «volante» e blocca una ragazza e i complici - Secondo episodio in via Domodossola

Sandro Belandia, arrestato in via Domodossola - Immacolata Controverso e [illegible] Lunari

Cinque rapinatori sono caduti in due giorni nelle mani della polizia. Si tratta di una ragazza e due giovani bloccati l'altro ieri dopo l'assalto a un'oreficeria di via Fidia 27 e due ventenni catturati ieri pomeriggio al termine di un inseguimento con sparatoria a pochi metri dalla gioielleria di via Domodossola 13 che avevano appena rapinato. Un terzo complice è sfuggito ieri alla cattura.

Le due operazioni non sono nate per caso. Da tempo il questore dottor Giusti, con la collaborazione dei funzionari della mobile, ha creato in città una serie di posti di blocco (a cui efficacia (non solo preventiva) ha dato i suoi frutti in questi giorni.

Il primo fatto mercoledì alle 11. Due giovani entrano nella gioielleria di via Fidia 27. Estraggono le pistole davanti alla titolare, Vittoria Vagliero, 53 anni. Ma la donna reagisce, nasce una lotta furibonda, suona il dispositivo d'allarme. I rapinatori fuggono spaventati con pochi biglietti da mille.

Nel giro di due minuti una «volante» con il dottor Giannarino e il brigadiere D'Alterio, appostata a poche centinaia di metri, viene invitata sul posto. Gli agenti notano un'Alfetta gialla. Al volante una ragazza di 21 anni, Immacolata Controverso, via San Donato 14. «*I miei amici sono fuggiti e pirdi avrei dovuto andare a prendermi fra un po'*» confessa subito agli agenti.

E' stato facile risalire dalla giovane ai due complici: Ivo Andrea Lunari, 21 anni, via Aosta 11, e Vito De Simone, 20 anni, via Principe Amedeo 11. Nell'abitazione del primo, colpito da un ordine di cattura del tribunale di Pinerolo per rapina, è stata trovata una pistola calibro 32, usata per l'assalto in via Fidia.

L'altro episodio, ieri alle 15. Tre individui entrano nell'oreficeria di Carmen Grosso, 35 anni, in via Domodossola 13. Prendono preziosi per una cinquantina di milioni e scappano su una Ritmo di colore scuro. Ma non fanno molta strada. Dal centro operativo della questura scatta l'allarme. Due volanti, schierate a un posto di blocco il violino, vengono subito indirizzate all'inseguimento dei fuggiaschi.

Quando gli agenti arrivano la Ritmo scompia un brusco cambio a fuoco. Nessuno rimane ferito. Due persone scendono, le mani sulla testa, dall'auto ormai bloccata. Un terzo individuo riesce a dileguarsi. I fermati vengono identificati per Giuseppe Ancilletta, 26 anni, via Gallinberti 11, Grugliasco e il coetaneo [illegible] Belandia via Toti 10, Grugliasco. Sono accompagnati [illegible] questura e arrestati. [illegible] maschina la polizia trova due pistole 357 Magnum, una calibro 7,65, parrucche e la refurtiva.

★ Buste paga per 6 milioni (5 dei quali in assegni) sono state rapinate ieri alle 15,35 alla ditta Lamiral di via Pacchiotti 116, di cui è titolare l'ingegnere Domenico Picco, 50 anni.

Il colpo è stato compiuto da tre giovani sui 25 anni, a viso scoperto. Hanno fatto irruzione negli uffici della ditta (che ha 18 operai e costruisce radiatori per auto) dove c'erano tre impiegate: Attilia Di Gillo, 40 anni, Rita Testa, 23 anni e Laura Pellegrino, 22 anni. Dopo aver rastrellato soldi e assegni dalla cassa, i banditi hanno preso 50 mila lire alla Pellegrino e 100 mila lire al marito della Di Gillo, Domenico Ricalto, capofficina, entrato in ufficio mentre ormai i rapinatori se ne stavano andando.

★ Gilbertina Turatti in Cazzetti, 37 anni, via Voglia 10/35 è stata aggredita ieri alle 13 da due giovani che l'hanno spettata sul pianerottolo dell'ultimo piano davanti alla sua abitazione. Dopo averla trascinata in casa, i banditi l'hanno immobilizzata quando della [illegible] garza.

Nello stesso dell'alloggio, messo a soqquadro, i malviventi hanno trovato 200 mila lire in contanti e gioielli per un valore di circa un milione. Sotto choc, la Garzotti è stata accompagnata al Martini-Nuovo, ma è stata subito dimessa.

Operazione congiunta [illegible] carabinieri di Palmi e di Torino

Arrestato un killer doveva far fuoco alle gambe di un direttore della Sip

La sua cattura è avvenuta nella [illegible] città: [illegible] sono [illegible] in carcere altri due pericolosi ricercati - La vittima designata era sorvegliata giorno e notte dai militari

Il nostro corrispondente ci telefona da Reggio Calabria:

«Mentre gli investigatori cercano di chiarire alcuni collegamenti che potrebbero esistere tra mafia calabrese e terroristi, il sostituto procuratore della Repubblica di Palmi, Elio Arcadi, ha emesso otto ordini di cattura contro altrettante persone implicate nella faida tra le famiglie del Gallico e del Condello, che ha già provocato dodici morti e cinque tentati [illegible]

Nel mirino della [illegible] della piana di Gioia Tauro anche un direttore generale della Sip, già residente a Torino. La «'ndrangheta» aveva dato mandato telefonicamente ad un killer palermitano di sparargli da [illegible] Monferrato al capolugo piemontese per «gambizzare» il dirigente, responsabile di uno «sgarro» nei confronti di alcuni notabili della mafia.

Incaricato della «missione», il pregiudicato Vincenzo Lo Vecchio, 32 anni, evaso dalle carceri di Acqui Terme dove scontava una pena per rapina ed altri reati, il quale era stato arrestato dai carabinieri il 24 febbraio scorso a Potrino, è trovato in possesso di un fucile a canne mozze e di una pistola di grosso calibre con silenziatore.

Tre degli otto ordini di cattura sono stati eseguiti quasi un mese fa (ma la notizia è trapelata solo ora): oltre al pregiudicato isolano, sono finiti in carcere lo studente universitario Francesco Prisina, di 24 anni; Giuseppe Mazzullo, di 25, entrambi di Palmi, bloccati a Torino dai carabinieri di Reggio Calabria in collaborazione con i militari piemontesi. Due dei carabinieri che hanno compiuto gli arresti sono stati trucidati due settimane fa dai banditi sul pullman della Cavourrese.

I latitanti sono: Giuseppe e Domenico Gallico, [illegible] Condello, Antonio Perlglia e Antonio Dinaro, uno dei sessanta della nuova «'ndrangheta».

Alla base degli ordini di cattura sono alcune intercettazioni telefoniche, effettuate a Palmi, Firenze e Torino. Una di queste telefonate era destinata al killer siciliano che, dopo avere trascorso un certo periodo di latitanza in Aspromonte, si era trasferito in Piemonte, dove avrebbe ricevuto aiuti finanziari dalle cosche calabresi.

Uno dei clan del Gallico, secondo l'accusa, dava l'incarico, telefonicamente, a Lo Vecchio di eseguire la missione per conto degli «amici» calabresi: «*Fare stare a letto per un certo periodo l'ingegnere G.*». Anche le generalità complete del dirigente, una specie di scheda segnaletica, erano state date al possibile killer, il quale aveva chiesto spiegazioni al mandante circa il motivo della missione e gli sarebbe stato risposto che il funzionario della società telefonica non si era comportato bene «con noi calabresi» e che il compenso per l'«operazione» era quello solito (due milioni di lire).

Venuti a conoscenza del pregiudicato attentato, i carabinieri di Torino hanno cominciato a sorvegliare giorno e notte il dirigente della Sip. I motivi della «punizione» che l'ingegnere avrebbe dovuto subire rimangono oscuri. Interrogato dal giudice, il dirigente non ha saputo spiegare il motivo per cui sarebbe entrato nel mirino della mafia calabrese.

e. l.

Carabiniere ferito dalla sua pistola

Vito Morello, 20 anni, da Corato (Bari), carabiniere in servizio alla stazione delle Vallette, è ricoverato, al Maria Vittoria, con prognosi di 30 giorni, per una ferita d'arma da fuoco alla coscia destra, con frattura al femore. Nella sua giornata di riposo settimanale, era a bordo di un'auto, trentatreenne da un collega; mentre stava mettendo la pistola d'ordinanza nel vano porta oggetti, ha fatto inavvertitamente partire un colpo.

★ Un uomo, sui 30 anni, elegante, con occhiali scuri, che impugnava una pistola, è entrato nell'alloggio di Serena Brignani, 46 anni, al primo piano di via Oliviero 30 bis. Si è impadronito di 150 mila lire, di due anelli d'oro e di un collier pure d'oro. Prima di allontanarsi, il distinto rapinatore si è fatto anche consegnare due anelli da Vito Perrino, che si trovava nell'alloggio per riparare un acquario.

★ Bloccato da tre malviventi armati di pistola, sulla sua A112, in corso Toscana angolo via Lucento, Giuseppe Castelli, 36 anni, la Cassa regione Rossini, è stato rapinato del borsello, con 100 mila lire, un libretto di assegni e i documenti. I rapinatori si sono poi dati alla fuga sulla A112.

[illegible] taglia [illegible] operaio [illegible]

L'operaio Vittore Chiari, 58 anni, via Torino 13, è morto, alle Molinette, per fratture multiple al cranio. Dipendente della Riviera — produzione casalinga — di corso Belgio 107, faceva parte di una squadra di manutenzione. Martedì pomeriggio, mentre stava sfrondando un albero, nel cortile dell'azienda, era caduto da una scala, battendo con violenza il capo a terra.

★ Renato Avico, 54 anni, Moncello, regione Torina 7, è morto, l'altra notte, alle Molinette, per schiacciamento del torace. Venerdì della settimana scorsa, era [illegible] travolto da un albero che stava segando, in un campo [illegible] sua proprietà.

★ Investita da un ciclomotore in via Vicarelli, all'altezza del numero 9, Giovanna Tornitore, di 66 anni, originaria di Randazzo (Catania), abitante in via San Remo 3, è morta, l'altra notte, alle Molinette, per trauma cranico.

★ Per un'infezione tetanica, Cristina Donatiello in Vallino, 72 anni, San Carlo Canavese, borgata Molanda 12, è ricoverata, con riserva di prognosi, al Centro di rianimazione delle Molinette.

Ha scelto Torino [illegible] «città-sintesi»

Così dice l'Osservatore Romano dedicando un inserto speciale di dodici pagine al viaggio [illegible] Papa Wojtyla, domenica, a Torino

L'*Osservatore Romano* è uscito con un inserto di 12 pagine dedicato al viaggio che il Papa compirà, scrive il redattore capo, Trasatti, nella «città nobile in tempi difficili». Rappresenta «il primo viaggio in Italia tuttincluso da ricorrenze o celebrazioni specifiche», e i motivi non vanno ricercati «nell'assiduità con la quale il Papa segue le vicende italiane, di cui quelle torinesi sono un po', nel bene e nel male, la sintesi». L'inserto raccoglie articoli del card. Ballestrero e del card. Pellegrino; e quelli del rettore dei salesiani, don Viganò, del vicario generale Franco Peradotto, del rettore della Consolata, don Bretto, di mons. Cottino, di don Tosatto, del direttore de *La voce del popolo*, Accornero, e di don Sangalli.

Per don Viganò la Torino emblematica è però la città della Sindone, oltre che città «testimone da un secolo della rivoluzione industriale» e «città di grande tradizione politica, centro motore e intelligenza (nuovo) *della difficile unità ricompositiva del popolo italiano*».

Tra i numerosi servizi degli inviati, quello di Vincenzo d'Amura afferma: «*Torino è il baraccio del brigatismo nostrano in quanto sede di un simbolo della industrializzazione e del progresso del nostro Paese, la Fiat, motore trainante dell'economia dell'Italia del boom*». Dallo sviluppo «*disarticolato e accentrato è discesa una parte cospicua del benessere e del nuovo lavoro di alta acquisito dall'intera nazione*». «*La Torino "pratica", operosa, religiosa, basata sul binomio fabbrica-lavoro — aggiunge — attende il Papa per mostrargli il suo vero volto, senza dimenticare che dietro l'angolo, sul buio, c'è chi odia questi valori civili e sociali e prepara con la violenza il male*».

Il card. Ballestrero auspica che Torino «*accolga il Papa come mostra di fede, come testimone di un coraggio di uomo e di credente che i torinesi possono capire in un modo esemplare*». Per il card. Pellegrino il carattere proprio della «visita pastorale» di Giovanni Paolo II «*emergerà tanto più chiaramente quanto più si cercherà di allontanarsi da quell'apparato ufficiale, nei rapporti con le autorità civili, che presenta degli aspetti ingombranti e che non si vede bene come si accordi con gli scopi pastorali*».

Don Gianfranco Grieco, uno degli inviati, ricordando l'appello lanciato da don Ciotti, che opera a favore dei drogati e degli emarginati, scrive: «*Alla Gran Madre vorrei che il Papa ricordasse che c'è bisogno di atteggiamenti nuovi di uno pronto di buona volontà mettendo a disposizione le stanze ad un prezzo equo. Desidererei che il Papa ai fedeli di piazza Vittorio ricordasse questo, invitando anche i cristiani a riflettere e ad operare. Quanti tra di [illegible] non criticani di comodo?*».

Filippo Fucci

Messe e falò

Sono giorni intensi per i cattolici torinesi. Gli appuntamenti più importanti della vigilia [illegible] fissati nelle quattro chiese che rappresenteranno altrettante tappe nella visita di Giovanni Paolo II.

Auditorium: *stasera*, ore 21, al teatro Valdocco, il rettor maggiore dei salesiani don Egidio Viganò parlerà sul tema: «Il Papa a Torino, un evento diverso che interpella tutti». *Domani*, ore 20,30, falò in piazza; ore [illegible], veglia di preghiera per i [illegible] giovani.

Consolata: *oggi*: [illegible] 18,15, concelebrazione con l'arcivescovo. *Sabato*, giornata di preghiera; ore 17, riflessioni di mons. Franco Peradotto.

Duomo: *domani* dalle 14,45 alle 20 incontro di preghiera promosso dal Consiglio pastorale diocesano.

Cottolengo: *domani*, per tutto il giorno, preghiere

*La manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio di Torino per la consegna dei premi per la fedeltà al lavoro e [illegible] il progresso economico, prevista al teatro Alfieri per domenica 13 aprile, è stata rinviata a domenica 20, presso il [illegible] Nuovo, in considerazione della visita del Papa a Torino.

Specchio dei tempi

Morire, a 24 anni, tra i rifiuti (di questo, non di un nudo, dobbiamo scandalizzarci) - Italiano sgangherato - I diritti di primogenitura - Un po' più di spazio alla commissione - La sporcizia ha tanti colpevoli

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rivolgermi a chi si è lamentato per la scena di nudo a cui capita di assistere la sera, alla tv.

«Io non posso che apprezzare questa preoccupazione di mamme che temono l'influenza negativa di certe immagini sui loro figlioli. Ma quello che non capisco è che ci si agiti, pronti a scandalizzarsi dinanzi alle nudità di una ragazza, ma mai a centinaia dinanzi ad altre immagini. Mi riferisco ad esempio a quella di quel giovane drogato (aveva 24 anni) trovato morto tra i rifiuti.

«Non vorrei essere fraintesa, lo scandalo non è dovuto al fatto che la Rai trasmetta tali immagini, davanti a cui certi possono provare ribrezzo, o al fatto che dei drogati non si dovrebbe neanche più parlare. Tutt'altro, io trovo che sarebbe utile che molti cominciassero a sentirsi turbati dal fatto che nel 1980 si possa morire così, tra i rifiuti, dimenticati da tutti, come oggetti indegni di vivere.

«Quei ragazzi, tutti i ragazzi come lui, non sono poi tanto lontani da noi. Imparano nomi, slogan, e scandalizzarsi anche per altre cose, proprio per i vostri figli. Perché davanti a queste inimmaginabili morti non portate nascondere loro sempre la verità, e un giorno si accorgeranno di vivere in un mondo marcio, in cui certa gente tanto brava e sorridente vi è già macchiata di fin troppi delitti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dedicare al massimo responsabile dell'Intendenza di Finanza lo stato di emergenza in cui versano gli uffici della Commissione Tributaria di 1° Grado (piazza Cavour 14). Oltre all'enorme carenza di [illegible] personale per il mole di lavoro che c'è, [illegible] persone che vi operano non possono fare miracoli. In più, essendo il personale novantina (legge 276) presto rimarranno pochissime persone a dare una mano con [illegible] lavoro doppio che si può immaginare.

«Ora domando: [illegible] sarebbe il momento di sollecitare Roma affinché, da l'ordine di acquisire o affittare locali più consoni in cui accogliere più personale (quello in carica o quello venuto prima) e inoltre ed agevolare il lavoro con mezzi adeguati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il Comitato di Quartiere Parella ha indetto una campagna di pulizia. Nulla da dire sulla motivazione. Qualche appunto sul modo.

«Sono stati affissi manifesti che riproducono le mani di un [illegible] che ricordano ai padroni [illegible] "4 zampe" di munirsi di palet[illegible] e secchetto "come si fa all'estero".

«Non ho visto invece manifesti [illegible] invitino gli abitanti del quartiere a non sputare per terra, a non abbandonare mucchi di mozziconi, pacchetti di sigarette, carte varie, sacchetti di plastica, [illegible] di legno, residui di [illegible] giornali, bustine di figurine od eventuali "ricordini" di passatempi notturni».

Segue la firma

Concerto Fidas

Allo scopo di propagandare sempre più l'attività della donazione di sangue, il gruppo comunale di Torino dei Donatori sangue Piemonte aderenti alla Fidas ha organizzato per questa sera, alle ore 21, un concerto pianistico presso il conservatorio Giuseppe Verdi (piazza Bodoni). Il pianista Carlo Amadeo eseguirà musiche di Bach Liszt e Mendelssohn. Ingresso gratuito.

Malattia diabete

Domani alle 9, presso il Cinema Teatro Romano (v. Castello 9), l'Associazione per i diabetici, Apid, organizza, con il patrocinio dell'assessorato alla sanità della Regione Piemonte, un incontro con i diabetici piemontesi sul tema «*Diabete, malattia sociale*».

Nell'occasione verrà proiettato un film sul diabete e presentato un libro «*Il diabete, malattia sociale*».

Sono sedici, arrestati [illegible] l'accusa di organizzazione [illegible] partecipazione a banda armata

I personaggi torinesi del blitz

In carcere: sei tra delegati ed ex delegati sindacali della Fiat e della Lancia (uno appartiene al gruppo dei 61 licenziati); due [illegible] universitarie; [illegible] impiegato [illegible] Ferrovie; [illegible] ingegnere ex dipendente del[illegible] Regione; un impiegato del Comune; [illegible] ragioniere; [illegible] odontotecnico [illegible] ragazze (tra le quali la sorella di Silvia Arancio, arrestata nei giorni scorsi)

Adriano Garizio e il commercialista rag. Franco Sonna - Carmine Graziano, [illegible] D'Amore, Gianfranco Matacchini, Mario Contu, [illegible]iuseppe D'Adamo

Gli arresti fra città e cintura, con la nuova operazione-lampo dell'antiterrorismo, sono stati sedici, eseguiti in parte su mandati di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Torino, e in parte su ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica. Nel primo caso, le prove documentali o testimoniali in mano ai magistrati sarebbero collegate a processi in fase istruttoria, o quindi ad indagini su covi già scoperti da tempo, oppure ad interrogatori già acquisiti agli atti; nel secondo, all'origine del blitz esisterebbero prove e nuove rivelazioni ottenute dai carabinieri con i recenti successi in Piemonte e Liguria.

Non vi sono comunque, almeno per ora, fatti specifici addebitati agli arrestati: per alcuni vi è l'imputazione di «*partecipazione*» a banda armata, ma per altri (la maggior parte) l'accusa è più grave, di «*organizzazione*». Risalendo laconima dall'arresto dei Coi a quello dei Mattioli, dai covi di via Industria alla «stamperia» di corso Regina Margherita, ai capi Patrizio Peci e Rocco Micaletto, al covo di via Fracchia a Genova, gli inquirenti sarebbero arrivati — se le prove reggeranno — ad individuare alcune delle menti dell'eversione. Il bilancio degli ultimi arresti, desta infatti più clamore per le caratteristiche dei personaggi che per il materiale ritrovato.

Sono finiti in carcere sei fra delegati o ex delegati sindacali Fiat e della Lancia (tra cui uno dei 61 licenziati), due docenti universitarie (una [illegible] Adriana Garizio, già processata come aderente alle Brigate rosse), un impiegato delle ferrovie, un ingegnere [illegible] dipendente della Regione, un funzionario dell'assessorato alla cultura [illegible] Comune, un ragioniere commercialista, un odontotecnico, tre giovani donne. Tra i nomi trapelati [illegible] di assoluto riserbo, un piccolo campionario del corpo sociale della città: sedici personaggi diversi tra loro per estrazione culturale, impiego o professione, prelevati nel cuore della notte ed ora custoditi in luogo segreto. Chi sono?

[illegible] Matacchini — Nato in provincia di Novara, 33 anni, residente a Chivasso in via Caluso 18. Ex delegato Fim-Cisl e leader del Comitato di lotta alla Lancia di Chivasso, dove era stato assunto nel febbraio '73. E' uno dei 61 licenziati Fiat, lavorava nel reparto verniciatura come Panciarelli (il brigatista ucciso nel [illegible] di via Fracchia a Genova), Jovine (un altro dei 61, che ieri in un processo a Biella s'è dichiarato militante delle Br), e Calà (arrestato a Gassino nel recente blitz). Capo di quel reparto era il dirigente Coggiola, ucciso dai terroristi; assieme a lui, ma su posizioni opposte, Gianfranco Matacchini era stato chiamato a testimoniare in un processo di licenziamento.

Annamaria Canzonieri — Di Reggio Calabria, 24 anni, convivente [illegible] Matacchini, è stata arrestata insieme con lui.

Nicola D'Amore — Trentun anni, sposato con un figlio di 7 anni, originario di Portici (Napoli), assunto dalla Fiat nel 1967 dopo un tirocinio alla scuola allievi, residente in corso Traiano 68/1. Delegato sindacale Fim Cisl, lavorava nel reparto Presse «*costruzione stampi*» della Mirafiori come aggiustatore: è stato arrestato alle 4 di notte nella [illegible] abitazione, ha un fratello raggiunto da mandato di cattura per le stesse imputazioni.

Giuseppe D'Amore — Fratello di Nicola, 30 anni, sposato con due figlie di cinque e tre anni, residente in via Negarville 20/c, è attualmente impiegato negli uffici ragioneria delle ferrovie a Porta Nuova. Ex macchinista, come racconta [illegible] madre, ha subito un forte esaurimento tre anni orsono per la morte di un fratello diciottenne, malato [illegible] tumore, ed è poi stato trasferito ad un lavoro sedentario.

Carmine Graziano — Ventinove anni, residente in strada Antica di Grugliasco 305, ex delegato Fiom Cgil nel reparto «*costruzione stampi*» della Mirafiori, era stato licenziato il 2 maggio del 1978 per assenteismo.

Giuseppe D'Adamo — Nato a Bari, 36 anni, abitante a Torino via S. Paolo 1, risulta arrestato dagli delegato sindacale ed è dipendente dello stesso reparto «*costruzione stampi*» della Fiat Mirafiori (in esso lavoravano il presunto brigatista Bascone e [illegible] degli attuali ricercati per banda armata, Nicolotti, indicato in un primo tempo come la quarta vittima del covo genovese di via Fracchia).

Mario Contu — Nato in provincia di Sassari, [illegible] anni, residente ad Orbassano in via Giovanni XXIII 9, assunto al[illegible] nel 1976 è delegato Fim Cisl dalla Mirafiori Carrozzeria.

Michele Tartaglione — Di San Severo di Foggia, 27 anni, residente in corso Giulio Cesare 149, assunto alla Fiat Presse nel 1976: è un delegato Fiom [illegible]

Ivana Solavaggione — Torinese, 25 anni, maestra elementare, è moglie di Michele Tartaglione ed [illegible] stata assieme a lui.

Giovanna Arancio — Nata a Casale, 30 anni, casalinga residente a Chivasso, è la sorella di Silvia Arancio, 21 anni, operaia della Carrozzeria Fiat di Mirafiori, officina 85, arrestata domenica 30 marzo nel suo alloggio di largo Sempione 17/b dai uomini di Dalla Chiesa, sotto l'accusa di favoreggiamento di un brigatista.

Adriana Gaitato — Docente universitaria, 42 anni, assistente presso la Facoltà di Architettura [illegible] Politecnico, è uno [illegible] personaggi più noti coinvolti nell'ultimo blitz. Era stata arrestata il 30 luglio del [illegible] dopo aver dimenticato al Politecnico una borsa con documenti compromettenti, di presunta matrice brigatista: [illegible] «*norme [illegible] sicurezza [illegible] di lavoro delle forze irregolari*», uno scritto della «*Sorgata Mirafiori sezione Presse*», schede di personaggi pubblici, codici cifrati, mappe della rete fognaria attorno alle Nuove e altre con l'indicazione [illegible] commissariati [illegible] stazioni dei carabinieri. Inoltre, la chiave di una cassetta di sicurezza in cui era custodita la chiave di un alloggio di via Timermann 21, che si sospetta usato [illegible] Giuliano Naria, oggi sotto processo per l'omicidio del procuratore Coco di Genova.

Michele Tartaglione

Condannata nel novembre '77 dalla Corte d'Assise a tre anni di reclusione per partecipazione a banda armata, l'insegnante ora stata scarcerata per decorrenza dei termini (in attesa del processo di appello che si deve ancora fare) e reintegrata [illegible] incarico.

Liliana Ganzo in Lanzardo — Nata a La Spezia, 41 anni, residente in Lungo Po Antonelli; fino al '76 contrattista presso la Facoltà torinese di Magistero con il professor Quazza, nell'Istituto di Storia contemporanea, e da quell'anno docente incaricato di materie sociologiche all'Università di Trieste. Formatasi politicamente con il gruppo di Raniero Panzieri, nei primi Anni 60, collabora al «Quaderni rossi» e diventa successivamente membro del comitato di redazione della stessa rivista. Colta, intelligente, schierata con lucidità nell'area intellettuale dell'ultrasinistra, che già criticava i partiti della sinistra tradizionale, passa quindi a Potere operaio e vi resta fino al suo scioglimento. Studiosa della storia del movimento operaio, ha scritto il libro «*Classe operaia e pci alla Fiat. La strategia della collaborazione*» (Ed. Savelli, edito nel '71 da Einaudi.

Pierluigi Stogonini — Nato ad Alessandria, 37 anni, ingegnere, prima dipendente della Michelin, e poi impiegato per qualche tempo presso la Regione Piemonte; sposato con una professoressa, ha due bambini di 5 e 6 anni, abita in corso Regina Margherita 185 bis, dove tutti lo definiscono una persona gentile e schiva.

Valter Ferraro — Torinese, 44 anni, odontotecnico, sposato, coi un figlio di 13 anni ed uno di pochi mesi, abita in via Vibò 57. Durante la perquisizione, alle 5 del mattino, i carabinieri hanno trovato in un armadio del suo alloggio un piccolo arsenale di armi. Lui si è giustificato asserendo di essere un collezionista, e la famiglia concorda: «*E' tutto un equivoco, si chiarirà*».

Claudio Chiavalon — Nato in Istria, 39 anni, è residente a Settimo in [illegible] Cavour 37: ha [illegible] figlio, Alessandro, di 5 anni, e la moglie Giuliana, 32 anni, è direttrice didattica nelle scuole di viale Piave. Collaboratore dell'assessore Balmas [illegible] l'Assessorato alla cultura [illegible] Comune di Torino, si occupava in genere di biblioteche, ed ha partecipato [illegible] anno alla realizzazione del programma [illegible] «Settembre musica».

Franco Sonna — Quarantaquattro anni, nato in provincia di Sassari, ragioniere, risiede in via Romani 27 ed esercita in proprio — [illegible] commercialista — [illegible] in piazza Vittorio. La moglie l'ha visto portar via dai [illegible] binieri nel cuore della notte: «*Non so neppure dove sia, aspetto che mi dicano che cosa è successo*».

Secondo le notizie dell'ultima ora, il resto di «partecipazione» alle Brigate Rosse sarebbe stato contestato a Mario Contu, Liliana Ganzio Lanzardo, Annamaria Canzonieri, Giovanna Arancio e Franco Sonna. Per tutti gli altri l'imputazione è quella, più grave, di «costituzione» di banda armata.

Servizio di: Roberto Reale, Francesco Rutto, Nino Pistoiese, Beppe Minello e Giulio Collini

Un comunicato pci sui [illegible] arresti

Il pci torinese, dopo gli arresti in questi giorni di operai e sindacalisti, prende posizione contro il rischio [illegible] speculazioni. «*Abbiamo da tempo rilevato* — scrive il segretario della federazione Gianotti — *che in alcune grandi fabbriche, sottoposte tra l'altro in questi anni ad un forte ricambio, si sono annidati nuclei di violenza e di fiancheggiamento del terrorismo. Abbiamo affermato la necessità di combatterlo a viso aperto e di denunciare i fatti di eversione e i loro responsabili. E' anche la nostra battaglia politica che ha consentito e consente di ottenere risultati nella lotta contro il terrorismo*».

«*Mentre affermiamo* — conclude — *che per ogni inquisito arrestato vale la presunzione di innocenza fino ad un giudizio definitivo, ribadiamo che la magistratura e le forze di polizia debbono fare con diligenza e impegno il loro dovere in difesa della democrazia e della convivenza civile degli italiani*».

Sciopero e corteo dei vigili chiedono indennità di rischio

Solo [illegible] 30% ha aderito alla protesta - Ritardi nei treni dei pendolari per l'agitazione degli autonomi - Precettati dal prefetto 10 alla Mach

Circa il trenta per cento dei vigili urbani [illegible] aderito ieri allo [illegible]pero di 24 ore indetto dal sindacato nazionale autonomo per sollecitare il pagamento di un'indennità di rischio, analoga, anche se leggermente inferiore, a quella percepita dalle altre forze dell'ordine. E', per ora, l'unico mezzo che consenta di superare l'anacronistica equiparazione agli impiegati.

Dice il vice comandante dei vigili, dott. Della Corte: «*E' errato partire da uno stipendio uguale per tutti e poi assegnare le indennità per aumentarlo ad alcune categorie. Vi dovrebbero essere livelli di retribuzione basati sulla diversa qualità del lavoro. Questa somma tuttavia, sotto qualsiasi forma venga erogata, rappresenta un giusto riconoscimento ai pericoli che ogni giorno si corrono sulla strada*».

I dimostranti si sono riuniti dinanzi al comando e sono sfilati per le vie del centro fino al Municipio (ma l'assenza di personale non li ha ricevuti) per [illegible]ungere le sedi della Prefettura e della Regione. Erano presenti delegazioni di numerosi Comuni piemontesi. Tra i centri della cintura nutrita [illegible] dei vigili di Moncalieri (36 su 35), nessuna adesione da Grugliasco, Settimo, Collegno o Nichelino.

FERROVIE — Si conclude questa sera lo sciopero dei ferrovieri autonomi. Ieri l'astensione è stata di 2 anziché di 3 ore, con percentuale pari a quella dei giorni precedenti. Quasi normale il traffico, malgrado i ritardi che, come sempre, gravano soprattutto sui viaggi dei pendolari.

FRAMTEK — E' ripreso regolarmente il lavoro nell'azienda metalmeccanica del gruppo Teksid dopo l'ipotesi d'accordo raggiunta ieri nel pomeriggio tra direzione e sindacati. Per due categorie, laminatori e arrotolatori, è previsto il passaggio dalla terza alla quarta categoria. I primi vi potranno accedere con un «*arricchimento professionale*», ai secondi verrà riconosciuta in quanto «*svolgono in autonomia il loro compito*». Se i lavoratori approveranno il testo, durante la prossima settimana verranno affrontati nuovi problemi, in un clima più disteso.

MACH — Nel corso dello sciopero proclamato [illegible] dal personale della raffineria, da due mesi senza stipendio, il prefetto ha precettato dieci persone. Spiega Colazzo, del consiglio di fabbrica: «*La squadra di servo[illegible]mento ieri mattina non ha potuto smontare non avendo ricevuto il cambio. Poiché gli impianti non vengono mai spenti, il personale di sicurezza, per legge, non può prolungare i turni oltre certi limiti. Noi siamo subentrati alle 15*». Nel pomeriggio i lavoratori sono stati ricevuti dal prefetto che è stato sollecitato a intervenire per risolvere la crisi dell'azienda.

TECHNO — Si tiene oggi un'assemblea aperta ad amministratori e forze politiche. I dipendenti sono fermi dal 21 febbraio e non ricevono salario dall'inizio dell'anno. Il futuro dell'azienda è scuro, soprattutto dopo la dichiarazione di fall[illegible] del primo aprile. Eppure il portafoglio ordini è di oltre 8 [illegible] il personale è specializzato.

La Regione in difesa del vino genuino

Una legge contro le sofisticazioni e una che favorisce la costituzione di enoteche e musei - Uno spiraglio per il futuro dei giovani assunti con contratti a termine

Il vino è stato protagonista di gran parte del consiglio regionale di ieri. E' stata approvata una legge — relatore il repubblicano Enrichens — che, «*fermo restando le competenze dello Stato e degli istituti e enti interessati*», istituisce «*un sistema regionale di rilevazione e controllo della produzione e commercio delle uve, dei mosti e dei vini*».

Quest'attività è resa possibile dall'articolo 71 del decreto 616 che attribuisce alle Regioni poteri per la «*repressione di frodi nella lavorazione e nel commercio dei prodotti agricoli*».

Un'altra legge, approvata all'unanimità riguarda l'impegno regionale per la costituzione di enoteche regionali, botteghe del vino, musei enografici-enologici e le strade del vino. Musei, botteghe, enoteche sono i punti di esposizione — e magari anche di degustazione e contrattazione — dei vini a denominazione controllata e la Regione vede in essi un grande — come ha precisato il presidente Viglione — strumento di propaganda e anche di contenimento delle frodi, insegnando soprattutto come e dove fare gli acquisti.

Le «strade del vino», poi, dovrebbero rientrare in un piano di segnaletica che indica le vie di comunicazione che portano alle zone tipiche di produzione dei vini, alle enoteche e ai musei. Impegno finanziario, 350 milioni per quest'anno.

E' una legge che ha anche un significato culturale, come ce l'ha un'altra, approv[illegible] all'unanimità, per la costituzione in Ente regionale dell'Istituto per le tradizioni e l'artigianato musicale che ha sede nel castello di Pamparato.

Altre leggi significative, di carattere culturale-ecologico, quelle per [illegible] costituzione dei parchi naturali della Val Troncea, laghi di Avigliana, Rocca di Cavour, Lagoni di Mercurago; e [illegible] quella che concede un contributo alla fondazione Monti per un programma di censimento dei beni culturali minori e la creazione di un archivio per la storia delle tradizioni culturali (relatore il dc Beltrami).

Un'altra legge (relatore Rossi, pci) di particolare interesse riguarda i giovani assunti temporaneamente da Enti pubblici in base alla legge 285. [illegible]no 680 di cui 551 presso la Regione e 118 presso il Comune. Ora essi, previo esame di idoneità scritta e orale come stabiliscono disposizioni statali che questa legge recepisce, possono essere iscritti in una graduatoria «*dalla quale potranno attingere tutti gli enti locali piemontesi rendendo disponibili per essi il 30% dei loro posti vacanti*».

* Il consiglio regionale ha eletto anche l'eco della contrastata nomina, fatta dalla Provincia, dell'avv. Rossotto a membro del consiglio d'amministrazione del San Paolo. Rossotto ha controbattuto le accuse rivoltegli in quella sede a proposito del 31° voto ed ha esibito una lettera del segretario del psi, Formantari, che definisce queste [illegible] «*manovre di forze senza ideale*». Ma il consiglio regionale non è apparso la sede idonea per questo dibattito e lo ha rilevato il dc Paganelli dichiarando tuttavia che «*l'appoggio di Rossotto alla giunta è stato un comportamento politico*» che è costato dinquiero.

temperatura di ieri	
massima	+15,6
minima	+ 7,3
media	+11,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 38%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +14,4; minima +0,8; media +6,5. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo addensamenti cumuliformi nel pomeriggio; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,51; tramonta 20,09. Temperature dello scorso anno a Torino: max +16,6; min. +6,9.

Torino, come sarà?

Dibattito conclusivo del ciclo «Torino, come sarà?», organizzato dal Club Turati (Palazzo Carignano) su «*Le forze politiche di fronte al futuro di Torino*». Avrà luogo lunedì 14 aprile, alle 21, presso la Galleria d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30, Torino.

Presiede l'on. Francesco Forte. Interverranno: Carlo Donat-Cattin (dc), Renzo Gianotti (pci), Giuseppe La Ganga (psi), Ferdinando Vera (psdi), Adelaide Aglietta (pr), Aldo Gandolfi (pri), Attilio Bastianini (pli).

La «Videoarte»

La Provincia di Torino ha organizzato una rassegna delle videoregistrazioni realizzate dal Centro Video della Galleria Civica d'Arte Moderna di Ferrara. E' stata inaugurata ieri pomeriggio, presso la [illegible] Europa della Camera di Commercio.

«Reporter '70»

Si è aperta ieri, alle 15 nel palazzo degli antichi chiostri di via Garibaldi 25, la mostra «*Reporter '70: il fotogiornalismo in Piemonte*», organizzata dall'Airf (Associazione italiana reporter fotografi) con la collaborazione del Comune e della Regione.

Sono esposte duecento fotografie realizzate negli Anni Sessanta dai fotoreporter del giornali e delle agenzie della città, immagini che raccontano tante storie, e la storia, di un periodo difficile della nostra vi[illegible]

ECHI DI CRONACA

Moquettes Ars Nova dalla fabbrica
Solo da noi trovate una moquette resistente a L. 2000 mq., una moquette in lana a L. 12.000 mq. Scampoli e occasioni Via Duchessa Jolanda 2. Posteggio nel cortile della fabbrica.

TV da r[illegible]re7 Teleurgenza tel. 561.296
In 20 minuti a casa Vostra riparamo TV colore e bianconero. Ore 8-22.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 882.100, aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

TV Telesamico 732581
[illegible] TV
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro TV b/[illegible]

Primaverail Cambio dei vecchi mobili valutazione
massima, acquistazione dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Torino. Assortimento di cucine componibili, soggiorni, camere da letto matrimoniali e per ragazzi. Articoli per l'arredamento. Facilitazioni di pagamento.

TV Riparazioni Ridotte! Teleexpress tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città circondari TV colore 8-22 anche festivi.

Sfoffe e juto Ars Nova dalla fabbrica
Tutti possono permettersi ora le nostre stoffe murali a L. 2000 mt da facile applicazione ed ottima qualità. Juta giapponesi, paglie cinesine, tappeti a prezzi eccezionali fino ad esaurimento via Duchessa Jolanda, 2.

Tv riparazione garantita Tv color tel. 33.58.627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici hi-fon added qualunque marca.

SOCIETE FRANCAISE RECHERCHE TECHNICIEN
de haut niveau
connaissant parfaitement la technique et le procédé de fabrication du polystyrène expansible extrudé.
Ecrire sous n. 187721 ST à [illegible] 17, [illegible]
Vincennes Q.T. FRANCE

[illegible] in stile
ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Preventivi di arredamento

IL TV COLOR alla TELEFAR
Via Nizza 97 (dal centro 100 mt. prima di C. Dante)
POTETE AB[illegible]ARVI OGGI
[illegible] SENZA ANTICIPO ED [illegible]
A SETTEMBRE IL PAGAMENTO RATEALE
■ GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
■ LA VALUTAZIONE SINO A L. 100.000 del vecchio TV Bianco e Nero permutandolo con un TV Color
OLTRE AI MODELLI TELEFAR
AUTOVOX GRUNDIG
PHILIPS [illegible]
DA L. 41[illegible].000
VIA

AVVISO
MORELLATO
tradizionale vendita di primavera con [illegible]
su tutti gli articoli
Attenzione: stiamo rinnovando l'esposizione: sono disponibili mobili di fine serie a PREZZI MAI VISTI!!!
aff[illegible]
concessionario [illegible] TONGO
TORINO - Via Monginevro 203 ang. c. Brunelleschi - tel. 705568
centrocucine
Via Monginevro, 180 - Tel. 700333

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A Siena, su un'antica casa in piazza della Cattedrale di S. Giusto, si legge una targa che inizia con questa parola: "Compiendosi il centenario del forno artistano del 1870 di Domenico Fanetti [illegible] in questa stessa casa, su via Rialzato al n° 16, si apre ancora l'antica bottega condotta dai proprietari del fabbricato: Cesare ed Elena Fanetti [illegible] 4 generazioni di maestri dell'arte bianca, decorati più volte di medaglie d'oro: più di 100 anni [illegible] qualità focacce segalate (quella in cui, all'Epifania, si nasconde una fava). La signora Elena, depositaria di questa eccezionale tradizione familiare, consegna l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

EUROCASA
andiamo VIA con i mobili per le vacanze!

Una soluzione per arredare la vostra casa delle vacanze. Basta uno spazio minimo per inserire un monoblocco cucina a scomparsa. Elementi base dividono il soggiorno dalla zona pranzo dotata di una serie di contenitori credenza. Versioni: noce in tinta frassino, noce, ciliegio, noce o avorio con struttura frassino. Alcuni prezzi: Blocco cucina componibile di ml. 1,40, pensiletta, tavolo, piano cottura, acquaio, cappa aspirante cm. 154x57x197 h. L. 664.200. Elemento base 2 ante cm. 85 x 43 x 84 h. L. 70.900. Elemento sopratto 2 ante vetri cm. 85x43x128 h. L. 123.900.

Soggiorno componibile, realizzato in finta noce o frassino, con altre versioni soluzioni interessanti sia esteticamente che economicamente. Ogni elemento può essere ritirato sul retro. La composizione raffigurata completa di tavolo e 4 sedie costa L. 610.700

Tavolo estensibile/raddoppiabile, su ruote con 3 cassetti. Realizzato in finta frassino, olmo e noce, cm. 82x90x75 h. (chiuso) - cm. 82 x 172 (aperto). L. 137.600
andiamo VIA con i mobili per le vacanze!
L. 52.800
Sommier con letto inferiore estraibile con doghe rialzate, reti zincate e verniciate e fuoco nei seguenti colori: arancio, marrone, verde chiaro e blu.
L. [illegible]
Letto a castello verniciato a fuoco disponibile nei colori: arancio, marrone, verde chiaro, blu. Reti zincate, lati divisibili, completo di protezione e scaletta.

Componibile in noce od olmo adatto per qualsiasi locale. Irrinunciabili "novità" per risolvere tutti i problemi di spazio. Alcuni esempi di prezzo: Letto ribaltabile con rete a doghe cm. 105 x 60 x 220 h. L. 264.800. Elemento a 2 ante cm. 80x60x220 h. L. 197.300. Elemento a 4 cassetti cm. 60 x 43 x 75 h. L. 140.300. Elemento vetrina cm. 60 x 43 x 145 h. L. 151.600.
andiamo VIA con i mobili per le vacanze!
L. 480.500
Armadio a 3 ante scorrevoli con 3 ripiani interni. Disponibile tutto in finta legno naturale. E' possibile applicare alle ante, gli specchi cm. 85x 58 x 232 h.
TORINO: Via delle Rosine, 4 (Via Pò) - t. 872.066
Corso Dante, 73 C (Via Madama Cristina) - t. 657.319
GENOVA: Via Rimassa, 35/r (Foce) - t. 562.857
[illegible] V. Gondar, 20r - V. Molteni, 12-16r - t. 465.083
IMPERIA (Oneglia): Via della Repubblica, 33 - t. 23.804
I SUPERMERCATI ARREDAMENTO EUROCASA SONO AI...
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA
CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA
NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO
TARANTO • TORINO
VENDITE [illegible]

ECONOMICI

Vendita alloggi

CASALEGNO E Corso Piacenza (S. [illegible] vendesi cucina, servizi L. 22 milioni ottimo fondiario. Tel. 536.444.

CASALEGNO F via S. Donato (P.za Bruno) trasformo ultimi alloggi 5 camere cucina, tavernetta cantina da L. 64 milioni mutuo fondiario. Tel. 536.444.

CASALEGNO G via Principe Tommaso 5 camere cucina servizi cantina L. 80 milioni mutuo fondiario Tel. 536.444.

CASALEGNO H via Piacenza libero 2 camere cucina servizi cantina L. 36 milioni 500 mila mutuo fondiario Tel. 536.444.

CASALEGNO I via Montevideo (Barriera Milano) libero recentissimi 3 camere bagno cucinino servizi cantina L. 68 milioni compreso mutuo fondiario Tel. 536.444.

CASAPIU' vende via Valsusa in splendida posizione soleggiata con splendida vista su Torino composta da ampissimo salone grandissima giardino inglese 5 camere e più disimpegni alloggio custodi grande garage. Si esaminano eventuali permute. Telefonare 788.897 - 787.304.

CASAPIU' vende libero prestigiosa soluzione Motovelodromo appositamente completamente ristrutturato in stabile vecchia costruzione composto da soggiorno 4 camere cucina doppia più grande mansarda collegata internamente bellissima vista ottimo da miliardi. Tel. 788.897 787.304.

CASCINE VICA recenti 1-2 camere bagno cucina Luc Cons. tel. 546.278.

CASCINE vica corso Francia libero recente camere tinello [illegible] servizi [illegible] cantina Holding

CASETTA indipendente libera in Polonia su 2 piani mq. 340 ca con orto e grande giardino. Facilitazioni di pagamento immediatamente 549.781, 553.204.

CASETTA libera indipendente Pozzo 8 camere servizi 400 mq cortile 57 millioni definibile mutuo. Tel. 5 13020 530980-547821.

CENTRALEDILE 82183 vende villetta libera Cumiana collinare 4 camere cucina ripostigli garage terreno 7 mila mq, abitando 85 milioni volendo mutuo.

CENTRALEDILE vende grossi palazzo Statuto alloggi libero camere cucina bagno 14 milioni 900 mila occasionale. Tel. 530183.

CENTRALEDILE vende casetta libera Bruino soggiorno due camere cucina ripostigli garage giardino. Tel. 530183.

CENTRALEDILE vende a Rivalta casetta in ottima posizione panoramica 4 camere cucine bagno giardino 24 milioni possibilità mutuo Tel. 530 183 532.402.

CENTRALEDILE vende casetta libera ad Alpignano 4 camere cucina cortile grande 28 milioni 900 mila Tel. 532.409

CENTRALEDILE vende grossi palazzo Statuto libero due camere tinello cucinino bagno libero subito ottimi 5 milioni 600 mila mese dopo. Tel. 532409 530183

CENTRALEDILE 532183 vende a Moncalieri alloggio libero recente due camere tinello cucinino bagno terrazzo su giardino 19 milioni occasione, rateizzazioni.

CENTROCASA 513.831 libero adiacenze corso Marconi ristrutturato 3 camere cucina balcone 34 milioni 200 mila, occasione.

CENTROCASA 513.831 Civili schiere possibilità personalizzare appartamenti nuovi materiali varie non solo mutuo agevolato.

CENTROCASA 513.831 splendido stabile lussuoso appartamenti tre camere cucina salone, ascensore 2-3 camere cucina due bagni, mutuo dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 centralissimi via Accademia Albertina appartamenti varie metrature, possibilità abbinamenti da 8 milioni a 40 milioni rilassanti.

CENTROCASA 513.831 corso Duca Genova appartamento 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 500 mila a 7 milioni 500 mila massimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona Sud favorita stupenda casa piatto occasione, 2-3 camere cucina bagno da 3 milioni 700 mila a 12 milioni 500 mila stagionabili.

COMPAR a Venaria via XX Settembre in centro monocamere per reddito a L. 2 milioni 700 mila diversificabili 70%. Telefonare 519017 - 519.085

COMPAR adiacenze piazza Cimarosa 2 alloggi di camera cucina bagno vendesi occasionale da 8 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

COMPAR in via Bonaventura Genoa case (Borgo Vittoria) alloggi liberi 4 occupati 2-3 vani cortile privato da 15 milioni. Tel. 519.017.

COMPAR in via Stradella quasi angolo via Chiesa della Salute piano alto: camere cucina e L. 21 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.

COMPAR Quero privato in via Balbis (zona Centro) 15 vani bisognosi 4 servizi volendo frazionabile. Tel. 519.017 - 519.085.

COMPAR Mirafiori sud (via Negarville) monocamera con angolo cottura bagno e balconcino L. 11 milioni 500 mila, mutuo. Telefonare 519.017 - 519.085.

COMPAR presso piazza Vittorio (via Vanchiglia) ultimi alloggi in ristrutturazione di 1-2 vani da 2 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.

COMPAR zona Porta Nuova via Nizza stabile cielo alloggetti di 1-2 vani a partire da L. 3 milioni 500 mila rateizzabili 70%. Telefonare 519.017 - 519.085.

CORSO LUIGI 533.322 vende presso piazza Peschiera ripostiglio camera tinello cucinino ingresso bagno. 25 milioni.

CORSO LUIGI 533.322 vende piazza Arbarello in stabile ristrutturato soleggiata tre camere cucina servizi 30 milioni, trattabile da 3 vani 500 mila a 7 milioni 300 mila.

CORSO LUIGI 533.322 vende via Cigna 182 stabile recentissimo terzo piano con 2 camere cucina ingresso bagno a soli 20 milioni 200 mila compreso mutuo fondiario

CORSO LUIGI 533.322 vende adiacenze via De Sanctis 1 camera cucina ingresso bagno 14 milioni 900 mila rateizzabili.

CORSO LUIGI 533.322 per lungodegenze vendesi corso Casale 83 vendo ottimi 1, 2, 3, camere cucine servizi da 4 milioni 500 mila a 8 milioni 500 rateizzabili.

CORSO LUIGI 533.322 vende a pochi passi ospedali via Big 12, 1, 3, 5 camere cucine servizi da 5 milioni 300 mila a 15 milioni 500 mila, monocamere da 2 milioni 900 mila a 3 milioni 900 mila.

CORSO Monciaffieri [illegible] ottimo alloggio mq. 100 ca. [illegible] mq. 175 in palazzina [illegible] occasionissima 2 camere cucina bagno 4 milioni 900 mila Telefonare [illegible]

CORSO SEBASTOPOLI libero signorile 3 camere cucina balcone 2 ripostigli cantina e cortile L. 78 milioni possibilità mutuo e dilazioni. Telefonare 545.760 - 531.857 mattinate.

CORSO Tassoni vendiamo ultimi alloggi 1.2.3 camere servizi prezzi di liquidazione. Telefonare Meccano 531.009.

CORSO UNGHERIA adiacenze libero 3 camere tinello cucinino bagno mq. 100 L. 51 milioni eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 531.857 532.760 Meccano.

CROCETTA in stabile molto signorile 4 camere cucine doppi servizi libertà Studio vende tel. 539.421.

DUE camere doppi servizi [illegible] Milano L. 11 milioni 500 mila subentro ipoteca L. 4 milioni. Tel. 472.207.

ECCEZIONALE investimento immobiliare alloggi ottimi via Stellone 17. 2 milioni 300 mila stanno anche piccoli. Tel. 664.187.

[illegible] occupato [illegible] Madonna di Campagna pochissimi. Tel. 650.05.39, 650.84.79.

EUROCASE

A [illegible] camere [illegible] cucinino [illegible] 1977 occupa 36 alloggi a pagamento Tel. 513.881

EUROCASE

[illegible] Palermo 2 camere cucina servizio [illegible] 13 [illegible] contanti [illegible] Tel. 9474/901274.

EUROCASE

C libero via S. Quintino due camere cucina e una camera accessoria servizio esterno rendimento contanti 6 milioni. Tel. 513738.

EUROCASE

D vende a c. Orbassano due camere tinello cucinino servizi [illegible] 40 milioni 600 mila, pagamento [illegible] Tel. 547.470.

EUROCASE

E libero via S. Pietro del Carmine 4 piano ascensore 3 camere cucina servizi minimo contanti 6 milioni 500 mila a milioni. Tel. 547.470 513738.

EUROCASE

F libero agosto zona Barca camere 2 piano cucinetta servizi minimo contanti 6 milioni 500 mila a milioni. Tel. 547.470 513738.

EUROCASE

G libero adiacenze c. Taranto due camere cucina servizi ripostiglio ascensore 42 milioni 600 mila minimo contanti 30% mutuo 513738.

EUROCASE

H libero grugno adiacente Fiat 1 ingresso arredato camere cucina servizi 20 milioni minimo contanti 7 milioni 513738.

EUROCASE

I libero p. Rivoli camere tinello cucinino servizi 28 milioni minimo contanti 30% mutuo Tel. 547.470 - [illegible] 3738.

EUROCASE

L libero Randaccio soleggiato due camere tinello cucinino servizi box auto vendo 1979 pagamento dilazionato Tel. 513881.

EUROMONT 613333 vende libero Artigianelli panoramica via Lanfranchi due camere ampia cucina servizi garage terreno.

EUROMONT 613.333 vende Stura Vivaio in signorile centro residenziale De-De alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi box triplo con terreno mutui fondiari.

FIOCCARDI vende libera Alpette Cuorgnè villa via Milano signorile panoramica ai due piani [illegible] garage 1800 mq. Tel. [illegible]

FRUSCIANTE immobiliare vende corso Regio Parco Ricordi angolo corso G. Ferraris in vecchio stabile 2 camere cucina possibilità doppi in tanti 19 milioni. Tel. 656.958.

FRUSCIANTE immobiliare vende subito 3 camere cucina ingresso bagno - casa con ascensore e riscaldamento centrale zona adiacente corso Palestro Tel. 656.958.

FRUSCIANTE immobiliare vende libero subito ottimi 2 camere cucina servizi L. 22 milioni 500 mila. Tel. 656.958.

FRUSCIANTE immobiliare vende via Nizza 2 camere cucina servizi cantina L. 26 milioni 500 mila mutuo fondiario

Ogni anno troppi morti

Più sicurezza per chi lavora

I risultati di un convegno sugli infortuni - Relazioni del dott. Brunetti e del sen. Cravero - La prevenzione

Il mondo del lavoro miete ogni anno le sue vittime. Secondo le statistiche sono circa 3300 i lavoratori in Italia che perdono la vita sul posto di lavoro e oltre 350 mila gli infortunati. Sommando a queste cifre i morti per incidenti stradali (circa 13 mila l'anno), i 300 mila feriti e i morti per infortuni avvenuti entro le pareti domestiche (circa 9600 l'anno) con mezzo milione di ricoveri in ospedale per fratture o ferite e un milione di piccoli incidenti senza gravi conseguenze, il panorama della nostra sicurezza e della nostra salute diventa più inquietante.

Alla sicurezza sul lavoro è stato dedicato ieri un convegno al Teatro Nuovo, organizzato dal Centro studi e applicazioni di organizzazione aziendale, che sull'argomento ha svolto uno studio per chiarire i problemi interpretativi che emergono dalla legge 833 della «riforma sanitaria».

Il dott. Bruno Brunetti, pretore capo di Torino e magistrato di Cassazione, ha sottolineato che il progresso tecnologico ha portato ad un progressivo depauperamento della qualità dell'ambiente di lavoro rendendo necessaria un'integrazione fra «discipline tecnologiche e discipline medico-giuridico-sociali».

Puntando l'occhio sulla sicurezza del lavoro si allarga l'orizzonte alla prevenzione di malattie ed infortuni che deve interessare non soltanto il lavoratore, ma tutti i cittadini in una «globale tutela della salute», con la salvaguardia quindi della salubrità e dell'igiene dell'ambiente naturale di vita e di lavoro.

Il sen. Dario Cravero, dopo aver precisato che «il perno di legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale più che di riforma sanitaria in quanto di riforma c'è essenzialmente il concetto di prevenzione», ha affermato: «La prevenzione non è una scoperta: ognuno in questo campo ben otto ministeri, tre consigli nazionali e enti pubblici e privati, molte Regioni hanno legiferato sulla sicurezza del lavoro per ovviare a carenze dello Stato». Tutto questo ha provocato un frazionamento di competenze, un'incertezza, alle quali oggi la legge 833 dovrebbe porre rimedio.

Occorre intendersi anzitutto sulla parola «sicurezza». «Riguarda tutti i cittadini — ha insistito Cravero — non soltanto i lavoratori. Un pesticida non pericoloso per l'agricoltore, ma dannoso per il consumatore non raggiungerebbe una soluzione «soddisfacente». Le aziende — per legge — dovranno formulare «una mappa di rischio» comunicando le sostanze presenti nel ciclo produttivo, le loro caratteristiche tossicologiche, pur conservando il segreto professionale. «I servizi sanitari nelle aziende saranno gestiti dai datori di lavoro — ha detto Cravero — e, ove manchi nell'azienda un supporto organizzativo, è previsto l'integrazione da parte delle unità sanitarie locali, restando al datore di lavoro la responsabilità della prevenzione».

Un panorama sulle legislazioni in materia di prevenzione negli altri Paesi è stato illustrato dal prof. Luigi Parmeggiani del Servizio sicurezza e igiene del lavoro a Ginevra. Ha iniziato soffermandosi sulla nuova figura del medico del lavoro: «Il medico da solo può far poco all'interno dell'azienda moderna; deve essere integrato nell'impresa per riuscire a compiere il suo lavoro con l'aiuto dei tecnici della sicurezza. Il medico del lavoro infatti deve seguire non soltanto la salute del singolo lavoratore, ma controllare anche l'impresa nelle sue fasi sia di progettazione sia di ristrutturazione per tutelare l'igiene e l'ambiente».

s. ca.

Il psi chiede maggior coraggio al Comune per il decentramento

L'intervento di Alessio nel dibattito sul bilancio (comunque giudizio positivo) - Sempre polemici gli interventi della dc e del pli

Ancora il bilancio ieri sera a Palazzo civico: il dibattito è terminato nella notte, con nove interventi. Era la penultima giornata di discussione, oggi dopo le analisi dei capigruppo e la replica dell'assessore Passoni, si giungerà al voto.

Come noto, per l'80 il Comune intende spendere oltre mille miliardi: 615 per la gestione municipale ordinaria e 397 per opere pubbliche.

L'esame del documento di previsione è continuata sugli aspetti generali e particolari dei cinque anni di giunta rossa che si stanno per concludere. Hanno parlato: tre dc (Alberton, Berggolio, Lucci), due socialisti (Alessio e Segre), Bastianini (pli), Zanetti (pci) e Galasso (indipendente).

I democristiani hanno proseguito nella loro critica dura sul lavoro della giunta («ormai al crepuscolo», ha detto Alberton) rilevando che ha seguito «la logica — sono sempre parole di Alberton — di affrontare e realizzare opere non indispensabili e talvolta troppo dispendiose per la città».

Lucci ha lamentato la scarsa attenzione della maggioranza per i problemi della droga, per l'associazionismo («se invece di distribuire 1,8 miliardi agli animatori avesse dato 10 milioni a ciascuno delle 180 associazioni esistenti, avremmo un risveglio culturale notevole a Torino, un risveglio pluralista, non indirizzato o, peggio, controllato dal Comune»).

Emilia Berggolio ha inoltre attaccato il problema del deficit delle farmacie: «Quasi un miliardo nonostante che l'aumento del prezzo dei medicinali abbia raggiunto il 45 per cento».

Ancora dai banchi dell'opposizione il pli Bastianini ha sottolineato l'importanza delle cifre: mille miliardi, «poco meno di un milione per abitante, neonati compresi». Ed ha domandato: «Qual è la qualità e la quantità dei servizi offerti?».

Risposta: «Ho offerto la realizzazione di un'infinità di piccole opere, seguendo le pressioni dei quartieri, di chiunque abbia chiesto. Al contrario non ha risolto i problemi chiave della città: trasporti, casa, risanamento del centro storico, assetto urbanistico complessivo. Per questo il pli dà un giudizio negativo sia del bilancio sia dei cinque anni di giunta rossa».

Il pri Lodi ha osservato criticamente che, nonostante 8 anni, filati «ilari come l'olio», questa giunta «ha mostrato la corda su molti problemi».

Ancora polemiche dall'indipendente Galasso («bilancio decisamente negativo per le infrastrutture che prefigurano una città grigia e monotona»), poi la risposta della maggioranza con i socialisti Alessio e Segre ed il pci Zanetti.

Alessio: «Questa amministrazione ha dimostrato una grande coerenza. Oggi il Comune spende di più, può spendere di più. Ma non camminerebbe come vorrebbe far apparire la minoranza. Scegliti gli obiettivi, senza perdersi nel pulviscolo delle piccole cose. In attivo sono le voci: cultura, verde, edilizia. Mentre è ancora da precisare il progetto urbanistico. In questo settore c'è bisogno di maggior coraggio, soprattutto per il decentramento delle città che richiederà investimenti massicci».

Parere positivo anche di Segre, il quale ha però avuto qualche perplessità per l'incremento dei contributi alle scuole materne convenzionate e ad organismi ecclesiastici.

Il comunista Zanetti ha difeso l'operato della giunta e della maggioranza affermando che «l'amministrazione può presentarsi al giudizio degli elettori con le carte in regola». Ha concluso «Abbiamo mantenuto le promesse. Anzi siamo riusciti a fare di più: abbiamo ridato fiducia al cittadino, soprattutto nei confronti dell'istituzione municipale».

I beni culturali gestione e tutela

Nel teatro comunale di Moncalieri, domani con inizio alle 16, si svolgerà un convegno organizzato dalla dc locale sul tema «Promozione, gestione e tutela dei beni culturali: proposte di programmi e interventi».

Dibatteranno il problema il consigliere regionale Giuseppe Cerchio; Mario Berardi consigliere comunale; il prof. Gian Renzo Morteo: concluderà il sottosegretario ai beni culturali on. Picchioni.

Razzia a Rivarolo di orologi e anelli

In un'oreficeria assaltata per l'ottava volta - E' stato infranto il cristallo

La vetrina antifurto dell'oreficeria di Firmino Bonaudo, in via Ivrea 74, a Rivarolo Canavese, non ha resistito ai colpi di ciric sferrati da due ladri che hanno rubato orologi al quarzo con bracciale d'oro, anelli e catene massicce per un valore complessivo di circa venti milioni. I ladri (un terzo complice era a bordo dell'auto con la quale sono fuggiti), verso le 14 di ieri hanno tentato di sfasare il colpo nel negozio di confezioni di Erminio Visconti, nella stessa via, ma sono stati messi in fuga da un cliente del bar pasticceria Bosso. Con una «Fiat 131» amarante hanno raggiunto la strada per Castellamonte dileguandosi.

E' l'ottava volta che il negozio di Firmino Bonaudo viene preso di mira dai ladri. Tre volte i criminali hanno resistito ai colpi di cric, un'altra volta ad alcuni rivoltellate. Il proprietario dell'oreficeria, quando ha sentito infrangersi il cristallo si è precipitato in strada, ma i ladri sono stati più veloci di lui.

★ Domenico Riso, 15 anni, Nichelino, via Cacciatori 21, è stato arrestato (3) carabinieri per furto nei magazzini Standa di via Torino 125 a Nichelino. Il giovane era lenito d'occhio dalla guardia di sorveglianza perché già un'altra volta lo aveva sorpreso con merce non pagata.

★ E' finito in carcere accusato di porto abusivo di armi Aligi Balbris, 40 anni, abitante a Pont, protagonista di un banale litigio con alcuni vicini di casa che gli contestavano il diritto di depositare nel suo giardino il letame necessario per concimare l'orto.

Associazione Alpini — Stasera alle 21 nel teatro S. Giuseppe (v. Andrea Doria 15) concerto della fanfara e del coro della Sezione alpini di Torino. Ingresso libero.

A Volpiano

Condannato per [illegible]

Il pretore di Rivarolo Canavese, dott. Pietro Farnese, ha condannato a 300 mila lire di multa, al pagamento delle spese processuali e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Volpiano, geom. Vito Gentile, 51 anni, abitante in via Monviso a Volpiano, chiamato a rispondere di omissione d'atti di ufficio e omessa denuncia nel processo a carico dei coniugi Giuseppe e Guerrina De Paoli, Olga e Umberto Maschio, rinviati a giudizio per irregolarità edilizie.

I De Paoli avevano modificato una parete-finestra e costruito il fabbricato in posizione diversa da quella progettata. I Maschio grazie la prescritta autorizzazione avevano realizzato una mansarda. Per i De Paoli, il Gentile aveva omesso di consegnare all'ufficio notifiche del Comune l'ordinanza di sospensione ordinata dal sindaco. Per Lietto e aveva omesso di trasmettere gli atti alla pretura di Rivarolo. Per i Maschio il geometra Gentile aveva compiuto in ritardo i sopralluoghi, consegnato in ritardo al vigili l'ordinanza di demolizione e trasmesso in ritardo la denuncia alla pretura di Rivarolo.

Il pretore ha assolto le due donne per non aver commesso il fatto, il Maschio perché il fatto non costituisce reato e ha dichiarato non doversi procedere contro il De Paoli per avvenuta amnistia; ha ritenuto il geom. Gentile colpevole dei reati ascritti e lo ha condannato con le attenuanti generiche.

★ A Ivrea, manovrando in retromarcia con un camioncino rubato poco prima a Costanzo Menaldino, 56 anni, abitante in via Gozzano, due o tre malviventi hanno speccato ieri, verso le 13, la vetrina di un negozio di abbigliamento in via Cascinette, di Maria Bobellino, e sono riusciti a rubare due pellicce, una di visone e l'altra di volpe, che erano esposte su altrettanti manichini.

I ladri, che forse intendevano svaligiare il negozio, sono però stati disturbati dal sistema d'allarme e sono stati costretti a fuggire, riuscendo, tuttavia, ad allontanarsi prima dell'arrivo degli agenti.

★ Mariano Garofalo, 21 anni, di Pont, è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè con prognosi di trenta giorni. A bordo di una «A-112» è uscito di strada sulla provinciale per Ronco. Con lui c'erano Francesco Romeo, 21 anni, di Pont, e Ilario Pavese, 18 anni, di Cuorgnè, che hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Energia nucleare

Nell'ambito del dibattito «Energia - Ambiente - Sviluppo» avviato dall'Unione Culturale e dal Cesp, stasera, ore 21, presso la Camera di Commercio, via Giolitti 2/bis, il prof. Ugo Parinelli del Cnen parlerà su «Energia nucleare: le applicazioni».

Comunità Europea — Nel ciclo «Noi, stasera, ore 18, in via Lagrange 20, l'on. Picchioni su «La politica della cooperazione culturale europea».

Fenoo Strada — In via Viberti 30 domani, ore 21, consultazione sulla riforma sanitaria. Si concluderà domani, ore 12. L'iscrizione alla minicorsa di domenica riservata ai bambini delle materne (5 anni) e della elementari.

Moncalieri festeggia i 750 anni

Moncalieri compie 750 anni. La città festeggia l'anniversario con spettacoli culturali, concerti, dibattiti e mostre. Associazioni, clubs e gruppi giovanili si contendono il pubblico in una gara di programmi. Le vie del centro sono tappezzate di manifesti che si accavallano gli uni agli altri, suscitando anche discussioni per lo spazio.

Questa sera, alle 21, si inaugura la Mostra di fotografie a grafiche di Roberto Del Piano e Olinto Modenese (chiesa del Gesù di via Carlo Alberto 5). Oltre a un centinaio di immagini piuttosto insolite tentano di dimostrare, spesso in modo convincente, le possibilità espressive della fotografia anche in campo industriale. La mostra, organizzata dalla Pro Cultura, è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 23 (sabato e domenica dalle 10 alle 12.30, dalle 16 alle 23); si concluderà il 21 aprile.

Il programma prevede tre serate musicali (15, 16, 17 aprile) con romanze dell'Ottocento, jazz e suoni e canti della gente canavesana. Per i cultori del teatro, sabato 19, sempre alla chiesa del Gesù, la Compagnia teatrale «I nuovi gatti» presenterà una commedia in tre atti, «Dopo la gioia».

Lunedì 21, proiezione di diapositive amatoriali in dissolvenza. La rappresentazione conclude il corso di fotografia 1980 organizzato dal Fotoclub «La Famija Moncalerèisa».

«E' un tentativo di utilizzare il monumento complesso della chiesa del Gesù — spiega il presidente della Pro Cultura moncalierese Ghirlanda Corrado —; problemi economici, costi di gestione e manutenzione hanno bloccato negli anni scorsi qualsiasi attività».

Nel programma non è stato trascurato il tema ecologico: venerdì 18, ore 21, dibattito su «Ecologia e igiene ambientale», introdotto dal dott. Salvatico.

Cirié — Domani, nel salone della società operaia di via Matteotti, conferenza sulla macrobiotica, richiesta dai frequentatori di un recente corso di yoga.

Carlo — La Pro loco organizza per domenica un concorso enologico aperto a tutti gli abitanti della zona che potranno partecipare con un massimo di tre bottiglie di vino degli anni '77, '78, '79, purché imbottigliate a Carlo. Nel pomeriggio due brevi conferenze del dott. Adriano Rampone, enotecnico di Asti e dell'avv. Gerla, esperto in gastronomia. Alla trattoria Primavera, una qualificata giuria darà il «voto» ai vini concorrenti.

Cirié — Lunedì, chiusura della stagione concertistica circense con i solisti dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino. Seguiranno quartetti ed ottetti di Debussy, Mozart e Schubert.

Quartiere per 600 abitanti

sì del consiglio comunale di San Mauro

Il consiglio comunale di San Mauro ha approvato all'unanimità la cessione di un'area per la costruzione di 120 alloggi da concedersi in affitto. La costruzione degli edifici, che ospiteranno circa 600 persone, sarà finanziata dai cosiddetti «fondi Andreatta» a favore delle aree metropolitane. La proprietà resterà al Comune, che li affitterà in base alla legge dell'equo canone, dando la priorità ai residenti o a lavoratori di San Mauro Torinese.

Il nuovo quartiere sorgerà in frazione Gambisy, lungo la strada statale 590 della Val Cerrina, su area di proprietà della contessa Balbo-Bertone.

Nei criteri di assegnazione va ricordato che, in base alla legge, circa il 30 per cento sarà affittato a famiglie aventi i requisiti idonei ad accedere alle abitazioni dell'Istituto [illegible] popolari, il 70 per cento a sfrattati o a famiglie in via di formazione a seguito di [illegible].

La volontà di favorire in via prioritaria gli abitanti del comune era stato motivo di scontro tra le forze di maggioranza che dal 1975 governano il comune. Soltanto all'ultimo momento si è trovato l'accordo, evitando una crisi a poche settimane dalla scadenza naturale della legislatura.

L'inserimento degli handicappati

Organizzato in collaborazione con Comune e Provincia il dibattito sulla realtà dei servizi nel quartiere Lucento-Vallette prosegue oggi e domani le giornate dedicate all'inserimento degli handicappati.

In programma, presso la sede «Giulio Pastore» di strada Altessano 45, la mostra fotografica della Provincia, «Immagini di un problema», aperta oggi dalle 10 alle 17,30 e domani dalle 10 alle 12,30.

Stasera alle 20,30 presso la stessa sede, presentazione del programma della Circoscrizione sul tema «Superamento barriere architettoniche» e successivo dibattito sulle esperienze di inserimento nella scuola e nel lavoro. Interverranno gli assessori Sabbadini, Migliasso e Foppa).

[illegible] in Russia

L'Unione nazionale italiana reduci dalla Russia — sezione di Parma — via Barilli 10, tel. 0521/36.155 - 37.445, ha organizzato un secondo pellegrinaggio in Unione Sovietica. Il soggiorno avrà la durata di 12 giorni. Il viaggio si effettuerà in jet dal 30 maggio al 10 giugno con un itinerario interessante ed incontri già prordinati con veterani di guerra russi.

Rivoli, da domani guardia medica

Nell'ambito dell'Unità sanitaria locale 36, che comprende i Comuni di Rivoli, Villarbasse e Rosta, domani obbligo il servizio di guardia medica facente capo al Comune di Rivoli presso l'ospedale degl'infermi in via Balegno 6. Tutti i cittadini del territorio potranno usufruirne telefonando al 958.15.62 che è il numero del centralino telefonico dell'ospedale.

La guardia medica osserverà il seguente orario: tutti i giorni dalle 20 alle 8, prefestivi dalle 14 alle 20, festivi dalle 8 alle 20.

Nuovo presidente per le majorettes

Natale Polati è il nuovo presidente delle majorettes di San Mauro: al avvale della collaborazione di Aurelio Toppa e Riccardo Bacco.

Il gruppo, prima di nominare i dirigenti ha approvato uno statuto in cui si sottolinea lo scopo eminentemente sportivo e dilettantistico della associazione, con netta esclusione ad ogni finalità di lucro e di carattere politico. Negli ultimi anni le majorettes di San Mauro hanno rappresentato il Comune in competizioni di carattere nazionale e internazionale.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-61 Uhf) — Ore 10,30 Ciccia al 12; 11,15 e 15 «Gli allegri vagabondi» con Jean Gabin; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 The cat; «La legge degli sbirri»; 14 Simon Templar; «La collezione gotica»; 17 «L'avventuriero» con Antony Quinn; 18,20 Quella casa nella prateria; 19,30 e 21,20 Informa sera; 20 The cat; «Lisa»; 20,30 Simon Templar; «Il castello di Okamoto»; 21,30 «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci; 23,30 Pianeta chiama; 24 «Napoli Zirichella» di M. Tarantini, con Lino Merenda.

TELESTUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Film; 12,10 Speciale casa; 12,40 Emergenza stampa; 12,50 Film; 14,20 e 19,45 Notizie; 14,30 D come donna; 15,45 Charlie's angels; 16,45 Bonjour; 17,30 Ciao ciao; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Film; 22,30 Gratis pris; 23,30 «La polizia sta perdendo» con D. Stockwell, S. Brady.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 13 Elezioni: pidi; 14,30 «La grande avventura di Scaramacchia»; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Elezioni: dc; 19,30 «Regina santa»; 21 «Il bibliotecario domatore».

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «La moglie più bella»; 14 Cartoni animati; 14,30 L'uomo con la valigia; 15,30 Film; 16 Pattinaggio artistico; 18,30 Passatempo in musica; 19 Al confini dell'irrealtà; 19,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 e 0,30 Telegiornale; 20,30 Supercassifica show; 21,30 Molly Mush; 22 Walter Chiari show; 23 «La prima volta sull'erba».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-56 Uhf) — Ore 8 «Fuga a Berlino ovest»; 8,30 «Allarme alla sesione omicidi»; 10 «Hotel Pacific»; 11,20 e 21,50 Telefilm; 12,30 «Il pianeta degli uomini spenti»; 14 Oro flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 6; 15,05 Pulmino; 16,20 e 19,15 Oro flash; 16,40 Pane burro e zucchero; 17,35 Candy candy; 18,10 Il coraggio di parlarne; 19 Speciale Regione; 19,40 Il protagonista; 20,30 «La voce della foresta»; 22 Almanacco storico; 22,30 Ufiala è una cuccagna; 23,30 Agente Pepper; 1 Film; 2,30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 4 «Fuga a Berlino ovest»; 6,30 «Allarme sesione omicidi».

BETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Ingagna da riformatorio» (drammatico); 12 Il colapesca; 13 Paleoscenico; 14 Storia vera; 14,30 Impariamo a conoscere la musica; 16,30 Gli ultimi cannibali; 17 «L'avventuriero» con Antony Quinn; 18,30 Quella casa nella prateria; 19,30 e 21,20 Informa sera; 20 The cat; «Lisa»; 20,30 Simon Templar; «Il castello di Okamoto»; 21,30 «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci; 23,30 Pianeta chiama; 24 «Napoli Zirichella» di M. Tarantini, con Lino Merenda.

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-61 Uhf) — Ore 10,30 Ciccia al 12; 11,15 e 15 «Gli allegri vagabondi» con Jean Gabin; 13 e 19,40 Il grande Mazinger; 13,30 The cat; «La legge degli sbirri»; 14 Simon Templar; «La collezione gotica»; 17 «L'avventuriero» con Antony Quinn; 18,20 Quella casa nella prateria; 19,30 e 21,20 Informa sera; 20 The cat; «Lisa»; 20,30 Simon Templar; «Il castello di Okamoto»; 21,30 «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci; 23,30 Pianeta chiama; 24 «Napoli Zirichella» di M. Tarantini, con Lino Merenda.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 13 Elezioni: psdi; 14,30 «La grande avventura di Scaramacchia»; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Elezioni: dc; 19,30 «Regina santa»; 21 «Il bibliotecario domatore».

RTA (33-35 Uhf) — Ore 12,30 «La moglie più bella»; 14 Cartoni animati; 14,30 L'uomo con la valigia; 15,30 Film; 16 Pattinaggio artistico; 18,30 Passatempo in musica; 19 Al confini dell'irrealtà; 19,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 e 0,30 Telegiornale; 20,30 Supercassifica show; 21,30 Molly Mush; 22 Walter Chiari show; 23 «La prima volta sull'erba».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-56 Uhf) — Ore 8 «Fuga a Berlino ovest»; 8,30 «Allarme alla sesione omicidi»; 10 «Hotel Pacific»; 11,20 e 21,50 Telefilm; 12,30 «Il pianeta degli uomini spenti»; 14 Oro flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 6; 15,05 Pulmino; 16,20 e 19,15 Oro flash; 16,40 Pane burro e zucchero; 17,35 Candy candy; 18,10 Il coraggio di parlarne; 19 Speciale Regione; 19,40 Il protagonista; 20,30 «La voce della foresta»; 22 Almanacco storico; 22,30 Ufiala è una cuccagna; 23,30 Agente Pepper; 1 Film; 2,30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 4 «Fuga a Berlino ovest»; 6,30 «Allarme sesione omicidi».

TELE MONTECARLO (30-60 Uhf) — Ore 10 Due milioni di amici; 10,30 Cartoni animati; 11 «I giorni dell'amore»; 12 Telefilm; 14 Splendido; 15 Jerome; 16 e 20 Guerre fra galassie; 16,30 «Piccolo mondo antico»; 18,40 Guida alle [illegible]; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,55 [illegible]; 20,30 Sceneggiato; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Playboy di mezzanotte; 0,10 «All'ovest di Sacramento»; 1,30 «Fuoco nella carne»; 3 «Io sono curiosa»; 4,30 «Salario tragico»; 6 «Furia nera».

TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — Ore 12,30 - 14 - 18 Film; 16,30 Sci nevi; 18,45 e 22,45 Il gamettino; 20,10 Telefilm; 21 Open Premio; 23 Film.

TELE EUROPA 2 (54-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 e 22 Telefilm serie Ivanhoe; 9,15 Filo diretto; 10 «Il tapo del mare»; 11,30 Richard Diamond; 12 Buon appetito; 12,30 Get smart; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 «3 giorni dell'amore» di J. Barbier con Omar Sharif e Claudia Cardinale; 14,45 - 16,15 - 19,15 e 23,30 Parliamone insieme; 15,15 Torino moda; 15,45 Chiamate 2020-21; 16,45 Bambi; 18,15 Ottava città; 18,30 Metti una sera un libro; 18,45 Rhi; 20 Chi è di scena; 20,30 «Tommy» di Ken Russel con Elton John, E. Clapton, T. Turner (commedia musicale); 23 Nick Verlaine; 24 «L'incidente»; 1,30 «Il delitto del diavolo».

TELE MONTOSO (63 Uhf) — Ore 18,30 Ballerina, favola; 19 «Weekend proibito» con Erna Lovelace; 20,15 Collegamento con Capodistria; 23,15 «L'affare di una notte» di Henry Verneuil, con Pascal Petit.

TELEMILANOROMAGNA T.E. VIDI VISION S LE SEGUENTI

Alle 21,30: «Il giorno più corto», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Promemoria: parte domani alle 20,30 «Sempre tre, sempre infallibili», la nuova serie di telefilm d'avventura in testa alle classifiche mondiali.

TELETORINO aderisce a CANALE 5

Philips offerta speciale presso:

ELETTROTEL MANCIAMELI
Corso Regina Margherita 233
Torino
Tel. 741.805

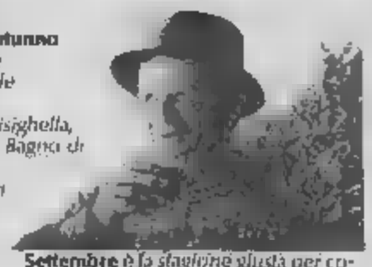
DOMANI
PUBBLICA
Inserto speciale a colori sulla visita del Papa a Torino

chi viene in giugno o in settembre trova qualcosa di speciale. I prezzi [illegible] per cominciare

Beati gli ultimi e beati i primi. Sulla nostra Riviera l'estate è lunga e comprende anche giugno e settembre, mesi in cui tutto è pronto per garantirle la vacanza più completa. Quando si parla di stagione bassa, si allude soltanto ai prezzi

Un mare tutto per te, dove il vicino [illegible] ombrellone è più lontano e i bambini possono correre, nell'acqua e fuori, senza dover chiamare il bagnino per ritrovare la mamma. È una spiaggia che vedi perdersi a vista d'occhio e ti viene in mente che è lunga più di 100 chilometri.

Primavera e autunno sono da sempre le stagioni ideali per le cure termali. Dalle Terme di Riolo, Brisighella, Cervia, Castrocaro, Bagno di Romagna, Fratta, Riccione, dai centri Talassoterapici di Punta Marina e Rimini, il mare è a due passi.



Settembre è la stagione giusta per conoscere le uve di Romagna: in grappolo e in bicchiere. È il momento in cui nascono Albana, Trebbiano e Sangiovese, vini da portare con sè in città ricordo di una vacanza felice.

Una giornata in barca sul Po, il più grande fiume d'Italia, magari non troppo al Bassone di Mesola - un'oasi conservata intatta - è come un tuffo nel passato

Il passato sono anche le città d'arte. Dalle più vicine come Rimini, Ravenna, Ferrara a quelle un po' più distanti - Bologna, Venezia, Urbino. In giugno e settembre spostarsi è più facile, mare e ritorno non è un viaggio ma una passeggiata.

Cattolica, Misano, Riccione, Rimini, Bellaria-Igea Marina, San Mauro Mare, Gatteo Mare, Cesenatico, Cervia - Milano Marittima, Ravenna e le sue marine, Lidi di Comacchio.

Richieste informazioni e materiale gratuito agli Enti turistici delle località di Vostro interesse

non solo mare

Regione Emilia Romagna. Comitato per la promozione turistica coll. delle Unioni Art[illegible] Emilia Romagna.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (V.M. 18) Regia e [illegible] Michel Bertucci. Tomas Milian, Ord. Vist. 14. Or.: 14,40 16,40; 18,50; 20,50; 22,50.

ARCO-NOE: Lawrence d'Arabia.

ARISTON: La spada nella roccia, di Walt Disney. Or.: 14,40; 17; 19,30; 22,40.

ARLECCHINO: Cafè Express, Nino Manfredi, Marina Lauchi, Adolfo Celi. Col. Non visto. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARTIST: EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 531.374): La febbre nella pelle, Ann Demi. Col. Vist. 18. Or.: 15; 19,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS: Superlolò. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

CAPITOL: Zombi Holocaust. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,15, 17,50, 19,35, 21; 22,35.

CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Firth. Col. Inizio film: 15,40; 19,50; 22.

COLOSSEO: La febbre nella pelle, Ann Demi. Vist. 18. Ap. 15.

CRISTALLO: Sexy Scrapbook. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

DORA: E ora: pesto e coppi, Burt Reynolds, Jill Clayburgh. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

GIOIELLO: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,45, 19,20; 22,05.

IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, col Non visto. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.

LILLIPUT: Vandeuse, Richard Gere. Or.: 14,55; 17,25, 19,55; 22,25.

LUX: Star trek. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.

METROPOL: Una donna particolare. Vist. 18.

MILANO - Doppia luce rossa: Deep throat. Vist. 18 Ap. 10.

NAZIONALE: I due nell'abisso del terrore. Tecnic. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]

OLIMPIA: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Vist. 14. Or.: 15; 19,45; 18,30; 22,15.

ORFEO: The penis story of Cristina, con Alice Arno. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

PRINCIPE: Porno cuginette. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

REGIO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

ROMANO: Il pornografo (premiato Festival Cinema Indipendente Americano di Pesaro) di John Byrum, con Richard Dreyfuss, Jessica Harper, Tech. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ: Il matrimonio di Maria Braun, Regia di R. W. Fassbinder, Hanna Schygulla. Segnalato dalla critica. Col Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO: La moglie in calore, V. O Vist. 18.

VITTORIA: Il cavaliere elettrico, R. Redford, J. Fonda. Or.: 14,40, 17,20, 19,50, 22,30

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

[illegible] Giorgi. Non vist. 20,30, 22,30

ALEXANDRA: I supermanno infiocchi, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

APOLLO: La palude bollente, E. Pozzetto, E. Fenech, M. Poniex. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30

ELISEO: Speed freak, Fabio Testi, Tech. Non vist.

FARO: Il prete di Paolo e Vittorio Taviani con M. Placido, I. Rossellini. Non vist. Or.: 15,20, 17,40, 20; 22,20.

FIAMMA: Il prete, M. Placido, I. Rossellini. Non vist.

FORTUNA: Il sapo della steppe (dal romanzo di H. Hesse), Max Von Sydow, D. Sanda, F. Clementi. Vist. 14

LA PERLA: Piedone d'Egitto, B. Spencer. Non vist. Or.: 14,05; 15,50; 20,15; 22,20.

MAFFEI: Sexy love! (Le navi dei piaceri), Danielle - Cucciolo X. Techn. Vist. 18. Or.: 14,20, 16; 17,40, 19,10; 20,50, 22,30

MASSAIA: Mani [illegible], il Colombo, E. Gould. Non vist. Or.: 20,30; 22,30

MASSIMO: Gli arcinemici di Walt Disney.

PUNTODUE (C'Esse): Prima del calcio di rigore di Wim Wenders (tratto dal romanzo di Peter Handke), col. Non vist. Or.: 18,30; 18,30, 20,30; 22,30.

SUPERGA: Una piccola storia d'amore, Diane Lane, Richard Gere. Vist. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

STATUTO: Dieci (Ted), J. Andrews, Torino, V. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

TELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 7, ang. via Bardassia 109, tel. 215.613): Omaggio alle grandi regie, J. Ford: regista pioniere. Una donna chiamata moglie con Liv Ullmann e G. Nielsen. Segnalato FAC Film Arte Cultura. Prossimo unico ore 21 (ultima replica). Al termine 1-2 Ore X: un altro grande Marco Marcello in Performance.

V. VENETO - Doppia luce rossa: The pee bra. Vist. 18. Ap. 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Il mistero transgalattico, A. Bonzi, L. Antonelli.

ERBA RAGAZZI: Oggi ore 15 e 17 Un maggiolino tutto matto di W. Disney e col. con Dean Jones, M. Lee.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Oggi ore 15-16,30 Le avventure di Peter Pan, con anche a col. di W. Disney.

HOLLYWOOD: Peccl con le P. 36, Mara Pistil 1° vis. To Vent. 18

ZETA RAGAZZI: Domani ore 15-17 Heidi va a scuola, Baby aiuta gli altri. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sullo schermo ore 18,45 e 21 Allarme dei piaceri proibiti, v. 18., sulla scena ore 17,30 e 22,30 Strip tease, con Tina Monroe.

CABARET VOLTAIRE: Oggi riposo

MOVIE CLUB: Rassegna della «Romana Film»: Il bacio di Tosca (1946) di Guido Brignone con Nino Taranto, ore 20,30, Maruzzella (1956) di Luigi Capuano con Marisa Allasio e Renato Carosone, ore 22,30.

PO: Gli amori impuri di Melody, M. O'Brien. Vist. 18.

REGINA: Porno svedesi di una studentessa. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Superbocconcia. Vist. 18

GARIGNO d'Essai: Retaliation, di M. Winner. Ore 20,30, 22,30

GERALDO: Un sacco bello, con Carlo Verdone ore 20,30; 22,30.

VINCIGUERRA: Cieli pieni con Charles Bronson oggi: Calciomercato di J. Lee Thompson con Jason Robards, Dominique Sanda, Fernando Rey (3ª visione assoluta per Torino). 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il mistero della Bermuda, L. Mc Closky.

DON PAOLO: Agente 007 dalla Russia con amore, Connery, Lotbin.

ZONA FRANCIA

SUPERGA: Due maschi di Ferrari, V. 19.

NUOVO ODEON: Alice con Tom Skerritt, S. Weaver. Techn. Non vist. Ap. 15)

ZETA d'Essai (t. 772.807): La luna, di B. Bertolucci con J. Clayburg, R. Salvatori. Vist. 18. Ore 18,50; 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INCI: Tu sei l'unica donna per me.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo Brigada Call Girls. Vist. 18. Sul palcoscenico Margaret.

ZONA MILANO - S. PARCO

ARI: L'albero degli zoccoli.

FALCHERA: Eaco il drago, entra la legge.

MADDI: Porno sadico. Vist. 18

VANCHIGLIA BORGO PO

EDELWEISS (Via Lodi Fabbriceria di M. Barcelona 20,30; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASBAH: Ragazzi (tel. 60 58 53). Domani La più grande rivendita di [illegible] Robert.

CASERIA d'Essai: Manhattan, di Woody Allen. Ore 20,30; 22,30.

CONTE: Pixie... entra il gatto dalle nevi di W. Disney, con D. Jones, N. Olsen. 18,45; 22,15

SPEZIA: Evirition sessuale. Vist. 18

• Chiusa a cavallina parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Inferno, V. 14.

BORGARO

ROYAL: Provincia violenta, V. 14

CARAVINO

MODERNO: Calamaro superstar.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: (Nuovo). V. 14

CARILLE

ITALIA: Halr.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Labirinto.

CIRIE'

CATALANO: Cavaliere diabolico.

ITALIA: Pensionato bordeaux per signorine di buona famiglia, col. Vist. 18.

NUOVO: La bambola, il diavolo e l'acquasanta. Golde. Col.

CUORGNE'

PERONA: Melzer.

MARGHERITA: Zulu Dawn.

LANZO

CATALANO: Apocalypse Now. V. 14.

LEINI'

AMBRA: Quadrophenia.

MONCALIERI

ITALIA: 5 dita di violenza, Lo Lien

MACHERLIO

SUPERGA: L'insegnante va in collegio.

OSPEDALETTI

MODERNO: Odissea erotica. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Speed Crazy.

ITALIA: Zulu Dawn.

NUOVO: Qua la mano.

PRIMAVERA: Indirl topless.

RITZ: Tess.

S. GIORGIO: La pornonovizia, V. 18

RIVAROLO

CRISTALLO: Il mistero transgalattico.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Porno shop della 2ª [illegible].

SUSTINO

BECCARIS: Rocky II.

GARIBALDI: De L'equipaggio.

MONDOVI': Un Cardinale a Brooklyn.

BUSCA

CIVICO: Amityville horror, V. 14.

VALPERGA

AMBRA: I mostri del bellus.

VERCELLI

ITALIA: Sexy perfezione.

Rivolersi ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Artis, Baretti, Hollywood, Joly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

Film segnalati dalla critica: il matrimonio di Maria Braun (Sanbà Nizza); Cleo mascolo (Baretti); L'albero degli zoccoli (Alba); Manhattan (Cobianchi d'Essai)

TEATRI

[illegible]
Oggi e domani, ore 20,30
[illegible] CONTO DI CAMION
diretto da C. Quarticcl presenta
SCENE DI ROMANZO
ovvero all'alba di [illegible] Cronin
di R. Lerici e C. Quarticcl
con Carla Tilla, [illegible]
Fabrizio Derdi, Luigi Ciapis
[illegible] 2 repliche

AL TEATRO NUOVO
Le maschere di
MISHA MENGELBERG
HANN BENNINK
GIOVANNA MARINI
MARIO SCHIANO
per
SCENE DI ROMANZO

ALFIERI
Domani ore 21, domenica ore 20,30
JUSA SABATINI
presenta
la bella indiavolata nel Bosco
di Calkiewsky
Rapsodia in blu - di Gershwin
Una giornata di festa nel paese di Endine
(danze spagnole)
con BALLETTO ARIADNE

G&A
giovani e cliri
TEATRO TENDA
Questa sera alle ore 21
LE CIRQUE IMPERIAL
di Claude Abaeq
regia di Pierre Constant
Centre Dramatique de la Courneuve
Ingresso Lire 1000
Prevendita Teatro Tenda
ore 10-12, 15-18 - Tel. 442.577

ITALIA
Questa sera ore 21,15
la compagnia di prosa «RIPAGRANDE»
in
«LA BOTTEGA DELL'OREFICE»
di
KAROL WOJTYLA

ERBA [illegible]
Questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELL'ELFO in
DRACULA IL VAMPIRO
da Bram Stoker
Ultimi 5 giorni

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano stasera e domani 20,30
Domenica ore 15,30
ATELIER ROMANA TESTORI in
IL GABBIANO
di Cechov - Regia di Lena Lessing 3 repliche

NUOVO - tel. 680.588
lunedì ore 21,15
IL GIGANTE DEL BOP
ART BLAKEY
and
THE JAZZ MESSENGERS

Cabaret Voltaire
E.T.I. ENTE TEATRALE ITALIANO
Da oggi a domenica ore 21
I MAGAZZINI CRIMINALI
PRODUCTIONS
IL CAROZZONE di Firenze
presentano
VEDUTE DA PORTO SAID
Ingresso Soci

Cabaret Voltaire
Via Cavour 7
Tel. 519 046
ore 21 commenta la sublime
musicalità di RINO GUDUNO
MOBS 5 - 3° PERCORSO
Ingresso Soci

«Flash 97.7» presenta
domenica 13 aprile ore 21 al
Palesport
[illegible]
Ingresso L. 4000
Prevendita:
Ricordi & folk-Cafiguara-Piccolo
Campus-Arca

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. della Rocca 16 - T. 837.900
(quartiere vero)
dopo i successi radiofonici
(Minolta, ecc.) e televisivi
arriva a Torino
per la prima volta
GIORGIO
BRACARDI
Inf. pren. Sede Sociale 16

TEATRO ALCIONE
sulla scena ore 17,30 - 22,30
STRIP [illegible]
sullo schermo ore 15,45 e 21
«Allarme dei piaceri proibiti»

BARBINO - PALESTRA L. ARMSTRONG
Ragusa Pallacanestro Alta Torinese
Comune di Carmagnola, ore 21
[illegible] in
«LIBERTA' D'ESSERE MATTI»
Show di Silvan e Marocco

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
Si comunica che per motivi tecnici relativi alla visita del S. Padre Giovanni Paolo II alla città di Torino, e per rispondere alle numerose richieste del pubblico, la recita delle opere
ALEKO e IOLANTA
di S. Rachmaninov e P.I. Ciaikovski, [illegible] per [illegible] 13 aprile, ore 15, Turno C, è stata
ANTICIPATA a [illegible] 12, [illegible] 15
Il concerto dedicato alle musiche di J.S. Bach previsto per domenica 13 aprile alle ore 10,30, avrà luogo domenica 20 aprile, ore 10,30

TEATRI - CONCERTI

AUDITORIUM: Suite Bizet ore 17,30 e 22,30 «Nido Nero» con Tina Monroe, sullo schermo ore 15,45-21 «Allarme dei piaceri proibiti», Vist. 18.

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Maggiorini Cimmarelli Presidente - il «Cantastorie» cronache. «Vestiva di Rosa Bella». Spettacolo in collaborazione con E.T.I. Ente Teatrale Italiano. Ingresso soci

CABARET VOLTAIRE: ore 23 «Mare Sole di Nino Bulano. 3° percorso. Ingresso ai soci.

CAFYGHANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 Aldo Emilio Romagna Teatro presenta: «Il gabbiano» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.622 - 566.245. (Ridni 3 giorni.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 16, tel. 837500): Giorgio Gaberi e Francesco Salvi.

D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 548.833): stasera ore 21 Trattenimento di danza indiana a cura dell'Associazione Culturale Italo-Indiana. Ingresso L. 2000.

ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia «Teatro dell'Elfo» in «Dracula il vampiro» da Bram Stoker. Prenot. p. Monticelli 241, tel. 680 467. Ultimi 3 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15-16,30 «Le avventure di Peter Pan» cart. anim. a col. di W. Disney.

GOBETTI - Comune di Torino: Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Gioventù - Teatro Stabile: ore 20,30 Laboratorio di Camion presenta: «Scene di romanzo» ovvero «Il sole di Settembre Cronin» di R. Lerici e C. Quarticcl. Regia di C. Quarticcl con C. Tarli, O. De Lellis, Rocca, G. Crivinelli, I. Colombaroni, P. Clochi, L. Cangua. Tel. 650.968

ITALIA: questa sera ore 21,15 la Compagnia di Prosa «Ripagrande» in La bottega dell'orefice di Karol Wojtyla. Pren. via Nizza 138, tel. 656.165.

NUOVO: questa sera ore 20,30 «Scene di romanzo» di R. Lerici e C. Quarticcl. Ingresso soci 680.588

TEATRO TENDA (corso V. Emanuele 1) ang. v. P. C. Boggio): «Giovani e Alibi» ore 21 «Le cinque lettere» di Claude Almand, regia Pierre Constant. Centre Dramatique de la Courneuve. Ingresso L. 1000. Prevendita biglieteria Teatro Tenda ore 10-12, 15-18, tel. 442.577.

RITROVI

AL GATTA TELLE (str. Cavoretto 2): 21. ARLECCHINO: ore 21 «T.A.I.D.O.

BELLE ARTI: ore 21 Inizio balli liscio.

CLUB 84: ore 21 danza.

DU PARC: ore 21 Nuova Edizione.

EDEN: ore 21 Roby e i Gentlemen con Lino Sax.

FARO: ore 21 danze eleganti.

GARDEN: ore 21 Quadrifoglio.

LA PERLA: 15,30-21 danze.

LE TOR-BUL MUSETTE: ore 21.

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

IL PRINCIPE: ore 21 (boccaccio 71.

ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T.

TROCADERO: ore 21 Gli Arcani.

DAY MARTINI COCKTAIL - American - Piano Bar-Pist. (Lagrange 10, 511.354): Rory Maruti - Umberto Famiglio.

DEUTE-PUNTO BAR (Verdi 10, tel. 537.240): Il Duo Cesarino.

MINT CABARET (tel 813.660).

MILLELUCI (p.zza Giulio 147): Musica Hifi. Tutte le sere attrazioni internaz.

QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria Rist. (c. Unione Sov. 402): Piano Gallino.

GALLERIE - MUSEI

[illegible] VILLATA (v. Roma 1/B - Cambiano Mont., Al; 0141.943.004): Personale Albino Galvano 6-26 aprile.

ARTE CLUB (Rivoli): 3) M. Cressa.

CITTADELLA: Luigi Delisanti.

CORSO CONCORDI: (v. Cortonbi 8): 12 Pezzoli «Le miniature in cro».

DOCUMENTA: E. Comencini.

FOYER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO (via Cernaia 33-bis): «Vicende e Palazzo dei Diamanti 1073-1078». Rassegna del reportage in videotape della Galleria Civica di Arte Moderna di Ferrara. Organizzazione: Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Or.: 9,30-12,30; 15-19,30. Ingresso libero

FUNIKOUR (Via Umberto 10): G. Rossa.

GIOBI (P. Solferino): Collettiva di Mestieri contemporanei. or.: 10-13; 15-20.

I SECONDI (v. S. Teresa 20/C, tel. 511.947): Antiche mappe celesti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Giordano.

LA TELADCIA: Vincenzo Bertone, fino al 21 aprile.

L'ARIETE (v. Bava, 4, tel 832.075): Yoni-na romantica - Collettiva.

MARCONI: Luigi Bazzoni

PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Terraba dal 16-3 al 13-4. Or.: 8,30-12,30; 16-19

PITTA (c. Ciriè 32 - tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.

SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 6): Allmandi, Colombotto Rosso, Longhini, Menzio, Morando, Paolucci, Mino Rosso, Santoro.

S. GIORGIO: Smeraldo Alessandro.

3A-ARTE ANTICHITA' ARTIGIANATO (Nanni Villoria 15): Grande scelta di grafica Nomà. Artigianato da salvare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 19 incisori italiani per «El Gambitoce Gobgnin».

DAVICO (ex): Giovanni Maconda.

LA BUSSOLA: (via Po 9): Personale di Carlo Mattioli.

LA CIOSTRA - Sett: Grafici moderni.

LA PARESINA: Leonardo Mosso.

LE IMMAGINI: Bartolini, acquatinti.

STUFFORE (P. Palazzo, 1): Aureddu, Badellino, Nicastro. «Tre azzardi dell'acqua».

VIOTTI: La scuola veneziana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema - Francese 1935-1945» dalle 15 e 21; 16: «Il lupo del mare» di G. Fanoi, con P. Renoir, [illegible] (1942, muto) [illegible] METTA PIEMONTESE «T. Grandville (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).

GALLERIE

Galleria PORTICI
P. V. Veneto 22 - T. 655.478
personale di
MARIO FUMIA
Inaugurazione ore 21

CINEMA PRINCIPE

Ancora una volta quando finiscono le parole inarrestabilmente esplodono i film veri!

THE BEST

ha il piacere di annunciare per pochissimi giorni in edizione integrale

Porno Cuginette

ORFEO [illegible] pornostory [illegible]

MILANO [illegible]

Successo CAPITOL

PURCHE' IL CUORE VI REGGA!

I morti sono usciti dalla tomba... stravolto tra noi

ZOMBI HOLOCAUST

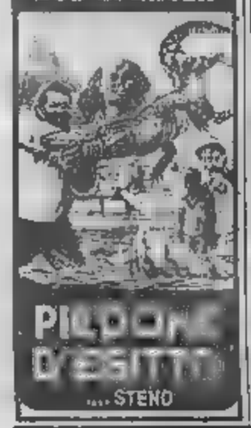
Orario: 14,30 - 16,15 - 17,55 - 19,25 - 21 - 22,35 - Vist. minori anni 18

LA PERLA

E' sempre il più forte!

Tritone REGGENANO LE PIRAMIDI

BUD SPENCER



PILOONE D'EGITTO

STENO

OGGI in ESCLUSIVA

1 SEXY MOVIE ONE

Il primo «The American very hard-core»

Non perdetelo! E' grande, è superporno, è supersex!

TAKE OFF

Dorian Gray

Supersex

Domani all'AUGUSTUS

[illegible] PAC presenta

[illegible] VILLAGGIO

CATHERINE [illegible]

un film di LUCIANO SALCE

BANCARIO - PRECARIO

GIGI REDER - ENRICA [illegible] - [illegible] CROCITTI

ANNAMARIA [illegible] e con CARLO [illegible]

regia di LUCIANO SALCE

Da domani all'AMBROSIO

UN THRILLER SENSAZIONALE

1972 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE

1975 LO SQUALO • IL MARATONETA

[illegible] ROY SCHEIDER è il magistrale protagonista de: IL SEGNO DEGLI HANNAN

ROY SCHEIDER JANET MARGOLIN

IL SEGNO DEGLI HANNAN

CHRISTOPHER WALKEN

JOHN GLOVER, SAM LEVENE, CHARLES HAPER, MARCOS DE LIMA, DANNY SHAKER

MICHAEL TAYLOR - DAN WAKEFIELD - JONATHAN DARBE

ARCO per un cinema migliore

[illegible] ROY HILL il regista [illegible] BUTCH CASSIDY e LA STANGATA

il miracolo di essere giovani e innamorati

UNA PICCOLA STORIA D'AMORE

Una film prodotta dalla ORION PICTURES

al Centrale

CESAR D'ORO 1980

quale miglior film europeo

Tess

di roman polanski

NASTASSIA KINSKI PETER FIRTH LEIGH LAWSON

Gaumont

INIZIO FILM ORE: 15,40 - 18,50 - 22

AL CINEMA TORINO

JOUISSANCE EN V.O.

PATRICK AUBIN

UN POCO IN CALORE

Vietato anni 18

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

RICHARD DREYFUSS

OGGI GRANDISSIMO al ROMANO con

IL PORNOGRAFO

Nei rapporti sessuali tumultuosi, lo spettatore ne viene inserito di forza [illegible] con stupore, perché è «un proibito» travestito dall'originalità d'un genio raro, frutto d'un'America corrotta e profumata.

VIETATO [illegible] MINORI DI 18 ANNI

Compra Telepiù.

Ti dà di [illegible]

Telepiù, il nuovo settimanale televisivo, ha davvero qualcosa in più da darti.

96 pagine a colori.

Le pagine più interessanti della settimana, ricche di illustrazioni e di fotografie, con articoli, rubriche, servizi sulle principali novità televisive. E senza un grammo di pubblicità.

[illegible] i programmi

Ancora più interessante: tutti i programmi di tutte le TV di casa tua, locali, nazionali e estere. Raggruppati giorno [illegible] giorno, per una più semplice consultazione, e a partire dal sabato, in modo da presentare il fine settimana televisivo nello stesso fascicolo.

[illegible] le TV.

Telepiù è l'unico giornale... insieme a TV Sorrisi e Canzoni, in contatto quotidiano con tutte le stazioni TV d'Italia, per essere sempre aggiornatissimo sulle loro programmazioni.

Ti costa di meno.

Proprio così. Un settimanale come Telepiù, tanto pratico quando accendi la TV, tanto qualcos'altro quando hai voglia [illegible] leggere [illegible] santa pace. [illegible] molto [illegible] di quanto ti aspetti: solo 200 lire.

Neanche 30 lire al giorno

Esattamente 28 lire e mezzo: guardare la TV non è mai stato così economico. Per questo Telepiù ti dà di più e ti costa di meno: 96 pagine per 200 lire. Trovi di meglio.

200

TELE

LE TV DI CASA TUA DAL 10 AL 16 APRILE

GRANDE CONCORSO

Telepiù. "Fantasma" più potente d'Italia.

RITROVI

3 locali di classe, un solo fine... Divertirti!

Du Parc

Il vero salotto di Torino

MINISHOW A SORPRESA

orch. NUOVA EDIZIONE

omaggi floreali alle dame

Uomo PRINCIPE

Serata elegante

minishow a sorpresa

orch. BOCCACCIO 7-1

con CARMEN RIZZI

EDEN

Show musicale

serata elegante del fiori

orch. ROBY e i GENTLEMEN

con LINO SAX

dance la perla

ore 15,30 per gli Amatori del Ballo

ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA

Fiori alle Dame

dance club 84

ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA

FIORI A TUTTE LE DAME

Trocadero

V. A. Doria 9 - Tel. 553771

ATTRAZIONE

con

GLI [illegible]

XENON

V. Sacchi 69 - Tel. 788.338

ore 21

GARA BALLO LISCIO e STANDARD

Juniores e minicoppie

1° TROFEO «CITTA' DI TORINO»

orch. I GABBIANI FOLK

ODEON BY GAY

V. Pesaro 7 - T. 548.500

ore 15,30 MATINEE

ore 21 SERATE A PREMI

con P. KAN

Fiori alle Dame

Ogni anno troppi morti

Più sicurezza per chi lavora

I risultati di un convegno sugli infortuni - Relazioni del dott. Brunetti e del sen. Cravero - La prevenzione

Il mondo del lavoro miete ogni anno le sue vittime. Secondo le [illegible] sono circa 3300 i lavoratori in Italia che perdono la vita sul posto di lavoro e oltre 360 mila gli infortunati. Sommando a queste cifre i morti per incidenti stradali (circa 13 mila l'anno), i 300 mila feriti e i morti per infortuni avvenuti entro le pareti domestiche (circa 9500 l'anno) con meno milione di ricoveri in ospedale per rottture o ferite e un milione di piccoli incidenti senza gravi conseguenze, il panorama della nostra sicurezza e della nostra salute diventa più inquietante.

Alla sicurezza sul lavoro è stato dedicato ieri un convegno al Teatro Nuovo, organizzato dal Centro studi e applicazioni di organizzazione aziendale, che sull'argomento ha svolto uno studio per chiarire i problemi interpretativi che emergono dalla legge 833 della «Riforma sanitaria».

Il dott. Bruno Brunetti, pretore capo di Torino, e magistrato di Cassazione, ha sottolineato che il progresso tecnologico ha portato ad un progressivo depauperamento della qualità dell'ambiente di lavoro, rendendo necessaria un'integrazione fra «discipline tecnologiche e discipline medico-giuridico-sociali».

Puntando l'occhio sulla sicurezza del lavoro si allarga l'orizzonte alla prevenzione di malattie ed infortuni che deve interessare non soltanto il lavoratore, ma tutti i cittadini in una «globale tutela della salute», con la salvaguardia quindi della salubrità e dell'igiene dell'ambiente naturale di vita e di lavoro.

Il sen. Dario Cravero, dopo aver precisato che «*il perno della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale più che di riforma sostitutiva in quanto di riforma c'è essenzialmente il concetto di prevenzione*», ha affermato: «*La prevenzione non è una scoperta; agiamo in questo campo ben otto ministeri, tra consigli nazionali e enti pubblici o privati; molte Regioni hanno legiferato sulla sicurezza del lavoro per ovviare a carenze dello Stato*». Tutto questo ha provocato un frazionamento di competenze, un'incertezza, alle quali oggi la legge 833 dovrebbe porre rimedio.

Occorre intendersi anzitutto sulla parola «*sicurezza*». «*Riguarda tutti i cittadini — ha insistito Cravero — non soltanto i lavoratori. Un pesticida non pericoloso per l'agricoltore, ma dannoso per il consumatore non rappresenterebbe una soluzione soddisfacente*». Lo «*standard*» — per legge — dovranno formulare «*una mappa di rischio*», comunicando le sostanze presenti nel ciclo produttivo, le loro caratteristiche tossicologiche, pur osservando il segreto professionale, «*I servizi sanitari nelle aziende saranno gestiti dai datori di lavoro — ha detto Cravero — e, ove manchi nell'azienda un supporto organizzativo, è prevista l'integrazione da parte della unità sanitarie locali, restando al datore di lavoro la responsabilità della prevenzione*».

Un panorama sulla legislazione in materia di prevenzione negli altri Paesi è stato illustrato dal prof. Luigi Parmeggiani del Servizio sicurezza e igiene del lavoro a Ginevra. Ha insistito soprattutto sulla nuova figura del medico del lavoro: «*Il medico da solo può far poco all'interno dell'azienda moderna; deve essere integrato nell'impresa per riuscire a compiere il suo lavoro con l'aiuto dei tecnici della sicurezza. Il medico del lavoro infatti deve seguire non soltanto la salute del singolo lavoratore, ma controllare anche l'impresa nelle sue fasi sia di progettazione sia di ristrutturazione per tutelare l'igiene e l'ambiente*». m. co.

Iniziativa concreta per la [illegible] dell'ambiente

Chieri, costerà tre miliardi l'impianto di depurazione

Finalmente si eviteranno scarichi velenosi nelle acque (oggi ne arrivano 70 metri cubi l'ora) - Il rio Tepice, fetida cloaca

Tra pochi mesi cominceranno a Chieri i lavori per la costruzione del nuovo impianto di depurazione delle acque provenienti dagli scarichi civili e industriali. L'opera (costo previsto, 3 miliardi) sorgerà su 45 mila metri quadri in regione Fontanetto, a Sud del concentrico urbano; sarà affiancata dagli impianti minori costruiti nelle frazioni Airali e Madonna della Scala.

La rete fognante di Chieri si avvale [illegible] cinque lotti di tubazioni; un sesto, in fase di studio, risolverà il cruciale nodo di piazza Europa, permettendo il collegamento definitivo della rete interna di raccolta con il collettore emissario generale, attualmente inoperante, e l'allacciamento di questo con l'impianto di Fontanetto.

Il depuratore servirà, come si è detto, a sopportare gli scarichi oltreché dalle utenze civili anche di quelle industriali, legati in prevalenza al settore tessile. L'adeguamento agli standards di accettabilità delle acque che scaricano in fognatura è in atto da parte delle industrie più grandi, mentre per quelle piccole, strettamente connesse al tessuto urbano, l'adeguamento è il più problematico che il Comune sarà probabilmente costretto a concedere limiti meno restrittivi per sanare una situazione altrimenti irrisolvibile.

Sono 86 gli insediamenti produttivi interessati, per complessivi duemila addetti, con uno scarico di circa 612 mila metri cubi all'anno di acque luride (70 metri cubi all'ora). Ne consegue un inquinamento valutabile sia come qualità sia come quantità dei liquidi: le notevoli richieste di ossigeno chimico e biologico delle forti colorazioni dovute a tintoria e stampaggi oggi trasformano il rio Tepice, che scorre nel centro della città, in una vera cloaca, fetida e piena di sporcizia.

La miscelazione degli scarichi tessili con i liquami di origine domestica potrà consentire un processo depurativo [illegible] zione biologica che ha un relativo basso costo di esercizio e una contenuta produzione di fanghi di supero. «*Con l'approvazione del progetto del depuratore* — ha detto l'assessore Bosco — *prendono finalmente concretezza le indagini che i funzionari del mio assessorato stanno da anni conducendo sul problema. Anche Chieri darà così il suo apporto alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente tanto cara a tutti*».

I beni culturali gestione e tutela

Nel teatro comunale di Moncalieri, domani con inizio alle 15, si svolgerà un convegno organizzato dalla dc locale sul tema «Promozione, gestione e tutela dei beni culturali: proposte di programmi e interventi».

Dibatteranno il problema il consigliere regionale Giuseppe Cerchio; Mario Berardi consigliere comunale; il prof. Gian Renzo Morteo; concluderà il sottosegretario ai beni culturali on. Picchioni.

Salone di Grenoble presentato a Susa

A Susa è stata presentata agli operatori turistici del Piemonte e agli amministratori della Valsusa la quarta edizione del Salone internazionale delle attrezzature da montagna «Sam 80», che si svolgerà a Grenoble dal 25 al 27 aprile.

Gli espositori saranno 200, di cui 40 italiani, divisi in 5 sezioni: attrezzature invernali, meccanizzazione agricola e forestale, protezione dell'ambiente, economia montana, innovazioni tecnologiche. Il direttore del salone Jean Baccard ha detto: «*La prossima apertura del Frejus avvicinerà ancor di più le popolazioni dei due versanti alpini, aumentando scambi economici e culturali*».

In Francia le piste da sci attrezzate raggiungono i 1200 km. Gli sciatori che dalla Valsusa si recano nelle stazioni francesi e viceversa sono in costante aumento, incrementando [illegible] turistico-montana. Su 4 milioni di sciatori francesi, 1 milione pratica lo sci da fondo ed ogni anno il turismo invernale ha un aumento di 20 mila posti letto, con 200 milioni di franchi investiti in impianti di risalita.

Barocco a Pinerolo

Dal 17 maggio al 28 giugno al terzo a Pinerolo la «mostra di architettura barocca nel Pinerolese». L'iniziativa è stata promossa dal sistema bibliotecario provinciale in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune, il Rotary Club ed il Lions Club del Pinerolese.

Il materiale inerente documenti e monumenti religiosi civili e militari barocchi del diciassettesimo e diciottesimo secolo, è stato raccolto dall'architetto Carminati e dal direttore del museo civico dottor. Parisi presso l'archivio storico di Pinerolo, l'archivio di Stato di Torino, l'archivio dipartimentale di Grenoble.

Moncalieri festeggia i 750 anni

Moncalieri compie 750 anni. La città festeggia l'anniversario con spettacoli culturali, concerti, dibattiti e mostre. Associazioni, clubs e gruppi giovanili si contendono il pubblico in una gara di programmi. Le vie del centro sono tappezzate di manifesti che si scavalcano gli uni sugli altri, suscitando anche discussioni per lo spazio.

Questa sera, alle 21, si inaugura la Mostra di fotografie e grafiche di Roberto Del Piano e Cinzia Modenese (chiesa del Gesù di via Carlo Alberto 6). Oltre a un centinaio di immagini piuttosto insolite, tentano di dimostrare, spesso in modo convincente, le possibilità espressive della fotografia anche in campo industriale. La mostra, organizzata dalla Pro Cultura, è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 23 (sabato e domenica dalle 10 alle 12,30, dalle 16 alle 23); si concluderà il 21 aprile.

Il programma prevede tre serate musicali (15, 16, 17 aprile) con romanze dell'Ottocento, jazz e suoni e canti della gente cha vecchia. Per i cultori del teatro, sabato 19, sempre alla chiesa del Gesù, la Compagnia teatrale «*I nuovi guitti*» presenterà una commedia in tre atti «*Dopo la gioia*».

Lunedì 21, proiezione di diapositive sonorizzate in dissolvenza. La rappresentazione conclude il corso di fotografia 1980 organizzato dal Fotoclub «La Famija Muncalerèisa».

«È un tentativo di utilizzare il monumento completato dello chiesa del Gesù — spiega il presidente della Pro Cultura moncalierese Gianni Corrado — i problemi economici, costi di gestione e manutenzione hanno bloccato negli anni scorsi qualsiasi attività».

Nel programma non è stato trascurato il tema ecologico: venerdì 18, ore 21, dibattito su «Ecologia e igiene ambientale», introdotto dal dott. Salvatico.

Cirié — Domani, nel salone della società operaia di via Matteotti, conferenza sulla macrobiotica, richiesta dai frequentatori di un recente corso di yoga.

Corio — La Pro loco organizza per domenica un concerto antologico aperto a tutti gli abitanti della zona che potranno partecipare con un massimo di tre bottiglie di vino degli anni '77, '78, '79, purché imbottigliate a Corio. Nel pomeriggio due brevi conferenze del dott. Adriano Rampone, enotecnico di Asti e dell'avv. Gioia, esperto in gastronomia. Alla trattoria Primavera, una qualificata giuria darà il «voto» ai vini concorrenti.

Cirié — Lunedì, chiusura della stagione concertistica ciriacese con i solisti dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino. Eseguiranno quartetti ed ottetti di Devienne, Mozart e Schubert.

TELE TORINO TELEMILANO TELEVISION TELEMILIARDI VIDEO VENETO I MESTRE I

Una sera da ridere con CICCIO [illegible]

TELETORINO
CANALI
21-32-38-43-50
53-81-67-68

Alle 21,30: «**Il giorno più corto**», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Promemoria: parte domani alle 20,30 «**Sempre tre, sempre infallibili**», la nuova serie di telefilm d'avventura in testa alle classifiche mondiali.

[illegible] aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE

Philips offerta speciale presso:

ELETTROTEL. MANCIAMELI
Corso Regina Margherita 233
Torino
Tel. 741.808

DOMANI STAMPA SERA PUBBLICA

Inserto speciale a colori sulla visita del Papa a Torino

Razzia a Rivarolo di orologi e anelli

In un'oreficeria assaltata per l'ottava volta - E' stato infranto il cristallo antifurto

La vetrina antifurto dell'oreficeria di Firmino Bonaudo, in via Ivrea 74, a Rivarolo Canavese, non ha resistito ai colpi di ferro sferrati da due ladri che hanno rubato orologi al quarzo con bracciale d'oro, anelli e catene massicce per un valore complessivo di circa venti milioni. I ladri (un terzo complice era a bordo dell'auto con la quale sono fuggiti) verso le 14 di ieri hanno tentato di bissare il colpo nel negozio di confezioni di Ermanno Visconti, nella stessa via, ma sono stati messi in fuga da un cliente del bar pasticceria Bosco. Con una «Fiat 131» amaranto hanno raggiunto la strada per Castellamonte dileguandosi.

E' l'ottava volta che il negozio di Firmino Bonaudo viene preso di mira dai ladri. Tre volte i criminali hanno rubato ai colpi di ferro, un'altra volta ai clienti derubati. Il proprietario dell'oreficeria, quando ha sentito infrangersi il cristallo si è precipitato in strada, ma i ladri sono stati più veloci di lui.

★ Domenico Risò, 16 anni, Nichelino via Cacciatori 21, è stato arrestato dai carabinieri per furto nei magazzini Standa di via Torino 125 a Nichelino. Il giovane era tenuto d'occhio dalla guardia di sorveglianza perché già un'altra volta lo aveva sorpreso con merce non pagata.

★ E' finito in carcere accusato di furto aggravato di armi Allgi Baleria, 40 anni, abitante a Pont, protagonista di un battibecco con alcuni vicini di casa che gli contestavano il diritto di depositare nel suo giardino il legname necessario per concimare l'orto.

Associazione Alpini — Stasera alle 21 nel teatro S. Giuseppe (v. Andrea Doria 12) concerto della fanfara e del coro della Sezione alpini di Torino. Ingresso libero.

A Volpiano

Condannato tecnico del Comune

Il pretore di Rivarolo Canavese, dott. Pietro Pomace, ha condannato a 300 mila lire di multa, al pagamento delle spese processuali e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Volpiano, geom. Vito Gentile, 51 anni, abitante in via Monviso a Volpiano, chiamato a rispondere di omissione d'atti di ufficio e omessa denuncia nel processo a carico dei coniugi Giuseppe e Guerrina De Paoli, Olga e Umberto Maschio, rinviati a giudizio per irregolarità edilizie.

I De Paoli avevano modificato una parete-finestra e costruito il fabbricato in posizione diversa da quella progettata. I Maschio senza la prescritta autorizzazione avevano realizzato una mansarda. Per i De Paoli, il Gentile aveva omesso di consegnare all'ufficio notifiche del Comune l'ordinanza di sospensione ordinata dal pretore Gastaldello e aveva ritardato di trasmettere gli atti alla pretura di Rivarolo. Per i Maschio il geometra Gentile aveva compiuto in ritardo i sopralluoghi, consegnato in ritardo al vigile l'ordinanza di demolizione e trasmesso in ritardo la denuncia alla pretura di Rivarolo.

Il pretore ha assolto le due donne per non aver commesso il fatto, il Maschio perché il fatto non costituisce reato e ha dichiarato non doversi procedere contro il De Paoli per avvenuta amnistia; ha ritenuto il geom. Gentile colpevole dei reati ascritti e lo ha condannato con le attenuanti generiche.

★ A Ivrea, manovrando in retromarcia con un camioncino rubato poco prima a Costante Menaldino, 56 anni, abitante in via Gozzano, due o tre malviventi hanno spaccato ieri, verso le 13, la vetrina di un negozio di abbigliamento in via Cascinette, di Maria Schellino, e sono riusciti a rubare due pellicce, una di visone e l'altra di volpe, che erano esposte su altrettanti manichini.

I ladri, che forse intendevano svaligiare il negozio, sono però stati disturbati dal sistema d'allarme e sono stati costretti a fuggire, riuscendo tuttavia ad allontanarsi prima dell'arrivo degli agenti.

★ Mariano Garnuto, 21 anni, di Pont, è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè con prognosi di trenta giorni. A bordo di una «A-112» è uscito di strada sulla provinciale per Ronco. Con lui c'erano Francesco Romeo, 23 anni, di Pont, e Ilario Pavese, 16 anni, di Cuorgnè, che hanno riportato lievi guaribili in pochi giorni.

Rivoli, da domani guardia medica

Nell'ambito dell'Unità sanitaria locale 28, che comprende i Comuni di Rivoli, Villarbasse e Rosta, domani comincia il servizio di guardia medica facente capo al Comune di Rivoli presso l'ospedale degl'Infermi in via Balegno 6. Tutti i cittadini del territorio potranno usufruirne telefonando al 958.15.82 che è il numero del centralino telefonico dell'ospedale.

La guardia medica osserverà il seguente orario: tutti i giorni dalle 20 alle 8, prefestivi dalle 14 alle 20, festivi dalle 8 alle 20.

Nuovo presidente per le majorettes

Natale Polati è il nuovo presidente delle majorettes di San Mauro; si avvale della collaborazione di Aurelio Toppa e Riccardo Bacco.

Il gruppo, prima di nominare i dirigenti, ha approvato uno statuto in cui si sottolinea lo scopo eminentemente sportivo e dilettantistico dell'associazione, con netta esclusione di ogni finalità di lucro e di carattere politico. Negli ultimi anni le majorettes di San Mauro hanno rappresentato il Comune in competizioni di carattere nazionale e internazionale.

Quartiere per 600 abitanti

Il sì del consiglio comunale di San Mauro

Il consiglio comunale [illegible] Mauro ha approvato all'unanimità la cessione di un'area per la costruzione di 120 alloggi da concedersi in affitto. La costruzione degli edifici che ospiteranno circa 500 persone, sarà finanziata dai cosiddetti «fondi Andreatta» a favore delle aree metropolitane. La proprietà resterà al Comune, che li affitterà in base alla legge dell'equo canone, dando la priorità ai residenti o a lavoratori di San Mauro Torinese.

Il nuovo quartiere sorgerà in frazione Bambuy, lungo la strada statale 590 della Val Cerrina, su area di proprietà della contessa Balbo-Bertone.

Nei criteri di assegnazione va ricordato che, in base alla legge, circa il 30 per cento sarà affittato a famiglie aventi i requisiti idonei ad accedere alle abitazioni dell'istituto autonomo case popolari. Il 70 per cento a sfrattati e a famiglie in via di formazione a seguito di matrimonio.

La volontà di favorire in via prioritaria gli abitanti del comune era stato motivo di scontro tra le forze di maggioranza che dal 1975 governano il comune. Soltanto all'ultimo momento si è trovato l'accordo, evitando una crisi a poche settimane dalla scadenza naturale della legislatura.

L'inserimento degli handicappati

Organizzato in collaborazione con Comune e Provincia il dibattito sulla realtà dei servizi nel quartiere Lucento-Vallette prosegue oggi e domani le giornate dedicate all'inserimento degli handicappati.

In programma, presso la sede «Giulio Pastore» di strada Altessano 65, la mostra fotografica della Provincia, «*Immagini di un problema*», aperta oggi dalle 10 alle 17,30 e domani dalle 10 alle 12,30.

Stasera alle 20,30 presso la stessa sede, presentazione del programma della Circoscrizione sul tema «*Superamento barriere architettoniche*» e successivo dibattito sulle esperienze di inserimento nella scuola e nel lavoro; interverranno gli assessori Sabbadini, Migliasso e Puppo.

Reduci in Russia

L'Unione nazionale italiana reduci dalla Russia — sezione di Parma — via Borelli 10, tel. 0521/30.155 - 37.445, ha organizzato un secondo pellegrinaggio in Unione Sovietica. Il soggiorno avrà la durata di 12 giorni. Il viaggio si effettuerà in jet dal 30 maggio al 10 giugno con un itinerario interessante ed incontri già prenotati con veterani di guerra russi.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 10,30 Cucciolandia; 11,15 e 15 «Gli allegri veterani» con Jean Gabin; 17 e 19,40 Il grande Mazinger; 15,30 The cat: «La legge degli sbirri»; 16 Simon Templar: «La collezione gelida»; 17 «L'avventuriero» con Antony Quinn; 18,30 Quella sera nella preferia; 19,30 e 23,20 Informa sera; 20 The cat: «Lisa»; 20,30 Simon Templar: «Il castello di Chazeuil»; 21,30 «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci; 23,30 Pianeta cinema; 24 «Napoli si ribella» di M. Tarantini, con Lue Merenda.

TELESTUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Filu; 12,10 Speciale casa; 12,40 Rassegna stampa; 12,50 Film; 14,20 e 19,45 Notizie; 14,30 Dorothy; 15,45 Charlie's angels; 16,45 Switch; 17,30 Ciao ciao; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Film; 22,30 Grand prix; 23,30 «La polizia non perdona» con D. Stockwell e Brady.

TELE VOX (38,5 Uhf) — Ore 10 Elezioni: più; 18,30 «La grande avventura di Sacramento»; 18 Notiziario; 18,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Elezioni: dal; 19,30 «Regina santa»; 21 «Il bidello denato».

ETA (23-35 Uhf) — Ore 12,30 «La moglie più bella»; 14 Cartoni animati; 14,30 L'uomo con la valigia; 15,35 Film; 18 Pallaglia speciale; 18,30 Passatempo in musica; 19 A) contini dell'irreale; 19,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 e 0,30 Telegiornale; 20,30 Supercapanello show; 21,30 Monty Nash; 22 Walter Chiari show; 23 «La prima volta all'erba».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-56 Uhf) — Ore 7 «Fuga a Berlino ovest»; 8,30 «Allarme alla stazione omicidi»; 10 «Hotel Pacific»; 11,30 e 11,50 Telefilm; 12,20 «Il pianeta degli uomini spenti»; 14 City flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; 15,30 Fulmine; 16,30 e 19,15 City flash; 16,40 Pane burro e marmellata; 17,15 Candy candy; 18,10 Il coraggio di parlare; 19 Speciale Regione; 19,40 Il protagonista; 20,30 «La voce della foresta»; 22 Almanacco storico; 22,30 Ulisse o una cuccagna; 23,30 Agente Pepper; 1 Film; 2,30 «L'uomo che vide il suo cadavere»; 4 «Fuga a Berlino ovest»; 5,30 «Allarme stazione omicidi».

BETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Bagaglio da riformatorio (drammatico); 12 Il colpevole; 13 Palcoscenico; 14 Storia vera; 14,30 Impariamo a conoscere la musica; 15,30 Giuoco carosello; 16 Due milioni di amici; 16 Tarallucci e vino; 19,35 Gli sport allo specchio; 20 Una grande pallina blu; 20,30 Walter Chiari sera; 21,45 Squadra grand[illegible]odra mia; 24 Luce rossa.

TELE PINEROLO (49-50-66 Uhf) — Ore 10,15 Cartoni animati; 10,45 Notizie; 20 Ri[illegible]religiosa cattolica; 20,25 Parliamo di francobolli; 20,55 Amici animali; 21,45 Rinaldo decide.

TV 2 ROTONDE (60-80 Uhf) — Ore 13 «Calibro 38» con Robert Hossein; Luigi Ballista e Claudine Coster; 17 Ragazzi 2 R.; 18 Controcampionato; 18,30 [illegible]do Lucio; 19,30 Rubrica imprenditoriale; 20 «Azione di controspionaggio» con George Raft e Sally Gray; 24,30 Sempre [illegible]ue.

VIDEO GRUPPO (52 Uhf) — Ore 6 «Johnny Yuma»; 10 Spazio 1; 11 «I giorni dell'amore»; 13 Telefilm; 14 Splendido; 15 Jerome; 16 e 20 Guerre fra galassie; 16,30 «Piccolo mondo antico»; 18,40 Guida alla sopravvivenza; 19 La città domanda, il sindaco risponde; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20,50 Beenoggiato; 22 Cronache piemontesi; 22,45 Playboy di mezzanotte; 0,10 «Abitare di Sacramento»; 1,30 «Fuoco nella carne»; 3 «Io sono curiosa»; 4,30 «Sabato tragico»; 6 «Furia nera».

TELE CUPOLE (57-64-69 Uhf) — Ore 12,30 - 14 - 18 Film; 19,30 Ad ovest; 19,45 e 22,45 Il gamettino; 20,10 Telefilm; 21 Gran Premio; 23 Film.

TELE EUROPA 3 (58-33 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,45 e 23 Telefilm serie Ivanhoe; 9,15 Filo diretto; 10 «Il lupo del mare»; 11,30 Richard Diamond; 12 Buon appetito; 12,30 Get smart; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 «I giorni dell'amore» di J. Barnier con Omar Sharif e Claudia Cardinale; 14,45 - 16,15 - 19,15 e 23,30 Parliamone insieme; 15,15 Tutino moda; 15,45 Chiamate 393431; 16,45 Rambi; 17,15 Cinema città; 18,30 Metti una sera un libro; 18,45 Ehi; 20 Chi è di scena; 20,30 «Tommy» di Ken Russel con Elton John, E. Clapton T. Turner (commedia musicale); 22 Nick Verlaine; 24 «L'incidente»; 1,30 «Il delitto del diavolo».

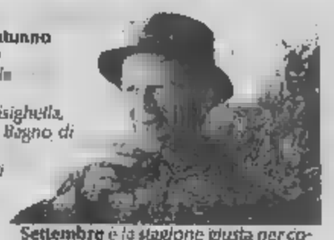
TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 16,30 Ballerine, favola; 18 «Week end proibito» con Erna Lovelace; 20,15 Collegamento con Capodistria; 23,15 «L'affare di una notte» di Henry Vernell, con Pascal Petit.

chi viene in giugno o in settembre trova qualcosa [illegible] speciale. I prezzi tanto per cominciare

Beati gli ultimi e beati i primi. Sulla nostra Riviera l'estate è lunga e comprende anche giugno e settembre, [illegible] in cui tutto è pronto per garantirti la vacanza più completa. Quando si parla di stagione bassa, si allude soltanto ai prezzi.

Un mare tutto per te, dove il vento di ombrellone è più lontano e i bambini possono correre, nell'acqua e fuori, senza dover chiamare il bagnino per ritrovare la mamma. È una spiaggia che vedi perdersi a vista d'occhio e ti viene in mente che è lunga più di 100 chilometri.

Primavera e **autunno** sono da sempre le stagioni ideali per le cure termali. Dalle Terme di Riolo, Brisighella, Cervia, Castrocaro, Bagno di Romagna, Fratta, Riccione, dal centro Talassoterapico di Punta Marina e Rimini, il mare è a due passi.



Settembre è la stagione giusta per conoscere le uve [illegible] Romagna: in grappolo e in bicchiere. È il momento in cui [illegible] Albana, Trebbiano e Sangiovese, vini da portare con sé in città a ricordo di una vacanza felice.

Una giornata in barca sul Po, il più grande fiume d'Italia, magari con tappa al boscone di Mesola - un'oasi conservata intatta - è come un tuffo nel passato

Il passato sono anche le città d'arte. Dalle più vicine come Rimini, Ravenna, Ferrara a quelle un po' più distanti - Bologna, Venezia, Urbino. In giugno e settembre spostarsi è più facile, mare e ritorno non è un viaggio ma [illegible] passeggiata

Cattolica, Misano, Riccione, Rimini, Bellaria-Igea Marina, San Mauro Mare, Gatteo Mare, Cesenatico, Cervia - Milano Marittima, Ravenna [illegible] **le sue marine, Lidi di Comacchio.**

Richiedete informazioni dettagliate gratuite agli Enti sotto elencati

EMILIA ROMAGNA RIVIERA ADRIATICA

non solo mare

Regione Emilia/Romagna. Consorzio per la promozione turistica collettiva della Riviera Adriatica di Emilia/Romagna.

CINEMA PRINCIPE

Ancora una volta quando finiscopo le parole inarrestabilmente esplodono i film veri!

THE BEST

ha il piacere di annunciare per pochissimi giorni in edizione integrale

Porno Cuginette

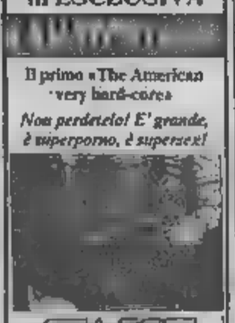
ORFEO The pornostory of Cristine

MILANO DEEP THROAT

Successo al CAPITOL
PURCHE' IL CUORE VI REGGA!
i morti sono usciti dalla tomba... rivivono tra noi
ZOMBI HOLOCAUST
Orario: 14.30 - 16.15 - 17.50 - 19.25 - 11 - 22.35 - Vm. minori anni 18

LA PERLA
E' sempre il più forte!
Titanus
REGGERANNO LE PIRAMIDI?
BUD SPENCER

PIEDONE D'EGITTO

OGGI In ESCLUSIVA
Il primo «The American very hard-core»
Non perderlo! E' grande, è superporno, è supersex!

TAKE OFF
Dorian Gray
Supersex

Domani all'AUGUSTUS

VILLAGGIO
CATHERINE
in un film di LUCIANO SALCE
IO PRECARIO
con RENZO ARBORE · VINCENZO CROCITTI
ANNAMARIA RIZZOLI
e con CARLO GIUFFRE'
Regia di LUCIANO SALCE

Da domani all'AMBROSIO
UN SENSAZIONALE
1972 VIOLENTO DELLA LEGGE
1975 LO SQUALO e IL
ROY SCHEIDER è il magistrale protagonista de: IL SEGNO DEGLI HANNAN

IL SEGNO DEGLI HANNAN
con CHRISTOPHER WALKEN

ARCO per un cinema migliore
GEORGE ROY HILL
il regista di
BUTCH CASSIDY e LA STANGATA

il miracolo di essere giovani e innamorati

UNA PICCOLA STORIA D'AMORE

al Centrale
CESAR D'ORO 1980
quale miglior film europeo
Tess
di roman polanski
NASTASSIA KINSKI
PETER FIRTH LEIGH LAWSON
Gaumont
INIZIO ORE: 15,40 - 18,50 - 22

AL CINEMA TORINO
JOUISSANCE EN V.O.

LA NOIA IN CALORE
Vietato anni 18

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ANGELO80: Il lupo e l'agnello, Michel Serrault, Tomas Milian. Col. Vist. 14, Or.: 14,40-16,40, 18,30, 22,30; 22,30.
ARCO-IRIS: Lawrence d'Arabia.
ARIETON: La sposa cattiva recita, di Walt Disney. Or.: 14,40, 17, 19,30, 22,40.
ARLECCHINO: Carlo Ramirez, Nino Manfredi, Mariangela Melato, Adolfo Celi. Col. Mon vostro. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 531.374): La febbre nella pelle, Ann-Cereal. Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30-21; 22,30.
ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Superatità. Ore 14,30; 16,30, 18,20, 20,20; 22,30.
CAPITOL: Zombi Holocaust. Vist. 18. Or.: 14,30, 16,15; 17,50, 19,20, 21; 22,35.
CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Firth. Cet. Inizio film: 15,40, 18,50; 22.
COLOSSEO: La febbre nella pelle, Ann Carel. Vist. 18. Ap. 16
CRISTALLO: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Vist. 14. Or.: 14,15; 16,10; 18,20, 20,15; 22,30.
Il cat. parla e il cane fa: Bud Spencer, Jiri Ctepaugh. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,50.
GIOIELLO: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Col. Vist. 14. Or. 14,15; 16,45; 19,20, 22,05.
IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, col. Non vist. Or.: 13,15; 17,40; 20,05; 22,50
LILLIPUT: Yankees, Richard Gere. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
LUX: Il tuo Orario: 14,50; 17,10; 19,45; 22,20
METROPOL: Una donna particolare. Vist. 18.
MILANO - Doppia fuga reale: Deep Throat. Vist. 18. Ap. 10
NAZIONALE: I lupi nell'abisso del tempo. Tecnic. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Vist. 14. Or.: 14,45; 18,30; 22,15.
ORFEO: The porno story of Cristine, con Alice Arno. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE: Porno cuginette. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30.
REPOSI: Due lo nome, A. Celentano; E. Montesano. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Il pornografo (prossima Festival Cinema Indipendente Americano di Pesaro) di John Byrum, con Richard Dreyfuss, Jessica Harper. Tech. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Il matrimonio di Maria Braun. Regia di R. W. Fassbinder, Hanna Schygulla. Segnalato dalla critica. Col. Non vist. Or.: 16; 18,15; 20,20, 22,30.
TORINO: La moglie in calore. V. O Vist. 18.
VITTORIA: Il cavaliere pistolero, R. Redford, J. Fonda. Or.: 14,40; 17,25; 19,50; 22,20

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non Vist. 20,30; 22,30.
ALESSANDRIA: I superperversi, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Vist. 18. Or.: 14,05, 16,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: La polizia ringrazia, E. Montesano, M. Merlino. Vist. Or.: 20,30; 22,30.
ELISEO: Blood cross, Fatal Task Tech. Non vist.
FARO: Il grido di Pasolini Vittorio Taviani con M. Placido, I. Non vist. Or. 15,30, 17,40, 20, 22,30
FIAMMA: Il grido, M. Placido, I. Rossellini. Non vist.
FONTINO: Il lupo della steppa Bel mi manca di H. Hesse), Max Von Sydow, D. Sanda, P. Clementi. Vist. 14.
LA PERLA: Piedone d'Egitto, B. Spencer. Non vist. Or.: 16,05; 18,10; 20,15, 22,20
MAFFEI: Sexy hotel (La neve del piacere). Barnes - Circuito X. Techn. Vist. 18. Orario: 14,30, 16; 17,40, 19,10; 20,50; 22,30
MARCONI: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. Or. 20,30; 22,30.
MASSIMO: Gli intrighi di Walt Disney.
PUNTIDURO d'Essai: Prima del calcio di rigore di Wim Wenders (tratto dal romanzo di Peter Handke, inv. Non vist. Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53., vis. 874.171): Tess DR, Lesbo Bondi, Wilma Nichols. Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18, 19,30; 21, 22,30.
SOCIALE: Un sacco bello, Carlo Verdone, Veronica Miriel. Non vist. Or.: 20-22,30.
STATUTO: Dieci (Ten), J. Andrews. Tech. V. 14 Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (v. le Madonne di Campagna 1, ang. via Bergadella 105, tel. 215.613): Omaggio alle grandi magie, J. Tropfi regista proporrà Una donna chiamata scarpa con Ivy Ueriani e O. Weisman; Segnalino FAC Film Arte Cultura. Prossima unica ore 21 (ultima replica). Ai seminari 1/2 Ore 18: un altro grande Marcel Marceau in Pantomima.
V. VENETO - Doppia fuga reale: The porno. Vist. 18. Ap.: 14,30

SECONDE VISIONI

CONTINENTALE: Il mistero Immaginario, A Sordi, L. Antonelli
ERBA RADAZZI: Oggi ore 15 e 17 Un maggiolino tutto matto di W. Disney a col. con Dean Jones, M. Lee.
GIANNOLA MARIONETTE LUPI: Oggi ore 15-16,30 La avventure di Peter Pan, cart. anim. a col. di W. Disney.
HOLLYWOOD: Nerd con se P. Ill, Mare Porel. Vist. To. Vist. 18.
ZETA RAGAZZI: Dontero ore 15-17 Heidi va a scuola, Baby sitter in gelo. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA

ALCIONE: Sulla scheletro ore 16,45 e 21 Albergo dei piaceri proibiti, V. 18, sulla scena ore 17,30 e 22,30 Strip con Tina Monroe.
CABARET VOLTAIRE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Rassegna dalla «Romana Film»: Il bacio di Carlo Mazzo (1946) di Guido Brignone con Nino Taranto, ore 20,30; Stamattina (1958) di Luigi Capuano con Marisa Allasio e Renato Cimoscon, ore 22,30
PO: Gli amori insani di Stalony, M. O'Brien. Vist. 18.
REGINA: Porno daddies di vita studentesca. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO: Reggia Scuola. Vist. 18
CLANDRO d'Essai: Hospitalgas, di M. Richetti Ore 20,30; 22,30.
MARTALDO: Un sacco bello, con Carlo Verdone ore 20,30; 22,30
VINCIGLIO: Undici giorni, con Cinethia Brandon oggi Calcolatrice di J. Lee Thompson con Jacob Roberts, Damiano Santos, Pernavella Rey (3ª Visione esclusiva per Torino); 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

ABERICA: Il valzer delle Bambole, L. Mc Cloky
PAOLO: Agente 007 dalla Russia Connery, Tech.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Ciao maschio di Ferreri V. 18.
NUOVO ODEON: Alien con Tom Skerritt, S. Weaver. Tech. Non Vist. Ap. 20.
ZETA d'Essai (t. 772.607): La luna, di B. Bertolucci con J. Clayburg, R. Salvatori Vist. 14. Ore 19,30; 23,30

ZONA S. DONATO

ROMOLO: Tu sei Tonica donna per me.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia fuga reale: sullo schermo Segnale Cell Gloria, Vist. 18 Sul palcoscenico Marsyas.

ZONA MILANO - IL PARCO

AMI: L'attore degli accordi.
FALCHERA: Ecco il drago, entra la legge.
MARON: Porno strike, Vist. 18.

BORGO PO

ERITREO d'Essai: [illegible] Ore 20,30; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA Regazzi (60.60.852) Daniel La più grande truffatrice di Jerry Robert.
CAMERA d'Essai: Manhattan, di Woody Allen Ore 20,30; 22,30
CUORE": Piste... arrivo il gatto nella notte di W. Disney con O. Jones, H. Olsen. 18,45; 22,15.
[illegible] Erotico comunale. Vist. 18.
* Cinema a carattere pornocomunale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Inferno, V. 14
BORGARO
ROYAL: Provincia violenta, V. 14
CARAVINO
MODERNO: Carabinieri supergiovani
[illegible]
GIGLIA D. MICHELE
GLORIA: Lolitalbs.
CIRIE'
CATALANO: Carabina sadistica.
ITALIA: Spettacolo particolare per signorine di lunga famiglia, col. Vist. 18.
NUOVO: La Rosata, il diavolo e l'acquasanta, Onda. Col.
CUORGNE'
PERONA: Metodo.
MARCHENTA: Tutu Dream.
LANZO
CATALANO: Apocalypse Now. V. 14
LEINI'
AMBRA: Quadrophenia.
[illegible]
ITALIA: Scuola di violenza, La Lish.
MONCALIERI
SUPERGA: L'insegnante va in collegio.
DRUENTO
MODERNO: Orfanato erotico, V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Speed Cross.
ITALIA: Zulu Dawn.
NUOVO: Cuo le mano.
PRIMAVERA: Saint Bernard.
RITZ: Tess.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La personcgli, V. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Il ragazzo interplanetario.
S. MAURIZIO
AMBROGIANO: Porno shop della 2ª Strada.
SETTIMO
BECCARIS: Rocky II.
CARMAGNOLE: L'educanda.
MODERNO: Da Corleone a Brooklyn.
SUSA
CIVICO: Mercanti in horror, V. 14.
VALPERGA
AMBRA: I cavalieri del Delta.
VENARIA
DANTE: Sexy pericoloso.

(Elenco di associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Arizona, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

Film segnalati dalla critica: Il matrimonio di Maria Braun (Studio Rizzi); Ciao maschio (Fiamma); L'albero degli zoccoli (Arist); Manhattan (Cabiria d'Essai)

TEATRI

TEATRO [illegible]
Oggi e domani, ore 20,30
[illegible] DI GONFO
diretto da C. Quartucci presenta
SCENE [illegible]
ovvero [illegible] di Raimondo Cruciani di R. Lerici e C. Quartucci
con [illegible]
Giovanni Ciabatti, I Colombaioni, Patrizia Gerdi, Luigi Lilopa
Ultime 2 repliche

AL TEATRO NUOVO
Le maschere di
MISHA MENGELBERG
HANN BENNINK
GIOVANNA MARINI
MARIO SCHIANO
per
SCENE DI ROMANZO

ALFIERI
Domani ore 21, domenica ore 20,30
JUSA SABATINI
presenta
la bella Abbronzatura al Sole di Cannes e
Segnalo la film «Il Gattopardo»
Una giovane di buona famiglia di Collio (diario autentico)
con BALLETTO ARIADNE

G & A
giovani e altri
TEATRO TENDA
Questa sera alle ore 21
LE CIRQUE IMPERIAL
di Claude Alzaraq
regia di Pierre Constant
Centre Dramatique de la Courneuve
Ingresso Lire 1000
Prevendita Teatro Tenda ore 10-12, 15-18 - Tel. 442.577

ITALIA
Questa sera ore 21,15
la compagnia di prosa «SPAGNUOLO» in
«LA BOTTEGA DELL'OREFICE» di
KAROL WOJTYLA

ERBA
questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELL'ELFO in
DRACULA IL VAMPIRO
da Bram Stoker
Ultimi 3 giorni

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano stasera e domani 20,30
Domenica ore 15,30
ATER-ERBA ROMANIA TEATRO in
R. GIGANTE
di Cechov - Regia di Lavia
Ultime 2 repliche

NUOVO - tel. 660.608
Inizio ore 21,15
R. GIGANTE [illegible]
ART BLAKEY
and
THE JAZZ MESSENGERS

Cabaret Voltaire
E.T.I. ENTE TEATRALE ITALIANO
Da oggi a domenica ore 21
I MAGAZZINI CRIMINALI PRODUCTIONS
IL CAROZZONE di Firenze
presentano
VEDUTE DA PORTO SALO
Ingresso Soci

Cabaret Voltaire
Via Cavour 7
Tel. 518.040
ore 23 continuano le serate danzanti di RINO SUZIANO
MOVE 3 - 3° PERCORSO
Ingresso Soci

«Flash 97.7» presenta domenica 13 aprile ore 21 al Palasport
[illegible]
Ingresso L. 4000
Prevendita:
Rock & folk-Celligana-Ricordi Campus-Arol

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. delle Rosine 16 - T. 837.500
(quasi pronto)
dopo i successi radiofonici (Vinella, ecc.) e televisivi arriva a Torino per la prima volta
[illegible]
ini. pran. Sede Sociale alle 16.

TEATRO [illegible]
sulla scena ore 17,30 - 22,30
STRIP TEASE con
[illegible]
sullo schermo ore 15,45 e 21
«Albergo [illegible] piaceri proibiti»

GARIBINO - PALESTRA L. BORRIONE
Regionale Piemonte Ass. Torinese
Comitato di Grugliasco, ore 21
MARIO ZUCCA in
«LIBERTA' D'ESSERE MATTI»
Show di Sketch e Monologhi

TEATRO REGIO di TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
Si comunica che per motivi tecnici relativi alla visita del S. Padre Giovanni Paolo II alla città di Torino, e per rispondere alle numerose richieste del pubblico, la recita della opera
ALEKO e IOLANTA
di S. Rakhmaninov e P.I. Ciaikovski, prevista per domenica 13 aprile, ore 15, Turno C, è stata
ANTICIPATA a sabato 12, ore 15
Il concerto dedicato alle musiche di J.S. Bach previsto per domenica 13 aprile alle ore 10,30, avrà luogo domenica 20 aprile, ore 10,30.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: sulla scena ore 17,30 e 22,30 [illegible] con Tina Monroe, sullo schermo ore 15,45-21 «Albergo dei piaceri proibiti». Vist. 18.
CABARET VOLTAIRE: ore 21 Magazzini Criminali Productions - Il «Carrozzone» presenta «Vedute da Porto Salo». Spettacolo in collaborazione con E.T.I. Ente Teatrale Italiano. Ingresso soci.
CABARET VOLTAIRE: ore 23 «Mare 3» di Rino Suziano 3° percorso. Ingresso ai soci.
CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 Ater Emilia Romagna Teatro presenta: «Il gabbiano» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.542 - 566.845. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 16, tel. 837500): Giorgio Gracarini e Francesco Bianchi.
D'UNDMO (v. S. Ottavio, tel. 540.633): alimentare ore 21 Spettacolo di canti folkloristici a cura dell'Associazione Culturale Italo-Indiana. Ingresso L. 3500
ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia «Teatro dell'Elfo» in «Dracula il vampiro», da Bram Stoker. Prim. ce Mario Scaletta 34/1, tel. 680 407. Ultimi 3 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15-16,30 «Le avventure di Peter Pan» cart. anim. a col. di W. Disney.
GOBETTI - Deliziosa di Torino Associazione per la Cultura - Assessorato Sport e Giovanili - Teatro Stabile: ore 20,30 Laboratorio di Carlton presenta: «Storia di miniature ovvero, al volo di Robinson Crusoe» di P. Lerici e C. Quartucci. Regia di G. Quartucci con C. Tatti, G. De Lena, Rocco, G. Centinelli, I Colombaioni, P. Dordi, L. Cinque. Tel. 650.666
ITALIA: questa sera ore 21,15 la Compagnia di Prosa «Spettacolare» in La bottega dell'orefice di Karol Wojtyla. Prod. via Nizza 126, tel. 660 40 21.
NUOVO: questa sera ore 20,30 «Scene di romanzo» di P. Lerici e C. Quartucci. Int. tel. 660 608
TEATRO TENDA (corso V. Emanuele II ang. v. P. C. Boggio): «Giovane e Altra» ore 21 «Le cirque imperial» di Claude Alzaraq, regia Pierre Constant, Centre Dramatique de la Courneuve. Ingresso L. 1000. Prevendita: Biglietteria Teatro Tenda ore 10-12, 15-18, tel. 442.577.

RITROVI

AL MAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 I.A.I.D.O.
BELLE ARTI: ore 21 tutto ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuova Edizione.
EDEN: ore 21 Ricky e i Gentlemen con Lino Sax.
FARO: ore 21 danze sfrenate.
GARDINO: ore 21 Quadrologi.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
IL PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 71.
ODEON (ex Gay): 16,30-21 T.N.T.
TOCADERO: ore 21 Gli Arcani.

ORT MARTINI COCKTAIL - Aperitivi - Piano Bar-Rist. Quagliotti 10, 511.264): Rory Murray - Umberto Famiglietti.
ORIE-PIANO BAR (Via Madama 10, tel. 537.340): Il Duo Cestaro.
MINI CABARET (tel. 813.660).
SELLELUCI (p.zza Giulio 147): Musica Hall Tutte le sere attrazioni internaz.
QUEMADO - PIANO BAR - Pizzeria Rist. (c. Unione Sov. 408): Renzo Gellardi.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1 - 6 - Centro Mont., Al. 0147 943.300): Personale.
Ariete Cavallo 5-20 anche.
ARTE CLUB (Grattacielo 3): Mi Chiesa.
CITTADELLA: Luigi Gerbaudi.
CORSO LOMONACO (v. Garibaldi 8): Rinaldi «Le miniature in oro».
DOCUMENTALE: Comunicati.
FOYER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO (via Giolitti 26/a): «Vincenzo Vela - a Palazzo del Diamanti (1873-1970)». Rassegna del ventennio in collegamento della Galleria Civica di Arte Moderna di Torino. Organizzazione Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Or.: 9,30-12,30; 15-19,30. Ingresso libero.
KASHDAN (Via Umberto 10): G. Rossi.
GIRAS (P. Solferino): Collettiva di Maestri contemporanei; or.: 10-13; 16-20.
I GIOVI (v. S. Teresa 20/C, tel. 818.047). Artisti nicesi odierni.
IDEOGRAMMA (De Cesperi, 26): Oberto
LA TELAIOCIA: Vincenzo Bellone, fino al 21 aprile.
L'ARIETE (v. Sava, 4, tel. 832.076): Torino romantica - Collettiva.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Terzolo dal 16-3 al 13-4; Or.: 9,00-12,30; 15-19.
PRIVIA (v. Cairoli 22 - tel. 877.244): Bueno di 12 mesi!
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Armando, Colombotto Rosso, Longaretti, Mastro, Morando, Paulucci, Nino Rosso, Sinisolo.
S. GIORGI: Smeraldo Alessandro.
SI ARTE ANTICHITA' ARTIGIANATO (Maria Vittoria 10): Grande scelta di grosse. Novità. Artigianato da salvare.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: 12 incisori torinesi per «Il Gambero» Cagnina.
DAVICO: pers. Giovanni Mecchetta.
LA BUSSOLA: (via Po 9): Personale di Carlo Mattioli.
LA CHIOSTRA - Asti: Grafica moderna.
LA FARFINA: Leonardo Mosso.
LE SAMAIDEN: Bartolini, acquafort.
STUFLORE (P. Palazzo, 1): Aimetto, Bacalino, Necchio. «Tre artisti dell'acqua».
VIOTTI: La scuola vernese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema Francese 1895-1905» - ore 10 e 21,15 - di Lotte Eisner Mehacche di G. Rachi, con P. Renoir, G. Delcrel (Francia 1943, minuti 90).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianolio (v. S. Teresa 5, tel. 830.236).

GALLERIE

Galleria PORTICI
P. P. Venezia 22 - T. 883.476
personale di
MARIO FUMIA
Inaugurazione ore 21

RITROVI

3 locali di classe, un solo fine... Divertirti!
Du Parc
Il vero salotto di Torino
MINISHOW A SORPRESA
orch. NUOVA EDIZIONE
omaggi floreali alle dame
Nuovo PRINCIPE
Serata elegante minishow a sorpresa
orch. BOCCACCIO 71
con CARMEN RIZZI
EDEN
Show musicale serata elegante del fiori
orch. ROBY e i GENTLEMEN
con LINO SAX
dalle ore la perla
ore 19,30 pizz
ore 21 GALA [illegible]
Fiori alle Dame
dalle ore club 84
ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA
FIORI A TUTTE LE DAME
Leoncavallo
V. A. Doria 41 - Tel. 853771
ATTRAZIONE
con
GLI ARCANI
XENON
V. Bonelli 109
Tel. 296.356
ore 21
SERA BALLO LISCIO e STANDARD
ballerini e intrattenimento
1° TROFEO «CITTA' DI TORINO»
con i GABBIANI FOLK
ODEON ex GAY
V. Pomba 7 - T. 546.513
ore 15,30 MATINEE
ore 21 SERATA A PREMI
con P. KAN
Fiori alle Dame

Compra Telepiù.

Ti dà [illegible]

Telepiù. Il nuovo settimanale di televisione, ha davvero qualcosa in più da darti.

96 pagine a colori.
Le pagine più interessanti della settimana, ricche di illustrazioni e di fotografie, con articoli, rubriche, servizi sulle principali [illegible]ità televisive. E senza un grammo di pubblicità.

Tutti i programmi di [illegible]
Ancora più interessante: tutti i programmi di tutte le TV di casa tua, locali, nazionali e estere. Raggruppati giorno per giorno, [illegible] una più semplice consultazione, e a partire dal sabato, in modo da presentare il fine settimana televisivo nello stesso fascicolo.

Filodiretto con tutte le TV.
Telepiù è l'unico giornale, [illegible]eleme a TV Sorrisi e Canzoni, in contatto quotidiano con [illegible]te le stazioni TV d'Italia, per essere sempre aggiornatissimo sulle loro programmazioni.

Ti costa di meno.

Proprio così. Un settimanale [illegible] Telepiù, tanto pratico quando accendi la TV, tanto curioso quando hai voglia di leggere [illegible] sarà pure poco, costa molto meno di quello ti aspetti: solo 200 lire.

Meno che 30 lire al giorno
Esattamente 28 lire e mezzo: guardare la TV [illegible] è mai stato così economico. Per questo Telepiù ti dà di più e ti costa di meno: [illegible] pagine per 200 [illegible]. Trova di meglio.

200

Telepiù. "L'antenna" più potente d'Italia.

GRANDE CONCORSO

RICHARD DREYFUSS
OGGI GRANDISSIMO al ROMANO con
IL PORNOGRAFO
STEPHEN BOB BYRUM

Nei rapporti sessuali tumultuosi, lo spettatore ne viene inserito di forza [illegible] con stupore, perché è [illegible] proibito» travestito dall'originalità d'un genio raro, frutto d'un'America corrotta e profumata.

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Confortanti risultati della [illegible] stagione

Tre milioni di turisti in provincia di Genova

GENOVA — Il movimento turistico in provincia di Genova desta qualche preoccupazione, sia pure in forma meno grave degli anni passati. Questa la sintesi [illegible] conferenza stampa che l'associazione albergatori [illegible] provinciale ha tenuto ieri mattina, in coincidenza con l'apertura «di fatto» della stagione.

I dati sono stati forniti dal presidente provinciale Franco Rampone. Le presenze alberghiere in provincia nel 1979 sono state complessivamente 2.980.634, contro i 2.589.608 del 1978. Occorre notare che gli stranieri sono saliti da 552.220 del 1978 a 733.380 dell'anno scorso, mentre gli italiani hanno subito una lieve flessione.

In provincia di Genova, attualmente, operano 771 esercizi, con 14.153 camere, 23.424 letti e 8168 bagni. Dieci anni fa gli esercizi alberghieri erano ancora 881.

La media di «copertura» delle camere in provincia è salita al 35 per cento annuo, contro il 30 di dieci anni fa. Questo dato apparentemente confortante, ha detto Rampone, si spiega solo con la chiusura di oltre cento alberghi.

«In pratica — ha detto Rampone — *emerge sul piano del fenomeno turistico generale una situazione che potremmo anche definire favorevole sul piano del* [illegible] *Se si offrissero strutture o infrastrutture d'un certo livello, avremmo sicuramente un grosso balzo in avanti sia in città,* [illegible] *nel centri riviera-schi più famosi. Purtroppo, è tanto anche l'opera di ristrutturazione perché il sistema creditizio è tanto. La Regione ha compiuto interventi finanziari positivi, ma* [illegible] *tenuto presente che* [illegible] *un sussidio medio per miglioramenti interni di circa 20 milioni, scatta per la proprietà e la gestione una spesa viva di almeno altri 80 milioni. I piccoli* [illegible] *non sono in grado di reggere a simili spese».*

Secondo Rampone sarà importante che decolli al più presto sul piano pratico l'Azienda di soggiorno della città di Genova, già realizzata «sulla carta», ma tutt'ora priva d'un presidente e d'un consiglio d'amministrazione. Alla conferenza stampa era presente anche Gianni Segalerba, presidente «in pectore» dell'ente, il quale ha aggiunto che gli albergatori genovesi debbono trovare un'intesa «collettiva» e «sociale» per compiere scelte promozionali e recuperare correnti di traffico. [illegible] Segalerba, l'Azienda di soggiorno di Genova deve avere una fisionomia manageriale e industriale, accanto alla «fantasia culturale». Per questo, il presidente degli albergatori Rampone ha aggiunto di augurarsi che «*nella prossima legislatura, la Regione si decida* [illegible] *buona volta* [illegible] *separare* [illegible] *turismo dall'agricoltura*» come competenza d'assessorato, perché «*l'abbinamento non ha dato alcun risultato positivo*».

Secondo gli albergatori di Genova, infine, l'avvenire del turismo in città e in provincia non può passare attraverso il cosiddetto «turismo sociale». La Liguria, anche se rilanciata recentemente dall'attività del consorzio promo-turistico [illegible] regionale, non è una regione che possa ospitare turisti a costi troppo bassi. Meglio impostare [illegible] «seconda stagione», cioè quella invernale, su manifestazioni culturali, mostre, congressi, a Genova, nei centri del Tigullio e del Levante.

Paolo Lingua

Arrivano dal Giappone e si [illegible] insediate in Adriatico

Le grosse vongole dei samurai hanno invaso i nostri fondali

I pescatori le chiamano «cappule sante» e stanno scalzando gli insediamenti dei molluschi nostrani - Hanno nutrimento in abbondanza grazie agli scarichi delle industrie e delle fognature

CUPRA MARITTIMA [illegible] e tozze, dal guscio striato, solcato da nervature calcaree, con un mollusco rossiccio chiamate in gergo peschereccio «cappule sante».

I pescatori di Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto, come quelli di Senigallia dicono che se ne sono sempre trovate, nei rastrelli delle barche vongolari, ma che ora se ne pescano in quantità eccessiva.

Secondo recenti rilevi, questo tipo di conchiglia sarebbe giunta dal mare del Giappone e starebbe scalzando l'insediamento sui fondali della vongola prelibata che tutti conosciamo: una invasione «gialla» insomma, in piena regola, [illegible] accade [illegible] in tutto quel che giunge dal Sol Levante. Per la sua abnorme riproduzione, la vongola giapponese sarebbe facilitata dalla sovrabbondante presenza di fosfati nelle acque marine, causa del già noto fenomeno dell'[illegible] eutrofizzazione. L'eccessivo nutrimento che giunge al mare attraverso gli scarichi, caratterizzato da sostanze fertilizzanti, [illegible] solo provocherebbe la famosa fioritura [illegible] alghe [illegible] [illegible] cui si parlò negli anni scorsi; ma agevolerebbe anche la riproduzione delle cosiddette «cappule».

Altra causa dell'impoverimento della vongola nei fondali e l'uso indiscriminato delle maglie dei rastrelli che si è fatto fino all'anno scorso, quando un decreto ministeriale fissò, oltre al divieto di pesca nel mese di giugno considerato cruciale per la riproduzione, in 25 millimetri le dimensioni della vongola pescabile e in 3 quintali e mezzo per barca il quantitativo massimo della pesca. Alla piccola vongola, chiamata in gergo «coriandolo», pronto per le sue limitate proporzioni, più ricercata e più saporita e quindi più redditizia, i pescatori hanno quindi dovuto rinunciare. Non intendono invece sottostare alla norma che fissa la pesca nell'ambito del compartimento a cui sono iscritte le imbarcazioni e che vieta pertanto gli spostamenti. Su questo punto sono irremovibili: chiedono la modifica del decreto e portano ad esempio la assurda situazione che si verifica nel compartimento di San Benedetto del Tronto, dove 160 imbarcazioni hanno a disposizione 40 chilometri di costa.

Ernesto [illegible]

[illegible] suo versante la Calabria non ha preso decisioni

La Basilicata ha stanziato 12 miliardi per la sua fetta di Parco del Pollino

COSENZA — [illegible] *è ormai giunta alla fase operativa per la salvaguardia e la valorizzazione del Pollino, almeno per quanto riguarda il versante lucano. Il consiglio regionale della Basilicata, infatti, nei giorni scorsi ha approvato la legge che stanzia 12 miliardi e fissa il programma degli interventi per la costituzione del parco. La Regione Calabria invece continua a tacere su questo problema al quale, data la vastità del territorio compreso nel massiccio,* [illegible] *rebbe proporzionalmente più interessata, ma per il quale ha dimostrato sempre scarsa cura.*

Coerentemente, invece, la Regione Lucana è riuscita a superare il punto morto nel quale si era caduti dopo la lunga ed orida disputa tra il Fondo Nazionale per la Natura e il Cnr da una parte e l'Insud e la Partecipazioni statali dall'altra. I primi puntavano alla realizzazione esclusiva di un parco naturale di difesa e di salvaguardia dell'enorme patrimonio floristico e faunistico, i secondi speculavano in un grosso insediamento turistico.

Dopo aver cercato di risolvere con un accordo le opposte vedute, contemperando gli amministratori calabresi, la Basilicata ha provveduto a bandire un concorso di idee per la creazione del parco [illegible] *è concluso lo* [illegible] *con* [illegible] *la scelta di uno studio coordinato dai professori Ferrara e Giacomini dell'Università di Firenze, che prevede la valorizzazione di tutte le risorse esistenti.*

In sostanza, si è scartata l'idea di realizzare una sorta di riserva, preferendo — e d'altra parte la mostra itinerante dei progetti ha convalidato la scelta — quella mediana che integra i vari interessi e punta su questi tre obiettivi: rilancio stabile e su base evoluta dell'occupazione entro il territorio montano; soddisfacimento delle aspettative culturali e ricreative delle popolazioni urbane; conservazione attiva, realizzata attraverso il buon uso dei patrimoni naturali e culturali disponibili.

In sostanza, una impostazione fondata prevalentemente su una conversione agroturistica, ma con salvaguardia assoluto del grande patrimonio naturale esistente, come alcune specie di pino loricato ormai uniche in Europa. E mentre la Basili[illegible] *procedeva con puntiglio e costanza, la Calabria soltanto quando il suo versante è stato attaccato da speculatori che pensavano di lottiz*[illegible] *interi territori si è* [illegible] *a darsi una legge che blocca qualsiasi iniziativa ed a* [illegible] *una speciale commissione di consiglieri regionali con lo scopo di affrontare il problema e indicare le vie da seguire.* [illegible] *la commissione è rimasta del tutto inoperosa non curando neppure di tenere contatti con la vicina regione di studiare la soluzione che questa ha dato al problema.*

Solo ora che la Basilicata ha approvato il suo programma operativo sembra che l'argomento venga ripreso. A riesaminarlo sono i responsabili della comunità montana del Pollino, che logicamente sono più direttamente interessati al problema e che ne vogliono vedere la soluzione trovando possibilmente uno sbocco che non sia soltanto ecologico ma anche occupazionale e completando nel contempo il progetto lucano che non può essere, almeno, che una realtà a seconda del versante.

e.l.

Contributi a [illegible] sport in Lombardia

MILANO — Circa 3 miliardi sono stati stanziati dalla giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore al Turismo, Orazio Picciotto Grimaldi, per una serie di interventi a favore dello sport e delle attività turistiche.

Ecco le sintesi singoli settori che saranno oggetto per lo sport dei contributi della Regione: palestre, piscine, campi di calcio, tennis pallanuoto pallavolo, piste di atletica, con relativi servizi (spogliatoi, docce, impianti di illuminazione), parchi giochi per bambini.

TELE TORINO INTERNATIONAL (TORI[illegible] ELEMILANO (MILANO)
Una sera da ridere
con CICCIO E FRANCO
a
TELETORINO
CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68
Alle 21,30: «Il giorno più corto», con Franco Franchi [illegible] Ciccio Ingrassia
Promemoria: parte domani alle 20,30 «Sempre tre, [illegible] infallibili», la nuova serie [illegible] telefilm d'avventura in testa alle classifiche mondiali.
TELETORINO aderisce a CANALE 5
CANALE 5 DALLE 11,15 ALLE ORE
AI SEGUENTI
VENETO (MESTRE)

Philips
in offerta speciale presso:
ELETTROTEL MANCIAMELI
Corso Regina Margherita 233
Torino
Tel. 741.805
ColoreSelect

DOMANI
[illegible]
PUBBLICA
Inserto speciale a colori sulla visita del Papa a Torino

Henry Fonda papà di Jane anche in film

HOLLYWOOD — Henry Fonda è stato «contattato» [illegible] produttori di «On golden pond» per fare, sullo schermo come nella vita, il padre di Jane che nel film reciterà accanto a Katharine Hepburn, impegnata nel ruolo della madre.

Il film sarà tratto dalla commedia drammatica di Ernest Thompson il cui grande successo prosegue a Broadway ormai da oltre un anno. L'autore della commedia ne ha anche curato l'adattamento allo schermo.

Nuova legge regionale in Emilia

Con i piccoli ricoverati potranno stare i genitori

BOLOGNA — Una legge regionale permette ai genitori che abbiano bambini ricoverati in un ospedale pubblico dell'Emilia-Romagna o in una casa di [illegible] convenzionata con la Regione, di rimanere [illegible] assistenti per tutta la giornata. Sempre per legge si mette in chiaro che i medici devono informare i genitori della malattia, delle cure, dei tempi e dei modi delle cure.

Con queste norme, che ieri hanno ricevuto il placet [illegible] commissario prefettizio, la Regione intende anche mettere fine a [illegible] situazione [illegible] nosa di polemiche tra ospedali e genitori [illegible] ogni tanto rimbalza sulla [illegible] cittadina, non solo in Emilia-Romagna.

Le intenzioni sono lodevoli. «*Abbiamo studiato questo progetto* — disse a suo tempo, presentandolo al consiglio regionale, Rosanna Menabue (pci) — *soprattutto perché un bambino* [illegible] *sa spiegarsi i motivi di essere relegato a orari rigidi nella visita, non si spiega l'assenza dei genitori proprio mentre ha bisogno di affetto e protezione. Un bambino ha difficoltà a sottostare alle rigide norme dal mangiare, del vestire, del dormire. E' difficile per lui l'impatto con un ambiente che lo circonda ed è completamente diverso rispetto a quello familiare. Basti pensare al personale medico e paramedico che ha sempre fretta, che non vorrebbe sentire urlare, che vorrebbe l'ordine nella sua stanza, spesso in nome di un direttore che non arriva mai, che due ore prima dell'alba accende le luci per poter vigilare le ultime fasi notturne prima che i cambi di turno di lavoro e i genitori, dopo una nottata passata su una sedia, siano risollecitati dai corridoi ai pubblici, alla sala d'aspetto, come cose ingombranti di cui però è difficile liberarsi».*

Un discorso validissimo, ma non di facile applicazione per quanto riguarda la realtà. Se si considera che solo l'anno scorso nelle cliniche pediatriche dei quattro enti ospedalieri regionali di Bologna, Ferrara, Modena e Parma sono stati ricoverati 18.300 bambini, ci si rende conto della portata del problema. Le alternature dovrebbero essere in grado di ospitare non solo i piccoli malati con spazi loro riservati, zone di gioco, ma anche un genitore o chi per lui.

g. m.

Parchi regionali legge nel Veneto

VENEZIA — Il Veneto sta per approvare una legge quadro per la creazione di parchi e riserve di interesse regionale.

L'apposita commissione consiliare ha infatti licenziato all'unanimità una proposta di [illegible] che sarà esaminata e approvata nella prossima riunione del consiglio regionale del Veneto.

Si tratta di uno strumento organico del complesso [illegible] mirato alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente attraverso ben definite misure di protezione territoriale.

Il tema della costituzione dei parchi e riserve aveva trovato una sua prima impostazione alla scadenza della precedente legislatura e, dopo un approfondito dibattito tra la Regione e gli [illegible] locali.

Lasciando in eredità alcuni poderi

Giuseppe Verdi ha finanziato l'ampliamento di un ospedale

FIACENZA — L'ospedale «Giuseppe Verdi», a Villanova d'Arda, è nato una seconda volta con un'operazione «guidata» dal suo stesso fondatore attraverso disposizioni testamentarie. I lungimiranti vincoli da lui posti per la sua istituzione benefica hanno infatti salvato l'ospedale e posto le basi per il rilancio. Il nosocomio, già sceduto a «infermaria», è divontato adesso un Centro di riabilitazione per infortunati e motulesi funzionante a livello interprovinciale.

Villanova sull'Arda è un centro non particolarmente popoloso della Bassa Piacentina. Fu scelto da Verdi come sede dell'ospedale perché il musicista era di casa da queste parti. I piacentini non vogliono certo rubare il «Cigno» ai cugini-rivali di Parma, ma ci tengono a ricordare che il maestro era figlio di una terra di confine.

Fra Sant'Agata e Busseto non c'è molta distanza, come del resto Villanova si trova a pochi chilometri da Villa Verdi. I biografi del compositore raccontano che un giorno Verdi rimase profondamente colpito dalla fine toccata a un contadino [illegible] sono che, infortunatosi sul lavoro, era morto dissanguato perché i soccorsi non avevano potuto essere tempestivi. Quell'episodio pose nella mente di Verdi l'idea di fondare un ospedale al servizio dei contadini della zona: un intento cui diede presto corpo fondando appunto, nel 1888, l'ospedale di Villanova.

Per mantenere in vita la sua istituzione, Verdi dotò subito alcuni terreni acquistati con i proventi delle sue opere. A quelle terre aggiunse poi altri poderi lasciati in eredità all'ente ospedaliero. Ma oltre alla base economica, Verdi diede alla sua iniziativa anche solide basi sul piano giuridico, ponendo vincoli testamentari.

Con queste disposizioni hanno sempre dovuto fare i conti gli amministratori succedutisi da allora nell'ente ospedaliero: e se la sono dovuta vedere anche i dirigenti dell'Ente Regione quando, prendendo in mano il servizio sanitario regionale per conto dello Stato, si sono trovati nella necessità di assegnare una funzione specifica all'istituto di Villanova nel quadro della programmazione sanitaria per l'Emilia-Romagna. Del piccolo nosocomio sperduto nella Bassa Piacentina non si poteva disporre a piacere: il piano regionale per la distribuzione dei compiti sanitari doveva in ogni caso assegnargli un ruolo intonato alle finalità per le quali era stato fondato ed erano stati lasciati in eredità i poderi. L'ospedale è stato così scelto come sede di uno dei tre Centri di riabilitazione degli infortunati previsti in Emilia: il primo è a Bologna, il secondo a Ravenna, il terzo a Villanova d'Arda.

Per allestire il Centro di riabilitazione non si potevano utilizzare le vecchie strutture. Di conseguenza, accanto e agganciata al vecchio edificio originale, è stata costruita una nuova e modernissima sede. I fondi per finanziare i lavori sono stati ricavati dalla vendita dei poderi lasciati da Verdi.

Ernesto Leone

Un regalo dal Giappone 600 francobolli rari al [illegible] di Torino

TOKYO — Nicoletta Gamboni, trentenne, di Taranto è gravemente ammalata di cuore, ricevarà tra breve seicento francobolli rari e di serie speciali collezionati per lei dagli alunni di dieci scuole elementari e medie e da un gruppo di volontari dell'organizzazione di beneficenza «Kotobuki» del quartiere di Kokubunji di Tokyo.

Il dono è una risposta all'appello lanciato dal padre di Nicoletta, Carlo Gamboni, il 7 febbraio scorso al quotidiano giapponese *Mainichi* per poter ottenere francobolli giapponesi per la figlia, un'appassionata filatelista e numismatica, costretta a letto da un'incurabile affezione cardiaca. Il giornale ha quindi pubblicato la richiesta di Carlo Gamboni che ha colpito l'attenzione di uno dei «volontari» del «Kotobuki», Honda Kozo di 54 anni.

Questi, particolarmente interessatosi al caso della ragazza italiana, ha quindi deciso di lanciare una campagna di raccolta di francobolli fra i 114 membri dell'organizzazione (tutti cittadini pensionati di età superiore ai 60 anni) e fra gli alunni delle scuole elementari e medie.

La sua iniziativa e la solerte ricerca da parte di circa 600 persone hanno fruttato un congruo «bottino» di quarantamila francobolli, da cui ne sono stati selezionati 600 fra i più pregiati, antichi o di serie recenti, particolarmente pittoreschi, con soggetti tradizionali della cultura giapponese.

Il pacco verrà inviato a Nicoletta per «via diplomatica» con l'intervento dell'ambasciata italiana a Tokio.

I volontari del gruppo «Kotobuki» (fondato nel 1976 da un ex assessore municipale di Tokyo, Shuzo Morita di 75 anni) dedicano parte delle loro giornate alla raccolta di francobolli che vengono poi venduti ad organizzazioni filateliche ed il ricavato versato in un fondo speciale, istituito a favore di ospedali, enti di beneficenza per persone invalide, bisognose, ciechi, orfanotrofi.

Il *Mainichi* definisce l'episodio «*un gesto di solidarietà di cittadini giapponesi verso l'Italia*» illustrando la vicenda con una foto di Nicoletta Gamboni.

chi viene in giugno o [illegible] settembre trova qualcosa [illegible] speciale. I prezzi tanto per cominciare

Beati gli ultimi! *e beati i primi. Sulla nostra Riviera l'estate è lunga* [illegible] *comprende anche giugno e settembre, mesi in cui tutto è pronto per garantirle la vacanza più completa. Quando si parla di stagione bassa, si allude* [illegible] *ai prezzi.*

[illegible] *mare tutto per te, dove il vicino di ombrellone è più lontano e i bambini possono correre, nell'acqua e fuori, senza dover chiamare il bagnino per ritrovare la mamma.*
E una spiaggia che vedi perdersi a vista d'occhio e ti viene in mente che è lunga più di 100 chilometri.

Primavera e autunno *sono da sempre le stagioni ideali per le cure termali. Dalle Terme di Riolo, Brisighella, Cervia, Castrocaro, Bagni di Romagna, Fratta, Riccione, dai centri Talassoterapici di Punta Marina e Rimini il mare è a due passi.*

Settembre *è la stagione giusta per conoscere le uve di Romagna: in grappolo e in bicchiere. È il momento* [illegible] *cui nascono Albana, Trebbiano e Sangiovese, vini da portare con sè* [illegible] *città a ricordo di una vacanza felice.*

Una giornata in barca *sul Po, il più grande fiume d'Italia, magari con tappa al boscone di Mesola - un'oasi conservata intatta - è come un tuffo nel passato.*

Il passato *sono anche le città d'arte. Dalle più vicine come Rimini, Ravenna, Ferrara a quelle un po' più distanti - Bologna, Venezia, Urbino. In giugno e settembre spostarsi è più facile, mare e storia non è un viaggio ma una passeggiata.*

Cattolica, Misano, Riccione, [illegible]**i, Bellaria-Igea Marina, San Mauro Mare, Gatteo Mare, Cesenatico, Cervia - Milano Marittima, Ravenna e le** [illegible] **marine, Lidi** [illegible] **Comacchio.**

Richiedete informazioni e materiale gratuito agli Enti turistici delle località di vostro interesse

EMILIA ROMAGNA RIVIERA ADRIATICA

non solo mare

Regione Emilia-Romagna. Consorzio per la promozione turistica collettiva della Riviera Adriatica di Emilia-Romagna.

CINEMA PRINCIPE

Ancora una volta quando finiscono le parole inarrestabilmente esplodono i film veri!

THE BEST

ha il piacere di annunciare per pochissimi giorni la edizione integrale

Porno Cuginette

The pornostory of Cristine

MILANO — DEEP THROAT

Successo al CAPITOL

PURCHE' IL CUORE VI REGGA!

i morti sono usciti dalla tomba... rivivono tra noi

ZOMBI HOLOCAUST

Orario: 14,30 - 16,15 - 17,50 - 19,25 - 21 - 22,35 - Vietato minori anni 18

LA PERLA

E' sempre il più forte!

Ultimi GIORNI FARAONI

artisti BUD SPENCER

PRIGIONIERI D'EGITTO

OGGI in ESCLUSIVA

Il primo «The American very hard-core»

Non perdercelo! E' grande, è superporno, è supersex!

TAKE OFF

Dorian Gray

Supersex

Domani all'AUGUSTUS

domani all'AMBROSIO

UN THRILLER SENSAZIONALE

1972 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE
1975 LO SQUALO e IL MARATONETA
1980 ROY SCHEIDER è il magistrale protagonista de: IL SEGNO DEGLI HANNAN

ARCO

per un cinema migliore

GEORGE ROY HILL

Il regista di

BUTCH CASSIDY e LA STANGATA

il miracolo di essere giovani e innamorati

UNA PICCOLA STORIA D'AMORE

al Centrale

CESAR D'ORO 1980

quale miglior film europeo

Tess

di roman polanski

NASTASSIA KINSKI
PETER FIRTH LEIGH LAWSON

Gaumont

INIZIO FILM ORE: 15,45 - 18,50 - 21

AL CINEMA TORINO

JOUISSANCE EN V.O.

Vietato ai minori di 18

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il lupo e l'agnella, Michel Gordeau, Tomas Milian. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

ARCO-NOE: Lawrence d'Arabia.

ARISTON: La spada nella roccia, di Walt Disney. Dr. 14,40, 17, 19,30, 22,40.

ARLECCHINO: Colà Express, Nino Manfredi, Marisa Laurito, Adolfo Celi. Col. Non vietato. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): La febbre nella [redacted] Anni Cover. Col. Vist.: 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

ASTOR: Kramer contro Kramer, Dustin Hofman. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AUGUSTUS: Superotto. Ore 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL: Zombi Holocaust. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

CENTRALE d'Essai: Tess, di R. Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Finch. Col. Inizio film: 15,40; 18,50; 22.

COLOSSEO: La febbre nella pelle, Ann Corio. Vist. 18. Ap. 10.

CRISTALLO: Sono fotogenico, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Vist. 14. Or.: 14,15, 16,10; 18,20; 20,15; 22,30.

DORIA: E poi: punto e a capo, Burt Reynolds, Jill Clayburgh. Vist. 14. Or.: 14,30; 16, [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.

GIOIELLO: La città delle donne di F. Fellini con M. Mastroianni. Col. Vist. 14. Or. 14,15; 16,45; 19,30; 22,05.

IDEAL: 1941 allarme a Hollywood, col Non vist. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.

LILLIPUT: Yankees, Richard Gere. Dr.: 14,55, 17,25, 19,55, 22,25.

[redacted] 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.

METROPOL: Una donna particolare. Vist. 18

MILANO - Doppia luce rossa: Deep throat. Vist. 18. Ap. 10.

NAZIONALE: I kiss nell'abisso del tenebroso. Tecnn. Non vist. Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA: La città della donna di F. Fellini con M. Mastroianni. Vist. 14. Or. 14, 15,45; 19,30; 22,15

OREO: The porno story of Cristine, con Alba Arno Vist. 18. Ap. 15: ult. 22,30.

PRINCIPE: Porno cuginette, Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30

REPOS: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Dr.: 15; 17,20; 20, 22,30.

ROMANO: Il pornografo (premiato Festival Cinema Indipendente Americano di Parigi) di John Byrum, con Richard Dreyfuss, Jessica Lange. Tech. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

STUDIO RITZ: Il matrimonio di Maria Braun, Hoglie di R. W. Fassbinder, Hanna Schygulla. Segnalato dalla critica. Col. Non vist. Or.: 15; 16,10, 20,30, 22,30.

TORINO: La moglie in calore. V. - O. Vist. 18.

VITTORIA: Il [redacted] [redacted] R. Redford, J. Fonda. Dr.: 14,40; 17,20, 19,50; [redacted]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Miami di vetluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. 20,30; 22,30

ALEXANDRA: 3 supersportivi fidanzati, Samantha Fox, Vanessa. Del Rio. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,20, 19,05; 20,45; 22,30

APOLLO: La polizia bellanda, E. Pozzetto, E. Fenech, M. Renier. [redacted] 14. Or.: 20,30; 22,30

ELISEO: Spazio cross, Fanno Test. Tech. Non vist

FARO: Il gesto di Paolo a Vittorio Taviani con M. Placido, I. Rossellini. Non vist. Or.: 15,30; 17,40, 20, 22,20.

FIAMMA: Il gesto, M. Placido, I. Rossellini. Non vist.

FORTINO: Il lupo della steppa (dal romanzo di H. Hesse), Max Von Sydow, D. Sanda, P. Clementi. Vist. 14.

LA PERLA: Piedone d'Egitto, B. Spencer. Non vist. Or.: 16,22; 18,10, 20,15; 22,20

MAFFEI: Sexy boat (La nave del piacere), Danese - Circuito X, tecnn. Vist. 18. Orari: 14,30; 16; 17,40, 19,10; 20,50; 22,30

MASSAUA: Miami di vetluto, A. Celentano, E. Giorgi. Non vist. Or.: 20,30; 22,30

NAZIONALE: Gli intoccabili di Wan Dawey

PUNTODUE d'Essai: Prime del calcio di rigore di Wim Wenders (tratto dal romanzo di Peter Handke, coi Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SEXY MOVIE ONE (c. Baligo 63, tel. 874.171): Take Off, Leslie Bowee, Wally Nichols. Col. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SOCIALE: Un sacco bello, Carlo Verdone, Veronica Miriel. Non vist. Or.: 20-22,30.

STATUTO: Dieci (Ten), J. Andrews. Tecnn, V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, ang. via Stradella 198, tel. 215.610): Omaggio alle grandi mogli, J. Troell regista propone Una donna chiusura moglie con Liv Ullmann e O. Hasdum Segnalato FAC Film Arte Culture. Proiezione unica ore 21 (ultima replica) Al termine 1/2 Ore X: un altro grande Mercoledì Marcello in Pantomima.

V. VENETO - Doppia luce rossa: The pur ins. Vist. 18. Ap.: 14,30.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Il matto innamorato, A. Sordi, L. Antonelli

ERBA RAZZOLI: Oggi ore 15 e 17 Un maggiolino tutto matto di W. Disney e col. con Dean Jones, M. Lee.

GIARDINO MARGHERITA LUPI: Oggi ore 15-16,30 le avventure di Peter Pan, cart. anim. a col. di W. Disney.

TORINO: Le mogli in calore. V. - O. Vist. 18.

ZETA RAGAZZI: Oggimiei ore 15-17 Heidi va a scuola. Baby attori in lotta. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Sullo schermo ore 15,45 e 21 Albergo dei piaceri proibiti, v. 18; nella scena ore 17,30 e 22,30 Strip [redacted] con Tina Monroe

CABARET VOLTAIRE: Oggi riposo.

MOVIE CLUB: Rassegna della «Romana Film»: Il bandito Carlo Mazza (1948) di Guido Brignone con Nino Taranto, ore 20,30, Marcellina (1956) di Luigi Capuano con Marisa Allasio e Renato Carosone, ore 22,30.

PO: Gli amori impuri di Melody, M. O'Brien. Vist. 18.

REGINA: Porno desideri di una studentessa. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Buggy Soldato. Vist. 18.

GIARDINO d'Estate: Ratcliffe, di M. Nichetti. Ore 20,30; 22,30.

SMERALDO: Un sacco bello, con Carlo Verdone ore 20,30; 22,30.

VITTORIO: Dieci giorni con Charles Bronson: oggi: Cobaltissimo di J. Lee Thompson con Jason Robards, Bibi Andersson Sandra, Fernando Rey (3ª visione assoluta per Torino). 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il mistero delle Bermuda, L. Mc Closky.

SAN PAOLO: Agente 007 dalla Russia con amore, Connery, techn.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Ciao maschio di Ferreri. V. 18.

NUOVO ODEON: Alien con Tom Skerritt, S. Weaver, techn. Non vist. Ap. 20.

ZETA d'Essai (t. 772.907): La luna, di B. Bertolucci con J. Clayburg, Fr. [redacted] stori. Vist. 14. Ore 19,50, 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-BIO: Tu sei l'unica donna per me.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: Doppia bella rossa: sullo schermo Brigade Call Girls. Vist. 18. Sul palcoscenico Margaret.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARS: L'albero degli zoccoli.

FALCHETTA: Ecco il drago, sotto la tigre.

MARON: Porno strike. Vist. 18.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Ratcliffen di M. Nichetti. 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASERA: Regazzi (50.60.883): Durissimi La più grande avventura di Jeeg Robot.

CAMERA d'Essai: Manhattan, di Woody [redacted] Ore 20,30; 22,30.

CUORE": Pixie... sorella il gatto delle nevi di W. Disney, con D. Jones, N. Olsen. 10,45, 22,15.

[redacted] Edelweiss presenta. Vist. 18

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CONDOVE: Inferno. V. 14.

BORGARO

ROYAL: Provincia violenta. V. 14

CARAVINO

MODERNO: Cinemovo superotto.

CARMAGNOLA

MARCHIONI: Inferno. V. 14.

CASELLE

ITALIA [redacted]

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Labirinto.

CIRIE'

CATALANO: Cavaliere elettrico.

ITALIA: Pensionato particolare per ragazze di buona famiglia, col Vist. 18.

NUOVO: La Bossia, il diavolo e l'acquasanta, Guida DS.

CUORGNE'

PERONA: Monaca.

MANONERETTA: Zolfo Dawn.

LANZO

CATALANO: Apocalypse Now. V. 14.

AIRASCA: Quadrophenia.

[redacted]

ITALIA: 5 dita di violenza, La Lisi.

MICHELINO

SUPERGA: L'insegnante va in collegio.

[redacted]

MODERNO [redacted] V. 18

PI

HOLLYWOOD: Speed Cross.

ITALIA: Zolfo Dawn.

NUOVO: Qua la mano.

PRIMAVERA: Mani [redacted]

RITZ: Tinto.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: La patriarcagli. V. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: Il mulino insanguinato.

S. AMBROGIO

ARMONIANO: Pierre: shop delle 7 Bloody.

SETTIMO

BECCARIS: Rocky II.

GARIBALDI: L'assassino.

MODERNO: Un Carlucco a Beverly Hills.

SUSA

CIVICO: Amyrhorst horror, V. 14

VALPEROA

ALMINA: I ragazzi del Gallo.

VENARIA

DANTE: Sexy perfetto.

Riduzioni ai associazioni convenzionate con Wagon Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittoria Vanchi.

Film segnalati dalla critica: Il matrimonio di Maria Braun (Giudo Rai); Cleo assassina (Bernini); L'albero degli zoccoli (Arai); Barfuss (Cabiria d'Essai).

TEATRI

TEATRO [redacted]
Oggi e domani, ore 20,30
LABORATORIO DI CAMION
diretto da G. Quartucci presenta
SCENE DI ROMANZO
ovvero «Il mito di Robinson Crusoe» di R. Lerici e C. Quartucci
con Carla Tatò, Gianni De Lellis, Rocco, Giovanni Ciampelli, I Colombaioni, Fabrizio Dondi, Luigi Cinque
Ultime 2 repliche

AL TEATRO NUOVO
Le maschie di
MISNA MENGELBERG
HANN GENNINK
GIOVANNA MARINI
MARIO SCHIANO
per
SCENE DI ROMANZO

ALFIERI
Domani ore 21, domenica ore 20,30
JUSA SABATINI
presenta
La bella addormentata nel bosco di Ciaikowsky
Napoli in blu - di Gershwin
Una piccola di tasta nel paese di Cuba (danza spagnola)
con BALLETTO ARIADNE

G & A
giovani e cilli
TEATRO TENDA
Questa sera alle ore 21
LE CIRQUE IMPERIAL
di Claude Alzaog
regia di Pierre Constant
Centro Drammatico de la Courneuve
Ingresso Lire 1600
Prevendita Teatro Tenda ore 10-12, 15-16 - Tel. 442.577

[redacted]
PRENOTAZIONI VIA [redacted] TEL. [redacted]
Questa sera ore 21,15
la compagnia di prosa «RIPAMANDE»
in
«LA BOTTEGA DELL'OREFICE»
di
KAROL WOJTYLA

ERBA tel. [redacted]
Questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELL'ELFO in
DRACULA IL VAMPIRO
da Bram Stoker
Ultimi 3 giorni

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano stasera e domani 20,30
Domenica ore 15,30
ATER-EMILIA ROMAGNA TEATRO in
IL GABBIANO
di Cechov - Regia G. Lavia
Ultima 3 recite

NUOVO - tel. 650.668
lunedì ore 21,15
IL GIGANTE DEL BOP
ART BLAKEY
and
THE JAZZ MESSENGERS

Cabaret Voltaire E.T.I. ENTE TEATRALE ITALIANO
Da oggi a domenica ore 21
I MAGAZZINI CRIMINALI PRODUCTIONS
IL CARROZZONE di Firenze
presentano
VEDUTE DA PORTO SAID
Ingresso Soci

Cabaret Voltaire Via Cavour 7 Tel. 516.048
ore 23 continuano le azioni sensitive di RINO SUDANO
MOSES 3 - 3° PERCORSO
Ingresso Soci

«Flash 97.7» presenta domenica 13 [redacted] ore 21 al Palasport
BJLLY [redacted]
Ingresso L. [redacted]
Prevendita:
Rock & folk-Galligiani-Ricordi Campus-Arpi

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. della Rocca 16 - T. 837.500
(questa sera)
dopo i successi radiofonici (Vinella, ecc.) e televisivi
arriva a Torino per la prima volta
GIORGIO BRACARDI
Ini. pren. Bado Sera dalle 16

TEATRO ALCIONE
sulla scena ore 17,30 - 22,30
STRIP TEASE con
[redacted]
sullo schermo ore 15,45 e 21
«Albergo dei piaceri proibiti»

GARESSIO - PALESTRA L. BOTTIGNE
Regione Piantorito Alto Tanaro
Comune di Garessio, ore 21
MARIO ZUCCA in
[redacted]
Show di Simone e Marocco

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
LA BOTTEGA DELL'ORAFO
di Karol Wojtyla
Ultimi 3 giorni

TEATRO [redacted]
AVVISO AL PUBBLICO
Si [redacted] che per motivi tecnici relativi alla visita del S. Padre Giovanni Paolo II alla città di Torino, e per rispondere alle numerose richieste del pubblico, la recita delle opere
ALEKO e IOLANTA
di S. Rachmaninov e P.I. Ciaicovski, previste per [redacted] 13 aprile, ore 18, Turno C, è [redacted]
ANTICIPATA a sabato 12, ore 15
Il concerto dedicato alle musiche di J.S. Bach previsto per domenica 13 aprile alle ore 10,30, avrà luogo domenica 20 aprile, ore 10,30.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: sulla scena ore 17,30 e 22,30 «Strip tease» con Tina Monroe, sullo schermo ore 15,45-21 «Albergo dei piaceri proibiti». Vist. 18.

CABARET VOLTAIRE: ore 21 Magazzini Criminali Productions «Il «Carrozzone» presenta «Vedute da Porto Said». Spettacolo in collaborazione con l'E.T.I. Ente Teatrale Italiano. Ingresso soci

CABARET VOLTAIRE: ore 23 «Moses 3» di Rino Sudano. 3° percorso. Ingresso ai soci.

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30 Alla Emilia Romagna Teatro presenta «Il gabbiano» di Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.562 - 568.248. Ultimi 3 giorni.

CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 18, tel. 837.500): Giorgio Bracardi e Francesco Salvi.

D'UNGRIA (p. B. Giovanni, tel. 846.832): stasera ore 21 Spettacolo di danza indiana a cura dell'Associazione Culturale Italo-Indiana. Ingresso L. 2000

ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia «Teatro dell'Elfo» in «Dracula il vampiro», da Bram Stoker. Pren. e Monteiseo 241, tel 090 467 (ultimi 3 giorni.

GIARDINO MARGHERITA LUPI: oggi ore 15-16,30 «Le avventure di Peter Pan» con scene a col. di W. Disney.

GOBETTI - Cooperativa di Torino; Assessorato per la Cultura - Assessorato Sport e Giovenlù - Teatro Stabile: ore 20,30 Laboratorio di Camion presenta: «Scene di romanzo» ovvero «Il mito di Robinson Crusoe» di R. Lerici e C. Quartucci. Regia di C. Quartucci con C. Tatò, G. De Lellis, Rocco, G. Cimarelli, I Colombaioni, P. Dondi, L. Cinque. Tel. 885.088.

ITALIA: questa sera ore 21,15 la Compagnia di Prosa «Rigagnada» in «La bottega dell'orefice» di Karol Wojtyla. Prenl.'ore mezza 150, tel. 690.40.21.

NUOVO: questa sera ore 20,30 «Scene di romanzo» di R. Lerici e C. Quartucci. Ini. tel. 650.668.

TEATRO TENDA (corso V. Emanuele II ang. v. P. C. Boggio): «Giovani e Alti» ore 21 «Le cirque Imperial» di Claude Alzaog; regia Pierre Constant. Centro Drammatique de la Courneuve. Ingressi L. 1000. Prevendita biglietteria Teatro Tenda ore 10-12; 15-18, tel. 442.577.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21, **ARLECCHINO:** ore 21-1 A.I.D.O.

BELLE ARTE: ore 21 lutto bello Radio

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: ore 21 Nuova Edizione.

EDEN: ore 21 Roby e i Gentlemen con Lino Sax.

FARO: ore 21 danze eleganti

GARDINO: ore 21 I Quadrifogli

LA PERLA: 19,30-01 danze.

LE RO-BAL RUBETTE: ore 21.

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

N[redacted]HOTEL: ore 21 Boccaccio 71.

ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.Y.

TROCADERO: ore 21 Gli Arcani.

DRY MARTINI COCKTAIL - American - Piano Bar-Rist. (Lagrange 10, 511.384): Rory Munro - Umberto Farruggio.

UNDER-PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): Il Duo Gomez.

MINI CABARET (tel. 513.660):

MILLELUCI (p.zza Gluria 147): Music Hall. Tutte le sere attrazioni internaz.

[redacted] - PIANO BAR - Pizzeria Rist. (c. Unione Sov. 400): Renzo Gallino.

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Banse: Orch. Pino Sherpi e Vocalisti.

SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/B - Cerina Mont., Al. 0142) 943.304): Personale Arturo Giavarini 5-20 aprile.

ARTE CLUB (Grottero 3): M. Cheema.

CITTADELLA Luigi Doberti.

CORSO SINCONTRI (v. Garibaldi 0): I 2 Rinaldi «La miniatura in [redacted]

[redacted] S. [redacted]

FOYER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO (via Giolitti 2/6/a). «Vicende e Paesaggi del Piemonte dalla Galleria Civica di Arte Moderna di Ferrara. Organizzazione Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Or.: 9,30-12,30; 15-16,30. Ingresso libero.

EMMEDUE (Via Umberto 10): G. Rossi.

GRIBI (P. Solferino): Collettiva di Maestri contemporanei; or.: 10-13; 16-20.

I BEGHI (v. S. Teresa 20/C, tel. 518.947): Antichi mobili correnti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi, 32): Garderia

LA TELACCIA: Vincenzo Bariona, fino al 21 aprile.

L'ARIETE (v. Bava, 4, tel. 832.075): Tonino Romanello - Collettiva.

MARCHINO: Luigi Spazzapan.

PALAZZO CHABLAIS: mostra [redacted] Terzolio dal 14-3 al 13-4. Or.: 9,30-12,30; 16-19.

PIRRA (c. Canon 32 - tel. 877.344): Disegni di 12 musicisti.

SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Alchimia, Colombano Rosso, Longanin, Manuia, Miranda, Paulucci, Mina Rosso, Zanzotto.

S. GIORGI: Emanuele Alessandro.

SA-ARTE ANTIGNATA' ARTIGIANATO (Maria Vittoria 18): Grande scelta di grafica. Novità. Artigianato da arredo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 12 incisioni tornate per «Elicriliboca Bosgnia».

DAVICO: pers. Giovanni Mercadia.

[redacted] SUGGIOLA: (via Po, 9) Personale di Carlo Marlon

LA GOBETTA - Arti Grafico moderna.

LA PARIGINA: Leonardo Mosso.

LE IMMAGINI Bartolini, acquerelli.

STUDIORE (P. Palazzina, 1): Ruinaldo, Babellino, Maestro «Tre azzardi dell'acquaforte».

VISTI: La scuola veronese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema Francese 1930-1945» ore 16 e 21,15: «Il lupo del Malasorte» di G. Rasini, con P. Renoir, G. Dorziat (Francia 1942, minuti 90).

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.235).

GALLERIE

Galleria PORTICI
P. V. Venezia 72 - T. 685 478
personale di
MARIO FUMIA
Inaugurazione ore 21

RITROVI

3 Locali di classe, un solo fine... Divertirvi!

Il vero salotto di Torino
MINISHOW A SORPRESA
ore: NUOVA EDIZIONE
omaggi floreali alle dame

Nuovo PRINCIPE
Serata elegante
minishow a sorpresa
ore: BOCCACCIO 71
con CARMEN RIZZI

EDEN
Show musicale
serata elegante dei Gori
ore: ROBY e i [redacted]
con LINO SAX

dalle **la perla**
ore 18,30 per gli Amatori del Ballo
ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA
Fiori alle Dame

club 84
dalle ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA
FIORI A TUTTE LE DAME

Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel 553.771
[redacted]
con
ARCANI

XENON V. Saluzzo 109 Tel. 298.338
ore 21
GARA BALLO LISCIO e STANDARD
adulti e minipopoli
1° TROFEO «CITTA' DI TORINO»
ore: I GABBIANI FOUX

ODEON ex GAY
V. Pombe 7 - T. 548 500
ore 16,30 MATINEE'
ore 21 SERATE A PREMI
con P. KAN
Fiori alle Dame

Compra Telepiù.

Ti dà di più.

Teleplù, il [redacted] settimanale di televisione, ha davvero qualcosa in più da darti..

96 pagine a colori.
Le pagine più interessanti della settimana, ricche di illustrazioni e di fotografie, [redacted] articoli, rubriche, servizi sulle principali novità televisive. E senza un grammo di pubblicità.

Tutti i programmi di tutte le TV.
Ancora più interessante: tutti i programmi di tutte le TV di casa tua, locali, nazionali e estere. Raggruppati giorno per giorno, per una più semplice consultazione, e a partire dal sabato, in [redacted] da presentare il fine settimana televisivo nello stesso fascicolo.

Filodiretto con tutte le TV.
Teleplù è l'unico giornale, insieme a TV Sorrisi e Canzoni, in contatto quotidiano con tutte le stazioni TV d'Italia, per essere sempre aggiornatissimo sulla loro programmazioni.

Ti costa di meno.

Proprio così. [redacted] settimanale [redacted] Teleplù, tanto pratico quando accendi la TV, tanto gustoso quando hai voglia di leggere in santa pace, costa molto meno di quanto ti aspetti: solo 200 lire.

Neanche 30 lire al giorno
Esattamente 28 lire e mezzo: guardare la TV non è mai stato così economico. Per questo Teleplù ti dà di più e il costo di meno: 96 pagine per 200 lire. Trova di meglio.

200

GRANDE CONCORSO

Teleplù "l'antenna" più potente d'Italia.

RICHARD DREYFUSS

OGGI GRANDISSIMO al ROMANO con

IL PORNOGRAFO

con [redacted] regia [redacted]

Nei rapporti sessuali tumultuosi, lo spettatore ne viene inserito di forza e [redacted] stupore, perché è «un proibito» travestito dall'originalità d'un genio raro, frutto d'un'America cor-[redacted] e profumata.

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Tre opere con il direttore che si è congedato dal suo incarico

Scala: Stravinski vince nel «Trittico» Addio di Abbado e Strehler in smoking

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Con vivo successo, senza particolari manifestazioni di pubblico, né di protesta verso gli orchestrali che hanno fatto rimandare la recita di una settimana, né di straziante disperazione municipale per il distacco da Abbado, che chiude con questo spettacolo il proprio rapporto fisso di direttore stabile, è andato in scena alla Scala il cosiddetto «trittico» di opere moderne. Applausi a non finire, certo, ogni volta che Abbado arrivava sul podio o saliva in scena a ringraziare coi cantanti, ma applausi come è abituato a ricevere sempre. Come se ci fosse in fondo una specie d'incredulità, o una tranquilla convinzione che nulla è pregiudicato, che la situazione si appianerà, e che in ogni caso la presenza di Abbado alla Scala sarà salvata in qualche modo.

Sul valore e il significato storico dell'*Edipo re* di Stravinsky, della *Erwartung* di Schönberg e del *Mandarino meraviglioso* di Bartók il giornale ha già anticipato sufficiente informazione. Ci riduciamo perciò alla cronaca della serata, che registra un'ottima esecuzione e un nobile spettacolo per la prima delle tre opere, un'interpretazione penetrante e scavata per la seconda, e una resa assai minore, invece, per il balletto di Bartók.

Nella collaudata scena di Pier Luigi Pizzi, formata dall'anfiteatro grigio e luminescente del coro, le figure della tragedia greca sorgono a turno sopra una specie di podio a tre posti, come quelli in uso negli stadi sportivi, ma coi due scalini laterali di diversa altezza (e anche lo sport dovrebbe accogliere questa innovazione). Edipo sempre al posto più alto. La regia di Giorgio De Lullo ne governa sapientemente e paradossalmente la staticità immobilità. Unico elemento mobile lo *speaker*, che entra al principio e poi nei volti dalle quinte di sinistra, a leggere i racconti connettivi della trama (in una traduzione dal francese non molto buona).

In questo caso è Strehler, in *smoking*, come prescritto da Cocteau (chissà se avrà preteso un soprassolo per l'uso di questo costume appartenente al suo guardaroba personale). Legge senza enfasi e senza vizi professionali degli attori; ma tutto sommato, non se l'avrà a male se diciamo che lo preferiamo come regista.

Un cast di grandi voci da vita alla partitura: William Lewis in quella parte di tenore sempre sforzato di Edipo, che tante imitazioni ha figliato nella musica degli ultimi cinquant'anni. Elena Obraztsova efficace, ma non travolgente nella verdiana parte di Giocasta. Due grandi bassi Ghiaurov e Nesterenko, per Creonte e Tiresia; nelle parti minori Gennaro De Sica, Luigi Roni (che altra volta alla Scala aveva fatto Tiresia), Alfredo Giacomotti.

Applausi, successo: l'adozione di questo roccioso capolavoro, che tante discussioni e proteste aveva suscitato al suo apparire, è ormai completa nel pubblico. La più lunga delle tre operine è sembrata di gran lunga la più corta.

Lunga sembra *Erwartung*, anche a causa del testo tedesco, incomprensibile di più (ma anche se si capisse, non sarebbero poi tutte rose). Janis Martin è bravissima a intonare con precisione e con *pathos* il melodizmare atonale di questa «patografia dell'angoscia», dove il canto d'una donna sola, che si aggira in un bosco nell'attesa dell'uomo amato e finisce per trovarlo lì, morto, finisce per diventare emblema della moderna condizione umana, e i cespugli, i rovi, le oscurità della foresta, sono i misteri dell'inconscio. Abbado guida l'orchestra a scandagliare e frugare mirabilmente in questi misteri. Ma misteri restano, cioè un po' oscuri, inutile l'abito di Janis Martin è, sì, bianco con rose rosse come Schönberg voleva, ma la fa sembrare una specie di gigantesca Colombina.

E sì la proiezione delle scene cupe, suggestive dipinte dallo stesso musicista e il paleoscenico, dove si aggira sperduta la donna secondo i suggerimenti d'un regista che pare sia Ronconi ma non si deve dire, c'è una specie di lago. Schönberg dice «*am Rande eines Wassers*», e il problema, qui non risolto, è proprio quello di realizzare questo «margine» e stabilire un rapporto credibile col «bosco» che gli sta alle spalle.

E poi il povero *Mandarino meraviglioso* (o miracoloso, come pare si dovrebbe dire) di Bartók, un po' sacrificato nell'esecuzione. Della nuova coreografia di Roland Petit sarebbe giudicare con miglior competenza il collega Luigi Rossi. A me è parsa efficace, plastica e bene aderente ai movimenti della musica, prova che la partitura è ancor sempre in grado di offrire un'eccellente proposta alle invenzioni dell'arte sorella.

E mi pare che la provocante Luciana Savignano, e gli agilissimi Danys Ganio (i Mahdarino), Maurizio Bellezza, Marco Pierin e Paolo Podini (i tre lestofanti; perché vagabondi?), l'abbiano eseguita benissimo. Ma la scena di Svoboda e i costumi di Franca Squarciapino rendono spaesata ed incomprensibile l'azione, forse perché lo stesso Roland Petit ha dichiarato che non voleva la solita periferia cittadina e il solito «mandarino vestito proprio da cinese: cose già viste, che oggi non possono convincere». Ma chi gliel l'ha detto?

Massimo Mila

Ivrea: da oggi europei del jazz

IVREA — I Blues Messengers con il «Dixieland» e il Quartetto Gianni Basso con il Be Bop aprono oggi alle 10,30, all'Auditorium «La Serra», il Terzo Eurojazz. Alle 21,15, al teatro Giacosa sarà la volta del *Rag-Time Ensemble*, con Gigi Cavicchioli e il suo complesso. Suonerà poi il cecoslovacco Jiri Silvin e il Maurice Mander Trio, francese.

La rassegna prosegue domani, sempre a partire dalle 16,30 a «La Serra».

Incontro con il presentatore stasera sulla rete

Tortora, 4 mesi a scuola nelle famiglie italiane

MILANO — «Il primo sondaggio di opinione attraverso video — *come lo definisce l'autore e presentatore, Enzo Tortora — incominciarà stasera alle 20,40 sul primo canale, in «diretta». Di paesi in passerella partire da Cento, in provincia di Ferrara)* L'altra campana *proporrà quesiti su un tema di attualità, chiedendo, a duecento rappresentanti raccolti sulla piazza:* «Siete d'accordo, o no?».

Se sì, le campane suoneranno a festa; se no, a martello. Durerà tredici settimane. Per adesso, *la precedente trasmissione ideata da Tortora*, ha avuto *25 milioni* e mezzo di *indice di gradimento*, e *il 4ª scelta in tre cicli (dal '77 all'80). Sarà possibile un prolungamento anche* per L'altra campana? «Prima aspettiamo le reazioni del pubblico; in linea di massima, sono contrario alle serie superiori a 12-13 puntate: diventano un ergastolo».

Cinquantun anni, studi in legge (ma non sono dottore, non mi sono laureato), giornalista «da sempre» (ho scelto questo mestiere perché sono curioso, e vivo»), l'ambizione di Tortora è farsi benvolere dalla gente «per l'incapacità di adulare i potenti, per il saper stare nella realtà e, se non sono presuntuoso, anche per la buona educazione. Ho "la colpa" di provenire da una famiglia nella quale da tempo si è imparato a bere l'acqua minerale, e di avere avuto un padre che si è sacrificato per mandarmi all'università. Lavora il rappresentante di tonno quando l'Italia dichiarò guerra agli Stati Uniti, ti puoi immaginare in quale prosperità siamo vissuti».

Per preparare la trasmissione, Tortora, durante gli ultimi quattro mesi, ha viaggiato lungo la penisola, ospite di tanti telespettatori scelti attraverso un concorso sul Radiocorriere, in pallo un televisore). «Un giorno intero con ogni famiglia — racconta — è stata una sorta di footing mondiale. Dovunque ho trovato soggetti originali, interessanti; ma specialmente mi sono reso conto che il linguaggio della gente è ben lontano da quello che ascoltiamo nelle tavole rotonde ufficiali. Tutti hanno una gran voglia di parlare; i nostri politici si esprimono in etrusco, sono personaggi "lunari", quasi nessuno capisce i loro giochetti di equilibrio, i criteri di valutazione, di scelta, di vita. Per esempio, perché è stato nominato sottosegretario, quell'onorevole Perrone, che investì e uccise un bambino? E in futuro cosa diventerà? Ministro degli investimenti?».

Qualcuno lo ha definito l'anti-Costanzo. Ti fa piacere? «Preferirei essere considerato per quel che sono io e basta. Senza riferimenti ad altri. Di sicuro, l'attenzione alla mia trasmissione sarà interamente rivolta alla gente comune, e non ai personaggi, o ritenuti tali. Di sicuro, inoltre, i miei ospiti saranno scelti senza ossequio verso gli schieramenti politici, né riguardo verso le fasce editoriali».

Cosa si aspetta L'altra campana? «Non certo di passare alla storia. Mi piace continuare il tipo di discorso iniziato con *Portobello* e, ancora di più, affrontare una forma inedita. Comunque vada, ne sarò contento: preferisco scivolare su una buccia di banana nuova piuttosto che inciampare nella barba di una trasmissione già collaudata».

o. r.

Un film su Chaplin secondo Lita Grey

HOLLYWOOD — Il primo film dedicato a Charlie Chaplin, morto il giorno di Natale del 1977, sarà realizzato dal prossimo giugno a Hollywood. Il regista è Richard L. Bare.

La sceneggiatura, di William Justice Forbes, sarà tratta dal libro «*La mia vita con Charlie*» di Lita Grey che fu la seconda moglie di Chaplin. Il bilancio preventivo del film si aggira attorno ai sei milioni di dollari.

• PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

La moglie lo lascia lui va in parrocchia e fa l'autocoscienza

Candice Bergen

E ora: punto e a capo, di Alan J. Pakula con Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen. Produzione americana a colori. Genere: commedia. Giudizio: interessante. Cinema Doria.

Anche il regista Pakula adesso dà mano a quella che ormai possiamo chiamare la Nuova Commedia Americana. Non si tratta di un semplice ribaltamento brillante della vecchia commedia sofisticata o della commedia di costume degli Anni Sessanta; e neppure di un frettoloso aggiornamento ai telefilm familiari (che pure hanno premuto con la loro influenza). Questa Nuova commedia, se vogliamo in modo brusco delimitarla, è fondata sull'inversione dei ruoli (il personaggio, solo, incerto, infelice, inappagato è sempre l'uomo) e sull'uso ironico del come doveri maschili e documentazione femminile. Stilisticamente, la commedia ha uno stretto debito con Woody Allen e magari con l'Altman imperfetto (Una coppia perfetta). Naturalmente si può includere nel macchio sia il Blake Edwards di Dieci, sia il Benton di Kramer contro Kramer. Anzi, sono questi i modelli più vicini e coerenti al genere.

In E ora: punto e a capo *l'uomo in crisi è Burt Reynolds, un bellone che in altre circostanze ci sarebbe visto aggressore e seduttore. Qui è un cittrullone dallo sguardo un poco bovino che la moglie Candice Bergen abbandona perché è stufa e anche frivola. Lui affida al fratello psichiatra e alla moglie di lui (coppia benefica) che lo guidano nel deserto degli uomini soli. Dapprima lo fanno partecipare a sedute di autocoscienza in parrocchia tra divorziati di mezza età fra le raccomandazioni (*diamo caldamente*), poi gli presentano Jill Clayburgh, una bruttina volenterosa e luminosa, disponibile per una storia a per sè.*

Tocca alla Clayburgh prendere l'iniziativa perché un uomo infelice a certe cose neanche ci pensa. Fanno l'amore, ma lui ha dentro l'immagine di Candice Bergen e non si può dargli torto. Quando la moglie ritorna, volubile e seduttrice, lui si lascia conquistare a una notte d'amore, in cui si fa trattare da marito e da uomo oggetto con pari voluttà.

Tuttavia quando la moglie gli dice per incoraggiamento tecnico-pratico di aver avuto finalmente con lui un orgasmo vaginale, rimane un poco scosso. Sempre debole, incerto e infelice, forse è Jill Clayburgh di cui ha realmente bisogno, perché, pur essendo nella debolezza più forte, fa sentire l'uomo suo pari grado nella difficile ricerca della piccola felicità.

Tenuto costantemente e sapientemente sotto tono, il film è pieno di osservazioni acute e anche di rapidi sarcasmi (qualche pendetta maschile dentro la nuova commedia americana). Soltanto il lieto fine che stilisticamente somiglia troppo, a un lieto fine di una volta ha fatto dubitare che questo fosse un Pakula stanco e annebbiato. Non lo è; soffice e valenzio costruisce incontri e dialoghi pregevoli, non solo in parrocchia (dove appare una controfigurina di Woody Allen).

Lo aiutano assai bene la Bergen e la Clayburgh, soprattutto quest'ultima; mentre Reynolds è quello che deve essere, un ingombrante, antipatico, sentimentale ammirabile che una donna può gradire in casa quando fuori nevica e non ha voglia di leggere.

s. reg.

Bottega di Wojtyla e Quartucci

TORINO — Va in scena stasera alle 21,15, al teatro Italia, la «prima» della «Bottega dell'orefice» di Karol Wojtyla, in occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II a Torino. Commento musicale di Funderacci, l'enigmatico personaggio dell'orefice affidato alla voce di Vittorio Gassman. Interpreti: Vanna Polverosi, Adolfo Lastretti, Gioletta Gentile, Sergio Bossi, Lucio Lama.

Al Teatro Nuovo alle 20,30, «Scene di romanzo» (ovvero «Il salto di Robinson Crusoe») di Lerici e Quartucci, regia di Quartucci. Fra gli interpreti: Carla Tatò, Gianni De Lellis, I Colombaioni.

Il recital del «soprano» inglese al Conservatorio

L'austera società di musica ride ai guizzi di Aspinall

TORINO — Con il recital di Michael Aspinall, l'Unione Musicale è uscita per una sera dalla sua pelle di austera società di musica da camera per una gustosa puntata nella satira del cabaret. Aspinall si presenta come soprano (?!) in uno spiritoso travestimento che investe tutta la sua persona dalla voce agli abiti (disegnati da Federico Wirne), ai gesti, a che gli permette di portare avanti con una continua invenzione di *pezzi*, trovate e spiritosaggini un recital di due ore volto ad illustrare «*L'Italia in teatro e in salotto dal Risorgimento al Verismo*».

Michael Aspinall

Forte di una tecnica vocale che gli permette un singolare trasformismo, Aspinall fa la caricatura degli stereotipi di stupidità e di provincialismo estetico che imperversavano nei salotti italiani dell'Ottocento, senza risparmiare i tenori dell'opera, l'Italia Tosca alla *Traviata*, colpiti nelle deformanti convenzioni interpretative di cui per molto tempo sono stati oggetto.

Aspinall si contorce, si abbraccia, ammicca al pubblico con veral irresistibili, al cambia d'abito tra un pezzo e l'altro, mentre il pianista Reza Furian intrattiene l'uditorio con discorsetti di inquadramento storico, poi rientra in scena e percorre in lungo e in largo il paleoscenico del Conservatorio occupato per l'occasione da un sofà, da una poltrona e da altri oggetti di gusto ben definito, sempre cantando con la partecipazione occasionale del mezzosoprano Karen Christensfeld e del baritono Andrea Mugnaio.

I pezzi sono tratti dal più vieto repertorio della romanza da camera e, nell'ultima parte, da operette di Offenbach, di Lehar e da una truculenta scena della *Gioconda* di Ponchielli che porta al gran finale di un frenetico *strip* condotto da Aspinall con un crescendo di travolgente vitalità. Il cantante ha illustrato le sue esibizioni con un commento pieno di spirito in perfetto italiano, lingua in cui si è laureato all'Università di Manchester. Il pubblico lo ha, naturalmente applaudito con entusiasmo.

p. gal.

Teatro a Chivasso — Stasera alle 21, al Teatro Civico, «Turbamenti inquietanti: ritratto a un interprete», spettacolo a cura della Compagnia Sperimentale Drammatica diretta da Beppe Bergamasco, con Lilla Alessandri e gli attori del Laboratorio Teatrale di Chivasso.

Quartucci a Magistero — Stasera alle 17, nell'Aula 2, incontro con il regista Carlo Quartucci sul tema: «Teatro e cinema nell'arte di Quartucci».

Giovani a Alba — Stasera alle 16, al Teatro Tenda, incontro aperto al pubblico con la Compagnia Centro Drammatica da la Cournuova. Alle 21, «Le orgue impérial», di Claude Aliamg.

Un testo di Adele Cambria in scena alla Maddalena

Sapete che cosa faceva Karl Marx alle donne?

ROMA — Al centro c'è il «feticcio monumentale» di Karl Marx, che ricorda proprio il cippo marmoreo di Highgate a Londra, dove Marx è sepolto. Ai lati si allungano due in legno. Gli sportelli si aprono e vengono fuori «*la moglie e la fedele governante*», secondo l'espressione usata da Lenin per rendere omaggio — sia pure cristallizzandole nei rispettivi ruoli — alle due donne che più da vicino conobbero i pensieri di Marx, ne condivisero o subirono le debolezze, le pene, l'amarezza del vivere quotidiano, le incrinature fra il rigore rivoluzionario del suo pensiero e lo spirito borghese — quando non peggio reazionario — che agli portava entro le mura domestiche nei rapporti privati.

Si levano le prime note dell'«*Internazionale*». Le due donne si tendono la mano, secondo il gesto maschile del saluto rituale. Poi, quando sono sotto la statua di Marx, rompono ogni ritualità, si sorridono, intrecciano le braccia, ruotano in giro in una seria di danza che le separa e allaccia, le fa bambine e donne, sono liete e forti, nel segno di una sorellanza che è conquista rivoluzionaria delle donne, utopia e speranza, negazione delle divisioni di classe, oppressione di una cultura nuova, finalmente diversa e rigenerante.

Così al «*In principio era Marx*», testo di Cambria, di Elsa Giorgi, interpreti principali Victoria Zinny e Bianca Toccafondi, con la voce registrata di Vittorio Gassman che recita parole di Marx tratte dai suoi scritti, ne porta in scena la presenza e lo ripropone come sostanziale protagonista che guida i pensieri e i ricordi delle due donne, le blandisce e divide nel compendio dell'esistenza che insieme — ciascuno nel proprio ambito — condussero. Lo spettacolo, accolto da un caloroso successo di pubblico, va in scena al teatro della Maddalena.

Analogamente a quanto fece per «*Nonciukà Grumpel*», la Cambria si è interrogata sui rapporti fra vita e politica, privato e pubblico, ideologia e prassi, prendendo come eroe il padre del socialismo scientifico, Karl Marx appunto.

Già da anni il pensiero femminista ha ribadito le carenze del pensiero di Marx sulla questione donna, la sottovalutazione che egli ha fatto dell'oppressione di sesso che la donna subisce oltre a quella di classe, e le pesanti conseguenze che questa sottovalutazione ha avuto presso tutta la sinistra posta con tante riserve di fronte a questi temi.

Adesso la Cambria riassume le contraddizioni che Marx visse nei confronti delle figure femminili della sua famiglia. Un solo esempio: l'episodio dello sbigottimento egli sottopose la governante, Helen Demuth, da cui nacque un figlio rimasto a allontanato perché «bastardo». La vicenda si sapeva già. La Cambria ne ha fatto soltanto un episodio. Gli è attenuta ai dati puri e semplici: un segno della «delicatezza» con cui ha analizzato e studiato il suo eroe, scartando la tentazione del furore polemico, scegliendo invece la strada più convincente della testimonianza.

Liliana Madeo

Cagney in «I ruggenti Anni 20», rete 1 - Cliff in «Io confesso», il film a Capodistria tv

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15

12,30 **Guida al risparmio di energia** «L'acqua calda», conduce Ruggero Orlando, regia di G. Baldanello (c) (replica)

13 — **Agenda casa**, a cura di Franca De Paoli, regia di Fulvio Richetto (c) - **Che tempo fa** (c)

14,10 **Una lingua per tutti: il russo**, di Ludmila Nagervilla Minucci, regia di Cesare Gianolio (c)

17 — **3, 2, 1... contatto!** Ty e Dan presentano: «Punto Disney», «Game, gioco!» (c)

18 — **Quattro tempi**: «Consigli per gli automobilisti». Programma in collaborazione con l'Aci (c)

18,30 **TG1 cronache** (c) - **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

19 — **Mimì arriva Mumilla**: «Le pulizie di primavera» (c)

19,20 **Sette e mezzo**. Gioco quotidiano a premi, condotto da Raimondo Vianello (c)

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)

20,40 **Tam Tam**. Attualità del TG1 di N. Criscenti (c)

21,30 **Un bacio e un bacio**: l'America spavalda di James Cagney, amore di C. G. Bow, i ruggenti Anni Venti (1939). Film, regia di Raoul Walsh, con James Cagney, Priscilla Lane, Humphrey Bogart, Jeffrey Lynn

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,30

12,30 **Spazio disperi**. Rubrica bisettimanale a cura di R. Sbaffi e A. M. Xerry De Caro (c)

13,30 **Biologia e ambiente**: «La terra nel mare», 2ª puntata (c)

17 — **Punto e linea**. Programma di M. Nunziata. Regia di J. Skoflo (1ª) (c)

17,25 **L'uomo blu**. Cartone animato della tv finlandese (c)

17,30 **Pomeriggi musicali**. Benjamin Britten: «The golden vanity, op. 78». Pianista J. Kirkland. Regia televisiva di L. Arancio (c)

18 — **Visti da vicino**. Incontri con l'arte contemporanea: Renzo Vespignani, pittore (c)

18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 - Sport sera** (c)

18,50 **Buonasera con... Il West**: «Alla conquista del West» (10ª) (c) - **Previsioni del tempo** (c)

20,40 **L'altra campana**: «La tua opinione del venerdì». Conduce in studio Enzo Tortora. Partecipa R. Carosone con la sua orchestra. Regia di M. M. Yon (c)

21,55 **Videosera**: «Effetto ibisco» di Carlo Venzina (c)

22,45 **Teatromusica**. Quindicinale dello spettacolo: «Le signore della corna» (c)

Telegiornale: 19; 21,50

18,30 **Progetto turismo**. Quinto giorno. Conversazioni con il pubblico sull'argomento della settimana (c)

19,30 **Zintonia**: «Un personaggio che non fa storia», di D. De Francesco (c)

20 — **Teatrino**. Antologia da «Il matrimonio segreto», di D. Cimarosa (7ª) (c)

20,05 **Francesco a Il re**, di Vincenzo Ziccarelli, presentato dal Consorzio Teatrale Calabrese - Compagnia Teatro di Calabria, con Nando Gazzolo, Francesco Di Paola, Salvatore Puntillo, Adriana Cobelli, Giuditta De Santis. Regia di Alessandro Giupponi (c)

22,20 **Teatrino**. Antologia da «Il matrimonio segreto», di D. Cimarosa (replica) (c)

LA TV di Ugo Buzzolan

La febbre di Variety e Cagney reduce traviato

C'è un duello in atto tra Gulliver e Variety. E' vero che Gulliver si regge della qualifica di «terza pagina del TG 2» e che Variety vuole offrire un maggiore sollazzo defensivo. Però i programmi hanno l'aria di fronteggiarsi teneramente dalle rispettive reti con una scultura, simile, di «rotocalco di intrattenimento», e con un pensierino devoto alla memoria del non dimenticato Odeon che li ha figliati entrambi.

Questa settimana il duello non c'è stato per forfait obbligato di Gulliver, che ha dovuto cedere a Tribuna politica. Restato solo in campo, Variety si è dato da fare e ha puntato molto su un importante omaggio al compleanno dei tre fratelli Bee Gees, famosi perché hanno diffuso in ogni remoto angolo del globo le canzoni della Febbre del sabato sera.

Dei Bee Gees abbiamo seguito vita e miracoli sin da quando erano bambini prodigio: li abbiamo seguiti nei concerti e abbiamo persino conosciuto le consorti e la biondà prole, il tutto in una cornice di fusso e di applausi. La famiglia di Johann Sebastian Bach, se permesse oggigiorno, non riceverebbe attenzioni più affettuose e profonde. Dirò, personalmente, che questi ritratti encomiastici di complessi musicali — con il rituale fasso dei dietri in platea e dei viaggi in senso speciale — mi hanno ormai leggermente seccato. Ma la dico piano per non suscitare indignazioni.

Piuttosto, guardando la fine del programma, mi sono chiesto: le sigle sceltca di chiusura è stata abilmente simulata sulla spiaggia di Fregene o di Alassio? Spero che sia stato così. O fallimentare la Rai, azienda che mira al risparmio, ha inviato in Polinesia o nelle Antille una troupe che, per girare pochi minuti, la sarebbe costata decine e decine di milioni? Il mio è soltanto un calunnioso sospetto?

* *

I ruggenti Anni Venti — Stasera il ciclo di James Cagney presenta un film che è un per l'Italia, *I ruggenti Anni Venti*, realizzato nel 1939 da Raoul Walsh.

Perché il film non sia mai arrivato da noi, è un mistero. E' vero che il 1939 è già un anno di guerra, ma le frontiere con gli Stati Uniti rimangono aperte e sino ai primi mesi del '40 i film americani entrano in Italia. In ogni caso tutti i film di importanza bloccati negli eventi bellici compaiono nel '45 e dopo. Ma *I ruggenti Anni Venti* chiuse nel dimenticatoio, oppure è la pellicola più di rilievo delle tre interpretate da Cagney nel '39: la altre due, sono un melodrammatico polpettone carpenano, *Mentre all'alba*, e un incredibile western, *Il terrore dell'Ovest*, in cui Cagney sta metà uomo e cavallo e tra una sparatoria e l'altra canta in spagnolo.

Il film che vedremo stasera — e che la Rai ha provveduto a doppiare — è invece un'opera seria, diretta da un regista come Walsh, uno dei grandi professionisti di Hollywood. Ma *I ruggenti Anni Venti* Walsh si mà, come dice il titolo, al periodo che segue la prima guerra mondiale, al proibizionismo, al formarsi e al dilagare di grosse bande di gangsters, alle lotte feroci per il contrabbando di alcol, al crollo di Wall Street, alla catastrofe economica americana che travolse milioni e milioni di persone. Su questo sfondo vasto e drammatico si svolge la storia di Eddie, reduce, che da orfano taxista diventa gangster seguendo un suo ex compagno d'armi (il solito Humphrey Bogart, allora specializzato in ruoli di freddi canagliesca). La conclusione per Eddie sarà tragica, naturalmente, secondo un codice di censura che prevede la punizione e, quasi sempre, la morte redentrice per chi si era messo contro la legge.

Il biografo di Cagney, o detto Andrew Bergman, dice che il film molto amato ebbe un successo contenuto e ciò — sostiene — perché nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, il tema degli Anni Venti non era più attuale e sentito. La pellicola in effetti uscì mentre le armate naziste invadevano la Polonia e questo può spiegare la distratta accoglienza. Non a caso poche settimane dopo Cagney iniziava la lavorazione di un film di guerra: *I fucilieri delle Argonne*, che fu un trionfo commerciale. Ma (pensando a *I ruggenti Anni Venti* c'è da dire che essiamo varie testimonianze critiche attendibili positive, qualcuna entusiastica. Stasera — a distanza di più di quarant'anni — avremo la possibilità di una verifica.

Alla radio

Giornali radio: 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23

6 — Stanotte, stamane

8 — Radiosanch'io '80

11 — I Buffalo Springfield e le canzoni di N. Young

11,15 Una Cavalieri

11,30 Cocorito e il colonnello, con A. Bonucci - Evviva la banda

12,03 Voi ed io '80

13,15 Via Asiago Tenda

14,03 Radiouno jazz

14,30 Dimmi come parli

15,03 Rally

15,30 Ersatzuno

15,40 Alta breve

17 — Patchwork

18,25 Su fratelli, su compagni...

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Radiouno jazz 80

20 — Reginascenti in pace, di J. Martinez - Quetrolo

20,20 Dark music

21,03 Stagione sinfonica di Torino, dirige Nichi Inone

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni con Pia Moretti

7,20 Momento dello spirito

9,05 Laura Bon, prima donna

9,32 Radiodue 3131

10 — Speciale Gr2

11,32 Le mille canzoni

13,10 Trasmissioni regionali

13,50 Hit parade

13,25 Sound Track: musiche e cinema

14 — Trasmissioni regionali

16,32 In concerto

17,32 L'occasione, di C. Novelli

18,05 La pro della musica

18,32 In diretta dal Caffè Greco

19,50 Speciale Gr2 - Cultura

19,57 Spazio X

22-22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,18; 18,45; 20,45; 23,55

6 — Preludio

6,55 Il concerto del mattino

10 — Noi, voi loro donna

12 — Musica operistica

12,50 Riviste culturali

13 — Pomeriggio musicale

16,30 [illegible]

17 — La letteratura e le idee

17,30 [illegible] musiche e attualità culturali

19 — Concerti di Napoli, dirige B. Moretti

21,10 Nuove musiche

21,30 Spazibire opinione

22,10 I quartetti di Beethoven

23 — Il jazz

23,40 Il racconto di mezzanotte

[illegible]

11,15 Oggi a tavola

11,30 Il cuore ha sempre ragione?

11,45 Il dizionario, gioco

12,05 Domandaci Grillo

12,30 Rally di Montecarlo

14 — Il cuore ha sempre ragione?

15 — De Al Johnson e Travolta

16 — R.M. cinema

17 — Il dadolo, gioco

18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 23,35

19 — **Per i più piccoli** (c)

19,05 **Per i bambini** (c)

19,10 **Per i ragazzi** (c)

20,05 **Confronti** (c)

20,35 **Lo stipendio** (c). Telefilm

21,05 **Il regionale** (s)

21,45 **Reporter** (c)

22,45 **Dough Henning's World of Magics** (c). Spettacolo d'illusionismo e magia

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,30

21,05 **Cartoni animati** (c)

21,45 **Io confesso**. Film drammatico di Alfred Hitchock, con Montgomery Clift, Anne Baxter, Karl Malden

23,20 **Il ritorno dei predestinati** (c). Sceneggiato tv

24 — **Canale 27** (c). I programmi della settimana

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 0,16

16,45 **Telefilm**

17,30 **Parolamo e contiamo** - (c) Telequiz

18 — **Cartoni animati** (c)

18,15 **Un peu d'amour...** (c)

19,10 **Astrogànga** (c). Cartoni animati

19,40 **Telemenu** (c)

20 — **Gli intoccabili**. Telefilm

21 — **Sansone**. Film avventuroso di Gianfranco Parolini, con Brad Harris, Brigitte Corey

22,35 **Puntosport** (c)

22,45 **La strage di Golenhufen**. Film di guerra di Frank Wisbar, con Sonja Ziemann, Günnar Möbiter

Metalmeccanica media dimensioni, ubicata a circa km a di Torino, facente parte di un importante gruppo internazionale, ricerca:

CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE

il ideale, che dipende direttamente dal Plant Manager, è un industriale che ha maturato una esperienza decennale nel settore della manutenzione; ha facilità di rapporti a tutti i livelli, ottime capacità organizzative conoscenze tecniche correlate posizione pertanto polivalenti, anche se specificamente approfondite. Deve esplicare la mansione si avvarrà della collaborazione una infrastruttura dipendente costituita da Capi Squadra tecnicamente capaci e competenti per i dirigoli

La posizione è aperta a persone elevata professionalità e l'assetto normativo-retributivo previsto è quello riservato alla più elevate categorie impiegatizie.

Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente nostro Cliente.

La risposta da un analitico curriculum siglato il rif. SIS 2238, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AUGURI DI MONDADORI

Ricerca:

AGENTI UNIVERSITARI

per: TORINO -

:
esperienza consolidata di vendita - automezzo proprio

SI OFFRE:
portafoglio clientela dettagliante già acquirente - ottimo trattamento economico comprensivo concorso spese - incentivi - valorizzazione professionale nell'ambito di un'azienda leader nel settore

Saranno prese in considerazione solo le candidature corredate di dettagliato curriculum.

Scrivere a: Auguri di Mondadori S.p.A. - 37065 Sommacampagna (VR)

CSI-PIEMONTE

Consorzio per il Sistema Informativo, tra la Regione Piemonte, l'Università ed il Politecnico di Torino, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino e Ciriè, cerca

1 funzionario s al rapporti esterni (enti pubblici)

laureato in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio con almeno 10 anni di esperienza nella carriera direttiva di enti pubblici.

2 allievi operatori-programmatori

diplomati periti informatici, elettronici, elettrotecnici, regolarmente programmatori con voto non inferiore a 42/60.

15 sistemisti

laureati in Scienze matematiche, fisiche e naturali; Scienze politiche; Ingegneria; Economia e commercio non esperienza base di informatica.

La sede di lavoro è in Torino. Il contratto è quello delle aziende commerciali.

modalità di selezione dei candidati sono disponibili presso la Segreteria del CSI-Piemonte, corso Unione Sovietica 216 - Torino.

La domanda, accompagnata da dettagliato curriculum, dovranno pervenire entro il 26 aprile p.v.

Laureato in ingegneria, ventennale esperienza acquisita in progettazione elettronica-elettromeccanica, controllo qualità e come Direttore di stabilimento in Azienda modernamente gestita, corrente francese ed inglese, esaminerebbe proposta adeguata.

Scrivere: Publikompass 5645 — 10100 Torino.

INDUSTRIA TRASFORMATORI

cerca

TECNICO

con esperienza decennale nel ramo e capacità agire auto te commutazioni di capo officina

Scrivere PUBLIKOMPASS 5275 — 10100 TORINO

Industria vernici per legno con sede provincia di Milano cerca, per zone Piemonte,

Concessionario con deposito

veramente settore legno, cui affidare portafoglio clienti. Si esige massima serietà e garanzie documentabili.

Scrivere a Publikompass 73 T 20123 Milano.

Chimica Internazionale CERCA

RICERCATORE DI MERCATO

dovrà operare in del Marketing della Divisione dipendenze del Responsabile Ricerche di Mercato.

Si richiede:
- diploma o laurea in chimica
- età 25-30 anni
- conoscenza inglese parlato e scritto, possibilmente anche lettura tedesco
- 3-4 esperienza di ricerca di Mercato o di Assistenza tecnica
- attitudine a contatti con l'esterno Italia e all'estero.

Si offre:
- lavoro molto diversificato e mezzi idonei per il suo svolgimento
- retribuzione ed inquadramento adeguati.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a:
84 T — 20100 MILANO».

Primaria Azienda operante nel campo dei METALLI NON FERROSI ricerca per il proprio

UFFICIO ACQUISTI MATERIE PRIME un GIOVANE CANDIDATO

Per la posizione si richiedono:
- diploma di scuola media superiore e laurea con specializzazione metallurgia; età si 23-28 anni
- buona conoscenza della lingua inglese e preferibilmente anche di quella francese e/o tedesca
- disponibilità a viaggiare in tutto il mondo; facilità nei contatti umani; propensione agli acquisti; attitudine a trattare statisticamente i dati.

Per posizione si offrono:
- inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità ed esperienze
- reali possibilità di qualificazione e di carriera.

Sede di lavoro: cittadina a circa 40 km da Torino.

Ogni ulteriore informazione verrà fornita direttamente dal nostro Cliente.

La risposta, siglata con il rif. SIS 2258, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

CERCASI

con precedente esperienza anche di altre mansioni, da addestrare alla conduzione di muletti e carrelli elevatori per lo scarico e carico delle merci assume Grande Industria per il centro di distribuzione pellettizzato di

Torino e Alessandria

Età massima 40 anni. Orario di lavoro: 8,30-17,30.

Inviare domanda, specificando la esperienza fatta e l'attuale situazione lavorativa a:
Publikompass 58 T — 20100 Milano

Laureato in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, commercio con almeno 10 anni di esperienza nella carriera direttiva di enti pubblici.

2 allievi operatori-programmatori

diplomati periti informatici, elettronici, elettrotecnici, regolarmente programmatori con voto non inferiore a 42/60.

15 sistemisti

laureati in Scienze matematiche, fisiche e naturali; Scienze politiche; Ingegneria; Economia e commercio non esperienza base di informatica.

La sede di lavoro è in Torino. Il contratto è quello delle aziende commerciali.

modalità di selezione dei candidati sono disponibili presso la Segreteria del CSI-Piemonte, corso Unione Sovietica 216 - Torino.

La domanda, accompagnata da dettagliato curriculum, dovranno pervenire entro il 26 aprile p.v.

Importante gruppo Metalmeccanico ricerca, per SEDE DI BARI

CRONOTECNICI IN CICLI MECCANICA

Inserimento con livello intermedio.
Richiedesi titolo di studio Perito Industriale ed esperienza 2/3 anni nei rami richiesti.

Scrivere: Publikompass n. 6270 — 10100 Torino.

Una METALMECCANICA costruttrice componenti per motori sita nella cintura Ovest di Torino, ricerca:

1.
particolari in ghisa, esperienza di conduzione in posizioni analoghe,
livello 7°

2.
E
laureato, con esperienza in posizioni analoghe, è gradita la conoscenza della lingua inglese,
livello 7°

L'Azienda opera con tecnologia qualificata, in un ambiente di lavoro sicuro e dinamico, ed offre livelli retributivi interessanti con possibilità di sviluppo professionale.

Verranno prese in esame unicamente le persone corredate da completo curriculum specificante l'attuale posizione e la precedenti esperienza di lavoro.

Indirizzare a PUBLIKOMPASS 5632 — 10100 TORINO.

DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca
per la Filiale Torino

AL PRIMO IMPIEGO O CON BREVE ESPERIENZA DA INSERIRE IN ATTIVITÀ TECNICO-COMMERCIALE.

Per attività TECNICO-COMMERCIALE si intende studio approfondito dei problemi tecnici sottoposti dai clienti per:
- prospettare ai medesimi possibili soluzioni;
- illustrare discutere tecnicamente a fondo le funzioni e caratteristiche delle apparecchiature in sede di offerta.

Il livello retributivo sarà commisurato al quadro di esperienza e qualificazione professionale candidato, comunque di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
Casella postale 1064

Importante gruppo Metalmeccanico ricerca, per SEDE DI BARI

CRONOTECNICI IN CICLI MECCANICA

Inserimento con livello intermedio.
Richiedesi titolo di studio Perito Industriale ed esperienza 2/3 anni nei rami richiesti.

Scrivere: Publikompass n. 6270 — 10100 Torino.

La International Rectifier Corporation Italiana S.p.A., che sta notevolmente sviluppando il settore dei Mosfet di Potenza, posizione di:

AD UNO SPECIALISTA APPLICATIVO DI QUESTI PRODOTTI.

Si tratta di inserico altamente stimolante che prevede stretti contatti con casa madre negli Usa (California), le familiarizzarsi le tecniche applicative degli Hextel, Trade Mark I.R. per i Mosfet di Potenza.
La posizione prevede l'assistenza tecnica alla vendita dei suddetti prodotti in Italia.
padronanza lingua inglese condizione preferenziale.
Trattamento economico ed inquadramento commisurati alla esperienza del candidato che verrà prescelto.
Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti ed in particolare di una profonda esperienza tecnico applicativa nel settore.
Inviare curriculum e telefonare a:

INTERNATIONAL RECTIFIER CORPORATION ITALIANA S.p.A.
- Ufficio Personale -
Via Liguria, 49 - BORGARO (Torino) - Tel. (011)

Azienda commerciale di distribuzione di prodotti di largo consumo, situata nella cintura di Torino, zona Ovest, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO CONTABILE

con pluriennale esperienza nel settore amministrativo, in possesso di buone doti di autonomia, abituato ad operare con il supporto del C.E.D. La Società è in grado di assicurare sviluppi professionali indubbiamente di un rapporto economico commisurato alla capacità acquisite.
desiderasse, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando sulla busta e sul telex il Rif. SP 2234, a/c:

PRAXI DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE

La FABER S.p.A. industria confezioni

CERCA MODELLISTA

per la preparazione di campionari per abiti con precedenti esperienze nel settore.
L'Azienda garantisce un interessante inserimento e trattamento economico.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
FABER - Direzione del Personale
Strada San Matteo 1/C - 12042 BRA (Cn)

IL PIEMONTE

Siamo una filiale di una società in fortissima espansione e cerchiamo un agente per la vostra zona.
Deve un agente dotato di una forte personalità estremamente serio e capace di un lavoro autonomo.
La società permette ai suoi agenti di raggiungere un guadagno medio annuale (provvigioni + premi) compreso tra i 25-30 milioni ed oltre un rimborso spese forfettario di 6 milioni all'anno.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 43 T — 20123

Importante Azienda Industriale cintura torinese cerca:

FUNZIONARIO DI VENDITA

cui affidare promozione sviluppo linea nuovi prodotti articoli tecnici per usi industriali su tutto il territorio nazionale. E' richiesta specifica conoscenza mercato articoli protezione antinfortunistica.

Si offre: trattamento economico commisurato effettive capacità.

L'azienda prende parte alle selezioni sin prime fasi.

Inviare curriculum vitae per espresso citando su lettera e busta il riferimento DMK/60 a: 9350 — 10100 TORINO

Azienda attiva nella prima cintura di Torino (zona nord) ci ha incaricati di ricercare:

CAPO REPARTO

(Stampaggio articoli tecnici in gomma)

con una buona esperienza di gestione di reparti di produzione e programmazione connesse (organizzazione, cicli di macchine, manutenzione, ecc.); disponibile ad operare sulle linee.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando sulla busta e su lettera il rif. SP 2265, a/c:

PRAXI SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - LECCE 80

Industria Tipolitografica con oltre 200 dipendenti ricerca esperto

TECNICO

da inserire nell'ambito della propria Direzione Tecnica con il compito di seguire la realizzazione delle confezioni della importantissima degli originali alla stampa.
Si richiede esperienza specifica delle lavorazioni di composizione, fotoincisione e stampa Offset, maturata presso aziende del settore durante almeno cinque anni.
Si offre una remunerazione di sicuro interesse, comunque commisurata alle effettive capacità della persona prescelta.
La sede di lavoro è Torino.
I dipendenti dell'azienda interessata sono stati informati della ricerca e le assicura comunque la massima riservatezza sulle risposte.

Scrivere Publikompass 5643 — 10100 Torino.

UNA IMPORTANTE AZIENDA INTERNAZIONALE operante nel campo degli articoli medici industriali, con sede a Milano, darà per la propria Filiale di Torino

TECNICI COMMERCIALI

PER ATTIVITA' ESTERNA

I candidati ideali hanno un'età orientativa di 25 anni, una esperienza di lavoro nel settore tecnico e/o commerciale e il possesso di perito industriale. Sono preferiti possibilmente rudimenti di approfondimento tecnico e commerciale e totale disponibilità a trasferimenti.
La remunerazione ed inquadramento iniziale sono di sicuro interesse e successibili di periodiche revisioni.

Inviare curriculum manoscritto dettagliato indicando un recapito telefonico a:
Casella Postale 1065 Ferrero — 10100 Torino.

Affermata società commerciale, situata nella prima cintura di Torino (zona Ovest), ci ha incaricati di ricercare

UN/A CONTABILE

per un contratto a tempine di un anno. E' richiesta una valida e significativa esperienza maturata presso società commerciali e l'abitudine ad operare in forma autonoma e con il supporto del C.E.D.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2241, a/c:

PRAXI SOCIETA CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda elettronocosendo internazionale con sede nella cintura di Torino, operante nel settore degli impianti di elevato contenuto tecnologico, ricerca nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture tecniche, un

CAPO UFFICIO CONTROLLO QUALITA'

Desideriamo contattare un candidato, ingegnere o perito elettronico/elettrotecnico, di 30-35 anni, che abbia maturato una significativa esperienza almeno quadriennale nel medesimo settore, e che possegga spiccate doti di organizzazione e di conduzione di personale altamente qualificato. E' essenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

Nell'ambito delle operazioni di installazione

CAPI

Pensiamo a periti preferibilmente elettrotecnici, con buona esperienza maturata in cantieri per impianti industriali. La posizione prevede il collegamento con gli uffici tecnici, la programmazione e la produzione, il coordinamento e la guida di personale, il coordinamento e la supervisione sulle imprese di sub-appalto, il collegamento con il cliente per l'esecuzione lavori e la gestione dello stato avanzamento lavori. Si richiede la disponibilità a risiedere nelle sedi previste (Italia) per un periodo di almeno 4-5 anni.
Si offre un inquadramento adatto alle capacità del candidato e una retribuzione correlata anche a tutti i normali benefits che la posizione comporta.
Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae a:
«PUBLIKOMPASS 7257 — 10100 TORINO»

Gruppo internazionale di trasporto intermodale ricerca per la sua agenzia di Torino

RESPONSABILE

della parte tecnica - amministrativa - assicurativa.
Gli interessati dovranno qualificare le loro esperienze nelle spedizioni internazionali.
Conoscenza francese obbligatoria.
Scrivere, con curriculum vitae, a PUBLIKOMPASS 7035 — 10100 TORINO.

Gruppo industriale di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale ricerca, per la propria CENTRALE, un

RESPONSABILE ACQUISTI

al quale affidare sezione degli Acquisti Gruppo, rilevante sotto il profilo dei volumi trattati e degli importi vi.

interessati ad in contatto comprovata esperienza, in posizione di rilievo nell'ambito di Aziende di notevoli dimensioni, in grado di svolgere proprio incarico autonomamente ed in accordo con le altre funzioni aziendali.

conoscenza della lingua inglese è indispensabile, sarà gradita la conoscenza del francese e/o tedesco; la laurea in Ingegneria o in Chimica costituirà titolo preferenziale.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'esperienza del Candidato prescelto, e potranno essere anche a livello dirigenziale.

Le persone interessate sono pregate di far pervenire il loro curriculum vitae, completo di tutti gli elementi ed un primo inquadramento della loro professionalità, a:
PUBLIKOMPASS 272 — 10100

Ditta cercasi primaria importanza settore tessile cerca

COLLABORATORE-COLLABORATRICE

per ufficio esperi. Indispensabile buona conoscenza inglese e Francese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di Spagnolo e/o Tedesco. Sede di lavoro: Casale Monferrato con saltuari viaggi all'estero. Retribuzione interessante e comunque adeguata alle reali capacità di inserimento. Inviare dettagliato curriculum vitae a: PUBBLITALIA - Casella 6 - Casale Monferrato (Alessandria).

Levi's

Nel quadro del potenziamento della struttura di vendita di ha incaricati ricercare

AGENTE VENDITA (Rif. 84)

al quale affidare lo sviluppo della linea Bambino presso la clientela già acquisita e potenziale della zona Piemonte.

Ci rivolgiamo uomini giovani dinamici con una esperienza nel settore anche se breve e maturata in posizione subordinata.

Siamo interessati a persone molto motivate a sviluppare il proprio lavoro cui dovranno dedicare molto tempo. Offriamo l'opportunità di operare in un'azienda leader nel settore che permetterà di acquisire una valida professionalità dovuta all'impiego dei più avanzati sistemi di vendita.

Le persone interessate, alle quali si assicura massima riservatezza, sono pregate dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico e di indicare obbligatoriamente il numero di riferimento sulla busta a:

IAMA - INTERNATIONAL ADVISORS
20123 Milano - Via Victor Hugo 2

Ritorni e prodotti per trasporti e industria

da: Capo Area

prossimi

Siamo una Società in forte prodotti chimici per i trasporti. Per potenziare la Sostre struttura commerciali intendiamo venditori/trici con precedenti esperienza e forte personalità.

OFFRIAMO
- un periodo di formazione programmata
- continua assistenza ed iniziale inquadramento Enasarco
- l'opportunità di avanzamento alla posizione ISPETTORI DI ZONA (assunzione diretta) e dimostrazione delle necessarie doti manageriali.

Telefonare oggi, ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 a Hotel Concorde - tel. 011/556,756 - chiedendo del Sig. Fiorenzo Podio oppure scrivere a:
TIKEY S.r.l. Domodossola 60 - Milano.

Importante azienda produttrice articoli tecnici di consumo assume un

CAPO UFFICIO TECNICO

da inserire nella propria Direzione Tecnica.

Richiedesi: età 30-40 anni, diploma tecnico, buona conoscenza disegno meccanico e tecnica delle costruzioni, esperienza almeno quinquennale in analoga mansione, in aziende industriali medio-piccole. L'eventuale pratica di costituirà titolo preferenziale.

Offresi: inserimento in moderna Azienda in fase di sviluppo, con inquadramento nella categoria impiegati di concetto.

Dettagliare curriculum a proteso economica a PUBLIKOMPASS 274 — 10100 TORINO

Coordinamento/Organizzazione Il Consiglio delle Comunità Europee a Bruxelles

organizza un concorso per un(a)

aggiunto(a)

con responsabilità di coordinamento, organizzazione, pianificazione e controllo dei lavori di battitura, traduzione, riproduzione e diffusione dei
☐ Essere nati dopo il 31.12.1944 ed essere cittadini di uno Stato membro delle Comunità europee. ☐ Studi di livello secondario (o esperienza professionale di livello equivalente). ☐ Conoscenza di una seconda lingua delle Comunità (tedesco, inglese, danese, francese, olandese). ☐ Esperienza professionale di almeno due anni nel settore di cui sopra. ☐ Stipendio mensile netto 42.900 FB (eventualmente, indennità di dislocazione e assegni familiari).
Altri requisiti cfr. testo del bando di concorso.
Per ottenere il fascicolo ed il formulario di atto di candidatura obbligatorio, inviare cartolina postale entro il 19 maggio 1980 al Service de Recrutement - Secrétariat Général du Conseil - rue de la Loi 170 - B-1048 Bruxelles (Belgio).
Non sarà dato seguito alle domande inviate dopo tale data.

MECCANICO DI PRECISIONE

od orologiaio per riparazioni piccoli particolari.

PERITO

esperienza logica-analogica minimo per reparto riparazioni.

Rewind ricerca per attività in sede. Tel. 710.788 715.938 - 724.056.

Azienda commerciale con ottimo rappresentanza cerca

Abilissimo venditore macchine utensili

per

Direzione commerciale

zona Torino e Piemonte e Agente per Novara e Vercelli. Inquadramento Enasarco.

Scrivere: Publikompass 5642 - 10100 Torino.

Cidi

SOCIETÀ DI CONSULENZA INTERNAZIONALE DIREZIONE AZIENDALE

Importante nostro cliente, operante nel settore vernici, associato ad un gruppo internazionale, ci ha affidato la ricerca e la selezione di

per il potenziamento della struttura commerciale della Divisione "prodotti casa e carrozzeria" nell'area del Piemonte.
Oltre a richiesta precedente esperienza di vendita in questo la Società nostra cliente provvederà alla formazione dei candidati attraverso corsi tecnico-pratici ciclici ed all'aggiornamento a personale commerciale esperto. Sarà indispensabile la residenza nell'area Piemonte.
Una età intorno ai 25 anni, un buon livello culturale ed una certa predisposizione alla trattativa commerciale completeranno il profilo ideale.
L'inquadramento Enasarco e la retribuzione, costituita da minimo garantito, premi e provvigioni, sarà tale da soddisfare pienamente.
I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum personale citando il riferimento CIDI/SV/002.

CIDI - Servizio ricerca e selezione personale
Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano

Dietro alla rabbia degli inglesi per il pareggio dell'Arsenal una manovra in vista degli europei

Le accuse alla Juve un attacco al calcio italiano

Una simile reazione non è giustificata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA - Da una parte la gioia della Juventus, dall'altra la rabbia ed il dispetto dell'Arsenal dopo l'1 a 1 di mercoledì notte. Siamo tornati al drammi, ai titoli forti dei giornali inglesi (un passato quante ne abbiamo letto sul nostro calcio, sempre in Inghilterra, e poi in Germania e Olanda), sentiamo ancora le grida «savages», «animals» che hanno accompagnato i giocatori e i tifosi italiani all'uscita da Highbury. Un passo in avanti nella Coppa delle Coppe, perché il pareggio conquistato prima di tutto e poi di forza, dal bianconeri è almeno una grossa ipoteca sulla finale di Bruxelles, un passo indietro nella distensione calcistica italo-britannica.

Perché certi discorsi, carichi ad arte sotto la spinta emotiva del risultato favorevole ai «gunners» che allargheranno facilmente. Si avvicina il campionato d'Europa; il 15 giugno a Torino si giocherà Italia-Inghilterra. C'era già tensione fra Greenwood e Bearzot, proprio Tardelli era già entrato nel discorsi sul gioco duro, ora è Bettega nell'occhio del ciclone. La «campagna» riprenderà a giugno, l'arbitro di Torino e tutti quelli che dirigeranno gli arbitri durante il campionato europeo) sentiranno nelle loro orecchie gli echi di una pressione di stampa facilmente prevedibile, da parte britannica.

Più che mai preme distinguere fra la realtà del terreno di Highbury e quanto scrivono i giornali, accesi come micce dalle frasi a caldo di Terry Neill, l'allenatore dell'Arsenal (*«Bettega si è giocato la reputazione internazionale, adesso è difficile esteri ai tifosi italiani, ho pensato che il mio giocatore avesse finito la carriera»* e altro ancora). La realtà è che la Juventus aveva iniziato la partita in modo semplicemente splendido: difesa attenta, centrocampisti assidui e mai stanchi e se stesso, Tardelli che bloccava Brady ma poi si sganciava, l'ammirevole Furino che si mostrava subito più [illegible] di Talbot.

Questa bella e serena Juventus che andava in vantaggio al 10' con Cabrini, ed aveva immediatamente un secondo vantaggio dall'affanno dei rivali e dalla propria tranquillità: un gol in trasferta in Coppa, sappiamo quanto vale. Gli inglesi spingevano, entravano con slancio ma senza cattiveria secondo le stilla che la Juve, con otto nazionali in campo, ben conosce. Gona abbia spinto Roberto Bettega, al 1°, ad affrontare poco oltre la metà campo l'avanzante O'Leary con il piede proteso, dritto sullo stinco dell'avversario, è incomprensibile. Naturalmente si sono sprecate, fra giocatori, giornalisti e tifosi, le parole sull'episodio. La verità è una sola: Bettega è intervenuto in quel modo sapendo che il rischio era tutto di O'Leary. E' il minimo che si possa dire, per non parlare di intenzionalità.

Cambiava tutto in campo e fuori. La Juventus stava raccogliendo simpatie, giocava un bel football, Causio con sfoghi «stilnovi» si era già conquistato il rispetto degli avversari (giocatori e tifosi). Di botto la squadra bianconera diventava l'odiata nemica. Cori ringhiosi certe reazioni non vuol comprendere una visione sportiva che è vecchia di decenni. Che non sempre è valida anche per gli inglesi, nella pratica, ma diventa una difesa in determinate situazioni verso l'ospite straniero.

Intanto l'olandese Cerver sbagliava tutto. Ammoniva Bettega in ritardo (solo dopo averlo preso conto che O'Leary non si rialzava, quando l'arbitro deve giudicare il fallo non le conseguenze), si faceva prendere le mani dall'ambiente ed espelleva poi Tardelli per somma di ammonizioni, una decisione che gli stessi giornali inglesi giudicano *«emotiva, seguita al fallo di Bettega»*. Tardelli aveva già ricevuto il cartellino giallo per protesta in barriera, quello rosso è arrivato — leggiamo su «The Sun» — per un *«proscuotato tackle su Liam Brady»*.

Dopo, invece della partita di calcio giocata per 17 minuti, abbiamo assistito all'assalto continuo una metà campo di un Arsenal ferito e rabbioso. Si è vista la seconda facia della Juventus, rimasta in dieci uomini: difesa chiusa ma agile negli scambi sull'avversario, eccezionale scelta di tempo (coraggio) di Zoff il quale ha fatto da vero «libero» andando a neutralizzare in uscita diciino di cross e di cercare il passaggio filtrante e su «cambiare» con facilità manola o piede.

Bruno Perucca

Bettega, sotto processo, si difende

«Non volevo fare male a O'Leary, è stata una normale azione di gioco» - Boniperti: «Il fallo del nostro giocatore è stato strumentalizzato» - Le responsabilità di Neill, autore di dichiarazioni troppo pesanti - Tardelli: «Ho pagato per tutti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *«Un tackle criminale»*, titola l'Evening Standard. Per il Daily Mail è *«un fallo orribile»*, per il Daily Star *«Brigantaggio»*. Roberto Bettega, dunque, è alla sbarra anche per i giornali inglesi, sinteticamente sulle isteriche dichiarazioni rilasciate a botta calda da Terry Neill dopo il pareggio con la Juventus nella battaglia di Highbury. Bettega è i bianconeri vengono definiti dei *«selvaggi»*. Non è la prima volta che da queste parti si lanciano accuse ai giocatori della Juve, i quali quattro anni fa a Manchester erano stati gratificati del titolo di *«animals»*.

Bettega ha indubbiamente commesso un brutto fallo, ma non meritia commenti tanto drastici. *«A me spiace per O'Leary* — diceva Bettega ieri mattina mentre si accingeva, in compagnia di Scirea e delle rispettive consorti, a effettuare lo "shopping" prima di ripartire per Torino —. *Mi risulta che non sia cosa grave. Non sono entrato su di lui con la determinazione di fargli male. E' stato un classico contrasto come altri mille, come tanti che noi affrontiamo ogni domenica regolarmente. Piuttosto, gli inglesi reagiscono così perché erano convinti di vincere e hanno trovato una grossa Juventus fino a quando è rimasta con undici uomini. Poi, con l'espulsione di Tardelli, abbiamo sofferto e stretto i denti, evitando di andare in barca, e conducendo in porto un risultato preziosissimo. Le promesse per il ritorno sono buone, ma non ti abbiamo ancora battuti»*.

Boniperti, che negli spogliatoi aveva già risposto per le rime a Neill, ieri ha ricaricato la dose verso il manager dell'Arsenal. *«Non ho proprio capito perché abbia strumentalizzato il fallo di Bettega* — ha osservato il presidente Juventus —. *Il fallo, indubbiamente, c'è stato, ma normale. E O'Leary, che è un grosso giocatore, potrà essere recuperato per il ritorno. Questi inglesi vogliono sempre fare guerra: l'Arsenal venire a Torino e così pure la Nazionale per l'Europeo; e Neill ha una grossa responsabilità nella vicenda. Uno che parla in questo modo non deve più stare nel posto che occupa. A tradirlo forse è il temperamento irlandese. E' destino, però, che noi italiani si debba giocare in dieci a Highbury. Qui si dimentica che nel '34 Monti rupperò l'alluce dopo pochi minuti. Per il resto sono un po' amareggiato perché non sempre in campionato i bianconeri hanno giocato come a Londra. Il turno non è ancora passato, ma siamo sulla buona strada»*.

Anche Trapattoni faceva notare che *«noi italiani siamo sempre un po' indigesti agli inglesi per mille motivi»*, poi aggiungeva: *«Non credo che ci meritiamo certi insulti. In passato, con il Milan, c'erano state autentiche battaglie da questa parti, con botte, pugni, comitate, bulloni spianati e sputi, che, però, erano inquadrate nell'aspetto agonistico del calcio. Quando è il momento, la Juventus sa rispondere. Spesso la trasferta si pareggia 0 a 0, ma con l'Arsenal, ma come azioni che come disposizione tattica, si è giocato alla pari, smentendo certi luoghi comuni. Mi è piaciuta la personalità dei miei giocatori, che colpendo il risultato con i gol ed erano padroni del campo stato a quando sono rimasti al completo. L'espulsione di Tardelli ha cambiato la partita, ma siamo riusciti a conquistare un pareggio importante. La crescita di qualche big, come Bettega, è fondamentale in questa scorcio di stagione. Adesso cerchiamo di digerire gli inglesi che ci stanno ancora nello stomaco: da noi, tra l'altro, il pallone sarà meno... leggero. Ma sia ben chiaro che mette nulla stesso piano la Coppa delle Coppe e la Coppa Italia, dove c'è lo scoglio del Torino da superare. E cominciamo subito a pensare a Roma, dove domenica incontreremo una concorrente diretta per il secondo posto che vogliamo difendere e possibilmente consolidare»*.

Tornando alla partita contro l'Arsenal, mentre Bettega è oggetto di una campagna denigratoria, Marco Tardelli viene assolto dai giornali locali e indicato come un capro espiatorio per le colpe del campione. Tardelli è già di morale. *«Non mi sta certo bene aver pagato per tutti* — ha ripetuto —. *Non meritavo l'espulsione. Non so neanmeno perché mi abbia ammonito la prima volta. E la sciocchezza che ha determinato il cartellino rosso era normalissima. Oltre ad essere quantomeno squalificato per il ritorno, c'è il pericolo di una doppia squalifica»*.

Scirea, tra i migliori, rilevava che la Juventus ha sfoderato la grinta che talvolta ha fatto difetto in campionato. E Brio, che ata dimostrandosi stopper di valore, ricordava come un incubo la serie di cross e numerosi corner in area. Cabrini, puro lui in sensibile progresso, spiegava di aver calciato troppo centralmente il penalty (è il rigorista ufficiale dopo quelli trasformati con Ajax, Catanzaro e Raba Bto); ma di [illegible] potuto rimediare all'errore segnando un gol forse decisivo.

Bruno Bernardi

Torino. Bettega firma autografi all'arrivo all'aeroporto di Caselle (Foto La Stampa)

L'ira di Neill

Aveva strappato persino le foto dei juventini

LONDRA — Un episodio altamente indicativo dello stato d'animo di Terry Neill, l'allenatore dell'Arsenal così violento nel dopopartita contro Bettega e contro un po' tutto il calcio italiano, è accaduto nel pomeriggio di mercoledì, allo stadio di Highbury.

Un accompagnatore della Juventus prima della partita ha offerto, come sempre, alcune fotografie della squadra bianconera a dirigenti dell'Arsenal. In particolare, ha dato alcune foto al magazziniere dello stadio.

Neill ha sorpreso il magazziniere mentre stava strappando le foto, gliele ha strappate di mano e le ha stracciate, davanti a membri del personale dello stadio stesso e a supporters italiani, tra cui il figlio maggiore del presidente juventino Boniperti.

Retroscena della gara londinese

Dino Zoff sfiorato da due candelotti

LONDRA — Dino Zoff nonostante non aveva voluto commentare la partita con l'Arsenal. «Ero stanco — spiegava ieri —. La tensione era stata notevole». Fra l'altro, alcuni tifosi inglesi si erano abbandonati a gesti di teppismo: un piccolo candelotto si era conficcato nell'erba a un palo di metri dal portiere («Ma non faceva impressione» e una manata l'aveva colpito alla testa. Erano anche arrivati due piccoli candelotti fumogeni.

Zoff è tra i pochi juventini che vengono elogiati dalla critica inglese. «In Inghilterra gode di ottima considerazione, ma non eguagliamo con i campionissimi», si schermisce. E sulle accuse di calcio selvaggio aggiunge: «Boh, insomma, non lo so. C'è della esagerazione. Loro sono sempre bravi, decisi, ma corretti».

Il turno, secondo Zoff, non è ancora superato, anche se l'1 a 1 getta le basi per ottenere il lasciapassare alla finalissima. L'ultima sarà il portiere ha effettuato alcune parate decisive e decine di interventi. La più difficile, a suo avviso, è stata quella di piede su Sunderland nel primo tempo: «Per il resto i pericoli arrivavano sui cross bassi e tesi. La nostra difesa a ritranza è stata giustificata dal fatto che, per quasi un'ora, si è giocato in dieci contro undici».

Gli rincrescono che Boniperti è un po' dispiaciuto del comportare che in campo internazionale è il fenomeno si ripete anche la maglia azzurra) la Juventus si esprime meglio che in campionato. «Questo momento in cui si dà di più», è la risposta. b. b.

La situazione nelle varie Coppe

Squadre di casa turno favorevole

LONDRA — Soltanto la Juventus è uscita senza danni dall'ostica trasferta di Coppa. Le altre cinque partite di andata delle semifinali si sono concluse con il successo delle squadre di casa. Per restare alla Coppa delle Coppe, il Nantes ha colto pure sul Valencia un successo per 2-1 che sa di condanna: gli [illegible] realizzando un gol in trasferta con Kempes si sono posti in una situazione favorevole. Basterà loro l'1 a 0 in casa per passare il turno. Tutto fa credere che la finale sarà Juventus-Valencia.

In Coppa dei Campioni il calcio inglese trova motivi di consolazione nel secco 2-0 con il quale il Nottingham Forest ha battuto l'Ajax. Rete di Trevor Francis (giornalo da tutta la stampa inglese) e di Robertson (grande). Il Nottingham è forte in trasferta, ormai è a un passo dalla finale.

A Madrid (110 mila spettatori) il Real è stato portato alla vittoria ancora una volta da Santillana: sugli 1 dito gol che hanno deciso l'Amburgo di Kerran, come era stato già la rete di questa che aveva sbloccato nell'ultima partita di campionato, lo 0 a 0 contro lo Sporting di Gijon. Con Santillana, ottimo Cunningham. Ma la sfida è ancora aperta, l'Amburgo in casa è favorito.

Ed è aperto anche il doppio confronto tedesco in Coppa Uefa, anche se il fattore campo fra squadre dello stesso Paese è meno influente. Stoccarda e Bayern, vincendo il primo round, hanno già fatto un passo verso la doppia finale. Prima di tutto in conclusione della Coppa Uefa a un grosso affare economico, in marchi.

b. p.

Le possibilità dei bianconeri

Il pareggio per 1-1 ottenuto a Londra contro l'Arsenal, e soprattutto il gol messo a segno da Cabrini al 10', offrono alla Juventus buone possibilità di accedere alla finale della Coppa delle Coppe, grazie alla regola del gol che valgono doppio in trasferta. In ogni caso in eventualità per la Juventus nella partita di ritorno che si disputerà il 23 aprile a Torino sono le seguenti:

Si qualifica se vince o se pareggia con un risultato superiore all'1-1 (2-2, 3-3 ecc.).

Qualora l'incontro terminasse 1-1 si dovranno disputare i tempi supplementari.

Sport universitari

L'edizione 1980 dei campionati nazionali universitari si svolgerà a Salsomaggiore Terme (Parma) dal 28 aprile al 4 maggio con la partecipazione di circa duemila atleti-studenti.

Intervista la stella irlandese dell'Arsenal

Ma Brady piacerebbe giocare con i bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — L'uomo da due miliardi guida una Leyland vecchia e abbastanza aimatica, *ridiesta per lasciar passare la povera gente del povero quartiere di Highbury*, il quartiere della squadra di calcio Arsenal, la squadra di Liam Brady. L'intervista con il calciatore attualmente più cercato dalle società italiane, *questo Liam Brady costato due miliardi l'altro giorno, quando la Roma ha lasciato scadere un'opzione e ha tentato di rinnovarla, avviene nella mia auto, nel quartiere dove lui è il re ad-ore fisse, ma dove prende la sua brava multa se parcheggia male*, ed è assolutamente un nessuno quando non è tempo di football.

Liam Brady dovrebbe passare alla Juventus, che l'altra sera ha pareggiato contro il suo Arsenal. Dovrebbe se [illegible] aprissero la frontiera. L'orgia di condizionali e congiuntivi, legata a quello che sta diventando il più ridicolo mercato della pur ridicolissima nostra storia calcistica, un mercato privo di spotesi e vuoto di fatti, fra il «via» tradizionale e il gioco chiamato Monopoli, l'orgia è necessaria anche per questo irlandese di 24 anni, con la faccia fin troppo di bravo ragazzo.

«Io posso proprio di essere un bravo ragazzo, ma in dicono tutti e comincio a crederlo, un ragazzo tranquillo, fin troppo, sul campo e anche fuori. Come è tipico degli irlandesi si gioca bene bella vita. Gli altri irlandesi, quelli sfortunati, i più, sono capaci di incendiare il mondo e anche una partita di calcio». *Contro la Juventus Brady ha giocato in maniera molto scolastica, con una certa lentezza, con tranquillità — oppiato — eccessiva*. «E' un periodo non buono, succede. L'anno scorso facevo le stesse cose, ma a velocità più alta. E' questione di forma fisica, una cosa che va e viene. Devo anche guarire completamente, con il riposo e non con le iniezioni, di un male alla caviglia».

Lo hanno già «ambientato» in Italia: a Roma, dove c'è il Papa, personaggio «decisivo» per un cattolicissimo irlandese; a Torino, dove c'è un clima più nordico, un ambiente operaio simile a quello di Highbury, dove lui è arrivato, da Dublino, quando aveva 16 anni. «Lo sa, lo so, e mi diverto molto a farmi tradurre i vostri giornali. Ho appreso cose interessantissime su di me. Per esempio, che non amo gli spaghetti. E che la mia ragazza vorrebbe Roma per via del sole e del Papa, proprio da tipica irlandese. Il fatto è che lei è inglese, l'ho conosciuta in un pub di Dublino ma è inglese. E io sono cattolico, sì, ma non al punto di sognare di palleggiare in Vaticano. E gli spaghetti piacciono sia a me che a lei. E comunque Roma e Torino sono distantissime, per ora, da Londra, da Highbury. Se però deve dire una squadra, una squadra più che una città, dico Juventus, della quale conosco la storia e la gloria».

C'è qualcosa di inglese, di britannico nel *Juventus affrontata l'altra sera ad Highbury?* «La grinta di qualcuno, e non parlo di Bettega che è andato al di là della grinta. Parlo di Cabrini, soprattutto, uno che potrebbe fare grandi cose nel campionato inglese. E così Furino, che diventerebbe un personaggio». *Il suo allenatore, Terry Neill, irlandese anche lui, ha usato nei riguardi di Bettega, per il fallo su O'Leary, parole violente. Ma Brady non fa coro:* «Io non dico niente, io dico che caso mai, Tardelli ha pagato per Bettega, venendo espulso senza colpe». *Forse è proprio vero che ha già scelto la Juventus invece che la Roma.*

Paura di venire in Italia, fra scioperi, rapimenti e terrorismo? «Di questo ho già parlato con la mia ragazza. Ci sposeremo prima di muoverci da qui, se lasceremo l'Inghilterra. Io faccio una vita tutta di casa, mi basterà che non faccia sciopero lei, e per il resto terremo la porta chiusa. Il mio unico problema italiano sarebbe quello di adattarmi al vostro gioco. Ci vorrebbero un po' di mesi, mi prenderuna l'impazienza della vostra gente».

Dice cose giuste con semplicità di bambino e fermezza di adulto, in un inglese molto «British». «Ho smesso presto di studiare. Dichiaro così ufficialmente, ma cerco ancora di imparare delle cose. Ho letto James Joyce, come, ogni buon irlandese, e giuro che l'ho anche capito. Penso che il mio eventuale soggiorno in Italia possa essere come una giornata dei protagonisti di "Ulisse", una faccenda piena di cose che valgono poi per tutta la vita. Non ho [illegible] speciali per le vostre arte, per la vostra cultura, la vostra lingua, ma noi irlandesi siamo persone che si accendono di curiosità e di amore, specie fuori dall'Irlanda».

A fine di questa stagione gli scade il contratto con l'Arsenal, praticamente trasferendosi in Italia potrebbe guadagnare almeno 500 milioni direttamente in tasca. Dice ancora: «Se vengo in Italia, voglio nel contratto il permesso di giocare con la nazionale irlandese: tutte le partite importanti. Io capisco Keegan, che in tre anni di Germania è rimasto completamente inglese: ora è tornato in patria. Io mi vedo vecchio a Dublino, a fare la vita che faccio qui, giocando a Torino ed a Roma se scenderanno certe cose».

Verrà comunque a Torino fra due settimane, per la partita di ritorno contro la Juventus: «Non siamo già liquidati, io spero di vincere, giocherò meglio a Torino che qui l'altra sera».

Gian Paolo Ormezzano

Battendo il Nantes

Il Valencia spera di [illegible] la [illegible]

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALENCIA — Con ogni probabilità, sarà il Valencia a affrontare la Juventus nella finale della Coppa Coppe. Lo squadra spagnola ha perso per 1-2 la partita di andata a Nantes e ora si prepara a un incontro all'ultimo in casa con ottime possibilità di successo finale.

Il Valencia — lo dicono anche in Spagna — *è stato aiutato dalla fortuna. Il Nantes aveva chiuso il primo tempo con un gol di vantaggio che non rispecchiava assolutamente il divario di forze in campo e nei primi nove minuti della ripresa i francesi hanno clamorosamente mancato almeno tre facilissime palle da gol. Al un certo momento Pecaut, Baronchelli e Amisse si erano trovati soli davanti al portiere, senza sapere* con *fermare della palla.*

Gli attaccanti del Nantes — applaudono i commentatori spagnoli — *hanno dimostrato di saper fare tutto fuorché mandare la palla in rete. Dopo un ennesimo errore dei francesi, è giunto il gol del Valencia con Kempes. Un gol che, per via del valore doppio che hanno le reti in trasferta, regalava agli iberici quasi l'ammissione alla finale.*

Il secondo gol francese fancone Baronchelli, giunto a 12 minuti dalla fine, ha decretato la vittoria dei «canarini» ma qui ora si scommette sul superamento del turno da parte degli uomini di Di Stefano. L'allenatore per l'intera competizione ha sognato di incontrare la Juventus.

Di Stefano ha detto: «Prevedevo che sarebbe stata una gara molto dura: ora non dobbiamo cullarci in un pericoloso ottimismo». *Non ha saputo rivelare quale sia la squadra che preferirebbe incontrare nella finalissima (Juventus o Arsenal?). Tutti ricordano che ha sempre desiderato sfidare i bianconeri.*

a. g.

A Torino 86 squadre (64 italiane, 16 francesi, 5 spagnole ed una svizzera) prenderanno parte alla «Festa internazionale del calcio giovanile» (1-4 maggio) organizzata nell'ambito di «Sportivamo Torino '80».

La stampa inglese scatenata dopo il pareggio di Highbury Park

«Orrori, [illegible], vipere latine»

LONDRA — Il pareggio strappato ieri sera dalla Juventus ad Highbury ha lasciato indignata la stampa inglese che — unanime nel giudizio — critica senza mezzi termini il gioco «intimidatorio» della squadra torinese, giunta ormai ad un passo dalla finale.

Il «Sun» (che titola a tutta pagina «Selvaggi») parla apertamente di «carneficina» riferendo che lo stadio «è rimasto disgustato dalla spaventosa brutalità degli juventini decisi a fare strada verso la finale a suon di colpacci».

Riferendosi ai giocatori bianconeri, il «Daily Mirror» parla di «vandali» chiedo a titolo di esempio, l'intervento di Bettega su O'Leary per il quale la punta bianconera «ha pagato il giusto prezzo, infilando il pallone nello proprio porta» a cinque minuti dal termine. Per il «Daily Express», gli italiani «hanno trasferito ad Highbury il loro campionario di orrori».

Di Bettega, l'«Evening News» parla come di un «aguzzino»: «E' quello che naturalmente ci si deve aspettare — scrive il giornale — è la Juventus, sono italiani ed è così che si comportano».

Più moderato il «Times». Pur deplorando «una sporca faccenda» il fallo di Bettega, il prestigioso quotidiano fa notare che l'Arsenal ha dimostrato tutta la sua ingenuità persistendo nella tattica suicida dei traversoni contro una difesa esperta come quella bianconera.

Grande risalto viene dato alle dichiarazioni fatte dall'allenatore dell'Arsenal, Terry Neill, al termine della partita. *«Bettega ha distrutto in un momento una reputazione costruita in anni e anni di carriera* — ha detto — *il fallo dell'italiano è stato uno dei più brutti mai visti in verdi anni di partite di calcio. E' stato un fallo abominevole, che mi ha spaventato. Abbiamo estratto pezzi dai tacchetti di Bettega: dalla gamba di O'Leary è il sangue».*

Molti giornali britannici prendono la partita di ieri come un esempio di quello che dovrà affrontare la nazionale inglese a giugno, in Italia, per i campionati europei.

Bettega non è il solo bersaglio della stampa britannica. «Tardelli ha tentato di tutto, tranne che il sequestro nei confronti di Brady nei primi 36 minuti», scrivono il «Times».

«La Juventus ha portato ad Highbury [illegible] comune degli orrori. Ma non erano di certo queste vipere latine, che hanno mostrato la piena potenza del loro veleno», ironizza il «Daily Express».

L'ira di Neill

Aveva strappato persino le foto dei juventini

LONDRA — Un episodio altamente indicativo dello stato d'animo di Terry Neill, l'allenatore dell'Arsenal così violento nel dopopartita contro Bettega e contro un po' tutto il calcio italiano, è accaduto nel pomeriggio di mercoledì, allo stadio di Highbury.

Un accompagnatore della Juventus prima della partita ha offerto, come sempre, alcune fotografie della squadra bianconera a dirigenti dell'Arsenal. In particolare, ha dato alcune foto al magazziniere dello stadio.

Neill ha sorpreso il magazziniere mentre stava strappando le foto, gliele ha strappate di mano e le ha stracciate, davanti a membri del personale dello stadio stesso e a supporters italiani, tra cui il figlio maggiore del presidente juventino Boniperti.

Modi, vecchi e giovani
Primi nella tecnica.

mod. Altitude in nylon "ripstop" estensibili in colore bianco, imbottiture nylon, con cappuccio incorporato. Colori: blu, rosso e marino.

mod. Robin Boy Sacco doppia altezza, fondo rinforzato, doppio fondo apribile dall'esterno a mezzo cerniera. Due tasche laterali con passaggio per gli sci. Porta ramponi e piccozza. Cinghie in colore imbottito con fibbie a sgancio amovibili ed utilizzabili nel soccorso alpino. Cintura molto alta imbottita, con appoggio sulle anche. Spallacci imbottiti prevalenti regolabili in altezza, di forma anatomica, in nylon da una parte a cotone dall'altra. Patelle superiore con due scomparti per macchina fotografica e porta carte, separabile dal resto del sacco e utilizzabile come tasca complementare. Due cinghie di alleggerimento del carico, regolabili ed utilizzabili per la distribuzione della mani e dell'avambraccio. Colori: rosso, blu, arancio.

mod. Gran Paradis Sacco grande in nylon con fondo rinforzato in "Taryl" con due tasche verticali con passaggio per gli sci. Patella con una tasca porta apparecchio fotografico ed una porta documenti. Porta ramponi e piccozza. Nuovo dorso aerato. Cintura in cotone imbottito molto lunga con la nuova fibbia Quick. Colori: rosso, arancio, blu, bronzo, verde.

mod. Cima Dau - Rando Desmaison Sacco in tela di nylon con [illegible] in P.V.C. (Taryl). Schiena in cotone imbottito. Cintura con aggancio rapido. Bretelle in nylon da una parte a cotone dall'altra, imbottite, regolabili con fibbie autoinfilanti. Patelle con una tasca porta apparecchio fotografico ed una porta carte. Cinghia porta sci, porta ramponi e piccozza. Due tasche interne con accesso dall'esterno. Colori: azzurro, bronzo.

mod. Vres Polar Villard Pelliccetto, colore impermeabilizzato con interno in colore. Cappuccio in nylon inserito nel collo, 4 tasche più 2 per le mani. Cintura in vita e cordone di chiusura al fondo.

mod. Curagan In poliammide e cotone elastomerizzato di alte prestazioni, impermeabile all'acqua e parzialmente alla traspirazione. Interno in duvet. Spalle a parte imbottite ovenbraccio rinforzati in nylon. Cappuccio nel collo. Colori: giallo, fluttura bordeaux.

Ordinando un zaino da
nicola & figlio aristide
sentirsi sicuri in montagna.
Via Cavour (Angolo Torino) - 10059 VILLARBASSO (Vc)
Via Vittorio Emanuele - Tel. 200/43

18 chilometri con un litro

La meccanica della Renault 4 GTL ha caratteristiche esclusive: coppia massima a soli 2500 giri, rapporto di compressione di 9,5 : 1, carburatore di nuovo tipo, rapporti più lunghi e quindi minore uso del cambio, straordinaria elasticità. Risultato: un record di economia nei consumi. Viaggiare per credere.

Le Renault sono lubrificate con prodotti ON

RENAULT 4 GTL
Il massimo indispensabile

Società italiana ■ Telecomunicazioni ed Elettronica di importanza internazionale, produttrice ■ apparecchiature o sistemi per comunicazioni telefoniche a ■■■ ■ tipo tradizionale ■■ elettronico (sistemi intercomunicanti, centralini telefonici, telecopier, ecc.)

CERCA

AGENTI e/o CONCESSIONARI DI VENDITA

per le province di
Torino - Cuneo - Novara - ■■■■■ - Alessandria - Asti e ■ ■■■■ d'Aosta

Dettagliare: provincia o gruppi di provincia interessate
Forze ■ vendita
Volume d'affari minimo garantito
Referenze
Garanzie offerte

Preghiamo gli interessati di scrivere a:
Publikompass 66 T — 20123 Milano

INDESIT

■■ INDESIT S.p.A.,
azienda leader nel settore degli elettrodomestici, ricerca, per lo ■■■ bilimento produttore di componenti elettromeccanici di precisione:

CAPO COLLAUDO ACCETTAZIONE

Il titolare della posizione risponderà direttamente ■ Direttore di Produzione dello stabilimento.

E' richiesta un'approfondita conoscenza degli strumenti di misura, predisposizione ai contatti ■■■ i fornitori, capacità di conduzione del personale.

Costituirà titolo preferenziale un diploma ad indirizzo tecnico.

La sede di lavoro è: ■■■■ (Torino).

L'inquadramento e la retribuzione ■■■■■ commisurati ■■■ effettive capacità del candidato.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

INDESIT S.p.A. - ■■■■■■■■ PERSONALE UFFICIO ■■■■■■■■
10043 ■■■■■■■■■■

CAPI SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

Roma

■■■ nota ed affermata azienda operante a livello nazionale ■■ internazionale nel settore dei ■■■■■ ■■■■■■■ ricerca il ■■■■ del Servizio Assistenza Tecnica e ■■ cambi.

La posizione riferisce direttamente alla Direzione Commerciale ed avrà la responsabilità dell'organizzazione della rete di assistenza e di vendita ricambi sia in Italia che all'estero. Dovrà, in particolare, mantenere rapporti personali con i clienti di maggiore importanza.

Il candidato prescelto, con età intorno ai 35 anni, diplomato o laureato, dovrà aver maturato una documentata esperienza in posizione analoga o similare e conoscere perfettamente la lingua inglese. La conoscenza di altre lingue europee, possibilmente il tedesco, costituirà titolo preferenziale. Dovrà inoltre essere disponibile a viaggi periodici in Italia ■■ all'estero.

Il livello retributivo, senz'altro interessante, varierà in funzione delle capacità ed esperienze del candidato.
Si prega, in ogni caso, ■ indicare la richiesta economica.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 293 — 10100 TORINO

MALESCI S.p.A.
Istituto Farmacobiologico ■■■■■■

■■■■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■■

per VERCELLI - VAL D'AOSTA
E' richiesta laurea o studi universitari ■ discipline scientifiche.
Conoscenza conoscenza indispensabile. Si buona conoscenza della zona in genere e degli ospedali in particolare e la residenza in Vercelli città.
Assunzione con rapporto di lavoro dipendente.

Inviare curriculum dettagliato a:
MALESCI S.p.A. - Casella Postale 668 - 50100 Firenze

La Bayer Italia S.p.A. cerca per la propria Divisione Agricoltura

TECNICO AGRARIO

per le province ■ Asti ■ Cuneo

Alla persona prescelta verrà affidata la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la vendita di antiparassitari in campagna.
Siamo interessati ad incontrare persone di età non superiore ai 30 anni, in possesso del diploma di perito agrario o di laurea in Scienze Agrarie e residenti nelle province indicate.
Costituisce titolo preferenziale un'esperienza precedente maturata nel settore e la conoscenza del mercato di questi prodotti.
L'inquadramento è quello previsto dal contratto dell'industria chimica con rimborso spese e auto in leasing.

Gli interessati sono pregati d'inviare il proprio curriculum a:
BAYER ITALIA S.p.A.
Selezione e Sviluppo del Personale
Viale Certosa 126
20156 MILANO
Specificando rif. 33

Con Bayer il ■■■■■ è già oggi

Un importante gruppo industriale in fase di forte espansione si ha incaricati di ricercare

DISEGNATORI PROGETTISTI **L.S. ■■■■**

che, in possesso del diploma ■ perito meccanico, abbiano maturato una valida esperienza in uffici tecnici di in tutte le fasi pro■■■■■■ne (studio - calcolo - scelta dei materiali, ecc.), di aziende operanti nel campo ■■■■ componentistica auto.

DISEGNATORI ■■■■ PROGETTISTI **L.S. 0004**

che, in possesso del diploma di perito meccanico, abbiano maturato una trentennale esperienza nel campo della progettazione di prodotti tecnici di serie.

**DISEGNATORI ■■■■■■■■■■

Dopo l'eliminazione sul fronte olimpico e europeo

Under, doppia sconfitta che non rende giustizia

L'avventura dell'Under 21 azzurra, iniziatasi a Tunisi in una vittoriosa serata di pioggia, si è chiusa con uno zero a zero davanti ai sovietici nel pallido sole di Bologna. I ragazzi di Vicini hanno lottato su due fronti, campionato europeo e qualificazione olimpica, hanno subito l'amarezza di una doppia eliminazione. E' capitato tutto in quindici giorni, prima a Mostar contro la Jugoslavia (2-5) poi a Jerevan davanti all'Unione Sovietica (1-3), e l'incontro di Bologna, con due gol da rincorrere, si è rivelato inutile.

A prima vista può sembrare un bilancio fallimentare perché certi critici, si sa, preferiscono ricordare i rovesci recenti piuttosto che esaminare la situazione nel suo complesso. La doppia stagione azzurra, in realtà, è stata abbastanza positiva se si prendono in considerazione le cifre, che riportiamo nella tabella accanto: la delusione non deve far scordare quanto di bello la squadra ha offerto in un passato nemmeno troppo lontano.

Dice Azeglio Vicini: «Non condivido certe critiche. Chi parla di bianchi disastrosi non sa quel che dice. Abbiamo vinto 10 partite, perdendone 4 e pareggiandone 3. Poche formazioni in Europa, possono vantare simili risultati. Del resto, secondo l'Uefa l'Italia è al decimo posto in Europa, e noi siamo quinti nel campionato continentale. Senza contare le difficoltà legate al doppio impegno, alle partite che si accavallavano, alle bizzarrie di un calendario che non ci è mai stato favorevole».

1 Torneo olimpico — La squadra azzurra è stata eliminata dalla Jugoslavia, che schierava in pratica la nazionale A ed era da partenza la grande favorita. Il pronostico in un certo senso è stato rispettato, resta solo il rigido amaro della dura sconfitta di Mostar, quei cinque gol che hanno spezzato di colpo la grande illusione.

Dice ancora Vicini: «Siamo stati eliminati per un pelo, a parità di punti. Se qualcuno avesse pensato a questo prima dell'inizio del torneo avrebbe stato considerato un pazzo. Dunque perché parlare di fallimento? Ci sono due considerazioni da fare. Primo: a Mostar potevamo passare un gol o due in meno; secondo: ci siamo giocati la qualificazione a Brescia, contro la Turchia. Stavamo 5-0 a 22 minuti dalla fine, gli avversari non avevano più motivazioni: dovevamo segnare ancora, e forse la Jugoslavia non avrebbe saputo colmare la differenza reti».

Europeo Under 21 — Dopo un girone eliminatorio vinto a punteggio pieno e senza aver subito alcun gol, la squadra azzurra è caduta davanti all'Unione Sovietica, ma onestamente, ripassando a mente fredda le due gare, dobbiamo dire che gli avversari non ci sono stati superiori sul piano del gioco. A Jerevan, in Armenia, c'è stato il terribile abbandono di un minuto che è costato due gol (abbandono colpevole, come fu a Mostar) tuttavia alla squadra è mancato un pizzico di fortuna, come il rigore negato e la traversa di Bologna.

Così commenta Vicini: «Forse abbiamo avuto momenti di stanchezza, colo alla distanza. Però i ragazzi hanno sempre lottato, spesso oltre i limiti fisici. Non ho rimproveri da muovere. Contro l'Unione sovietica siamo stati soprattutto sfortunati».

Gli scontri — Tracciando un bilancio è inevitabile parlare rapidamente dei singoli. Buoni in difesa (Galli, Osti e i due Baresi in primo luogo) gli azzurrini hanno mostrato la corda in attacco e a centrocampo. Panna, fra gli avanti, è stato il più positivo mentre Giordano (per ovvie ragioni) è uscito presto di scena e Altobelli è mancato nelle due partite che contavano, Mostar e Bologna.

Centrocampo, punta dolente. Conclude Vicini: «Soltanto Bacchetti, dell'intero reparto, è titolare in serie A. Il particolare spiega molte cose. Di volta in volta ho dovuto studiare soluzioni contingenti, non ultima quella di Franco Baresi con la maglia numero otto. Il centrocampo è stato carente soprattutto in fase d'appoggio. Questa è la realtà, senza voler accusare nessuno».

Carlo Coscia

Svizzera-ITALIA	0-0
ITALIA-Svizzera	1-0
[illegible]burgo-ITALIA	0-1
Urss-ITALIA	3-1
ITALIA-Urss	0-0

TORNEO OLIMPICO

Grecia-ITALIA	1-0
ITALIA-Grecia	4-0
ITALIA-Jugoslavia	1-0
Turchia-ITALIA	0-2
ITALIA-Turchia	5-0
Jugoslavia-ITALIA	5-2

AMICHEVOLI

Tunisia-ITALIA	0-1
Spagna-ITALIA	0-1
ITALIA-Urss	0-1
ITALIA-Finlandia	4-0
[illegible]-Polonia	1-1

La legge più forte ha battuto il fattore [illegible] nella [illegible] basket

La splendente vittoria di Cantù fa onore allo scudetto Sinudyne

Carlo Caglieris (Sinudyne)

Lo scudetto è anche l'onore. In una sola sera, ma nella più importante, la Sinudyne ha rischiato via tutte le incrostazioni di non troppa aurea mediocrità che impedivano alla sua stagione di brillare. S'è guadagnato il titolo scudetto, cioè il terzo negli ultimi cinque anni, e s'è riguadagnata gran parte della stima che la sua incapacità di lottare e vincere anche lontano da piazza Azzurra le aveva fatto perdere.

Per la seconda volta consecutiva gli uomini della V nera chiudono la finale dei playoff in due sole partite: due a zero alla Billy nel 79, due a zero alla Gabetti questa volta, con la perla dei 91-88 di Cantù, messo insieme con una condotta di gara esemplare e con l'autorità dei più forte.

Il campionato di basket è dunque concluso in gloria, con un match finalmente molto bello, ben giocato da tutti, che fa spicco su un torneo appassionante ma nel quale di buon basket non se n'è visto poi tanto. L'ultimo atto, quello di Cantù, è stato intenso recitato alla grande, da protagonisti tutti meritevoli d'applauso o, almeno, di attenzione.

Il Vincitore — Se c'è un vincitore con la V maiuscola (proprio come la V della Virtus) è proprio lui, Gigi Porelli, nato a Mantova 50 anni fa, avvocato, «procuratore generale», cioè demiurgo con potere assoluto, della Sinudyne-basket da un decennio. Se fosse per lui, alla Sinudyne dovrebbe essere assegnato lo scudetto prima ancora che il campionato abbia a cominciare. E' il dirigente di società più rigoroso, serio, appassionato che si aggiri nel tumultuoso mondo dei canestri. E la Sinudyne-società ne è lo specchio fedele, più di quanto non siano sempre gli esordi in Sinudyne-squadra. Infatti Porelli la squadra la vuole cambiare, rafforzare ancora, renderla invincibile in Italia e in Europa. «Ho mezzo miliardo da spendere e Bonamico che torna» confermò anche mercoledì sera, dopo aver rischiato di perdere la faccia piangendo per la commozione.

Il bostoniano — Uno che dalla Sinudyne se ne andrà soltanto se vorrà lui è Terry Driscoll, coach. Terry è stato un magnifico giocatore, professionista a Boston, leader però della prima Sinudyne campione, quella di Peterson del 76. Promosso alla panchina, ha un po' deluso per la sua freddezza implacabile, morbida nella forma e dura nella sostanza, per nulla trascinante.

Driscoll — rispetto per [illegible]pio e Peterson — è un silenzioso apprendista, benché vincente. Si dice voglia tornarsene a casa, in America, essendosi forse conclusi qui i suoi stessi limiti e di quanto sia difficile il mestiere qui da noi. Il dirigente Riccardo da Forlì l'avrebbe magari licenziato a metà stagione, al tempo dei disastri in Coppa: «Abbiamo fatto una pessima figura in tutta Europa — ammetteva Terry dopo il trionfo di Bucarest — e lo scudetto non basta a lavarmene il sapore amaro».

Sul futuro, a botta calda, ha detto nulla. Di lui ha parlato Porelli: dall'idea che [illegible]ark tior d'allenatore fra qualche anno. Se lui vuole, lo posso aspettare». Anche perché nel frattempo la Sinudyne vince.

I due vecchioni — Una doppia spina nel cuore della stagione della Sinudyne (e del lavoro di Driscoll) sono stati i due vecchioni, Mormone Cook e Duca McMillan, classe 1948 entrambi, coi loro mille malanni e con la loro ricorrente necessità di saltare gli allenamenti o di lesinare l'impegno in partita. Al momento buono, e Cantù, nessuno dei due è però mancato all'appuntamento. Per Cook è stata certamente l'ultima partita nella Sinudyne, per McMillan uno spiraglio forse c'è aperto, perché 77 punti in una finale-scudetto sono un buon passaporto per ogni cuore.

Alla fine il Duca Nero ci ha scherzato sopra: «E' vero che noi non abbiamo molto fare allenamento. Qui in Italia ci si allena sempre. Ho fatto più allenamenti qui in un anno che in America in dieci. A Cantù abbiamo voluto assolutamente vincere per evitare di doverci allenare ancora fino a sabato».

Il capitano — Dopo la vittoria la Sinudyne era naturalmente tutta sorrisi. Sorridevano in trio Caglieris-Villalta-Generali, che fra qualche giorno torneranno a sudare in azzurro. Sorrideva Martini, preparto vincente. Non sorrideva soltanto Gianni Bertolotti, il capitano, escluso dalla festa, scuro in volto, con gli occhi lucidi. Driscoll l'aveva fatto giocare un minuto in tutto, maltrattandolo, umiliandolo con la consueta noncuranza. Porelli ha già fatto capire che Gianni è destinato a cambiare aria, benché la gente a Bologna continui ad amarlo smoderatamente. L'addio, comunque, è stato molto mesto.

Gli assenti — Valerio [illegible] ottini, filosofo rabbioso; a fine partita ha sbagliato mira, criticando tutti: i suoi, la Sinudyne, gli arbitri. Forse a Cantù — bruciati da due secondi posti, in Coppa Coppe e in Campionato — faticano a rendersi conto d'aver vissuto una grande stagione, inaugurando con risultati al di là di ogni pronostico una nuova era della società.

Gianni Menichelli

Primo per tre volte

Martina Franca, Beppe Saronni sul traguardo a mani alzate. Ha vinto tre tappe su cinque e il Giro di Puglia (Telefoto)

Contro la sospensione lo scandalo-scommesse

Cacciatori ricorre alla Caf

ROMA — Obiettivo dichiarato della Federcalcio era far smontare il caso «calcio-truffa», portarlo perlomeno dalle prime pagine dei giornali a quelle interne, e il proposito annunciato dal responsabile dell'ufficio istruzione federale sembra riuscire in questi giorni perfettamente. Forma la magistratura ordinaria, chiusa nei suoi segreti corporativi quella calcistica, lontani dalle rispettive sedi quasi tutti i giocatori più pesantemente coinvolti, la [illegible] sconta.

A palazzo di giustizia si attende ancora che l'ufficio istruzione, nella persona del dott. Cudillo, restituisca il fascicolo alla procura per poi procedere. Mancano alcune formalità al completamento del fascicolo stesso.

L'inchiesta sportiva è proseguita anche ieri con gli interrogatori di Giordano e Manfredonia che l'avvocato Porceddu non aveva fatto a tempo a sentire integralmente mercoledì. Su questi interrogatori si è confidato il portiere Cacciatori, l'unico che ieri si sia allenato al campo di Tor di Quinto. «Mi sono presentato in sede, alla Lazio, intorno alle 18 di mercoledì ma ho dovuto attendere fino alle 21 che terminasse il colloquio tra l'avvocato e Wilson. No, non è vero che c'è stato un confronto con Pino, anche se non si sarebbe nulla di strano se accadesse. Ho fatto una panoramica sull'intera vicenda e ho detto quello che sapevo: sono stato trattato con molta correttezza». Cacciatori ha poi sguinzagliato l'avvocato Il modulo apposito per il ricorso contro la sospensione, ricorso che verrà giudicato dalla Caf, e di avere consegnato peraltro a Porceddu. Secondo le speranze di Cacciatori il ricorso dovrebbe essere accolto entro il 15, aprile giorno in cui si disputerà Italia-Polonia a Torino; il supposto rientro potrebbe quindi avvenire per la partita Lazio-Napoli.

Oggi tutti e quattro i giocatori dovrebbero allenarsi insieme con la squadra primavera mentre quelli ordini di Lorsi, Mercoledì si erano presentati Wilson e Manfredonia, ieri soltanto Cacciatori. La de[illegible] l'unico che si comporta quasi fosse già un ex-calciatore è Giordano che non è più ricomparso dopo la partita di domenica seguita in tribuna all'Olimpico.

g. vig.

MILANO — Albertosi e Morini sono stati interrogati ieri pomeriggio nello stadio dell'avv. Ledda. La società rossonera non ha confermato la notizia mentre il presidente Colombo ha dichiarato: «Effettivamente — so che i due giocatori sono stati interrogati in merito alla vicenda delle scommesse clandestine. Oggi dovrebbe toccare al sottoscritto. Non chiedetemi però particolari in quanto non li conosco neppure io». I collaboratori di De Biase (sembra Porceddu) hanno fatto le cose con molto rigore. Tant'è vero che in un primo tempo si era sparsa la voce che l'interrogatorio fosse stato rinviato a lunedì prossimo. Al contrario la verbalizzazione dei due interrogatori è avvenuta nel primo pomeriggio.

Terzo successo di tappa e primo posto finale per [illegible] campione della Gis

Giro [illegible] Puglia, [illegible]

MARTINA FRANCA — Beppe Saronni si è aggiudicato per la seconda volta il Giro di Puglia, con la stessa disarmante superiorità con la quale aveva vinto l'edizione del '78, nonostante la presenza di Moser. Il giovane campione ha intascato anche l'ultima vittoria disponibile, realizzando l'impresa di centrare tre traguardi su cinque. Baronchelli ha portato a otto le vittorie stagionali (due in più di Moser) e a 40 quelle complessive.

Il cannibale della Gis ha battuto Baronchelli, Knudsen, [illegible]o Contini, che sono finiti immediatamente alle sue spalle anche nella classifica finale, poiché Gavazzi non ha retto agli attacchi sul tormentato circuito finale. Provocato da una serie di scatti operati soprattutto dagli uomini della Bianchi-Piaggio, Saronni ha reagito inviando in avanscoperta prima Pizzoferro (raggiunto da Vandelli, poi Lualdi (con Donadello e Santoro). Nel secondo dei quattro giri, su un tratto in salita, Beppe si è sganciato dal plotone per raggiungere i fuggitivi. Ai sette corridori si sono uniti poi Baronchelli, Knudsen, Beccia e anche Gavazzi. Pierino però ha pagato lo sforzo nel giro successivo non reggendo all'indiavolato ritmo imposto da Saronni: è giunto in coda al gruppo.

All'ultimo chilometro Knudsen ha tentato di allungare, Lualdi l'ha bloccato e dalla ruota del compagno, è uscito, ai 150 metri, Saronni, la cui volata in salita è stata irresistibile. Il gruppo è stato regolato in volata da Morandi e Torelli.

«Ho avuto l'impressione — ha detto — che tutti mi volessero correre addosso per farmi perdere la corsa. Allora sono passato all'attacco — ha spiegato Saronni all'arrivo, elogiando poi la propria squadra —. Adesso spero proprio di riuscire finalmente a vincere una delle due corse del week-end della Ardenne. Il Giro di Puglia mi ha comunque dato l'occasione per ritrovare una condizione soddisfacente, ma non ancora ottimale».

Carlo Valeri

Ordine di arrivo: 1. G. Saronni (Gis Gelati), km 161 in 4 ore 13'19", media 38,134; 2. G.B. Baronchelli a 13"; 3. Knudsen a 21"; 4. Beccia a 22"; 5. Lualdi a 28"; 6. Santoni; 7. Contini; 8. Gavazzi a 46"; 9. Morandi a 53"; 10. Mantovani.

Classifica finale: 1. Saronni 9 ore 27'32"41; 2. G.B. Baronchelli a 13"; 3. Knudsen a 31"; 4. Beccia a 32"; 5. Lualdi a 38"; 6. Santoni; 7. Contini; 8. Gavazzi a 46"; 9. Morandi a 53"; 10. Mantovani.

Belgio, [illegible]

LIEGI — L'olandese Gerrie Knetemann si è aggiudicato il giro ciclistico del Belgio. L'ultima tappa, Beringen - Liegi (176 chilometri), è stata vinta dal belga Daniel Willems in 4 ore 17'15", con 17" di vantaggio sull'irlandese Kelly. Il belga Van Calstar e Francesco Moser, che nella classifica finale è stato preceduto dal vincitore.

Ordine d'arrivo: 1. Willems; 2. Kelly a 17"; 3. Van Calstar (Bel); 4. Moser; 5. Follentier; 6. Knetemann; 7. Van [illegible] a 2'18".

Classifica finale: 1. Knetemann, 19 ore 1'56"; 2. Moser a 1'; 3. Willems a 1'04"; 4. Kelly a 1'18"; 5. Follentier a 1'23"; 6. Van Calster a 1'28"; 7. De Wolf, a 1'32".

Pallavolo [illegible]

TORINO — E' in allenamento [illegible]i la Nazionale olimpica di pallavolo. Agli ordini di Carmelo Pittera e del suo «vice» Nino Cuzo, 21 atleti: Lanfranco, Bebendorp, Damiato, Bertoli, e Borgna (Klippan Torino); Dall'Olio, Silani, Cappi, Dal Fovo (Panini); Nassi, Grego, Nizza (Faoletti); Negri, Di Bernardo, Cirota (Edilcoghi); Bellatti, Benini, Angeletti (Voiro Parma); Di Coste (Eldorado); Innocenti, (Massei Pisa); Errichiello (Amaro Pisa).

Da quasi due anni il libero granata non gioca in campionato

Torino, la decisione [illegible] presa [illegible] esordirà [illegible] il Napoli

TORINO — Giovedì pomeriggio, appuntamento settimanale con la partita in famiglia. Sul campo di Orbassano il Torino si presenta al completo: secondo il bollettino sanitario, a due giorni dall'incontro con il Napoli, solo Salvadori non è recuperabile. La sistemazione del ginocchio sinistro è affare ancora serio.

Ascoltiamo il dottor Campani: «Degli altri convalescenti Zaccarelli ha ormai assorbito in allenamento al bidone lamentale della coscia destra, è a posto; Claudio Sala è quasi pronto, la caviglia sinistra gli duole ancora, però da giorni non è più gonfia. Caso un po' diverso quello di Danova: la forte contusione con ematoma sul muscolo tibiale anteriore della gamba sinistra non è stata smaltita. Per il difensore ci sono cinquanta probabilità su cento di giocare».

Poi c'è Carrera. Attorno alla sua ormai famosa gamba destra si è riunito negli spogliatoi un riunito dello staff medico granata. Esito è stato positivo. Chiaro che certi rischi sono stati valutati attentamente, ma a questo punto il professor Calligaro e il dottor Campani rispondono che il difensore possa esordire in campionato. «Ora la decisione spetta al tecnico», aggiungono. Dal canto suo Radice ha già deciso. Dice: «Non si può mortificare un uomo, un professionista, lasciandolo per tanto tempo nell'incertezza. Voi non lo sapete, ma lo ragiono quasi ogni giorno, da settembre, con Carrera sulla data del suo debutto. Ne abbiamo discusso per un'ora alla vigilia della partita di Catanzaro. Lui non ha remore, io nemmeno».

Radice riassume la situazione per gli altri reali: «Anche per la squalifica di Patrizio Sala. Zaccarelli rientra a centrocampo. Per Claudio Sala, di cui collaudiamo ancora le condizioni alla vigilia dell'incontro, ho pronta l'alternativa [illegible] Greco, per [illegible] nova quella di Mandorlini e quella dell'ultimo giocatore è in ballottaggio con Pileggi per la maglia di Patrizio Sala».

Si avvicina, dunque, il grande giorno di Giorgio Carrera, «libero» da impegni di campionato da ormai due anni: nella scorsa stagione è rientrato nel Vicenza alla cantilevissima giornata, quest'anno il suo debutto nel Torino avverrà ancor più tardi, quasi in chiusura di stagione. «Ragione di più per impegnarmi a fondo — commenta l'interessato —. Non voglio più pensare all'ultimo incidente, a quel tackle scivolato provato che mi bloccò di nuovo, la sera di Torino-Parma, match di Coppa Italia giocato il 9 settembre 1979. Tornerò in campo senza timori, anche per verificare se sono sempre lo stesso calciatore di qualche anno fa».

a. g.

Ricorso granata

Patrizio Sala giocherà il derby?

TORINO — Patrizio Sala rischia di saltare il derby di ritorno di Coppa Italia, in programma per la sera del 30 aprile, se il previsto ricorso della società granata venisse respinto. Il giocatore spera in una riduzione della squalifica per poter essere in campo contro la Juventus.

«Se dovessi scontare due giornate, il massimo della punizione che, dal canto, potevo attendermi — dice Patrizio Sala —, potrei rientrare nel derby e non ritengo chiusa la mia stagione con largo anticipo. Quella è la partita più importante che ci rimane da disputare».

Liedholm: «La Juve trova una Roma ancora viva»

ROMA — Due sconfitte e sei gol incassati, gettano un'ombra inquietante sul recente rullino di marcia della Roma, che domenica riceverà all'Olimpico la Juventus. Tuttavia i giallorossi non hanno perduto la speranza di conquistare un piazzamento che consenta loro di partecipare alla prossima Coppa Uefa.

«Però non sarà facile battere la squadra di Trapattoni — si affretta a dire Liedholm, maestro di prudenza — che ha vinto in tre contro l'Arsenal. Ho ammirato una Juventus in gran salute. E devo dire di più un Tardelli ripasato».

Liedholm non crede ad una avversaria scarica dalla battaglia di mercoledì e concentrata magari più sulla Coppa che sul campionato: «Anche a loro preme restare nei posti alti della classifica. E' un serbatoio di punteggi per entrare in Coppa Uefa nel caso non dovessero vincere la Coppa delle Coppe o la Coppa Italia. Mi aspetto quindi una Juventus aggressiva e decisa a fare il risultato».

Si parla di Roma stanca: «Ma chi l'ha detto? — ribatte Liedholm, un po' risentito — Sono stufi cronici del contrario. Rispetto alla trasferta di Ascoli, ho visto a Firenze la squadra in netta ripresa, nonostante la sconfitta. La partita con i viola va considerata nel suo ricco svolgimento. Dopo appena un quarto d'ora ci siamo trovati in vantaggio di due gol in seguito ai tremendi tiri di punizione di Antognoni. Nella ripresa è stata la Roma a dominare il campo. I miei ragazzi hanno tanta voglia di riscatto. Con la Juventus tengono in modo particolare a fare bella figura per due motivi: il prestigio di un successo e la possibilità di restare fra i primi in classifica, mantenendo quanti ci considereranno in grado al massimo di lottare per non retrocedere».

Si parla anche di una probabile rivoluzione dei ranghi, con l'esclusione di Paolo Conti, Rocca e Ancelotti: «E' prematuro parlare di queste cose; sono abituato a decidere la domenica mattina».

Liedholm non vuole evidentemente anticipare idee che potrebbero significare un processo per la piccola valanga di gol finita nella rete di Conti. Tuttavia sembra possibile che torni fra i pali Tancredi, considerato più idoneo alla «roma»; che venga confermato all'attacco Scarnecchia, apparso fra i più in forma a Firenze e adatto ad infondere vivacità alla prima linea.

Sulla partita con la Juventus, esprime il suo giudizio anche il presidente Viola, che non nasconde l'orgoglio di poter ospitare, pochi giorni dopo la gara di Coppa, vista da milioni di telespettatori. «La squadra-spettacolo di Londra, quasi l'intera nazionale italiana. Questa partita è per noi l'occasione per ritrovare la bella Roma di qualche settimana fa. La Juventus ci crea grossi stimoli per il suo prestigio, ci contendiamo un posto nell'Uefa e potremmo anche reincontrarci nella finale di Coppa Italia. Penso che ci sarà un gran pubblico all'Olimpico. Faremo di tutto per non deluderlo».

Mario Bianchini

Dal Lago insiste su Menicucci

VICENZA — Mentre l'avv. Campana chiede capitalmente che «all'arbitro Bergamo, l'arbitro della nebbia, venga tolta la tessera e radiato», l'avv. Dal Lago sta preparando un dossier pistoiese voluminoso su Menicucci. Dal Lago verrà infatti interrogato il 24 aprile dal procuratore della Repubblica di Udine, che si occupa del procedimento penale a carico di Menicucci e dei direttore sportivo del Brescia Frevitali.

Ma c'è dell'altro. Finalmente Dal Lago s'è deciso a fare i nomi dei direttori sportivi che «suggerirebbero» molto su Menicucci. Si tratta di Giorgio Vitali (Napoli) e Paolo Borea (Parma). Entrambi saranno sentiti dal procuratore di Udine.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bartolo, Secondino Paolo

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 98
CERTIFICATO N. 183 DEL 10-3-1979

NOTIZIE FLASH

Schermidori a Mosca

La federazione scherma britannica, che pareva orientata al boicottaggio di Mosca, si è allineata alle decisioni del Comitato Olimpico nazionale e invierà 30 atleti ai Giochi. Restano ferme, sul no le federazioni di hockey prato ed equitazione.

Due stranieri

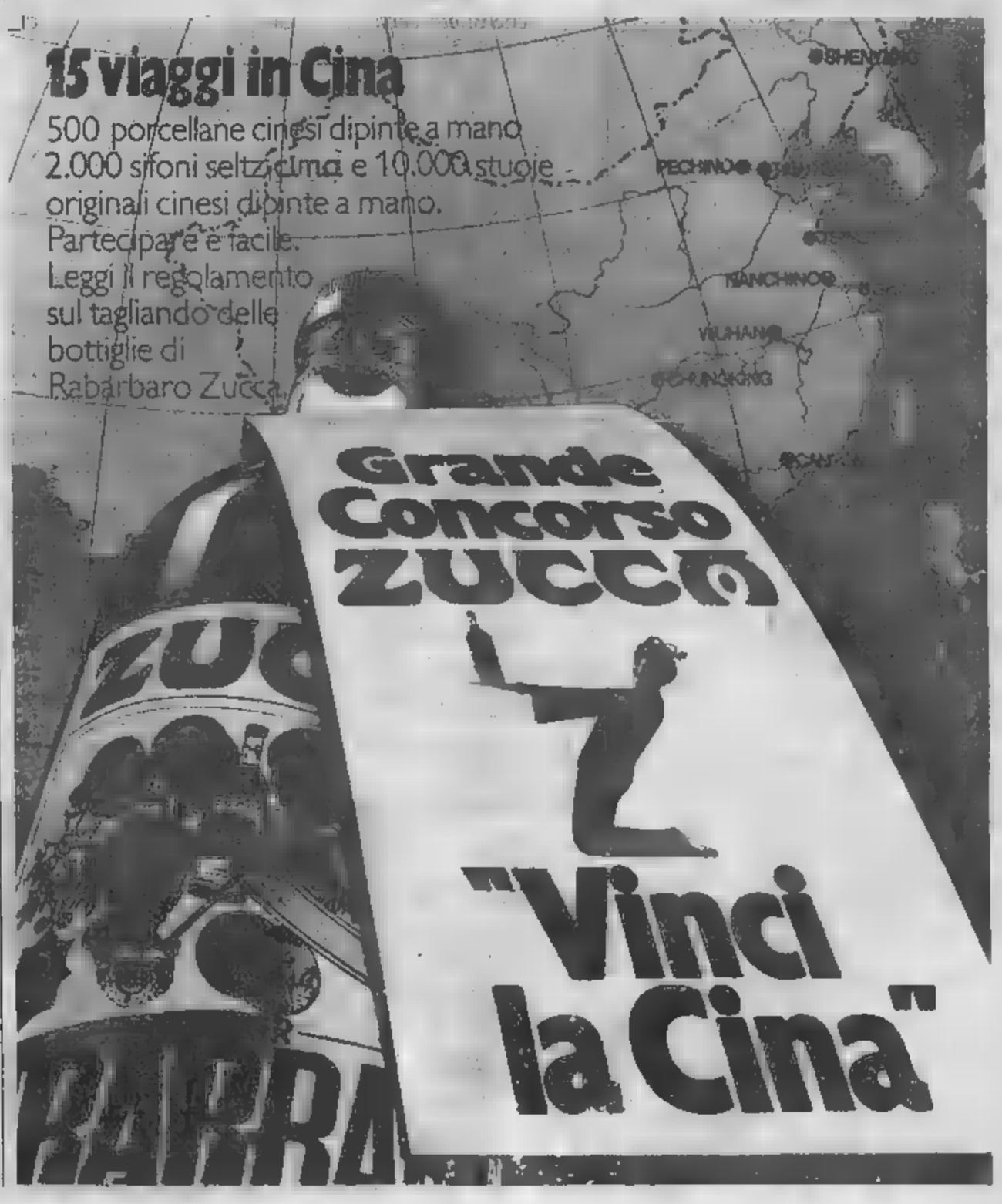
La Lega serie A di basket ha presentato ufficialmente [illegible] federazione una documentazione a sostegno della richiesta di conferma dei due stranieri per squadra. Il presidente federale Vinci ha ribadito d'essere favorevole alla riduzione a un solo straniero.

Terzo Spalbani

Lo spagnolo Yanes, con una fuga di 150 km, si è aggiudicata la penultima tappa del Giro dei Paesi Baschi. Primo degli italiani Spalbani, 8° a 4'51". Invariata la classifica, con Lasa al comando.

Nuoto a Leeds

Da oggi a domenica, nuotatori di otto Paesi, tra i quali l'Italia, saranno impegnati a Leeds nella nona edizione del meeting Coca Cola: gli azzurri presenteranno una squadra maschile con Raffaele Francoschi, Divano, Peloso, Armellini, Bracaglia, Grandi, Piotti e Bollati.



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE vende ideale adiacente Città Giardino costruzione 1975 signorile soleggiato camere cucina doppi 2 terrazzini L. 80 milioni compreso box auto. Tel. 534 760

IL MATTONE vende ideale via Giulio attuale via Lagrange doppi 2 camere libera cucina nuovo doppi L. 48 milioni trattabili. Telefono 532 760 - 531 527.

TRIBORGHI-LARESANTAROLO causa cooperativa vende prezzo favore tranquilli con appartamenti, locale 70 mq magazzino e garage. Orari uffici e pagamenti. Tel. 5631205

AFFARE-LINGOTTO vendo in via Pinl. 1 camera cucina ripostiglio doppio. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 548 761, 552 206.

AFFARE vendo villa bifamiliare prima cintura con mutuo e ristrutturazione. Telefonare 695 4321

AFFARE vendo alloggi signorili 1° ingresso con mutuo ventennale anche 2° scelta. Tel. 695 4321

AFFARE vendo nuovi alloggi collinari ad 1 km da corso Moncalieri doppi 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 637.273 597.780

INVESTIMMOBILI

vendo zona Lucento, 1 camera libero cucina servizi L. 18 milioni 500 mila. Stabile signorile. Telefonare 548 630 - 548 765.

INVESTIMMOBILI

vendo Lucento Mirafiori, 3 camere libero cucina servizi L. 27 milioni garantiti, avantaggiosi per auto. Tel 548 630 - 548 795

ITALCASE vende Aurelia ideale in palazzina recente alloggi 1/2 camere cucina servizi box Galileo. Tel 612 670

ITALCASE vende Rivoli recente 2 camere libere cucina servizi doppi box L. 36 milioni 600 mila discutibile. Tel 612 017.

ITALCASE vende corso Duca Orta via Bellardi camere libere servizio ottimo affare L. 11 milioni 500 mila Tel 373 017.

La Dega Vivere Bra si invita a visitare la nuova proposta del vostro residenziale Degli Aceri in corso Piacenza. Vivere moderni spazi anche a misura e disponibili personalizzati. Tel. 631 349 - 635 676.

LIBERO A BORGARETTO

appartamento molto signorile di ottimo mobilio composto di ingresso salone 2 camere cucina servizi. Ed Case vendo. Telefonare 548 154

Libero adatto anche studi-medici piano rialzato in stabile conforme con verde cortile giardino zona tranquilla ottimo per famiglia alloggio di due camere cucina grande bagno L. 35 milioni possibilità di ampliamento non alloggio occupato di camere cucina entrata bagno L. 13 milioni Tel 833947

LIBERO alloggio ventilatissimo e mosquitato di camere cucina terrazzo bagno autonomi 10 milioni compresi Tel. 8200705

LIBERO alloggio camere libero cucinone un grosso bagno cantina vendesi zona Regina Tel. 533674

LIBERO camere libero Borgo Po soleggiato camera cucina servizi 36 milioni Corso Casale 208. Tel. 444225

LIBERO Grugliasco splendida tre camere piano cucinetta servizi tutto rifatto ottimo stato. Tel. 513 022 - 590 080 - 647 871

LIBERO in stabile ristrutturato con terrazzo camere soleggiate corso Regina alloggio di 3 camere cucina libera subito Lagrange L. 18 milioni Tel. 545239

LIBERO largo Toscana vendo camera cucina angolo cottura servizi 25 milioni piano 2°, terrazzo mq. 12. Tel. 444225

LIBERO mansarda 3/4 mq. con soggiorno cucina camera letto bagno ammobili

Mancano i permessi per sorvolare l'Italia

Bloccati gli elicotteri già venduti all'Iran

L'Agusta non riceve da tempo le autorizzazioni a spedire i ricambi - «È una tipica situazione all'italiana: il governo non dice né sì né no» - Un'azienda con 10 mila dipendenti

ROMA — La vicenda degli elicotteri che l'Agusta costruisce per l'Iran è abbastanza semplice nei suoi termini essenziali, ma la soluzione appare tremendamente ingarbugliata e difficile. Intanto, si impone un chiarimento preliminare: l'Agusta è interessata «fino al collo», trattandosi di materiale strategico «non può prendere decisioni autonome e deve sottostare agli accordi diplomatici» che intercorreranno tra l'Italia e gli Stati Uniti).

L'Agusta impiega circa 10 mila lavoratori negli stabilimenti di Cascina Costa (Gallarate), di Brindisi, di Frosinone e di Benevento (in corso di costruzione); i sindacalisti esprimono apprezzamento per la politica meridionalistica seguita dall'azienda: «È una delle poche industrie — ci ha detto il segretario della Uil, Mattina — che ci abbia seguito negli investimenti al Sud. Si tratta di stabilimenti con autonomia produttiva, fortemente integrati».

L'azienda ha quattro linee di elicotteri: tre su licenza americana (Boeing, Sikorski, Bell) ed una su progetti propri. Nel settore degli elicotteri l'Agusta è la terza azienda mondiale. Se venissero annullate le licenze americane quale sarebbe le conseguenze? All'interrogativo ci è stato risposto: «Sarebbe il fallimento».

L'Iran ha una flotta di elicotteri imponente: circa un migliaio, dei quali il 60 per cento sono italiani (Agusta). Le forniture sono in atto da una decina d'anni, attraverso commesse successive. Il contratto in corso prevede la vendita di una trentina di elicotteri, modello CH-47/C «Chinook», come quello precipitato una decina di giorni addietro ad Abu Dhabi. I dirigenti dell'Agusta non forniscono dati e in questa fase preferiscono non fare dichiarazioni. Tuttavia, secondo quanto risulta, circa la metà dei trenta elicotteri sarebbero già nell'Iran. Un'altra mezza dozzina «sarebbero stati consegnati».

Che cosa significa «consegnati»? Cerchiamo di spiegarlo. Quando un elicottero è costruito, l'Agusta lo comunica ai tecnici iraniani che arrivano a Cascina Costa, lo collaudano e, se le prove sono soddisfacenti, firmano l'accettazione. Dal momento dell'accettazione l'elicottero è, a tutti gli effetti, di proprietà del cliente. Però è fermo a Cascina Costa e per levarsi in volo e raggiungere l'Iran (in cinque o sei tappe, lungo itinerari che variano a seconda delle disponibilità dei paesi che deve sorvolare) occorrono prima di tutto i permessi per il sorvolo del territorio italiano.

A questo punto l'Agusta «è fuori gioco» e può sostenere di aver rispettato il contratto con il cliente Iran anche se gli elicotteri non si levano in volo dallo stabilimento di Gallarate. Sarebbe questo il caso della mezza dozzina di «Chinook» fermi a Cascina Costa da un paio di mesi.

Analogo il discorso per i ricambi «dei quali una flotta di 600 elicotteri ha bisogno ogni giorno». L'Agusta afferma che «non si può parlare di blocco». Però, se le informazioni raccolte sono esatte, almeno da cinque mesi (cioè dal sequestro degli ostaggi nell'ambasciata Usa) che «non arrivano le normali autorizzazioni a spedire i ricambi», che l'azienda fabbrica e che mette in magazzino. «Siamo di fronte ad una tipica situazione all'italiana — ci ha detto una persona che desidera essere nominata — in quanto il governo non dice né sì né no».

Però bisogna anche considerare che non è facile inventare una soluzione che tenga conto, contemporaneamente, degli orientamenti degli americani (titolari della licenza di fabbricazione degli elicotteri, che sono materiale bellico) e delle esigenze dell'Italia (che ha grossi contratti in corso con Teheran in diversi settori e che importa dall'Iran il 2 per cento del petrolio di cui ha bisogno).

La segreteria nazionale del metalmeccanici (Fim) mercoledì, quando è sorta la questione, ha emesso un comunicato nel quale attribuiva all'Agusta «il blocco verso Teheran». Questa presa di posizione (giudicata «sbagliata» da un portavoce dell'Agusta) era forse dovuta al fatto che si riteneva (la cosa non è stata accertata) che i «permessi di volo» esistessero e che fosse l'Agusta a bloccare la mezza dozzina di elicotteri fermi a Cascina Costa.

Le reazioni sindacali ieri sono state più caute. Il segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Vincenzo Mattina, ci ha dichiarato: «L'Iran può avere tutti i torti del mondo, ma credo che non sia interesse di nessuno fare pasti ai coccodrilli o stringere troppo il cappio attorno al collo di quel Paese. Gli europei finora non hanno manifestato entusiasmo per le misure decise dagli americani. Il governo italiano non può certo battere le mani a Khomeini, ma credo che debba compiere ogni sforzo per mantenere tutti i piccoli canali di contatto possibili. In Iran noi abbiamo oltre 1500 lavoratori e tecnici».

Sergio Devecchi

Nuovo attacco dell'Urss al Presidente

«Carter sta giocando con una polveriera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sulla vicenda iraniana i sovietici parlano ormai di Carter perché sia Khomeini ad intendere. Giudica che sia giunto il momento buono per recuperare almeno in parte le simpatie perdute nel mondo arabo con l'avventura afghana. Vogliono dimostrare che un riavvicinamento all'Occidente del regime succeduto a quello dello scià non conviene a nessuno dei molti che comandano a Teheran. Gli Stati Uniti, è la tesi, aspettano soltanto l'occasione per ripetere quanto fecero con Mossadeq. La battaglia per il petrolio mediorientale è appena cominciata, pensano a Mosca.

«Smascherare Carter» è dunque la parola d'ordine. Sulla *Pravda* di ieri l'ha svolta in un lungo articolo un commentatore dei più noti, Vsevolod Ovcinnikov. «L'amico e difensore dell'Islam si è scoperto, adesso che dal corteggiamento dell'Iran rivoluzionario vede che non trae alcun frutto utile ai suoi interessi», scrive. Ovcinnikov riassume poi le misure decise dal presidente americano contro l'Iran, dalla rottura delle relazioni diplomatiche al blocco economico e alle pressioni militari. E commenta: «Ecco come agiscono i "benefattori del mondo musulmano", hanno rivelato presto le loro aspirazioni di sacheggiatori, i metodi di coloro ai quali piace conversare ipocritamente sull'umanità».

Si tratta, altro punto che la stampa sovietica tiene a precisare, di misure illegali, che nulla hanno a che vedere le risoluzioni delle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti tentarono di farne passare di analoghe davanti all'assemblea del Palazzo di vetro; «come si sa ci riuscirono per il voto contrario dell'Unione Sovietica», stronca l'occhiuto Ovcinnikov ai lettori di Teheran. «Il difensore degli interessi musulmani» vorrebbe, secondo la *Pravda*, destabilizzare la situazione interna iraniana, causandole difficoltà di approvvigionamento sempre maggiori, senza esclusione per alcun tipo di prodotto, neppure per quelli medicinali.

L'intervento militare seguirebbe subito dopo: «A cosa servirebbero altrimenti le trenta unità da guerra schierate nelle acque davanti alle coste iraniane, e i bombardieri, e i "marines"? Solo a caricare l'Iran», dice Ovcinnikov. Il quale non esclude che possa anche tentarsi di un «blitz», tutto è possibile trattandosi di Carter. Mezza battuta per intendere. Ma di quale «blitz» eventualmente Carter si stia servendo lo dice con un'immagine che anche la televisione ha ripreso: «Washington stanno giocando con un fiammifero vicino ad una polveriera...». La sfida americana all'Iran, avverte la *Pravda*, «è una sfida a tutti i popoli del Medio Oriente, all'intero mondo musulmano».

«Sadat no qualcosa», osserva il quotidiano del pcus che da vari giorni la politica americana Egitto ed Israele con l'atteggiamento assunto da Carter nei confronti dell'Iran. Infatti secondo i sovietici non sarebbe casuale che il presidente americano abbia deciso le nuove ritorsioni contro il regime islamico di Teheran nelle stesse ore in cui il presidente egiziano arrivava alla Casa Bianca.

r. s.

Minacciate gravi ripercussioni sugli accordi commerciali

«Se l'Italia aderisce al boicottaggio blocchiamo i contratti e il petrolio»

Incontro con il portavoce dell'ambasciata iraniana - «Non avevate remore politiche a vendere gli elicotteri quando servivano lo Scià per mitragliare la folla» - Gardner da Malfatti

ROMA — «L'Italia rischia coinvolta in qualche misura nei massacri compiuti dagli uomini dello Scià con gli elicotteri Agusta». parla è Hassan Ghadiri, portavoce dell'ambasciata iraniana a Roma, con il quale abbiamo parlato per circa un'ora. La febbre iraniana, in Italia come nelle altre capitali europee, salendo mentre forma di compromesso che eviti dissapori seguiti con Washington. Ieri sera c'è stato un altro incontro tra Gardner e il segretario generale Farnesina Malfatti, che ha consegnato all'ambasciatore Usa il testo ufficiale della dichiarazione approvata dai ministri degli Esteri della Cee a Lisbona.

Tra Italia e Iran i rapporti sono stati sempre più che buoni, ma c'è la richiesta pressante degli Stati Uniti ai partners occidentali di partecipare al boicottaggio deciso da Carter. C'è inoltre la questione dei 30 elicotteri Agusta bloccati, un problema che potrebbe trasformarsi detonatore tra Roma e Teheran.

«Al tempo dello Scià — dice Ghadiri — quegli elicotteri erano stati acquistati (e pagati) insieme con i pezzi di ricambio. A quel tempo durante le manifestazioni popolari vedemmo gli elicotteri costruiti in Italia sorvolare e mitragliare la folla. l'Italia non poneva remore umanitarie o politiche. Quegli elicotteri sono stati pagati dal popolo iraniano e devono consegnarceli; tra l'altro il governo per soccorrere gli alluvionati in zone duramente colpite. Per noi la questione ha già danneggiato molto l'immagine dell'Italia, che invece dovrebbe riguadagnare il terreno perduto in questi mesi soprattutto per i rapporti futuri».

Che cosa accadrebbe se l'Italia partecipasse al boicottaggio americano?

«Innanzitutto — afferma Ghadiri — non capisco perché l'Italia debba allinearsi; sarebbe contro il suo interesse. problema è tra Iran e Usa ed è l'estradizione dello Scià, un criminale che ha ucciso migliaia di persone, che ha asservito il Paese all'America. l'Iran è libero e c'è una sovranità popolare. Possiamo avere liberi rapporti interessi reciproci, specialmente l'Europa e in particolare con l'Italia. Tutti i più importanti uomini politici della rivoluzione riconoscono all'Italia un ruolo privilegiato. L'Iran ha più di miliardo di dollari al mese da investire e intende farlo non in armamenti ma per lo sviluppo economico. A questo punto l'America chiede sacrifici all'Italia, all'Europa. Ma perché? Per tornaconto. E noi potremmo acquistare merce che gli Stati Uniti ci rifiutano dai Paesi europei e vendere loro il petrolio che intendiamo esportare».

Sì, ma la mia domanda era diversa...

«Certamente se l'Italia si unisse al boicottaggio americano noi non potremmo, come ha già precisato Ghotbzadeh, dare più priorità a sviluppare rapporti privilegiati con l'Europa. Sono comunque convinto che il popolo italiano, le forze progressiste non lasceranno danneggiare così gravemente gli interessi italiani».

Le valutazioni fatte in Italia ad alto livello per quanto riguarda i riflessi una rottura commerciale con l'Iran, inducono a prevedere conseguenze inquietanti. Non sono soltanto le moltissime imprese minori ad essere in allarme. Conseguenze più gravi, per cifra che supera di molto i duemila miliardi, coinvolgerebbero in misura preoccupante anche grandi società. imprese minori temono il contraccolpo che verrebbe ai piani aziendali dal blocco delle spedizioni di vario genere (dal ferro alle calzature, agli antiparassitari, alle macchine elettriche e non, e altro materiale). Ansia anche per grandi società, specialmente quelle di «engineering», che provvedono alla elaborazione dei piani di grandi opere, dai porti alle strade, agli aeroporti, ai complessi residenziali.

Ma come sono attualmente i rapporti tra imprese italiane e Iran?

«Da parte nostra non c'è alcun problema — risponde Ghadiri — anzi proprio per l'atteggiamento delle imprese, che hanno continuato il proprio lavoro anche durante la rivoluzione, riconosciamo quell'immagine dell'Italia. Ribadisco che gli interessi preminenti dell'Italia sono quelli che ancora devono naturarsi: abbiamo grandi progetti di sviluppo, abbiamo il petrolio. L'Italia potrebbe stare ai primi posti della nostre preferenze. Tutto dipende da chi governa: nessun Paese libero può subire il ricatto che sta facendo in questi giorni la diplomazia americana».

Eugenio Palmieri

«Siamo pronti»

(Segue dalla 1ª pagina)

della Cee... E' la prima volta che essa è unitaria e lo apprezziamo». Hodding Carter ha però fatto chiaramente intendere che se la reazione alleata si limitasse a ciò non sarebbe sufficiente. «Ci aspettiamo altri provvedimenti dai singoli Stati», ha aggiunto. «Sia chiaro che non vogliamo sottoporre la lealtà di nessuno a esame... Non daremo pagelle... Vogliamo solo che l'Iran avverta la pressione internazionale».

Tuttavia, il richiamo di Carter agli «amici riluttanti», come li definisce il suo consigliere politico Brzezinski, ha ricevuto vasta eco nelle ambasciate a Washington e all'Onu a York. Esso è considerato un segno della sua crescente irritazione nei confronti di alcuni Paesi, come la Francia; per una politica estera che gli pare sempre più divergente dalla propria. Affermazioni così secche da parte del presidente esulano dalla prassi diplomatica, e fanno prevedere inviti sempre più precisi ad aderire alle proposte Usa. Il richiamo segno dell'importanza che Carter annette alla solidarietà atlantica non solo per un accordo con l'Iran senza rischi di guerra, ma anche per un contenimento dell'Urss nel Golfo Persico possibile, un compromesso sull'Afghanistan.

Il del presidente Carter, d'imprevista rigidità (conteneva tra l'altro l'annuncio dell'imposizione del boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca agli atleti americani con mezzi legali) ha gettato luce su due sviluppi, uno politico l'altro militare, delineatisi nelle ultime ore. Il primo sviluppo è un'improvvisa apertura degli Stati Uniti all'Iraq. Il secondo è la preparazione del «corpo di pronto intervento» per il Golfo Persico. Questi sviluppi costituiscono insieme la conferma che esiste un preciso piano della Casa Bianca, così riassumibile: per i prossimi tre mesi, il governo americano cercherà in tutte le maniere di spingere il parlamento iraniano, a elezioni finite, a decidere la liberazione degli ostaggi, con l'aiuto degli alleati. Se non ci riuscirà, successivamente impiegherà la forza. Ma nel caso di conflitto, deve essere chiara la posizione dell'Iraq.

Per ora, l'apertura degli Stati Uniti all'Iraq è condizionale, ammantata dal segreto e si basa su due constatazioni. La prima, di carattere generale, è che l'Iraq si è staccato dall'Urss, e che anzi nutre in Iran interessi opposti a quelli della superpotenza sovietica. La seconda è che l'Iraq ospita probabilmente armi gruppi iraniani che vogliono rovesciare il regime dell'ayatollah Khomeini, e che sembrano collegati all'ultimo premier dello Scià, Bakhtiar, in esilio a Parigi: questo fatto, e gli stessi contrasti di frontiera, potrebbero far scoppiare una guerra limitata nel peggiore momento possibile tra le due nazioni islamiche. Gli Stati Uniti vogliono essere in qualche modo presenti punto caldo, specialmente dopo minaccia degli studenti che occupano l'ambasciata a Teheran di uccidere ostaggi nel caso di un attacco iracheno (che a loro parere sarebbe ispirato da Washington).

Usa e Iraq non hanno rapporti diplomatici, ma di recente il dipartimento di Stato ha appoggiato le motori *General Electric* che gli servono per le navi da guerra costruitegli dall'Italia. L'apertura, per il momento, è in funzione stabilizzatrice, per prevenire così un conflitto. Tra tre mesi, assumerebbe un altro significato. Quello sarà infatti il periodo in cui il «corpo di pronto intervento» sarà a disposizione del presidente Carter. Il Pentagono ha reso noto che si tratta di una divisione motocorazzata e aerotrasportata, da alcuni giorni in allestimento in Georgia. E' incominciata l'opera di mimetizzazione dei carri armati e degli aerei e sono in corso le prime manovre per i soldati. I mila andrebbero a sostituire i 1200 marines della flotta che attualmente incrocia nel Mare Arabico.

Per il momento, tuttavia, gli Stati Uniti sono in fase di attesa. Altre ritorsioni potrebbero essere annunciate nei prossimi giorni, ad esempio l'espulsione di alcune migliaia di studenti e uomini d'affari iraniani. Ma prima, Carter vorrà valutare le reazioni del regime dell'ayatollah Khomeini alle pec. Il presidente non dispera che il dialogo Washington e Teheran riprenda: egli ha il di curare i propri interessi, e l'Iran ha fatto lo stesso con l'Algeria. La Casa Bianca e il dipartimento di Stato tentano inoltre di sdrammatizzare tutte le dichiarazioni degli studenti, di agli ostaggi alle accuse di spionaggio. I portavoce hanno smentito categoricamente l'autodenuncia di prigionieri, attribuendola «alle torture psicologiche a cui sono soggetti». Hanno anche liquidato come propaganda le «rivelazioni» sui fatali che si sarebbero svolti all'ambasciata con le principesse reali.

Ennio Caretto

Oslo richiama l'ambasciatore

OSLO — La Norvegia ha richiamato per consultazioni il suo ambasciatore a Teheran in risposta all'appello alla solidarietà lanciato da Carter. Lo ha annunciato a il ministro

Prima di Teheran, l'ambasciatore Svennevig ha trasmesso alle autorità di Teheran una nota di protesta.

A Milano i primi commenti dopo il blitz disposto dai giudici torinesi

Alla Sit-Siemens gli operai non credono che il sindacalista arrestato sia un br

Angelo Perotti è membro del direttivo provinciale della Uilm - Dice un componente del consiglio di fabbrica: «I suoi compagni sono stati i primi a reagire. Hanno espresso dissenso verso questo atto intimidatorio» - La Uilm: «Per mancano notizie precise»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Due degli arrestati nell'ultimo blitz antiterrorismo lavorano alla Sit Siemens di Settimo Milanese; un terzo si era dimesso da circa due anni. Una fabbrica ancora e sempre legata ai fatti dell'eversione. Angelo Perotti, 25 anni, di origine umbra, fermato dai carabinieri ieri all'alba nel suo alloggio di via Rembrandt a Milano, è membro del direttivo provinciale della Uilm e fa parte del coordinamento nazionale della Sit-Siemens. Inevitabilmente, torna più compresso il dibattito su fabbriche e terrorismo, adesso anche su sindacato e terrorismo. Un anno fa un sindacalista genovese, Guido Rossa, era ucciso dai brigatisti; oggi un sindacalista finisce in carcere per le indagini sul partito armato.

Gli altri due arrestati da collegare alla Sit-Siemens sono Nicola Eleonori, 33 anni, della «divisione commerciale», che si trovava per lavoro a Castel Fiorentino, dove l'hanno bloccato i carabinieri, e Fausto Iacopini, 30 anni, impiegato, fino al 1978, come gli altri due nello stabilimento di Settimo Milanese. Perotti lavorava nei laboratori della «divisione ricerche e sviluppo». Dice una componente del consiglio di fabbrica: «I suoi compagni di reparto sono stati i primi a reagire. Hanno espresso dissenso verso questo atto intimidatorio». Così viene dunque definito, a caldo, l'arresto dell'esponente sindacale.

Alla Uilm di Milano si lamentano per la mancanza di notizie precise. «Abbiamo fatto il giro delle caserme per cercarlo, ma non siamo nemmeno riusciti a sapere dove l'abbiano rinchiuso. Volevamo mandargli un telegramma». Con scritto che cosa? «Che se ha bisogno degli avvocati glieli procuriamo. Gli avvocati del sindacato, intendo dire». A parlare è Amedeo Fiorentino, che fa parte della segreteria provinciale della Fim per la Uilm. «Non sappiamo se sia fermato o arrestato, non sappiamo quale sia l'accusa e su che cosa si basi».

Angelo Perotti, come gli altri, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore di Torino, Giancarlo Caselli, sotto l'accusa — sembra — di partecipazione a banda armata, nell'ambito dell'inchiesta sulle Brigate rosse. Riprende Fiorentino: «Terrorismo? Credo che Perotti abbia pagato per qualche tiepe errore, le di errore si può trattare. suo vicino leggeva a quello di Paola Besuschio, posto di lavoro hanno trovato il libretto dell'ora Guido, che del resto è in libera Non credo elementi sufficienti per arrestare una persona». E conclude: «Era un buon compagno. Mercoledì sera eravamo tutti assieme, per preparare il documento sulla vertenza della Siemens il rinnovo contratto integrativo. Avremmo dovuto vederci ancora Era sulla posizione ortodossa del sindacato, non aveva mai fatto le barricate».

Sit-Siemens e terrorismo. Nel 1972, sequestro di Idalgo Macchiarini, una delle prime imprese delle Br. Poi una lunga serie di nomi che collegano l'eversione all'azienda: Corrado Alunni, anche se vi lavorò poco; Pier Luigi Zuffada, Attilio Casaletti, Giuliano Isa, Patrizio Peli. Molti erano del collettivo di sinistra proletaria, che agli inizi degli Anni Settanta si confrontò sulla violenza con le altre forze extra parlamentari. Si parlava allora del in fabbrica, dei metodi per espellerli. Moretti e gli del gruppo per i modi più duri. Cominciarono gli incendi alle auto, poi venne il resto.

«Dal 1977, quando ci fu l'ultimo incendio — dicono all'Ufficio pubbliche relazioni della Siemens —, non era più accaduto nulla. Ora questi nuovi fatti ci collegano di nuovo al partito armato». Fanno capire che, in ogni caso, per l'azienda è un fatto grave, ma subito aggiungono che solo la fine dell'inchiesta potrà chiarire la posizione degli arrestati, e solo allora si potranno trarre le conclusioni.

Una cosa è certa: alla Siemens, come forse all'Alfa Romeo di Arese o all'Italsider di Genova, nessun contatto tra gli ideologi delle Br e gli operai, fra i clandestini e la fabbrica.

I commenti di ieri, al consiglio della Sit-Siemens Ca- stelletto Milanese? La posizione ufficiale dei lavoratori resa nota solo oggi. C'è stata un'assemblea sul terrorismo, con discussioni non molto diverse da altre volte. «Ma per sfatare il documento sempre al consiglio di fabbrica — è meglio attendere qualche ora».

La «gente» vicino fratturato. Nessuno vuol dire il suo nome. «Hanno arrestato due della Siemens? Non è la prima volta che in fabbrica e nell'occhio del ciclone»: è il massimo della risposta che si può attendere. Altri, prima di parlare, vogliono sapere di più, o «conoscere la fondatezza delle accuse». I più passano e vanno oltre. Vanno a casa, scappano da una realtà preoccupante. soprattutto sempre più triste.

Sandro

Biella

(Segue dalla 1ª pagina)

ste concrete. Ipotizzano alcuni conoscenti del Rolla che gestiscono il ristorante Valle Orapa: «E' partito senza dirci nulla; dopo ci ha detto soltanto che si era fatto una vacanza magnifica, che era stato in tanti ». Luigi Rolla ha seguito i carabinieri impassibile, la moglie ha chiesto soltanto di telefonare ai genitori ad Ovada.

Livio Scanzio. Abita con due fratelli, sposati, in una cascina riattata di strada Pozzo della Chiesuola 48, a Ponderano. «Erano le 5, sono giunti una ventina di uomini armati e vestiti come marziani — raccontano i vicini — si sono portati via Livio». Lo Scanzio è descritto come un individuo scialbo, gentile e taciturno. Dice una cognata: «Due anni fa è venuto a stare da noi, ha detto che si sarebbe fermato per qualche mese. Faceva la sua vita, era sempre fuori, qui ci dormiva soltanto. Non so proprio che cosa pensare, non l'ho mai sentito far un discorso di politica, dare giudizi».

Uguale sorpresa nel municipio di Gaglianico: «E' mesofantaniere — spiegano i colleghi dell'arrestato — cioè si occupa dell'acquedotto. Un ottimo dipendente, della sua vita privata non parlava mai. Sappiamo unicamente che tempo fa si era diviso dalla moglie, Laura Lorio, che adesso si è trasferita a Torino».

Edoardo e Loredana Liburno. Sono stati presi nel loro alloggio di via Cottolengo 4. Hanno esclamato: «Che volete? una volta siete più un granchio». Infatti, il marito era stato fermato, ma gli investigatori li avevano rimandati a casa dicendo: «Scusate, c'è stato un equivoco».

Maria Cristina Vergnasco. Finita in carcere con il marito Mauro Curinga, era stata liberata dopo alcuni giorni per mancanza di indizi. Nell'orto della sua palazzina di via Arbe 5, a Candelo, i carabinieri avevano trovato 16 chili di plastico e 11 bombe a mano, nell'alloggio 26 carte di identità in bianco e tagliandi di assicurazione falsi. E' stata arrestata alle 5,25. Nel pomeriggio gli inquirenti hanno ripreso a scavare nell'orto; è venuto alla luce un altro bidone pieno di esplosivo.

Claudio Giacchino

A Torino, Biella, Milano, Ravenna

I tranelo arrestati

Ecco i nomi delle trenta persone e la località dove sono state arrestate.

Torino

D'Adamo, nato a Bari, 30 anni, operaio presse Mirafiori

Mario Conta, Ala dei Sardi, 28, operaio carrozzeria Fiat

Giovanna Arancio, sorella di Silvia Arancio già arrestata, Casale, 30, abita a Chivasso, casalinga

Pier Luigi Bolognini, Alessandria, 37, laureato in ingegneria, ex funzionario Michelin e della Regione Piemonte

Adriana Garizio, Torino, 42, assistente alla Facoltà di Architettura

Walter Ferrero, Torino, 44, odontotecnico, collezionista d'armi

o Chivolon, Dignano d'Istria, 38, abitante a Settimo, funzionario assessorato alla cultura del comune di Torino

Liliana Lanzardo, La Spezia, 42, assistente Facoltà di Lettere a Torino

Franco Banna, Nola (Sassari), 44, commercialista

Nicola d'Amore, Portici, 31, operaio presse Mirafiori

Giuseppe d'Amore, 30, operaio delle Ferrovie

Carmine Grasso, 29, figlio di '76 operaio Fiat, disoccupato

La rubrica Fantacro- Stefano Reggiani è a pagina 6.

Gianfranco Matacchini, Mezzomerico (No), 34, uno di licenziati Fiat (Lancia di Chivasso)

Anna Maria Cansonieri, convivente del Matacchini, Reggio Calabria, 34

Michele Tartaglione, San Severo (Fg), 27, operaio presse Mirafiori

Ivana Solavaggione, moglie del Tartaglione, Torino, 25, maestra elementare

Biella

Edoardo di Barno

Loredana Castelia

Livio Scanzio, 31, messo comunale nella cintura di Biella

Luigi Rolla, Torino, 29, residente a Pralungo, titolare negozio di erboristeria

Maria Grazia Tosin, moglie del Rolla, 30

Mauro Curinga.

Silvia Marchesa Rossi, 33, insegnante

Angelo Mariarchi, 42, tipografo

Angelo Perotti, Torgiano, 45, Milano, impiegato al centro ricerche Sit-Siemens (sindacalista Uil)

Mario Bondesan, Milano, 54

Francesca Anelli, moglie del Bondesan, Milano, 54

Fausto Iacopini, Fermo, 30, Milano

Ravenna

Marco Ognisanti, 21

Nicola Eleonori, Massa Fermana, 33, abita a Milano.

Caudano mette fuori l'estate

Non aspettare l'ultimo momento, prepara fin d'ora la tua estate all'aperto! Da Caudano trovi già una vasta scelta di articoli per...

il giardino

Salotti in legno laccato e in acciaio plastificato, divani, lettini articolati, panchine, amache, sdrai con ruote, tavoli smontabili, sedie impilabili e poltroncine, imbottite di tessuto a prova d'acquazzone, lampioni a stelo, ombrelloni fantasia. E, per i bambini scivoli, tende da indiani, casette, altalene, ping-pong... a 100 altri giochi all'aperto.

la terrazza

Quante "cose" per godere il primo sole, anche in città! Dall'ombrellone in rafia con la sua base, al salotto "a dondolo", in un ricco assortimento di colori fantasia. Tavoli ovali, tondi, sdraiati, anche prolungabili; stoviglie da "aria aperta" per una merenda indimenticabile. E, per i vuoi... anche romantica, con le originali lampade a olio vecchio West.

la veranda

La sosta in veranda sarà più piacevole, con le "cose" di Caudano: comode poltrone con cuscini fantasia, tavolini servizio, stupendi carrelli-bar per portar fuori le tue comodità di casa.

eccezionale!

Salotto Vienna; bianco, con 4 sedie, solo 110.000 lire! Il piano (diametro 90) è in : materiale di ha o durata eccezionale. Le 4 sedie e le gambe del tavolo sono in acciaio a verniciatura epossidica. E... quanti altri articoli dalle migliori marche (Reguitti, Emu, Foppa Pedretti) sono esposti nei negozi Caudano: a Rivalta - Via Giavano 63 Tel. 900.27.27 - ampio parcheggio esterno; a Torino - Via Lagrange, 47 Tel. 51.33.51 - parcheggio sotterraneo gratuito, con ingresso da Via Rattazzi 8/A; ad Alessandria - Via Trotti, 58 Tel. 0131/54.369; a Imperia Via Bonfante, 38 Galleria Isnardi Tel. 0183/24 840 .

E ricorda che Caudano consegna a domicilio, in tutt'Italia!

il regalo Fino a tutto aprile, agli acquirenti de "arredi-estate" Caudano regala una confezione di vasi VASTILL a riserva d'acqua. Affrettati!

Caudano casa e giardino

In tribunale i cinque arrestati nel blitz del [illegible]

Biella: confessa di essere un br uno dei 61 licenziati dalla Fiat

Domenico Jovine ha scagionato i coniugi che lo ospitavano: «Ignoravano la mia identità» - Un imputato: «Nel mio giardino è nascosto altro esplosivo» Dopo un'ora di camera di consiglio gli atti rinviati al giudice istruttore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Tutto da rifare al processo contro i cinque arrestati per detenzione di armi [illegible] esplosivi a Biella. Dopo un'ora di camera di consiglio ieri alle 17 il tribunale (pres. Maiorana) ha deciso di rinviare gli atti al giudice istruttore. E' stata una sorpresa, in un certo senso prevedibile, dopo i colpi [illegible] scena che avevano animato il dibattimento fin dall'inizio. L'imputato Domenico Jovine, uno [illegible] dei 61 licenziati della Fiat, ha fatto in aula una dichiarazione di militanza nelle Br. Un altro imputato, il chimico Mauro Curinga, ha confessato ai giudici che nel suo orto di via Arbo 6, dove i carabinieri di Dalla Chiesa avevano dissotterrato un sacco di plastica con dentro armi ed esplosivo, c'è un sacco simile al primo.

Dopo una giornata convulsa, in cui Biella ha avuto il suo primo impatto con il terrorismo e con i processi politici, la città si è come liberata da un senso di angoscia di isolamento. Mentre in aula si celebrava il processo, fuori, nella stessa Biella, a Torino, a Milano e in altre città italiane, i carabinieri di Dalla Chiesa operavano una serie di arresti, probabilmente tutti collegati al blitz del 28 marzo scorso. Anche gli imputati che, ieri erano alla sbarra, fanno parte di quella operazione ed è quindi opportuno che il giudice istruttore indaghi ancora.

Fin dalle prime ore del mattino [illegible] principale arteria cittadina, via Repubblica, è stata interrotta al traffico. Militari in armi presidiavano la sede del tribunale. All'ingresso del palazzo di giustizia, severi controlli, schedatura dei documenti di identità, perquisizione con il «metal detector», proibito entrare in aula [illegible] ai parenti e agli amici stretti degli imputati. Tutte misure che hanno sollevato forti perplessità nel collegio dei difensori.

Appena cominciato il processo [illegible] p.m. D'Alessandro ha contestato ai cinque imputati l'aggravante prevista dalla recente legge del 6 febbraio scorso: quella per la tutela dell'ordine pubblico che aumenta della metà le pene per i reati a fine di terrorismo. I difensori, avvocati Zancan e Minni di Torino, Piscopo e Spazzali di Milano, Chiorino di Biella, hanno chiesto un termine: sono state concesse due ore. Alle 11 è cominciato l'interrogatorio degli imputati.

Ha esordito spavaldo, le mani infilate nelle tasche della «saloppette» blu, Domenico Jovine, uno dei 61 licenziati dalla Fiat: «*Sono un operaio comunista militante nelle Br. Le armi [illegible] nella [illegible] in cui mi avete [illegible] appartengono alla mia organizzazione ed erano state affidate a me. Io solo dunque sono responsabile per la detenzione, in quanto gli amici che mi hanno [illegible] ospitato ignoravano del tutto sia il contenuto dei miei bagagli sia la mia identità politica. Falcone l'ho conosciuto a una manifestazione a Torino. Sono tornato a trovarlo e lui mi ha ospitato. Mi sono fatto passare per Marco Borri* (il sindaco di Biella ha lo stesso cognome, n.d.r.)».

Il presidente [illegible] lo interrompe: «*Si rende conto che non facesse un favore a un amico?*». Jovine non risponde e consegna il documento che ha preparato. E' un'analisi completamente nuova degli ultimi fatti di terrorismo e aiuta a capire la spirale [illegible] violenza [illegible] ha investito Torino [illegible] luglio dell'anno scorso.

«*Sono un licenziato Fiat, uno dei 61* — si legge del documento — *e questo fatto potrà imbarazzare chi ha sempre straparlato di isolamento politico della lotta armata e della classe operaia. Invece eccomi qui, sono operaio comunista e rivoluzionario. Nel luglio dello scorso [illegible] durante il rinnovo del contratto, abbiamo dimostrato ad Agnelli e alla sua città che cosa succede quando gli operai sfuggono al controllo sindacale e revisionista. A Torino allora tirava aria di rivolta: così il contratto [illegible] l'hanno chiuso [illegible] fretta, preoccupati prima [illegible] tutto di evitare quel peggiore*».

Dopo il consueto attacco ai carabinieri di Dalla Chiesa, ai magistrati che conducono le indagini sull'eversione, ai giornalisti, [illegible] «*fiancheggiatori e sciacalli*», tutti [illegible] mundati sotto l'etichetta di «*terroristi veri*», il documento [illegible] Jovine chiude con minacce di nuovi [illegible]ti: «*Altri compagni hanno già sostituito i quattro caduti di Genova*».

La coppia che aveva ospitato Domenico Jovine, il portalettere Piero Falcone e la moglie Giuseppina Bianchi, impiegata alla Cassa di Risparmio di Biella, hanno negato di sapere qualcosa sulle armi e il materiale che Jovine aveva [illegible]sé: «*Ci ha chiesto ospitalità, gliel'abbiamo data senza andare a frugare nella sua [illegible]glia*».

Il tipografo Sergio Corli, 41 anni, ha ripetuto che un conoscente, pochi giorni prima, gli aveva chiesto di custodire quel [illegible] dentro c'erano, mitra Sterling. Mah, bombe anticarro «Energa», del tipo usato dal commando brigatista, per gli assalti alla caserma Lamarmora prima [illegible] «processone» alle Br.

Il pubblico ministero (D'Alessandro se n'era andato, sostituito dalla collega Allegretti) ha svolto la [illegible] requisitoria in una mancata di minuti chiedendo pene per complessivi 44 [illegible] anni di carcere, così suddivisi: 10 anni per il chimico Curinga, 8 anni e mezzo a testa per Jovine e per la coppia Falcone-Bianchi, 6 e mezzo per il tipografo Corli. I difensori hanno svolto le loro arringhe, disseminando i loro [illegible] di dubbi e perplessità sul modo in cui era stata condotta l'istruttoria sommaria, per celebrare il processo per direttissima.

[illegible] Cerasuolo

Seconda [illegible] a Milano contro 30 terroristi [illegible] Prima li[illegible]

Alunni non rinuncia a difendersi e chiede un rinvio del processo

Gli imputati vogliono potersi incontrare [illegible] carcere per studiare [illegible] atteggiamento comune di difesa - Protesta per il sequestro di appunti - La Corte accetta le richieste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Corrado Alunni e i suoi presunti complici appartenenti a Prima linea e ad altre organizzazioni terroristiche minori accettano il dibattimento? L'ipotesi di un abbandono della condotta tenuta dagli eversori in occasione di precedenti vicende giudiziarie e caratterizzata dal rifiuto delle regole procedurali, accompagnato da insulti e minacce, già si era profilata durante la prima udienza del processo di corte d'assise per banda armata e insurrezione contro [illegible] Stato.

Ieri alla seconda udienza cosa si è raffrontato. Alunni [illegible] ricusato né i difensori né i giudici, ha tenuto, se così [illegible] può affermare un comportamento processualmente ineccepibile. E' una svolta? Troppo presto per rispondere. Occorre aspettare la terza ripresa del dibattimento fissata dal presidente Cusumano martedì prossimo per permettere agli imputati un incontro comune in cella, ma elementi di novità senza dubbio sussistono.

La richiesta dell'incontro era stata fatta dallo stesso Alunni nelle prime battute dell'udienza: «*Presidente vorremmo fare una dichiarazione*». E il dottor Cusumano: «*Dica pure, si avvicini soltanto in modo che la possa udire bene*». Alunni: «*Certo, presidente*». [illegible] ecco il terrorista precisare che ha due «istanze» da rivolgere: la prima riguarda appunto la possibilità di colloqui tra i detenuti per studiare un atteggiamento comune e il conseguente rinvio del dibattimento a una data successiva all'incontro; la seconda concerne il sequestro [illegible] fogli e appunti operato dagli uomini della scorta nei confronti degli imputati durante il tragitto dal carcere al palazzo di giustizia. Alunni protesta contro questo sequestro e chiede che [illegible] sorte lo vieti.

«*Giusto* — incalza uno dei difensori di Alunni, l'avvocato Fuga —. *I colloqui tra i detenuti non sono vietati e i fogli e gli appunti servono per la loro difesa*». Sin qui ci muoviamo secondo i canoni della perfetta [illegible] ortodossia processuale: Alunni si alza e fa le sue istanze in modo educato e con linguaggio persino forbito, il legale cerca di motivare dal punto di vista giuridico la fondatezza di quelle istanze.

Parla il pubblico ministero Spataro e precisa: 1) Il colloquio può essere autorizzato perché non esistano contrarie esigenze di sicurezza ed è questo un problema che l'autorità carceraria deve risolvere nella sua discrezionalità; 2) Gli uomini della scorta hanno diritto di sequestrare fogli e documenti, essi li trasmetteranno alla corte e la corte dirà se [illegible]o [illegible] esigenze della difesa: in caso affermativo i documenti saranno restituiti agli imputati.

Dopo due ore di camera di consiglio i giudici accolgono nella sostanza le argomentazioni del pubblico ministero, autorizzano i colloqui e rinviano il dibattimento. Nel frattempo Alunni, seguito da altri detenuti, se n'è andato e in aula sono rimasti soltanto da un lato Dante Forni, emarginato dal gruppo, dall'altro Bonato e Marocco, che hanno svolto evidentemente il ruolo di «osservatori».

Che cosa dedurre da ciò che si è visto sin qui? Mero espediente tattico degli accusati di eversione [illegible] cambiamento di quella strategia che aveva reso così drammatico e sottoposto a tanti interrogativi il processo torinese al gruppo originario delle Brigate rosse?

C'è da fare una prima osservazione. I trenta imputati sotto processo a Milano non rappresentano affatto quel gruppo monolitico che si era visto a Torino. Ci sono posizioni 'chiaramente' differenziate: c'è un Dante Forni, per esempio, che da tempo ha voluto prendere le distanze dagli altri eversori e ieri mattina ha [illegible] distribuire dal padre un libro scritto in [illegible] («Storia di une [illegible] noi»), che è una sorta di appassionata autodifesa; c'è la professoressa A[illegible] Maria Granata, che rinuncia a comparire in aula e affida al proprio legale una dichiarazione in base alla quale «*si riserva di precisare [illegible] propria autonoma posizione processuale o politica nel corso dell'interrogatorio*».

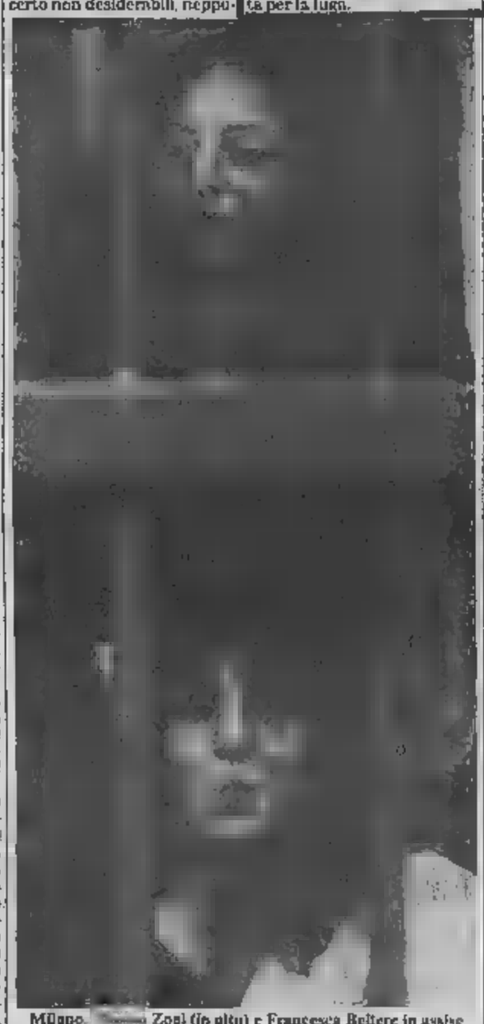
Secondo punto. Nel gruppo di coloro che [illegible] si sono ufficialmente [illegible]tanati [illegible] Alunni esistono imputati che, a detta almeno dei difensori, sono stati arrestati in base a «labili prove» e che hanno «fondate speranze» [illegible] sottrarsi a una [illegible] può significare ergastolo. Il rifiuto del processo precluderebbe loro non soltanto la possibilità [illegible] una valida difesa, ma potrebbe rafforzare [illegible] prova [illegible]ra per i sedicenti «combattenti rivoluzionari». (Come è avvenuto l'anno scorso a Firenze per Curcio e compagni condannati a dieci anni a causa delle loro «intemperanze» nel dibattimento torinese).

Clemente Granata

Processo a Bergamo per l'uccisione di un carabiniere

BERGAMO — E' proseguito a Bergamo il processo per l'assassinio dell'appuntato dei carabinieri Giuseppe Gurrieri, ucciso a colpi di pistola da due terroristi di «Guerriglia proletaria» che intendevano assaltare l'ambulatorio dell'ex medico del carcere.

Rimasti sconosciuti gli esecutori materiali dell'omicidio, il processo vede imputati tre giovani: l'universitario Enea Guarinoni di 26 anni, l'operaio Andrea Belotti di 20 e [illegible] Malerba di 24 anni. Sono accusati di concorso morale nel delitto perché secondo il capo di imputazione avrebbero messo a disposizione dei terroristi la moto servita per la fuga.



Milano. [illegible] Zosi (in alto) e Francesca Beltere in aula

L'autonomo processato per banda armata [illegible] l'uccisione d'un notaio a Firenze

Morucci: [illegible] del caso Moro [illegible] una [illegible] della brigati[illegible] ma quanto c'è di vero nel [illegible] lungo [illegible]?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE - I racconti o, forse, i deliri di un ragazzotto che si è creduto un «soldato di base», un terrorista; i grandi, tragici eventi che hanno scandito la cronaca recente, [illegible] imprese delle Brigate rosse, compresi il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro; tanti altri dettagli di una storia tragica, fino all'assassinio di un notaio; la scoperta di una fitta trama di legami e coperture che per l'accusa diventano una «banda armata». Il quadro d'assieme sul quale dovranno decidere i giudici della corte d'assise di Firenze non va oltre. Si parla di terrorismo organizzato e, forse, siamo appena ai confini dell'area del [illegible] per la lotta [illegible]ta; si parla di terroristi e si hanno [illegible] fronte balordi senza storia o preoccupati autonomi; si parla della «colonna Roma sud» delle Br e può darsi che la colonna non sia mai esistita.

Ultimo Morlati, autonomo ventunenne, appare sempre più solo in gabbia dove a seguire un canovaccio che gli riesce troppo difficile. Ieri, alla seconda «recita» è apparso un po' più disinvolto, padrone della parte ma non è stato convincente. L'impressione, pensa, è di trovarsi di fronte un gruppo di ragazzini cresciuti fin che si [illegible] ma immaturi capitati in mezzo a un gioco più grande di loro.

E [illegible] le 8,35 quando il presidente interpella Morlati per sapere se accetta l'interrogatorio. Tutto d'un fiato il giovanotto ribatte: «*Con [illegible] con questa corte non ho niente da dividere*». Rivolto all'avv[illegible]to Traversi, fino a [illegible] ieri suo difensore di fiducia, poi nominato d'ufficio: «*Tengo a precisare che non ho diritto di parlare a mio nome, né risponderò a chi di dovere*». Ancora uno scampolo quando per niente emozionato il presidente gli ricorda che non ha la parola e che rischia l'espulsione: «*Decido io quello che voglio, grassone. Lei vuol sempre gettare la gente fuori, ma [illegible]e vedo io*». Evidentemente il brigatista Alberto Franceschini ha fatto scuola: proprio in quest'aula chiamò Cossiga: «*Panzone*». Poi Morlati rientra tra le quinte.

Segue la lettura degli interrogatori fatti dopo l'arresto avvenuto nel luglio [illegible] alla stazione di Pavia. Morlati comincia il [illegible] luglio con il racconto dell'irruzione nello studio del notaio Gianfranco Spighi avvenuta a Prato il 10 febbraio di quell'anno. Doveva essere, dice, «*un'azione dimostrativa in quanto si sapeva che il notaio gestiva tutte le cambiali relative all'acquisto di macchine Fiat*». Gliela propongono due giovani, frequentatori di piazza San Marco, la piazza dell'università. Accetta. Dice che non è facile tuttavia nello studio perché «*in Prato era troppo conosciuto*».

L'epilogo dell'assalto [illegible] tragico. Il notaio viene ucciso con un colpo in piena petto. La fuga. Ettino cercherà aiuto, da Firenze lo portano a Bologna, poi a Roma dove fra gli altri avrebbe conosciuto [illegible] ragazza chiamata Anna. Sono i giorni del delitto Moro. Confida Morlati: «*Lei mi faceva dei discorsi dai quali ho potuto dedurre che esprimeva idee della ideologia delle Brigate rosse*». Ma si spinge più avanti: «*Ha mostrato di essere molto preparata sugli avvenimenti dicendo in una occasione di essere molto impegnata nella predisposizione del contenuto dei comunicati*». Ancora: «*Anna mi disse che Moro era a Roma e che non sarebbe mai [illegible] scoperto perché era in [illegible] rifugio di massima sicurezza*». E a proposito di via Gradoli: «*Mi disse che la cosa non era preoccupante*». Sull'episodio del lago della Duchessa: «*Non era stata un'iniziativa delle Brigate rosse ma degli avversari*».

Aggiunge, quasi pavoneggiandosi, di avere avuto due relazioni con la ragazza: una sentimentale l'altra politica. La descrive così: «*Alta metri 1,65, corporatura slanciata co[illegible]me forme, bruna occhiali, portava un anello tipo fede piatta alla sinistra, occhi celesti, capelli notevolmente lunghi, corse sopracciglia, figlia unica [illegible] incensurata, universitaria ma non frequentante, giovane sprudenso o scienze politiche. Frequentava una vineria a Campo de' Fiori*». Pare, questo ritratto, l'identikit ufficiale della terrorista tipo. Morlati parla anche dei contatti che ha avuto, fa nomi e indirizzi, coinvolge molta gente. Poi ritratterà. Infine l'altro giorno ha consegnato un documento per l'«autocritica».

Il [illegible] è stato lungo, certe circostanze appaiono incredibili, altre più verosimili. L'autonomo ha detto di esempio di aver visto arrivare armi, a Roma, nell'appartamento dell'attrice Nicoletta Machiavelli. La giovane dall'India dove vive alla «corte» di un guru ha fatto sapere di essere estranea

Vincenzo Tessandori

L'Aquila: [illegible] giugno processo d'appello per strage [illegible]atrica

L'AQUILA — Il p[illegible] d'appello per la strage [illegible] Patrica si svolgerà il 30 giugno a L'Aquila.

Il processo in primo grado si era concluso con un ergastolo e due condanne a 30 anni di reclusione. La data dell'appello è stata resa nota dalla Procura generale abruzzese.

Roma: medico arrestato [illegible] una mitra in [illegible]

È militante in un collettivo autonomo Con lui sono finite in carcere altre persone

ROMA — Un medico, militante di un collettivo di autonomi, e altre persone legate al gruppo [illegible] via dei Volsci sono stati arrestati a Roma, nella notte fra il 1° e il 2 aprile. Solo ieri la Digos ha dato la notizia, e le indagini non sembrano del tutto concluse. Il medico si chiama Paolo Diotallevi, è nato nel '51 e ha sostenuto di non occuparsi più di politica da diversi anni. Ma nella sua abitazione, in via Chiusi, sono stati trovati uno «Sten» inglese, una mitraglietta Jäger calibro 7,65 e moltissimi proiettili di vario calibro. Sul suo terrazzo, inoltre, gli uomini della Digos hanno scoperto una quarantina di piantine di marijuana e qualche grammo di eroina.

Durante la perquisizione sono stati anche fermati quattro austriaci e un'italiana, che non avevano niente a che fare con le armi ma erano in cerca di droga. Tra gli arrestati invece c'è la moglie del Diotallevi, Marina Gull di 28 anni, impiegata dell'Ansa. Le indagini hanno portato alla luce una storia abbastanza complicata che riguarda le armi e che ha inizio, almeno per la mitraglietta, il 3 febbraio del '79, quando fu strappata a un vigile notturno di guardia al Banco di Santo di Castro. Oltre all'arma i rapinatori se ne andarono [illegible] 14 milioni.

Sembra che sia lo «Sten» sia la mitraglietta siano state comprate dal Diotallevi e da un pregiudicato comune (Ia. Luigi Atti) per gli autonomi di via dei Volsci e in particolare per un certo Marco Scatolin di 19 anni. A vendergli fu un certo «Calimero», alias Claudio Maddaloni, di Ludispoli. Le armi passarono poi dallo Scatolin a un certo «Paperino» (alias Alfredo Cancelli, autonomo) e infine tornarono in casa del medico.

I reati contestati al Diotallevi [illegible] diversi e pesanti: dalla detenzione e commercio e trasporto di armi da guerra, alla detenzione e coltivazione di stupefacenti. Sia per lui sia per Luigi Atti c'è inoltre l'aggravante [illegible] commesso i reati «*a fini di terrorismo*».

Parigi: isolamento per i brigatisti arrestati

PARIGI — La giustizia francese ha deciso di attuare nei confronti del gruppo di estremisti arrestati a Parigi e a Tolone a fine [illegible] un regime carcerario particolarmente severo. Secondo quanto è trapelato ieri dagli ambienti giudiziari francesi, il giudice istruttore della Corte di sicurezza dello Stato, Michel Legrand, ha posto infatti in regime d'isolamento quindici dei diciannove arrestati.

Manifestazione per il processo a presunti terroristi

GENOVA — Una manifestazione per il processo a sedici persone rinviate a giudizio per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, che avrà inizio davanti alla corte d'assise di Genova lunedì 14 aprile, è stata indetta per domani pomeriggio dal partito radicale, democrazia proletaria, autonomia operaia, collettivo operaio portuale, gruppo bolscevico leninista e dalla IV Internazionale. Il [illegible] vede imputati esponenti genovesi dell'autonomia operaia, tra cui alcuni docenti universitari, arrestati nel capoluogo ligure il 17 [illegible]gio dello scorso anno dai carabinieri del nucleo speciale antiterrorismo.

Uno studio del pci sugli attentati [illegible] primi tre mesi dell'anno

Nell'80 già 27 le vittime del terrorismo [illegible] dodici in più rispetto all'anno scorso

ROMA — Secondo i dati, non ancora completi, elaborati dalla sezione Problemi dello Stato della direzione del pci, gli attentati e le violenze in Italia nel primo trimestre del 1980 sono stati complessivamente 437, i morti sono stati 27 (10 in agguati), nove feriti in agguati, 340 gli attentati alle cose, 61 le violenze.

Il dato più grave è quello relativo al numero dei morti nel primo trimestre del 1980, che non trova riscontro con quelli dello stesso periodo degli ultimi tre anni. Infatti, mentre nel primo trimestre [illegible] 1980) morti sono stati 27, nel 1979 furono 15, di cui 11 in agguati, 15 furono anche nel 1978, di cui 13 in agguati, mentre nel 1977 furono sei.

Nel primo trimestre del corrente anno, rispetto allo stesso periodo del '79, vi è stata una sensibile diminuzione degli attentati alle cose, compiuti dal cosiddetto terrorismo diffuso. Infatti — continua la nota del pci — mentre lo scorso anno il numero degli attentati alle cose fu di 763, esclusi i morti e i feriti in agguati, nei primi tre mesi dell'80 gli attentati alle cose, esclusi i morti e i feriti in agguati, sono stati 340 (443 in meno rispetto allo stesso periodo del '79).

Anche [illegible] atti di violenza hanno subito una diminuzione: 117 nel primo trimestre del 1979, [illegible] nello stesso periodo [illegible] del 1980. Nel primo trimestre del 1980 la città più colpita è stata ancora una volta Roma. Su 137 attentati alle persone e alle cose, 246 sono stati compiuti nella capitale.

Su 376 attentati alle persone e alle cose — continua la nota del pci — compiuti nel primo trimestre del 1980, 128 sono stati rivendicati da gruppi terroristici di sinistra, e 50 da quelli di destra. 155 sono stati compiuti da ignoti, 23 da appartenenti ad Autonomia e 24 da neofascisti. [illegible] atti di violenza, 22 [illegible] stati provocati da neofascisti, 16 da estremisti di sinistra, 16 da autonomi e 10 da ignoti.

Sempre del primo trimestre dell'80 il maggior numero di attentati sono stati compiuti dalle Brigate rosse (26), da Autonomia (32), dai nuclei armati rivoluzionari (12), dal gruppo proletario organizzato armato (7), da Prima linea (6), dai cosiddetti comunisti combattenti (5), da Azione rivoluzionaria (5), da Lotta armata per il comunismo (5), dai Nuclei fascisti rivoluzionari (4), dall'esercito segreto armato (3), [illegible] Compagni antifascisti organizzati (4) e dalle Ronde comuniste proletarie (3).

Infine nel primo trimestre del corrente anno sono state ferite 85 persone (escluse quelle ferite in agguati) di cui 33 tutori dell'ordine e 52 cittadini. Sono anche andati distrutti o danneggiati circa 154 automezzi pubblici e privati e 22 attività commerciali.

Oggi su

STAMPA SERA

WEEKEND A COLORI

■ Il convegno internazionale sui sacri monti nella città di Varallo ● Scoperto a Orta un quadro eccezionale ● Chi è il professionista cuoco? ● Una torta verde a Nizza ● Sciare al sole di Sant'Orsè di Vizza ● Dove andare in gita

LE [illegible] DEL TEMPO [illegible] FINE SETT[illegible]

● Con la cartina a colori della nostra regione.
● Torino: L'obiettivo della «Guerra lunga»
■ Tutti gli spettacoli con le tv private e l[illegible]

Stato [illegible] Torino

[illegible] APRILE 1980

NATI — Pugliese Luca, Carità Luca, Corino Alessandro; Geminiani Marco; Sasale Franco; Calmegnàlp Pietro, Mara Francesca; Pinelli Paolo, Campagna Virginia; Motta Gloti; Travaio Sara, Massaron Ivan, Chiodin Marilena. Pregnolato Paolo; Patti Donatella Regio Sarah; Gradia Debora; Cappello Andrea, Angius Roberto; Argiró Dario, Prisio Milena; De Leo Agostino; Pifferi Paolo. Buglione Palma; Iezo Domenico. Clemente Biana, Ferrara Massimiliano, Di Turi Stefania; Vitiello Paola; Trivisi Marianna; Patelli Andrea, Angelo Marco; Prandini Massimo; Ursone Stefania. Guerra Davide. Berardi Elisa, Mouseli Ana. Di Martino Matilde, Beppo Claudia, Vacalo Giusi.

MORTI — Sferra Anna Maria ved Arberiano Dow, di anni 82, nata a Foresto, pensionata, abitante in corso Sebastopoli 207; Tabacchi Virginia, a. 61, Torino, pens., v. [illegible] 6; Cordero Giuseppe, a. 60 (Alpignano Rosso, pens., v. Matarra 10; Talia Carmelo, a. 83, Agrigento pens., c. Vitt. Emanuele 37, Martire Michele, a. 85; S. Ferdinando di Puglia, pens., v. Ugolini 6, Peggio Attilio, a. 76, Alessandria, pens., c. Monte Cucco 58, Olivieri Adriano, a. 12, Torino, studente, v. Paganini 101; Capello Giuseppe, a. 76, S. Sebastiano, pens., c. Cosenz 134, Avendano Rosalia in Costa, a. 75, Chivasso, pens., v. Cavour 14, Pinelloli Gilberto, a. 73, Asti, pens., v. Barletta 81, Fagliano Biagio, a. 66, Verrayallo, pens., v. Cosenz 5, Bella Edoardo, a. 80, Quargiuzzo, pens., v. Pacchiotti 15; Scotti Natalina ved. Robba, a. 83, Montegrosso, pens., c. Peschiera 272, Marengo Felicina ved Operti, a. 97, Chivasso, pens., v. S. Anselmo 2; Vietti Angela ved Barbero, a. 82, Castagnito, pens., c. De Nicola 8, Pastorello Nina in Fanchini, a. 38, Montignano, cas., v. Sidoli 1821

Decedati in ospedale: Mariella Rosa, a. 70, Settimello, religiosa; Portigliatti Achille, a. 75, Avigliana, pens., Oliero Giuseppe, a. 81, Brusnengo, pens., Filippi Maria ved. Vanzetti, a. 72, Rocca dei Baldi, pens.; Serpone Francesco, a. 75, Trofarello, pens., Ferraro Marcello, a. 56, Caraglione Torrese, pens.; Pinna Pietro, a. 59, Bissari, pens., Grassi Lucia ved. Deidri, a. 61, Savigliano, pens.; Pennisello Anna, a. 77, Riva presso Chieri, pens., Terazza Clara, a. 56, Pairino, pens., Miglietto Marianna in Piacentino, a. 68, Borgaro, pens., Iacco Cosmino, a. 76, Castiglione, pens.; Della Regione Lucia, a. 76, S. Maria Capua Vetere, pens., Rocci Francesca, a. 75, Maniglia, pens., Mandev Amalino a. 66, Caravonica, pens.; Bellolo Riccardo, a. 73, Trichiana, pens.; Bencolo Emilia, a. 73, Chioggia, pens.; Pistoi Romualdo, a. 73, Ozzano Mont., pens., Mistelli Bianca, a. 49, S. Severo, cas.; Massacano Giuseppe, a. 70, Torino, pens., Caggiola Antonia, a. 87, Vercelli, pens.; Rabino Maria ved Rabino, a. 73, Canale, pens., Rossetti Luigi, a. 49, Torino, muratore; Negro Rosa in Berruezo, a. 76, Castelnuovo, pens., Ila Maggi Adriano, a. 84, Torino, pens., Mauro Giuseppe, a. 78, Verbania, pens., Pistoi Francesco, a. 85, Quorso, pens., Dalicola Francesco, a. 83, Orbassano pens.; Rovella Anna ved. Cattero, a. 80, Castelnuovo, pens.; Giacomelli Adelaide ved. Fenoio, a. 87, Rivoli, pens.; Lodi Barigino, a. 50, Siliqua, pens., Maltedi Felicita ved Famoglio, a. 63, Torino, pens., Bianchet Roma, a. 63, Travagliato, pens.; Lanfranco Teresa ved Provo, a. 86, Palermo, pens.; D'Alessandro Antonia, a. 53, S. Agata di Puglia, pens.

Nati 49 - Matrimoni 2 - Morti 51

[illegible] APRILE 1980

NATI — Bravo Roberto, Cologne Pasquale; Bertolino Marco, Mussenda Mattia, Carnagella Antonio, Carnaglia Andrea; Longo Francesca; Cristino Giovanni; Grillucci Jacopo; Bria Loredana; Tribulo Francesco, Agnelli Angela; Reguzzi Andrea; Alessio Andrea, Pigni Cesare; Rocchia Andrea; Petrosa Guglio; Margherito Andrea; Ippolito Alessio; Costanzo Maurino; Lanaldo Maria; Chiara Fabio; Veglio Emanuela; Occhiocupo Alessandro; Gallo Gloria, Orrico Valeria; Orrico Claudia; Colagrande Isabella; Boccarelli Cesare; Alpino Andrea; Lessero Luca; Bacchiocchi Corinna, Lazzari Sonia; Pasquino Silvia; Ursino Massimiliano; Greco Teresa; Musioco Mauro, Barino Andrea; Tesserin Marco, Belfiondo Anna, Varallori Daniela, Italiano Marco, Iuliano Andrea; Favò Michela, Piacentino Chiara, Zaninu Claudio; Chella Dario, D'Andrea Bruno.

MORTI — Uberti Angela ved. Aprile, di anni 87, nata a Brescia, casalinga, abitante in via Forlì 5; Sarda Rachele, a. 72, S. Giorgio Monferrato, ref., p. Toselli 4; Millefiorini Maria, a. 81, Pino, cas., v. Vittorio Pagina 18; Petrone Filippo, a. 77, Torino, pens., v. L. del Carmine 43, Collo Teresa ved. Bechis, a. 75, Torino, pens., str. Mongrano 180; Boccotti Alessandro, a. 61, Beaulard, pens., v. Sestiere 40, Di Flore Salvatore, a. 51, Pozzi Generosa, oper., c. Reg. Margherita 177; Chiesa Maria, a. 62, Barolo, pens., v. P. Sarpi 92; Abastini Luigi, a. 79, Torino, pens., c. XI Febbraio 24; Carbella Rino, a. 36, Torino, pens., c. Marocchi 11; Galeli Ada ved. Milano, a. 70, Cambiasole, pens., v. G. Bernardino 4; Roncarolo Lucia ved. Belladonna, a. 85, Torino, pens., c. G. Cesare 177; Vinardi Alice, a. 69, Torino, pens., c. Sommeiller 21; Pastella Erasmo, a. 84, Carinola, pens., v. Cadorna 25.

Decedati in ospedale: Audino Giuseppe, a. 13, Torino, scolaro; Caffodi Argentina ved. Savoia, a. 80, Alpignano, pens.; Accossano Pasqualina, a. 92, Torino, pens.; Orovelli Elena, a. 96, Barberina, pens.; Martinelli Fernanda, a. 60, Settimo, pens.; Guarnaia Camillo, a. 79, Torino, pens.; Fava Amilcare, a. 56, S. Salvatore, pens.; Carmella Ida in Avellanea, a. 78, Cavrano, pens.; Cascio Francesca in Giammarva, a. 87, Roccaraino, pens.; Ortalda Ermelinda ved. Scaiverso, a. 79, Caselpogone, pens.; Marietta Cose Bernardo, a. 65, Torino, pens.; Bisogliani Ignazio, a. 70, Ragusa, pens.; Celia Eleonora in Pelegagi, a. 40, Figarolo, pens.; Rolle Michele, a. 64, Settimo, pens.; Falcone Annibale, a. 78, Moncalieri, pens.; Rovia Secondo, a. 67, Cellarengo, pens.; Martori Luigia in Gelli, a. 57, Collegno, pens.; Conticelli Martino, a. 67, Foggia, pens.; Brero Domenico, a. 82, Torino, pens.; Tassaro Maddalena Luigia, a. 70, Avigliana, pens.; Andreoli Giovanni, a. 70, Venaria, pens.; Tonello Ermanno, a. 78, Nogara, pens.; Migliore Maria ved. Garbaudo, a. 84, Moncalieri, pens.; Carnello Maria, a. 72, Lombardore d'Alba, pens.; Bardino Lucia Maria, a. 79, Domenico Ada, pens.; Mondi Antonia in Michelone, a. 46, Fara, pens.; Tenni Antonio, a. 81, Torino, pens.; Bianchet Teresa ved. Nalerio, a. 69, Castagnaro, pens.; Villa Giuseppina, a. 59, Cirnello Balsamo, rel.g.; Passerello Candida, a. 76, Enego, rel.g.; Casalei Giuseppe, a. 81, Palazzo S. Gervasio, fabbro, Volpato Angela ved. Dardino, a. 86, Scalzo, pens., Poli Luigi, a. 64, Camagnano, pens., Martinelli Giuseppe, a. 84, Torino, pens., Terchio Giuseppina, a. 79, Portacomaro, pens.; Zilioli Cesarina, a. 52, Mezzano, pens.; Amaria Lorenza, a. 86, Collandrone, pens.

Nati 48 - Matrimoni 12 - Morti 51

(Segue [illegible] pagina 4)

Il presidente dell'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana ing. Renato Ballerio, il presidente onorario amb. Egidio Ortona, il direttore generale ing. Franco Cerati e tutti i Dipendenti dell'azienda partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

ING.

Francesco Vito De Vito

generale ispettore del Genio aeronautico direttore generale di Costruzioni

— Roma, 10 aprile 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Canepa

anni 54

Lo piangono la moglie Maria Castagnaccio con il figlio Alessandro, la sorella Renata con il marito Riccardo Piacenza e figli, gli zii Carlo, Gaetano Quadra e figli, Maria Gazzano e figli, l'amministratore dello Stabile Un particolare ringraziamento ai dottori Cappio, Tasca ed Albano ed a tutto il personale della Casa di cura Villa Visitanca.

— Biella, 9 aprile 1980

Gina, Piera, Valentina Canepa porgendone commosse il grande dolore della famiglia Canepa

(Continua a pag. 6)

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Domenica 11 aprile 1880)

Una sc[illegible]

ROMA — Il conte Antonio Greppi di Milano ha perduto una scommessa di lire [illegible]000 col principe di Belmante di Roma. [illegible] trattava di andare [illegible] Roma a Napoli in *stage-coach* a quattro cavalli in 24 ore. Il Greppi partì da Roma la sera del 9 e il viaggio andò bene sino a Terracina e anche fino a Mola di Gaeta. Ma il cavallo destro di valuta ormai zoppicava. Si volle proseguire, ma il cavallo ammalato cadde a terra ad Aversa e fu forza fermarsi. Aversa dista da Napoli da 10 a [illegible] chilometri.

Dopo l'eliminazione sul fronte olimpico ed europeo

Under, doppia sconfitta che non rende giustizia

L'avventura della Under 21 azzurra, iniziatasi a Torino in una vittoriosa serata di pioggia, si è chiusa con uno zero a zero davanti ai sovietici nel pallido sole di Bologna. I ragazzi di Vicini hanno lottato su due fronti, campionato europeo e qualificazione olimpica, hanno subito l'amarezza di una doppia eliminazione. E' capitato tutto in quindici giorni, prima a Mostar contro la Jugoslavia (2-5) poi a Jerevan davanti all'Unione Sovietica (1-3), e l'incontro di Bologna, con due gol da rimontare, si è rivelato inutile.

A prima vista può sembrare un bilancio fallimentare perché certi critici si ostinano a ricordare i risvolti negativi piuttosto che esaminare la situazione nel suo complesso. La doppia stagione azzurra, in realtà, è stata abbastanza positiva se si prendono in considerazione le cifre, che riportiamo nella tabella accanto: la delusione non deve far scordare quanto di bello la squadra ha offerto in un passato nemmeno troppo lontano.

Dice Azeglio Vicini: «*Non condivido certe critiche. Chi parla di bilanci disastrosi non sa quel che dice. Abbiamo vinto 10 partite, pareggiando 6 e perdendone 3 nelle qualificazioni. Poche formazioni, in Europa, possono vantare simili risultati. Del resto, secondo l'Uefa l'Italia è al decimo posto in Europa, e noi siamo quinti nel campionato continentale. Senza contare le difficoltà legate al doppio impegno, alle partite che si accavallavano, alle bizzarrie di un calendario che non ci è mai stato favorevole*».

Torneo olimpico — La squadra azzurra è stata eliminata dalla Jugoslavia, che schierava in pratica la nazionale A ed era in partenza la grande favorita. Il pronostico in un certo senso è stato rispettato, resta solo il ricordo amaro della dura sconfitta di Mostar, quei cinque gol che hanno spezzato di colpo le grandi illusioni.

Dice ancora Vicini: «*Siamo stati eliminati per un gol, a parità di punti. Se qualcuno avesse pensato a questo prima dell'inizio del torneo sarebbe stato considerato un pazzo. Dunque perché parlare di fallimento? Ci sono due considerazioni da fare. Primo: a Mostar potevamo incassare un gol o due in meno; secondo: ci siamo giocati la qualificazione a Grecia, contro la Turchia. Stavamo 5-0 a 22 minuti dalla fine, gli avversari non avevano più motivazioni: dopo siamo segnare ancora, e forse la Jugoslavia non avrebbe saputo colmare la differenza reti*».

Europeo Under 21 — Dopo un girone eliminatorio vinto a punteggio pieno e senza aver subito alcun gol, la squadra azzurra è caduta davanti all'Unione Sovietica, ma onestamente, ripensando a mente fredda le due gare, dobbiamo dire che gli avversari non ci sono stati superiori sul piano del gioco. A Jerevan, in Armenia, c'è stato il terribile sbandamento di un minuto che è costato due gol (sbaraccamento colpevole, come fu a Mostar) tuttavia alla squadra è mancato un pizzico di fortuna, come il rigore negato e la traversa di Bologna.

Così commenta Vicini: «*Forse abbiamo avuto momenti di stanchezza, calò alla distanza. Però i ragazzi hanno sempre lottato, spesso oltre i limiti fisici. Non ho rimproveri da muovere. Contro l'Unione sovietica siamo stati sfortunati e sfortunati*».

Gli uomini — Tracciando un bilancio è inevitabile parlare rapidamente dei singoli. Buoni in difesa (Galli, Ceci e i due Baresi in primo luogo) gli azzurrini hanno mostrato la corda in attacco e a centrocampo. Fanna, fra gli avanti, è stato il più positivo mentre Giordano (per ovvie ragioni) è uscito presto di scena e Altobelli è mancato nelle due partite che contavano, Mostar e Bologna.

Centrocampo, punto dolente. Conclude Vicini: «*Soltanto Bacchetti, dell'intero reparto, è titolare in serie A. Il particolare spiega molte cose. Di volta in volta ho dovuto studiare soluzioni contingenti, non ultima quella di Franco Baresi con la maglia numero otto. Il centrocampo è stato carente soprattutto in fase d'appoggio. Questa la realtà, senza voler accusare nessuna*».

Carlo Cosmia

CAMPIONATO D'EUROPA

Svizzera-ITALIA	0-0
ITALIA-Svizzera	1-0
Lussemburgo-ITALIA	0-3
Urss-ITALIA	2-1
ITALIA-Urss	0-0

TORNEO DI MONACO

Grecia-ITALIA	1-0
ITALIA-Grecia	
ITALIA-Jugoslavia	1-0
Turchia-ITALIA	0-2
ITALIA-Turchia	
Jugoslavia-ITALIA	

AMICHEVOLI

Tunisia-ITALIA	0-1
Spagna-ITALIA	0-1
ITALIA-Urss	0-1
ITALIA-Finlandia	
ITALIA-Polonia	1-1

La legge più forte ha battuto il fattore nella finale basket

La splendente vittoria di Cantù fa onore allo scudetto Sinudyne

Carlo Caglioris (Sinudyne)

Lo scudetto è anche l'onore. In una sola sera, ma nella più importante, la Sinudyne ha rischiato via tutte le incrostazioni non troppo auree mediocrità che impedivano alla sua stagione di brillare. S'è guadagnato il suo scudetto, cioè il terzo negli ultimi cinque anni, e s'è ripagata con gran parte della stima che la sua incapacità di lottare e vincere anche lontano da piazza Azzurra in corso fatto perdere.

Per la seconda volta consecutiva gli uomini della V nera chiudono la finale dei playoff in due sole partite: due a zero alla Billy nel 79, due a zero alla Gabetti questa volta, con la perla dei 91-88 di Cantù, meno insidiosa ma con una condotta di gara esemplare e con l'autorità del più forte.

Il campionato di basket si è dunque concluso in gloria, con un match finalmente molto bello, ben giocato da tutti, che fa spicco su un torneo appassionante ma nel quale di buon basket non se n'è visto poi tanto. L'ultimo atto, quello di Cantù, è stato inoltre recitato alla grande, da protagonisti tutti meritevoli d'applauso o, almeno, di attenzione.

Il Vincitore — Se c'è un vincitore con la V maiuscola proprio come la V della Virtus è proprio lui, Gigi Porelli, nato a Mantova 50 anni fa, avvocato, «procuratore generale», cioè demiurgo con potere assoluto, della Sinudyne-basket da un decennio. Se fosse per lui, alla Sinudyne dovrebbe essere assegnato lo scudetto prima ancora che il campionato abbia a cominciare. E' il dirigente di società più rigoroso, serio, addirittura che si agiri nel tumultuoso mondo dei canestri. E la Sinudyne-società ne è lo specchio fedele, più di quanto non riesca sempre ad esserlo la Sinudyne-squadra. Infatti Porelli la squadra la vuole cambiare, rafforzare ancora, renderla imbattibile in Italia e in Europa. «Ho messo miliardo da spendere e Bonamico che tenta» confermava anche mercoledì sera, dopo aver rischiato di perdere in faccia piangendo per la commozione.

Il bostoniano — Uno che dalla Sinudyne se ne andrà soltanto se vorrà lui è Terry Driscoll, coach. Terry è stato un magnifico giocatore, professionista a Boston, leader vero prima Sinudyne campione, quella di Peterson del '76. Promosso alla panchina, ha un po' deluso per la sua presidenza implacabile, martida nella forma e dura nella sostanza, per nulla trascinante.

Driscoll — rispetto per esempio a Peterson — è un allenatore aggiornato, benché istintivo. Si dice voglia tornarsene a casa, in America, essendosi forse reso conto dei suoi stessi limiti e di quanto difficile il mestiere qui da noi. Un dirigente diverso da Porelli l'avrebbe magari esonerato a metà stagione, al tempo dei disastri in Coppa: «Abbiamo fatto una pessima figura in tutta Europa — ammetteva Terry dopo il trionfo di Cucciolo — e lo scudetto non basta a levarmene il amaro».

Sul futuro, a botta calda, non ha detto nulla. Di lui ha parlato Porelli: «Resto dell'idea che Driscoll sarà ilor d'allenatore fra qualche anno. Se lui vuole, la posso aspettare». Anche perché nel frattempo la Sinudyne vince i due vecchioni — Una doppia spina nel cuore della stagione della Sinudyne (e del lavoro di Driscoll) sono stati i due vecchioni, Marmone Cosic e Duca McMillian, classe 1948 entrambi, coi loro mille malanni e con la loro ricorrente necessità di saltare gli allenamenti o di lesinare l'impegno in partita. Al momento buono, a Cantù, nessuno dei due è però mancato all'appuntamento. Per Cosic è stata certamente l'ultima partita nella Sinudyne, per McMillian uno spiraglio forse s'è aperto, perché 37 punti in una finale-scudetto sono un buon passaporto per ogni calcare.

Alla fine il Duca Nero ci ha scherzato sopra: «E' vero che noi non amiamo molto fare allenamenti qui in un anno che in America in dieci. A Cantù abbiamo voluto assolutamente vincere per evitare di doverci lavare ancora fino a sabato».

Il capitano — Dopo la vittoria la Sinudyne era naturalmente tutta sorrisi. Sorridevano in trio Caglieris-Villalta-Generali, che fra qualche giorno forseranno e sudare in azzurro. Sorrideva Meriani, proprio vincente. Non sorrideva soltanto Gianni Bertoldi, il capitano, assiduo della festa, scuro in volto, con gli occhi fuoi. Driscoll l'aveva fatto piccare un minuto in tutto, maltrattandolo, umiliandolo con la consueta noncuranza. Porelli ha già fatto capire che Gianni è destinato a cambiare aria, benché la gente a Bologna continui ad amarlo nonostante tutto. L'addio, comunque, è stato molto mesto.

Gli sconfitti — Valerio Bianchini, filosofo rabbioso, a fine partita ha sbagliato mira, criticando tutti: i suoi, la Sinudyne, gli arbitri...Forse a Cantù — bruciati da due secondi posti, in Coppa Coppe e in Campionato — faticano a rendersi conto d'aver vissuto una grande stagione, inaugurando con risultati al di là di ogni pronostico una nuova era della società.

Gianni Menichelli

Primo per tre volte

Martina Franca. Beppe Saronni sul traguardo a mani alzate. Ha vinto tre tappe su cinque e il Giro di Puglia (Telefoto)

Contro la sospensione per lo scandalo-scommesse

Cacciatori ricorre alla Caf

ROMA — Obiettivo dichiarato della Federcalcio era far smaltire il caso «calcio-truffa», portarlo perlomeno dalle prime pagine dei giornali a quelle interne, e il proposito enunciato dai responsabili dell'ufficio istruzione federale sembra riuscire in questi giorni perfettamente. Versus la magistratura ordinaria, chiusa nei suoi segreti corporativi quella calcistica, lontani dalle rispettive sedi quasi tutti i giocatori più pesantemente coinvolti, la pronta della giornata di ieri risulta assolutamente scarna.

A palazzo di giustizia si attende ancora che l'ufficio istruzione, nella persona del dott. Cudillo, restituisca il fascicolo alla procura per poi procedere. Mancano alcune formalità al completamento del fascicolo stesso.

L'inchiesta sportiva è proseguita anche ieri con gli interrogatori di Giordano e Manfredonia che l'avvocato Porceddu non aveva fatto a tempo a sentire integralmente mercoledì. Su questi interrogatori si è confidato il portiere Cacciatori, l'unico che ieri si sia allontanato al campo di Tor di Quinto, «Mi sono presentato in sede, alla Lazio, intorno alle 15 di mercoledì ma ho dovuto attendere fino alle 21 che terminasse il colloquio tra l'avvocato e Wilson. Sì, non è vero che c'è stato un confronto con Pinì, anche se non ci sarebbe nulla di strano se accadesse. Ho fatto una panoramica sull'intera vicenda e ho detto quello che sapevo; sono stato trattato con molta correttezza». Cacciatori ha poi aggiunto d'aver firmato il modulo apposito per il ricorso contro la sospensione, ricorso che giudiziale dalla Caf, o di avere consegnato proprio a Porceddu. Secondo la speranza di Cacciatori il ricorso dovrebbe essere accettato entro il 19, aprile giorno in cui si discuterà Italia-Feloniis a Torino; il supposto rientro potrebbe quindi avvenire per la partita Lazio-Napoli.

MILANO — Albertosi e Morini sono stati interrogati ieri pomeriggio nello stadio dell'ex Ledda. La società rossonera non ha confermato la notizia mentre il presidente Colombo ha dichiarato: «Effettivamente — so che i due giocatori sono stati interrogati in merito alla vicenda delle scommesse clandestine. Oggi dovrebbe toccare al settecentista. Non chiedetemi però particolari in quanto non li conosco neppure io». I collaboratori di De Biase (membro Porceddu) hanno fatto le cose con molto rigore.

PERUGIA — A mezzo di imprevedibili colpi di scena, l'ufficio inchiesta della Federazione dovrebbe aver chiuso la «pratica» relativa al Perugia. Ieri, infatti, il dottor Manlio Cerulloni ha interrogato per due ore lo stopper perugino Mauro Della Martira. La settimana scorsa, come si ricorderà, lo stesso inquirente aveva interrogato il presidente del club umbro, Franco D'Attoma, e i calciatori Paolo Rossi, Casarsa e Zecchini. Della Martira, al pari di Zecchini e di Casarsa, in attesa che la Caf esamini il ricorso avverso la sospensione, ha ripreso regolarmente gli allenamenti.

Terzo successo di tappa e primo posto finale per il campione della Gis

Giro di Puglia, Sa[illegible]

MARTINA FRANCA — Beppe Saronni si è aggiudicato per la seconda volta il Giro di Puglia, con la stessa disarmante superiorità con la quale aveva vinto l'edizione del '78, nonostante la presenza di Moser. Il giovane campione ha intascato anche l'ultima vittoria disponibile, realizzando l'impresa di centrare tre traguardi su cinque. Saronni ha portato a otto le vittorie stagionali (due in più di Moser) e a 69 quello complessivo da Morandi e Torelli.

Il campione della Gis ha battuto Baronchelli, Knudsen, Beccia e Contini, che sono finiti immediatamente alle due spalle anche nella classifica finale, poiché Gavazzi non ha retto agli attacchi sul tormentato circuito finale. Provocato da una serie di scatti operati soprattutto dagli uomini della Bianchi-Piaggio, Saronni ha reagito inviando in avanscoperta prima Fraccaro (raggiunto da Varnotti), poi Lualdi (con Donadello e Santoni). Nel secondo dei quattro giri, su un tratto in salita, Beppe si è sganciato dal plotone per raggiungere i fuggitivi. Al sette corridori si sono uniti poi Baronchelli, Knudsen, Beccia e anche Gavazzi. Pierino però ha pagato lo sforzo nel giro successivo non reggendo all'inalterato ritmo imposto da Saronni: è giunto in coda al gruppo.

All'ultimo chilometro Knudsen ha tentato di allungare, Lualdi l'ha bloccato e dalla ruota del compagno, è uscito, ai 150 metri, Saronni, la cui volata in salita è stata irresistibile. Il gruppo è stato regolato in volata da Morandi e Torelli.

«Ho avuto l'impressione che tutti ce l'avessero con me e volessero farmi perdere la corsa. Allora sono passato all'attacco — ha spiegato Saronni all'arrivo, elogiando poi la propria squadra — Adesso spero proprio di riuscire finalmente a vincere una delle due corse del week-end delle Avvene. Il Giro di Puglia mi ha consentito di trovare una condizione soddisfacente, ma non ancora ottimale».

Carlo Valeri

Ordine di arrivo: 1. G. Saronni (Gis Gelati), km 181 in 4 ore 17'18", media 38,134; 2. G.B. Baronchelli; 3. Beccia; 4. Contini; 5. Knudsen; 6. Santoni; 7. Lualdi.

Classifica finale: 1. Saronni 9 ore 22'32"41; 2. G.B. Baronchelli a 13"; 3. Knudsen a 21"; 4. Beccia a 28"; 5. Lualdi a 29"; 6. Santoni; 7. Contini; 8. Gavazzi a 44"; 9. Morandi a 53"; 10. Manzovani.

Belgio, solo Knetemann [illegible] davanti a Moser

LIEGI — L'olandese Gerrie Knetemann si è aggiudicato il giro ciclistico del Belgio. L'ultima tappa, Berlingen - Liegi (176 chilometri), è stata vinta dal belga Daniel Willems, in 4 ore 17'53", con 17" di vantaggio sull'irlandese Kelly, il belga Van Calster e Francesco Moser, che nella classifica finale è stato preceduto dal vincitore.

Ordine d'arrivo: 1. Willems; 2. Kelly a 17"; 3. Van Calster (Bel); 4. Moser; 5. Pollentier a 1'45"; 6. Knetemann; 7. Van Vliet a 2'16".

Classifica finale: 1. Knetemann, 19 ore 1'05"; 2. Moser a 1'; 3. Willems a 1'04"; 4. Kelly a 1'15"; 5. Pollentier a 1'25"; 6. Van Calster a 1'38"; 7. De Wolf a 2'22".

Pallavolo azzurra

TORINO — E' in allenamento da ieri la Nazionale olimpica di pallavolo. Agli ordini di Carmelo Pittera e del suo «vice» Nino Cuco, 21 atleti: Lanfranco, Bebbendorgo, Dametto, Bertoli, e Bergna (Klippan Torino); Dall'Olio, Silvani, Cappa, Dal Favo (Panini); Nanni, Grego, Ninfa (Paoletti); Negri, Di Bernardo, Cirota (Ellecinoghi); Balletti, Bertini, Angiulli (Voice Parma); Di Costa (Eldorado); Innocenti (Mazzei Pisa); Errichiello (Amaro Pio).

Da quasi due anni il libero granata non gioca in campionato

Torino, [illegible] è stata presa Carrera esordirà contro il Napoli

TORINO — Giovedì pomeriggio, appuntamento settimanale con la partita in famiglia. Sul campo di Orbassano il Torino si prepara al completo: secondo il bollettino sanitario, a due giorni dall'incontro con il Napoli, solo Salvadori non è recuperabile. La disfunzione del ginocchio sinistro è affare ancora serio.

Ascoltiamo il dottor Campini: «Degli altri convalescenti, Zaccarelli ha ormai assorbito lo stiramento al bicipite femorale della coscia destra, è a posto; Claudio Sala è quasi pronto, lo caviglia sinistra gli duole ancora, però da giorni non il più gonfia. Caso un po' diverso quello di Danova: la forte contusione con ematoma sul muscolo obliquo anteriore della gamba sinistra non è stata risolta. Per il difensore ci sono cinquanta probabilità su cento di giocare».

Poi c'è Carrera. Attorno alla sua ormai famosa gamba destra si è riunito negli spogliatoi un summit dello staff medico granata. L'esito è stato positivo. Ottaro che certi rischi sono stati valutati attentamente, ma a questo punto il professor Calligaro e il dottor Campini ritengono che il difensore possa esordire in campionato. «Ora la decisione spetta al tecnico», aggiungono. Dal canto suo Rabitti ha già scelto. Dice: «Non si può mortificare un uomo, un professionista, lasciandolo per tanto tempo nell'incertezza. Voi non lo sapete, ma io ragiono quasi ogni giorno, da settimane, con Carrera sulla data del suo debutto. Ne abbiamo discusso per un'ora alla vigilia della partita di Catanzaro. Lui non ha rimorsi, io nemmeno».

Rabitti ricarica la situazione per gli altri reali: «Anche per la squalifica di Patrizio Sala, Zaccarelli rientra a centrocampo. Per Claudio Sala, di cui continueremo ancora le condizioni alla vigilia dell'incontro, ho pronta l'alternativa di Greco, per Danova invece quella di Masdonilni e quest'ultimo giocatore è in ballottaggio con Pileggi per la maglia di Patrizio Sala».

Si avvicina, dunque, il grande giorno di Giorgio Carrera, «Ho vero da impegni di campionato da ormai due anni; nella scorsa stagione è rientrato nel Vicenza alla ventiduesima giornata, quest'anno il suo debutto nel Torino avverrà ancor più tardi, quasi in chiusura di stagione. «Ragiono di più per impegnarmi a fondo — commento l'interessato —. Non voglio più pensare all'ultimo incidente, a quel tackle scivolato provato che mi bloccò di nuovo, la sera di Torino-Parma, match di Coppa Italia giocato il 9 settembre 1979. Tornerò in campo senza timori, anche per verificare se sono sempre lo stesso calciatore di qualche anno fa».

R. F.

Ricorso granata

Patrizio Sala giocherà il derby?

TORINO — Patrizio Sala rischia di saltare il derby all'ritorno di Coppa Italia, in programma per la sera del 30 aprile, se il previsto ricorso della società granata venisse respinto. Il giocatore spera in una riduzione della squalifica per poter essere in campo contro la Juventus.

«Se dovessi scontare due giornate, il massimo della punizione che, del resto, potevo attendermi — dice Patrizio Sala —, potrei rientrare nel derby e non ritengo chiusa la mia stagione con largo anticipo. Quello è la partita più importante che ci rimane da disputare».

Liedholm: «La Juve trova una Roma ancora viva»

ROMA — Due sconfitte e sei gol incassati, gettano un'ombra inquietante sul recente ruolino di marcia della Roma, domenica riceverà all'Olimpico la Juventus. Tuttavia i giallorossi non hanno perduto la speranza di conquistare un piazzamento che consenta loro di partecipare alla prossima Coppa Uefa.

«Però non sarà facile battere la squadra di Trapattoni — si affretta a dire Liedholm, maestro di prudenza — che ho visto in tv [illegible] l'Arsenal. Mi entusiasma una Juventus in gran salute. E' ovvio per di più un Tardelli ripo[illegible]».

Liedholm non crede ad una avversaria agricata dalla battaglia di mercoledì e concentrata magari più sulla Coppa che sul campionato: «Anche a loro preme restare nei posti alti della classifica. E' un serbatoio di sicurezza per entrare in Coppa Uefa nel caso non dovessero vincere la Coppa delle Coppe o la Coppa Italia. Mi aspetto quindi una Juventus aggressiva e decisa a fare il risultato».

Si parla di una Roma stanca: «Ma chi l'ha detto? — ribatte Liedholm, un po' risentito — Sono anzi convinto del contrario. Rispetto alla trasferta di Ascoli, ha visto a Firenze la squadra in netta ripresa, nonostante la sconfitta. La partita con i viola va considerata nel suo ricambiasco svolgimento. Dopo appena un quarto d'ora ci siamo trovati in vantaggio di due gol in seguito ai tremendi tiri di punizione di Antognoni. Nella ripresa è stata la Roma a dominare il campo. I miei ragazzi hanno tanta voglia di riscatto. Con la Juventus tengono in modo particolare a fare bella figura per due motivi: il prestigio di un successo e la possibilità di restare fra i primi in classifica, impegnato quanti ci considereranno in grado di massimo di lottare per non retrocedere».

Si parla anche di una probabile rivoluzione dei ranghi, con l'esclusione di Paolo Conti, Rocca e Ancelotti: «E' prematuro parlare di questo; sono abituato a decidere la domenica mattina».

Liedholm non vuole ovviamente anticipare idee che potrebbero significare un processo per la piccola valanga di gol finita nella rete di Conti. Tuttavia sembra possibile che torni fra i pali Tancredi, considerato più idoneo alla «zona»; che venga confermato all'attacco Scarnecchia, apparso fra i più in forma a Firenze e adatto ad infondere vivacità alla prima linea.

Sulla partita con la Juventus, esprime il suo giudizio anche il presidente Viola, che non nasconde l'orgoglio di poter ospitare, pochi giorni dopo la gara di Coppa, vista da milioni di telespettatori, «la squadra-spettacolo di Londra, quasi l'intera nazionale italiana. Questa partita è per noi l'occasione per ritrovare la Roma di qualche settimana fa. La Juventus ci crea grossi stimoli per il suo prestigio, ci contendiamo un posto nell'Uefa e potremmo anche reincontrarci nella finale di Coppa Italia. Penso che ci sarà un gran pubblico all'Olimpico. Faremo di tutto per non deluderlo».

Mario Bianchini

Dal Lago insiste su Menicucci

VICENZA — Mentre l'avv. Campana chiede esplicitamente che all'arbitro Bergamo, l'arbitro dalla gabbia, venga tolta la tessera e radiato», l'avv. Dal Lago sta preparando un dossier platealo voluminoso su Menicucci. Dal Lago verrà infatti interrogato il 24 aprile dal procuratore della Repubblica di Udine, che si occupa del procedimento penale a carico di Menicucci e del direttore sportivo del Brescia Previdi.

Ma c'è dell'altro. Finalmente Dal Lago s'è decise a fare i nomi dei direttori sportivi che «avrebbero» esulto su Menicucci. Si tratta di Giorgio Vitali (Napoli) e Paolo Borea (Parma). Entrambi saranno sentiti dal procuratore di Udine.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Colombo, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigla
© 1980 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-3-1979

Regazzoni migliora

LONG BEACH — Le condizioni di Clay Regazzoni, il pilota svizzero che è sempre ricoverato al St. Mary Medical Center, stanno migliorando sensibilmente. Il lieve reggiere agli stimoli della gamba destra infortunata a fare che sia riuscito a muovere le dita del piede sinistro.

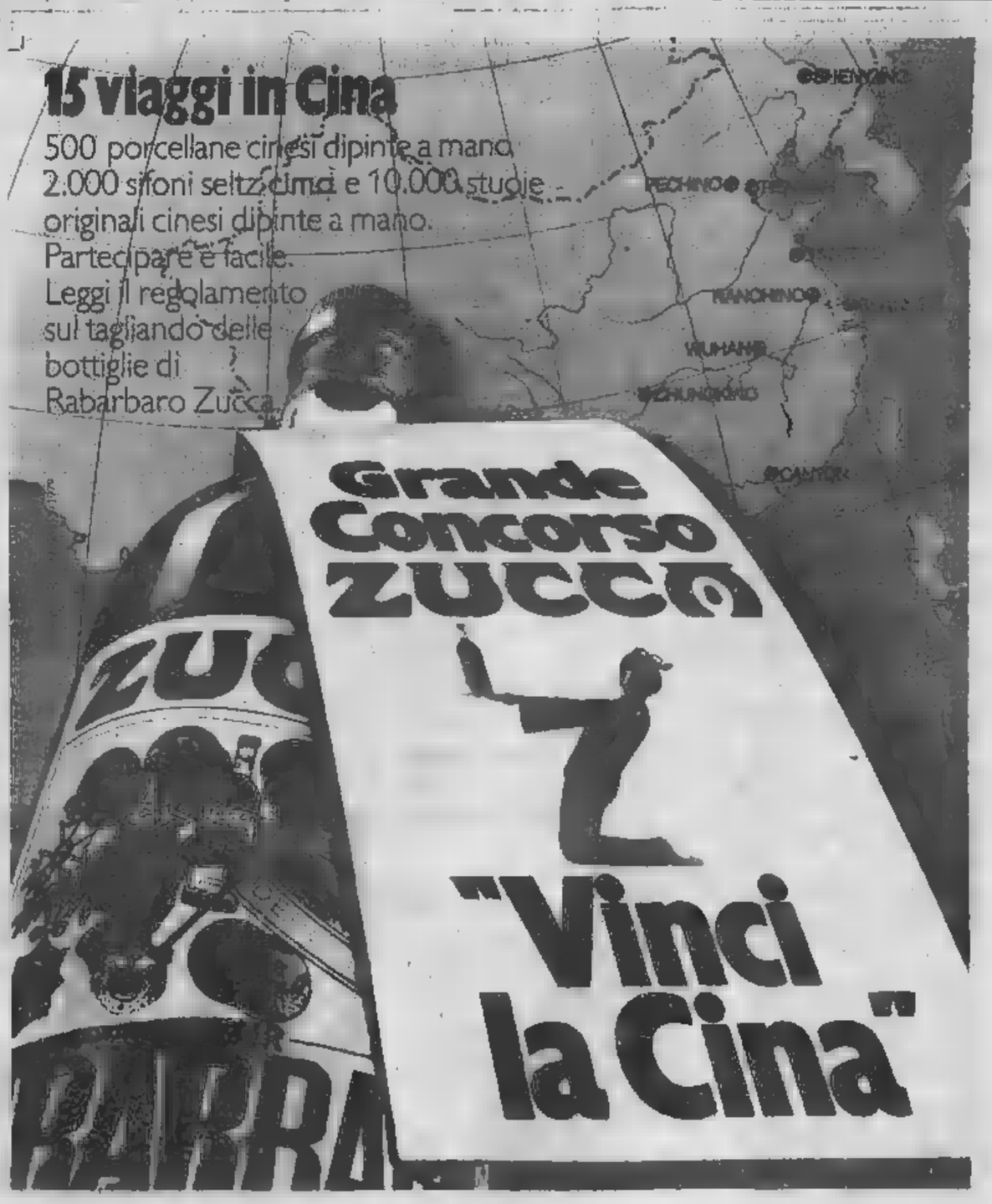
«Sto riprendendo quota — ha detto Regazzoni che è sempre di ottimo umore — e spero di guarire in fretta. Il 17 aprile sarò trasferito con un aereo della Lufthansa a Basilea. Purtroppo devo continuare a fare molti sacrifici: per esempio non posso mangiare come vorrei. Mi piacerebbe un piatto di spaghetti. Colgo l'occasione per salutare tutti i miei tifosi italiani.

Due stranieri

La Lega serie A di basket ha presentato ufficialmente alla federazione una documentazione a sostegno della richiesta di conferma dei due stranieri per squadra. Il presidente federale Vinci ha ribadito d'essere favorevole alla riduzione a un solo straniero.

Nuoto a Leeds

Da oggi a domenica, nuotatori di otto Paesi, tra i quali l'Italia, saranno impegnati a Leeds nella nona edizione del meeting Coca Cola: gli azzurri presenteranno una squadra maschile con Raffaele Francoschi, Divano, Pelosi, Armellini, Brocaglia, Grandi, Piotti e Bollati.



LA STAMPA

Anno 114 - Numero 80 - Venerdì 11 Aprile 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi t. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Le previsioni economiche per i prossimi tre mesi

Gli industriali più ottimisti

ALESSANDRIA — C'è ottimismo, anche se moderato, per gli industriali alessandrini nel trimestre aprile-maggio-giugno, il secondo dell'80. «Se non ci fosse stata un'inflazione persistente e l'aumento nel cambio del dollaro — ha affermato il presidente dell'Unione industriali di Alessandria, Aldo Lucini — la cosa, forse, sarebbero potuti andare anche meglio siamo comunque moderatamente ottimisti».

La dichiarazione ai giornalisti è stata fatta — presenti l'industriale Franco Galli ed i funzionari dell'Unione dottor Carlo Frati, Mario Augusto Rossi e Dario Fornaro — durante la ormai tradizionale illustrazione dell'indagine previsionale che l'Unione industriali, con la collaborazione delle aziende associate, effettua trimestralmente.

Per l'indagine relativa al periodo aprile-giugno sono state 184 le industrie, con circa 21 mila dipendenti, che hanno risposto ai quesiti posti dall'Unione Industriali; di queste, 149 con 16.550 dipendenti fanno capo al Comprensorio di Alessandria, le restanti 35 con 4250 dipendenti al Comprensorio di Casale Monferrato.

«Questa volta — ha detto Lucini —, come già in precedenti occasioni, il secondo trimestre dell'anno segna complessivamente una risalita, seguita miglioramento nelle aspettative globali. Gli indici della occupazione, della produzione e degli ordini totali migliorano rispetto al primo trimestre mentre note di riflusso vengono dagli ordini all'export e, in parte, dalla produzione per l'export». Si notano, insomma, anche nell'ecumulo provinciale alessandri- quei primi sintomi di miglior competitività dei nostri prodotti sui mercati internazionali.

Guardando più dettagliatamente le voci dell'indagine congiunturale, si possono osservare, come note positive, il calo significativo delle previsioni di ricorso alla cassa integrazione (si riduce quasi a zero); l'ulteriore miglioramento della propensione degli industriali agli investimenti, sia per ampliamento che per la sostituzione degli impianti; un certo irrobustimento nel carnet degli ordini.

«Per quanto riguarda i maggiori settori produttivi — spiega il presidente Lucini — il metalmeccanico riproduce, anche statisticamente per il suo peso relativo, l'andamento medio rilevato per tutta l'industria. Note complessivamente migliori si hanno dai settori del legno e dei materiali da costruzione e complessivamente peggiori dal settore tessile e abbigliamento». Per gli altri settori le previsioni sono contrastanti, con aziende che migliorano le prospettive ed altre che le peggiorano. I due settori, infine, in cui cresce, sia pure lievemente, la cassa integrazione, sono l'all- mentare ed il calzaturiero.

«Guardando ai due Comprensori, di Alessandria e Casale — ha osservato Lucini —, la industria si muoverà in termini abbastanza simili, eccezion fatta per gli indici export: le indust- alessandrine indicano infatti un peggioramento nelle esportazioni, miglioramento invece per le casalesi». Questo, in particolare, per la presenza nel Casalese di due industrie per macchine grafiche e da stampa — la Corutti e la Rotomec.

Il presidente Lucini ha lamentato il troppo assenteismo degli enti pubblici, nei confronti dei problemi delle piccole e medie industrie. «Abbiamo inviato una lettera a tutti gli imprenditori — ha detto — per esortarli ad entrare nelle liste elettorali dei partiti che credono nell'economia di mercato, per dimostrare che non siamo assenti ai problemi della amministrazione pubblica o perché diano il loro contributo a migliorarla».

Lucini, infine, ha ricordato la grossa preoccupazione degli industriali casalesi per il ritardo nell'apertura del raccordo Casale Sud dell'Autotrafori, che deve servire l'area industriale casalese. «Faremo pressioni — ha concluso — affinché sia aperto al più presto».

Franco Marchisio

Un nuovo tipo di attività che si sta sviluppando con

Auto corazzate costruite a Casale

Oltre alle vetture a prova di qualsiasi attacco, l'azienda produce anche furgoni blindati

CASALE — Vanno diffondendosi sempre più le auto corazzate a prova di fuoco ed i furgoni [redacted]. Le richieste vengono da persone abbienti che hanno fondati timori di divenire oggetto di rapimento a scopo di estorsione oppure di aziende che trasportano merci di elevato valore, quali possono essere metalli preziosi o pellicce.

In provincia di Cuneo esiste un'officina meccanica specializzata in lavori di carrozzeria e blindatura di veicoli che si è ormai fatta un nome anche oltre i confini della nazione. Le cronache si sono occupate più volte di quell'officina sottolineando la genialità degli accorgimenti escogitati e la validità delle numerose trasformazioni già compiute con piena soddisfazione dei clienti.

Anche a Casale vi è una carrozzeria che si è specializzata in tali lavori, ottenendo risultati veramente ottimali. I titolari, Piero Repetti ed Angelo Montiglio, da tempo hanno organizzato ed attrezzato un efficiente reparto specializzato nella trasformazione di auto di serie in vetture corazzate e di furgoni di ogni tipo in veicoli blindati.

Si tratta di auto atte a resistere agli assalti di ogni genere anche se portati con armi di potenza balistica devastante.

La carrozzeria [redacted] si serve per l'esecuzione di tali delicati lavori dei più moderni mezzi, dei [redacted] dell'elettronica ai quali unisce la capacità e l'inventiva che sono prerogative dei carrozzieri italiani. In questi giorni la Repetti e Montiglio sta per consegnare una «132» ad intelaio [redacted] dall'aspetto esteriore non si differenzia in nulla, neppure nei più piccoli particolari, [redacted] quelle strettamente di serie.

I [redacted] geniali carrozzieri casalesi hanno adottato soluzioni anche di avanguardia, usando inoltre idonei materiali che sono quanto di più avanzato è oggi possibile reperire sui mercati internazionali.

La vettura è stata presentata con materiali assai più leggeri rispetto a quelli impiegati finora in lavori del genere, con il vantaggio che oltre a non incidere in misura sensibile sulle prestazioni della auto oppongono una resistenza balistica mai raggiunta.

Ovviamente i due bravi artigiani casalesi non rivelano il loro segreto. La vettura è inoltre munita di radio ricetrasmittente e di un citofono che permette di comunicare con l'esterno. Dispone anche di un pannello con rilevatori luminosi e di una centralina di comando la quale consente, tra l'altro, un rapido innesto, in caso di emergenza, di tutti i dispositivi di sicurezza adottati, quale la sirena d'allarme, il bloccaggio automatico delle serrature e del baule portabagagli e mette in funzione anche l'impianto antincendio.

Pure in fase di allestimento presso la carrozzeria casalese vi è in questi giorni un furgone che gli interessati definiscono inviolabile ed in grado di resistere ai colpi di qualsiasi arma portatile.

m. v.

Ad Alessandria

[redacted] contro la discarica

ALESSANDRIA — Centinaia di firme sono già state raccolte e altre lo saranno nei prossimi giorni per sostenere una petizione contro l'installazione di una discarica-rifiuti «contro[redacted]», nel territorio del Comune di Alessandria, ai confini con quello di Castelletto Monferrato. Interessati al problema gli abitanti di due frazioni alessandrine, Cerlotti e San Michele, e quelli del nuovo Villaggio Commerciantile che sta sorgendo nella zona.

«Un primo documento, sottoscritto da 120 persone — dice il geom. Armando Boveri, uno dei promotori del comitato contro la discarica — è stato consegnato quindici giorni fa al [redacted]sio smaltimento rifiuti (che comprende una decina di comuni fra cui Alessandria e Valenza; n.d.r.) ed all'amministrazione comunale alessandrina. Chiediamo un incontro per chiarire la situazione in cui verrà a trovarsi la nostra zona dopo l'entrata in funzione della progettata discarica e per far conoscere le preoccupazioni degli abitanti. Non ci è stato accordato, perciò abbiamo preparato un'altra petizione allargando il "giro": questa volta interpellando anche gli assessorati regionali e le firme non saranno solo 120, ma ne prevediamo almeno 400».

Anche l'ing. Enzo Porcelli, responsabile [redacted]Associazione commercianti per il nuovo «Villaggio», preannuncia l'adesione all'i[redacted] delle 170 famiglie che andranno ad insediarsi [redacted] breve tempo. «Siamo notevolmente preoccupati, anche perché nessuno ci ha ancora ben spiegato come sarà questa discarica».

Ancora una volta, quindi, appare quasi insolubile il problema di dove ubicare la progettata discarica-rifiuti «controllata»: nel novembre scorso fu l'amministrazione comunale di Castelletto Monferrato a protestare vivacemente, rivolgendosi addirittura agli organi regionali. La zona prescelta venne spostata di qualche chilometro a Sud, seguendo le indicazioni dei geologi, ma evidentemente senza fortuna.

p. b.

Si lavora per restaurare il simbolo di Tortona

Pericolante la vecchia torre

TORTONA — La vecchia torre di Tortona che sorge sull'altura del Castello, la collina che sovrasta la città, minaccia di crollare? E' questo l'interrogativo che si stanno ponendo, preoccupati, i tortonesi dopo che negli scorsi giorni addetti del Comune hanno provveduto a transennare la vecchia costruzione, mentre dell'interessante ed importante monumento cittadino [redacted] interessa l'Ufficio tecnico comunale.

La vecchia torre di Tortona, un [redacted] il simbolo [redacted] città, è quanto è [redacted]asto dell'antico forte iniziato la metà del secolo XVI, nel 1547. Il forte venne costruito per fronteggiare gli eserciti [redacted] Liguria e del Monferrato; aveva forma rettangolare e contava su mura [redacted] un'altezza straordinaria.

Vittorio Amedeo III che fu l'artefice del potenziamento del forte nel 1773, fece erigere al centro della costruzione il palazzo del Governatore ed una chiesa dedicata [redacted] Beato Amedeo. Della chiesa è rimasta, con il trascorrere dei secoli, solo la torre campanaria, appunto l'attuale costruzione che sovrasta la collina del Castello, divenuta il simbolo della città.

Per questo, da qualche giorno, il Comune ha deciso di transennare la zona e di ricercare con lo studio dei tecnici [redacted] dello sgretolamento per porvi immediatamente rimedio e ridare alla città ed ai tortonesi l'antica torre senza pericolo per l'incolumità della gente.

e. r.

I commenti dei presidi negli istituti [redacted]essandrini

[redacted] chiusa prima per il voto Sono sempre [redacted] giorni still

ALESSANDRIA — La decisione di chiudere anticipatamente l'anno scolastico per utilizzare le aule per le operazioni di voto, accolta favorevolmente dagli studenti, ha suscitato perplessità e valutazioni negative fra gli addetti ai lavori. Già nel mese scorso, del resto, quando sembrava ormai scontato il ricorso alle urne, lo stesso sindaco Francesco Barrera aveva inviato un telegramma al ministero della Pubblica Istruzione «perché fosse comunque garantita la regolare chiusura dell'anno scolastico».

«Per quanto riguarda la nostra scuola — afferma la preside della media Cavour, Romana Fasolo — non ci saranno grossi problemi, perché già nella programmazione annuale avevamo previsto la chiusura anticipata e nello svolgimento dei programmi ci siamo regolati di conseguenza».

Più vivace, invece, la reazione alla media «Vochieri». «E' la solita storia — dice il preside, Mattia Ferraris — ed è del tutto inutile fare circolari, richiamandosi alla legge 517, per ricordare ai responsabili di ogni scuola che l'anno scolastico deve durare 215 giorni, se poi ogni volta ci troviamo alle prese con un referendum, o [redacted] elezioni politiche, o amministrative che fanno perdere almeno una decina di giorni».

Per il prof. Ferraris il periodo ideale per la consultazione elettorale sarebbe stato novembre, quando la scuola è all'inizio, oppure fine giugno, quanto tutto è già risolto. «Ora — aggiunge — dobbiamo anticipare tutto e magari qualche ragazzo resterà senza la tesina interrogazione».

Anche [redacted] tecnico per periti «Volta», la chiusura anticipata non è vista con entusiasmo, «anche se — sostiene il vice preside, prof. Ugo Pianezza — meglio questa data che non maggio, quando la scuola è ancora nel pieno svolgimento».

L'incognita è rappresentata dagli scrutini. «Se rimarrà valida la data del 16 giugno per affiggere i tabelloni, niente problemi, ma se la chiusura anticipata significherà rendere noti gli esiti entro il 5 giugno allora sorgeranno difficoltà».

Disposizioni al[redacted] non ce ne sono e sarà proprio questa la prima decisione nel caso ministro Adolfo Sarti. Che la chiusura anticipata sia ormai un'abitudine la afferma anche il preside del liceo classico, prof. Giovanni Bruni. «Anche se — dice — quest'anno la scadenza era fissa: speriamo che ci lascino arrivare almeno sino al 4 giugno e non, come qualcuno sostiene, al 31 maggio. Per il resto non ci sono grossi problemi».

r. sc.

Textria richiama venti dipendenti

VOGHERA — Schiarita nella crisi della Textria di Voghera dopo i timori dei mesi scorsi. La direzione ha richiamato al lavoro nella filatura altri 20 dipendenti e si appresta a riattivare anche il reparto tessitura. I dipendenti occupati sono attualmente 120 mentre quelli in cassa integrazione speciale sono circa 150.

Nel reparto tessitura un [redacted] di tecnici sta provvedendo alla verifica degli impianti ed alla installazione di apparecchiature elettroniche in grado di migliorare la qualità della produzione e di renderla competitiva sui mercati.

La situazione e le prospettive della Textria saranno esaminate in un incontro previsto per lunedì prossimo alla ex sede dell'Associazione Industriali di Voghera.

(r. s.)

Un libro su Wilmer Graziano

ALESSANDRIA — «Un eretico in Confindustria, il caso Graziano», questo il titolo del volume che il giornalista Riccardo Chiaberge (è uscito per la Etas Libri Editori) ha dedicato ad un noto e prestigioso industriale tortonese scomparso prematuramente nel 1977. Nel volume vi sono interventi di Giorgio [redacted]uto, Giuseppe Bonazzi, Carlo De Benedetti, Gino Giugni e Piero Pozzoli.

(f. m.)

La vittima [redacted] solo [redacted] anni

Sposa [redacted] per droga Incriminati [redacted]

OVADA — La procura della Repubblica di Alessandria ha rinviato a giudizio sei giovani ovadesi per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli accusati sono Giacomo Arecco, 18 anni, via Duchessa di Gallitera 6; Fabio Ferrando di 24, corso Italia 49; Maurizio Zofrea di 25, via Gilardini 16; Vito Cherubino di 27, via Villa 2; la sua convivente Donatella Sciutto di 27; Michele Juliano, 32 anni, via Gilardini 16.

I fatti che hanno portato all'incriminazione dei giovani ovadesi risalgono al settembre '79, all'indomani della morte a Terni della sedicenne ovadese Cinzia Dini, madre di [redacted]a bimba di [redacted] mesi, uccisa da una dose eccessiva di droga. Era l'epilogo drammatico di una si[redacted] esplosiva, dovuta alla presenza in zona di un numero eccessivo di tossicodipendenti, con relativo commercio di droga in notevole quantità.

Durante una vasta operazione condotta da agenti della squadra mobile di Alessandria e dai carabinieri di Ovada si arrivò alla denuncia dei giovani, noti tossicomani, alcuni dei quali trovati in possesso di piccole quantità di droga. Nell'abitazione dei Cherubino e della Sciutto [redacted] rinvenute quattro bustine di eroina e mezzo grammo di hashish. La ragazza tentò di liberarsi della droga ingoiando una bustina ma venne sorpresa dagli agenti. In casa dell'Arecco gli agenti trovarono anche un proiettile e ora il giovane deve rispondere di detenzione d'arma.

Discorso a parte per Iuliano e Zofrea, allora musicisti del complesso di Teleradiocity. In un primo momento il Iuliano, nella cui abitazione del quale furono trovate alcune dosi di hashish, dichiarò che la droga gli era stata fornita dallo Zofrea, poi davanti al magistrato cercò di ritrattare scagionando lo Zofrea. Il sostituto procuratore dottor Rapetti lo ha imputato anche del reato di calunnia. Il processo è stato fissato per il 24 giugno presso il tribunale di Alessandria.

v. o.

Valenza — Incidente stradale in via Mazzini all'incrocio con viale Vittorio Veneto: una «A 112» condotta da Pier Angelo Battaglia, 22 anni, via Cavallotti 26, si è scontrata frontalmente con una moto «250» alla cui guida era Elio Fantino, 26 anni, via Costa 4. Il Fantino è stato ricoverato al Mauriziano con prognosi di 60 giorni per fratture multiple.

Voghera — Rientrato ieri dalle vacanze pasquali trascorse in Sardegna, il dottor Antonio Spagna, 50 anni, residente in via Tortona 49, ha trovato la propria villa saccheggiata dai ladri, che hanno rubato servizi di argenteria, oggetti d'oro e una pelliccia di visone, per un valore complessivo di 20 milioni.

Il sostituto procuratore continua l'istruttoria penale

Morì dopo il pugno del genero Omicidio preterintenzionale?

ALESSANDRIA — Forse risponderà di omicidio preterintenzionale Gianluigi Ottonelli, 20 anni, abitante a Molare in via Bonaria 41, il quale il 20 gennaio scorso litigò col suocero, il [redacted] Giavino, 50 anni, frazione Fortandina di Casalcermelli che poco dopo morì in ospedale. Il giovane è indiziato per tale reato e a suo carico il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, avoca istruttoria penale.

Nei giorni scorsi il prof. La Cavera, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, che per conto dell'autorità giudiziaria sottopose ad autopsia il cadavere dell'uomo, ha reso noto i risultati della perizia. Si è così appreso che Mario Giavino morì per infarto cardiocircolatorio. A questo punto si pensava che il giovane di Molare, il quale in un primo tempo disse che il suocero era caduto accidentalmente cessando quindi di vivere, per poi ammettere di averlo colpito con un pugno, non certo violento.

Così non è, almeno per il momento. Il magistrato alessandrino oggi interrogherà tutte le persone coinvolte in modo diretto o indiretto nella vicenda, quindi, a conclusione della [redacted] inchiesta, deciderà se assolvere in istruttoria Gianluigi Ottonelli oppure incriminarlo, Mario Giavino morì per infarto, ma il genero può avere contribuito con il suo comportamento a causare il decesso del suocero oppure quanto meno a facilitarlo?

Il verduriere il 20 gennaio si era recato in casa del giovane di Molare, marito di una sua figlia minorenne, la quale, dopo aver dato alla luce un bimbo, era ritornata a vivere con i genitori per dissapori [redacted] il marito.

La posizione del bimbo ancora non era stata regolarizzata (i due si erano sposati solo con il rito religioso) in quanto allo stato civile lo aveva riconosciuto soltanto il padre. Proprio per discutere in merito suocero e genero si erano incontrati, avevano litigato, l'Ottonelli aveva colpito il Giavino e questi era morto.

e. c.

Novi: [redacted] presidente del piano agricolo

NOVI LIGURE — I componenti la commissione per il piano agricolo di zona di Novi si [redacted] riuniti per l'elezione [redacted] presidente, del vicepresidente e dell'esecutivo. Ha insediato la commissione il presidente del Comprensorio di Alessandria, Enzo Notti, assistito dal consigliere comprensoriale Gianfranco Chessa. Presidente è stato eletto il professor Giovanni Barile di Ciavi Ligure, vice Bartolomeo Bianchi di Pozzolo Formigaro.

Questi i membri del comitato esecutivo: Assunta Lubiano di Francavilla Bisio, Giuseppe Milano di Pasturana, Mario [redacted], Piero Romagnano e Giacomo Tallone di Novi, Pietro Bidone di Pozzolo, Angelo Gamalieri di Fresonara, per la maggioranza; [redacted] Cucuru di Novi e Giancarlo Piella di Sardigliano per la minoranza.

Al nuovo organismo è affidato dalla Regione il compito di articolare settorialmente il piano socioeconomico del Comprensorio per quanto attiene all'agricoltura. L'Esap (Ente di sviluppo agricolo piemontese) fornirà assistenza tecnica, provvedendo eventualmente alla formazione professionale necessaria per la stesura dei piani agricoli, che dovranno essere elaborati con la più vasta preparazione dei produttori e dei cittadini.

Il professor Barile [redacted] impegnato ad approfondire con [redacted] Comitato esecutivo i problemi che coinvolgono la competenza della commissione per il piano agricolo zonale.

(g. c.)

Spettacoli e taccuino

CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Specchio per le allodole.
Ambra: L'allenatrice sexy.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: Star Trock.
Cristallo: Le godinet.
Galleria: non pervenuta.
Moderno: Qua la mano.

ACQUI TERME

Ariston: Inferno.
Cristallo: Ecce bombo.
Garibaldi: Assassinio sul Tevere.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: La spada nella roccia.
Nuovo: Sole, sesso e passione.
Politeama: Quadrophenia.
Smeraldo: Arrivano i gatti.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	15
minima	10

Umidità media 28%. Temperatura il 10 aprile dell'anno scorso: 18; 8. Il sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 19,56.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità buona. Temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (15; 9); Casale Monferrato (15; 9); Novi Ligure (16; 4); Ovada (12; 5); Tortona (12; 6); Valenza (15; 9).

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivalta: riposo.

CASTELCERIOLO

Masotta: riposo.

FELIZZANO

Comunale: L'ultimo valzer.

GAVI LIGURE

Il Forte: Non pervenuto.

NOVI LIGURE

Cristallo: Carezza intime.
Inia 10.
Italia: Ragionier Arturo De Santi bancario precario.
Moderno: Il lupo e l'agnello.

OVADA

Lux: Il ladrone.
Moderno: Amityville horror.
Venteni: Eroto story.

SAN SALVATORE

Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Senza bussola.
Lido: Cicciri d'amore proibiti.

TORTONA

Moderno: Il lupo e l'agnello.
Sociale: 10.
Verdi: Il fiume del grande [redacted]

VALENZA PO

Nuova Italia: Agenzia Riccardo Finzi praticamente di[redacted]
Teatro: I nuovi guerrieri.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Le rose di Danzica.
Galvani: La marietaia.
Roma: Arrivano i gatti.
Sociale: La terrazza.

[redacted]CI

Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'oro. Notturna: Rizzoli, via Vochieri.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO

Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
FF. SS.: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da questi sanitari - Chiamate urgenti 2241.

BENZINAI (notturni)

Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

• E' aperta alla galleria d'arte civica S. Croce di Casale Monferrato, via Cavour, la personale del giovane pittore casalese Pio Carlo Barola, un artista che sente la pittura più come mezzo per esprimere delle idee, di «trasmettere» un messaggio che non come esercizio dell'occhio e della mano. Espone sino al 15, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

• Nelle sale della Società del Casino di Alessandria, piazzetta Santa Lucia, sono esposte un centinaio di pitture e sculture dei cinquanta artisti di ogni parte d'Italia che hanno partecipato al concorso di arti figurative della Confederazione generale italiana professionisti ed artisti. Resta aperta sino al 30 aprile.

• Il pittore alessandrino Franco Antonini espone nel salone della Pro loco di via Gramsci, a Sezzadio.

• Chiude il 15 aprile nella sala comunale d'arte contemporanea di Alessandria (Palazzo Comunale, piazza Libertà) la personale di Piero Dorazio. Orario 10-12 e 16-19,30.

• Chiude sabato alla «Maggiolina» di via Modena 38, ad Alessandria, la personale del giovane pittore cinese Smunghi. Orario: 16,30-19,30 e nei festivi anche 11-13.

• Collettiva dei pittori alessandrini Luigi Guasco, Enrico Negri, Claudio Ramella e Franco Sassi alla galleria il «Vicolo» di via Gilardini, ad Ovada. Espongono olii, opere grafiche, acquarelli sino al 30 aprile. Orario: 17-19,30; festivi anche 10-12,30.

• Alla loggia di San Sebastiano, ad Ovada, è aperta sino al 13 aprile la personale del pittore Franco Resecco.

• Chiude sabato al «Centro d'arte» di Acqui, corso Bagni 71, la personale di Vanni Viviani.

• A Palazzo Robellini [redacted] Acqui (piazza del Municipio) dal 19 al 30 aprile personale dei pittori genovesi Maggini e Cavaglia.

• Chiude sa[redacted] allo «Studio L» di Novi, via Cavour, la personale del pittore Roberto Orlandi.

• Il pittore Santo Dedenedetti espone sino al 21 aprile nell'atrio del Teatro Comunale «Marenco» di Novi, via Girardengo. Orario: 16,30-19; festivi anche 10,30-12,30.

• Allo studio d'arte «Scorpione 2» [redacted] via Paolo da Novi, [redacted] Novi, personale del pittore Remo Bernardi.

• Nel salone dei Commercianti, a Tortona, in vicolo Pozzolo, sino al 15 aprile espongono i pittori novesi Nino Luca, Giovanni Fossati e Renzo Giordano.

• Si apre domenica allo «Studio L» di Novi, via Cavour, la mostra «Ecole de Paris»: sono presenti opere grafiche di grandi maestri della pittura moderna quali Matisse, Modigliani, Mirò, Picasso, Masson, Chagall, Braque, Dufy, Ronault. Aperta [redacted] il 26 aprile [redacted] 15,30 alle 19,30; festivi anche 10-12.

f. m.

Alessandria — «La coppia e l'educazione ([redacted] oggi»: questo il tema che verrà trattato questa sera nel salone parrocchiale della Cattedrale, relatori il prof. Giampietro Calligaro, il dott. Ermanno Tasso, la prof. Rosanna Tasso Tirelli. La manifestazione, aperta ai fidanzati, sposi, genitori, insegnanti è organizzata dal gruppo «Amici della Cattedrale» che per l'occasione assicura l'assistenza a bambini e ragazzi.

MOSTRE E ARTISTI

TRAVO S.R.L.
cerca
RAPPRESENTANTI
Lire/Mese
esperti e possibilmente introdotti inlegnameria per AT-AL-VC-NO.
Telefonare 011/6402282-3

Ospedale Psichiatrico «San Giacomo» Alessandria

AVVISO DI LICITAZIONE [redacted]

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2.2.1973 n. 14, si avvisa che questo Ospedale intende procedere all'appalto dei lavori di rifacimento e rivestimento dei pavimenti interni dei tre fabbricati ospedalieri costituenti il Centro Medico di Spinetta Marengo - importo a base d'appalto L. 76.036.500.
L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata da esperirsi secondo la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della citata legge n. 14/1973.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda in carta legale indirizzata alla [redacted] dell'[redacted]ale psichiatrico - via Venezia 6 - 15100 Alessandria.
Il direttore amm.vo
(dott. Vincenzo Degilio)
Il presidente
(Luciano Rocchio)

A TORINO
Preno[redacted] ritirerete con comodo
con
SCONTI REALI del [redacted]
delle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA [redacted]
VIA DI NANNI 90
solo piazza Sabotino - tel. 372.178

Tavola rotonda

Alessandria [illegible] universitaria?

ALESSANDRIA — La nostra città sarà sede universitaria? Il problema sarà l'argomento di una tavola rotonda in programma questa sera nella sala riunioni di palazzo Guasco, organizzata dall'Amministrazione provinciale, inizio [illegible] 21. Sarà sul tema «decentramento universitario», la nuova legge [illegible] materia è in discussione in Parlamento.

Interverranno il prof. Gian Mario Cazzaniga, responsabile nazionale del settore universitario del pci, Oliviero Luzzato, della Commissione nazionale scuola del psi, l'avvo- [illegible] Adriano Bianchi, capogruppo alla Regione Piemon- [illegible] per la dc, l'on. Pier Luigi [illegible]nuta, della direzione nazionale del psdi, [illegible] prof. Ethel Serravalle, responsabile nazionale scuola per il pri, il prof. Mario Oddini, docente all'Università di Genova.

«Rilanciamo il discorso dell'Università di Alessandria — dice il dott. Adriano Boselli, vice presidente della Provincia e promotore della tavola rotonda — da un lato riproponendo storia e motivazione di questa idea, dall'altro [illegible] da di ricercare sul tema, a livello locale, e regionale, [illegible] grado di tensione e impegno. Una [illegible] rie di documenti della Provincia, Comune e del Consorzio fra enti locali territoriali per l'Università del Piemonte sudorientale precisano con sufficiente approssimazione il tipo di Università proponibile per Alessandria (settore scientifico, settore agrario-alimentare, settore di scienze dell'amministrazione) e accennia- [illegible] alla localizzazione».

Quali soggetti interessati alla promozione dell'iniziativa figurano [illegible] primo piano Amministrazione provinciale e Comune [illegible] Alessandria.

e. c.

Il programma della manifestazione della Provincia

Il quinto mese dello sport sarà dedicato alla donna

ALESSANDRIA — *Mese provinciale dello sport, anno quinto. Torna, tra l'interesse* [illegible] *migliaia di giovani e* [illegible] *sportivi, questa interessante iniziativa dell'Amministrazione provinciale. E' stato presentato ieri; inizierà il 16 aprile con la premiazione da parte del Coni e del Pentathlon di atleti e società sportive, e proseguirà con un programma intenso, sino* [illegible] *maggio quando, tra l'altro, a* [illegible] [illegible] *dibattito sullo sport.*

«Nel [illegible]78 — *ha ricordato l'assessore allo sport e pubblica istruzione Franco Gatti* — ha preso avvio [illegible] "settimana dello sport" che sarebbe successivamente diventata "mese dello sport". [illegible] in grande sviluppo delle gare e delle organizzazioni partecipanti: siamo infatti passati [illegible] 13 manifestazioni del '76, con 9 discipline sportive interessate, alle 60 manifestazioni in programma quest'anno: [illegible] svolgeranno in 25 località della provincia, organizzate [illegible] tra società sportive e Comuni e riguardano 30 discipline sportive».

Le discipline [illegible] *ciclotu-rismo, ciclismo, calcio maschile e femminile, marcia, tamburello, atletica leggera, basket, pallamano, volley, nuoto, tennis, pattinaggio, motocross, tiro a volo. Sarà anche lo sci sulla pista di neve-plast* [illegible] *Valle San Bartolomeo; poi arti marziali, tennistavolo, tiro a segno e altro.*

«Questi dati — *aggiunge Gatti* — [illegible] come il "mese dello sport" si sia ormai inserito pienamente nel quadro [illegible] manifestazioni sportive provinciali, assolvendo un ruolo importante di promozione dello sport e di dibattito e stimolo sui temi della riforma del settore. E' [illegible] delle tante iniziative volute dall'Amministrazione provinciale, dal '75».

Il quinto «Mese dello sport» sarà dedicato alla donna, per additare all'opinione pubblica, agli amministratori pubblici, alle organizzazioni sportive, alla scuola la limitata partecipazione alla pratica sportiva delle donne. [illegible] no ancora pregiudizi — *afferma Gatti* —; mancano attrezzature, sono frequenti le chiusure [illegible] società sportive [illegible] le donne, [illegible] vi [illegible] adeguati interventi finanziari, mancano piani concreti per sollecitare la più massiccia partecipazione delle ragazze alla pratica sportiva, a cominciare dalla scuola».

f. m.

Mons. Severino Poletto di Casale

Da prete operaio a [illegible] di Fossano

CASALE — *Giovanni Paolo II ha nominato* [illegible] *ausiliare con diritto di successione nella* [illegible] *di Fossano don Severino Poletto, parroco* [illegible] *rione casalese di O* [illegible] *Ponte. Il nuovo presule è nato 57 anni or sono a Salgareda (Treviso) ed appartiene ad una numerosa famiglia (10 fratelli) immigrata in Piemonte nel 1952. Ordinato sacerdote, assunse l'incarico* [illegible] *vice parroco a Montemagno Monferrato (Asti) e successivamente parroco a Casale.*

Monsignor Poletto è laureato in teologia morale e finora ha insegnato religione [illegible] *nella scuola statale «Jaffe» dove* [illegible] *diplomandi segretari d'azienda. E' inoltre delegato vescovile pastorale per la diocesi* [illegible] *Casale.*

Il nuovo presule ha avuto anche una interessante esperienza quale prete operaio. Con la necessaria autorizzazione dell'allora ve- [illegible] *di Casale, monsignor*

Mons. Severino Poletto

Angrisani, aveva lavorato, appunto come operaio, in [illegible] *stabilimento casalese in cui vengono fabbricate macchine tipografiche.*

A Casale mons. Poletto ha fondato alcuni anni fa il Centro pastorale per le famiglie.

m. v.

NOTIZIE SPORTIVE

Il gruppo sarà guidato dall'abile Barretta

Dieci ciclisti [illegible] nella squadra di Pontecurone

PONTECURONE — Gran festa [illegible] Comune alla presenza [illegible] le massime autorità per la presentazione ufficiale della formazione ciclistica. Quest'anno l'U.S. Pontecurone per quanto riguarda la sezione «ciclismo» ha un ambizioso programma non solo organizzativo ma pure agonistico. Sempre. [illegible] la perfetta e instancabile direzione di Giuseppe Spalla, i giovani ciclisti azzurri, per il 1980, saranno presenti alle manifestazioni [illegible] [illegible] propria squadra nella categoria esordienti.

E' la prima volta che Pontecurone si affaccia così prepotentemente alla ribalta del ciclismo provinciale. Durante la presentazione ufficiale si è capito che i pontecuronesi appassionati [illegible] ciclismo non scherzano. Presenti il sindaco Giancarlo Prandi e l'assessore allo sport Gianni Taverna, oltre ad alcuni responsabili provinciali del Coni, Giuseppe Spalla [illegible] sottolineato quanto è stato possibile attuare in pochi anni di attività e in un piccolo centro.

La formazione degli esordienti avrà [illegible] [illegible]i Casasco, Feltri, Maccarini, Baldi, De Marta, Carzola, Prè, Scapolan, Menato e Mutton. [illegible] affidati al direttore sportivo, il popolarissimo pontecuronese Luigi Barretta, corridore [illegible] negli Anni [illegible] ha avuto occasione di indossare [illegible] maglia della categoria professionisti al fianco [illegible] campionissimo Fausto Coppi. Meccanico del- [illegible] squadra sarà un altro appassionato della bicicletta, il bravo Paolo Malino.

Durante [illegible] cerimonia è [illegible] presentato il programma delle manifestazioni che l'U.S. Pontecurone intende organizzare durante la stagione. L'8 giugno prossimo una corsa riservata alla categoria esordienti, denominata «Terza Coppa Amici del ciclismo»; il 22 luglio prenderà il via la «Tredicesima targa d'oro Comune di Pontecurone», gara riservata alla categoria dilettanti di Prima e di Seconda categoria; il 27 luglio gara ciclistica riservata ai giovanissimi denominata «Undicesimo Gran Festival dell'Unità»; per il 3 agosto invece manifestazione riservata ai corridori della categoria esordienti.

e. f.

I giovani continuano a vincere

Asca: il «vivaio» [illegible] cresce benissimo

ALESSANDRIA — *Il settore giovanile dell'Ascavella calcio dopo il rinnovamento dirigenziale e tecnico delle scorse stagione agonistica, è in netta ripresa. Quanto prima verranno effettuate selezioni di giovani per approntare un settore* [illegible] *i fiacchi* [illegible] *partire del prossimo anno. I risultati finora conseguiti dai giallobl* [illegible] *sono più che soddisfacenti.*

I giovanissimi, vittoriosi nell'ultimo turno di campionato per 3-0 sul Dopolavoro Ferroviario Alessandria, sono terzi in classifica a ridosso delle prime. Allenati da Roberto Fi [illegible] *mongo, ex calciatore granata, i ragazzi costituiscono il* [illegible] *cossario ricambio per la formazione allievi.*

Quest'ultima, affidata [illegible] *sapienti* [illegible] *del giovane tecnico Pier Mario Cairo, ha già espresso atleti interessanti che hanno esordito in Promozione. Marco Sisi, Rispolin D'Eboli, Baldon, Negriccio, Ambrosio e Marchetti sono alcuni degli allievi migliori di sicuro avvenire.*

Il presidente Adelio Mirabelli ed il vice Nino Ponzano, puntano, [illegible] *collaborazione di altri dirigenti, ad allestire un settore giovanile in grado di rinverdire gli allori dei tempi d'oro. Intanto i ragazzi giallobl* [illegible] *sono* [illegible] *invitati, a fine campionato, a disputare alcuni tornei* [illegible] *Castellazzo Bormi-de, "Alessandria (Trofeo dei quartieri e «Fausto Tribbia»), Casal* [illegible] *Monferrato, Vercelli e Biella.*

r. g.

Eletto anche [illegible] direttivo

Nutrito programma della Lega Navale

ALESSANDRIA — I soci della Lega Navale si sono riuniti in assemblea per eleggere [illegible] nuovo Consiglio direttivo che resterà in carica [illegible] anni. Presidente è stato confermato il dottor Stefano Carruti Czaram De Sepros; vicepresidente Gian Paolo Oddone; segretaria la dottoressa Maria Rosa Passaggio.

Lo stati di insegnanti addetti al [illegible] per il conseguimento della patenti per imbarcazioni a vela e a motore — ha [illegible] il presidente uscente nella sua relazione sulle attività svolte [illegible] si è arricchito del professor Francesco Mazza, già istruttore velico a Caprera. I locali della Lega Navale [illegible] stati rinnovati; la sezione ha capito- [illegible] in [illegible] occasioni naviga- [illegible] illustri quali Zara Grigillo Pascoli, una delle prime e poche navigatrici solitarie nell'Oceano Atlantico, e Corrado Di Maio, giovane e coraggioso circumnavigatore del mondo, [illegible] ha partecipato a importanti regate veliche.

Una serata è stata dedicata [illegible] «triangolo delle Bermuda», presenti alcuni partecipanti alle spedizioni, mentre numerosi giovani (alcuno centinaia da quando, dieci anni fa, è sorta la sezione della Lega Navale) hanno sostenuto gli esami in modo brillante, ottenendo il più vivo compiacimento [illegible] Capitaneria di porto dove [illegible] no state affrontate le prove.

e. c.

Prima assemblea lunedì prossimo

[illegible] eleggono i delegati del [illegible] agrario

ALESSANDRIA — Si inizieranno lunedì prossimo, 14 aprile, le assemblee parziali dei soci del Consorzio agrario provinciale per la nomina dei delegati all'assemblea generale ordinaria dei soci, fissata per il 29 aprile. Interessano centinaia di persone.

Lunedì sono invitati alla sede del Consorzio, di corso Crimea 91, i soci di Alessandria, Bassignana, Bergamasco, Borgoratto, Boscomarengo, Carentino, Casalcermelli, Castellazzo Bormida, Castelspina, Castelletto Monferrato, Cuccaro, Felizzano, Fubine, Frascaro, Frugarolo, Lu Monferrato, Masio, Montecastello, Oviglio, Pecetto, Pietramarazzi, Piovera, Predosa, Quargnento, Quattordio, Rivarone, San Salvatore Monferrato, Sezzadio, Solero, Valenza.

Martedì 15, alla filiale di Acqui Terme (via Amendola), sono invitati i soci di Acqui, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Orsogrardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Montechiaro, Morbello, Morsasco, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone; in quella di Casale (via Fratelli Parodi) i soci di Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzale, Camagna, Camino, Casale, Castelletto Merli, Coltamonte, Ceresetto, Cerrina, Conzano, Frassinello Monferrato, [illegible] Po, Gabiano, Ozzole, Mirabello, Mombello, Moncestino, [illegible] Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Piccolo, Ottiglio, Ozzano, Pomaro, Pontestura, Ponzano, Rodigliano, Sala Monferrato, [illegible] Gio [illegible]o, Serralunga di Crea, Solonghello, Turroggia, Tiznetto Po, Treville, Valmacca, Vignale Monferrato, [illegible] Villamirogllo, Villanova Monferrato.

Giovedì 17 aprile l'assemblea è convocata a Novi (piazza Mercato) per i comuni di Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Borghetto Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carrega, Cartosio, Casalaggio Boiro, Cassano Spinola, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavazzana, Gavi, Grondona, Mongiardino Ligure, Novi, Parodi, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera e Vollaggio.

Sabato 19 chiusura delle riunioni: a Cassine, in corso Garibaldi, sono convocati i soci di Castelnuovo Bormida, Gamalero, Montaldo, Orsara, Ricaldone e Rivalta; a Orsara, in viale Lungo Orba, quelli di Belforte, Carpeneto, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese, Roccagrimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo e Trisobbio; a Tortona, in corso Alessandria, quelli di Alluvioni Cambiò, Alzano, Avolasca, Berzano, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Cassano, Castellania, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, [illegible] Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Guazzora, Isola San Antonio, Molino de' Torti, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pontecurone, Pozzol Groppo, Sale, Sant'Agata Fossili, San Sebastiano Curone, Sarezzano, Spineto, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo e Volpeglina.

L'assemblea generale si terrà lunedì 28 aprile: all'ordine del giorno le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e il bilancio al 31 dicembre 1979.

e. c.

Finanziamenti nel Comprensorio

Scuola, un nemico dello spopolamento

[illegible] — Il Consiglio Comprensoriale ha approvato all'unanimità il programma [illegible] dei finanziamenti ai Comuni per il settore dell'edilizia scolastica, in modo da garantire una maggiore funzionalità degli edifici [illegible] dei piccoli Comuni e migliori condizioni abitative per gli studenti. [illegible] tratta, [illegible] me ha affermato l'assessore Andrea Mignone che ha illustrato il provvedimento, di oltre 30 interventi, per un importo complessivo di circa 900 milioni, erogabili in tre anni.

Per il 1980 i [illegible] milioni disponibili sono stati così suddivisi: Albera Ligure 5 milioni; Borgoratto 12 milioni e 600 mila lire; Cabella Ligure 5 milioni; Cantalupo Ligure 10 milioni; Castelnuovo Bormida 10 milioni; Cremolino 4 milioni e 500 mila lire; Cuccaro 15 milioni e 200 mila lire; Frascaro 17 milioni e 500 mila lire; Gamalero 10 milioni e 600 mila; Mombaldone 9 milioni e 400 mila; Mongiardino Ligure 11 milioni e 250 mila; Montaldo Bormida 10 milioni; Mantacuto 5 milioni; Montegioco 5 milioni e 850 mila; Mordello 21 milioni e 375 mila; Orsara Bormida 5 milioni; Ponti 70 milioni; Predosa 11 milioni e 200 mila; Ricaldone 21 milioni e 600 mila; Rivalta Bormida 10 milioni; Rivarone 28 milioni e 200 mila; Sezzadio 15 milioni; Spigno 20 milioni; Strevi 9 milioni; Terzo 5 milioni.

La maggior parte degli interventi riguardano la sistemazione dei tetti, l'eliminazione di infiltrazioni d'acqua nei muri, l'adeguamento dei servizi igienici, la sistemazione dei serramenti e in alcuni [illegible] anche parziali ristrutturazioni.

«Pur essendo [illegible] *il dovere fra le somme a disposizione e l'ammontare delle richieste* — ha concluso Mignone — [illegible] *riusciti in questi anni ad avviare a soluzione le situazioni più gravi, sostenendo in particolare i piccoli Comuni che, con la presenza di una scuola, si sentono meno isolati e non condannati a perdere sempre popolazione».*

m. sc.

Voghera: assolto un ex assessore

VOGHERA — L'ex assessore [illegible] polizia urbana dottor Paolo Mazza è [illegible] assolto con formula piena dall'accusa di non aver disposto idonei servizi per impedire, dal 1973 al 1977, durante il suo mandato, gli scarichi abusivi di rifiu- [illegible] [illegible] greto della Staffora, in prossimità dei resti [illegible] ponte romano.

Della stessa imputazione doveva rispondere l'attuale assessore e vice sindaco Ernesto Gardella. Il pretore aveva condannato i due amministratori a 240 mila lire di multa. Gardella rinunciava al ricorso ma il dottor Mazza impugnava la sentenza. Ha dimostrato di avere più volte sollecitato il Comune a intervenire e a disporre un servizio di sorveglianza per sorprendere e punire i trasgressori del divieto agli scarichi. (r. s.)

Il sodalizio si occupa di [illegible] discipline

Fulgor, esperta polisportiva

Si organizzano gare [illegible]mm competitive dove tutti vengono premiati

ALESSANDRIA — La Polisportiva Fulgor Uisp - Ermemo [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] dei maggiori centri sportivi del Quartiere Cristo: nata prima per l'attività calcistica, ha poi aggiunto anche il tennis e, [illegible] bastanza [illegible] nte — nell'estate '79 — si [illegible] costituito il settore podistico.

«Questa forza attività sportiva della Fulgor — dicono i responsabili — *cercherà di offrire agli abitanti* [illegible] *Cristo* [illegible] *a tutti gli altri alessandrini la possibilità di praticare in modo salutare le marce di fine settimana».*

E aggiungono: *«Il podismo alessandrino* [illegible] *caratterizzato* [illegible] *una situazione* [illegible] *stallo, soprattutto a causa della speculazione; gli organizzatori, nella maggioranza dei casi, cercano più una speculazione che creare una situazione sportiva vantaggiosa per l'appassionato* [illegible] *Si hanno piuttosto competitive mascherate che marce veramente non competitive».*

La Fulgor, allora, si propone, con una mentalità sportiva e non affaristica di cambiare radicalmente la natura di que- [illegible] manifestazioni, [illegible] iniziare proprio dalla seconda «Maratona della Battaglia di Marengo», che si terrà l'8 giugno. *«Con tale manifestazione* — dicono alla Fulgor — *intendiamo favorire la partecipazione e non la competizione spettacolare. Allora tutti i partecipanti riceveranno un riconoscimento,* [illegible] *classifica; si potrà iniziare a marciare* [illegible] *8,30 alle 9,30; si potrà scegliere tra due diversi percorsi; sa-* [illegible] *curata in* [illegible] *particolare l'assistenza sanitaria,* [illegible] *sopratutto la qualità dei ristori».*

La Fulgor, per [illegible]re pubblicamente [illegible] non-competitive alessandrine, chiede la collaborazione di tutte le altre [illegible] ciet sportive e [illegible] tutti [illegible] appassionati.

f. m.

L'Aics di Novi ospita l'Imperia

NOVI LIGURE — L'Aics Gbc capolista del campionato interregionale di serie C di pallavolo maschile, riprende l'attività [illegible] la sosta pasquale. Nella penultima giornata ospita domani, nella palestra della scuola «Zuccai» di via Verdi, alle 17,30, il Voc Imperia Agnesi.

L'incontro del girone di andata era terminato con la vittoria esterna dei novesi per 3-2.

L'incontro con i liguri non preoccupa la compagine di Gilberto Barbalaria, che dovrebbe assicurarsi i due punti in palio senza eccessiva difficoltà, per essere poi pronta [illegible] affrontare [illegible] 19 aprile, l'incontro decisivo [illegible] garantirsi il passaggio alla serie B. La Gbc dovrà recarsi in casa delle Forever che in classifica la segue di soli 2 punti.

Per la gara con l'Imperia [illegible] stati convocati: Centorino (giocatore-allenatore), Barbarena, Migliella, Barbagelata, Traverso, Solarino, Bigliati, Leguzzi, Mangini, Guglielmi, Mallarino.

(g. c.)

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GS750 GS1000 G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:

MOTO GERARDO
Spalto Rovereto 1
ALESSANDRIA
telefono 0131/43394

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.105

Venerdì 11 aprile
BALLO LISCIO
con
FRANCO BAGUTTI
Ampio parcheggio - Aria condizionata

S.S. Asti-Alba
Tel. 058.369
ISOLA D'ASTI
LISCIO... LISCIO... LISCIO...
dalla Romagna
[illegible] 2 BAGUTTI
Sabato sera e domenica pomeriggio e sera
METRO QUADRO

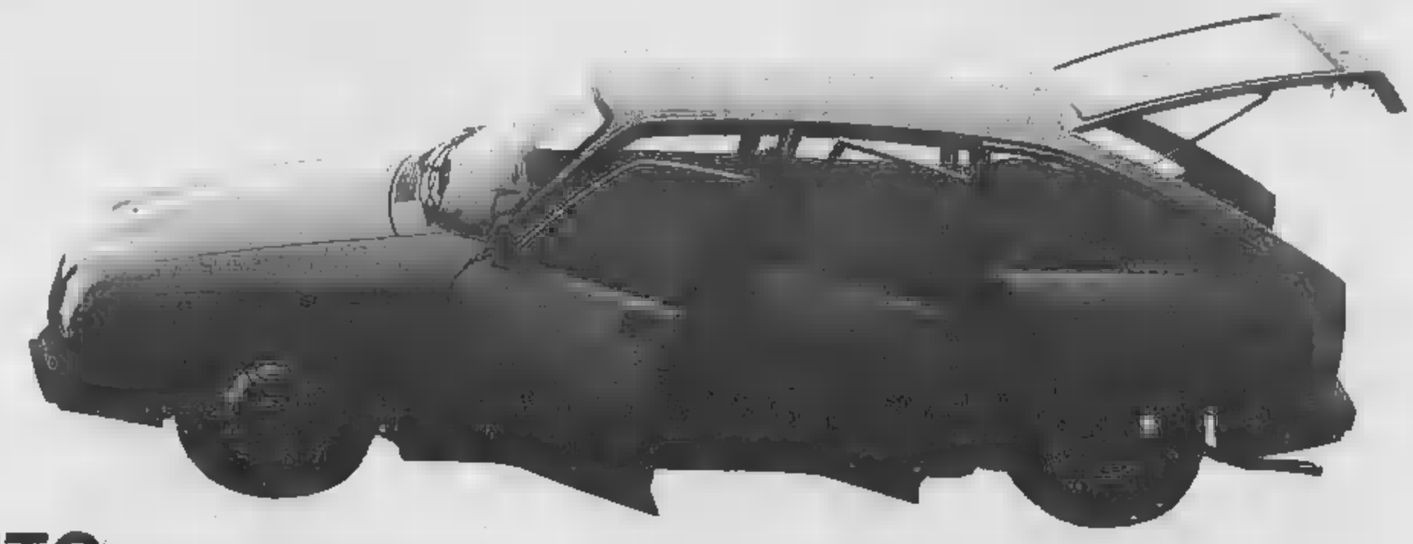
OLIVETTI
[illegible]
2 tecnici
A) Responsabile officina
B) Tecnico ufficio
— Zona di lavoro: Basso Piemonte
— Retribuzione superelevata
Scrivere curriculum - conoscenza prodotti - recapito e telefono a: Publikompass 29 — 16121 Genova.

L'altro mondo... è ...superlì
Al Club de
[illegible]
AL [illegible]
D [illegible] e domenica pomeriggio e sera
FRANCO E I W10

Foto - Radio - Tv
Complessi stereo
Corso Dante 3 - ASTI - Telefono (0141) 53.677
Tessere immediate
Nuova sala di posa fotografica
Vastissimo assortimento di radio, registratori, complessi stereo autoradio mangianastri stereo
I prezzi sono eccezionalmente BASSI

Fidam
SpA - Cap. Soc. 732.000.000 int. vers.
Arredamenti per ufficio e forniture aziendali
V. Cafasso 13 - ASTI - Tel. 0141/58204
Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

Nuova Citroën GSA
«DI BENE IN MEGLIO»



Concessionaria per Asti e provincia
CO.V.AUTO di Raviola Gianfranco [illegible] C. sas
Corso Torino [illegible] - Tel. 0141/214.055 Via del Bosco 2 - Tel. 0141/212.790

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Anno 114 - Numero 88 - Venerdì 11 Aprile 1980

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Pubblichiamo l'elenco dei redditi accertati ad alcuni contribuenti astigiani

Un primo blocco di sospetti evasori nella rete del consiglio tributario

I sorteggi per categorie hanno riservato non poche sorprese: «pescato» l'ex presidente [illegible] Cassa, Giraudi, 22 milioni in meno [illegible] dichiarazioni. Impresario [illegible] redditi, accertati 203 [illegible]

ASTI — Il «libro rosso» del ministro Reviglio ha avuto un'appendice mercoledì sera con le cifre delle presunte evasioni fiscali emerse dalle «Comunicazioni in ordine alla attività [illegible] dal consiglio tributario» che l'assessore alla finanze, Canestri, ha letto in consiglio comunale di fronte ai [illegible]glieri silenziosi e attenti. Si tratta di una ventina di cartelle dattiloscritte dense di cifre e di riferimenti e dalle quali emerge la «buona collaborazione tra ufficio delle Imposte e il consiglio tributario comunale».

«Dei [illegible] riassuntivi relativi alle proposte di accertamento — ha detto l'assessore — pervenute dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette e accolte dalla giunta comunale [illegible] segnalazione del consiglio tributario risulta per l'Irpef un reddito dichiarato di 332 milioni 351 mila lire contro un reddito accertato di 683 milioni 443 mila lire. Mentre per l'Ilor contro un reddito dichiarato di 232 mi[illegible] risulta un reddito accertato di 681 milioni. Le pene pecuniarie per le evasioni risultano di 366 milioni».

Tra alcuni grossi nomi fa spicco l'ex presidente [illegible] Cassa di Risparmio, Giovanni Giraudi, posto nei giorni scorsi in libertà provvisoria per lo scandalo Italcasse.. Dalla relazione della commissione tributaria, secondo i dati dell'ufficio imposte, risulta [illegible] 1974 al 1977. Giraudi ha dichiarato un reddito complessivo di 149 milioni e 994 mila lire mentre gli sono stati accertati 171 milioni 083 mila.

«L'accertamento è stato eseguito — ha detto Canestri — dopo un sorteggio per determinare l'ordine delle categorie da prendere in [illegible] commercianti all'ingrosso, artigiani, notai, medici, ingegneri, farmacisti, avvocati architetti ecc..».

Ed ecco l'elenco dei redditi dichiarati e accertati nel 1974, 1975 e in alcuni casi del '76 e del '77.

Le cifre riguardano l'Irpef e l'Ilor assommate. E' da tenere presente però che sono in corso anche dei ricorsi da parte dei contribuenti citati.

Commercianti (tra parentesi i redditi accertati):

Antonio Arduino reddito [illegible]chiarato nel 1974, 9 milioni 155 mila, (reddito accertato 27 milioni); Mario Bosso reddito dichiarato [illegible] 2 milioni 416 mila lire (accertato 60 milioni); Mario Molino Ercole reddito dichiarato 1974: 10 milioni 306 mila (37 milioni); Rosetta Varenni Arrobbio reddito 1974: 3 milioni 305 mila (10 milioni 337 mila).

Commercianti all'ingrosso:

Pasquale Fossati 1974: 1 milioni 260 mila (14 milioni [illegible] mila); Enrico Grattapaglia 1974: 11 milioni 867 mila (24 milioni 545 mila); 1976: reddito dichiarato 13 milioni 574 mila (29 milioni 221 mila).

Artigiani:

Aldo Badarello, reddito dichiarato 1974: 11 milioni [illegible] (31 milioni [illegible] mila). 1975: 10 milioni 240 mila (19 milioni 780 mila); Marco Vigliolo 1974: 10 [illegible]lioni 564 mila (23 milioni 181 mila).

Costruttori edili:

Bruno Molino reddito dichiarato 1974: 312 mila 500 lire (16 milioni 312 mila); Walter Romagna 1976: 13 milioni 500 mila (178 milioni); 1977: nulla (203 milioni).

Commercialisti:

Paolo Binello, reddito dichiarato [illegible] 845 mila lire (8 milioni [illegible] mila), 1975: 2 milioni 237 mila (11 milioni [illegible] mila).

Pensionati:

Vera Denonno, reddito dichiarato 1974: 1 milione 866 mila (18 milioni [illegible] mila), [illegible] 1 milione 589 mila (9 milioni 589 mila), 1976: due milioni 157 [illegible] 157 mila).

L'assessore Canestri ha inoltre affermato che [illegible] problema delle [illegible] all'evasione fiscale deve essere considerato prioritario rispetto alla soluzione di tutti [illegible] problemi. L'assessore ha [illegible] concluso: «Ritengo di poter sottolineare che in questo breve primo periodo di attività il consiglio tributario comunale si [illegible] espresso al meglio per volontà, sacrificio, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, sceva da ogni tentazione di facile "corsa alle streghe"».

v. ma.

In seguito all'allargamento della Nizza-Asti

«L'[illegible] ci deve ancora rimborsare per la [illegible] espropriata 10 [illegible] fa»

Proteste di agricoltori di Nizza-San Marzano e Castelnuovo Calcea

NIZZA — I proprietari terrieri espropriati più di dieci anni fa per l'ampliamento della statale Nizza-Asti protestano a causa del mancato indennizzo dell'Anas.

Molti di essi, espropriati lungo il tratto compreso tra Nizza-San Marzano e Castelnuovo Calcea, si lamentano: apprezzamenti reddituari di terreno che sono stati tagliati a metà e «rovinati» [illegible] sotto il profilo agricolo che per l'edificabilità.

«Se di fossero [illegible] di papati al momento dell'esproprio — ha detto l'agricoltore Ariotti Luigi — avremmo potuto forse rimediare [illegible] tantino acquistando altro terreno, ma cosa facciamo [illegible] che da più di dieci anni [illegible] in attesa [illegible] miseri indennizzi stabiliti?».

Uno dei più danneggiati è Armando Succio cui in regione Ponteverde l'Anas espropriò una striscia lunga [illegible] 200 metri di terreno lasciandogli soltanto una fetta [illegible] campo pressochè inutilizzabile. «S'una presa in giro — ha detto — il campo è rovinato e da d[illegible] anni mi viene promesso l'indennizzo, ma finora [illegible] ho ancora visto un soldo».

Non si escludono azioni di protesta degli agricoltori facendo anche ricorso, come da qualcuno ventilato, a vie legali contro l'Anas.

w. g.

Incendio a forno della vetreria

ASTI — Incendio ieri pomeriggio alle stabilimento dell'Avir Votreria. A causa probabilmente di un guasto tecnico, verificatosi in uno dei forni di fusione, si è prodotta una fiammata che al è estesa alle strutture portanti del capannone in materiale plastico che ha preso rapidamente fuoco. Dallo stabilimento si è levata una spessa coltrana di fumo nero che ha fatto temere un sinistro.

Sono intervenuti rapidamente i vigili del fuoco con quattro squadre che non l'alto degli stessi operai hanno circoscritto e domato le fiamme. I danni materiali non sono ingenti ma i tecnici della vetreria per motivi di sicurezza hanno [illegible] la produzione in due forni. (d. q.)

Scarsa adesione allo sciopero dei vigili

ASTI — Scarsa adesione dei vigili astigiani ieri allo sciopero proclamato dai sindacati autonomi per richiedere alle amministrazioni comunali la corresponsione [illegible] della indennità di istituto erogata [illegible] governo alle forze della polizia. All'agitazione non avevano aderito i sindacati confederali che hanno inviato loro iscritti a presentarsi regolarmente al lavoro. Ieri, quindi, non si sono registrate difficoltà nel servizio.

I vigili astigiani che si sono astenuti dal lavoro, poco meno di [illegible] decina sui 65 dell'organico del corpo, hanno partecipato insieme ai loro colleghi di altre città del Piemonte al corteo che si è svolto ieri mattina per le vie di Torino. (d. q.)

Votazione nella notte

[illegible]rovincia: bilancio '80 [illegible]

ASTI — Seduta fiume del consiglio provinciale per il bilancio di previsione 1980. La riunione ieri finì a tarda ora e era ancora in corso. Terminate le relazioni degli assessori, le dichiarazioni dei capi gruppo e le repliche, si avrà il voto finale il cui risultato è già scontato: voteranno a favore i consiglieri dc, psdi, e pri, contrari comunisti, socialisti e il rappresentante liberale.

Il bilancio pareggia sulla cifra record di [illegible] miliardi di lire. Le maggiori uscite riguardano le spese per il personale, l'assistenza, i lavori pubblici. In quest'ultimo settore è prevista [illegible] spesa di dieci miliardi.

Per la maggioranza hanno parlato il presidente Andriano, [illegible] assessori Salla, Poggio, Sarasco, Tovo, Dealtmonte.

Per la minoranza socialisti e comunisti nell'esprimere il voto contrario hanno criticato l'operato della giunta nell'impostazione del bilancio di previsione.

v. ma.

Donate 30 bottiglie

Da Cisterna la barbera per il Papa

ASTI — Papa Wojtyla, nel suo breve soggiorno a Torino, potrà degustare vino barbera offerto dalla comunità di Cisterna d'Asti. Al pontefice infatti [illegible] inviate in omaggio alcune bottiglie di vino prodotto esclusivamente in Cisterna con metodi tradizionali. L'iniziativa è del parroco don Carl[illegible]ne.

Le bottiglie hanno l'etichetta originale, realizzata [illegible] pittore albese Farina: uno scorcio rustico del paese dominato dal castello gtà «Fortezza del Piemonte».

Sulla stessa etichetta [illegible] riprodotte due monete, coniate nel 1677 dal principe [illegible] Del Pozzo grazie al privilegio di coniare monete da Papa Clemente decimo.

Sui motivi dell'iniziativa di inviare vino astigiano al pontefice che domenica sarà nel capoluogo regionale, don Bordone ha detto: «Chi conosce a fondo la storia dell'Astigiano sa bene che le colline cisternesi sono sempre state note per i vini che rallegrarono anche la mensa di Papi e principi.

v. ma.

Devono controllare da sole l'intera provincia

Guardie forestali «supermen»? Solo tre, sperdute nei boschi

ASTI — Cinquantamila ettari o[illegible] testa: è la superficie che dovrebbe controllare ognuna delle guardie forestali del distaccamento della provincia di Asti. Il primo gennaio è andato in pensione anche il comandante e ora sono rimasti in tre, uno ad Asti e due a Bubbio ad assicurare la presenza del corpo a cui sulla carta spetterebbe provvedere al risanamento del suolo e alle opere forestali.

A questo nucleo così esiguo la Regione ha affidato domenica scorsa il piano «prati puliti» e alla guardia non è rimasto altro che distribuire volontariosamente qualche sacchetto per i rifiuti e appendere alcuni cartelli che invitavano i gitanti a non lasciare carbacce.

Ma, anche senza le iniziative «speciali» il lavoro non manca perchè le funzioni del corpo forestale sono aumentate via via che diminuiva il numero degli addetti: si va dal rimboschimento al controllo di fiumi e torrenti, dai compiti di guardiacaccia alle licenze edilizie.

Ora devono collaborare anche alla repressione dello zuccheraggio del vino e le guardie forestali sono alle [illegible] con fatture e bolletta di accompagnamento. Lo Stato assorge le funzioni ma blocca i concorsi per completare gli organici impedendo di fatto che vengano eseguite.

Un esempio di come nelle pieghe degli impegni rituali o dei seminari propositivi «ecologici» l'attenzione alla difesa del territorio spesso se ne sollo un'esercitazione retorica.

I risultati sono sotto gli occhi [illegible] tutti: la provincia detiene il costoso primato [illegible] frane e basta qualche millimetro in più di pioggia perchè il suolo si stacci e dalle colline devastate da un disboscamento dissennato scendano torrenti che travolgono culture agricole e guadi.

«Ci sono ancora troppe zone che richiedono un intenso rimboschimento — spiega Francesco Grafino per 20 anni comandante del nucleo forestale di Asti — Soprattutto si dovrebbero piantare alberi indigeni come la quercia e la robinia, sicura barriera contro gli smottamenti, e non le resinose poco adatte alle caratteristiche geologiche del terreno nell'Astigiano».

I contributi regionali per il rimboschimento non sono mancati: 400 milioni negli ultimi due anni. La superficie boschiva è salita a 23279 ettari, un dato del tutto, ma gli incentivi non sempre sono stati distribuiti secondo un progetto razionale. La legge richiede per sorgere i contributi superfici di almeno un pitaro penalizzando gran parte della azienda agricola della provincia che [illegible] dispongono di poco terreno.

Ora il prezzo della legna è aumentato e la tentazione di tagliare «tutto e subito», senza rispettare le regole per consentire agli alberi [illegible] rinnovarsi, è molto forte. Per evitare le conseguenze di una rapina che lascerebbe nel suolo ferite difficilmente rimarginabili sarebbe necessaria una attività di controlle che è ora assolutamente fuori portata per i pochi uomini della Forestale. La mole lavoro vengono però dal diffondersi di una coscienza ecologica che [illegible] favorito il successo di battaglie democratiche in difesa del [illegible].

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Provaci ancora Sam.
Politeama: Kramer contro Kramer
Balone: Ogro.
Splendor: Libidine
Viberti: Cuo te mano CANELLI
Balbo: 10.
Regno d'Oro: Il ladrone.

NIZZA

Aurora: Senza buccia.
Lux: I mastini del Dallas.
Sociale: 10.
[illegible]: Il ladrone.

APPUNTAMENTI

ASTI — Ore 15 nel salone del Co[illegible] un seminario di aggiornamento per operatori ed educatori per handicappati.

ASTI — Alle 20 si riunisce il consiglio del Comprensorio per l'esame di numerose pratiche riguardanti gli insediamenti produttivi.

ASTI — Ore 21 nel salone della Camera di Commercio assemblea pubblica di Democrazia Proletaria per discutere i problemi politici locali del momento.

MONCALVO — Ore 21,30 nel salone del Centro civico conferenza-dibattito per la presentazione del libro di Domenico [illegible] «Storia di Monferrato».

ASTI — Alle ore 21 la squadra di calcio Sali e Tabacchi affronterà in amichevole la formazione juniores della Grimaldi di Torino.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: Ore 19,15: TRA notizie; 19,30: Telesenzatto; 19,45: Supercalcistica show; 20,30: [illegible] 22,15: Il medico in casa.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sacco, via Alfieri 1.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA [illegible]

Centralino telef.: 55741 - 55221

Temperatura ieri ad Asti

massima	14
minima	5

Umidità [illegible] 45%. Temperatura il 10 aprile dello scorso anno: 12; S. Il sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,00.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria, venticelli Sud-Est.
La temperatura massima e minima ieri a Canelli (14; 6); Moncalvo (15; 6); Nizza (14; 4).

Da stasera la rassegna dello Stabile torinese

Un invito a teatro per l[illegible] Langa

Dieci spettacoli a Monastero, Bubbio, Vesime, S. Stefano Belbo

MONASTERO BORMIDA — Con lo spettacolo teatrale «La favola rotonda» messo in scena da Franco Passatore s'inizia questa sera alle 21 nella Sala dei due mondi a Monastero, una rassegna che vedrà l'allestimento di dieci spettacoli in quattro centri: Monastero, Bubbio, Vesime e Santo Stefano Belbo.

La manifestazione, denominata «Invito a Teatro», è giunta al [illegible] secondo [illegible] l'organizzazione è a cura [illegible] Teatro Stabile di Torino, degli assessorati alla cultura e al turismo della Regione.

[illegible] scopo [illegible] quello di dare anche [illegible] centri più piccoli la possibilità di [illegible] manifestazioni culturali ad un [illegible] livello, che solitamente appaiono solamente sui cartelloni [illegible] teatri delle città più importanti.

L'allestimento dei vari spettacoli è stato curato in modo da poter essere realizzato anche in piccoli spazi scenici. Il prezzo per ogni singola rappresentazione è contenuto a sole mille lire. Spettacoli speciali saranno messi in scena per gli alunni delle scuole elementari e medie.

Questo il programma: a **Monastero Bormida**, dopo il «Favola rotonda» il 16 aprile ci sarà «Los indios de la Langa» e il 26 «La piazza» del Collettivo Nuova Napoli. A **Vesime** il 15 «La favola rotonda» e il 26 «Edith Piaf, una donna, una vita» con Raffaella de Vita. A **Bubbio** il 23 sarà rappresentata «La piazza» e il giorno dopo «La favola rotonda». Infine a [illegible] **Belbo**, nel salone parrocchiale, il 17 sarà allestito «Amleto» con il Collettivo Parma. Il 22 «La favola rotonda» e il 24 «La piazza».

f. fa.

I tempi eroici del sodalizio fondato agli [illegible] del secolo

Gli atleti astigiani giravano il mondo con i colori della Polisportiva Fulgor

Asti. Una storica immagine di una delle prime squadre di calcio della Fulgor negli anni '20

[illegible] — La stagione «eroica» dello sport astigiano è legata al nome della Polisportiva Fulgor. A ricordare gli anni «d'oro» di questa società è Carlo Ecclesia, 77 anni, ginnasta di valore europeo, veterano di quella pattuglia di atleti, come Valpreda, Micco, Luigi Carbone, il maratoneta Bausola, [illegible] gareggiarono con i nomi più celebri dello sport degli Anni Venti.

«Erano tempi difficili per chi praticava sport — racconta Ecclesia —. Ci allenavamo in una vecchia palestra, fredda, con il fondo in terra battuta».

La Fulgor, fondata agli inizi del '900, visse il suo momento migliore nel primo dopoguerra. Erano gli anni in cui gli atleti si pagavano le trasferte e nessuno parlava ancora di diete «equilibrate» e ipercaloriche.

«Viaggiavamo in treno — ricorda Ecclesia —. In [illegible] classe, per raggiungere Francia, Belgio e Germania. Abbiamo gareggiato persino in Lituania». Gli astigiani risultavano sempre tra i protagonisti in molte discipline, tanto da meritare [illegible] selezioni preolimpiche.

La carriera sportiva di Ecclesia è ricca di aneddoti: «A Colonia — ricorda — riuscimmo a mettere in crisi la "tecnica" precisione di una gara, giungendo in forte ritardo allo stadio, mentre, durante una trasferta in Olanda, ci trovammo sullo stesso treno della regina Guglielmina che volle conoscerci».

All'Aia, Amsterdam e Rotterdam il nome di Asti era molto popolare perchè le biciclette prodotte [illegible] Cerbi. Il «diavolo rosso», era [illegible] le preferite dagli olandesi.

Nonostante la fama conquistata all'estero, molti ricordano [illegible] Fulgor, soprattutto l'attività bocciofila, con la celebre «Coppa di Asti», dove i fratelli Garri erano sempre protagonisti. E se i tifosi del pedale tifavano per Cerbi, gli appassionati [illegible] motori avevano eletto a loro beniamino Gianoglio, pioniere del motociclismo astigiano, proprio con i colori della Fulgor. Fu grazie alla sua passione e a quella del duecento [illegible] della sezione motoristica, che si potè organizzare il famoso «Circuito dei Castelli del Monferrato» che richiamava sui polverosi tornanti collinari centinaia di appassionati, che raggiungevano a piedi o in bicicletta i punti più strategici del percorso.

L'entusiasmo per gli [illegible] zurri», così [illegible] chiamati [illegible] atleti della Fulgor, toccò l'apice negli Anni Trenta, quando gli astigiani erano richiestissimi ai più importanti concorsi sportivi. I tempi degli allenamenti «scientifici» per migliorare sempre più i risultati, erano ancora lontani.

L'antica società astigiana si è sciolta da molti anni. Ogni tanto gli anziani campioni [illegible] riuniscono nella sede dei veterani sportivi per rievocare i successi di un tempo. Ora per le società sportive occorrono bilanci consistenti e non è più sufficiente passione e dilettantismo. Alcuni dei vecchi atleti della Fulgor hanno però proposto di dare il nome della vecchia società a una squadra di giovani che tenga vivo il ricordo delle loro imprese.

f. c.

Nuoto [illegible] Elena Prato nella staffetta nazionale

ASTI — L'ondina canellese [illegible] Prato ha contribuito al successo della nazionale italiana al meeting giovanile «Otto Nazioni», svoltosi a Drachten in Olanda, [illegible] alle agguerritissime compagini della Germania Ovest, dell'Olanda e della Dani[illegible]rca. La nuotatrice del Bisport, inserita dall'allenatore azzurro Boccini, nella staffetta 4x100 stile libero, con Vallarin, Perasi e Pelotti, ha nuotato la [illegible] frazione in 1'01"34.

La canellese, prepotentemente salita alla ribalta del nuoto italiano negli ultimi mesi, sarà ora impegnata con la [illegible] nazionale italiana il [illegible] aprile al «Triangolare di Mosca», dove saranno in vasca le rappresentative olimpioniche di Italia Germania Ovest e Olanda.

(f. c.)

Tamburello

Antignano, Chiusano e Settime in testa alla serie B

MONTECHIARO — Seconda giornata del torneo di serie B di tamburello ricca di sorprese per la vittoria del Settime sul campo del Callianetto. Regolare la marcia dell'Edilconsal che ha concesso solo due giochi al Murisengo.

Questi i risultati: Capriata-Casale 16-15; Callianetto-Settime 15-19; Murisengo-Antignano 2-16; Ceccomato-Vigliano 15-16; Tonco-Chiusano 16-19.

La classifica: Antignano, Chiusano e Settime punti 4; Casale 3; Tonco e Vigliano 2; Capriata 1; Callianetto, Bala Club Ceccomato e Murisengo punti 0.

(f. r.)

Hockey Gi[illegible]i ck nel Moncalvo

MONCALVO — Aria di festa tra i tifosi della «Tonco virii» per l'ottimo secondo posto conquistato dalla squadra «allievi» nel torneo internazionale di Ferrara. In tre giorni di gare le promesse dell'hockey moncalvese si sono imposte all'attenzione dei tecnici federali infilando una serie di successi che è stata interrotta soltanto nella partita di finalissima persa contro i padroni di casa.

Infatti nel girone eliminatorio gli allievi del Moncalvo si sono guadagnati l'accesso al match decisivo battendo per 4-0 gli spagnoli dell'Egara e i tedeschi del Tus, e pareggiando 1-1 gli ultimi due incontri [illegible] li opponevano alle Selezioni del Veneto e della Romagna.

g. pr.

Annunci economici

La tariffa è di L. 800 per riga (parole di circa nove) L. 1200 per riga. Commerciali (escluso il settore) L. 350 per riga; urgenza L. 500 per riga.

Le norme di attuazione della legge e il testo dell'articolo riguardante la legge 5.13.1977 n° 903 sulla discriminazione sul lavoro e l'occupazione è impegnato a rispettare [illegible]

AFFITTASI ristorante Asti su strada grande [illegible] personale addetto ed 120 con menù 30 di vacanza, adatto laboratorio, associazione circoli[illegible] tempestivi maggiore dettagli in ufficio e altri. Telefonare, dalle ore 15 alle ore 20, al 968.484

CASA di campagna collina Arignano, splendida posizione. 8 camere cantina portacalo terreno, vendo L. 27 milioni. Tel 32.345

ITALBUR vende a 5 km da Asti casa bifamiliare ristrutturata con 10 giornata terreno. Telefonare 57.288

ITALBUR vende a Canelli casa indipendente 6 camere magazzino terreno, a L. 37 milioni. Telefonare 57.288.

ITALBUR vende in zona fiera alloggio nuovo da 100 mq da L. 21 milioni. Telefonare 57.288

UTIP (Asti) 55.675 v[illegible] in via Lamarmora 44 in 4° piano con ascensore 2 alloggi liberi 1-2 camere cucina bagno e balcone, da L. 22 milioni 100 mila e L. 27 milioni 300 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende in via G. Baglio 3 magazzini di varia metratura

UTIP (Asti) 55.675 vende in via San Martino 19, 3 camere cucina bagno e cantina. L. 20 milioni 500 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Monte[illegible] Caniglia terreno pianeggiante servibile attraverso strada asfaltata per 2 ettare. L. 37 milioni.

UTIP (Asti) 55.675 vende a 9 km da Asti splendida villa con giardino e piccolo agrumeto. Un'occasione veramente prestigiosa alla portata di tutti e con preventivo mutuo su lungo tasso agevo.

UTIP (Asti) 55.675 vende a 5 Cerreto di Cantano villa indipendente con ampio giardino in via di Aosta.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Govone in nuova costruzione alloggio di 2 camere cucina bagno cantina e balcone. L. 22 milioni

UTIP (Asti) 55.675 vende a Orsara Bormida nuova villa 2 piani 6 vani, cantina e terreno. L. 25 milioni.

UTIP (Asti) 55.675 vende in S. Damiano via Roma angolo via Roma, alloggi liberi con ascensore composto 4 camere 2 cucine bagno. L. 22 milioni; box auto L. 3 milioni 700 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Vigliano villa panoramica in via di Aosta con giardino (mq 1000 circa) pianeggiante e pianeg. L. 50 milioni 000 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende loc. Case Bruciate casa rurale 3 camere cucina volere garage. L. 20 milioni 000 mila.

UTIP (Asti) 55.675 vende a Villafranca bella e ampia casa rurale ristrutturata internamente 6 vani e servizi magazzino di 100 mq 3 porcilaie e fondo terreno, L. 60 milioni.

TRAVO S.R.L.
[illegible]
esperti e possibilmente introdotti falegnameria per AT-AL-VC-NO.
Telefonare 011/6409282-3

TUTTOLIBRI
«Il settimanale per riconoscere i tuoi libri in edicola al mercoledì»

ad ASTI
centralissimo
VIA QUINTINO SELLA 15

- APPARTAMENTI DI 2/3/4 CAMERE CUCINA [illegible] SERVIZI.
- PREZZI INTERESSANTISSIMI A PARTIRE DA LIRE 25.000.000.
- COMMERCIALISSIMI NEGOZI.

PERSONALE IN LOCO

AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON SOLO IL 30% [illegible] CONTANTI

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
[illegible] 55.675

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.366; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.936; Saluzzo, 0175-42.841; Fossano, 0172-62.003

I cuneesi si preparano al meeting di domenica

Con pullman e auto a Torino per il Papa

Un treno speciale partirà da Mondovì - Molti i giovani

— Cinquecento giovani su una dozzina di pullman partiranno domenica mattina all'alba per assistere alla visita del Papa a Torino. «Otto torpedoni partiranno direttamente da Cuneo — dice don Vittorio Bodiga, delegato dalla curia vescovile a organizzare la partecipazione cuneese all'avvenimento — ed altri due se ne aggiungeranno a Borgo e a Fossano. Inoltre le corriere del Coltelengo hanno allestito due autobus».

Iniziativo anche da parte di alcune parrocchie: un pullman ciascuno è stato allestito dalla parrocchia di Confreria e da quella di S. Rocco Castagnaretta. La partecipazione dei fedeli sarebbe, tuttavia, maggiore, certamente imponente, per l'andata e mosso entusiasmo che si vista del Pontefice a Torino suscitando, se non vi fosse il timore di affrontare il viaggio senza neanche poter vedere da vicino papa Wojtyla.

Non mancano, infatti, le critiche all'organizzazione torinese. «E' bello che Giovanni Paolo II possa visitare la Torino storica — dice don Vittorio Bodiga — però è assurdo che la folla venga ammassata in piazza Vittorio mentre il Pontefice si trova dall'altra parte del ponte».

Comunque, i giovani cuneesi cercheranno di partecipare alla Messa del mattino davanti alla cattedrale e sperano di poter prendere parte all'incontro con i giovani previsto nel pomeriggio a S. Maria Ausiliatrice.

Il vescovo di Cuneo si recherà a Torino in compagnia dell'ex nunzio apostolico monsignor Domenico Enrici, tornato a vivere a Cuneo. «Dobbiamo essere grati al Papa — dice il vescovo, Carlo Allgrandi — per questa sua visita in Piemonte, perché la nostra povera terra è tanto travagliata: ma ha anche tanti motivi di speranza: la speranza che può darci il Pontefice con la sua presenza».

(g. f.)

FOSSANO — Sarà molto limitata la partecipazione dei fossanesi alla giornata torinese di papa Wojtyla. Infatti, a questo momento, stando ai dati in possesso dell'ufficio diocesano pellegrinaggi, solo una cinquantina di persone rappresenteranno ufficialmente la diocesi.

«Infatti — prosegue uno dei responsabili — avevamo prenotato cinque torpedoni perché pensavamo di avere almeno duecentocinquanta persone. Proprio martedì abbiamo dovuto rinunciare a limitarci ad uno solo».

Probabilmente i fossanesi preferiscono vedere l'immagine di Giovanni Paolo II sullo schermo televisivo, invece di affrontare la ressa nel capoluogo regionale. Infine, non è da scartare l'umore, manifestato da alcuni, di atti di violenza che possano turbare la visita del Papa.

(a. c.)

MONDOVI' — Un treno speciale, alcuni pullman, centinaia di automobili partiranno domenica mattina alle 6 volta di Torino per accogliere il Papa. Una manifestazione di massa, quindi, a cui hanno già dato la loro adesione circa tremila abitanti della diocesi di Mondovì.

«Si era indecisi se organizzare alcuni pullman o una carovana di automobili — spiega un parroco — poi le adesioni, al di sopra di ogni aspettativa, ci hanno convinti a richiedere un treno speciale, e numerosi pullman. Ma non tutti i monregalesi andranno a Torino con i mezzi di trasporto messi a disposizione dalla diocesi. Molti raggiungeranno il capoluogo del Piemonte già il sabato precedente o la domenica con treni ordinari».

(g. m.)

«Venerdì letterario»

Il cardinale Pellegrino stasera a Ceva

CEVA — Padre Michele Pellegrino, cardinale, ex arcivescovo della diocesi di Torino, sarà stasera il protagonista di uno dei venerdì letterari organizzati dalla biblioteca civica. Al teatro Marenco, ore 18,15, parlerà sul Tema: «Il cristiano nel mondo d'oggi».

Il cardinale Pellegrino è nato a Centallo nel 1903. Sacerdote dal 1925, è stato prima professore incaricato e poi ordinario di letteratura cristiana antica all'Università di Torino.

Padre Pellegrino è tuttora collaboratore di numerose riviste, fra cui «Studium» e «Rivista dei studi augustiniani».

(c. r.)

ALBA — La visita di Papa Wojtyla a Torino sta destando molto interesse nella diocesi albese, alla quale fanno capo ben 130 parrocchie di quasi altrettanti comuni. «Per venire incontro alle richieste della popolazione — riferisce il responsabile dell'ufficio diocesano pellegrinaggi — abbiamo predisposto un servizio di pullman».

Le partenze sono fissate per le ore 7 e 12,30 di domenica con ritrovo ad Alba in piazza Rossetti, dietro il Duomo. Il viaggio costa lire. Le prenotazioni, secondo quanto viene riferito dall'ufficio diocesano, provengono in maggioranza dai giovani, anche perché le persone più anziane avrebbero difficoltà a sopportare lo stress di una simile giornata.

(g. f.)

SALUZZO — La giornata «torinese» di papa Giovanni Paolo II ha mobilitato in uno sforzo organizzativo tutte le maggiori parrocchie della diocesi saluzzese che, in tutto, ne conta ben centotto sparse nelle tre vallate alpine e nelle campagne.

«Il centro direzionale — spiega il parroco della cattedrale, don Geuna — ha praticamente dato carta bianca ad ogni parrocchia, lasciandola autonoma per quanto concerne la iniziativa da intraprendere in occasione della visita del Santo Padre».

Le quattro parrocchie cittadine hanno previsto viaggi in pullmans per raggiungere Torino e assistere alla messa che papa Wojtyla celebrerà al mattino sul sagrato del Duomo di San Giovanni.

(a. ge.)

«Rispettate gli accordi sul prezzo del latte»

CUNEO — Accuse di mancato rispetto dell'accordo regionale sul prezzo del latte, sono rivolte dalla federazione dei coltivatori diretti ad alcuni industriali latticari caseari delle province di Cuneo e Torino, che pagherebbero ai produttori prezzi inferiori a quelli concordati.

«E' un abuso non trova giustificazione in commerciale — si legge in un comunicato della Coldiretti — l'accordo regionale liberamente sottoscritto dalle associazioni industriali e prevede, oltre al pagamento a trenta giorni dall'ultima consegna mensile, il prezzo di 272,26 lire al chilo o di 250,70 al litro, più l'iva al 14 per cento».

Secondo la Coldiretti gli allevatori hanno la possibilità di reagire a «questi ricatti» non accettando proposte di fatturazione a prezzo inferiore a quello regionale».

g. f.

Il «Papillon» di Costigliole Saluzzo verrà sistemato in tempo record

Per l'incendio del night si parla di mafia «Saluzzo si riprende, è la nostra risposta»

I danni sono stati di cento milioni - Una vendetta contro i buoni affari del locale?

CUNEO — «Sabato riapriremo il locale». Vito Marino, 33 anni, originario di Trapani, direttore del «Papillon», night di Costigliole Saluzzo distrutto da un incendio doloso, è perentorio.

«Faremo il miracolo di ripristinare in pochi giorni l'ambiente, le attrezzature e le strutture divorate dal fuoco; inoltre tutti gli artisti offriranno il loro lavoro gratuitamente per aiutarci in questa impresa. Anzi, allestiremo uno spettacolo ancora più interessante ed avvincente. Il "Papillon" sarà nuovamente un centro di attrazione per il Cuneese».

«Don Vito», com'è denominato nell'ambiente, quando le fiamme hanno divorato gli impianti e la struttura del suo night era a per affari. E' stata la polizia ad avvisarlo del disastro e quando è arrivato a Costigliole, mentre dalle ceneri del «Papillon» si levavano ancora lembi di fumo anziché abbandonarsi a scene di disperazione, s'è «rimboccato le maniche» — come dice egli stesso — ed ha predisposto il programma di ricostruzione immediata.

Sull'origine dell'attentato Vito Marino non vuole esprimere pareri, anche se ammette, crede di sapere «da che parte è partito l'ordine di appiccare l'incendio», che agendo le intenzioni dei committenti avrebbe dovuto stroncare per alcuni mesi l'attività del locale.

I danni sono ingenti: quasi cento milioni di lire. «Da quasi vent'anni lavoro nei night club — dice "Don Vito" — e non ho mai fatto del male ad alcuno. E' chiaro, però, che siccome nelle mie gestioni gli spettacoli e gli affari vanno a gonfie vele, "qualcuno" deve averci infas ed è scattata la "vendetta".

Da parte di chi? Don Vito, non vuole parlare, ma una frase significativa se la lascia scappare: «Contro la mafia lavorerò ancora di più, raddoppierò i miei sforzi, farò spettacoli scintillanti, non mi fermerò davvero. E da sabato si ricomincia».

E. C.

COSTIGLIOLE SALUZZO — Apprensione e commenti allarmati, in paese, per l'attentato che ha devastato nella notte di mercoledì il night club «Papillon», sottostante l'albergo ristorante «Gambe frekie».

«E' stato un gesto da criminali — commenta un esercente — anche perché se nessuno avesse dato in tempo l'allarme, sarebbe stata una tragedia, con tutta quella gente che dormiva nell'albergo, sorpresa nel sonno dalle fiamme e dal fumo. Fortunatamente non ci sono stati feriti».

Svegliati di soprassalto dalle invocazioni di aiuto, i clienti dell'albergo, che è stato fatto subito sgomberare, si sono riversati in strada. «Una signora che abita vicino al locale — racconta uno delle cantanti che partecipano agli spettacoli allestiti al "Papillon" — molto cortesemente ha ospitato me ed il mio bambino, che tremava per il freddo, nel suo alloggio, altri vicini si sono prodigati per aiutarci».

Non trapelano indiscrezioni sull'inchiesta della polizia: le indagini della squadra mobile sono coperte dal massimo riserbo. Gli agenti della scientifica hanno comunque trovato il recipiente con il quale è stata cosparsa la benzina, poi incendiata. E' una bottiglia di plastica, un comune contenitore di un detersivo «ammorbidente», trasformata in «bottiglia molotov» dagli ignoti attentatori.

Costigliole. Il titolare del night davanti il locale distrutto

Intanto, lavorando giorno e notte, il locale è stato sgombero dai detriti provocati dall'incendio. Sono già all'opera tappezzieri e muratori per ricostruire intonaci, pavimenti, moquettes, rivestimenti e pannelli acustici. Collaborano attivamente nel lavoro di ricostruzione anche gli che al cablaccio il «Papillon».

Tecnici specializzati stanno anche procedendo alla sostituzione delle apparecchiature elettroniche e di amplificazione, interamente distrutte dalle fiamme. Anche Piditti è convinto che per delle prossime il locale riprendere in piena attività.

E. C.

Alba: un anno due mesi di reclusione per omicidio colposo

Agricoltore di Corneliano condannato per le vittime della vasca di liquami

Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove i titolari dell'allevamento suini

ALBA — La triste vicenda che aveva visto, nell'estate di tre anni or sono, quattro persone, due adulti e due ragazzi, morire asfissiate in una vasca adibita alla raccolta dei liquami di un allevamento di suini a Corneliano, è stata rievocata ieri in tribunale.

I giudici (pres. Gomba, Pagani e Varalli) hanno condannato per omicidio colposo plurimo ad un anno e due mesi di reclusione l'agricoltore Andrea Molio, anni, abitante a Corneliano, l'uomo che quel giorno era intento a prelevare il pudiciume cisterna, per poi trasportarlo suo trattore nei campi per concimarli. I giudici gli concesso i benefici della sospensione della e non menzione.

I titolari dell'allevamento, i fratelli Amelio e Remo Giacosa, di 45 e 38 anni, sono stati assolti dalla stessa accusa per insufficienza di prove. I partecipanti della disgrazia nella quale persero la vita la moglie Remo Giacosa, Margherita Balbo, di 45 anni, il figlio Giovanni, di 13; il cognato Giacomo Balbo, di 32 (fratello Margherita) e un altro ragazzo, Vincenzo Piccino, di anni, che abitava nelle vicinanze, sono stati ricostruiti dal p.m. dott. Ferrero. Ha ricordato come il 23 luglio del 1977, un pomeriggio molto afoso, il Molio, per fare al Giacosa, prestato a svuotare la cambio del materiale puzzolente che utilizzava per fertilizzante. Da due giorni faceva la spola tra l'allevamento i suoi poderi con un trattore ed una cisterna.

«Ero ormai al termine del lavoro — ha detto il Molio — aveva fretta e, fra l'andata e il ritorno, altro circa mezz'ora».

E' stato quel breve lasso di tempo che si è consumata la tragedia. Vincenzo Piccino, spinto probabilmente da curiosità, si affacciava per primo alla botola e vi tuffava dentro, morendo quasi subito per asfissia. Nel tentativo di salvarlo, si calavano nel pozzo nero il compagno di giochi Giovanni, la mamma e lo zio di quest'ultimo, ma le fortissime esalazioni venefiche no fatali per tutti.

La pubblica accusa, nel proporre un anno e quattro mesi reclusione per il Molio e l'insufficienza di prove per i fratelli Giacosa, ha attribuito in causa della disgrazia al fatto che il al era allontanato senza chiudere bene la botola, lasciando il coperchio accostato al tubo di prelievo inserito nella vasca.

Il difensore dei tre imputati, avv. Robaldo, ha invece insistito dire che la copertura era sufficiente e che è stata la vivacità e l'imprevedibilità dei bambini, in questo del Piccino, a spingerlo sulla vasca per «vedere» (lanciandovi dentro, non si sapra mai per quale motivo.

g. f.

L'episodio nel '77 in una sala da ballo di Manta

«Dammi la catenina e l'anello» Condannato a Saluzzo per rapina

SALUZZO — Il tribunale ha condannato a un anno di reclusione e centomila lire di multa il carrozziere Marcello Magno, 22 anni, residente a La Loggia che il 6 febbraio 1977 era stato fermato dai carabinieri perché accusato di rapina e tentata rapina. Secondo l'imputazione il giovane nella sala da ballo «Top Sound» di Manta costrinse l'operaia Marisa Barbero, 24 anni, abitante a Saluzzo in via Romani 12, a consegnargli un anello, tentando inoltre di strappare una catenina dal collo della sorella della Barbera, Giuseppina, 17 anni, studentessa.

(a. ge.)

Condannati due industriali

Gli industriali di de Giuseppe Elia e la moglie Camilla Rottondo, entrambi cinquantaquattrenni, abitanti a San Rocco di Bernezzo sono stati condannati ieri dal tribunale (pres. Marogilo, giudici Witzel e Masante, cane. Vittori) a pagare 3 milioni di multa ciascuno perché responsabili di aver detenuto e adoperato per uso diverso dal consentito 127 quintali di zucchero denaturato di produzione tedesca destinato per l'alimentazione delle api. Il pm Biscaini aveva proposto sei milioni per il marito e l'assoluzione per insufficienza di prove per la moglie, mentre il difensore avv. Barbero, di Canelli, ha chiesto il proscioglimento di entrambi gli imputati.

La denuncia era stata sporta dalla Guardia di finanza di Cuneo il 2 luglio '73 dopo che, durante un normale controllo fiscale, il quantitativo di zucchero era stato scoperto in un magazzino della ditta.

In sede Giuseppe Elia ha sostenuto che dopo aver stipulato il contratto e ritirato la merce si era accorto che lo zucchero era colorato e quindi non adatto per usi alimentari. La Rottondo, pur confermando di essere contitolare della ditta, ha spiegato che l'attività industriale viene svolta dal marito. I due hanno poi aggiunto che la differenza di tra lo zucchero normale e quello denaturato era appena di mille lire il quintale.

(g. d. m.)

Tentò di rubare un'auto

Il tribunale di Saluzzo ha condannato a tredici mesi di reclusione il muratore Giuseppe Rinaldi, residente a Torino in via Sansovino 15/A, 26 anni. Era accusato di concorso in tentato furto aggravato per avere cercato di rubare il 10 febbraio dello scorso anno la «Fiat Ritmo» di Pier Mario Giraudo, abitante a Busca in via Risorgimento 6, che l'aveva posteggiata nel piazzale della sala da ballo «Top Sound» di Manta. Il Rinaldi era stato bloccato dal gestore del locale, Bruno Paschetta, 40 anni, che l'aveva notato mentre armeggiava intorno all'auto del Giraudo.

(g. m.)

Presa una borsetta

Gaetano Ciurni, domiciliato a Cuneo in frazione Spinetta, 26 anni, arrestato il 15 settembre '79, è stato condannato dal tribunale di Saluzzo a un mese di reclusione e trentamila lire di multa con la condizionale per furto aggravato. Il giovane si era impossessato della borsetta dell'operaia Rosalia Zucco, 43 anni, residente a Trinità in via Roma 28, mentre era nel dancing «Le Cupole» di Cavallermaggiore.

(a. bé)

Rubò in una casa

Franco Garnero, 27 anni, operaio residente a Venasca in frazione Tetto Allarino 2, è stato condannato dal tribunale di Saluzzo a quattro mesi di reclusione e sessantamila lire di multa, con i benefici di legge per furto aggravato. Nella notte tra il 22 e il 23 scorsi il giovane sarebbe entrato nella casa dell'insegnante Dario Ballatore, in frazione Casale Compagna 15, rubando oggetti per il valore di circa un milione di lire. La refurtiva era stata recuperata dai carabinieri in casa del Garnero, che venne arrestato.

(a. ge.)

Ubriaco in un bar

Michele Serale, 52 anni, residente in via Meucci 7, è stato condannato ieri dal tribunale di Cuneo (pres. Marogilo, giudici Witzel e Masante, canc. Vittori) a 4 mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda: è stato riconosciuto colpevole di oltraggio e di ubriachezza. Il pm. Biscaini aveva proposto 6 mesi di carcere mentre il difensore avvocato Girardo ha chiesto il minimo della pena. La sera del 24 ottobre '78 il Serale era entrato in una tavola calda di corso Nizza e alterato dall'alcol aveva cominciato a dare fastidio ai clienti: i proprietari avevano telefonato ai carabinieri che intervenuti sul posto invitavano il Serale a tornarsene a casa a smaltire la sbornia: per tutta risposta l'ebbro proferiva una sequela di insulti che lo portavano in carcere.

(g. d. m.)

Ceva — Organizzato dal circolo cebano, si terrà domenica mattina, con inizio alle 9,30 nel salone della Comunità montana, un incontro sul tema «Il consolidamento delle istituzioni scolastiche». Interverranno gli ispettori Enrichena e ri e il maestro Bisio.

Cuneo — Gina Lagorio, narratrice e saggista piemontese, autrice di numerosi romanzi di successo, parlerà, questa sera alle 21, nella sede del Country

SPETTACOLI OGGI

CUNEO

Corso: 1941
Ellissima: Kramer contro Kramer.
Italia: Blue erotic movie.
Nazionale: La tigrale, il diavolo e l'acquasanta.

ALBA

Corso: Cacciatore di squali.
Edera: Un sacco bello.

BRA

Impero: I mastini di Dallas.
Politeama: Speed cross.
Vittoria: È adesso pulito e a capo.

CHERASCO

Galaxy: Exibition strike.

FOSSANO

Aurora: Arrivano i
Ideal: Ogro.

MONDOVI'

Corso: Via della droga.
Italia: Mani di velluto.

SALUZZO

Civico: Café express
Italia: L'isola della paura.
Splendor: American Graffiti n. 2.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: riposo.
Filtz: riposo.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Madonna: riposo.

ASTI

Lux: Provaci ancora Sam
Politeama: Kramer contro Kramer.
Salone: Ogro.
Splendor: Libidine.
Vittoria: la mano.

BIELLESE

Corso Italia, corso Nazza.
Alba: Parussia, via Cavour.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boero
Mondovì: Santa Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

BENZINAI DI TURNO

NOTTURNI

A Cuneo: IP, corso Francia; Mach, viadotto Soleri; Mobil, corso viso

MUSEI E PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18; esclusi domenica e lunedì

Museo Civico archeologico e di Scienze naturali Eusebio», via Porrazzani. Giorni feriali a richiesta.

Bra: Museo Civico di Storia naturale Craveri». Giorni feriali: 9-12, lesivi 15-18.

Racconigi: Pinacoteca «G. A. Levis», vicolo San Giovanni 6. Giorni feriali e festivi a richiesta.

Saluzzo: Museo Civico di «Casa Cavassa», via San Giovanni 5. Orario: 10-12, 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).

Savigliano: Museo Civico, lapidaria e pinacoteca — Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (escluso l'ultimo sabato e l'ultima di ogni mese).

Temperature ieri a Cuneo

massima 15
minima 4

Umidità media: 50%. Temperatura il 10 aprile dello scorso anno: 18, 7, il sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,00.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria, visibilità buona.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (13; 3); Bra (12; 3); Ceva (13); 0); Fossano (15; 5); Lemone (13; 2); Mondovì (14; 2); Racconigi (16; 3); Saluzzo (15; 4); Savigliano (15; 3).

Melodie del liscio o ritmi individuali? scegliere... il CRAZY BOY te li offre entrambi perché tu possa scegliere ritmo dopo in tua serata!

CRAZY BOY

DUE SALE DA BALLO DISCOTECA BAR CAFFETTERIA

Sabato sera e domenica pomeriggio
nella Sala del Liscio l'Orchestra
LA

LE CUPOLE

Il Liscio a Le Cupole è un'altra cosa!
Stasera nel Salone delle Feste
FOLKLORE ROMAGNA
Domani e dom nel Salone delle Feste
MIKO
nel Cupolino
I LANGAROLI

Nella Granda 35 mila lavoratori impegnati in vertenze aziendali

La Federazione unitaria provinciale ha promosso un seminario sulla contrattazione nel settore industria che si è tenuto Pradleves

CUNEO — Sono oltre trentacinquemila i lavoratori della provincia impegnati in vertenze sindacali. «Infatti — spiegano alla Cisl — 6500 alimentaristi stanno lottando per ottenere il rinnovo del contratto nazionale; 6500 dipendenti del settore gomma-plastica sono mobilitati sulla "piattaforma" di rinnovo contrattuale nazionale; 11.500 sono i lavoratori che, nei vari settori produttivi dell'industria, sono coinvolti in vertenze aziendali».

«A queste cifre aggiungere — continuano gli sindacalisti — gli edili, i braccianti fissi».

Alla fine mese scorso, spiegano alla Cisl, 47 vertenze sono state in «In particolare — aggiungono — nel settore tessile ed abbigliamento, su vertenze aziendali, è sono in preparazione — tra cui quelle con la Facis ed il gruppo Miroglio e Vestebene —; nel settore grafico e cartario, su cinque vertenze, due sono state chiuse (Burgo e Burgo Scotti)».

Per verificare i problemi dei rinnovi contrattuali e gettare le basi per interventi, la federazione unitaria provinciale ha promosso un seminario sulla contrattazione nel settore industria che si è tenuto nei giorni scorsi a Pradleves.

«Abbiamo dovuto constatare — spiegano alla Cisl — come non sia stato affrontato, invece, l'aspetto del coordinamento territoriale delle lotte aziendali e che aspetti molto importanti come quello relativo all'ambiente, l'organizzazione del lavoro) sono passati in seconda linea rispetto all'aumento salariale».

l. c.

Vigili cuneesi alla manifestazione di Torino

CUNEO — Ventidue vigili urbani, sugli oltre quaranta di organico, hanno aderito ieri allo sciopero regionale indetto dal sindacato autonomo della polizia municipale. Con un pullman hanno raggiunto Torino, dove in mattinata si è svolta una manifestazione di protesta, organizzata per sensibilizzare gli organismi regionali e la prefettura sui problemi della categoria.

In particolare è stata richiesta la concessione dell'indennità di istituto, con un aumento salariale. In città sono stati garantiti servizi di emergenza: in mattinata, infatti, alcuni incaricati che disturbavano i passanti e alcuni commercianti di via Roma sono stati tutti allontanare.

(l. c.)

Salvato contadino imprigionato sotto il trattore

BOCCAFORTE MONDOVI' — E' stato necessario l'intervento di un'autogrù per liberare un agricoltore che da mezz'ora era imprigionato sotto il trattore che gli si era rovesciato addosso. Protagonista dello spettacolare incidente, da cui è uscito illeso, è Michele Unia, 40 anni, abitante in via Lurisia 12.

Il giorno di Pasquetta, mentre stava tentando di tradeare un albero con il trattore, il mezzo si è improvvisamente impennato cadendogli addosso.

Alle sue urla sono accorsi numerosi agricoltori della zona senza però riuscire a liberarlo. Un'autogrù ha poi sollevato il cofano. L'Unia se l'è cavata con un grosso spavento.

(c. m.)

Fossano — Il Consiglio comunale ha deciso di aderire al consorzio trasporti creato dal Comprensorio per assicurare il funzionamento del servizio di autolinee, che cesserà di essere gestito dalla Saip di Saluzzo dal primo gennaio del prossimo anno. Non ha ritenuto però opportuno affidare la delega alla Comunità montana.

pellicceria marisa
CUSAS cuneo
ISCRITTA ALLA ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO - via IV Regg. Art. Alpina 12 - tel. (0171) 55.477 (R.A.)
MARISA, pelliccieria di fiducia
ti dà la certezza di un acquisto sicuro.
MARISA, classe nell'alta moda,
successo nel prêt-a-porter,
garanzia dell'artigianato.
E' oggi il momento per la confezione su misura o per il cambio-modello della tua pelliccia.
MARISA, pellicce pensate da donna per tutte le donne
è CUSAS, Custodia ed Assicurazione Pellicce

IL SERVIZIO
VIA TELEX
TRADUZIONI TECNICHE COMMERCIALI SCIENTIFICHE
INTERPRETI
ASSEVERAZIONI
FIERE CONGRESSI
CUNEO
STATUTO
TEL. (0171) 62.583
TELEX 212661 SERVIX

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Sabato 12 aprile 1980 ore 21
nel Salone Rosso
INCONTRO INTERNAZIONALE
patrocinato dalla F.I.A.B. con l'eccezionale esibizione di
E' OTTIMO
Campioni italiani professionisti di danze
LATINO-AMERICANE
Suonerà l'orchestra
I FANNY

INGROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080
dove la cucina è l'optimum e il servizio è professionalità.
Menù tipici ed internazionali

OLIVETTI cerca 2 tecnici
A) Responsabile officina
B) Tecnico superqualificato
— Zona di lavoro: Basso Piemonte
— Retribuzione superelevata
Scrivere curriculum - cono prodotti - recapito a Melchionna, p. Piccapietra 28 — 16121 Genova.

Cercasi
operai elettricisti
Tel. 0172/633.967

Cresciute anche le seconde case

A [illegible] ci sono 750 alloggi vuoti

Ancora numerose, tuttavia, le famiglie in cerca di una abitazione Lento esodo dal centro storico

MONDOVI' — La [illegible] espansione urbanistica nelle zone periferiche ed il conseguente abbandono del centro storico con il degrado di abitazioni e monumenti di particolare interesse storico e ambientale sono un grave problema per Mondovì. Tutti i partiti si dichiarano concordi nella necessità di salvare il centro storico, in particolare il quartiere Mondovì Piazza — la parte alta della città — e Breo — ex centro commerciale — ma diverse sono le ipotesi e le tesi che vengono avanzate.

Attualmente Mondovì possiede 37-38 mila stanze di cui 3500 circa non sono occupate, pari a 750 alloggi vuoti. Questi dati sono stati analizzati ed ulteriormente approfonditi nel piano pluriennale di attuazione, strumento urbanistico per la città.

Secondo gli architetti incaricati ci sarebbe una stanza e mezza a disposizione per ogni abitante di Mondovì, dato che è per il 30 per cento superiore a quello medio nazionale di rapporto abitante-vano.

«*Negli ultimi anni è legittimo ritenere che sia aumentato il numero delle abitazioni non occupate* — è scritto nella relazione — *e che sia cresciuta in notevole misura la quantità di seconde case sia in città che nella zona agricola*». Ma questi dati contrastano con un'altra realtà: «*Attualmente abbiamo 130 domande per l'assegnazione di alloggi popolari non soddisfatte* — spiega il responsabile comunale, don Nallino — *e con l'ultimo bando di concorso aumenteranno notevolmente*».

Dieci giorni fa è stato infatti bandito un concorso per l'assegnazione di alcuni alloggi messi a disposizione dallo Iacp (Istituto autonomo case popolari) e decine di famiglie monregalesi hanno chiesto di potervi entrare. Alloggi vuoti da un lato e famiglie senza casa dall'altro.

La risposta viene ancora dal piano pluriennale: «*Nel comprensorio di Mondovì il 15 per cento circa delle abitazioni è privo di collegamento con l'acquedotto, 17,20 mancano di servizi igienici, il 2,10 è privo di energia elettrica ed il 70 per cento di riscaldamento e termostufe. Nella sola città di Mondovì 1719 abitazioni sono anteriori al 1945, 2329 di quelle occupate sono prive di bagno, 1253 mancano di riscaldamento*».

Questi dati si riferiscono al censimento del '71 e malgrado ovvi miglior[illegible]ti il problema rimane in tutta la sua drammaticità. Il centro storico è ormai malsano, in degrado e vede un lento ma progressivo esodo dei suoi abitanti. Quali possibilità per salvarlo? Una prima risposta viene dall'amministrazione comunale che ha stanziato otto milioni per l'acquisto di un casegiato in via S. Pio V nel quartiere Piazza di Mondovì da cui verranno ricavati otto alloggi. E' poi stato stilato un elenco di case abbandonate che nei prossimi anni l'amministrazione intende acquistare, risanare e mettere a disposizione della popolazione o come case popolari o come centri di incontro. Tra questi alcuni palazzi in via Trona e via Delle Scuole. Ma non tutti sono soddisfatti di questi interventi.

g. m.

Dopo [illegible] presentazione del [illegible] regolatore

Si protesta a Savigliano «Il Comune si sfratterà»

In cinquecento [illegible] il nuovo progetto - Il sindaco: «Non [illegible] sarà [illegible]'azione vessatoria» - Come si svilupperà il centro cittadino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — Il progetto di Piano regolatore generale è pronto. I tecnici hanno studiato, analizzato, vagliato e proposto. Un documento importante per Savigliano, per il suo sviluppo, per mettere fine alle accuse di molti settori della vita cittadina che accusavano l'amministrazione di «*non prendere a cuore i problemi della comunità*».

Se da una parte queste voci di contestazione si sono placate, dall'altro ne sono nate di nuove che accusano il Comune d'aver creato un Piano senza tener conto dei problemi dei cittadini. Vero? Falso? Il gruppo d'architetti che ha messo sulla carta i dati elaborati in anni di studio, non ha dubbi: «*Un Piano regolatore senza critiche è un brutto progetto. Uno strumento contestato ha, senza dubbio, qualcosa di positivo*».

I problemi che Savigliano ha dovuto [illegible] in questi anni si possono riassumere in tre punti principali, fondamentali: sistemazione del centro storico, insediamenti produttivi e ripresa dell'attività edilizia. Le polemiche più consistenti sono nate sulle prospettate soluzioni per il centro storico, ma i politici-tecnici parlano anche di un totale cambiamento delle indicazioni del Piano precedente.

Un esempio: l'area industriale era prevista lungo la provinciale per Saluzzo dove ai sono insediati due grandi stabilimenti, Juvenilia e Saint-Gobain. Oggi quest'area scavalca Savigliano e la troviamo nella zona di levante, [illegible] Marene, [illegible] un'area compresa tra il fiume Mellea e parecchie aziende agricole.

Perché questi cambiamenti radicali, perché queste nuove indicazioni? Risponde Pier Giorgio Pagano, sindaco della città: «*I tecnici hanno lavorato sodo passando al setaccio tutti i quartieri cittadini. Secondo loro, e anche secondo il nostro parere, il Piano è razionale e solo attuando queste indicazioni potremo avere un reale sviluppo di Savigliano*».

In Comune, in questi giorni, stanno piovendo le «osservazioni al Piano» sollecitate in diverse riunioni dalla Giunta e dai tecnici. «*Tutti questi documenti verranno esaminati con cura* — aggiunge Pagano — *ed è chiaro che possano anche emergere delle notizie utili per modificare qualche capitolo*».

I problemi di Savigliano e le soluzioni prospettate. Discutiamo degli insediamenti produttivi. In città c'è stato un fuggi-fuggi di piccole e medie fabbriche. Non era possibile ampliare gli stabilimenti esistenti, né, tanto meno, costruirne dei nuovi. Molti imprenditori non hanno aspettato che Savigliano creasse uno strumento urbanistico: fatti i bagagli si sono trasferiti a Genola o a Marene.

Il Piano propone lo sviluppo industriale lungo borgo Marene, a ridosso della Fiat Ferroviaria. Avranno la priorità d'insediamento le industrie che devono ampliarsi, ma anche quelle considerate nocive.

Se molte fabbriche si trasferiranno, nasceranno degli spazi vuoti, in centro. «*Il secondo punto importante del Piano* — dice Pagano — *riguarda il recupero del centro [illegible]co. Secondo il nostro progetto sono previsti degli abbattimenti di edifici fatiscenti e l'apertura di passaggi di comunicazione con la creazione di piccole aree di verde pubblico. E' chiaro che le case che hanno particolarità storiche o architettoniche non saranno toccate, ma inciteremo i proprietari a restaurarle*».

Su questo capitolo del Piano sono sorte le proteste più vivaci. In questi giorni è nato un vero e proprio «comitato d'agitazione» che ha già raccolto l'adesione di oltre 800 saviglianesi.

«*Abbiamo presentato petizioni e ricorsi* — dicono i promotori — *perché vogliamo [illegible]derci chiaro. Vogliono prenderci i magazzini per aprire dei vicoli, vogliono abbattere le case per far posto al verde? Molti di noi sono commercianti che usano quelle case o quegli magazzini per depositi. Dove [illegible] finire, dove metteremo la nostra merce? Saremo costretti a comprare [illegible] e costruire capannoni? E' una pazzia bella e buona. C'è già qualcuno, fra noi, che parla di chiudere la sua attività e di trasferirsi in altri centri della provincia. Altro che rilancio di Savigliano*».

Le accuse sono dure, precise. Che cosa risponde il sindaco? «*Non ci sarà un'azione vessatoria* — dice Pagano —. *Tutte le proteste, se [illegible] motivate, saranno analizzate con scrupolo*».

Molti, ironicamente, l'hanno definita la «guerra all'ultima casa» e, stando alle prime avvisaglie, si preannuncia lunga. «*Il Piano di Savigliano* — dice Pagano — *va visto nel suo complesso. Solo così si potranno capire le intenzioni dell'amministrazione*».

Fiorenzo Panero

Savigliano: compie centotrenta anni la Mutuo Soccorso

SAVIGLIANO — E' tempo di festeggiamenti: la società operaia di Mutuo Soccorso compie 130 anni. Il direttivo, per l'occasione, ha organizzato una giornata di festa al teatro Milanollo, in programma per domenica 20 aprile.

Dopo il saluto del presidente, Mario Macagno, terrà l'orazione ufficiale il ministro della pubblica Istruzione Adolfo Sarti.

f. p.

Severino Poletto, 47 anni, arriva [illegible] Casale

Da prete-operaio a vescovo della diocesi di Fossano

FOSSANO — Monsignor [illegible] Poletto, 47 [illegible] parroco di Santa Maria Assunta a Casale Monferrato e il nuovo vescovo coadiutore «con diritto di successione» della diocesi fossanese. L'annuncio è stato dato ufficialmente dal vescovo di Mondovì, Massimo Giustetti, attuale amministratore apostolico della diocesi di Fossano, nella tarda mattinata di ieri.

La notizia ha particolarmente rallegrato la comunità cattolica locale, in quanto monsignor Poletto è conosciuto come accordo di cultura moderna ed aperto alle istanze post conciliari. Inoltre il suo arrivo scongiura la te[illegible] eventualità della soppressione della diocesi, da alcuni considerata troppo piccola.

Dal 1975 Fossano era appunto retta da un amministratore apostolico, monsignor Giustetti, a seguito del [illegible]mporaneo ritiro del [illegible]titolare monsignor Giov[illegible] Dadone che regge la diocesi dal 1965.

Monsignor Poletto dovrebbe essere consacrato vescovo a Casale nel mese di maggio ed iniziare già a giugno la sua attività nel Fossanese. Il nuovo vescovo è nato in provincia di Treviso il 18 marzo 1933. E' l'undicesimo e ultimo figlio di una famiglia numerosa. Quando era ancora giovanissimo, i genitori si trasferirono nel Casalese. Dopo aver compiuto gli studi nel seminario, Severino Poletto venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1957. Per quattro anni fu vice parroco di Montemagno (Asti).

Il nuovo presule ha avuto anche una interessante esperienza quale prete operaio. Con la necessaria [illegible]nazione dell'allora vescovo di Casale, monsignor Angrisani, aveva lavorato in uno stabilimento casalese in cui vengono fabbricate macchine tipografiche. A Casale ha fondato alcuni anni fa il Centro pastorale per le famiglie.

a. c.

Monsignor Severino Poletto

Nelle campagne di Monesiglio

Trattore si ribalta Muore un contadino

MONESIGLIO — Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto in campagna, in località Vaglio. Giuseppe Galliano, 33 anni, operaio ed agricoltore a part-time, come ne sono molti nelle Langhe, ha perso la vita schiacciato da un trattore.

L'uomo, da sposare, viveva con i genitori e due sorelle in un grosso cascinale alla periferia di Monesiglio. Era occupato presso la società Acna di Cengio, ma tra un'turno e l'altro, nel tempo libero, aiutava il padre Carlo a mandare avanti i lavori agricoli.

Ieri si trovava proprio in un campo intento ad arare con il trattore, quando il pesante mezzo, in corrispondenza di un terrapieno, ribaltava presumibilmente a causa della rottura del cavo della frizione e, capovolgendosi, travolgeva il guidatore che decedeva all'istante per frattura della base cranica.

g. f.

Giuseppe Galliano

Vivaci polemiche in Consiglio

Fossano: 16 sì, 12 no Bilancio approvato

[illegible] — Con sedici voti favorevoli e dodici contrari, il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione per il 1980. Si sono espressi a favore democristiani e liberali, contro tutti gli altri gruppi politici.

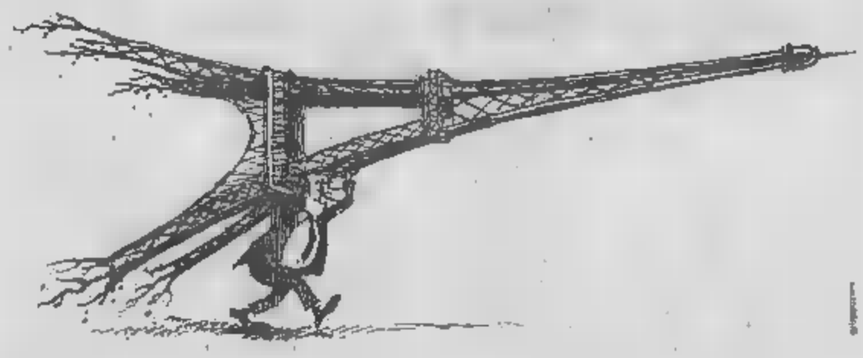
Rispetto agli scorsi anni, il dibattito è stato relativamente breve e si è esaurito in sole tre ore. La riunione è poi proseguita per l'esame dei rimanenti punti in discussione.

Il voto contrario delle minoranze è stato motivato in vari modi. Tutti i gruppi non favorevoli hanno concordato, tuttavia, nell'accusare la Giunta comunale di «*insensibilità al dialogo*», di «*non cambiare con questo bilancio la qualità di vita dei fossanesi*», di «*dimostrare mancanza di mentalità e volontà riformatrici*», e infine di «*non volere un tipo di amministrazione diverso nella qualità da quello attuale*».

Nelle repliche l'assessore al bilancio, Eriberto Costamagna, e il capogruppo dc, Angelo Manfredi, hanno difeso le scelte finanziarie contenute nel documento votato esprimendo un giudizio positivo sul lavoro realizzato dall'amministrazione negli anni trascorsi.

a. c.

[illegible]vaglione — Oltre [illegible] nel bilancio del piccolo Comune che avrà a disposizione per il 1980 un miliardo e 971 milioni di cui 500 serviranno per acquedotto e fognature, 430 invece per adeguare il palazzo storico Roà.



Export vuol dire anticipi in [illegible] o in valuta straniera e in poche parole avere l'estero a Cuneo.

La Cassa di Risparmio di Cuneo è una "Banca Agente", cioè una Banca autorizzata a compiere tutte le operazioni valutarie consentite per legge in Italia e all'estero.

L'estero è appunto "l'export" intendendo con ciò tutta una serie di servizi. Per esempio:
- emissione del benestare bancari all'importazione ed all'esportazione
- ordini di pagamento all'estero
- riscossione di effetti e documenti su piazza dall'estero - apertura di crediti documentari sull'estero
- trasferimenti finanziari con l'estero
- cessione dei mezzi di pagamento in valuta estera - emissione di assegni turistici in valuta - anticipi in lire e valuta su documenti - negoziazione di bonifici e di aperture di credito dall'estero - rilascio di fideiussioni a favore di nominativi esteri - rilascio di fideiussioni per ritiro merci in mancanza di polizza di carico - e per tutti gli altri servizi inerenti l'interscambio con i paesi esteri. La Cassa concede finanziamenti in lire ed in valuta estera agli importatori per il regolamento dei propri impegni con i fornitore estero e anticipi in lire ed in valuta estera agli esportatori italiani. E' importante saperlo.

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 15.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.

Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI [illegible] CUNEO

[illegible] Banca [illegible] del territorio.

GALLERIA ETRURIA
CORSO DANTE 32 - CUNEO
Tel. 0171/62.496

DAL 29 MARZO TAPPETI PERSIANI ANTICHI E ORIENTALI

E' difficile su questa terra fare miracoli, cosa promettiamo?
La giusta qualità al giusto prezzo

Galleria Etruria dal 1963 al vostro servizio

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
CARENZA INTEGRALE
DR 100 GS 400 GS 550 GS 750 GSX 750
GS 850 G GS 1000 GS 1000 S GS 1000 G GSX 1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna!
BESSONE MARIO
Via Mattatoio, 12 Saluzzo
telefono 0175/43662
MONCHIERO MOTO
Via Garibaldi, 131 Gallo [illegible]
telefono 0173/62007

Siamo un [illegible] stabilimento [illegible] costruzione di
MACCHINE PER [illegible]
di Madonna dell'Olmo - Cuneo

Cerchiamo personale con provata espe[illegible] in grado di fungere da [illegible] le nostre maestranze e per ricoprire le seguenti posizioni:

CAPI REPARTO E CAPI SQUADRA

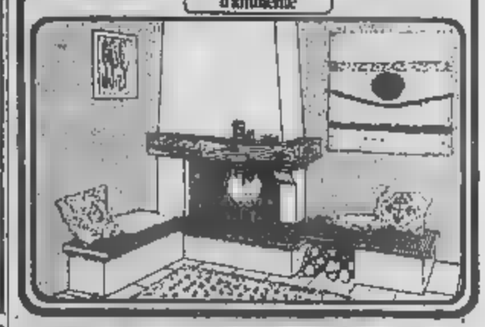
per
— carpenteria [illegible]
— torni e pialle
— frese e alesatrici

E' indispensabile la disponibilità ad operare anche in trasferta.

Le retribuzioni saranno commisurate [illegible] esperienze e capacità dimostrate.

Inviare curriculum evidenziando particolarmente le esperienze pratiche a
PUBLIKOMPASS 231 — 10100 [illegible]

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
caminetti a misura d'ambiente
12051 Alba
Corso Piave 31
(0173) 34566 - 3703



La rappresentativa [illegible] Granda affronterà i francesi [illegible] un club [illegible]

Atletica leggera, una domenica nella Provincia

CUNEO — Centodieci atleti della provincia prenderanno parte domenica, a Digne, ad una riunione di atletica leggera tra la rappresentativa del dipartimento [illegible] Provenza, quella della «Granda» e un club di Berlino. E' un'esperienza del tutto nuova per i ragazzi e le ragazze delle società cuneesi, che saranno quasi tutte rappresentate. I selezionatori infatti hanno convocato i migliori, cercando di accontentare un po' tutti ed inserendo gli atleti che pure gareggiano per società torinesi.

La rappresentativa della provincia di Cuneo sarà sponsorizzata dalla Mondo Rubber, l'industria langarola all'avanguardia nella preparazione di impianti sportivi con fondo sintetico.

Questi i cuneesi che rappresenteranno la provincia a Digne:

Seniores e juniores femminile: m 800: Marinella Giraudi (Ivrea); Ester Bomretta (Libertas Torino). M 3000: Giovanna Ardissone (Ivrea), Monica Alladio (Lib. T[illegible]), [illegible] Venezia (Giovane Monregalese). Alto: Patrizia Dal Forno (Atl. Cuneo), Bruna Masso (Atl. Cuneo). Lungo: Manica Boglione (Atl. Cuneo). Disco e peso: Elda Giraudi (Nuova Atl. Al.), Luisella Vigna (Lib. To.).

Seniores e juniores maschile: m 100: Luca Lecchiari (Atl. Cuneo), Franco Laiseca (Col. Braidese). M 400: Ivano Barale (Cus Torino), Sergio Origlia (Cus Torino). M 1500: Pier Biagio Rivoira (Atl. Fossano 75), Luciano Ferrero (Sicmatletic Dronero). [illegible] Silvano Vietti (Sicmatletic Dronero), Giorgio Silvestro (Atl. Fossano 75). Alto: Fulvio Dalmasso (Atl. Cuneo), Mario Valenti (Atl. Cuneo). Lungo: Albino Gualandi (Col. Braidese), Domenico Falcone (Col. Braidese). Peso: Paolo Bove (Atl. Cuneo), Sergio Tibie (Atl. Cuneo). 110 ostali: Fabrizio Gallo (Atl. Cuneo). 4x100: Lucchiari, Laiseca, Gualandi, Falcone.

Allieve: M 100: Sabrina Poloni (Atl. Cuneo), Domenica Comandù (Atl. Savigliano). M 400: Viviana Mondino (Pol. Savigliano), Silvia Gandino (Giovane Monregalese). M 1500: Claudia De Alessandri (Lib. Torino), Carla Mandrile (Ergomix Centallo). 4x100: Poloni, Comandù, Mondino, Tallone.

Allievi: M 100: Francesco Galluccio (Pol. Savigliano), Fulvio Boiani (Pol. Savigliano). M 400: Francesco Lopreiato (Pol. Savigliano), Luca Gentile (Pol. Caragliese). M 800: Roberto Sanscido (Atl. Fossano 75), Dario Peirone (Giov. Monregalese). M 3000: Walter Merlo (Atl. Cuneo), Bruno Garello (Pol. Savigliano). Alto: G. Paolo Tallone (Atl. Cuneo), Sandro Dominici (Pol. Savigliano). Lungo: Tiziano Giraudo (Atl. Cuneo), Fabrizio Solfarino (Atl. Cuneo). Giavellotto: Stefano Dalmasso (Atl. Cuneo), Roberto Pizzato (Atl. Cuneo). Peso: Roberto Pizzato (Atl. Cuneo), Giuseppe Spingola (Pol. Savigliano). 4x100: Boiani, Lopreiato, Galluccio, Dominici.

Ragazzi A (67-66): M 80: Davide Dragoni (Atl. Moretta), Fabrizio Monsito (Astra). M 1200: Exio Accato (Astra), Fabrizio Bono (Pol. Caraglese). Alto: Roberto Turello (Atl. Moretta), Giuseppe Falchi (Auxilium Fossano). Lungo: Luca Vaschetto (Atl. Moretta), Maurizio Tallone (Atl. Cuneo), Bruno Bargiano (Atl. Moretta), Massimo Bertolacci (Atl. Cuneo). 4x80: Dragoni, Monzitto, Testa, Vaschetto.

Ragazze A (67-66): M 80: Laura Garnotti (Atl. Cuneo), Elena Bollati (Atl. Moretta). M 1200: Maria Tomatis (Giov. Monregalese), Manuela Tosello (Atl. Cuneo). Alto: Olga Alasso (Pol. Savigliano), Renata Olmo (Pol. Savigliano). Lungo: M. Chiara Arsente (Atl. Cuneo), Alessandra Vigna (Atl. Moretta). 4x80: Garnotti, Bollati, Vigna, Arsente.

Ragazzi B (69-68): M 80: Antonio Iraldo (Atl. Cuneo), Antonio Buttera (Astra). M 1200: Silvio Tomatis (Giov. Monregalese), Lorenzo Braccini (Atl. Fossano), Dario Merlo (G.S. San Chiaffredo), Alto: Diego Del Forno (Atl. Cuneo), Massimo Castellano (Atl. Moretta). Lungo: Loris Bravi (Libertas Bra), [illegible] Girando (Auxilium Fossano), 4x80: Iraldo, Buttera, Castellano, Cola.

Ragazze B (69-68): M 80: Nicoletta Fricia (Pol. Savigliano), Laura Staffaroni (Astra). M 1200: Elena Chiecchio (Pol. Savigliano), Anna Colla (Astra). Lungo: Manuela Forneris (Astra), Chiara Sacchereggiani (Atl. Moretta). 4x80: Staffaroni, Tosatti, Iraldo, Perna.

gi. f.

Cuneo - Torino amichevole al "Paschiero"

CUNEO — Amichevole di lusso giovedì prossimo, 17 aprile: allo stadio «Paschiero» il Cuneo ed il Torino si affronteranno in una partita di calcio che richiamerà nello stadio cuneese la folla delle grandi occasioni. La squadra granata scenderà in campo al gran completo.

L'accordo per l'importante «amichevole» — che avrà inizio alle 17 — è stato raggiunto ieri mattina tra i dirigenti del Cuneo e quelli del Club granata.

(g. f.)

Linea arredamenti
centro d'arte e di cultura
«MAESTRI DELL'800 ITALIANO»
Questa sera inaugurazione ore 18
Cuneo - Via Vittorio Amedeo 8/A.

PRIMARIA AZIENDA
idraulica-sanitaria-riscaldamento
cerca
per province CUNEO-ALESSANDRIA
Venditore di zona
introdotto nel settore
Tel. (019) 801.690 o scrivere
Cappelli, via Trilussa 8 (Fondi)
17100 Savona

L'altro mondo... [illegible]
...superil!
Al Club de
L'ALTRO MONDO
ALBA
Domani sera e domenica pomeriggio e sera
FRANCO E I W10

A TORINO
[illegible]
ritirerete con [illegible]
[illegible] REALI del [illegible]
PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI [illegible]
[illegible] bolino -
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZ...

Zona affascinante, ma sconosciuta

Roero, cugino povero di Langa

Nei boschi nascono le fragole di Sommariva Perno - Anche il vino ha il suo ruolo importante - La lunga storia della terra

SOMMARIVA PERNO — Il Roero. I Roeri o i Roero? Il primo dubbio, per questa terra ancora poco nota (ma la si scoprirà, purtroppo non sempre in corretto), è filologico, a andrebbe risolto facendo concordare l'articolo col sostantivo: a chi mai verrebbe in mente di dire «le Langa»? La bizzarria grammaticale si spiega però con l'etimologia.

Roero chiamavano famiglia fondataria dei luoghi, ciochè pronunciare «i equivale a dire «i domini dei Roero», a meglio «parte dei domini dei»: signoria di questi nobili (Roero a Rovero o Rotari, forse tedeschi trapiantati ad Asti seguito di Federico Barbarossa) si estendeva infatti territorio molto più vasto di quello che ne ha conservato nome, e che comprende grosso modo l'area della sinistra Tanaro da Pocapaglia a Canale.

E' una zona in parte intensamente coltivata (fragole, pesche, viti) e in parte boschiva, caratterizzata dalla notevole singolarità geologica delle «rocche» (italianizzato in «rocche»), profonde spaccature dovute a millenari fenomeni di erosione.

Intorno a questa specie di «canon», i cui terreni inglobano fossili di grande interesse scientifico, ci intatte distese di boschi, animali altrove scomparsi, aria ancora pulita, castelli, resti di torri, antichi cascinali e altre testimonianze storiche. Un piccolo paradiso che si voleva tutelare facendone un parco: le reazioni di gran parte della popolazione sono state così violentemente contrarie che la Regione ha deciso di «soprassedere», pur promettendo che se ne sarebbe riparlato.

Le opposizioni al parco, oltre che ovviamente cacciatori ai quali il Roero verrebbe precluso, vengono soprattutto dai contadini che ritengono destinazione «verde» dannosa per la loro attività. Secondo i sostenitori, invece, il parco è non solo compatibile con l'agricoltura ma vantaggioso per il suo sviluppo anche per l'impulso che darebbe alla commercializzazione dei prodotti tipici: fragole, pesche, il delizioso nebbiolo del Roero e l'ormai rarissimo Arneis, un «bianco» che qualcuno apprezza molto anche come aperitivo. *g. n.*

Bra: si restaura la caserma Trevisan

BRA — Gli appelli del comune per la caserma Trevisan di Umberto, imponente in abbandono, sono stati accolti. L'amministrazione militare ha appaltato i lavori di ripristino dello stabile, che, inutilizzato da quattro anni e mezzo, è incidendo preoccupanti.

L'intervento stato sollecitato, dopo i crolli di tegole, cornicioni e grondaie verificatisi in seguito nevicate invernali, dall'amministrazione nale, dai rappresentanti dei gruppi opposizione. *(g. n.)*

Alba: piazza Risorgimento torna essere «salotto»

ALBA — Piazza Risorgimento, più conosciuta dagli albesi come piazza del Duomo, tornerà ad il salotto della città. L'amministrazione ha appaltato in questi giorni i lavori di sostituzione dell'asfalto con una pavimentazione in porfido ritenuta più all'ambiente storico ed architettonico circostante.

Originariamente pavimentazione era in selciato di ciottoli di fiume, ma fu coperta negli Anni Cinquanta dall'asfalto per renderla più agevole al traffico. Ora vuole rendere la piazza esteticamente più bella, alleggerirla almeno in parte del traffico automobilistico che la soffoca e privilegiarla per l'uso pedonale e la sosta.

Verrà eliminato il parcheggio centrale e costituito con altra struttura anche mobile che possa ospitare le manifestazioni all'aperto, con alcune macchie di verde. La spesa supera i 70 milioni.

La decisione dell'amministrazione ha avuto consensi, ma anche alcune critiche specie da parte degli albesi abitanti nelle zone più periferiche che avrebbero preferito al fosse data la precedenza ad altri lavori di sistemazione di strade e di illuminazione più urgenti. *(g. f.)*

La rivalità fra le due città si notevolmente attenuata

Alba e Bra, nel Comprensorio quattro anni di collaborazione

— Ad Alba la sede, a Bra presidenza: quando nacquero i Comprensori, furono in molti a pensare questa «spartizione» avrebbe rappresentato solo una tregua un rapporto che, dati i precedenti, si prevedeva difficile.

Non è stato così. Quattro anni di collaborazione «istituzionalizzata» hanno mitigato le incomprensioni, smussato le asprezze, trasformato la pacifica convivenza un matrimonio discusso. Le città si sono scoperte diverse ma non rivali, e l'investimento» braidese è apparso più solido di quello albese: mentre nella capitale delle Langhe gli amministratori del Comprensorio sono stati sfrattati dalla sede provvisoria di piazza Monsignor Grassi, la presidenza è tuttora appannaggio del vicesindaco Bra, comm. Piero Fraire.

Ad Alba Fraire dismarca di trovarsi bonissimo: «*Non sopra dire dei miei concittadini consiglieri* — aggiunge con una punta di malizia — *perché, tranne un polo che dimostrano assiduità, non si fanno vedere molto*».

«*Ma l'assenteismo* — prosegue Fraire — *non è una prerogativa dei braidesi: spesso alle riunioni mancano anche colleghi di Alba, per non parlare dei rappresentanti dei piccoli Comuni. Eppure, e questo non lo diciamo noi ma lo dicono in Regione, il nostro è il Comprensorio che funziona meglio in Piemonte*».

Gli amministratori, quindi, disertorebbero le per insofferenza della «supremazia» albese (del resto relativa) ma per quella che Fraire definisce «*frustrazione Comprensorio*», dovuta alla di operatività immediata delle deliberazioni: «*Anche nel Comune più piccolo, un consigliere è abituato a prendere delle decisioni; quando noi, può soltanto contribuire a formulare delle proposte. E' comprensibile che si senta inutile*».

E se Provincia e Comprensori sparissero per lasciare il posto a un nuovo «ente intermedio» che assommasse in sé le caratteristiche delle une e degli altri? «*Se passasse il disegno di legge sul quale si sono accordati in sede nazionale la democrazia cristiana e il partito comunista* — risponde Fraire —, *credo che Alba avrebbe tutti i titoli per aspirare ad essere Provincia. Più che una soluzione da sostenere, mi sembra un'ipotesi ovvia. Ma non so come andrebbe a finire, se il Consiglio comunale di Bra dovesse scegliere tra Alba e Cuneo. Penso che nel mio gruppo, lo dò, i fautori dell'accoppiamento con Alba risulterebbero in minoranza*».

Di Provincia non vuol neanche sentir parlare il sindaco maestro Cesare Gramaglia, socialista. «*E' un termine napoleonico, non mi piace* — dice —. *Io sono per dare dei poteri effettivi ai Comprensori, mantenendo la loro struttura e dimensione attuale. Sono stato eletto nel Comprensorio, ma me ne sono andato appena ho ricevuto un incarico in giunta a Bra, un po' perché i due impegni erano troppo gravosi e un po' perché il Comprensorio così com'è serve a poco. Nulla da scoprire invece sul lapsus con Alba: ammiro molto l'intraprendenza e la capacità di organizzazione degli albesi*».

L'avv. Alberto Di Dato, repubblicano, che è stato assessore prima al Comprensorio e poi al Comune di Bra, dove «sovraintende» tuttora alla pubblica istruzione, alla viabilità e allo sport, mette a confronto le due esperienze.

«*In Comprensorio* — dice — *non si riesce mai a verificare nel concreto quel che si cerca di fare: manca il contatto diretto con i cittadini. Senza dubbio mi sento più "realizzato" in Comune, ma lo sarei molto di più se gli uffici funzionassero meglio. In alcuni settori purtroppo c'è un diffuso lassismo, menefreghismo, scarsa professionalità. In altri si lavora bene, ma il personale è scarso. All'ufficio tecnico, per esempio, ci sono solo cinque persone; ad Alba i dipendenti dello stesso ufficio sono quattordici*».

Il termine di paragone che viene spontaneo è l'altro «polo» del Comprensorio: come può accadere, del resto, anche nel rapporto più sinceramente fraterno. *n. f.*

Alba domani a Bra

BRA — Si conclude domani al Teatro Politeama di piazza Carlo Alberto il convegno «La promozione della salute nell'Unità locale dei servizi», organizzato dal Comune, l'ospedale «Santo Spirito» e dal Consiglio di zona sindacale Ogil, Cisl, Uil. In quattro giorni di relazioni e di dibattito, un centinaio di operatori sanitari, delegati fabbrica e rappresentanti di gruppi di base hanno cercato di stendere una «mappa dei bisogni» degli utenti, per arrivare a definire — com'è scritto anche nel programma del convegno — «il modello operativo di Unità locale dei servizi».

I problemi che dovranno essere affrontati dal organismo sono stati esaminati da diverse angolature: la pediatria e scuola, la medicina, l'agricoltura e la fabbrica. «L'aspetto più positivo organizzatori — è che nella preparazione e nella redazione dei documenti sono state coinvolte decine di persone rappresentative delle diverse realtà: crediamo che dalle loro riflessioni potranno venire indicazioni concrete per gli amministratori che devono «inventare» l'Unità locale dei servizi».

Ma — e questo è un aspetto deludente — proprio i consiglieri dell'Unità locale hanno disertato il convegno: anche nelle ore «di punta», in cui avrebbero dovuto essere liberi da impegni di lavoro, in sala non ce ne sono mai stati più di due. «*Speriamo che ci ricalcitrino domani* — osservano i promotori —. *Certo non è positivo che il consiglio dell'Usl abbia approvato il piano socio-sanitario senza riunire a costituire quel "comitato di partecipazione" che è uno dei punti qualificanti della riforma*».

g. n.

Alba — La Cassa di Risparmio di Cuneo ha deliberato lo stanziamento di 600 milioni come contributo per la costruzione della nuova palestra di corso Dante.

Bra ries valorizzare i prodotti terra

E se la trifola nascesse nel tufo?

Il «Carosello dei Roeri» è morto alcuni anni fa - Poche le manifestazioni promozionali

BRA — E' stato, secondo alcuni, uno scherzo del destino: se il tartufo bianco e le viti pregiate, invece di maturare sulla destra del Tanaro e su quella parte della sponda sinistra che gravita su Alba, avessero preferito la piana di Ca' del Bosco, chi dice che Bra non sarebbe stata in grado di dettare leggi al turismo enogastronomico mondiale? Alba ha usufruito di un «trampolino naturale» d'eccezione, e, per contro, sarebbe fuori luogo

La diversità dai punti di partenza non basta tuttavia a giustificare il fallimento delle iniziative che si proponevano di valorizzare la città sotto l'aspetto più propriamente commerciale. Unico, forse, dei Comuni del Comprensorio, Bra non ha una Pro quella che dieci anni fa organizzava i «caroselli del Roero» è morta, soffocata dai debiti; più recente «Ente manifestazioni» si è visto soltanto lo statuto.

«*Eppure per molti versi la nostra è una città chiave* — dice il sindaco Gramaglia —. *L'estrema diversificazione delle attività produttive, per esempio, è un'indiscutibile prova di vitalità. Credo anche che nell'industria si sia riversata quell'intraprendenza che altri hanno spesso diversamente. Certo c'è un po' la tendenza a lavorare ognuno per sé*».

Bra. Migliaia di alla Fiera di Pasquetta (Telefoto)

Potrebbe un'eredità della tradizione orticola, che però non era solo individualismo, era anche solidarietà orgoglio di Nell'attività del «giardino», tuttora fiorente, ci sono, a saperli trovare, gli spunti una valorizzazione dei prodotti locali: altrettanto generosa è la zootecnia, di cui si sta tentando il rilancio con la proposta di un «marchio di tutela» del bovino piemontese. Verdure e salsiccia «da mangiar crudo» non possono competere con il tartufo e con il barolo: possono però far loro compagnia.

fuori dai confini del Piemonte per le sue industrie (prima come «capitale della concia», poi per i laminati plastici, la carpenteria metallica, le carrozzerie), Bra sta conquistandosi fama nel mondo della cultura «alternativa», come sede principale di un'insolita rassegna musicale, che si richiama alla tradizione contadina della questua primaverile delle uova per proporre confronti con le più diverse espressioni del folk genuino.

Lo spazio occupato dagli organizzatori di *Canté l'euv* non è certamente quello di una Pro Loco, ma il fatto che la seconda edizione del festival, pur suscitando critiche e autocritiche, sia stata meglio «digerita» dai braidesi della precedente, dimostra che anche il «diverso» può unire. Curioso piuttosto è constatare come questa rassegna nata a Bra si richiami ad costume prevalentemente langarolo: il «trainò» albese funziona sempre, anche quando i tartufi e il non compaiono sui manifesti, anzi sono «rimossi» (o quasi). g. nov.

Va in rovina il santuario di Tavoletto

VALLE ROSA — I giovani del paese hanno lavorato per quasi due mesi: bisognava ripulire le pendici della collina dove sorge il santuario della Madonna di Tavoletto, un pregevole manufatto costruito in epoca romana, e cercare, soprattutto, di salvare il salvabile nella chiesa.

Il comitato di Valle Rosa ha riparato le porte, sbarrato le finestre, eliminato le sterpaglie, ma poi si è bloccato. E' finito l'entusiasmo iniziale (si pensava di recuperare senza problemi un gioiello dell'antichità), ma è intervenuta la Sovrintendenza che ha preferito far sospendere i lavori in attesa di una attenta valutazione del caso.

Da allora sono passati due anni: nessuno si è più fatto vivo, le sterpaglie hanno nuovamente attanagliato la chiesa e i vandali hanno distrutto le strutture ancora in piedi e i ladri hanno portato via le poche cose che ancora si conservavano nella chiesa.

Il santuario di Tavoletto è ormai un gioiello morto, senza scampo. A pensarla così sono ormai in molti. *(f. p.)*

SEMPRE
AL SERVIZIO del BUON CAFFE'

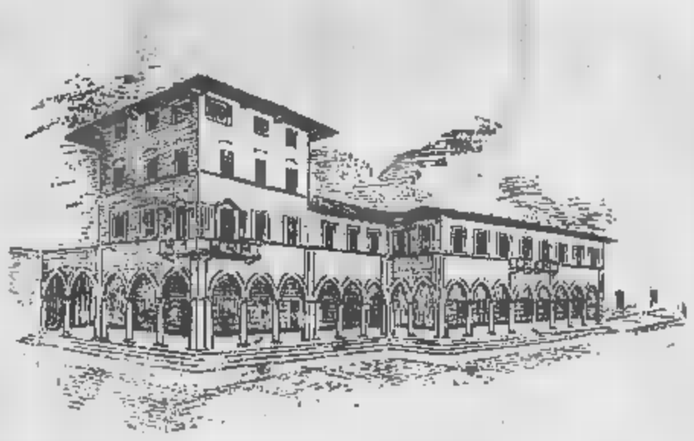
ghigo
VIA DON ORIONE 136 BRA (Cn) tel. 0172/43.011

VIVAI PIANTE
CULLINO
CRISTIAN DAVID
CENTRO VENDITA ARTICOLI PER GIARDINAGGIO
BRA - Viale Rimembranze - Tel. 412.355

HOTEL LA ROCCA
già castello di Verduno
- Ristorante tipico
- Specialità gastronomiche
NUOVA APERTURA
SELF SERVICE
Piazza XX Settembre, 21 - BRA - Tel. (0172) 43.101

Vini tipici del Piemonte
ASCHERI
ASCHERI GIACOMO
Produttore Invecchiatore Vini Tipici Piemontesi
BRA - Via G. Piumatti, 19 - Tel. (0172) 412394

Cassa di Risparmio di Bra
FONDATA NEL



Filiali in:
Sommariva Perno
S. Vittoria d'Alba - Cinzano
Ceresole d'Alba
Sanfré
Baldissero d'Alba

Al 31 dicembre 1979
patrimonio: L. 3.707.886.205
depositi fiduciari: L. 108.534.191.538

Banca agente per le operazioni di commercio con l'estero e per la negoziazione di valuta estera

Al tuo servizio dove vivi e lavori

I problemi dei trasporti sono molti, ma si risolveranno che fra parecchio tempo

Ferrovie e strade per rilanciare Bra

La direttissima per Alba è sempre intasata; si aspetta la super-strada che da Asti porterà a Cuneo - La linea che attraversa il Roero, interrotta a Santa Vittoria, è vecchia e antiquata - La gente vuole convogli più celeri sulla ferrovia Ceva-Carmagnola - L'isolamento del Roero e la mancanza di un preciso sviluppo commerciale

BRA — «Con un *sottosegretario albese* — commenta la gente — *speriamo di veder risolti i molti problemi del traffico stradale e ferroviario*». La prima persona, dunque, si chiede a Vitale Robaldo un interessamento «particolare» per gli abitanti della sua terra.

Bra, in verità, di problemi ne ha molti e quelli dei trasporti ne occupano una buona fetta. Ognuno vorrebbe dire la sua, tutti hanno soluzioni pronte, ma non è certo facile come sembra. Bra ha bisogno di scorrevoli, di ferrovie veloci, di nuove circonvallazioni, ma le altre città della provincia di Cuneo non è che vivano meglio. Alba, Savigliano, Mondovì e Cuneo hanno anche loro dei nodi da sciogliere.

Ma a Bra, capitale del «Roero», centro importante fondovalle sul quale confluiscono gli interessi di molti piccoli paesi ad economia prevalentemente agricola, «*Il Bratdese, fra industrie e aziende agricole* — dicono alcuni — ha bisogno di rapidi collegamenti con Torino e gli altri grandi centri commerciali». Bra è la capitale di un «impero» più piccolo e meno protetto di quello di Alba, ma non per questo meno importante.

Il Roero è una zona dove il vino barbera e il nebbiolo possono fare concorrenza ai cugini dell'altra sponda del Tanaro, ma, rispetto alla Langa, sono scarsamente pubblicizzati. In tutta la zona esistono poche strade di rapido scorrimento e una ferrovia vecchia e cadente (chiusa ormai da tempo) definita «ramo secco», ma poi, forse perché si è capita la sua importanza, rivalutata a nodo di traffico interprovinciale.

Questa strada ferrata, conosciuta come Bra-Alba, è importante non solo per lo scambio commerciale fra le due capitali di zona, ma anche per la miriade di piccoli centri che hanno bisogno di vagoni e treni celeri per allargare lo spazio delle loro attività. Non dimentichiamoci, inoltre, delle centinaia di pendolari che, ogni giorno, devono arrivare fino a Carmagnola o a Torino.

Oggi la linea ferroviaria è ancora interrotta (la terra di tufo ha causato frane consistenti nella zona di Cinzano-Santa Vittoria) e solo fra alcuni mesi potranno tornare a viaggiare i convogli da e per Alba. Il ritorno alla normalità delle linee, riprenderanno, anche a viaggiare i merci, con giustificata soddisfazione degli imprenditori piccoli e medi della zona.

Se questo problema si può dire definitivamente risolto, altrettanto non si può affermare per la «famigerata» direttissima, quella stradale, che da Bra porta ad Alba e poi alle autostrade (Piacenza, Bologna, Milano). Il traffico, su questa arteria, ha raggiunto punte consistenti, tanto che molte volte si creano degli ingorghi paurosi.

Bra. Lunghe code d'auto in pieno centro. Gli intasamenti sono all'ordine del giorno (Telefoto)

Bra ha intenzione di spendere un soldo per cambiare le cose, anche perché si aspetta da anni il progetto della superstrada che dovrebbe collegare Asti con Cuneo, e passare nella vallata del Tanaro per Pollenzo e Roreto. Una arteria che dovrebbe rilanciare la provincia, ma penalizzerebbe Bra. Molti esercizi, difatti, vivono sul passaggio e, eliminando il traffico, sarebbero costretti a chiudere bottega.

La soluzione, comunque, pare ancora molto lontana. Intanto automobilisti e camionisti continuano a protestare per la pericolosità della strada e le lunghe code che si hanno al semaforo d'ingresso.

Ritornando alle ferrovie, il Braidese si lamenta anche per le altre linee: la Ceva-Carmagnola (attraversa le Langhe passando da Niella Tanaro, Farigliano, Monchiero, Cherasco), disastrata e con treni lenti come lumache (tre ore da Torino a Ceva) e la Bra-Cavallermaggiore, una linea inutile a tutti gli effetti.

«*Dovrebbero mettere dei treni moderni e veloci* — dicono alcuni pendolari — *anziché locomotori antiquati e carrozze For West. Non dimentichiamo anche le opere lungo la linea: a Cherasco, pochi mesi fa, è crollato un ponte mentre stava arrivando un convoglio. E' necessario che le autorità si interessino anche a queste ferrovie secondarie*».

A Bra, ma anche negli altri centri della zona, di progetti se ne sono fatti molti. Ferrovie più funzionali, strade senza intasamenti, nuove arterie turistiche e commerciali. Per ora, dopo anni e lunghe ed interminabili discussioni, questi progetti rimangono ancora dei sogni, belli in verità, ma sogni, senza possibilità di diventare opere vere.

f. pan.

Hockey: aumentano le squadre e anche i successi

Lo sport che fa conoscere Bra in Italia e anche all'estero

BRA — Due squadre maschili e tre femminili: l'hockey, in città, è uno sport che conta. Benevenuta e Lorenzoni sono le società più famose, protagoniste da anni a livello nazionale. Gli uomini della Benevenuta, più volte campioni d'Italia, oggi giocano in serie A 2, dopo travagliate vicende: assalti e abbandoni. Il Lorenzoni è al contrario sempre sulla cresta dell'onda e dal '74 detiene lo scudetto su prato e indoor.

Le altre formazioni sono la Borgarina (maschile) che è in serie B; la Silencer Gilo, che ha preso l'eredità della Giacosa e della Sirpal, e la Faber, entrambe femminili e iscritte al campionato di serie A.

A Bra non ci sono più indiani, protagonisti del tifo nella città di quello che per loro è lo sport nazionale. Il grande Inder Singh, il nome più prestigioso dell'hockey braidese, è ora al Cus Torino.

Fra le ragazze che tengono alta la bandiera sportiva di Bra c'è Adriana Tibaldi, capitano del Lorenzoni, che a Pasqua ha esordito come allenatrice della Nazionale under 21 nel torneo internazionale di Barcellona. Le italiane, nelle cui file figuravano cinque braidesi — Caterina Milanesio, Bertino, Donatella Pissoni, Silvana Eliana Biengino — si sono classificate al terzo posto, dietro l'Olanda e la Germania.

«*Ci siamo trovate in difficoltà perché per la prima volta abbiamo giocato su un prato artificiale* — dice Adriana Tibaldi — *Sull'erba di plastica la pallina scorre velocissima, come se fosse su un parquet*». «*Grazie a questa soluzione* — continua la — *si può giocare con qualsiasi tempo e manutenzione ridotta al minimo, perché basta innaffiare ogni tanto l'erba per ammorbidirla*».

L'unico problema è il costo iniziale molto elevato (sui 300 milioni). Secondo Tibaldi, se un Comune italiano decidesse però di fare questo investimento farebbe un buon affare, perché servirebbe il primo e «obbligherebbe» la Federazione a tenere sul campo molte manifestazioni internazionali.

«*Al Comune di Bra noi non lo proponiamo nemmeno* — dice la Tibaldi — *perché incontriamo già difficoltà per l'attività normale. Un esempio: la concessione del campo sportivo per la semifinale del girone Nord del campionato femminile di serie A, che dovrebbe tenersi a Bra a metà giugno. Sul terreno di gioco sembra esistere un diritto di precedenza del calcio e questo non è giusto*».

Il suggerimento dell'allenatrice della Nazionale merita comunque attenta considerazione. Per un folto gruppo di sportivi, che ha fatto conoscere Bra in Italia e all'estero, la città dovrebbe forse essere disposta a fare qualcosa in più.

g. gr.

Bra — E' di poco inferiore al mezzo miliardo l'utile netto della Cassa di Risparmio, il più importante istituto di credito della zona. Il bilancio della banca — dal quale si deduce un significativo incremento di tutte le operazioni — è stato approvato all'unanimità dal consiglio d'amministrazione.

Bra — La mensa della scuola elementare a tempo pieno diventerà «autonoma»: l'amministrazione comunale ha acquistato una nuova cucina, che verrà installata nei locali dell'ex caserma Pellizzari. E' stato proposto che le attrezzature vengano utilizzate anche per la preparazione dei cibi di una mensa aperta a tutti i cittadini.

Venti ragazzini in gamba nelle file del Velo Club

La squadra ciclistica del Salumificio Barosi è fra le più attive in provincia - La società si regge sull'entusiasmo degli appassionati

BRA — Si chiamano Massimo Bonetti, Lara e Marco Rinaldi le tre nuove «promesse» del Velo Club Salumificio Barosi: ma la società ciclistica braidese, una delle più attive in provincia nel settore agonistico giovanile, punta su tutti e venti i suoi «nomi» per ben figurare nelle gare interregionali della stagione 1980.

Alla presenza della madrina Clorinda Barosi e dello sponsor Pierantonio Bapino («*Gli unici che ci diano una mano; gli amministratori comunali non si sono mai dimostrati interessati*», lamentano i dirigenti), il club ha presentato la nuova squadra e il programma di attività.

Tra la fine di maggio e l'autunno organizzati il «Trofeo della trayola» a Sommariva Perno, la «giornata della bicicletta» per giovanissimi ed esordienti a Bra, la prima edizione del gran premio Madonna dei Fiori e l'ormai classico circuito notturno «del Fumo», che si terrà sempre a Bra l'8 settembre; inoltre in ottobre si svolgerà all'America dei Boschi una gara di ciclocross.

Quest'anno difenderanno i colori del Salumificio Barosi per i giovanissimi Corino, Rosso, Giandrone, Ghiona, Bonetti (campione provinciale categoria, proveniente dal Racconigi), Petti, Brandino, Lingua, Bracco; per gli esordienti Dho Battaglino, Cargnino, Soldano (campione delle Langhe della categoria), Testa, Gorna, Rinaldi, Grosso; per gli allievi Mauro Battaglino (classificatosi secondo al campionato provinciale), Lora, Bonardi, Cornaglia.

La società si regge sull'entusiasmo di un gruppo di appassionati; il direttivo fanno parte, con il presidente Tino Torta, il vice Bartolomeo Soldano, il segretario Piergiorgio Gorna. Il direttore tecnico Matteo Gravero (ex corridore professionista), il direttore sportivo Franco Battaglino, Giovanni Sanero, Carlo Brandino, Piero Battaglino e Giovanni Testa.

«*Abbiamo 60-80 tesserati* — dicono i dirigenti — *cerchiamo tutto l'arco dell'attività giovanile e contiamo di crescere, anche se l'atteggiamento delle autorità nei nostri confronti non è molto incoraggiante*».

I successi ottenuti in passato dalla società sono di buon auspicio per l'attività futura: vivaio del Velo Club Bra usciti due campioni italiani «Libertas» della categoria esordienti. Ello Tibaldi e Costanzo Torta: quest'ultimo è anche stato campione regionale di inseguimento su pista della categoria allievi.

g. n.

Una "Maratona senza frontiere"

CORNELIANO — I rappresentanti della Pro Loco e del Gruppo Podisti Albesi si incontrano domani mattina nel municipio di Staeron, in Francia, con i rappresentanti di Benouce (città gemella di Cornellano).

L'incontro servirà a concordare nei dettagli la «Maratona senza frontiere». In programma dal 4 al 7 agosto per portare la «fiaccola dell'amicizia europea» dalla Francia all'Italia con una marcia non competitiva, ininterrotta giorno e notte.

L'iniziativa è stata presa dai due comuni gemelli di Cornellano e Benouce, ma ha l'appoggio di altri cinque paesi del Roero (Santa Vittoria, Sommariva Perno, Canale, Vezza e Guarene).

ristorante BATTAGLINO
DEI FRATELLI BATTAGLINO
PIAZZA ROMA
12042 BRA
TEL. (0172) 412509
A 100 METRI DALLA STAZIONE
LUNEDI DI CHIUSURA
(...una ragione c'è se tre generazioni di buongustai ci conoscono...)

Barosi Market
carni - salumi - formaggi
lavorazione propria
convenienza - qualità - servizio
V.le E. Brizio 42 - BRA - Tel. 422.076

candi s.p.a.
- marrons glacés
- paste di frutta per gelati
- amarena al frutto
- marmellate e passate per pasticceria
- frutta candita - glassata
- cubettame per pasticceria
- frutta candita al liquore

Sede e stabilimento: NOVELLO (Cn) - Tel. (0173) 79.21.23

faber
MODA MARE
CORSETTERIA
LINGERIE
Strada S. Matteo - BRA - Tel. 43.331 (3 linee)

Fiat Panda la grande utilitaria

Provatela alla concessionaria
FANTI ing. CARLO s.n.c.
Viale Madonna dei Fiori, 20 - BRA - Tel. 41.20.13

PIONEER
oltre la tecnica
SISTEMI DI ALTA FEDELTA'
TV COLOR DELLE MIGLIORI MARCHE
assistenza gratuita
HI-FI s.n.c.
Gullino Fissore
BRA - Via V. Emanuele 12 - Tel. (0172) 411915

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 272.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.023; Savona, via Astengo 1/1, tel. 286.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.239; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. [illegible].759

Nuova linea di traghetto da Imperia

Due «canguri» pronti a salpare in Sardegna

Moltissime prenotazioni per la traversata a Porto Torres - Viaggi alla domenica e al lunedì - Piccolo problema per la boa di ormeggio

IMPERIA — Luglio e agosto esauriti: qualche posto, ancora, per giugno e settembre: sono andate a ruba le prenotazioni per la nuova linea di traghetto da Imperia a Porto Torres. Moltissime richieste sono già pervenute alle agenzie di viaggio, soprattutto da persone residenti nel Basso Piemonte e in Costa Azzurra.

Il servizio comincerà il 1° giugno e terminerà il 28 settembre. Sarà compiuto da due navi, il «Canguro Bianco» e il «Canguro Verde». Stazzano cinquemila tonnellate ciascuno, e sono in grado di trasportare sino a 1000 passeggeri e 250 auto per viaggio.

Il collegamento fra la Riviera dei Fiori e la Sardegna avverrà una volta alla settimana. Il «Canguro» giungerà tutte le domeniche alle 20 e ripartirà alle 23, per arrivare a Porto Torres alle 8 del mattino seguente: un'ora in meno di navigazione, rispetto a chi si imbarca a Genova. Approderà a Porto Maurizio, uno scalo che, già in passato, ha ospitato i traghetti della Corsica Line.

Non vi saranno difficoltà per l'attracco alle banchine, come si era temuto nel primo tempo. Per evitare il pericolo di improvvisi sbandamenti del grosso scafo (lungo 128 metri), verrà installata una boa di ormeggio. Attualmente non c'è ancora, ma la Regione Liguria, sollecitata dal comandante della capitaneria di Porto Stefano Bartocci, ha assicurato che provvederà in tempo utile. Ad ogni modo, la stessa capitaneria ha già messo a disposizione del Genio Civile per le opere marittime una boa di sua proprietà. «D'altra parte, la sua presenza non è neppure indispensabile. Eccezionalmente, in caso di maltempo, o di forte vento, per misura di sicurezza, il Canguro potrà servirsi del porto di Oneglia», osserva Renato Pilade, dell'agenzia marittima che ha curato l'organizzazione della linea.

«E' l'occasione per una pubblicità diretta su migliaia e migliaia di turisti, compiuta con poca spesa e senza fatica», commenta Pilade. Sono state fissate le tariffe definitive. Le combinazioni di viaggio sono diverse. I passeggeri pagheranno, a testa, da un minimo di 33.600 lire (bassa stagione) a un massimo di 64 mila lire (alta stagione), a seconda della classe scelta. Auto, a seconda della cilindrata, da 33.600 a 84.000 lire. Cicli: da 6.000 a 8.400 lire; moto e scooters: da 18.000 a 21.600 lire; bagagli, gommoni e carrelli: da 18.000 a 21.600 lire a metro lineare. Pullman al seguito: da 98.000 a 144.000 lire.

Stefano Delfino

Il sindaco di Savona è categorico: «C'è il piano regolatore»

Guerra fra il Comune e la Finanza per la area di piazza del Popolo

L'Intendenza voleva il terreno una volta occupato dalla ferrovia per un nuovo edificio - Ma in quella non previste costruzioni - Nuove iniziative per viabilità e impianti sportivi

SAVONA — E' ancora battaglia tra comune e intendenza di finanza per le ex aree ferroviarie di piazza del Popolo. Perso il primo round (colle la *stazione Letimbro* e l'ha ottenuta), l'intendenza, ventilando quale organo dello Stato il diritto di prelazione, ha chiesto la cessione di una parte dell'area situata tra piazza del Popolo e via Luigi Corsi (che le ferrovie dovrebbero presto consegnare al comune) per la costruzione del palazzo degli uffici finanziari.

«Bisogna vedere — commenta il sindaco — il piano regolatore non si tocca e prevede alcun edificio in quella zona». *Intanto, mentre procedono i lavori per la creazione di giardini, passeggiate e zone verdi attrezzate tra via Trieste e Lamarmora, insieme a questi per la costruzione del ponte sul Letimbro che collegherà via Sormano a via don Minzoni venendo a costituire una direttissima tra il centro e la stazione Monumentale.*

«L'appalto è in corso e le offerte pervenute al comune sono tre. La spesa — ricorda il sindaco — è prevista in 400 milioni circa. Il ponte avrà una lunghezza di 14 metri compresi i marciapiedi e verrà a risolvere alcuni problemi di viabilità. Pressochè contemporaneamente dovrebbero iniziare anche i lavori di allargamento del ponte di via Trinces. Due appalti sono andati deserti ed ora si procede a trattativa privata».

Il sindaco Zanelli

Sempre in tema di viabilità e di regolarne la notizia che entro il mese di ferrovie procederanno alla demolizione del ponte e tre arcate che sovrapassa corso Mazzini.

Purtroppo rimarranno sempre difficili i collegamenti con il porto: «L'errore è a monte — sottolinea il sindaco — e ormai non possiamo più porvi rimedio. Se anziché costruire la nuova darsena ed il silos cerealicolo del porto di Savona si fosse, a suo tempo, puntato tutto su Vado, a quest'ora non avremmo problemi di questo genere e lo scalo di Vado sarebbe in fase di avanzatissima realizzazione. Forse anch'io mi sarei comportato come gli amministratori di allora, ma oggi, di fronte ad una visione più chiara dei problemi possiamo dire che le difficoltà attuali ce le siamo create noi».

Prospettive di radicale soluzione, a breve scadenza, non ne sono. Si esclude la sopraelevata, si esclude l'allargamento dell'Aurelia nel tratto verso Albissola e non si prevede la costruzione di una strada a mezza costa da collegarsi alla statale n. 1: restano per l'immediato alcuni interventi sulla viabilità attuale e per il futuro, la realizzazione dello «sotterraneo» previsto dal piano regolatore che sottopassando corso Mazzini raggiunge corso Tardy e Benech. «Se parlerà a suo tempo» osserva il sindaco.

Infine Zanelli ha firmato l'ordinanza con la quale affida al consorzio savonese autotrasportatori porto quasi tutto il piazzale sottostante la fortezza del Priamar. A disposizione della collettività rimarranno piccole strisce, comprese quelle oggi occupate da alcuni campi da bocce. Il luna park, che aveva qui la sua sede, troverà una diversa sistemazione: quasi sicuramente gli verrà assegnata l'ex ferroviaria di piazza del Popolo fiancheggiante il palazzo della Provincia.

Novità anche importanti per gli sportivi. Proprio ieri il comune ha trasmesso al Coni regionale, per il visto, il progetto relativo alla costruzione della piscina scoperta di corso Colombo. L'elaborato ritornerà firmato tra alcuni giorni e subito sarà richiesta alla cassa depositi e prestiti la concessione di un mutuo di 600 milioni. L'impianto, studiato dall'ing. Sattime, è costituito da una piscina olimpica di 50 metri per 21, a otto corsie, da tribune, da una grande piazzata di 50 metri per che potrà essere utilizzata per sport diversi (basket, pallamano, pallavolo, tennis ed altro), da una pista ciclabile per bambini, da giardini e parcheggi. Un giorno sarà anche possibile coprire la piscina con struttura prefabbricata.

Finanziati direttamente dal Coni (spesa per il primo lotto 450 milioni) saranno appaltati nei prossimi giorni dal comune di Savona i lavori per la costruzione del campo scuola di atletica della Fontanassa. Sorgerà una ampia piazzata realizzato dal comune con il riempimento di una valletta e una spesa di 300 milioni. Il campo sarà costituito oltre che dal «prato» da una pista di 400 metri a 8 corsie, tribune, spogliatoi e servizi vari.

Nicolò Siri

Approvato il "piano"

SANREMO — La Giunta regionale ha approvato lo stralcio del piano regolatore generale del Comune di Sanremo. Ora l'iter per l'incarico è stato trasmesso al Consiglio regionale per la sua definitiva approvazione. Tutto lascia prevedere quindi che Sanremo possa disporre, dopo oltre 25 anni, dello strumento urbanistico.

Il cammino della nuova regolamentazione urbanistica sanremese è stato travagliato.

Nel gennaio di cinque anni fa, vietate tutte le concessioni edilizie in seguito ad una apposita ed apportuna legge regionale, Sanremo, su iniziativa dell'assessore all'urbanistica Stefano Accinelli, ha elaborato un nuovo piano regolatore, che però è stato «bocciato» dalla Regione.

Nel 1976, sulla base delle osservazioni regionali, il piano è stato nuovamente ristrutturato. E l'elaborato era approvato dalla Giunta. (r. o.)

Costituito un Comitato per la programmazione

Albenga vuol riscoprire la cultura ed il turismo

Iniziativa della Pro Loco finanziata dal Comune - La presidenza del nuovo ente all'assessore Gaia - Nuovo calendario di manifestazioni

ALBENGA — Si è costituito il «*Comitato per la programmazione, incentivazione e realizzazione delle manifestazioni turistico-culturali*» finanziato dal comune di Albenga. L'annuncio è stato dato dal comune, tramite un comunicato stampa, in cui si specifica che l'iniziativa è partita dalla Pro loco e che la presidenza è stata assunta dall'assessore comunale al turismo e cultura, Domenico Gaia (pci), affiancato, con la carica di vicepresidente, dalla presidentessa dell'ente turistico locale, Maggiorina Pellegrino.

E' da rilevare che ne fanno anche parte rappresentanti dei gruppi politici presenti in consiglio comunale e delle associazioni di categoria, del tempo libero, ricreative e culturali operanti in città.

L'intenzione di dar vita ad un comitato - che, fra l'altro, consentirà di dare una continuità di iniziative anche durante la campagna politico-amministrativa a cavallo delle prossime elezioni comunali dell'8 e 9 giugno - era stata annunciata dallo stesso assessore nel corso dell'ultimo consiglio comunale, durante il dibattito sull'esibizione del balletto cubano di Alicia Alonso.

Si trattava di una vecchia richiesta che era stata avanzata per la 4ª nel 1976 dal consigliere Filippo Basso che aveva infine ottenuto accoglimento da parte dell'amministrazione comunale.

Il numero e la qualità delle iniziative sia turistico-promozionali sia culturali (anche se spesso i due aspetti convivono) realizzate a partire dal 1975, dopo che prima c'era stato in Albenga il silenzio quasi assoluto, ha fatto maturare le premesse per la costituzione di questo comitato, il cui scopo immediato viene così spiegato dalla Pellegrino: «*L'iniziativa ha lo scopo di assicurare continuità e manifestazioni divenute ormai caratteristiche insostituibile della nostra città, manifestazioni che quest'anno avrebbero rischiato di fermarsi per il rallentamento forzato dell'attività amministrativo comunale dovuta alle elezioni*».

Ma la motivazione a più ampio respiro del comitato è evidenziata dall'assessore Gaia: «*La scelta s'inquadra, specie per le iniziative non esclusivamente di promozione turistica, in una importazione della politica culturale e della programmazione delle attività culturali in cui l'ente locale deve svolgere un ruolo attivo di concerto con tutte le altre associazioni che mantengono, tuttavia, piena autonomia. Il fatto che il Comune continuerà a finanziare queste iniziative, tenendo conto delle indicazioni del comitato, costituirà anche un punto fermo, dato acquisito con cui tutti dovranno confrontarsi, una risposta a un troppo facili e scontate polemiche*».

Il comitato, che presenterà tra pochi giorni il calendario dettagliato di tutte le manifestazioni per l'anno in corso, ha già dato vita ad una iniziativa che ha preso il via ieri sera: si tratta del primo di sei concerti-analisi dei pianisti finalisti del secondo concorso pianistico di Albenga che si terranno nell'oratorio della Misericordia nel mese di aprile (15, 17, 21 e 28) e maggio (6).

Il titolo del ciclo è: «*La cultura e la musica pianistica fra illuminismo e restaurazione*» e sarà illustrato, prima di ogni concerto, da interventi di Piero Raffaltino, direttore artistico del teatro dell'Opera di Genova e musicologo di fama mondiale, Giuseppe Mazzino, docente di conservatorio, Franco Polidori, direttore d'orchestra, Mario Moscardini, Riccardo Alcardi e Aldo Ghidetti, insegnanti presso scuole superiori cittadine.

E' stato ricercato anche un rapporto organico col mondo della scuola: la parte del gruppo di iniziativa turistico-culturale anche un rappresentante del distretto scolastico in modo che la scuola sia rappresentata nelle sue esigenze e possa dare il contributo e partecipazione di proposta. f. s.

Vado: un urlo, i soccorsi, l'inutile corsa disperata al San Paolo di Savona

Tragedia sul lavoro alla «Brown-Boveri» Operaio folgorato da una scarica elettrica

Silvio Bonello, 54 anni, era nella cabina che alimenta la fabbrica - Il racconto di un collega

VADO LIGURE — Sciagura sul lavoro alla Brown-Boveri di Vado Ligure. Un operaio, Silvio Bonello, di 54 anni, originario di Quiliano, abitante a Noli in via Verdi 7/4, è rimasto folgorato da una terribile scarica elettrica a 15 mila volts. L'hanno trasportato a gran velocità all'ospedale San Paolo di Savona ma ogni tentativo di soccorso si è rivelato inutile. Per il momento le cause della mortale infortunio appaiono inspiegabili. Sono in corso inchieste parallele della Procura della Repubblica di Savona, dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro e dell'Enpi, l'Ente Nazionale per la Prevenzione Infortuni.

Silvio Bonello

Silvio Bonello, sposato, padre di due figli ormai adulti, alle soglie dei 35 anni di ininterrotto lavoro, contava di andare in pensione alla fine dell'80. Nell'ambiente operaio provinciale era molto conosciuto e stimato. Silvio Bonello, già combattente partigiano, era stato uno dei fondatori del sindacato metalmeccanici della Uil e faceva parte del direttivo della federazione unitaria metalmeccanica (flm).

La tragica fine ha suscitato profonda emozione. Ieri pomeriggio lo stabilimento di Vado Ligure (470 dipendenti) ha chiuso i battenti per consentire ai tecnici e ai magistrati di iniziare tempestivamente l'inchiesta, ma anche in segno di lutto. Hanno interrotto il lavoro tanto gli operai, che gli impiegati e i dirigenti.

Silvio Bonello lavorava alla Brown-Boveri, che ha sede in via Trento a Vado Ligure e costruisce locomotori e carrelli per le ferrovie, la qualità di elettricista. «Era un lavoratore esemplare, scrupoloso» dicono tutti di lui. Da sei anni era iscritto all'Aido, l'associazione donatori organi. Ieri sera infatti con un intervento gli sono state asportate le cornee.

La sciagura è avvenuta nella cabina elettrica principale, quella che alimenta l'intera fabbrica, mentre erano in corso lavori di manutenzione. Assieme alla vittima c'era Alessandro Piccardo, 27 anni, residente a Savona in via Aspromonte 3/5, un altro elettricista della Brown Boveri. I due operai stavano togliendo tensione ai vari settori produttivi della fabbrica, in modo da consentire i rituali controlli.

All'improvviso Bonello è entrato nella cabina, che era ancora in tensione. Per un fenomeno fisico, che i tecnici definiscono di «accorpamento», l'operaio è stato investito da una scarica a 15 mila volts. Il suo urlo ha attirato l'attenzione dell'altro elettricista, che ha subito interrotto la corrente all'interno della cabina.

E' scattato l'allarme e, mentre qualcuno tentava di rianimare Bonello con la respirazione artificiale, è stato richiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Vado Ligure. Non è stato però un solo attimo, l'operaio è giunto poco più tardi nei locali del pronto soccorso dell'ospedale di Savona. Non c'era ormai più nulla da fare.

Ivo Pastorino

Sanremo: disagio e divisioni fra i dipendenti della casa da gioco

«Troppa politica» e lo sciopero continua Casinò ha già perso duecento milioni

Alcuni croupiers contestano i colleghi che non hanno dovuto seguire lo stesso tirocinio

SANREMO — Seconda giornata di sciopero al casinò. Anche ieri alle 11, ora di apertura, i battenti sono rimasti chiusi. Decine di clienti, fra cui molti turisti stranieri, respinti dal cartello che annuncia l'agitazione, sono andati a giocare in Costa Azzurra. Si calcola che in questi due giorni il casinò sanremese abbia perso duecento milioni.

C'è maretta tra i croupiers vecchi e nuovi. «Noi abbiamo dovuto seguire un certo tirocinio. Gli altri devono fare altrettanto — dicono gli "anziani" — almeno per quanto riguarda le nuance, che ci toccano direttamente nelle tasche».

Altri si lamentano per «particolari» trattamenti riservati a certi colleghi «protetti» dai due partiti politici maggiori, la dc ed il pci. «Nessuno ha detto in questi giorni, che i due croupiers assunti e subito licenziati per la loro fedina penale "imperfetta", sono comunisti o filo comunisti — sostengono — e che le promozioni e cambiamenti di questi giorni interessano soltanto dc o comunisti».

C'è chi rileva come anche tra coloro che sono andati in pensione con la fine dello scorso anno, (una trentina di dipendenti), due soli abbiano già ricevuto per intero la liquidazione («sono un comunista ed un democristiano»), mentre gli altri, a distanza di quasi quattro mesi, devono ancora ricevere il 50% dell'importo totale. Che all'erario del casinò sia in corso, ormai da anni, una lottizzazione del potere da parte delle segreterie dei partiti è una novità. Per la prima volta però si sta verificando una sorta di ribellione di una parte del personale — non tutto ovviamente — che respinge questa logica politica. Anche per questo è nato lo sciopero.

«Purtroppo però i danni li dovrà pagare ancora una volta la collettività — dice Carlo Poletti, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sanremo ed ex commissario della casa da gioco —. Non si possono negare i riflessi negativi che nascono sempre quando la sola azienda di Sanremo, il casinò, sospende l'attività. Una delle tante funzioni attribuite alla casa da gioco è quella di arginare il flusso di valuta italiana verso casinò stranieri. Lo sciopero favorisce tale flusso. Ciò non può che addolorare gli operatori turistici dell'intera Riviera, anche se, personalmente, riconosco a tutti i lavoratori le loro rivendicazioni». In questi ultimi giorni Sanremo ha subito un asfissico assalto da parte di migliaia di turisti italiani e stranieri, molti dei quali sono andati, ed avrebbero continuato ad andare, al casinò, perchè hanno prolungato la vacanza, come si può dalle prenotazioni negli alberghi, per almeno un'altra settimana. Purtroppo — conclude Poletti — il danno è calcolabile sollanto in centinaia di milioni.

Roberto Basso

L'esplosione ha sventrato quattro alloggi

VENTIMIGLIA — L'esplosione provocata dal gas che saturava i locali, mercoledì notte alle 2 a Nizza nell'appartamento occupato da un manovale italiano, è stata mortale. L'uomo, Pasquale Quaranta, 53 anni che un tempo viveva a Ventimiglia dove abitano ancora i suoi parenti, è stato trovato morto in uno dei (quattro) dell'appartamentino (3 locali più servizi) rimasti, come tutto il piano dell'immobile (numero della Avenue dei Diavoli Blu nel quartiere San Rocco), completamente sventrati.

Dai primi accertamenti è stato appurato che il Quaranta non si è ucciso per l'esplosione. Con tutta probabilità l'uomo è morto il giorno di Pasquetta. Per stabilirne le effettive cause è necessario attendere l'esito dell'autopsia, che è già stata disposta dalla magistratura nizzarda. Secondo i vicini non pare vi siano però elementi che suffraghino la tesi del suicidio, potrebbe invece trattarsi di collasso cardiaco mentre l'uomo stava cucinando qualcosa o improvviso malessere dovuto proprio ad una fuga di gas.

Gravissimo il rischio corso dalla coppia la cui abitazione, andata anch'essa completamente distrutta, era confinante con quella dell'italiano, se la sono cavata con molta paura e con semplici escoriazioni. Anche un bimbo di due anni, unico figlio di un'altra giovane coppia dimorante sempre sullo stesso pianerottolo del Quaranta, si è salvato perchè svegliatosi e messosi a piangere: è stato infatti tolto dalla sua culla e tra le braccia della mamma che si era poi coricata sul divano della sala da pranzo.

L'esplosione ed il crollo dei muri divisori hanno letteralmente ricoperto la culla di calcinacci.

Le indagini tendono anche ad accertare che cosa abbia effettivamente causato l'esplosione dal gas che saturava i locali: potrebbe trattarsi dello scatto del motore del frigorifero o di quello della scaldabagno o di qualcos'altro che ha provocato una scintilla. l. m.

Il consigliere (psi) di Borghetto

Racket immobiliare a Borghetto Cagnino?

SAVONA — Il capogruppo consiliare del psi di Borghetto Santo Spirito, Agostino Cagnino, vittima di una tentata estorsione (50 milioni) ha confermato al procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, le minacce, di tipico stampo mafioso, ricevute per telefono. Avrebbe anche manifestato ai magistrato sospetti e interrogativi inquietanti che si troverebbero riassunti nelle indagini in corso, confermerebbero l'esistenza di un racket di vaste dimensioni nel mercato immobiliare della riviera di Ponente.

L'esponente socialista e titolare di un esercizio commerciale che, nella stagione invernale, gli lascia ritagli di tempo per dedicarsi all'attività immobiliare, recentemente questo ha urtato e, soprattutto la sensibilità di chi vuole controllare il mercato delle colate di cemento che hanno ricoperto la riviera. Ne è conferma indiretta un esposto presentato nei mesi scorsi.

Al primo avvertimento, avuto telefonicamente dalla figlia di Agostino Cagnino, Francesca («*Se non pagate ne va della vostra vita*») se ne sarebbero aggiunti altri che non lasciano dubbi sul obiettivo della tentata estorsione. Qualcuno avrebbe avvertito l'esponente del psi: «*Ti distruggerò*» ed avrebbe vantato amicizie influenti. b. b.

I fatti di Cairo giudicati a Savona dopo la condanna

Il pretore vuole archiviare l'indagine sui «buoni pasto»

Non è escluso che la Procura apra una nuova inchiesta

SAVONA — Il pretore di Savona ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta sui «buoni pasto» per i dipendenti comunali. Il suo collega di Cairo, al contrario aveva rinviato a giudizio e condannato per abuso atti di ufficio alcuni amministratori del comune della Valle Bormida, tra i quali il sindaco, Oscar Assandri e il vicepresidente provincia Sangalli.

Ma la procura della Repubblica potrebbe ravvisare nella vicenda gli estremi di reati di sua competenza intiziare un nuovo procedimento penale.

La corresponsione dei «buoni pasto» per i dipendenti comunali non riguarda soltanto i comuni di Cairo e Savona, ma molti altri dell'intera Liguria. Alcuni (Savona) hanno pagato, con gli stipendi, i «buoni pasto», altri (Cairo) ne hanno deliberato il pagamento che non è mai eseguito.

L'amministrazione comunale di Savona, preoccupata delle possibili conseguenze sul piano giudiziario avrebbe voluto recuperare le somme erogate e corrisponderle ad altro titolo. C'è stato un categorico rifiuto dei sindacati e non se ne è fatto niente.

Ora, però, tutto potrebbe essere in discussione e gli amministratori comunali potrebbero vedersi recapitare una serie di comunicazioni giudiziarie. Il reato ipotizzato sarebbe «*peculato per distrazione di fondi a favore di privati*».

E' un'ipotesi che si intravede nella motivazione della sentenza del pretore di Cairo che ravvisando possibili reati che sono di sua competenza, ha informato la procura della Repubblica di Savona.

Essa trova ulteriore conforto nel parere, in merito, richiesto dall'amministrazione comunale della città della Valle Bormida, al giurista torinese Ubaldo Balestrini, che non ha dubbi: la corresponsione dei «buoni pasto» è una spesa vietata da un preciso dispositivo (articolo 2 della legge n. 20 del 1994. Gli amministratori che non la rispettano incorrono nel peculato per distrazione.

Il fascicolo processuale che riguarda la deliberazione degli amministratori comunali di Savona è ora all'esame della procura della Repubblica. Fra le carte processuali figurerebbe anche il parere del giurista torinese. b.b.

Termosifoni aperti per qualche giorno

SAVONA — Siamo in primavera, ma la temperatura si decide ad aumentare.

Nelle case, nelle scuole, negli uffici fa freddo e così il sindaco, Carlo Zanelli, in considerazione di queste avverse condizioni climatiche ha autorizzato la riaccensione degli impianti di riscaldamento sino a mercoledì prossimo. (s. s.)

Per la chiusura infrasettimanale

Bancari in agitazione in provincia di Imperia

SAVONA — I 228 bancari della provincia di Savona hanno proclamato lo stato di agitazione. Ai essi, probabilmente si dilaticheranno nei prossimi giorni i colleghi delle altre province liguri.

Su ricorso dell'Agip il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha infatti sospeso, in via d'urgenza, l'applicazione del decreto della Regione Liguria riguardante la chiusura infrasettimanale delle aziende di servizio che nel Savonese, si effettua per un 50% al mercoledì e per la restante metà al giovedì.

Comunque è già corsi ai ripari decidendo tramite il sindacato provinciale di categoria di ignorare la decisione del Tar laziale pronti eventualmente a scioperare nei giorni destinati al riposo infrasettimanale.

L'Agip ha presentato un analogo ricorso, fa sì al Tribunale amministrativo regionale della Liguria che però non si è ancora pronunciato. Approfittando di un cambio di turnazioni deliberato dai comuni di Cello ed Andora, l'Agip si è rivolta al Tar del Lazio (la competenza di questi organi è praticamente nazionale) che almeno per ora ha dato ragione.

«*La sorprendente notizia* — commenta Luciano Tiani segretario del sindacato provinciale — *ci è giunta improvvisa. Non conosciamo ancora con esattezza i contenuti della sentenza del Tar del Lazio, ma è chiaro che difenderemo in modo l'acquisito diritto al riposo infrasettimanale*

Una «carovana» di esploratori a cavallo sulle montagne da Dolceacqua a Ginevra

BORDIGHERA — Ripercorrendo a piedi e a cavallo i millenari sentieri delle alte valli, una spedizione guidata dall'esploratore e alpinista Carlo Mauri compirà, nei prossimi mesi di luglio e agosto, la traversata delle Alpi Occidentali, dal mar Ligure a Ginevra. Gli scopi dell'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi liguri, sono la riscoperta e la valorizzazione dei molteplici aspetti etnici e culturali espressi nel tempo dalle diverse comunità di questo settore alpino, nonchè una migliore conoscenza delle vastissime risorse ambientali del territorio.

Partendo sabato 5 luglio da Dolceacqua, la carovana — formata da persone, cavalli e muli — compirà un itinerario di oltre cinquecento chilometri, suddiviso in poco più di trenta tappe, e per un lungo tratto inimale, fino ai pascoli montani, sarà accompagnata da un pastore con il suo gregge. Percorse la Val Nervia, la Val Roja e la Valle delle Meraviglie, giungerà poi, attraverso le valli cuneesi, fino al Monviso e quindi a Susa. Risalito il Moncenisio e il Col de l'Iseran, il viaggio proseguirà sul versante destro della Valle d'Aosta, dal Gran Paradiso al Bianco, per scendere in Savoia e concludersi a Ginevra, porta naturale delle Alpi centro-occidentali.

Qui, nel corso di una cerimonia, verranno offerti alle autorità locali i prodotti tipici della Riviera: l'olio d'oliva, il vino e, secondo gli antichi costumi, il sale. Una pergamena, consegnata dai rappresentanti della Liguria, sottolineerà i vincoli di amicizia esistenti tra Italia e Svizzera.

La traversata offrirà l'occasione per un diretto contatto con le più autentiche espressioni del patrimonio culturale della vasta regione alpina. Particolare attenzione sarà dedicata alle testimonianze storico-archeologiche del paesaggio: dalla preistoria (attraverso le incisioni rupestri del Monte Bego, le necropoli megalitiche di Aosta e Susa), all'epoca romana (il trofeo di Augusto a Turbia e i ruderi di Ventimiglia, Nizza, Susa e Aosta), e al patrimonio architettonico e storico dei borghi medievali, quali castelli, fortificazioni, strade e edifici.

«*Il quadro di vita e di cultura inserito nell'esuberante natura montana dei parchi del Mercantour, dell'Argentera, delle Alpi liguri, del Queyras, dell'Orsiera-Rocciavrè, della Vanoise, del Gran Paradiso* — dice Enzo Bernardini, studioso dell'Istituto di studi liguri e uno dei membri della spedizione — *potrà offrire uno dei più veri spunti per una immagine delle Alpi occidentali, utile soprattutto ai fini della auspicata riqualificazione della vita in montagna, per il progresso sociale ed economico delle popolazioni residenti e per la tutela e la valorizzazione del patrimonio etnico e naturale*».

Sotto il profilo alpinistico, la carovana dovrà superare il Monviso, il Monte Bianco e una decina di valichi di altitudine superiore ai 2500 metri. Oltre a Mauri e Bernardini, prenderanno parte alla spedizione il fondista Nello Caldi, di Dolceacqua, e una équipe tecnica della televisione svizzera in lingua italiana, composta dal regista Ivan Pagnetti, l'operatore Romano Olivazzoni e il fonico Elio Bernasconi.

E' questa originale esperienza di viaggio l'emittente elvetica trarrà un ampio documentario a puntate e Enzo Bernardini un libro che, è tutta probabilità, avrà il titolo della spedizione: «*La carovana millenaria*», mentre Carlo Mauri scriverà una serie di articoli per alcuni periodici italiani ed esteri che sono già assicurati l'esclusiva.

Luciano Lanteri

Gli spettacoli

SAVONA

Diana: Qua la mano.
Eldorado: Star Trek.
Ara: La città delle donne.
Olimpia: Il lupo e l'agnello.
Astor: Baltimore Bullet.
Jolly: Porno diva.
Lux: Grease.
Filmstudio: Il cacciatore.

ALASSIO

Colombo: Piedone d'Egitto
Alba: Zulu dawn

TV

Ore 12,45: Film; 14,30: Le sei nella moderna; 15,30: Bimbi mio, cartoni animati; 16: Film «Tutti innamorati»; 17,30: Musica a richiesta, a cura di Gianni; 18,45 Superclassifica show; 19,30 Notiziario e Borsa valori; 19,50: Previsioni del tempo e oroscopo; 19,55: Pensieri e parole; 20,20: Tempo pieno a cura del tv. Edgardo Carletti; 21,20: Film «Italian secret service»; 23: Notiziario; 23,20: Playboy di mezzanotte; 1,10: Film.

TELESANREMO

Ore 14: Film «Il testamento del gufi. Maturità»; 18: Film «Wanted Johnny Texas»; 19,30: sport; 20,10: «Dove andiamo stasera?» - A.A. annunci; 20,20: Il tempo che fara; 20,30: Telegiornale; 20,50: Film: «Sissi ed Ischia»; 22,20: Incontri di amicizia: le nostre richieste; «Il mercoledì cinematografico»; 23,45: Telegiornale della notte.

ALBENGA

Astor: Bancario precario.
Ambra: Kramer contro Kramer.
Cristallo: 1941: allarme a Hollywood.

ALBISSOLA CAPO

Lacma: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Squadra supersexy nel segno del sagittario.

CAIRO

Abba: La cugina.
Cristallo: Anni struggenti
La Rosa: riposo

CARCARE

Italia: riposo.
Olimpia: riposo.

CERIALE

Oasis: La moglietta.

FINALE LIGURE

Vittoria: Il ladrone.
Ondina: Porno delitto d'amore.
Ideal: Café express.
Comunale: Il mistero delle 12 mele.

LOANO

Perla: Boxer e la ballerina.
Lamarina: Inferno.

MILLESIMO

[illegible]: riposo.
Lux: riposo

PIETRA LIGURE

Comunale: Nuovo programma.

SPOTORNO

Mignon: Attori a quel due ancora insieme

VARAZZE

Verdi: Café express.
Teatro: Inferno.

[illegible]

Ambra: Il fuoco nel ventre.
Cavour: La via della prostituzione
Centrale: Morti.
Dante: 1941, allarme a Hollywood.
Imperia: Kramer contro Kramer.
Rosalni: Sono fotogenico

DIANO MARINA

Diamond: I peccati privati di mia moglie

BORDIGHERA

Olimpia: Il malato immaginario.
Zeni: Uno sconto extraterrestre

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Apocalypse now.
Corso: L'importante è non farsi notare.

RIVA LIGURE

Cersilio: Fanny la figlia di Emanuelle.

SANREMO

Ariston Teatro: 1941: allarme a Hollywood.
Ariston Ritz: Kramer contro Kramer.
Astra: Qua la mano.
Mignon: Mario in prova.
Centrale: Star Trek.
Lux: Amori, vizi e depravazioni
Justina
Orfeo: Deep throat
Satrenapo: La spada nella roccia
Supercinema: Sono fotogenico.

VENTIMIGLIA

Europa: Inferno.
[illegible]: Reg. Fanu, bancario precario

le Ammiraglie

A "Le Ammiraglie", il modernissimo centro residenziale che sta sorgendo nel nuovo cuore di Savona, a ridosso del grande piazzale della stazione ferroviaria Mongrifone ■ sulla direttrice che collegherà direttamente con la via Paleocapa, La Redilco mette in vendita bellissimi appartamenti dal monolocale ai due, tre, quattro locali, fino al 5 locali con piano attico e grande terrazza. Per il lancio dell'iniziativa verranno praticati vantaggiosissimi prezzi scontati. Anche per il centro residenziale "Le Ammiraglie", a continua salvaguardia contro la svalutazione, la Redilco **mantiene i prezzi bloccati** ■ **revisione,** il mutuo **a** **costanti** e grandi **facilitazioni di pagamento personalizzate!**

Savona
Via Pirandello

redilco

tel.
019-8U742■

Finale: carenza di appartamenti e seconde case

Alloggi da affittare ma solo per l'estate

Il grave problema delle nuove coppie di sposi - Offerte per la stagione turistica - Equo canone: tentativi di sfuggire a contraddizioni

FINALE — Problema della casa a Finale. Quanto sono le coppie di giovani sposi alla disperata ricerca di un alloggio? Tante, indubbiamente, che diventano troppe se si considera l'espansione edilizia che negli ultimi anni ha allargato notevolmente il tessuto urbanistico. L'equo canone anche qui ha provocato più danni che vantaggi. Le ripercussioni negative sul mercato dopo l'introduzione della discussa legge si sono fatte sentire più in riviera che nelle grandi città.

Bastava dare un'occhiata dentro le agenzie immobiliari nei giorni del lungo weekend di Pasqua per rendersi che appartamenti vuoti nel Finalese ne sono davvero tanti. I turisti (i soliti affezionati clienti del Piemonte e della Lombardia) facevano la coda per prenotare le ultime «seconde case» rimaste disponibili.

Anche per i ritardatari il mercato aveva ancora qualcosa da offrire. I prezzi: dalla mila al milione per il mese di giugno, 700-800 mila per luglio, sino a oltre milione per agosto, e cifre meno elevate per settembre (dalle 300 alle 300 lire). Fronte a queste «tariffe», i proprietari degli immobili ovviamente hanno nessuna convenienza ad applicare l'equo canone e a stipulare contratti annuali.

Meglio affitti stagionali e per due buoni motivi: maggior guadagno e un numero notevolmente inferiore di problemi con gli occasionali inquilini che arrivano e partono nel giro di pochi giorni.

Quante sono allora le «seconde case» a Finale? Un censimento preciso e rigoroso non esiste. Con l'introduzione della legge Merli, il comune sta però entrando in possesso di un quadro dettagliato della situazione immobiliare nel Finalese. «I dati non sono ancora definitivi — dice Roberto Gonella, vicesindaco e assessore all'urbanistica —, ma è ormai accertato che il cinquanta per cento degli alloggi viene occupato soltanto per due o tre mesi all'anno. È chiaro che adeguate leggi l'ente non sarà mai in grado affrontare e risolvere questo drammatico problema. Possiamo solo fidare su un indirizzo diverso della proprietà privata una riconversione di parte delle seconde case in prime. Molti alloggi oggi vengono affittati stagionalmente possono essere riportati alla loro effettiva utilizzazione».

C'è poi il discorso legato al piano regolatore che ha posto freno alla edilizia privata (le zone «compromesse» d'altronde sono numerose) e invece privilegiato l'edilizia pubblica sovvenzionata e convenzionata. Sei cooperative hanno già presentato in comune le richieste per le assegnazioni delle aree in via Brunenghi (tra la caserma carabinieri e la centrale della Sip) e a Calvisio, completato l'intervento con i benefici della legge 167.

In queste due zone (la prima, piuttosto alla seconda ha il grosso vantaggio di essere già urbanizzata) potranno andare ad abitare duemila persone circa. I tecnici incaricati hanno già avviato lo studio particolareggiato che è il primo e indispensabile atto al quale andare a costruire in queste aree indicate dal piano regolatore.

«In questi ultimi anni — aggiunge Gonella — il comune Finale non è stato uno dei più privilegiati in provincia di Savona dall'Istituto autonomo case popolari. A tempi brevi, quindi, non crediamo che ci saranno molte assegnazioni. Molto spazio avranno invece le cooperative che potranno avere una risposta loro richiesta quando il consiglio comunale avrà approvato i piani di zona relativi agli insediamenti di Calvisio e di via Brunenghi. Siamo completamente disponibili all'edilizia convenzionata sia nell'ambito della 167 sia per il recupero del patrimonio edilizio esistente, a patto che gli alloggi siano destinati ai residenti».

Il comune intanto ha avviato la ristrutturazione di numerosi immobili che sono passati, o lo erano già sua proprietà, appartamenti piccoli saranno ammodernati

Pier Paolo Cervone

La provincia d'Imperia «regina» del risparmio

Aumentati moltissimo nel '79 gli acquisti di buoni postali e i versamenti sui libretti

IMPERIA — Quella di Imperia è una provincia di risparmiatori. Nonostante l'inflazione — è forse a causa di quella — la popolazione non sembra avere perso la propensione a depositare il denaro in banca o presso gli uffici postali.

Nel corso del 1979, secondo i dati resi noti dalla Direzione provinciale delle poste e telegrafi, sono sensibilmente aumentati gli acquisti dei Buoni postali fruttiferi e i versamenti sui libretti postali. Sono due forme preferite soprattutto dagli abitanti dell'entroterra che vivono in paesi dove non esistono sedi bancarie.

Nel 1974 erano stati acquistati buoni postali per 6 miliardi 753 milioni, cifra passata a 14 miliardi 939 milioni nel 1978, per superare largamente il tetto dei 16 miliardi nel Stesso andamento per quel che riguarda i versamenti in conto corrente postale: da 6 miliardi 511 milioni del 1974 a 10 miliardi 787 milioni del 1978. Lo scorso anno 1978 sono stati superati i 13 miliardi con un incremento percentuale di circa il trenta per cento.

Il mese che ha visto il maggior numero di risparmiatori agli sportelli è stato gennaio, per quel che riguarda i «buoni postali» dei quali sono stati sottoscritti oltre 3 miliardi. Seguono dicembre, ottobre, marzo.

Per i depositi a risparmio il mese più proficuo è stato invece dicembre, seguito da marzo e gennaio. Tanto per i «buoni», quanto per i «libretti», maggio è stato il mese di minor movimento. Questa tendenza al risparmio è comprovata anche dalle cifre diramate dalla Banca d'Italia e relative ai depositi negli istituti di credito.

Considerando le «imprese non finanziarie», e cioè quelle che esercitano attività commerciali ed industriali, i depositi sono passati da 114 miliardi 872 milioni del quarto trimestre 1978 a 205 miliardi 800 milioni nel terzo trimestre 1979 (ultimo dato disponibile) con un incremento di circa il 15 per cento; secondo gli esperti ciò significa che permane una forte liquidità.

Lo stesso andamento si ripete anche se si considerano le «istituzioni senza finalità di lucro o le famiglie», e cioè i risparmiatori ordinari. I depositi in questo settore sono passati da 685 miliardi 845 milioni del quarto trimestre 1978 a 757 miliardi 467 milioni del terzo trimestre 1979.

Se ne deduce una «curiosità» che statisticamente ha solo un valore relativo: dividendo il totale di questi ultimi depositi per il numero degli abitanti della provincia (circa 250.000) ne risulta che ognuno di essi ha un deposito in banca di circa tre milioni e trenta mila lire.

b. v.

Studente universitario di 22 anni

Karaté, savonese campione europeo

Ha vinto due titoli, nel kumité (il combattimento) e nel katé (figure, tecniche dimostrative) - È il capitano della Nazionale

Marcello Fossati

SAVONA — *Marcello Fossati, capitano della nazionale azzurra di karaté sportivo, ha conquistato due medaglie d'oro ai campionati europei della specialità svoltisi in questi giorni in Danimarca e Svezia. Il neocampione europeo, che appartiene alla categoria dei pesi superleggeri (dai 65 ai 70 kg), si è affermato tanto nel «kumite» (il combattimento) che nel «kata» (specialità figure, tecniche dimostrative senza avversario).*

La federazione professionisti italiani di karaté agonistico nel dare notizia di questo prestigioso successo si sofferma, polemicamente, anche su alcuni incidenti che hanno turbato la partecipazione della formazione azzurra agli europei, tanto che il genovese Ezio Maragliano non ha combattuto per contrasti con gli organizzatori e Fossati si è rifiutato di salire sul podio dei vincitori in segno di protesta. Le sue medaglie sono state infatti ritirate dal D.T. Viola.

Marcello Fossati, studente universitario di 22 anni, è nato a Genova ma da ormai 14 anni risiede a Savona. «Mi considero ormai savonese a tutti gli effetti — spiega. — Anche se continuo a svolgere nel capoluogo ligure la mia attività di palestra. In Svezia e Danimarca, a parte alcuni trucchi di cui sono rimasto vittima, mi sono espresso veramente ad alto livello. riu- a confermarmi campione europeo per la seconda volta a .

E' da quando era ragazzino che Fossati si dedica al karaté. Tra l'altro è istruttore dei corsi di autodifesa personale delle forze dell'ordine. Agli europei, Marcello Fossati ha battuto in finale, nel «kumite», il francese Brugare per k.o. alla 12ª ripresa.

«Ho ricevuto attestazioni di simpatia per i risultati ottenuti — dice Fossati — e la notizia che mi ha fatto più piacere è quella che il Papa ha fatto sapere, tramite la prefettura della casa pontificia, di essere disposto a ricevere in Vaticano la squadra campione d'Europa».

l. p.

Sanremo — Domani sera, alle 21, il Centro - Riviera Fiori, organizza una proiezione di film e diapositive subacquee al Casinò

La proposta è avanzata dagli stessi dirigenti federali. «Il consenso del pubblico al torneo, l'esistenza di un campo di discreta efficienza, ci ha spinti a considerare la possibilità di aprire a Sanremo il nostro centro sportivo federale», ha detto Giancarlo Mangini, responsabile del «settore propaganda» della Federazione, tra l'altro sanremese d'origine. La proposta è stata sostenuta anche da altri dirigenti federali presenti a Sanremo ed è caldeggiata dallo stesso presidente Bruno Beneck che, da tempo, è alla ricerca di una località dove installare il centro (per questo la Federazione avrebbe a disposizione 600 milioni di lire).

Il progetto, suggestivo, sembra però destinato a rimanere tale. Pian di Poma, oggi come oggi, non è in grado di reggere strutture complesse come quelle del federale» che dovrebbe essere fornito, oltre che di attrezzature e di campi agonistici, anche di alloggi e servizi vari. Terra strappata al mare, senza un'adeguata protezione dalle onde e dal vento Pian di Poma, finora, nelle sue condizioni, ha impedito la realizzazione di tanti progetti ideali sulla carta.

L'attuale sistemazione «provvisoria» di piccoli impianti sportivi (il «diamante» per il baseball e due campi di calcio) sembra destinata a durare a lungo, a dispetto della provvisorietà. Comunque pare certo che la Federbaseball avanzerà ufficialmente la sua proposta sperando che l'idea di diventare il «cuore» del baseball italiano stuzzichi Sanremo a risolvere l'annoso problema di Pian di Poma.

Resta, comunque, la realtà di Sanremese che sta vivendo una stagione di grande rilancio. Il «Torneo Città di Sanremo», organizzato dall'«As Sanremo Baseball e Softball» ha dimostrato che la Città dei fiori è un pubblico disponibile per incontri di un livello. La recente promozione in serie «A 2» del «Baseball Sanremo», la più vecchia società ligure, dovrebbe contribuire a mantenere vivi questi entusiasmi.

Il «Baseball Sanremo» che disputerà l'A 2 baseball e l'A.S. Sanremo Baseball e Softball che disputerà la serie A di softball, hanno presentato ieri le due squadre per il campionato. Al via manca ormai pochissimo: il «Baseball Sanremo» il 20 aprile sarà impegnato nella prima giornata di campionato a Lodi campo degli «Old Rags». Intanto ha preso in amichevole (3-0) contro i francesi del «Nuc»

Bruno Monticone

La Sanremese contro il Mantova

SANREMO — Sanremese-Mantova, il match di campionato in programma domenica al «Comunale», inizierà alle ore 16,30. L'ha comunicato ufficialmente la Lega semiprofessionisti in seguito all'entrata in vigore dell'ora legale.

Oltre che nel campionato, la Sanremese è impegnata anche sul fronte degli aiuti finanziari richiesti al comune di Sanremo per aiutare la squadra nella prossima stagione.

(b. m.)

Una "scarpinata" sui colli di Noli

NOLI — Si svolge domenica a Noli la quinta edizione della «Scarpinata dai colli noli». una marcia non competitiva aperta a tutti gli appassionati, organizzata dal Centro turistico giovanile. I podisti dovranno compiere un percorso che si snoda completamente nell'entroterra di Noli e di Finale Ligure per un totale di circa dodici chilometri. Ritrovo e partenza alle ore 9 in via Monastero, davanti alla Opere parrocchiali.

Rappresentativa «Prima» è battuta 2-1

LOANO — La Rappresentativa del girone A del campionato di prima categoria è stata battuta in amichevole (2 a 1 il risultato) dal Loanesi. La partita si è disputata mercoledì sera allo stadio «Ellena» di Loano. Per i rossoblù di Gianni Rota, prossimi avversari in promozione della Dianese (in tribuna c'era il presidente Dino Scioli insieme all'allenatore Invernizzi), hanno segnato Vecchio e De Mio. Per la Rappresentativa ha accorciato le distanze Fabiano.

I selezionatori Michele Sinagra e Luciano Dell'Orto hanno mandato in campo questa formazione: Zerbini (Veloce); Negro (Don Bosco Vallecrosia), Alberti (Cervese); (Borghetto), Franchi Fulvio (San Filippo Neri), Andreoli (Argentina); Giunta (Argentina), Felizo (Borghetto), Franchi Alberto (San Filippo Neri), Arnaldi (San Filippo Neri), Borgo (Argentina).

Erano assenti per vari motivi il difensore Ghigo del Calizzano Bardineto e tre giocatori della Cairese: Fadda e Pietrangeli, infortunati, e Berlone alle prese con il servizio militare. Mercoledì prossimo la Rappresentativa affronterà una selezione del girone B del campionato di prima categoria allo stadio Valerio Bacigalupo di Savona. Inizio ore 17,30).

p. p. c.

La proposta è stata fatta da alcuni dirigenti federali

Una promessa: Sanremo sarà la «Coverciano» del baseball

La federazione vorrebbe aprire a Pian di Poma un centro sportivo nazionale - Un solo problema: nella città rivierasca non ci sono ancora le attrezzature e gli impianti adatti

tecnico di Trento - Il centro di alcune voci che lo volevano di nuovo nerazzurro

Baveni torna all'Imperia? Forse sì, di sicuro no

L'operazione sarebbe possibile la squadra ancora C2 - I retroscena della rottura fra il mister e la società

IMPERIA — Dicono che il primo a riproporre il nome di Bruno Baveni sia stato Paolo Berio. Un atto di stima per il tecnico che aveva fatto dell'Imperia una squadra di prim'ato, un semplice contatto. Forse una promessa. Berio, però, nega tutto. E anche Baveni smentisce: «Sono chiacchiere. Magari qualche volta ci siamo sentiti per telefono, ma solo per scambiare due parole fra amici».

E' certo che di Baveni all'Imperia se n'è sparlato in almeno due occasioni. Ed è pure certo che Baveni, prima che la squadra nerazzurra affondasse definitivamente nella crisi, lasciava uno spiraglio aperto: «Questi sono dirigenti fine campionato. Tornerei? Se me lo chiedessero, sarebbe possibile; con l'Imperia ho passato due anni favolosi. Prima avevo allenato il Santa Levante e l'Entella, due squadre di quarta serie, e avevo ottenuto risultati buoni, ma eccellenti. Assieme ai nerazzurri ho avuto tutto: ho portato la squadra in serie C, nel primo campionato in panchina. Poi c'è stata la stagione degli spareggi dopo un torneo condotto in testa dall'inizio alla fine. Penso che nessuno più di noi avrebbe meritato la promozione, l'anno

Insomma, prima della grande crisi, Baveni non negava. Chiedeva solo una ragione; che la squadra salvasse. E ne era convinto: «Possono farcela. La compagine non è di serie D. Certo, non può puntare al salto di categoria, ma ha la struttura l'organico per disputare una stagione grossi pratica-

Bruno Baveni

Sembrano parole lontanissime. Era il periodo in cui l'Imperia cominciava a delidere e, nell'ambiente aurro, qualcuno all'anno prossimo al ritorno di Baveni. Siamo proprio nel

in Gianni Brenna sembra non piacere più ai dirigenti. E' l'inizio di dicembre. Il mister è licenziato e al posto arriva Ferrari. Il 30 dicembre, contro la Carrarese, il tecnico fa il suo esordio in panchina. L'Imperia perde, gioca bene.

Le voci su Baveni diventano più insistenti dopo la sconfitta di Montecatini: i nerazzurri travolti (2-6) senza attenuanti, qualcuno in campo sembra non un pieds. Il motivo? Alcuni giocatori sono stati visti la sera prima della partita fare le piccole in un night.

Questa volta a volere Baveni sono i tifosi. «Con lui certe cose non succedevano», dicono. «Aveva polso, sapeva farsi ubbidire». la sola ragione. Per i fans nerazzurri il mister degli d'oro non è soltanto l'uomo che aveva fatto grande l'Imperia. C'è di più: Baveni era stato anche il che se n'era andato perchè non aveva condiviso le scelte dei dirigenti. Aveva visto giusto, dicono.

E adesso? Guida Trento nelle posizioni di testa del suo girone in C 2 (a secondo, un punto dietro la prima della classe). «Dove c'è lui il «Dopo c'è lui la prova? Ha rifatto la squadra tutte giocatori venduti compreso il più forte (i centravanti Perlato), la società ha chiuso in la campagna acquisti e il campionato molte soddisfazioni. Tutto bene.

E l'Imperia? Dev'essere successo qualcosa. Baveni. «Ma io non posso saperlo», aggiunge. «Non è possibile giudicare a tanti chilometri di distanza; bisognerebbe essere lì, capire bene la situazione. Solo così si possono vedere gli errori, correre ai ripari».

Nostalgia? Rimpianti? Nessuno. «Alla fine del campionato chiesto . Ma c'era sicurezza nei programmi. Troppa confusione. Sentivo voci che parlavano di campagne acquisti senza tener presente il mio lavoro. Si mormorava che questo o quello dovesse andare via. Allora ho preferito far le valigie». Così finì il ciclo Baveni.

Pierangelo Sapegno

ECONOMICI

MOCASSA acquisterebbe almeno 1.000 esemplari per la provincia di Savona (preferibilmente ventitreenni). Telefonare dalle ore 20 allo 0182/56 850.

FILATELIA Vendo/cambio serie complete, isolati, buste primo giorno, ecc. Cerco tutto Italia. Scrivere a: Dino Bonino, via Cavour 8/a, Ceva (CN).

L'ottava Marcia delle civiche libertà

Un'allegra camminata pensando all'ecologia

Una riunione degli organizzatori - Tanti nuovi premi per tutti

VIII marcia delle civiche libertà

27 1980

Nome e cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara, ad ogni effetto legge e di ragione, di esonerare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del padre (per i minori) — Firma del partecipante

La scheda, compilata in stampatello, dovrà essere presentata per l'iscrizione a «La Stampa», via Astengo 1/1, Savona. Il tagliando potrà anche essere inviato con ancora «Il Campanassa» Imperia vostale di L. 20 effettuato sul C.C.P. n. 11/30687 intestato alla predetta società

SAVONA — Abiti da sposa, acquari, quadri in argento, biciclette, acquerelli, formaggio parmigiano, salumi, coppe, targhe: sono alcuni tra i premi che arrivano alla «A campanassa» per i partecipanti alla «VIII marcia delle civiche libertà» che, patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», si svolgerà domenica 27 aprile.

Il palazzo dell'Anziania, in piazza Brandale, lavora tutti a ritmo sostenuto e con entusiasmo giovedì sera si è svolta riunione, presenti tutti i collaboratori esterni (Croce Bianca, Croce Rossa, C. B, 47, radiolibere, vigili urbani, guardie forestali), durante la quale è stato fatto il punto sull'organizzazione e sono state definite alcune iniziative.

Intanto con la collaborazione del «Circolo fotografico savonese» è lanciato un concorso per foto in bianco e nero e a colori al quale, dietro versamento di 2000 lire, ci si potrà iscrivere sino al 30 maggio prossimo. Sarà poi allestita una e saranno consegnati importanti premi.

La seconda novità di carattere ecologico. La illustra il presidente del comitato organizzatore, Felice Peluffo: «Nei giorni scorsi — dice — si è celebrata, indetta dal ministero dell'agricoltura, la "giornata del quadrifoglio per un verde pulito". Invitiamo tutti i partecipanti alla nostra marcia a dimostrare il loro senso civico affiancando gli sforzi della "A campanassa" per tenere pulito il percorso della camminata. Inviti analoghi abbiamo rivolto a tutti anche negli anni passati ma, purtroppo, i risultati sempre stati inferiori all'attesa. Ci auguriamo che quest'anno siano decisamente migliori. Per premiare, comunque, quelli che dimostreranno "spirito ecologico" metteremo in palio premi che saranno assegnati a quelli che appositi incaricati segnaleranno al comitato per il loro comportamento civile e responsabile».

Le iscrizioni si apriranno lunedì presso la nostra redazione di via Astengo 1/1. Dovranno essere accompagnate dal tagliando pubblicato sul nostro quotidiano e dal versamento della quota di L. 2000.

La «VIII marcia» partirà alle 9 del giorno 27 piazzale due mondi. Il via verrà dal sindaco, dr. Carlo Zanelli, che come sempre sarà accompagnato dalla signora Cicciolin.

m. t.

Più di diecimila visitatori per la piante ornamentali

ALBENGA — Con oltre mila visitatori nei primi due giorni di apertura, la sesta edizione della «Mostra delle piante fiori ornamentali» nettamente superato i risultati degli anni scorsi. Due spiegazioni di questo successo: le piante esposte sono le migliori nella produzione nazionale; molte sono dell'Albenganese si sta avviando processo grazie passaggio dall'orticoltura alla floricoltura. Giustificato quindi l'interesse degli addetti ai lavori. Oltre che dal clima, il comprensorio albenganese potrebbe avvantaggiarsi di una tecnica d'avanguardia.

La mostra albenganese, organizzata in viale Italia (parco Minisport) collaborazione con il Comune e la Pro Loco, chiuderà domenica, con la premiazione dei vincitori prevista intorno alle 17. Il comitato organizzativo, diretto dal prof. Carlo Rapa quest'anno ha inserito programma «Prima mostra concorso di composizione floreale».

m. t.

traguardo sarà posto davanti al Palazzo del Comune

E' deciso: la prima tappa del «Giro» arriverà a Imperia in viale Matteotti

La corsa partirà il 16 maggio da Genova - Seconda frazione sarà la Castelvecchio-Milano

— *Sarà posto davanti Palazzo del Comune, in viale Matteotti, il traguardo della prima tappa del Giro d'Italia. La Genova-Imperia disputerà il 16 maggio. Gli ultimi dettagli della complessa organizzazione, curata dal G.S. Pedale Imperiese, sono stati messi a punto ieri mattina.*

A collocare l'arrivo sulla spianata Borgo Peri, si è rinunciato per motivi logistici: vi accade strada stretta e contorta, il pericolo di incidenti, in di volata del gruppo compatto, non era da sottovalutare.

L'idea di metterlo alle Ferriere, invece, è stata scartata perchè, la manifestazione deve costituire anche da propaganda per Imperia, non era certo quello il posto più adatto per essere inquadrato dalle telecamere dell'Eurovisione. A Imperia, tra carovana giungerà dopo 120 chilometri.

A S. Bartolomeo al Mare, per iniziativa dell'azienda di soggiorno, ci traguardo regionale.

Dicesi da Capo Berta, dopo aver attraversato gli abitati di Oneglia e Porto Maurizio, i corridori percorreranno ancora circuito lungo una dozzina di chilometri. Si dirigeranno a Caramagna e, attraverso la salitella della Bastera, passeranno da Dolcedo. Quindi, affronteranno la marcia e, da Borgo Prino, faranno ritorno alla Marina di Porto Maurizio.

Si immetteranno nel viale costituito dal lungomare Vespucci, svolteranno in via Delbecchi si ripresenteranno definitivamente in viale Matteotti. Il quartiere di tappa sarà situato nel Palazzo del Comune. Come posteggio le auto al seguito usufruiranno di piazza della Vittoria. Un tracciato che comporterà il totale blocco del traffico nel centro di Imperia per circa un'ora.

Soltanto dopo l'arrivo di tutti i ciclisti sarà possibile deviare la circolazione sul lungomare Vespucci. All'indomani la carovana si metterà in moto da piazza del Duomo. Il G.S. Pedale Imperiese aveva suggerito la spianata Borgo Peri o, in alternativa, via Berio, ma l'Amministrazione comunale non l'ha accontentato.

Dopo aver sfilato per le vie cittadine, i corridori si porteranno a Castelvecchio. Qui, in via Nazionale, all'altezza dello svincolo dell'Autostrada Fiori, la partenza ufficiale. La presenza del Giro d'Italia a Imperia avrà un costo superiore ai milioni lire.

s. d.

Borgomaro — Nelle acque del torrente Impero, domenica, si disputa quarta edizione del trofeo A. Cori, gara nazionale di pesca alla trota.

Ciclismo, 2 appuntamenti in programma ad Alassio

ALASSIO — Dopo settimana ciclistica culminata con la Nizza-Alassio vinta Francesco Moser e la mostra nel Bahn d'Arasse, patron Novello ed i suoi collaboratori del Velo Club organizzano per domenica una per allievi e giovanissimi ed na per le dispute dei giochi della gioventù la prima prova del Trofeo Agostino Vaccarezza (il ragazzo tredicenne perito mentre si stava allenando in bicicletta per i lori del Velo Club).

Con partenza 9,30, fronte ferroviaria, riservata agli allievi, prenderà il domenica il terzo «Gran Premio Stil» che si svolgerà sul seguente percorso: Alassio, Albenga, Villanova, Leca, bivio per Cisano, Campochiesa, Pisagna, Carlaia, Albenga, Alassio Laigueglia, Andora, salita dell'Acquarica, Laigueglia, Alassio. L'arrivo è fissato sul tradizionale rettilineo di via Marconi.

Nel pomeriggio lunga maratona riservata ai giovanissimi, per la disputa dei Giochi della Gioventù e temperanea prima prova del «Trofeo Vaccarezza». Il «Vaccarezza» si disputa su dieci prove, di cui la prima e l'ultima si svolgeranno in Alassio. Le gare per i giovanissimi avranno inizio alle 14,30 e si svolgeranno sul circuito cittadino, chiuso al traffico, compreso tra le vie Marconi, piazza dei Partigiani, via Gramsci e via Mordeo. Tutti i partecipanti saranno premiati, al termine delle gara, previsto per le ore 17, presso il Bar Principe di Alassio.

Il Velo Club ha poi annunciato la disputa, nei giorni 17 e 18 maggio, della Torino-Alassio, in due tappe, gara internazionale per dilettanti.

r. s.

Finale Ligure — Conferenza, domani sera, ore 21, nella sala consiliare del Comune, sulla diagnosi e la terapia di handicap.

Pallacanestro, sedici ragazze in anticamera per la Nazionale

SAVONA — E' il momento del basket, che conquista titoli prestigiosi e pubblico. La Federazione cerca un rilancio anche nel settore femminile e per allargare sensibilmente le basi della squadra azzurra ha ideato una capillare caccia agli astri nascenti. L'incarico è stato affidato al dottor Settimio Pagnini, savonese, istruttore federale che da alcuni mesi è al lavoro lungo l'intera penisola.

«Ho effettuato selezioni provincia per provincia — spiega Pagnini — convocando le migliori cestiste delle ultime leve. Ora siamo passati alla fase delle selezioni regionali. Nei giorni scorsi ho già effettuato un raduno in Piemonte, da oggi e sino a domenica tocche- alla Liguria».

Gli aspiranti alla maglia azzurra stato convocate ad Albissola Superiore, dove eseguiranno la preparazione nella palestra delle nuove scuole medie.

Sono sedici le convocate: Sonia Andreini, Angela Giuliani, Roberta Natucci, Elisabetta Katia Orlandini di La Spezia; Carla Beretta di Alassio, Lidia Bontempi di Loano, Manuela Briano del Basket Savona, Laura Cevasco Anna Grosso di Ospedaletti Ambra De Capitani Alessio Ursola del Crystal Savona, Patrizia Russo di Ventimiglia, Simonetta Salvini di Loano, Antonella Traverso e Viviana Capula di Genova.

«Al termine di tutti i concentramenti regionali — prosegue Pagnini — selezionerò quattro o cinque ragazze per ogni regione e organizzerò tre concentramenti a carattere nazionale: per il Nord, il centro e il Sud. Alla fine resteranno una quarantina di atlete che parteciperanno a un corso di alto perfezionamento. Le migliori entreranno a fare parte del clan azzurro».

i. p.

La nuova gestione ristorante
"NANNINA,,
propone i più tipici piatti stagionali, nuova, raffinate invenzioni dello chef antiche specialità riscoperte.
Viale - Tel. 0183/20.208 - Imperia
Chiusura mercoledì

SI

ANCHE TU

COLOR TV

TANTI TELEVISORI A COLORI Seleco

ESTRATTI TRA GLI ACQUIRENTI DI

VETTURE FIAT NUOVE NEI MESI DI

APRILE MAGGIO GIUGNO

AUT. MIN. CONC.

SUCCURSALE DI VENDITA
GENOVA - VIA PIAVE, 5 - TEL. 303.091
SUCCURSALE
SANREMO - CORSO MATUZIA, 75 - TEL. 61.501

Concessionarie:
AUTOMECCANICA
GENOVA - PIAZZA DELLA VITTORIA, R - TEL. 591.
ROTONDA
GENOVA - VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 52 R. - TEL. 543.713
- CORSO MARCONI, - TEL. 542.945
Ing. M. TOLOTTI
GENOVA - VIA MONLEONE, 4 - TEL.

FIAT

MACCIO'
GE-SESTRI P. - VIA C. MENOTTI, 110 R. - TEL. 824.251
RIVIERAUTO
CHIAVARI - VIA BIXIO, 22 - TEL. 301.141
BOGGIA C.
RAPALLO - PIAZZA 1 - TEL.
VARAUTO
VARAZZE - VIA SAVONA, - TEL. 98.396
DE FILIPPI & Ing. REYNERI
SAVONA - VIA GUIDOBONO, 137 - TEL.
FINAUTO
FINALE LIGURE - CORSO DANTE ALIGHIERI - TEL. 61.061

AUTOFOSSATI
ALASSIO - VIA LEONARDO DA VINCI, 152 - TEL. 42.521
F.lli ARIAUDI
SANREMO - CORSO IMPERATRICE, - TEL. 63.364
MAGNANI C.
VENTIMIGLIA - GENOVA, 32 - TEL. 31.170
SICAUTO
IMPERIA - VIALE MATTEOTTI, 120 - TEL. 20.601
S.A.M.A.
NOVI LIGURE - MARENGO, 73 - TEL. 24.20
F. CAVANNA
OVADA - VIA TORINO, - TEL. 86.444
BRUNO Rag. G. & Figli
ACQUI TERME - VIA MORIONDO, 53 - TEL. 28.71

PROMOZIONE E PUBBLICITÀ FIAT GENOVA

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 80 - Venerdì 11 Aprile 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94764; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

VIABILITA': QUALCOSA FINALMENTE SI STA MUOVENDO

Tangenziale fra due anni

Lo afferma il sindaco del capoluogo - Mercoledì a Roma saranno aperte le buste per l'appalto del primo tronco: 15 miliardi la base dell'asta - I lavori cominceranno a giugno - Il tracciato unirà la Novara-Arona alla Statale 11

NOVARA — Finalmente le tangenziali di Novara stanno per diventare una realtà: mercoledì prossimo, 16 aprile, presso la direzione centrale dell'Anas, a Roma, saranno aperte le buste per l'appalto del primo tronco, con una base d'asta di 15 miliardi.

Quanto ai tempi di realizzazione, il sindaco Maurizio Leggiani, sa la sua esperienza di ingegnere, dice: *«La ditta appaltatrice impiegherà un paio di mesi per impiantare i suoi cantieri e penso che i lavori e propri non potranno iniziare prima di giugno. Per completare l'opera ci vo no poi un paio d'anni».*

Salvo imprevisti, la tangenziale nord-est dovrebbe quindi essere in esercizio nella seconda metà del 1982. Si tratta di 7 chilometri e mezzo che ne percorrono tracciato a semicerchio uniranno la Novara-Arona, alla statale n. 11, Torino-Milano. E grosso modo il percorso previsto dal progetto originario, un po' contestato dal comune Cameri il cui territorio viene, sia pure marginalmente, attraversato.

L'innesto alla statale 32 avviene sul rettilineo per Bellinzago a circa un chilometro dallo stabilimeto Pan Electric; la tangenziale si snoderà verso sud-est correndo sulla sponda sinistra del Terdoppio sino a raggiungere l'autostrada Torino-Milano che verrà scavalcata con un ponte a due svincoli, all'incirca 2 metri ovest dell'autogrill Privesi.

Il tracciato raggiungerà dapprima la statale Novara-Galliate nei pressi di Pernate e, sempre volgendo a sud, si innesterà alla statale per Milano poco oltre il ponte sul Terdoppio. Sarà una strada a scorrimento veloce a doppia carreggiata di due corsie di traffico autostradale, larga 21 metri, e dotata di una serie di svincoli, il più importante dei quali, ad ovest di Pernate, sarà a servizio del previsto autoporto con annessa dogana al Boschetto.

«Parallelamente ai lavori della tangenziale dovrebbero iniziare — spiega il sindaco — quelli per eliminare le rogge e i fontanili attraverso i rioni di Sant'Andrea e Sant'Agabio. Per ora la Regione ha stanziato un miliardo e mezzo che però non bastano per completare l'opera».

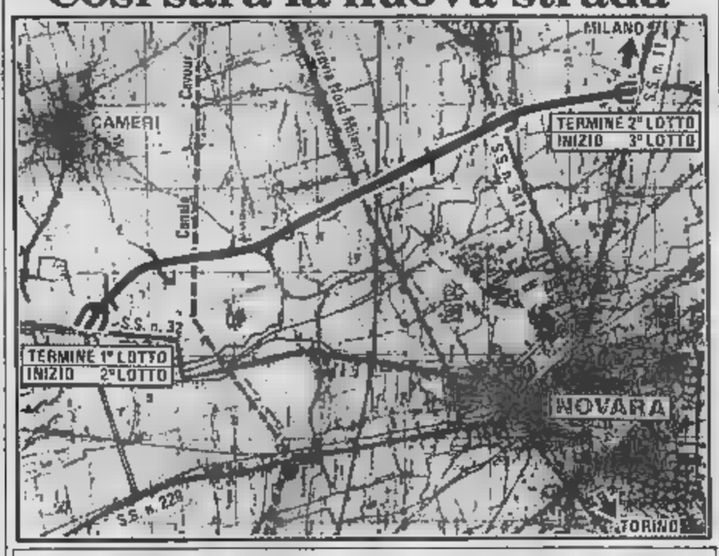
E' un lavoro di risanamento di cui si parla per la prima volta. Molti novaresi non sanno che i due quartieri a nord e ad est della città sono attraversati da una decina di corsi d'acqua che derivano dalla roggia Mora e dal torrente Agogna e portano l'irrigazione alle campagne a sud-est di Novara. Sono rogge vecchie di secoli (una risale addirittura al mille) che con l'andare del tempo sono servite anche come fognature. Adesso che le fognature sono state fatte, le si elimina, senza però far venire meno il loro scopo originario.

Come? A nord della città le rogge verranno convogliate nel canale Cavour e le acque derivate attraverso il canale Quintino Sella, portate a sud. Qui, all'altezza del nuovo cavalcavia di Sant'Agabio, sarà costruito un canale che correndo parallelo alla ferrovia Torino-Milano, fornirà, a mano a mano che li interseca, le acque alle varie rogge irrigue.

«Il vantaggio — spiega il sindaco Pagani — è duplice: si due sobborghi togliendo gli acquitrini, "regno" dei topi e l'agricoltura, dove, per l'irrigazione, acqua più putrida».

Piero Barbè

Così sarà la nuova strada



Ricostruiti i ponti della Val Vigezzo

Crollati durante l'alluvione dell'agosto '78 I lavori costeranno due miliardi e mezzo

DOMODOSSOLA — *Entro l'inverno prossimo completata la ricostruzione ponti sulle strade provinciali crollati in Valle Vigezzo durante la disastrosa alluvione dell'agosto 1978. L'ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici dell'amministrazione provinciale, geometra Amleto Zanzi. Fi gli unici due ponti rimasti in piedi quelli ferrovia «Vigezzina»: la provincia, messa sotto accusa la lentezza delle procedure, sta cercando di riguadagnare il terreno perduto, accelerando massimo i lavori.*

Il ponte di Zornasco sul torrente Isorno è già stato ricostruito per una buona metà: il costo dell'opera è stato preventivato in 350 milioni. Sempre a Zornasco sono cominciati i lavori per il rifacimento del ponte sul Melezzo, che costerà invece 700 milioni.

Fra pochi giorni entrerà in funzione il cantiere per ricostruire il ponte fra Prestinone e Craveggia (900 milioni) e entro la fine di aprile saranno appaltati anche i lavori per il ponte che collega a Montecrestese, un'opera che costerà circa un miliardo. Su queste direttrici i collegamenti sono ancora assicurati da guadi precari, che vengono travolti a ogni ondata di piogge.

Finalmente buone anche per la passerella di Pieve Vergonte, la cui ricostruzione era sollecitata da oltre due anni. La passerella, che serviva soprattutto agli operai della Bassa Ossola per recarsi al lavoro alla «Rumianca», era infatti stata spazzata via dall'alluvione dell'ottobre 1977.

progetto per ripristino di questo collegamento, per un importo di 350 milioni, è stato approvato dagli organi regionali: i lavori saranno appaltati entro la fine del mese. Aderendo a una richiesta degli amministratori locali, la Provincia ha inoltre affidato a una ditta specializzata l'incarico verificare la stabilità di tutti i manufatti in Valle Vigezzo: nell'ultima piena dell'ottobre scorso si erano infatti riscontrate pericolose incrinature.

Si sta mettendo mano anche al potenziamento della strada della Valle Cannobina, un'arteria trascurata per decenni che, proprio in occasione delle ultime calamità naturali, si è rivelata insostituibile per garantire i grossi rifornimenti alla Valle Vigezzo.

Seicento milioni sono già stati destinati all'ampliamento strada fra Finero e Malesco; altri milioni saranno appaltati a giorni per aumentare la portata della galleria di Finero sia in larghezza sia in altezza (i grossi autotreni non riuscivano a passare) ed è all'esame della Regione un altro progetto che prevede lavori per seicento milioni sul versante ossolano.

Nell'ultimo bilancio della Provincia, è stato inoltre inserito uno stanziamento di due miliardi e mezzo per migliorare il tracciato che scende a Cannobio.

Adriano

I comunisti sulla situazione politica di Novara

La giunta in difficoltà? «Sta meglio di prima»

«È la dc che fa propaganda elettorale» - «Nessun attrito fra noi, i socialisti e i socialdemocratici: soltanto qualche piccola divergenza»

NOVARA — La giunta comunale di Novara è in difficoltà. *«Neanche per sogno»* è la risposta dei comunisti attraverso la voce del vice sindaco Alberto Pacelli. In giro, però, non si fa che parlare questo «malessere», portando come prova qualche attrito emerso recentemente fra psi e pci.

«Niente di insanabile — ribatte sempre Pacelli — *è normale dialettica politica. Se ogni volta che non ci si trova d'accordo su un qualsiasi problema dovessimo far saltare aria tutti gli accordi col psi e col psdi, non risolveremmo mai nulla».*

Secondo Alberto Pacelli, tutta la polemica di questi ultimi giorni nasce dalla preventiva offensiva preelettorale della dc. *«I rapporti all'interno dell'amministrazione comunale, almeno per quello che ci riguarda, sono estremamente corretti* — afferma il vice sindaco di Novara — *può essersi stata qualche divergenza nel merito delle questioni, ma non tale da giustificare posizioni differenti dall'attuale maggioranza».*

aggiunge che la democrazia cristiana si aggrappa agli accordi tripartiti di Roma per dare l'assalto all'amministrazione civica. Ammette che questo è legittimo (anche se dice che la dc dovrebbe affrontare la lotta sul terreno dei programmi e dei contenuti) da parte dell'opposizione, ma sostiene che si tratta di un discorso improponibile.

«A chi si rivolgono i democristiani novaresi — si domanda Pacelli — *ai socialisti? Ma questi hanno chiaramente detto che il loro ingresso nella compagine governativa ha una finalità ben precisa e pone in discussione le alleanze locali col pci. Si rivolgono ai psdi messo alla porta a Roma? Ma anche quel partito ha sempre sostenuto che le alleanze nelle amministrazioni locali non si toccano».*

Per dare forza al dic e che la giunta pci, psi, psdi di Novara gode ottima salute Alberto Pacelli fa tutto un elenco di provvedimenti adottati dicendo che per molti di essi si tratta questioni che erano sul tavolo da anni e anni e che nessuno si era mai sognato di affrontare seriamente.

Nessun «malessere» dunque. Ma come si spiega allora il recente attacco del comunista Bocchio al socialista Concone nell'amministrazione ospedaliera, che, come quella comunale, si regge sull'alleanza fra psi e psi?

«Intanto l'ospedale di Novara non dà il polso della situazione generale — asserisce Pacelli — *e poi i comunisti all'Ospedale Maggiore hanno solo ribadito il convincimento che ci si deve sempre attenere ai programmi.*

Per concludere una domanda sul bilancio del comune di prossima discussione e votazione. C'è chi dice che rappre uno scoglio difficile per la giunta. *«Abbiamo una maggioranza di 35 voti e se tutti i partiti della coalizione saranno coerenti non si verificheranno sorprese».*

Marcello Sanzo

Anziano in moto al Lago d'Orta finisce nell'acqua disperato

La strada statale è tutta buchi - Si chiede l'intervento della Regione

OMEGNA — Il consigliere regionale Vittorio Beltrami, in una interrogazione rivolta al presidente della Giunta regionale e in particolare agli assessori del secondo dipartimento «Organizzazione e gestione del territorio», mette in luce lo stato di incuria in cui versano le sponde orientali del Lago d'Orta tra la statale 229 e il lago stesso, sul territorio dei comuni di Orta - Pettenasco - Omegna, che *«nel Piemonte danno vita all'unica Azienda di soggiorno e turismo avente carattere comprensoriale, chiamata a gestire la riviera del Lago d'Orta».*

Il consigliere Beltrami chiede se è *«nell'intenzione della Giunta regionale promuovere in questa zona la sistemazione e il riordino del suolo e di che sta sopra, cioè la vegetazione incolta, talvolta in stato di degrado che deturpa abbruttisce quello è uno dei più degli specchi d'acqua e uno dei migliori laghi d'Europa».*

Sollecita quindi l'intervento della Regione, chiedendo inoltre che anche l'assessorato al Turismo sia interessato alla zione del problema.

All'istanza del consigliere Beltrami si potrebbero aggiungere le lamentele degli operatori turistici della zona per l'aspetto ben poco accogliente della statale 229, dove guard-rail contorti o in parte divelti, vegetazione in disordine, rifiuti di ogni genere non offrono certo una vista all'altezza della dal lago d'Orta, una zona in cui la voce turismo è una delle parti più importanti del bilancio.

g. m.

DI VOG (No)

Avviso di licitazione privata

Per lavori di costruzione parte scuola media.

Base d'asta del progetto: L. 157.578.654.

Procedura prevista dall'art. 1 lettera c) della legge 2.2.1973, N. 14.

Domande di ammissione entro decimo giorno dalla pubblicazione del presente.

IL SINDACO
Serafino Barone

HARD

Oggi
«Vizio in bocca»

Cercasi

con esperienza conduzione ufficio per assunzione immediata.

Tel. 0321/60.669.

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Via XXV Aprile: libero appartamento mq. 120, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina L. 35.000.000

- Via libero appartamento, ingresso, cucina, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina, posto macchina L. 14.000.000.

NOVARA - Via Fraccondi: appartamento libero ottobre 80, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina, box L. 37.000.000.

NOVARA - Via Beltrami: casa indipendente disposta su 2 piani: piano terra mq. 85 adibito a magazzino con possibilità di abitazione. Piano 1° mq. 80 ingresso, salone, camera letto, bagno + terrazzo mq. 500 con possibilità di costruzione di capannone.

NOVARA - Via Molino Canelli (ang. C.so Milano): negozio uso magazzino, mq. 60 ca. 3 vetrine, solaio L. 13.000.000

NOVARA - Via (ist. C.so Milano): appartamento piano 2° ingresso, abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, cantina box L. 24.000.000.

NOVARA - Via Torricelli: libero appartamento mq. 100 cucina, sala pranzo, 2 camere letto bagno L. 37.000.000.

NOVARA - VEVERI via Vignale: libera disposta su 2 piani: piano terra ingresso, cucina, bagno, 2 camere letto; primo piano ingresso, cucina, bagno, 2 letto + orto + box: L. 26.000.000.

- C.so Milano: edificabile mq. 1650 L. 40.000.000.

10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento

Everest acquista pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'Alta Italia

EVEREST
compra-vendita

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

8,30-12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.

La vittima, un operaio di Piedimulera, aveva 28 anni

Un morto e tre feriti a Villadossola nell'auto schiantata contro un palo

VILLADOSSOLA — Un morto e tre feriti sono il bilancio di un gravissimo incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla statale del Sempione, alle porte di Villadossola. La vittima è Claudio Bianchi Rossi, un operaio di 28 anni abitante a Piedimulera.

Viaggiava sulla sua Alfa Romeo 1750, assieme alla moglie Irma Sommacal, 30 anni, alla figlioletta Eleonora di due anni e ad un amico di famiglia, Aldo Serpe, di 40 anni. I quattro erano stati a Domodossola a far visita ad alcuni amici e stavano rientrando a casa.

Per cause che non sono ancora state accertate, la 1750 guidatata dall'operaio è uscita di strada subito dopo l'abitato di Villadossola e si è schiantata contro un palo dell'elettrificazione.

Sul posto è arrivata subito una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Domodossola; a fatica si è riusciti a tirare fuori dall'auto accartocciata i feriti che sono stati portati all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Claudio Bianchi Rossi, rimasto schiacciato al posto guida, è giunto già morto all'ospedale per sfondamento della cassa toracica; la moglie è invece stata ricoverata con ferite alla testa e stato confusionale: guarirà in venti giorni. La bambina e il Serpe hanno riportato contusioni di lieve entità.

a. v.

Calande — Con i voti dei gruppi socialista e comunista il consiglio comunale ha approvato il bilancio 1980.

Nuove assunzioni nella Provincia

NOVARA — La sede provinciale di Novara della previdenza sociale ha bandito un concorso per l'assunzione di personale appartenente alle categorie privilegiate.

Le assunzioni riguardano 3 posti archivista dattilografo, riservati a un invalido guerra, a un invalido del lavoro e a un invalido civile; due posti di agente tecnico, per un invalido di guerra e a un orfano di guerra e tre posti di commesso, riservati a un invalido per servizio, a un orfano di guerra e ad un invalido civile.

Villaggio Dalmazia, un quartiere con tutti i problemi di una città

NOVARA — Novara proporzionalmente è una delle città italiane con il maggior numero di investimenti nel settore dell'edilizia economico-popolare e i quartieri-città del villaggio Dalmazia ne sono gli esempi più lampanti.

Ma il Peep Sud è anche un territorio dove lo sviluppo edilizio, non eseguendo un programma coerente e preordinato, è proceduto per episodi, dipendentemente dalla disponibilità di terreni, con la conseguenza di portare a quella che da più parti è definita come la disgregazione urbanistica della zona.

Sulle possibilità abitative di quest'area, la cooperativa novarese di progettazione ha compiuto, per conto della democrazia cristiana, un approfondito studio dal titolo «proposta di variante», in modo da creare un'alternativa all'attuale progetto insediativo.

A vent'anni dall'inizio degli insediamenti il quartiere si presenta come un insieme disorganico, e fortemente profondi squilibri e carenze di servizi. Alcuni difetti sono autentici vizi di origine, come sistema della viabilità interna, l'assenza un disegno urbano e la carenza di spazi pubblici; altri sono imputabili alla progettazione del piano di e al modo con cui è stata realizzata l'edilizia economica popolare.

In questo studio, i relatori del progetto, pur tenendo conto insediamenti già in atto e di quelli previsti, hanno steso un programma che oltre a interessare il riordino della rete viabile e il riutilizzo delle aree verdi, presume l'insediamento di poli di vita privati (negozi, caffè, luoghi di incontro) in strutture con finalità pubbliche.

r. e.

Società inquadramento metalmeccanico, completamento proprio organico

VERNICIATORE CARROZZERIE DI AUTOVETTURE

veramente qualificato nella professione

MONTATORE

preparato nella taratura e revisione meccaniche mediante banco di prova, pompe di iniezione a ad alimentazione motori diesel, e macchine movimento .

Si assicura interessante trattamento commisurato alla effettiva esperienza professionale

I candidati interessati all'offerta, sono pregati inviare domanda, specificando precedenti esperienza a: «Publikompass 281 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO DINTORNI
cerca

ARREDATORE

Scrivere:
Publikompass — 10100 Torino
oppure telefonare /54.189

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:

GORETTI AGOSTINO
IV Novembre, 216
di Omegna telefono 0323/61605

FRIDEGOTTO
Viale Roma, 7/G
Novara telefono 0321/29680

Il ragazzo, cadendo, ha battuto violentemente il capo

La moto sbanda, muore il ragazzo di Verbania è in fin di vita

VERBANIA — E' stato trasferito in condizioni disperate al Centro di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara — dopo le prime cure ricevute a Verbania — Fabrizio Doneda, 18 anni, nato a Premosello, abitante a Verbania in via Magelli 40.

Verso le 7 di ieri, su di una motoretta, stava andando verso Ghiffa quando, poco dopo la curva detta del Sasso, forse a causa di un malore, andava a sbattere con violenza contro la ringhiera che fa da protezione sul lato della statale che dà verso il lago.

la ruota anteriore della motoretta si è staccata di netto e il giovane, proiettato con violenza sull'asfalto, ha riportato la frattura della base cranica e una diffusa emorragia.

Le sue condizioni sono gravissime.

n. c.

Borgomanero — Ambrogio Fogar parlerà questa alle 21 alla Fondazione Marazza sul tema «Dal mare alla montagna».

Battaglia Arona ricordata domenica

ARONA — Anniversario della Resistenza e battaglia di Arona, 35 anni dopo, anche nel significato di una nuova resistenza contro il terrori saranno commemorati insieme domenica 13.

Il programma, che quest'anno particolarmente nutrito, prevede fra l'altro un raduno presso sacrario del cimitero e corteo fino al monumento piazza De Filippi ove avverrà la commemorazione ufficiale.

(m. b.)

Arrestato ad Arona chiesa

ARONA — Gli agenti della polizia stradale di Arona hanno arrestato un giovane diciottenne, Antonio Musto, operaio disoccupato di Vignole, sopra Verbania. Ha confessato di essere l'autore di alcuni furti ai danni delle cassette delle elemosine delle chiese di S. Giuseppe e S. Anna ad Arona.

Il Musto era stato notato dal sacrestano Giuseppe Zigliotto, mentre entrava ed usciva ripetutamente dalle chiese. Visto il sacrestano, fuggiva inseguito dallo Zigliotto, il quale nel frattempo aveva chiamato il 113. Una pattuglia bloccava il Musto nel sottoscala di uno stabile di via XXIV Maggio.

(m. b.)

Stresa, rivendicato da gruppo sconosciuto

Un attentato contro la Sip Sulla via una cabina

STRESA — Attentato alle 0.45 di ieri a Stresa. Qualcuno, usando, sembra, una carica esplosiva di media potenza, attivata con una miccia a lenta combustione, ha fatto saltare la cabina telefonica pubblica che si trova al bivio che ponte sul torrente Boddo porta alla frazione Carciano.

Nel pomeriggio una telefonata all'ufficio guasti della Sip ha annunciato: *«Qui Punto Caroletefoni: abbiamo fatto saltare una cabina telefonica: avvertite i vostri capi».*

Sabotaggi (gettoniere divelte, cavi tagliati, ricevitori asportati) rivendicati come forma di protesta per i pesanti aumenti delle tariffe erano avvenuti giorni fa anche in alcune cabine telefoniche a Verbania.

n. c.

Grave incendio a Bellinzago

OLEGGIO — Un incendio di vastissime dimensioni è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri nella brughiera di Bornago Bellinzago, zona militare. Qui sono dislocati reparti della divisione corazzata Centauro.

Per circoscrivere domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara, elicotteri dell'esercito e i servizi antincendio aggregati alla divisione. Non sono ancora state accertate le cause che hanno provocato l'incendio.

(n. g.)

ECONOMICI

CAUSA trasferimento cedesi avviato laboratorio riparazioni elettrodomestici Telefonare dalle 18 alle 19, 0321 33.240

Importante Società di Assicurazioni ricerca per propria Ufficio in Novara

GIOVANE DIPLOMATO/A

da avviare alla carriera commerciale

La posizione comporta contatti invito la disponibilità per sicura promozionale e di sviluppo, nonché un'attività interna di gestione del portafoglio esistente.

E' previsto l'inquadramento di Direzione una retribuzione annua lorda di circa L. 9.000.000, eventuali rimborsi spese.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a Publikompass 99 T — 20123 Milano.

MOBILIFICIO dintorni Novara

Operaio falegname

Tel. 0321/54.

Una vertenza cominciata quasi tre anni fa

Alla Wild di Novara in 230 senza lavoro

Su più di 500 dipendenti, 200 erano stati impiegati presso altri stabilimenti - Un incontro dei sindacati con il Comune

NOVARA — Nuovo capitolo nella vertenza Wild, l'azienda tessile che nel dicembre '77 era stata dichiarata fallita dal tribunale di Novara. Nei giorni scorsi la Fulta, la Federazione Cgil, Cisl, Uil e il consiglio di fabbrica hanno avuto un incontro con il «*Comitato cittadino per la salvaguardia del posto di lavoro*» del comune di Novara.

«*Questo confronto* — spiega il sindacalista Edgardo Montanelli — *aveva lo scopo di riproporre all'attenzione di forze politiche e sociali gli ultimi aspetti della vertenza Wild. Accanto ad alcune risultanze positive ne sono accadute altre molto più complesse, tali da richiedere l'appoggio dei partiti e della stessa amministrazione comunale*».

Gli ultimi episodi della vicenda sono scaturiti dopo l'asta giudiziaria del 22 febbraio, durante la quale i due industriali che un anno fa avevano stipulato un contratto di affitto dei capannoni sono diventati proprietari delle strutture.

«*In relazione a questo accordo, un imprenditore aveva riaperto già nella primavera del 79* — aggiunge Montanelli — *un reparto di filatura che impiegava 57 persone, mentre il suo collega aveva preso in forza il restante organico Wild, in modo da predisporre le condizioni per il riavviamento della lavanderia industriale*».

Per gli esponenti sindacali esistono ancora problemi di prospettiva. Secondo i rappresentanti della Fulta per la filatura e la tessitura Wild è necessario il potenziamento dei reparti, anche attraverso l'istituzione di nuovi turni, in conformità a un accordo sindacale, finora disatteso, che prevede l'ampliamento dell'organico a 75 unità lavorative.

«*Come sindacato* — prosegue Montanelli — *inoltre riteniamo che gli eventuali contratti di affitto e di vendita debbano essere condizionati all'avviamento di attività produttive, in modo da creare un determinato numero di posti di lavoro. Infine, un terzo dato risolvente è rappresentato dall'attività della lavanderia, un impianto che dovrebbe impiegare i lavoratori ancora in cassa integrazione e che non solo deve essere visto in rapporto alle commesse acquisite, ma anche all'apertura di un settore riservato alla produzione di confezioni complementari*».

La vertenza Wild aveva preso il via nel settembre di tre anni fa, quando, per mancanza di liquidità, l'azienda si era trovata senza scorte e materie prime per la lavorazione. Dopo un periodo di amministrazione controllata, nel febbraio del '78, i 530 dipendenti erano posti in cassa integrazione e successivamente parte dell'organico, attraverso operazioni di mobilità, veniva impiegata presso altri stabilimenti. Attualmente sono ancora 230 gli dipendenti in attesa di riprendere il lavoro.

r. c.

Il bambino (10 anni) ricoverato al Maggiore di Novara

Omegna, scende dallo scuolabus e un'auto lo investe: gravissimo

Tornava a casa dopo le lezioni - Travolto mentre attraversava la strada

OMEGNA — Vittima di un incidente stradale, è ricoverato in fin di vita al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara Emanuele Macchi di anni, abitante in via Repubblica 42. Il ragazzo, figlio di un dipendente della Legatoria di Gravellona Toce e di Milena Comino, alunno della quarta elementare B della scuola «Madonna del Popolo», alla fine delle lezioni, 12,30 circa, era salito sullo «scuolabus» per tornare a casa.

Alla fermata dell'autocorso ad una decina di metri dall'abitazione, mentre stava per attraversare la strada, lo investiva Ford Taunus guidata da Licinio Castano, 24 anni, abitante a Verbania in via Funzionini 37. Quest'ultimo, dapprima sul colpo veniva poi proiettato sull'asfalto. La frenata di altri veicoli, secondo i carabinieri di Omegna, a cui è affidato l'accertamento delle responsabilità, è indicativa di elevata velocità.

Subito soccorso, viste le sue gravissime condizioni, assistito dal medico di guardia dottor Frattini, veniva trasferito dall'ospedale di Omegna al Centro rianimazione di Novara. La diagnosi è di «sindrome bulbare da trauma cranico con emorragia interna». La prognosi è riservata. Le condizioni del ragazzo sono disperate.

Non è il primo grave incidente che si verifica in via Repubblica, strada percorsa da automezzi e motociclette a velocità da costituire un costante pericolo.

Gli abitanti della zona già da tempo avrebbero voluto rivolgersi alle autorità per ottenere, sia l'imposizione dei limiti di velocità, sia un vigile che accompagnasse i bambini sullo «scuolabus».

a. m.

Omegna — La sezione di Omegna dell'Associazione Raggruppamento Divisioni Partigiane «Alfredo Di Dio» inaugurerà, domenica, il labaro della sezione. Sarà benedetto durante la cerimonia religiosa che si terrà, alle 10, nella Collegiata di Sant'Ambrogio.

Brustia segretario della dc novarese

NOVARA — Il comitato provinciale novarese della democrazia cristiana ha designato alla segreteria provinciale Adelmo Brustia che succede così al professor Borgna.

La notizia non rappresenta una sorpresa: si sapeva già da tempo che le spaccature nell'interno della dc novarese, radicalizzate da anni, erano state superate in seguito al congresso nazionale e che, specie nell'area cosiddetta sinistra, c'era stato parecchio movimento di posizioni nella direzione dell'unità del partito.

Lo stesso numero di voti riportato dal neo segretario (19 su 34) rappresenta una ulteriore conferma dell'allineamento della maggioranza dei democristiani novaresi sulla traccia del «preambolo» nazionale di Donat-Cattin.

Il professor Borgna era stato chiamato otto mesi fa al capezzale di una dc «malata», e a giudizio dei massimi esponenti del partito ha concluso la sua gestione in maniera «corretta».

Con l'avvento di Adelmo Brustia, che in passato aveva già ricoperto la carica, in casa democristiana si parla di gestione «unitaria» e in termini «qualificati», oltre che con un preciso taglio politico, del partito dello scudo crociato.

(m. s.)

Condannato (maltrattamenti)

VIGEVANO — Per maltrattamenti e lesioni ai danni della moglie quattro figli e per aver indotto una delle figlie, Vincenza, di 14 anni, alla questua, Ettore Veronese, 37 anni, Foscolo 34, è stato condannato dal tribunale a 10 mesi di reclusione, 4 mesi di arresto, 500 mila lire di multa e 50 mila lire di ammenda. I giudici gli hanno concesso il beneficio della scarcerazione con l'obbligo di risiedere fuori Vigevano.

(g. c. r.)

L'azienda trasferita nel capannone della Bassani Ticino

La Metalvista di Verbania-Intra chiede la cassa integrazione per 45

VERBANIA — Allarme negli ambienti sindacali per un'operazione che ha come protagonisti la Bassani Ticino (materiale elettrico e interruttori) e la Metalvista (occhiali e apparecchiature per gli stessi).

La Bassani Ticino, che dopo il trasferimento a Varese di alcune lavorazioni, è ora trovata con un grande capannone vuoto e inutilizzato, ha ceduto alla Metalvista che, definendo insufficiente e inadeguata la sede attuale, ha deciso il trasferimento. Entrambe le aziende hanno fornito ampie garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali, anzi la Ticino ha assunto cinque dipendenti.

La Metalvista promette un rilancio e ventila la possibile assunzione di una trentina di unità, ma — proprio ieri l'altro — ha chiesto di poter usufruire della integrazione a zero ore per 45 dei suoi 95 dipendenti, per la durata di sei mesi almeno.

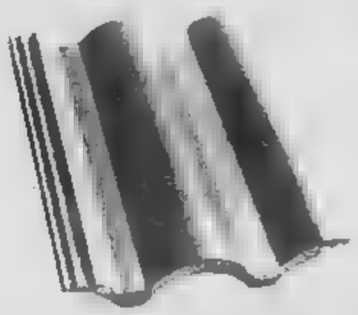
I sindacati, piuttosto perplessi, hanno domandato ampie garanzie, in particolare che l'amministrazione comunale condizioni il rilascio di una licenza edilizia — chiesta dai proprietari della Metalvista (Ge, Betteo e Rolino) per la costruzione di condomini sull'area fino a oggi occupata dallo stabilimento — a un preciso impegno in campo occupazionale e imprenditoriale.

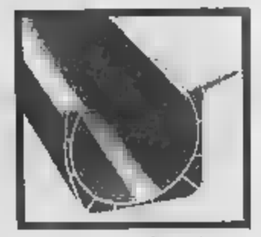
Per la Geva, intanto, ancora niente di positivo. La società svizzera che ne è proprietaria ne sta trattando la vendita; intanto i dipendenti sono sempre in attesa di sapere se verranno o meno concessi loro i benefici della cassa integrazione che — chiesti fin dallo scorso febbraio — non pare siano stati fin qui accolti.

r. c.

Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Brescello (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).





Canale di Gronda in PVC

LA CEMENTEGOLA

qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a: La Cementegola S.p.A. 20040 Cavenago di Brianza (Milano) Tel. (039) 954301

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

città _____ Prov _____ Cap _____

NOTIZIE SPORTIVE

Il presidente cerca «collaboratori finanziari»

Dopo l'offerta di Tarantola Il Novara è senza acquirenti

NOVARA — Domenica per la ripresa del campionato dopo la penultima sosta (l'ultima scatterà il prossimo 4 maggio) gli azzurri saranno in trasferta a Rimini, contro la nuova capolista. Dopo le ultime vittorie il Novara ha posto un certo margine di vantaggio sulla quartultima classificata (sette punti) e non ci dovrebbero più essere rischi.

Durante il periodo di sosta c'è stato lo «sparato» del presidente Santino Tarantola in merito al futuro della società. Il massimo esponente calcistico novarese si è dichiarato disposto a lasciare la conduzione della società ad altri.

Non è la prima volta che Tarantola lancia la sua «sfida» dichiarando di essere disposto a passare la mano. Ma a chi? «Ben vengano collaboratori finanziari — ha detto — o qualcuno che è disposto a prendersi in mano tutto. Sono pronto a lasciare, se chi verrà darà garanzie di continuità almeno sugli attuali livelli, che non sono di smobilitazione ma di ricerca del meglio e del nuovo in serie B».

Sino a questo momento nessuno ha raccolto l'invito. Se c'è qualcuno che si identifica con le «doti» cinquantine in città, disposto a raccogliere l'eredità Tarantola, è questo il momento giusto per farsi avanti. Il presidente ha detto al potenziale gruppo di fare in fretta per evitare che si arrivi al prossimo campionato e ricominciano le critiche.

Forse dieci anni di presidenza sono troppi anche per un «carismatico» come Santino Tarantola ad un ricambio potrebbe stimolare l'ambiente calcistico novarese. I conti fatti, però, è difficile che qualcuno sia disposto ad assumersi, proprio in questi momenti, la conduzione di una società calcistica.

L. L.

Per l'hockey appuntamento con la vittoria

NOVARA — Dopo la sosta pasquale (che è servita agli azzurri per qualificarsi e spese del Forte dei Marmi per i quarti di finale di Coppa Italia) riprende il massimo campionato con una serie di accoppiamenti [illegible].

Gli azzurri di Battistella, dopo tre sconfitte consecutive, cercheranno di ritornare alla vittoria ospitando gli emiliani del Corradini, primi al di fuori della macchia dopo l'incerto inizio. Il Novara si trova a quota 13, con tre punti di vantaggio sul Valpellice e quattro sulla coppia Follonica-Marzotto: una vittoria renderebbe il tutto maggiormente tranquillo.

«*Nel recupero di coppa* — dice Battistella — *i ragazzi hanno dimostrato di avere carattere e quindi sabato dovremo far scattare quella vittoria che ormai insegue[illegible] da tre turni. Dobbiamo giocare con convinzione e non lasciarci sfuggire dei risultati come ultimamente è avvenuto proprio in campo amico*».

Per quanto riguarda il resto, la capolista goriziana sarà in trasferta a Lodi e ha potuto approfittare il Giovanazzo che ospita il Trissino. Difficile impegno per il Monza a Bregano contro il Lavagnese.

t. l.

La febbre del basket aumenta

NOVARA — Con il passare dei giorni cresce a Novara la febbre del basket in vista dell'decisivo scontro che domenica prossima a Torino opporrà la Pavesi agli universitari del Cus.

E' una gara ad eliminazione diretta quella che vedrà di fronte le due compagini e che consentirà alla vincente di disputare, sette giorni dopo, un successivo spareggio per guadagnarsi il secondo biglietto per l'autobus verso la C2.

Infatti un calendario quanto mai bizzarro ed un torneo «thrilling» prevedono per l'ultima di campionato gli incontri Cus Torino - Pavesi Novara e Fecorure Vigevano - Gagliardi Aosta, i quattro «teams» che in classifica figurano appaiati a quota dieci.

Negli ambienti novaresi grande è l'attesa per la gara di domenica, in quanto dopo le ultime prestazioni della Pavesi si guarda al nuovo scontro con legittima aspirazioni di vittoria. «*Per questa partita* — spiega l'allenatore Ratiezzi — *ci stiamo preparati con estrema cura e neppure l'interruzione di Pasqua ha fermato il nostro ritmo di allenamento. Scenderemo in campo fiduciosi dei nostri mezzi, anche perché i ragazzi stanno attraversando un periodo di gran vena*».

r. c.

Omegna — Questa sera, alle 20,45, il complesso vocale-strumentale di Vogogna, diretto dal maestro Ercole Maniara, terrà nella Collegiata di Sant'Ambrogio una serata musicale

Nel baseball

La Caleppio punterà [illegible] l'alto

MILANO - Il Caleppio Novara si è presentato in grande stile nella sala delle conferenze dell'azienda che ha sponsorizzato il baseball [illegible]. Tutti, a cominciare dall'amministratore delegato Elmi per finire all'ultimo dei giocatori americani ingaggiati nei giorni scorsi, cioè Milosiavich. Un giocatore quest'ultimo nato a Francoforte da genitori americani di origine dalmata e poi cresciuto negli Stati Uniti, a Los Angeles, dove è diventato appunto un campione.

La Caleppio società leader a livello europeo nella trasformazione delle materie plastiche (ha stabilimenti in Germania, Francia e nel Benelux) ha voluto incontrarsi con i giornalisti della stampa italiana in [illegible] di avviare un colloquio non di routine con la semplice sponsorizzazione della squadra novarese di baseball Anzi, il signor Elmi ad un certo punto della conferenza stampa ha detto: «*Ora non abbiamo la squadra ma detto ma Quilizzoni nella prossima stagione potrebbe anche [illegible] stravincere...*».

Alvise Cerati fuoriclasse di gli occhi mentre il tecnico della Caleppio e della Nazionale era ingerito se prendere la cosa sul serio oppure come uno [illegible]. Ma il signor Elmi e la Caleppio non scherzano affatto e discorso e avviato, [illegible] ora ai ragazzi della squadra giocare allenando seriamente sui diamanti, a cominciare da domani.

Con l'amministratore delegato Elmi, Cerati, Quilizzoni e Marinali c'erano anche i giocatori Portogallo, Nardo, Milosiavich e Nazara. Purtroppo Portogallo non sarà sul «monte» domani contro i suoi ex compagni del Nettuno: [illegible] l'amichevole col Puc Parigi si è infortunato [illegible] braccio per [illegible] dovrà saltare un paio di turni.

g. grand.

Riprende il campionato di Promozione

Il Gravellona è favorito anche nel calendario

NOVARA — Dopo l'ultima interruzione dedicata agli impegni della rappresentativa, il campionato di promozione riparte domani [illegible] il lungo sprint finale che si concluderà a metà giugno. Fino ad ora [illegible] «fermato» (neve, pioggia, festività natalizie, rappresentativa) e l'andamento del torneo è stato «a singhiozzo». Tutti si augurano che gli intoppi siano finiti e che si possa procedere da ora in avanti senza più rinvii.

I modi da scegliere nelle restanti 10 giornate sono quello relativo alla promozione in D (in lizza ormai solo due squadre: Gravellona e Iris Borgoticino) e l'altro, assai più complesso, che riguarda la retrocessione, dove ancora tutto è da decidere.

Domenica, nell'attesa di difficili fra le prime due, il compito più facile tocca all'Iris che deve andare a far visita al Borgosesia. Invece la capolista Gravellona gioca in casa contro il Bellinzago. Può succedere, pertanto, che la variazione giornata risulti vantaggiosa al gravellonesi in predicato di incrementare il loro vantaggio.

In coda scontro diretto fra Pol. Domus e Meina, squadre separate [illegible] due soli punti. Se vuole nella salvezza il Meina deve [illegible] tutamente interrompere la lunga serie di sconfitte esterne. Fino ad ora in dieci tentativi l'ossobio del Lago Maggiore hanno sempre fallito e sono gli unici del girone a non avere mai guadagnato punti in trasferta.

Altre gare del programma sono previsti incontri equilibrati quasi dappertutto. Cossatese-Trecate; Varbania-Oleggio, Castellazzo-Ghiaronzo e Ivrea-Villadossola sono tutte gare [illegible] squadre [illegible] classifica [illegible] auspicabile che queste formazioni, [illegible] non hanno più nulla da chiedere al campionato, si dedicassero al bel gioco per [illegible] una volta tanto la platea.

m. s.

Borgomanero — Il tradizionale Gran Premio ciclistico dell'Angelo, è [illegible] vinto nella categoria allievi, [illegible] vercellese Carlo Buffa davanti a Ivano Dignoti del Polisportiva Invorese; tra i dilettanti si è affermato Claudio Monti dello Sport Club Verbania. [illegible] Elio Fasola del Velo Club locale. Gli allievi hanno girato ai 40 all'ora, i dilettanti alla media di 41 chilometri orari.

sinalco

PRODOTTI, MACCHINE E IMPIANTI PER LE INDUSTRIE DELLA RUBINETTERIA E DEI CASALINGHI.

- Forni ad induzione per stampaggio a caldo dell'ottone e brasatura pentole.
- Lavatrici a coclea per minuterie metalliche; lavatrici a tappeto. Graffitatrici per stampaggio.
- Forni di ricottura in atmosfera protettiva e forni per tempra di stampi e minuterie.
- Sabbiatrici - granigliatrici - pallinatrici a microsfere di vetro.

ricerca

un elemento quale agente stabile per l'alto novarese allo scopo di potenziare e migliorare i rapporti con la vasta clientela acquisita in questi anni.

offre

- Buona remunerazione commisurata all'esperienza
- Assistenza previdenziale
- Carriera programmata

SCRIVERE O TELEFONARE SINALCO - C.so Corsica 177 - TO tel. (011) 6190062 - 6190088

Cerchiamo ARONA - [illegible] per far [illegible] ne bimestrali pubblicitari ai negozianti, anticipo sulle provvigioni [illegible] + IVA

Scrivere PUBLIKOMP[illegible] 8220 — 10100 TORINO

[illegible] decennale esperienza in azienda commerciale esperto contabilità generale iva rapporti banche fornitori e clienti, conoscenza pratica procedure D.P., estero, lingue francese ed inglese

astenersi perditempo offerte.

Scrivere: Publikompass 1287 — 10100 Torino.

[illegible] FINANZIAMENTI [illegible] A tutti i dipendenti di grandi-medie aziende pubbliche e private anche cassaforte quinto dello stipendio o del salario

PRESTITI FIDUCIARI!!!

CERCANSI COLLABORATORI [illegible] possibilmente fra operatori commerciali con proprio (esclusivi assicuratori) per zona Cuneo: Dolceacqua Verbania

FIL (Finanziaria Italiana Lavoratori) Via XX Settembre, 38 - Secondo piano - NOVARA - Tel. 0321-33253

[illegible] COMUNITÀ [illegible] PENSIONATI

Cercansi

per sorveglianza villa vicinanze Lago d'Orta e manutenzione giardino.

Alloggio riscaldamento gratuito. Emolumento a convenirsi.

Telef. ore pasti Milano (02) 572195

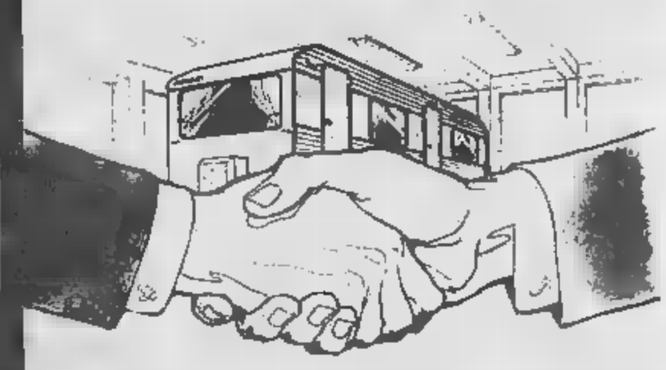
TRAVO S.R.L. cerca RAPPRESENTANTI [illegible] esperti e possibilmente introdotti telegiornalmente per AT-AL-VC-NO

Telefonare 011/6409282-3

[illegible] confezioni pronta moda cerca STILISTA E [illegible] per impiego fisso.

Telefonare ore ufficio (0331) 97.26.21

DA OGGI VI PRESENTIAMO LA NUOVA SERIE 1980 [illegible]



Al CENTRO CARAVAN G. VICARIO troverai sempre il modo di "comprare meglio" la [illegible] Elnagh. Vieni a trovarci.

CENTRO CARAVAN G. VICARIO

GATTICO - [illegible] Cascinetta 38 - Tel. 0322/86181

Esposizione festiva presso ITALSAPO - COMIGNAGO

AFFITTASI CARAVAN PER MESI ESTIVI

SUB-AGENTE AUTOSALONE [illegible] - VILLADOSSOLA

CONCESSIONARIA elnagh [illegible] ★★★★

Corso Mameli 47 (Palazzo [illegible])

Spettacoli e taccuino

NOVARA

[illegible] tutto in bocca.
Coccia: Kramer contro Kramer.
Eldorado: La città delle donne.
Excelsior: La poliziotta fa carriera.
Faraggiana: Provaci ancora Sam.
Vittoria: Cuia la mano.
S. Cuore: Una donna semplice.

ARONA

[illegible]ma: American Graffiti n. 2.
[illegible] Il ladrone.

[illegible]

Modernо: Tesoromio
Nuovo: Un mercoledì da leoni
Lux: Casablanca passage.

DOMODOSSOLA

Corso: Amityville horror.
Filodrammatici: Peevanti marsh

GALLIATE

Smeraldo: La mazzetta.

OLEGGIO

Comunale: Il braccio violento [illegible] Thay Pan.

[illegible]

Sociale: Saxymania di mia moglie.

[illegible]

Comunale: Pari e dispari.
Vittoria: Inferno.

VERBANIA

Apollo: Ridendo e scherzando.
Ariston: Giochi bagnati.
Vip: [illegible] Ikeale, il diavolo e l'acqua santa.
Sociale (Intra): Police de scasc
Sociale (Pallanza): L'infermiera nella corsia dei militari.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: E ora: punto e capo.
Astoria: Baltimora bullet.
Cagnoni: I mattini del Delfos.
Marconi: Ragioner Arturo De [illegible] Il carcere preparo.
Cilli: Tibaldi Paris scandale.

FARMACIE

Novara: Ferraro, c. Cavallotti [illegible] Comunale, v. Baltrami 1; Dehendi, c. Torino 6.
Arona: Arigoni, c. Cavour.
Bellinzago: Petro, v. Libertà 66.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Comunale.
Oleggio: Fertina, v. Verjus.
Santo Calendo: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Internazionale, viale Azari 76.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontanile d'Agogna, Galliate, Grignasco, Maggiora, Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Mortara.

Amministratori, sindacalisti e cittadini giudicano la città

Verbania, Sud del Piemonte?

VERBANIA — «Cosa manca a Verbania?». Abbiamo posto la domanda alle autorità locali, a cominciare dal sindaco Pietro Mazzola, ad esponenti politici, sindacalisti, rappresentanti di categorie, operatori turistici.

Risponde il sindaco: «*Posti di lavoro ed abitazioni. Accanto alle lotte per la difesa dei posti di lavoro abbiamo intrapreso una incisiva azione anche nell'ottica del piano comprensoriale per creare le condizioni idonee ad una ripresa: viabilità, trasporti, area industriale attrezzata. Anche per la casa stiamo facendo l'impossibile: tra l'altro abbiamo assegnato il 90% delle aree disponibili nel Peep e stiamo ristrutturando le vecchie case dell'ex Eca*».

Per Francesco Cairati, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, a Verbania mancano le strutture ricettive e anche una politica turistica. «*Non c'è rapporto* — afferma — *tra gli abitanti ed i 1380 posti letto che possono offrire alberghi e pensioni, e che per alcuni mesi saranno anche meno per la chiusura, tra l'altro, del Majestic, in via di ristrutturazione. Mancano strutture e non ci sono le idee. C'è troppo scollamento tra gli organismi (come il nostro) che fanno del turismo e gli Amministratori civici*».

Anche per il presidente degli albergatori, Marco Zacchera, quello di cui Verbania soffre è la «*mancanza di mentalità turistica*». «*Se ne debbono rendere conto tutti* — dice — *per cambiare e per indirizzare verso scelte di fondo nuove l'economia cittadina*».

Di carenza di comunicazioni, della crisi economica che ne è conseguente, della necessità di un rilancio è convinta anche Franca Olmi (consigliere comunale per il psdi, e presidente del Comprensorio del V.C.O.). Sostiene: «*Tutti i settori produttivi sono condizionati dalla grave carenza di collegamenti stradali: la realizzazione della Voltri-Sempione è diventata ormai un'esigenza vitale per l'economia della città*».

Per l'esponente socialdemocratico è anche importante istituire corsi di formazione professionale per l'artigianato artistico, come richiamo ed incentivo turistico, ma anche per l'artigianato tradizionale come tessuto integrante dell'economia locale. «*Verbania* — conclude — *è presente con tutti i suoi problemi nel contesto socio-economico del nord provincia, ma anche con la prospettiva concreta di soluzioni adeguate. Meglio realizzabili, se al comprensorio tutto fosse data la possibilità di gestirsi in modo autonomo: con la creazione dell'Ente intermedio*».

Una politica che incentivi il turismo in città; interventi per garantire agli anziani una decorosa e serena vecchiaia; attività di piccola e media industria sono per Sergio Bocci, capogruppo dc in consiglio comunale, tra le incune più considerevoli che deve oggi lamentare Verbania. Bocci sottolinea la necessità di realizzare almeno una casa per anziani con 50-60 monolocali, mensa, area di svago, servizio medico, in quanto gli interventi fin qui realizzati non possono certamente soddisfare le esigenze di chi, perché anziano, rischia l'emarginazione.

Sergio Bocci

Francesco Cairati

Diego Caretti

Giuseppe Ragazzoni

«*Mancano i posti di lavoro* — dice Diego Caretti segretario camerale della Cisl verbanese — *ma è mancata anche una risposta decisa delle forze politiche e del sindacato a partire dal recente accordo per la Montefibre che ha segnato l'inizio di una situazione molto difficile, e credo mancài ancora oggi* — entro e fuori Verbania — *l'esatta conoscenza di quanto questa situazione sia drammatica*».

Sono conclusioni sulle quali concorda anche Roberto Zaretti, cosegretario della Camera del Lavoro per il Verbano-Cusio-Ossola che però include fra le deficienze di cui soffre Verbania anche i «nodi» delle strade, delle ferrovie, del riequilibrio territoriale, dell'occupazione femminile e giovanile. «*A Verbania e nel suo entroterra* — afferma Zaretti — *si soffre più che altrove della mancanza di nuovi investimenti il che pregiudica una ripresa economica, ma dobbiamo purtroppo prendere atto che ad incidere su questo fattore negativo sta anche la mancanza di una adeguata rete di comunicazioni. Chiederci cosa manca oggi a Verbania significa provocare solo desolanti risposte, o la riproposta di situazioni di crisi a tutti conosciute. Noi abbiamo finito per essere oggi il "Sud" del Piemonte, se non addirittura il "Sud" del "Nord". E il recente riconoscimento di Verbania quale "zona depressa" ne è la desolante, ma reale, conferma*».

I commercianti. Giuseppe Ragazzoni, che ha il negozio nel centro storico di Intra, è piuttosto drastico. «*Manca la volontà di fare e di fare assieme* — sostiene. E aggiunge — *Manca la spinta a lavorare uniti anche tra colleghi, e non brilla certo la mentalità turistica. Le iniziative sono poche, non sono coordinate. I prezzi non sempre sono giusti; molti negozi sono rimasti nelle stesse condizioni di 20 anni fa... Io sono convinto che per ricevere bisogna anche dare. Nel nostro caso negozi accoglienti e molta onestà. E anche la città deve essere più pulita*».

Antonio Costantini

La fontana luminosa si spegne

VERBANIA — *La famosa «fontana luminosa d'acqua danzante» installata sei anni fa sul lungolago di Pallanza dall'Azienda autonoma di turismo e soggiorno di Verbania è forse giunta alla fine della sua tribolata esistenza. Realizzata tra le polemiche sia per il suo elevato costo (oltre cento milioni), sia per la sua collocazione, la fontana luminosa si era subito dimostrata un autentico apparato antieconomico sia per i guasti cui era di frequente soggetta sia per l'elevato costo di manutenzione.*

Già negli ultimi due anni la fontana luminosa aveva perso questa sua ultima caratteristica in quanto per necessità di economia i getti d'acqua erano stati ridotti da dodici ad otto. Ora, in un comunicato, la stessa Azienda autonoma di turismo e soggiorno lascia trasparire la possibilità che quella che si apre sia per la tanto reclamizzata fontana l'ultima stagione. Certo il suo funzionamento ridotto la scorsa estate a due ore serali soltanto) aveva riscosso successo tra i turisti e i gitanti, ma l'onere finanziario si è dimostrato oltremodo pesante e comunque insopportabile per le finanze dell'ente turistico locale.

Il comunicato dell'Azienda di soggiorno, pur ribadendo che in passato la fontana ha costituito un sempre valido motivo di spettacolo, afferma che esistono «serie preoccupazioni per la gestione dell'impianto» e che «ovviamente la decisione che sarà assunta non potrà non essere influenzata da tali preoccupazioni, ammesso che queste non abbiano ad essere superate a seguito di interventi esterni».

La fontana potrebbe sopravvivere se le spese di gestione se le accollasse anche a scopo pubblicitario qualche azienda o società fra quelle che ogni anno stanziano in azioni promozionali somme anche a nove zeri.

g. c.

Lo "spazzino" del Verbano

LAVENO — E' arrivato lo «spazzino del Verbano». E' un battello acquistato dall'amministrazione provinciale di Varese per la pulizia delle rive da alghe, rifiuti e da tutti i detriti galleggianti che defluiscono in lago soprattutto nei periodi di grosse piogge trascinati dai corsi d'acqua in piena.

(a. c.)

Verbania, bilancio degli Ospedali

VERBANIA — Il bilancio 1980 degli Ospedali Riuniti di Verbania prevede un pareggio sugli 11 miliardi. Tra le voci determinanti le spese per il personale (472 dipendenti) che superano i sei miliardi; 800 milioni per i medicinali e materiale sanitario; 327 milioni per gasolio, luce, acqua ecc.; 930 milioni per merci e scorte economali.

Il finanziamento del dipartimento di emergenza ed accettazione (Dea) è previsto in 700 milioni. I posti letto legali, esclusi cioè quelli aggiuntivi per l'emergenza, sono 400. Nel 1979 le giornate di degenza sono state 116.103. I ricoveri 10.230.

(a. c.)

L'originale sistema di un pensionato

Ha inventato un apparecchio che può combattere lo smog

VERBANIA — «*Si parla tanto di inquinamenti e della necessità di depurare gli scarichi anche per quanto riguarda i fumi, io da anni ho inventato un depuratore dagli effetti sicuri, ma nessuno pare voglia applicarlo*» dice Natale Cozzi, perito industriale, 78 anni, abitante ad Intra in vicolo del Teatro 20.

«*Il mio depuratore* — continua — *è quanto di più semplice, pratico ed economico possa esistere, ma forse è proprio per questo che me lo snobbano...*».

Spiega che si tratta di un apparecchio tipo serbatoio-filtro, con aperture di aspirazione e di uscita, ventole per convogliare le correnti da depurare attraverso questi serbatoi di abbattimento, tubi collettori, un motore, un girante di tipo centrifugo. «*Il mio apparecchio è pronto, funzionante. Chi vuole vederlo in azione non ha che da venire in casa mia*».

Lui introduce carta e pezzi di gomma nel depuratore (o meglio come lui lo chiama nel «*raffinatore*») e stende fogli di carta bianca sul pavimento.

Dall'alto del «camino» cade un poco di fumo biancastro. Ma come Natale Cozzi ci fa notare sulla carta non cade impurità.

«*Se il mio apparecchio non svolgesse le funzioni che lo sostengo* — afferma — *i residui della combustione della gomma cadrebbero senza dubbio sul pavimento, sui fogli bianchi. Niente è mai rimasto sospeso nell'aria nel mezzo di una stanza. Eppure niente. Ho scritto tre volte al ministero dei Lavori pubblici e anche a quello della Sanità, illustrando il mio brevetto, la sua gratuità, la sua economicità. Ma è stato come se avessi scritto al vento*».

Natale Cozzi

Gli chiediamo una indicazione sui costi. «*Logicamente variano a seconda dei casi: se si tratta di un piccolo alloggio, di un condominio, di un impianto industriale. Faccia il conto, dalle 250.000 lire in su. Ma sempre con risultati sicuri*».

a. c.

Arona: cambiato il maresciallo dei carabinieri

ARONA — Cambio della guardia al comando della stazione dei carabinieri di Arona: al maresciallo Antonio Buono, è subentrato il maresciallo Natale Toma, proveniente da Ghemme e che aveva già prestato servizio ad Arona negli scorsi anni.

La partenza del cavalier Buono, per raggiunti limiti di età, è stata accolta con dispiacere ad Arona dove il sottufficiale era conosciutissimo avendo retto la stazione dal 1967, ed essendo stato fra i protagonisti di brillanti azioni giudiziarie nell'ultimo decennio.

Insieme con lui se n'è andato il brigadiere Antonio Cerin, anch'egli ad Arona da una decina d'anni dopo essere stato ad Orta e Gozzano; Cerin ha assunto la presidenza della sezione di Arona dell'Associazione carabinieri in congedo che conta oltre 150 iscritti.

La cerimonia del cambio è avvenuta a Villa Carlotta di Belgirate, con la presenza del colonnello Esposito, comandante il gruppo di Novara, il tenente Corsini della tenenza di Arona e tutti i sottufficiali delle stazioni del medio Novarese.

(m. b.)

Beato Calende — Niente metano nel sottosuolo o almeno, non ve n'è in quantità sufficiente da giustificare le spese per l'estrazione. Le operazioni di trivellazione cominciate quattro mesi fa in località Cocquo e che sono state spinte fin oltre tremila metri.

Verbania — Cinque ragazzi (hanno fra i 13 e i 15 anni) sono stati denunciati a piede libero per furti di motorette e ciclomotori (quelli accertati sono oltre una dozzina) che venivano sistematicamente smontati e poi venduti a pezzi.

NUOVA TALBOT SIMCA 1510

NUOVA ANCHE NELLE COSE CHE NON SI VEDONO.

PROVATELA E SCEGLIETELA QUI

CONCESSIONARIA

PALMISANO & CARDONE

dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale

Concessionaria TALBOT SIMCA

Via Verbano, 104 - Tel. 471200/471777 - 28100 NOVARA

«DAL NUOVO ALL'USATO CON GARANZIA TOTALE»

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

CITTA' DI OMEGNA
(Provincia di Novara)
Avviso di gara d'appalto

L'Amministrazione Comunale intende procedere a mezzo di licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lett. D della legge 2.2.1973 n. 14 all'appalto dei lavori di costruzione passerella viaggio 1° lotto nel Comune di Omegna per l'importo a base d'asta di L. 636.152.666.

Possono partecipare alla gara le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori cat. 6 per l'importo di almeno 1.000.000.000.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara documentando la propria iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.

Tali richieste, che non vincolano l'Amministrazione, dovranno pervenire presso la Sede Comunale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Omegna, li 27 marzo 1980.

IL SINDACO
Dr. Alberto Bistie

COMUNE DI MARANO TICINO
Provincia di Novara

IL SINDACO

Visto la legge regionale n. 56 del 5-12-1977

RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione dal Consiglio comunale n. 31 del 13-2-1980, è depositato presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso. Durante il predetto periodo chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Marano Ticino, li 28 marzo 1980

IL SINDACO
(Patrocinio rag. Pietro Giovanni)

RIAPERTO

IL RISTORANTE GIARDINETTO

Albergo 2ª cat., bar, piscina, sauna

PETTENASCO (Lago d'Orta)

Specialità gastronomiche
Pesce fresco di mare e lago
Salone per nozze e convegni

Tel. 0323/89.118 - 89.219

Un itinerario che sta diventando realtà

Il comprensorio stanzia fondi per la via delle Alpi Ossolane

VERBANIA — «L'alta via delle Alpi Ossolane», un itinerario escursionistico attraverso tutte le valli del Verbano, Cusio e Ossola, dovrebbe essere completata entro quest'anno. L'iniziativa, assunta tre anni fa dalle sedici sezioni del Cai della provincia di Novara, è già stata realizzata per due terzi con la sistemazione e la relativa segnaletica della rete dei sentieri della Valgrande, Cannobina, Vigezzo, Formazza, Devero, Vegezia, Bognanco, Antrona e parte della Valle Anzasca.

Del completamento di questa concreta proposta di turismo sociale e di agriturismo, si è parlato durante una riunione al comprensorio Verbano - Cusio - Ossola, presenti la presidente Cirri e i membri della quinta e sesta commissione presiedute dal geometra Prini e dal dottor Bertone. Nel piano socio-economico del comprensorio, approvato recentemente, è previsto uno stanziamento di settanta milioni da destinare al restauro di alcune baite che verranno adibite a piccoli rifugi lungo il percorso per ospitare le escursionisti. Bendhè attualmente questo itinerario (complessivamente si tratta di trenta tappe per trecento chilometri circa) non sia stato ancora ufficialmente aperto, le sezioni del Cai ricevono numerose richieste da parte di interessati a percorrerlo.

«*L'alta via* — spiegano i dirigenti del Cai — *è compresa nella grande traversata delle Alpi piemontesi. Questa rete di sentieri segnalati permetterà di compiere escursioni a piedi di varia lunghezza attraverso le nostre valli percorrendo circuiti di grande interesse ambientale. L'alta via delle Alpi Ossolane è davvero eccezionale: parte infatti dai duecento metri di quota del Lago Maggiore e arriva a ridosso del Monte Rosa e degli altri colossi delle Alpi. E' un itinerario unico nel suo genere, che non ha eguali in Europa*».

Il finanziamento per i piccoli rifugi verrà richiesto dal comprensorio alla Regione. Dal canto loro i responsabili del Cai stanno predisponendo il programma dei restauri delle baite che sarà poi sottoposto alle comunità montane del Verbano - Cusio - Ossola.

t. v.

Giro dei 3 laghi con la bicicletta

CANNOBIO — Il G.S. Cicloamatori di Cannobio organizza per domenica 20 il «Giro cicloturistico dei tre laghi novaresi» che nel suo tracciato (125 chilometri) tocca partendo da Cannobio (per concludersi nella stessa località), Verbania, Mergozzo, Omegna, Orta, Arona, Stresa e in pratica i laghi Maggiore, Mergozzo e Orta.

La partenza verrà data alle 8,30. E' stata convenuta una sosta per la colazione (un servizio ristorativo è assicurato anche dagli organizzatori, se si paga una quota di 5000 lire oltre le 1500 dell'iscrizione). Trattandosi di una manifestazione non competitiva, in caso di maltempo verrà rinviata.

(a. c.)

Troppi daini nel parco di Borgomanero

BORGOMANERO — Sono troppi i daini che abitano il recinto del parco della Resistenza. In questi anni hanno prolificato: sono diventati tanti, e la convivenza si è fatta sempre più difficile, pericolosa per gli stessi animali, per le persone e le cose.

«*Ogni tanto* — dice il geometra Maremma, che dirige il parco — *i maschi si azzuffano per il possesso delle femmine o per altri motivi, restano poi impigliati con le corna nelle reti metalliche, provocano guai di vario genere. Pertanto, è giunto il momento di sfoltire il piccolo branco.*

Naturalmente, nessun daino verrà sacrificato: «*Ne daremo cinque* — spiega Maremma — *al parco naturale di Cannobio. Si tratta di un maschio e di quattro femmine, tutti nati in cattività, e quindi non abituati alla vita libera dei boschi. Basterà, suppongo, una conveniente assistenza, e i daini nati nel serraglio del comune di Borgomanero si abitueranno presto alla vita nelle valli cannobine.*

L'area prescelta è tra le case

Arona: una discarica in mezzo alla città?

ARONA — Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ad Arona sarebbe ad una svolta decisiva: l'amministrazione comunale ha individuato un'area nella zona di San Carlo, la quale, indicata alla Regione, sarebbe stata ritenuta idonea per la realizzazione di una discarica controllata.

Fin qui la notizia, che però è destinata a suscitare un vespaio di proteste. L'area prescelta è quella del tiro a segno nazionale, nei pressi di via Belvedere, di cui è attualmente proprietaria l'amministrazione militare, ma che questa ha intenzione di cedere.

Si tratta di una zona che nel decennio a cavallo degli anni '70 si è altamente urbanizzata: infatti, si può dire che massima parte del boom edilizio si è sviluppato proprio qui, sulla mezza collina, da dove si domina l'intero panorama della città e del lago fino al Ticino. Fatale, dunque, aspettarsi una levata di scudi: e se fino a oggi ciò non è avvenuto in forma clamorosa, può dipendere dal fatto che ancora la notizia non è di dominio pubblico.

Si temono cioè tutti quegli inconvenienti che possono derivare e derivano da un deposito di rifiuti: fumi, odori, animali. Esperienza già fatta, del resto, proprio dalla gente del posto quando, una decina di anni fa, funzionò per qualche tempo una discarica a cielo aperto.

Ma questa volta, secondo i tecnici comunali, la cosa sarà ben diversa. «*Intanto* — spiegano — *si tratta di un luogo defilato rispetto alle abitazioni e sottovento, per cui eventuali odori dovrebbero disperdersi senza danni. Ma soprattutto sarà una discarica controllata dove i rifiuti sono sistematicamente coperti: sarà eliminato così anche il pericolo di incendi*».

Elisa Bazzica

Secondo analisi fatte, il terreno sarebbe altamente argilloso e quindi il più adatto per garantire l'impermeabilità: sempre al dire dei tecnici comunali, «*le garanzie dell'igiene saranno rispettate al cento per cento*».

Quando avverrà tutto questo, è sempre inteso che avverrà, non è possibile dire: si dovranno eseguire altri sopralluoghi, acquistare l'area e infine sistemarla; è tutto questo mentre la marea dei rifiuti sta montando. E' dei primi di marzo la notizia che l'amministrazione di Romagnano ha affittato tutti i comuni (e fra questi Arona) che si servivano di una discarica situata in quel territorio.

m. b.

EDILFIN VENDE

COMPRAVENDITA-FINANZIAMENTI
Via Alfieri 2 - NOVARA
telefono 28.833

0321-28833 a NOVARA in Via Soliva
attico mq 150 terrazzo panoramico ottima finitura ingresso cucina abitabile living salone 3 camere da letto doppi servizi ripostiglio cantina solaio box
L. 65.000.000

0321-28833 a NOVARA in Via Sforzesca
125 mq. ingresso, salone, 2 camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina e box
L. 50.000.000

0321-28833 a NOVARA in Via Falcone
casa su 2 piani 135 mq. per piano giardino possibilità box 4 appartamenti piano cantina seminterrato
L. 43.000.000

0321-28833 a NOVARA in Corso delle Vittorie
appartamenti 75, 105, 115 mq ottima finitura riscaldamento autonomo parco condominiale box
L. 400.000 al mq. Bloccati

0321-28833 a NOVARA in Via Orelli
libero 95 mq. ristrutt. a nuovo 2 camere bisello cucina bagno cantina solaio e box
L. 35.000.000

0321-28833 a NOVARA in Viale Giulio Cesare angolare
terreno edificabile mq 600

«Per ogni Vs problema immobiliare: acquisto, vendite, permute, mutui, finanziamenti, fino al 70% cessione del V di stipendio»
Via Alfieri, 2 - Tel. 28.633

Ingegnere pratico

cementi armati esperto conduzione permanente cantieri civili industriali

cerca

per lavori in Novara e provincia impresa novarese

Tel. 30.28.04 Novara

TAMLA CLUB
OLEGGIO

Discoteca Night Club
TUTTE LE SERE
spettacolo con la Vedette
CARMEN ORFEO
Per prenotazioni 0321/91.862
(Chiuso lunedì)

Importante azienda commerciale ricerca

esperto contabile saldacontista

per ufficio contabilità clienti.

Richiedonsi:
titolo di studio ragioniere - esperienza almeno triennale con incarichi analoghi o similari - età 30-35 anni.

Luogo di lavoro:
vicinanze Arona - Lago Maggiore.

Inviare curriculum manoscritto a: CASELLA POSTALE n. 61 - ARONA

Una conferenza a Vigevano sui problemi agricoli, artigianali, industriali

E' pronto l'«identikit» della Lomellina una zona lombarda con passato subalpino

VIGEVANO — Pregi e difetti organizzativi, produttivi e territoriali; problemi contingenti e un'ipotesi di futuro accompagnata da alcune proposte da *«esaminare con tutte le componenti sociali»* hanno contraddistinto la prima conferenza economica della Lomellina. E' stato, in pratica, l'identikit di un territorio lombardo con passato subalpino — va ricordato che prima dell'Unità d'Italia la Lomellina era una regione del Piemonte — dall'accentuata componente conservatrice.

E' un fatto, però, che anche questa zona agricola, artigianale e industriale, che ha assorbito in modo indolore alcune trasformazioni produttive e, innanzi tutto, le emigrazioni interne del Paese, dal Veneto e dalle aree depresse del Bresciano — prima e durante la guerra — e, con gli Anni Cinquanta, quella dal Sud e dalle Isole, non può più seguire la falsariga d'un tempo.

Questa è la sintesi degli interventi che si sono succeduti nell'aula consiliare del municipio di Vigevano da parte di amministratori pubblici, politici, imprenditori e sindacalisti. I problemi dei cittadini, quindi, ancora una volta, sono stati vivisezionati o sfiorati, a seconda della volontà di ciascun oratore.

La conferenza-dibattito è stata promossa dall'Amministrazione provinciale di Pavia in collaborazione con i nove più grandi comuni lomellini, cioè: Vigevano, Mortara, Garlasco, Mede, Robbio, Candia, Ferrera, Castello d'Agogna, Sannazzaro de' Burgondi. Al termine, un impegno — unanime — è stato assunto: quello di insediare un gruppo di ricerca il cui lavoro venga esaminato periodicamente da un comitato a carattere comprensoriale.

Carlo Santagostino

Il comprensorio dovrà essere l'elemento aggregante per uscire dalle secche di un presente, a livello comunitario, ancora impregnato di campanilismo. L'urgenza di attuare la gestione a carattere consortile è stata messo in evidenza a tutti i livelli nella sua ampiezza.

L'altro punto, che è poi quello contingente, è la necessità di una programmazione, frutto però di un dibattito realistico. Non sono mancate, parallelamente, le proposte. *«Per scendere al dettaglio* — ha precisato Davide Pigiacone, della Cgil, a nome delle organizzazioni sindacali —, *bisogna confrontare fatti e volontà politica. La nostra piattaforma, illustrata un anno fa, la riproponiamo come strumento valido anche se da aggiornare. E' suddivisa in tre punti: occupazione e mercato del lavoro, scelta di sviluppo e assetto territoriale. Le regole del recente passato non servono più»*.

Amilcare Baccini, dell'Associazione vigevanese industriali, e Cesare De Marchi, direttore dell'Unione costruttori italiani macchine e accessori per calzaturifici, hanno invece sollecitato dagli enti pubblici — e in particolare dalla Regione Lombardia — una presenza più fattiva nel territorio. Entrambi hanno chiesto, inoltre, una scuola di formazione professionale adeguata alle caratteristiche locali.

«E' indispensabile — ha sottolineato l'urbanista Marco Bosi, uno dei relatori — *che la Lomellina superi anche rapidamente e positivamente la fase della pianificazione urbanistica comunale»*. Ancora: *«E' prioritaria la difesa delle industrie esistenti prima di realizzarne delle nuove»*. E per l'agricoltura ha suggerito di *«rafforzare la componente»* quale *«asse portante del riequilibrio territoriale»*.

E' doveroso, infatti, porre freno alla sottrazione continua di superfici fertili, sacrificate sull'altare di una edificazione irrazionale e più spesso speculativa.

Secondo i dati forniti ai partecipanti alla prima conferenza socio-economica della Lomellina, al 31 dicembre 1978 nei cinquanta comuni della zona gli abitanti erano esattamente 180.241: 4743 in meno del 1971 alla stessa data. In percentuale, il calo è stato dello 0,4 per cento. Questo malgrado la tenuta e una trasformazione dell'economia per i maggiori centri, cioè Vigevano, Mortara, Gambolò (ha superato i diecimila abitanti da non molti anni), Robbio e ultimamente Gambolò, che dell'economia espansiva vigevanese è la più recente proiezione.

Il sindaco di Vigevano, Carlo Santagostino, Natalino Corbella, sindaco di Castello d'Agogna e membro del consorzio intercomunale per l'alta Lomellina (Cipal), formato da 24 comuni con a capo Mortara, e Alberto Semeraro, presidente dell'Amministrazione provinciale di Pavia, hanno sottolineato che il dibattito di Vigevano ha voluto essere *«un primo tentativo serio e concreto»*, una radiografia sull'ambiente nei suoi molteplici aspetti.

Una «prima pietra», per intenderci, sulla quale erigere un programma di interventi sociali a carattere comprensoriale avente lo scopo di porre rimedio razionalmente alle disfunzioni più che secolari che contraddistinguono questo territorio di Lombardia confinante col Piemonte.

Anomalie fra le più evidenti sono quelle del numero ridotto di residenti di alcuni comuni.

Giancarlo Rolandi

Vigevano: idea cercasi per il nuovo monumento

In zona Fiera, sarà dedicato alla Resistenza

VIGEVANO — *Il parco comunale in via di realizzazione nell'area detta delle «ex istituti militari», in zona Fiera, davanti a piazza Volta, ospiterà anche il monumento alla Resistenza. Il bando di concorso è a carattere nazionale.*

La motivazione è insolita, in quanto non si chiede la presentazione di un'opera finita, bensì, prima, una «idea di progetto», che va inoltrata entro l'11 aprile in municipio, all'assessorato alla pubblica istruzione.

All'artista o al gruppo di artisti si chiede quindi di preparare progetto grafico dell'opera. L'apposita commissione presieduta dal sindaco e formata da otto membri, dovrà scegliere come massimo dieci di queste «idee-progetto».

Gli autori prescelti saranno chiamati a predisporre il loro bozzetto, entro tre mesi dalla comunicazione della commissione giudicatrice.

I progetti diverranno di proprietà comunale e andranno a far parte della raccolta di arte contemporanea del museo civico. Questo però dopo essere stati posti in visione e discussi dalla cittadina e capitati con con tutta probabilità per un certo periodo nel Castello.

Gli autori dovranno spiegare le loro idee. Questo per coinvolgere l'intera comunità in modo che la scelta definitiva del progetto sia preceduta da una presa d'atto dell'iniziativa anche dal punto di vista didattico.

Gli artisti saranno pertanto invitati ad illustrare i loro bozzetti anche nelle scuole.

Il Comune ha messo a disposizione 65 milioni: 15 serviranno per pagare gli autori dei progetti prescelti mentre 50 andranno a quello vincitore del concorso.

Si conta di realizzare il monumento alla Resistenza entro l'estate del 1981. **g.r.**

Turbo D
Alfetta 2.0
Il 2000 diesel più veloce del mondo

In prova dal vostro Concessionario Alfa Romeo
E. GILARDI & C. s.r.l. via don gallotti, 4 — novara — M. PAGANI & C. corso milano, 17/F
Alfa Romeo

Costruito entro l'81

Depuratore nella zona «Brughiera»

VIGEVANO — *L'amministrazione comunale realizzerà entro il 1981 un mini depuratore per consentire a tutti gli imprenditori di mettersi in regola con la legge di salvaguardia delle acque pubbliche, che porta il nome di Merli. Essa impone di dotarsi di impianti di depurazione presentando alla Regione un progetto con l'indicazione dei tempi di attuazione e relativi costi.*

«Chi non si fosse adeguato (il termine scadeva il 27 febbraio) — *ha precisato l'assessore all'ecologia Gilberto Bravetti* — sarà perseguito e non potrà neppure cercare attenuanti».

In questa iniziativa di sensibilizzazione ad uniformarsi alla legge Merli si sono impegnate anche le associazioni imprenditoriali locali. Tenuto conto però che una parte considerevole di imprenditori e titolari di esercizi pubblici non sono associati ad alcuna organizzazione, è stata anche tenuta per loro un'assemblea pubblica.

In quella occasione è stato spiegato il perché e il ruolo che verrà ad assumere il mini depuratore: questo sorgerà in zona Brughiera per il pre-trattamento delle acque di scarico. **g. c. r.**

Serie di mostre a Vigevano per far conoscere artisti sconosciuti

Attenzione, dietro l'amico del bar si può nascondere il grande pittore

VIGEVANO — Si parla raramente dell'espressione artistica della Provincia, anche se si sa che questa è fucina di talenti. In un ambiente che si ritiene spesso di conoscere bene perché vi si è nati o vi si vive da tempo, proprio la quotidianità dei rapporti impedisce di rendersi compiutamente conto di molte cose. L'amico o il conoscente con il quale ci si intrattiene al caffè, per una partita a carte, o con cui si parla dei problemi della vita, di viaggi, di sport o del quale si è compagni in fabbrica o in ufficio, può avere una personalità compiessa, artistica, senza che chi gli è vicino se ne renda conto.

Una mentalità radicata di autodifesa, discreta, impedisce spesso alla maggioranza di queste persone d'imporsi con rapidità all'attenzione dell'opinione pubblica. Questi invece meriterebbero di essere conosciute e di fare da stimolo per la loro sensibilità.

Da questi presupposti è nata l'iniziativa culturale che si propone di far conoscere le qualità nascoste di tanti amici e conoscenti. *«Tra loro* — è il pensiero di Giorgio Forni, 32 anni, medico all'ospedale geriatrico di Abbiategrasso, animatore culturale nelle ore libere — *ci sono personalità di valore. E' giusto pertanto farle emergere»*.

In modo, cioè, che chi ha qualcosa di valido da esprimere possa farlo fissandolo sulla tela, modellandolo con una scultura, raffigurandolo con un collage e con qualsiasi altro mezzo che esprima la sua arte.

Mario Castellani

Carlo Re

Ecco la ragione della mostra che si sta svolgendo alla galleria «Il nome», in via Sforza del Pozzo, nel centro storico, che proseguirà per qualche mese. Il tema è eloquente: momento della ricerca figurativa a Vigevano oggi.

«Quando sarà possibile trasferirsi in un settore del castello Sforzesco — continua Forni — *questa ricerca sulla creatività locale avrà uno spazio maggiore per poterci esprimere»*.

A «Il nome» ora sono in visione i collages di Mario Castellani. E' un architetto impegnato nella ricerca ambientale storica vigevanese. La sua mostra, al pari di quelle che l'hanno preceduta e la seguiranno nelle prossime settimane, è stata visitata anche dalle scolaresche. L'iniziativa ha il patrocinio dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione e cultura.

Ecco le persone che hanno già dato il proprio contributo: Antonino Trapella, muratore; Giuseppe Di Marco, calzolaio; Carlo Re, diplomato a Brera; Cesare Giardini — Cocos in arte; è il cognome della madre —, insegnante di grafica. Dopo Castellani verranno allestite le mostre di Roberto Torti, Enzo Crivelli, Velli, Franco Escosa, Fulvio Belmonteal e Dell'Orbo.

«Ci sarà una seconda fase — precisa Giorgio Forni — *sulla ricerca figurativa in città. Posso anticipare già i nomi di Peretta e Parea come certi per il secondo periodo»*.

E come partecipazione di visitatori, quale risultato avete conseguito?

«Il bilancio è soddisfacente — risponde l'animatore artistico —. *Le presenze incoraggiano a proseguire nella scelta che abbiamo fatto»*.

g.c.r.

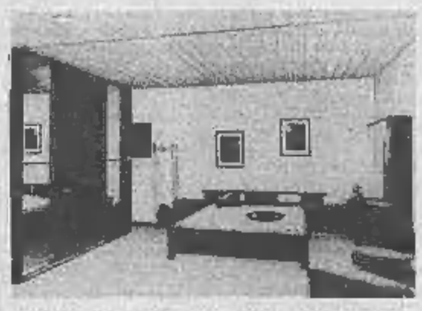
Il Vigevano in Promozione?

VIGEVANO — A sei giornate dal termine si è ormai chiaramente delineata la situazione della alta classifica per le squadre che possono ancora lottare per la conquista del primato in prima categoria girone I, che significherebbe passaggio in Promozione. La capolista Castelnovese ha perso nel recupero di Broni (1-3), ed il Vigevano è la compagine che ha tratto da questo il massimo vantaggio.

L'undici lomellino ha soli due punti di distacco, che tra l'altro a tavolino gli dovrebbero essere restituiti dalla Disciplinare: infatti, la Castelnovese, quando ha superato il Vigevano (2 a 1), aveva mandato in campo un giocatore che nella partita precedente con la Santacristinese era stato espulso. Ora si è in attesa del responso del ricorso del Vigevano. *(g. c. r.)*

OPERAZIONE SPOSI 1980
AIAZZONE
IMPEGNATE OGGI A PREZZO BLOCCATO
e il tutto vi verrà consegnato nel periodo desiderato

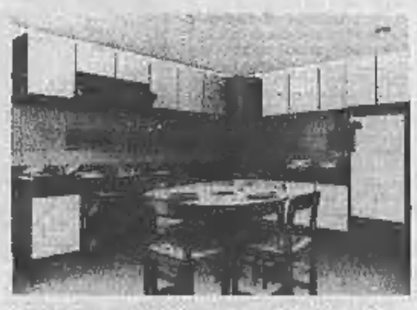
Gli arredatori e gli architetti, che sempre sono a vostra disposizione, questa settimana vi propongono:


Camera da letto mod. «Giorgia» completa di armadio a ghiaietto L. 980.000

Soggiorno mod. «Gipsy» completo di 4 pezzi + tavolo e sedie L. 750.000

E' UNA PARTE DI INNUMEREVOLI, INCREDIBILI OCCASIONI OFFERTE IN VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
con sconti del 30% - 40% - 50%

Salotto mod. «Roxy» completamente rifatto a mano. Divano 3 posti + 2 poltrone L. 350.000


Cucina componibile Aiazzone - modello «Eurostyle» da L. 1.100.000

PAGAMENTO RATEALE IN 36 MESI SENZA CAMBIALI

Arrivare a Biella da Aiazzone è facile. Da Torino, da Milano, da Genova basta prendere l'autostrada Torino-Milano, uscire al casello di Carisio, indi seguire il susseguirsi di cartelli che vi guideranno a

BIELLA C.so Europa (strada Trossi) — AIAZZONE — Tel. (015) 351.608 351.745

Orario 9-12 - 15-19 compreso il sabato. Domenica e lunedì mattina chiuso

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471 633
VEVERI - NOVARA

Camera moderna in noce con parte lunghe	L. 2.500.000
Camera moderna con specchi esterni	L. 2.100.000
Camera moderna in acero	L. 2.100.000
Camera moderna in noce	L. 1.800.000
Camera in palissandro con radio	L. 1.800.000
Camera moderna	L. 950.000
Camera moderna	L. 850.000
Camera in noce nazionale	L. 1.800.000
Soggiorno in noce nazionale	L. 1.700.000
Soggiorno classico	L. 2.300.000
Soggiorno moderno	L. 990.000
Salotto barocchino	L. 1.300.000
Salotto componibile	L. 650.000
Cameretta in noce completa	L. 850.000

N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati

I prezzi su indicati sono comprensivi di iva e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

NOVARCAMPER s.r.l.
viale Volta, 85 - tel. 0321/391601-02
via Verbano, 140 - tel. 0321/471729-30
NOVARA

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E NOLEGGIO
CAMPERS - MOTORCARAVANS - MOTORHOMES

Finanziamenti per ogni operazione sino a 36 mesi
- SENZA CAMBIALI -

Camper Italia	Four Seasons	Four Seasons
Ford Transit 100 Diesel	Ford Transit Diesel	Chevyan CV 160 Benzina
Lung. m. 5,10 Larg. m. 2,15	Lung. m. 5,75 Larg. m. 2,15	Lung. m. 6,10 Larg. m. 2,20
Altezza m. 2,69 Posti 4+1	Altezza m. 2,69 Posti 5+1	Altezza m. 2,75 Posti 6+1
netto IVA L. 19.044.000	netto IVA L. 19.452.000	netto IVA L. 23.580.000

AMPIA SCELTA OPTIONALS

NOLEGGIO da L. 45.000 (netto IVA) GIORNALIERE più L. 90/KM

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.893; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Per il prossimo anno si prevede la chiusura di 47 classi

Diminuisce la popolazione scolastica preoccupazioni per molti insegnanti

VERCELLI — Il calo della popolazione vercellese sta creando seri problemi di occupazione ai 1.624 maestri della provincia. In particolare a Vercelli, dove ogni anno si registra una diminuzione di natalità e di flusso immigratorio: nel '73 i nati furono 660; nel '78, 463; nel '79, 411. Molte sono le famiglie che si trasferiscono in altre città più ricche di industrie, pochi i nuovi nuclei di recente immigrazione. Secondo i dati forniti dal Comune nei soli 12 mesi del '79 la popolazione di Vercelli è diminuita di ben 480 unità.

Il fenomeno, al di là di ogni altra considerazione economica e sociale, si ripercuote negativamente sui livelli occupazionali degli insegnanti. L'anno scorso furono soppressi in provincia 60 posti di scuola elementare; quest'anno verranno chiuse altre 47 classi. Solo a Vercelli si prevede la soppressione di 8 posti in organico. Per ora comunque i maestri non rischiano la disoccupazione. Fino all'82 i posti che saranno soppressi per mancanza di alunni, se non verranno riaperti in altre zone della provincia, potranno essere «riciclati» in sezioni a tempo pieno. A partire dall'83 invece i posti soppressi dovrebbero essere restituiti al Ministero con una conseguente secca diminuzione del personale docente.

Eligio Lerda del Sinascel (sindacato nazionale scuola elementare) dichiara: *«Il sindacato nel nuovo contratto chiederà una proroga a questo termine, proprio per evitare una contrazione di posti di lavoro. Il calo della popolazione scolastica potrebbe continuare ancora per qualche anno, poi il numero dei frequentanti dovrebbe stabilizzarsi».*

Intanto i primi contraccolpi cominciano a registrarsi anche nelle scuole medie inferiori, dove sta scendendo il numero degli alunni.

Diversa è la situazione per i maestri, la cui sede di titolarità è stata soppressa. Questi insegnanti hanno il diritto di indicare 15 sedi alternative nei Comuni vicini al vecchio posto di lavoro. Nonostante un trattamento preferenziale (precedenza sulle richieste di trasferimento dei colleghi), potrebbe darsi il caso che maestri titolari a Vercelli perché vincitori di concorso, ritornino a far scuola in montagna. Se le 15 sedi indicate non risulteranno disponibili, sarà infatti un computer ministeriale ad affidare «a caso» un nuovo posto libero all'ignaro maestro.

Questa innovazione (negli anni scorsi era il personale del provveditorato ad assegnare le sedi) ha destato molte polemiche tra il corpo docente. Conferma il provveditore Carlo Provenzale: *«Il computer non è stato programmato in modo da assicurare un trattamento equo nella distribuzione delle sedi».*

In altre parole un insegnante che perde il posto a Borgovercelli o a Sali potrebbe essere sbattuto dal computer a Campertogno o ad Alagna, qualora vi fossero sedi libere.

Conclude il provveditore: *«La mancanza di "buonsenso" del computer è il tallone d'Achille di questo sistema meccanizzato. Abbiamo già segnalato la difficoltà al Ministero».*

Bonata Belossi

Consiglio a Santhià sul terrorismo

SANTHIA' — Consiglio comunale aperto per discutere il problema del terrorismo: questa sera, venerdì 11 aprile, alle 20.30, l'Amministrazione municipale si riunirà con la partecipazione di tutti i cittadini. L'iniziativa è stata adottata dalla Giunta dopo essere stata approvata all'unanimità da tutti i gruppi presenti in Consiglio comunale.

Alla riunione sono stati invitati anche gli organi collegiali della scuola, le rappresentanze dei partiti e delle associazioni democratiche, e tutti i Consigli di fabbrica della zona. (w. ca.)

Il progetto di Bianzè sarà discusso al Consiglio provinciale

Le lunghe attese al passaggio a livello eliminate da un ponte sulla ferrovia

BIANZE' — *Un «cavalcaferrovia» largo dodici metri e mezzo, con le relative rampe ed i tratti stradali di raccordo, sostituirà il passaggio a livello n. 44 della linea ferroviaria Torino-Milano, fra Tronzano Vercellese e Bianzè: la delibera di approvazione verrà discussa in consiglio provinciale nei prossimi giorni.*

L'opera, che verrà a costare 815 milioni, sarà finanziata integralmente dall'Amministrazione provinciale che, in base ad una convenzione stipulata con il Compartimento ferroviario di Torino, riceverà da quest'ultimo 300 milioni a titolo di «contributo una tantum». Disporrà di una carreggiata stradale larga otto metri e mezzo, e delle banchine laterali di quasi quattro metri complessivi, e dovrà essere ultimata — sempre in base alla convenzione con le Ferrovie — entro 180 giorni. Da qualche settimana sono iniziati i primi lavori di sbancamento nel posto in cui dovranno sorgere le due rampe.

Il passaggio a livello n. 44, che dovrà essere chiuso non appena il nuovo cavalcavia potrà entrare in funzione, costituiva un grosso problema per gli automobilisti sulla provinciale Santhià-Tronzano-Livorno-Saluggia. Già da diversi anni le lamentele e le prese di posizione dei malcapitati che dovevano aspettare talvolta anche più di mezz'ora prima che le sbarre venissero aperte, avevano invaso gli uffici ferroviari di Torino, la Provincia di Vercelli, i Comuni di Tronzano e Bianzè.

In quel punto della ferrovia Torino-Milano, infatti, transitano 125 convogli ferroviari nell'arco delle 24 ore; vale a dire, un treno in media ogni 11-12 minuti. Era sufficiente qualche minuto di ritardo per ciascun convoglio per causare delle «code» paurose, lunghe talvolta anche un chilometro da una parte e dall'altra del passaggio a livello. A risentire più di tutti di questo stato di cose erano, all'andata ed al ritorno, i pullman di lavoratori pendolari diretti o provenienti alla «Pirelli» di Livorno Ferraris, dalla «Teksid» di Crescentino e da altre aziende minori dei dintorni: era stato calcolato che, in media, ciascun operaio perdeva almeno un'ora al lavoro per settimana, nel migliore dei casi; talvolta anche di più.

Era anche accaduto che qualche automobilista, esasperato dalle soste interminabili cui era costretto a quel passaggio a livello, aveva tentato di aggredire il casellante per costringerlo a sollevare la sbarra. Era stato proprio il Consiglio di fabbrica della «Pirelli» di Livorno Ferraris a prendere i primi contatti con la direzione del compartimento ferroviario di Torino e con l'Amministrazione provinciale di Vercelli. Il progetto del cavalcavia, ora già stato approvato dalla Provincia nel dicembre 1978. w. ca.

Una dura protesta dei sindacati a Gattinara

«L'ispettore è indulgente con le fabbriche rumorose»

GATTINARA — L'ispettorato provinciale del lavoro sarebbe troppo «buono» nei confronti di fabbriche rumorose e poco rispettose delle norme igieniche. Lo affermano in un documento inviato anche ai sindacati il Comitato di partecipazione ed il tecnico dell'Unità di base di Gattinara, Mario Cardano, riferendo alcuni fatti avvenuti

Afferma Cardano: *«Ai lavoratori non occorre un ispettorato del lavoro che "invita" e "suggerisce" alle aziende i provvedimenti da realizzare per il miglioramento delle condizioni di lavoro; un ispettorato disposto a non evidenziare e punire la presenza di nocività se l'imprenditore dichiara buoni propositi».*

Secondo Cardano, l'Unità di base ha più volte trasmesso all'Enpi (Ente nazionale prevenzione infortuni) e quindi all'ispettorato del lavoro segnalazioni sulle aziende più rumorose della zona e su quelle che avrebbero avuto bisogno di una decisa bonifica ambientale. Il tecnico dell'Udb gattinarese cita quindi le ditte sulle quali sono stati compiuti questi accertamenti: una decina. Un primo contrasto con l'ufficio del lavoro riguarda il limite massimo di rumorosità. Secondo Oliviero c'è una norma che lo fissa in 85 decibel. In sette fabbriche esaminate dall'Unità di base questo limite sarebbe superato di parecchio.

Sempre secondo Cardano, l'ispettorato del lavoro non riconoscerebbe invece questa norma perché farebbe riferimento ad un decreto che non fissa in modo definito alcun limite di intensità dei rumore, al di sopra del quale si riscontra un danno al lavoratore.

Cardano cita poi due lettere dell'ispettorato del lavoro in cui si parla di «suggerimenti» (tappi nelle orecchie) e di «inviti» alle aziende *«a studiare e porre in atto soluzioni idonee per abbassare gli attuali valori di intensità del rumore».*

Il tecnico dell'Udb espone quindi il caso di una ditta che, secondo le rilevazioni, presenterebbe una concentrazione di formaldeide nell'aria di più del doppio di quella tollerabile. Il fatto fu segnalato all'ispettorato del lavoro che intimò all'azienda di far sottoporre i lavoratori a visita medica (ciò che non veniva fatto prima). *«Alla ditta* — dice però Cardano — *non venne assolutamente ingiunto di rimuovere le cause dell'inquinamento».*

s. c.

L'assessore Terzuolo di Trino vorrebbe personale laico

Asilo con le suore o senza?

La reazione dei genitori dei piccoli - Lo statuto dell'ente prevede la presenza delle religiose

TRINO — La polemica che è sorta intorno alla proposta di trasformazione dell'asilo di piazza Garibaldi in scuola materna statale ed alla conseguente sostituzione del corpo docente religioso con delle insegnanti laiche, ha subito, una battuta d'arresto, una sorta di pausa in attesa della soluzione che comunque dividerà i pareri.

«La scelta della concessione dei locali dell'attuale asilo per la costituenda della scuola materna statale — ha detto l'assessore socialista Gianni Terzuolo — *è non solo obbligata sotto il profilo economico, ma anche giusta sia per quanto riguarda l'aspetto sociale e morale della questione, sia per la concessione laica dell'insegnamento».*

A quest'ultima affermazione risponde il consigliere democristiano Piero Osenga. Cita l'articolo 31 dello statuto dell'ente che prevede che l'istruzione sia comunque affidata alle suore, e dice: *«Fare che proprio in forza di questo articolo il provveditore agli studi non accoglierà la domanda del Comune».*

La sostituzione delle religiose con personale laico non riguarda solo la scuola materna di Trino ma anche altre istituzioni piemontesi, circa 1500, le cosiddette Ipab, molte delle quali verranno estinte. L'asilo di piazza Garibaldi non verrà però soppresso ne passerà direttamente al Comune perché la legge gli ha riconosciuto il diritto di godere di propria autonomia. La proposta della Giunta punta perciò sulla concessione dei locali.

Abbiamo preferito sentire il parere di alcuni genitori dei cento bimbi che sono attualmente iscritti all'asilo di piazza Garibaldi: in generale essi sono contrari alla proposta dell'Amministrazione comunale.

«Le suore — dichiara Carla Pellegatti — *svolgono in modo eccellente il loro lavoro da moltissimi anni con dedizione ed esperienza, mentre il nuovo personale laico avrebbe al suo attivo solo una più aggiornata preparazione didattica».*

Un'altra madre, Rita Ferrarotti, cita l'esperienza di un asilo di Romano Canavese in cui *«i genitori si sono impegnati a tenere le suore offrendo anche parte del loro tempo libero per curare la manutenzione dell'istituto».*

La disponibilità delle suore, la flessibilità degli orari, la dedizione dimostrata dalle religiose in tanti anni di impegno, inducono molte famiglie a schierarsi a favore di una gestione religiosa della scuola. *«I bambini* — dice un'altra madre, Giuseppina Bergante — *sono molto affezionati alle suore che* — ha soggiunto Pinuccia Ferrarotti — *hanno dimostrato di avere in abbondanza l'elemento più importante nell'educazione dei bambini, la pazienza».*

In attesa del parere del provveditore agli studi, l'Amministrazione comunale di Trino ha inserito tra le ratifiche urgenti l'assunzione degli oneri per la gestione dell'ente che ammontano a 48 milioni di cui 20 verranno recuperati dalle quote d'iscrizione e 28 dai contributi comunali.

m. l.

Vercelli — Per la rassegna cinematografica comunale dal titolo «America, crisi di un sogno», lunedì 14 aprile, alle 21, al Cinema Astra, sarà proiettato il film «Mean streets» di Martin Scorsese, interpretato da Robert De Niro. Il prezzo del biglietto d'ingresso sarà di 800 lire.

Vercelli — L'organizzazione «Rock Vercelli», con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune, ha organizzato per il 22 aprile, alle 20,30, al Teatro Civico, uno spettacolo con la partecipazione delle principali nuove «bands» cittadine: «Fiuggio Rock», «Kortocircuito», «Wape», «Sorella Maldestra», «Crak» e «Lecciolas».

Vercelli — Lunedì prossimo, 14 aprile, a conclusione del ciclo di conversazioni denominato «Settelunedì», promosso dal Movimento cattolico d'iniziativa culturale, Giuliano Agresti, arcivescovo di Lucca parlerà, alle 21, all'Auditorium di Santa Chiara, sul tema «Anatomia di una società».

A lezione su libri antichi e rari

VERCELLI — I quindici giovani assunti dalla Regione per occuparsi delle biblioteche in provincia di Vercelli e di Novara frequenteranno da lunedì un corso di cinque giorni per impratichirsi sui libri antichi e rari. Docente d'eccezione sarà lo stesso direttore della Civica di Vercelli il dottor Rosaldo Ordano.

Le lezioni sono in programma al mattino dalle 8,30 alle 12,30. Lunedì il dottor Ordano illustrerà le caratteristiche degli incunaboli (libri che risalgono ai primordi dell'arte della stampa, cioè al XV secolo). Martedì si passerà alla letteratura degli incunaboli, all'uso dei repertori generali ed alla catalogazione.

Mercoledì, il direttore della biblioteca parlerà delle caratteristiche delle cinquecentine con le ornamentazioni e le illustrazioni. Giovedì: letteratura delle cinquecentine, cataloghi generali e speciali, catalogazione.

Venerdì, infine, l'argomento di turno sarà la catalogazione delle cinquecentine. Il corso si svolgerà nei locali della biblioteca di Vercelli in via Cagna.

(s.d.m.)

Vercelli — Ieri sera, giovedì 10 aprile, alle 20,45, al Cinema Lux, il cantautore vercellese Fabrizio Pescarolo ha proposto al pubblico il suo repertorio di canzoni di testimonianza cristiana dal titolo «Cantando la vita nuova».

NOTIZIE SPORTIVE

I piloti bicciolani hanno stravinto nelle gare di domenica

Ragazzi-bolidi su quattro ruote

Soddisfazione del Karting Club - Dove hanno corso e quali sono i risultati ottenuti

VERCELLI — Festività pasquali particolarmente fruttuose, quelle appena passate, per i piloti del «Karting Club Vercelli»: sia sulla «pista azzurra» di Borgoticino la domenica, che sulla «Mondialpista» di Parma il lunedì di Pasquetta, i piloti bicciolani hanno stravinto, sia per la categoria «cadetti» che per «primavera».

Per la prima, a Borgoticino, Angelo Delluppi (un neofita del club di via Tormino che si presenta con ottime credenziali) e Fulvia Gallarotti si sono piazzati ai primi due posti, mentre, sempre a Borgoticino, per la «primavera», Massimo Bosetto ha vinto senza difficoltà. Da registrare ancora un ottimo secondo posto di Enzo Gilardi nella «Avanir 140 Kg.» ed i due terzi posti conquistati da Marco Congiu e Luca Tenco rispettivamente nella «nazionale» e nella «primavera».

A Parma, i piloti vercellesi hanno superato se stessi. Eugenio Visco e Franco Scapini hanno sbaragliato ogni avversario rispettivamente nella «cadetti» e nella «primavera».

Una fase della gara di Parma dove i vercellesi si sono comportati ottimamente

Società leader

I fortissimi della Sila Sme di baseball

VERCELLI — La Sila Sme Baseball, che gioca sul campo del Villaggio Concordia, è indubbiamente la più forte società piemontese in campo giovanile ed una delle poche che in Italia prende parte a tutti i campionati del settore.

La società ha intensificato, l'anno scorso, la propria attività ottenendo risultati soddisfacenti che dovrebbero essere ulteriormente confermati in questa stagione.

La formazione allievi, nel 1979, si è classificata prima nel campionato regionale ed è arrivata alle semifinali nazionali per il titolo italiano di categoria. Due gli atleti particolarmente in vista: Negro e Cacciatore.

La squadra juniores e ragazzi hanno disputato ottimi campionati, mentre quella di softball, iscritta al campionato di Serie B, si è ben battuta, classificandosi quarta in un girone di otto squadre. Da segnalare le giocatrici: Lorena Pavan, Giovanna Bacchiega, Isabella Oliverio, Katia Fasano, Gianna Ferrari, Silvana Di Cesare, Barbara Minandri.

Nella Serie C, la squadra ha vinto il proprio girone sconfiggendo tutte le avversarie e finendo imbattuta il campionato.

Per la stagione 1980 la Sila-Sme parteciperà ai seguenti campionati: Serie B di baseball, Serie B di softball, juniores, allievi, ragazzi.

f. l.

I conti delle amministrazioni

Comune e Provincia Oggi i bilanci 1980

VERCELLI — Ultimi adempimenti delle amministrazioni locali prima dello scioglimento dei consigli in vista delle prossime elezioni. Oggi si riuniscono, per discutere il bilancio di previsione per il 1980, sia il Consiglio comunale sia quello provinciale. Dopo le sedute odierne, Provincia e Comune torneranno a riunirsi il 14 aprile. Sarà poi forse possibile convocare ancora un paio di sedute.

I conti economici all'esame dei consigli saranno, come di consueto negli anni delle elezioni, bilanci a scarsa connotazione «politica», ma rappresentano comunque punti di arrivo conclusivi di questo quinquennio di amministrazione.

Il bilancio della Provincia pareggia su poco più di 45 miliardi; quello del Comune su oltre 32 miliardi. Entrambi figurano al primo posto dell'ordine del giorno dei rispettivi consigli. La Provincia continuerà la discussione sul documento, iniziatasi già nella precedente seduta. Il Comune dedicherà l'intera riunione al bilancio, esaminando poi lunedì prossimo gli altri punti.

Il Consiglio comunale incomincerà la sua seduta alle 15 e sarebbe intenzione della giunta chiudere la discussione sul documento finanziario preventivo in una sola riunione, anche se è prevedibile che il dibattito finirà per scivolare sul «bilancio politico» di questi cinque anni di amministrazione di sinistra più che sul conto economico preventivo per il 1980, caratterizzato soprattutto da spese per il completamento di opere già decise ed impostate negli anni precedenti (per citare qualche esempio: il nuovo sistema fognario, la centrale della nettezza urbana, il «palestrone» ed altri impianti sportivi e di verde pubblico).

Analogo il discorso per il bilancio della Provincia, presentato con una lunga relazione del presidente, on. Giuseppe Ferraris, che traccia appunto soprattutto un consuntivo dell'attività svolta in questi cinque anni di mandato, caratterizzati, fra l'altro, dal 1977 al 1979, *«dalla necessità di far fronte a calamità come le alluvioni, che hanno provocato danni per oltre 15 miliardi».*

Nonostante queste spese «impreviste», gli amministratori provinciali sono riusciti ad impostare un programma che ha avuto, indubbiamente, il suo punto di maggior forza nella pubblicizzazione del trasporto passeggeri su strada.

Il bilancio preventivo 1980 rappresenta anche per la Provincia un punto d'arrivo e coronamento della tornata amministrativa quinquennale, ed è caratterizzato da una serie di spese e di investimenti secondo le linee già fissate nei precedenti esercizi

d. co.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Superpomodoro.
Civico: Confessioni di una pomo hostess.
Nuovo Italia: Kramer contro Kramer.
Principe: Assassinio sul Nilo.
Verdi: Buio Omega.
Viotti: 1941.

CIGLIANO

Splendor: The Wanders — I nuovi guerrieri.

GATTINARA

Italia: Il piacere del peccato.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: manifestazione di arti grafiche a cura di diversi artisti vercellesi. Orario: 10-12; 16-19.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario: 9-12,30; 15; 19.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 55-60 Uhf)

Ore 16,15: Film «Chiavi dell'odio»; 17,45: Telefilm della serie «Ivanhoe»; 18,15: Telefilm della serie «Fulmine»; 19,45: Videovercelli notizie; 20: Telefilm della serie «Van Der Valk»; 21: Telefilm della serie «The Love Boat»; 22: Bersaglio mobile (i fatti e le opinioni) a cura di Enrico Villa; 22,45: Film «La voce dell'uragano».

STP

(Canali 28-61 Uhf)

Ore 12,15: Film «Terminal Island»; 14: Film: «Terminal Island» (replica); 19,20: Caccia al 13 con Roberto Bottega; 20: Presenza evangelica; 20,30: Telefiash - Notiziario 1ª edizione; 20,45: Supercalcistica Show; 21,30: Walter Chiari Sera; 22,30: Telemarket: mercatino di novità; 22,45: Telenotte - Notiziario 2ª edizione; 23: Videonight: mondo di notte in TV.

BENZINAI

IMPIANTI SELF SERVICE

(Servizio Notturno)

Agip, piazza Solferino; **Totsi,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese

FARMACIE

VERCELLI

Belzer, via Thaon de Revel 23.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, Nuova Italia 167.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	13	6
Biella	13	5

Temperature il 10 aprile dell'anno scorso: Vercelli (14; 7); Biella (19; 12). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 47%. A Vercelli il sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 19,50. **Le previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

Hockey a rotelle: partita contro il Dopolavoro ferroviario

L'Amatori Maglificio Anna si gioca a Trieste la permanenza in serie B

VERCELLI — *L'Amatori Maglificio Anna affronta domani sera una trasferta lunghissima nella poule retrocessione del campionato di serie B: giocherà a Trieste contro il Dopolavoro Ferroviario. La squadra è attualmente in piena forma. Nelle prime partite del torneo di relegazione ha ottenuto tre punti: pari (4 a 4) a Viareggio, largo successo in casa (8 a 3) sulla Pro Sarzana.*

La partita di sabato scorso ha avuto due volti nettamente opposti: dopo un primo tempo stranamente abulico, la formazione di Cuffaro ha riservato ai suoi sostenitori una prestazione-monstre nella ripresa, segno che, punti sul vivo, Tarchetti e soci sanno offrire sempre il meglio di loro stessi.

Ed a questo punto è tempo di rimpianti. L'ingresso nella poule era in effetti alla portata del vercellesi: se lo sono fatti sfuggire per ingenuità (vedi la partita persa a Novara con la Rotellistica), per sfortuna, ed anche per le assurde e ben note decisioni dell'arbitro dopo la prima gara interna con la Pro Sarzana.

Fallito l'assalto alla poule d'eccellenza, l'Amatori ha lasciato libero il «vecchio» Marcon per lanciare i giovani i quali stanno rispondendo al meglio: Mantovani e Manino in particolare. Ma anche i «vecchi» stanno vivendo una seconda giovinezza e l'Amatori punta decisamente al primato nella sua poule. Domani sera, la prima controprova. f. l.

Il Trino ospita capolista Opel

TRINO — Terz'ultima giornata del campionato di promozione per il basket trinese che domani ospiterà l'Autosociale Opel, prima in classifica. Il Buzzi con i suoi 12 punti nella sua quarta posizione sente il peso di un campionato non del tutto soddisfacente: baruffe, squalifiche, polemiche non hanno certo giovato alla squadra che gioca sempre in tensione.

La difficile vittoria con l'Autosociale potrebbe salvare se non altro l'orgoglio dei trinesi che, non considerando l'incontro perso a tavolino, non sono mai stati battuti in casa. Nelle ultima due giornate di campionato il Buzzi affronterà in trasferta l'Innocenti e, nuovamente in casa, la Lana Gatto.

(m. l.)

Basket: riprende il campionato di C

VERCELLI — Riprende dopo le vacanze pasquali il campionato di Serie C di pallacanestro femminile, poule retrocessione. L'Argenteria Zucca, scontita dal Fiat dopo un'accesa lotta (la squadra vercellese meritava molto di più) alla Mazzini, giocherà domenica a Torino contro la Libertas.

E' un avversario non eccessivamente difficile. La formazione vercellese l'ha già superato varie volte in questo campionato nel girone eliminatorio e nella «poule».

L'Argenteria Zucca appare in condizioni di forma smaglianti, ad un gioco veloce e produttivo unisce schemi che sono senz'altro tali da porre in difficoltà anche le più titolate avversarie. Da Torino, le vercellesi potrebbero tornare vittoriose. Ma la Libertas ha bisogno di punti per la sua magra classifica, per cui le ragazze di Roselli dovranno fare molta attenzione.

(l. l.)

GRATIS
AL SALONE DELL'AUTOMOBILE CON
Alfa Romeo
Tutti gli automobilisti che presenteranno il libretto di circolazione, presso questi Concessionari
Alfa Romeo

VERCELLI — BERTINOTTI — VIA OLDONI 17
BIELLA — SABICAR — V.LE MACALLE 45
COSSATO — TOP-CAR — VIA PAIETTA 10

potranno ritirare gratuitamente il biglietto omaggio che permette il libero ingresso al 58° SALONE DELL'AUTOMOBILE di TORINO

CONIUGI PENSIONATI
Cercansi
per sorveglianza villa vicinanze Lago d'Orta e manutenzione giardino.
Alloggio riscaldamento gratuito. Emolumento a convenirsi.
Telef. ore pasti Milano (02) 872198

Primaria industria alimentare cerca per il proprio Stabilimento, nella immediata vicinanza di Vercelli, un
AIUTO CAPO REPARTO
Requisiti richiesti:
— età 25/30
— licenza scuola media superiore
— capacità di leadership e organizzazione
Non sono richieste precedenti esperienze di lavoro.
Si assicura una retribuzione in linea con i livelli di mercato.
Scrivere dettagliando curriculum a: Pubblicompass 8648 — 10100 Torino.

TRAVO S.R.L.
cerca
RAPPRESENTANTI LEGNAMI
esperti e possibilmente introdotti falegnamerie per AT-AL-VC-NO.
Telefonare 011/6409282-3

LA STAMPA

CRONACHE DI BIELLA

Anno 114 - Numero 80 - Venerdì 11 Aprile 1980

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 51.200

Gli stretti controlli hanno attutito la curiosità per il dibattimento

Tribunale presidiato (e scarso pubblico) al processo contro i presunti brigatisti

BIELLA — E' stato un processo «a singhiozzo», quello che si è iniziato ieri mattina ai cinque presunti terroristi caratterizzato da frequenti interruzioni, provocate dalle istanze presentate da vari avvocati difensori e discusse di volta in volta dal tribunale in camera di consiglio. Non molto numeroso il pubblico, composto in prevalenza dai familiari dei cinque imputati.

Ogni persona, all'ingresso a palazzo di Giustizia, veniva «lapezionata» dalla testa ai piedi con un rivelatore di oggetti metallici, nel timore che fosse armata. E' stato inoltre preso nota delle generalità complete. Parecchia gente, per non sottostare a queste formalità, ha rinunciato a seguire il dibattimento.

Massiccio, tutt'intorno all'edificio, lo schieramento di carabinieri e agenti di polizia con i giubbotti antiproiettile e le armi automatiche pronte all'uso. I vigili urbani hanno praticamente isolato la zona: via Repubblica, sorta del traffico nella parte orientale della città, era percorsa solo dagli autobus di determinate linee.

Gli imputati sono giunti in aula poco prima delle 9. E' entrata per prima Giuseppina Bianchi, l'impiegata di banca di 33 anni: piccola di statura, minuta, con una forte personalità. «Guarda come è pallida», ha detto un uomo anziano, fra il pubblico, all'amico che gli stava accanto. Gli altri quattro imputati sono giunti contemporaneamente: Mauro Ouringa, anch'egli pallidissimo, con un impermeabile chiaro; Piero Falcone, 36, marito di Giuseppina Bianchi, con un giubbotto di simil-daino; Domenico Jovine, 32, il più disinvolto, in pantaloni di tela azzurra e giaccone di maglia bianco, e Sergio Corli, 41, che calzava ancora le scarpe pesanti infilate in fretta e furia la notte del 28 marzo scorso, per accompagnare i carabinieri nell'orto in cui erano sepolte le armi.

Durante una delle pause, Piero Falcone ha avuto una comprensibile crisi di nervi e si è messo a piangere e in silenzio, in testa abbassata sul petto. La moglie lo ha abbracciato affettuosamente, confortandolo. Occhi lucidi di commozione fra la gente al di là della transenna. Giuseppina Bianchi, quando è stata interrogata, ha precisato con un sorriso che nelle generalità indicate nel decreto di citazione le sono stati attribuiti 10 anni di età in più.

Ha provocato risate la scarsa asusticità dell'aula. I difensori hanno dovuto chiedere ripetutamente la ripetizione, da parte degli imputati e dei testimoni, delle risposte alle domande del presidente del tribunale. Fra il pubblico, Carlo Rota, «ufologo» biellese assai noto, ha protestato ad alta voce, facendo osservare che sono stati spesi parecchi milioni per un impianto di amplificazione che non viene mai usato.

Poco prima delle 14 i difensori hanno chiesto al tribunale una sospensione per consentire anche agli imputati di mandar giù un boccone. Con un certo imbarazzo, il presidente ha risposto che non era possibile: il palazzo di Giustizia è privo di locali e attrezzature adatti allo scopo. E' stata attuata solo una pausa di un quarto d'ora. I familiari di Jovine ne hanno approfittato per portare tre o quattro pizze, che l'imputato ha offerto ai compagni. Soltanto Giuseppina Bianchi ha accettato, gli altri hanno preferito fumare una sigaretta.

Le pene proposte dal pubblico ministero non sono state udite dal pubblico, per i noti motivi. I presenti le hanno appresi poco dopo: complessivamente, 44 anni di carcere e 11 milioni da pagare.

La pesante atmosfera si è dissolta alla lettura dell'ordinanza con cui il tribunale ha rinviato tutto al giudice istruttore, perchè siano svolte indagini più approfondite. Ne potrebbero trarre vantaggio, in teoria, i coniugi Falcone, che Jovine ha cercato di scagionare, sostenendo che erano all'oscuro dell'occultamento delle armi. «Meglio così — ha commentato Gaspare Ravviglione, pensionato —: il magistrato potrà vagliare meglio la posizione dei singoli imputati». «D'accordo — ha ribattuto un giovane — ma non avrebbero potuto evitare tutta la fretta dimostrata finora?».

Piero Minoli

(Altro servizio a pagina 5).

Per protestare contro la richiesta della cauzione

I 150 rivenditori di bombole bloccano gli ordini alla Liquigas

BIELLA — *I 150 rivenditori biellesi di bombole di gas liquido hanno deciso di non rifornirsi dalla Liquigas Italiana, una tra le principali aziende del settore, sino a quando la questione del cauzionamento non verrà definitivamente risolta. Il «blocco» dei rifornimenti è stato determinato, come abbiamo riferito, dalla richiesta dell'azienda di imporre condizioni ritenute inaccettabili, per la cauzione delle bombole consegnate dal rivenditore al cliente. Il provvedimento nei confronti della Liquigas è stato adottato all'unanimità dai commercianti riuniti in assemblea.*

La questione del cauzionamento si trascina oramai da qualche mese, ma le richieste della Liquigas hanno però provocato il malcontento dei rivenditori, che sono decisi a non cedere. L'azienda, come è noto, ha imposto ai rivenditori di versarle le 10 mila lire di cauzione che il cliente deve al commerciante per ogni bombola consegnata. Quest'ultimo, inoltre, dovrebbe garantire la restituzione della cauzione.

La situazione, però, dovrebbe avere quanto prima una svolta decisiva: si stanno svolgendo trattative in campo nazionale tra i rappresentanti dei rivenditori e delle aziende produttrici e imbottigliatrici di gas liquido, per giungere ad una regolamentazione del cauzionamento.

E' stata infatti proposta la costituzione di un fondo, nel quale dovrebbero confluire le cauzioni versate dai clienti ai rivenditori di tutta Italia. A questo proposito, è stata caldeggiata la nomina di un comitato di gestione formato non solo dai rappresentanti delle aziende, ma anche dei rivenditori e degli stessi clienti.

Nell'ambiente dei commercianti biellesi del settore, la proposta è stata accolta con favore. Il fondo dei cauzionamenti porrebbe fine, a loro dire, a polemiche, disparità di trattamento fra zona e zona, ma soprattutto, consentirebbe di coprire le spese per l'acquisto di nuove bombole, in sostituzione di quelle vuote che i clienti frequentemente non restituiscono.

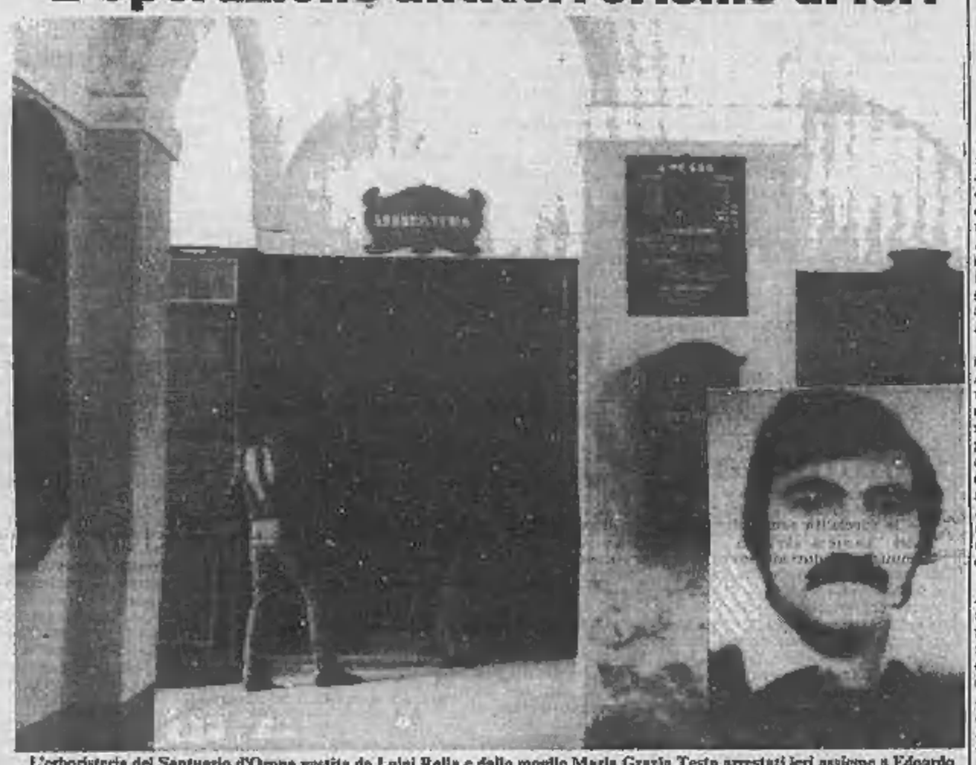
d. ca.

Istituto Resistenza domenica assemblea

BORGOSESIA — Mentre continua a pieno ritmo l'attività dell'istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli con un ulteriore miglioramento qualitativo e quantitativo nel settore ricerche, archivio, biblioteca è stato fissato per domenica 20 aprile alle 9,30 presso la sede di Borgosesia in via Sesone 10 l'annuale assemblea dei soci.

All'ordine del giorno, accanto all'esame del bilancio consuntivo 1979 e preventivo 1980 figurano le elezioni ed il programma di attività

L'operazione antiterrorismo di ieri



L'erboristeria del Santuario d'Oropa gestita da Luigi Rolla e dalla moglie Maria Grazia Testa arrestati ieri assieme a Edoardo Libano (nel riquadro) già fermato durante la scorsa «blitz» a Biella e allora scarcerato (Servizio in altra pagina)

La zona 48 comprende trentun comuni del Biellese orientale

Nominati presidente e consiglieri al Consorzio per i servizi sanitari

COSSATO — *Si è insediato ufficialmente il Consorzio per i servizi sanitari e socio-assistenziali della zona 48, che comprende trentun comuni del Biellese orientale. La riunione si è svolta in municipio. La parte iniziale dell'incontro è stata presieduta, come previsto dalla legge, dal consigliere più anziano tra i presenti, Sebastiano Drago di Biogliо.*

L'assessore all'Igiene e Sanità del Comune di Cossato, Alfredo Pino, 32 anni, comunista, impiegato, è stato eletto alla presidenza con 26 voti, la metà più uno dei consiglieri presenti. Si ritiene ci siano stati dei «franchi tiratori», in quanto Alfredo Pino contava sulla carta almeno 29 voti, forte dell'appoggio dichiarato dei comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e indipendenti di sinistra.

Il sindaco di Brusnengo, Roberto Diana, democristiano, ha ottenuto 21 voti. Tre sono state le schede bianche e una nulla. L'incarico ad Alfredo Pino era stato caldeggiato da Oscar Beltrame, Giovanni Monateri ed Ervino Cerruti Sola; per la candidatura di Diana Franco Brovarone e Guido Ramonio Bravetto.

Successivamente si sono svolte le elezioni per la nomina dei 12 membri del consiglio direttivo, 8 di maggioranza e 4 di minoranza. I primi sono Oscar Beltrame di Trivero (29 voti), Aldo Dal Lago di Vigliano (28) ed Ormeo Moresi di Masserano (27) per il pci; Gino Comoglio di Cossato (29), Virgilio Grimaldi di Biogliо (27) e Giustino Ghellar di Valle Mosso (27) per il psi; Pier Albino Gibello di Callabiana (27), pri; e l'indipendente Ervino Cerruti Sola di Carapinta (29). Consiglieri di minoranza sono stati eletti Egidio Fauda Pichet di Soprana (16 voti), Oreste Loro Pilone di Trivero (19) e Luciano Lassarte di Cossato (19), democristiani; Ercolina Calcaterra di Pettinengo (21) per il pli.

Al termine della riunione Paolo Marcuzzi, segretario generale del comune di Cossato, è stato nominato segretario del Consorzio Sanitario.

f. g.

Gragila — Occorreranno 80 milioni per i lavori di sistemazione del municipio. Altri 60 milioni sono necessari per la strada che conduce a Campiglia. E' previsto anche un intervento per la sostituzione di 4 tratti di tubazione dell'acquedotto, per 60 milioni.

Tollegno — Il Comune ha affidato all'ingegner Alberto Treves i lavori di sistemazione di via Roma.

Borgo S. Paolo candidato al voto

BIELLA — A poco più di due mesi dalle scadere del mandato e dopo quasi quattro anni di attività, caratterizzati da una scarsa adesione degli abitanti, il comitato del borgo San Paolo è riuscito a suscitare interesse sull'argomento delle prossime elezioni degli organismi di quartiere che avverranno contemporaneamente a quelle per il rinnovo delle amministrazioni comunali.

Ad una riunione indetta su questo tema sono intervenute una sessantina di persone. Se si considera che gli abitanti del quartiere (compresi gli agglomerati del Masarone e del Villaggio sportivo) sono quasi 11 mila, la partecipazione non si può certo definire numerosa; tuttavia, a detta dei componenti dell'organismo, il risultato è da considerare positivo. «Non avevamo mai visto tanta gente tutta in una volta ad una riunione!», è stato il loro commento.

La maggioranza dei partecipanti ha sottolineato l'opportunità che sia presentata una lista di quartiere unitaria che dovrebbe affiancare quelle presentate eventualmente dai partiti.

(d. ca.)

Il bilancio dell'Ente a Borgosesia

Affluiti al Comprensorio 25 miliardi in tre anni

BORGOSESIA — Nella disputa sul destino politico, amministrativo e sociale della Valsesia in relazione al futuro «ente intermedio», che da un po' di tempo in campo le diverse forze che si occupano della questione, un punto di riferimento è costituito dal bilancio dell'attività svolta dal Comprensorio di Borgosesia, sorto nel dicembre 1976 e funzionante dal luglio 1977, quando vennero eletti il presidente, la giunta e i presidenti delle commissioni.

«*La struttura dell'ente* — ha dichiarato il presidente Gianluigi Testa — *è formata da due membri di giunta e da cinque commissioni e ha come organo di conduzione la "Conferenza dei presidenti", costituita dalla giunta, dai cinque presidenti di commissione e dai sei capogruppi consiliari. Lo scopo è di partecipare alla formazione del piano regionale di sviluppo, redigere il piano comprensoriale, coordinare gli enti operanti sul territorio e incentivare la cooperazione tra i Comuni*».

L'attività è stata caratterizzata da un pronto intervento nei casi di emergenza, soprattutto in occasione delle ricorrenti alluvioni, e dalla ripartizione dei fondi regionali destinati alle diverse attività degli enti pubblici. «*Queste attività* — ha sottolineato il presidente — *sono state senza dubbio importanti. Tuttavia non dobbiamo dimenticare il lavoro che ha portato alla redazione ed all'approvazione, da parte di tutti i gruppi politici, del primo piano sociale, economico e territoriale del Comprensorio*».

In termini economici, in tre anni di gestione, in tutta la Valsesia sono affluiti contributi per oltre 25 miliardi. «Grazie allo sforzo di tutti — conclude Gianluigi Testa — mi sembra che il bilancio del nuovo ente possa considerarsi decisamente positivo. Per alcune realizzazioni, inoltre, la Valsesia è stata considerata dalle autorità regionali una zona pilota».

m. p.

Biella — Uno stanziamento di 50.000.000 lire, disposto dalla giunta regionale, consentirà la realizzazione di un interessante servizio di audioteche, basato sull'impiego di «musicassette», nelle biblioteche dei principali centri del Piemonte, tra cui Biella e Borgosesia.

Borgosesia — Domenica prossima nella sede della Pro Loco si terrà una gara di bricola riservata agli iscritti della locale sezione degli artiglieri in congedo. La manifestazione si inizierà alle 14,30.

Per un centro di pronto soccorso

Mille le adesioni per la Cri-Cossato

COSSATO — *Sono oltre mille le persone che hanno dato la loro adesione per richiedere l'istituzione a Cossato di un «Sottocomitato della Croce Rossa Italiana», in modo da poter istituire un «Centro di Pronto Soccorso», con ambulanze e militi volontari, pronti ad intervenire ad ogni chiamata di soccorso.*

L'iniziativa, promossa da un apposito comitato, presieduto da Carlo Balossino, e sostenuta dall'amministrazione comunale, è stata accolta con entusiasmo dagli abitanti di Cossato.

Cominciano a pervenire le adesioni delle aziende e dei vari sodalizi: Filatura Rudyviana, Filatura Fildan Lessona, G.S. Bocciofilo Ronco di Cossato, Dietetica, Officine Meccaniche di Cerreto Castello, Motoclub Cossato, Comatedil, Comitato Carnevale Bathiana, Comitato Carnevale Cossato, Alberto Bianco (Olivetti), Officine Onorato Aglietti, Comitato Carnevale Vallone, Banca Popolare di Novara, Leo Ramella e Figli e Circolo sociale Cossato e Giuseppe Borin, elettrauto. Hanno pure sottoscritto la richiesta i commercianti: Silvio Melon, Sergio Serramoglia, Ortopedica Pozzato, Claudio Bianchetto.

Chi intende aderire, può farlo all'ufficio di Igiene del Comune, in via Marconi 12. La quota minima di adesione è di 3500 lire. E' necessaria la maggior età.

f. g.

Andorno Micca — L'amministrazione comunale ha bandito un concorso per un posto di direttore economo segretario della casa di riposo «Sorriso». Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 18 aprile.

Corsi di psicologia e pedagogia

La maestra d'asilo può aggiornarsi

BIELLA — La scuola superiore per assistenti sociali «Ansi», di Biella, ha indetto un corso di aggiornamento culturale e didattico per gli insegnanti di scuola materna che intendono apprendere nozioni di psicologia e pedagogia. E' stabilito un numero massimo di 50 iscrizioni.

Al termine del corso i partecipanti dovranno sostenere un esame; a chi lo supererà verrà rilasciato un diploma valido ai fini dei punteggi per le graduatorie provinciali e per i concorsi magistrali.

Il corso si articola in tre argomenti: il bambino dal punto di vista psicologico; psicopedagogia del gioco; l'immagine ed il linguaggio. Il primo tema comprende accenni sulle varie questioni dell'età evolutiva, con particolare riguardo all'influenza che l'adulto può avere sul bambino.

L'attività ricreativa, invece riguarda la necessità e la utilità del gioco. Con il divertimento il bambino riesce ad esprimere particolari aspetti della sua personalità. In molti casi, inoltre, il gioco può contribuire ad un corretto sviluppo mentale. I partecipanti potranno pure apprendere quale ruolo può svolgere il gioco nell'orientamento didattico e nella attività educativa della scuola materna.

Nella parte riservata all'immagine e al linguaggio, saranno discusse, tra gli altri argomenti sui mezzi di produzione dell'immagine, le tecniche della riproduzione.

d. ca.

Mostra pittura su Sacro Monte

VARALLO — Continuano a pieno ritmo le iniziative intraprese dal comitato promotore nell'ambito delle manifestazioni allestite per il convegno internazionale sui Sacri Monti, che si svolgerà nel mese in corso. E' prevista la partecipazione di docenti universitari italiani e stranieri. In questi giorni è uscito il bando di una mostra di pittura che ha per tema il monumento varallese.

«*Abbiamo voluto realizzare* — afferma Sergio Peretti, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo — *questo incontro, anche per rievocare nel modo più semplice e cordiale le origini del Sacro Monte: nel '500, con Gaudenzio Ferrari saltrono sulla montagna dove è sorto il più grande monumento valsesiano numerosi pittori, che contribuirono a renderlo famoso*».

Non sarà redatta alcuna classifica. Nel pomeriggio di domenica 25 maggio verranno estratti a sorte tra i partecipanti al concorso cinque premi da 100.000 lire ciascuno e dieci da 50.000 lire.

(m. p.)

Barazzetto e Vernato

Insoddisfatti due quartieri dopo il bilancio

BIELLA — *L'esame del bilancio comunale di previsione per il 1980 da parte dei comitati di quartiere si è esaurito in due incontri promossi dagli amministratori, ma nei 15 rioni in cui è suddivisa la città non si sono ancora spenti gli echi delle richieste di interventi per migliorare i vari servizi. Il Vernato-Thes ed il Barazzetto, in particolare, intendono precisare quali sono i motivi che li spingono a chiedere interventi specifici.*

Per la frazione Barazzetto i problemi nascono dalla donazione disposta dalle sorelle Preve di un terreno di loro proprietà, per consentire di realizzare servizi per gli abitanti del quartiere. Il Comune, però, sostiene di non poter intervenire perchè le pratiche burocratiche non si sono ancora concluse.

«Intendo sottolineare, e non per accendere altre polemiche — *spiega Paolo Leardi, presidente del comitato* — che l'atto notarile di donazione è stato registrato il 29 gennaio scorso. Se il Consiglio comunale non ha ancora deliberato di accettare, o meno, il terreno, è un fatto, ma non ritengo sia corretto giustificare l'inerzia del Comune con gli ostacoli burocratici».

Le preoccupazioni del Vernato-Thes riguardano invece gli interventi di risanamento del nucleo antico del Vernato, nella zona di piazza Cossato. Il Comune intende acquistare alcune vecchie case per sistemarle ad «alloggi-parcheggio». Vi andranno ad abitare le famiglie le cui abitazioni saranno interessate, appunto, ai lavori di risanamento.

«Avremmo voluto iniziative più concrete — precisa *Alcide Rozazza, componente dell'organismo di quartiere* —. In bilancio, invece, sono previste poche cose. Del resto, se il Comune non dispone dei fondi necessari, è impossibile richiedere altri interventi».

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Allenamento diretto da mister Capello

La Biellese si prepara Sant'Angelo osso duro?

BIELLA — In preparazione all'incontro di domenica prossima con il Sant'Angelo, Capello ha radunato i 15 giocatori disponibili allo stadio La Marmora per un allenamento. Assenti Azzi, che si allena a Torino, Camolese e Scienza, impegnati con il Torino giovanile in un «quadrangolare» a Grenoble, e Franciselli, per motivi di lavoro, l'allenatore ha diviso i presenti in due squadrette di otto giocatori ciascuna, inserendosi per rendere pari il numero.

Da una parte: Riccarand, Capozucca, Borghi, Pellerai, Capello, Martinelli, Merlo e Norbiato. Dall'altra: Fasulo, Pagura, Bernardi, Rocci, Genovese, Jacolino, Scaramuzzi e Bardelli. Si sono allenati a parte, con Clemente, i due portieri della Berretti: Massazza e Morone, che successivamente hanno sostituito rispettivamente Riccarand e Fasulo.

Gioco veloce e numerosi gol, con pareggio finale: 9 a 9. Per la squadre di Riccarand hanno segnato tre reti ciascuno Norbiato e Martinelli e una ciascuno Capello, Borghi e Capozucca. Per la formazione di Fasulo: sei reti Bardelli e una ciascuno Bernardi, Genovese e Jacolino.

g. s.

La nazionale si allenerà a Biella

BIELLA — La nazionale italiana di calcio, in vista dell'incontro che disputerà il 19 prossimo a Torino contro la Polonia, si allenerà, come disposto da Enzo Bearzot, a Biella. La comitiva azzurra giungerà martedì sera e alloggerà in un albergo di Pollone fino alla vigilia dell'incontro.

Nel programma, fissato dal commissario tecnico nazionale, figura anche una partita di allenamento, che verrà disputata mercoledì prossimo, alle 16,30 allo stadio La Marmora. Agli azzurri verrà opposta una formazione giovanile della Biellese, composta da allievi ed elementi della Berretti.

Per ricevere gli ospiti nel migliore dei modi sono stati accelerati i lavori di rifinitura dello stadio. I nuovi spogliatoi sono quasi pronti e, contemporaneamente, si sono rivolte cure particolari al manto erboso del campo, in modo che Zoff e compagni possano svolgere proficuamente la loro preparazione.

(g. s.)

Biella — Nella competizione denominata «Super 40», gara sciistica svoltasi a Courmayeur (Val Veny), il biellese Arcisio Belassa si è classificato al quinto posto in una competizione che ha radunato i migliori specialisti. Gli altri biellesi si sono così classificati: [illegible] Gaia 6°, Ezio Angiono 18°, Agostino Ugliengo 23°. Veterani 5: Aldo Bamba 10° e Silvio Sassone 18°. Pionieri: Vittorio Musci 7°.

SUZUKI
È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?
PROVE GRATUITE
GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km
DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100
Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna:
NAUTICA CADEG
Via Caiani 2
BIELLA
telefono 015/402162

La pellicceria MAUCCI
Vi propone tutte le novità della collezione
pelle e renna 1980
PELLICCERIA MAUCCI
via Mazzini n° 21 - COSSATO - Telefono 015 93.824

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Blue sensation.
Impero: Arizona campo 4.
Manzoni: Il lupo e l'agnello.
Odeon: Kramer contro Kramer.
Socrate: Un americano a Parigi.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

COGGIOLA

Ennio: Paris scandale.
Italia: Pari e dispari.
Radan: La poliziotta.

COSSATO

Micheletti: Soraris.
Primavera: Il merlo [illegible].

CREVACUORE

Aurora: Un maggiolino tutto matto.

PRAY

Excelsior: Ogro.

VALLEMOSSO

Luce rossa: I pornogiochi.

VARALLO

Teatro Chico: Sabato, domenica e venerdì.
Settoriva: Pic-nic a Hanging Rock.

FARMACIE

Biella: Vernalo, piazza Cossato, tel. 21-957.
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21-910.
Cossato: Frioletto, via Garibaldi, 51, tel. 93-370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51-193.

BENZINAI

SERVIZIO AUTOMATICO O NOTTURNO

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Cossato: Inizione Mastrantonio.

APERTI OGGI

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 15.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

APERTI DOMANI

Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Duvarro 20 via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via 25 Aprile, via Gorsi.

TELEBIELLA

Ore 7 Chicchirichì; 8,45 Telefilm: Ivanhoe; 9,15 Filo diretto; 10 Film: Il lupo dei mari; 11,30 Telefilm della serie Richard Diamond; 12 Telefono aperto di Telebiella; 13 E3 informa: Tg del Piemonte; 13,20 Film: I giorni dell'amore; 14,45 Parliamone insieme; 15,15 Torino moda; 15,45 Chiamate 39-34-21; 16,15 Parliamone insieme; 16,45 Bambi; 17,45 Telefilm della serie Lancillotto 008; 18,45 Fuma balé l'ura, rubrica dialettale di Telebiella; 19,45 E3 informa; TG del Piemonte; 20,05 Chi è di scena; 20,30 I venerdì di Telebiella; 22 Telefilm della serie Nick Verlaine; 23 Telefilm della serie Ivanhoe; 23,30 Parliamone insieme; 24 Film: L'incidente; 1,30 Film: Il delitto del diavolo.

APPUNTAMENTI

Biella — Alle 15, nel salone della Camera del lavoro, in via La Marmora 4, si svolgerà una assemblea pubblica con dibattito sui problemi delle pensioni. L'invito è esteso a tutti i cittadini. Saranno presenti Renato Degli Esposti, segretario generale nazionale del sindacato pensionati della Cgil, e Aldo Smolizza, segretario generale della Cisl biellese.